



Comune
di Bologna

Documento Unico di Programmazione 2025-2027



A cura dell'Area Programmazione, Statistica e Presidio Sistemi di Controllo interni

Con il contributo, per la redazione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, di:

Area Personale e Organizzazione

Area Risorse Finanziarie

Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Area Sicurezza Urbana Integrata

Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti e Quartieri

Dipartimento Welfare e Promozione del benessere della comunità

Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità

Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città

Dipartimento Urbanistica, Casa, Ambiente e Patrimonio

Direzione Generale

Settore Economia

Settore Innovazione digitale e dati

Settore Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con la cittadinanza

Segretario Generale

Settore Staff del Consiglio Comunale

Settore Gabinetto del Sindaco

Settore Avvocatura

Immagine di copertina – Giorgio Bianchi – Comune di Bologna

Sommario

Premessa.....	6
Sezione Strategica - Analisi delle condizioni esterne all'ente	9
1 Il contesto demografico, sociale, economico e l'ambiente.....	10
1.1 La situazione demografica	10
1.2 La situazione economica.....	11
1.2.1 Lo scenario economico.....	11
1.2.2 Le imprese.....	12
1.2.3 Il commercio estero	14
1.2.4 Il lavoro	14
1.2.5 L'inflazione	15
1.2.6 I redditi.....	16
1.2.7 Il turismo	17
1.2.8 Il mercato immobiliare	18
1.3 L'ambiente.....	20
1.3.1 L'ambiente	20
1.3.2 La mobilità.....	22
2 La qualità della vita a Bologna.....	28
2.1 La qualità della vita in Europa: un confronto tra Città.....	28
2.2 L'Indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2024.....	51
3 La programmazione nazionale e regionale.....	59
4 Lo sviluppo sostenibile, un paradigma per il presente e per il futuro.....	64
4.1 L'Agenda 2030: un programma d'azione globale	65
4.1.1 Il quadro internazionale e le prospettive future per l'Agenda 2030.....	66
4.2 L'Agenda 2030 nel nostro Paese: la strategia e lo stato di avanzamento	67
4.3 La strategia territoriale per lo sviluppo sostenibile: verso un modello di governo del Valore Pubblico	70
4.3.1 Il percorso verso la costruzione di una Agenda Territoriale per lo Sviluppo sostenibile	71
4.3.2 Il Valore Pubblico come "stella polare" cui far convergere la Programmazione	90
4.4 La centralità della programmazione per le donne e per le giovani generazioni	91
4.4.1 Lo sviluppo sostenibile richiede l'uguaglianza di genere	91
4.4.2 Lo sviluppo sostenibile richiede equità intergenerazionale.....	95
4.5 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): luci ed ombre.....	102
4.5.1 I progetti PNRR in città.....	103
Sezione Strategica - Analisi delle condizioni interne all'ente.....	112
5 Gli obiettivi strategici per il mandato	113
6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli enti strumentali	138
6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna.....	138
6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	141
6.1.2 AFM SpA.....	143
6.1.3 ATC SpA in liquidazione.....	146
6.1.4 Autostazione di Bologna Srl.....	148
6.1.5 Bologna Servizi Cimiteriali - BSC Srl.....	153
6.1.6 BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl - BSF srl	160
6.1.7 Centro Agro Alimentare Bologna - CAAB spa.....	163
6.1.8 FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione.....	169
6.1.9 Fiere Internazionali di Bologna- Bologna Fiere SpA	171
6.1.10 Hera SpA.....	174
6.1.11 INTERPORTO Spa	177
6.1.12 Lepida Scpa.....	182
6.1.13 L'IMMAGINE RITROVATA Srl	185
6.1.14 MODERNISSIMO SRL	188
6.1.15 SRM Srl	190

6.1.16	TPER SpA.....	198
6.2	Gli indirizzi per gli enti strumentali.....	202
6.2.1	Fondazione ERT.....	202
6.2.2	Fondazione Cineteca di Bologna.....	204
6.2.3	Fondazione Teatro Comunale Bologna.....	207
6.2.4	Fondazione Bologna Welcome.....	209
6.2.5	Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana.....	211
6.2.6	ASP Città di Bologna.....	215
6.2.7	ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna.....	218
7	Il contesto di riferimento per il personale.....	221
7.1	Il contesto organizzativo.....	221
8	Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa e legalità democratica.....	240
Sezione operativa - Parte 1.....		242
9	Programma operativo triennale 2025-2027 Linee essenziali del bilancio di previsione.....	243
9.1	Previsioni di Entrata.....	243
9.1.1	Entrate correnti.....	243
9.1.2	Entrate in conto capitale.....	246
9.2	Previsioni di Spesa.....	249
9.2.1	Spesa corrente.....	249
9.2.2	Spese per rimborso prestiti.....	250
9.2.3	Spese per investimenti.....	251
10	Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2025-2027.....	252
10.1	Inquadramento territoriale e profilo della comunità.....	252
10.1.1	Lo scenario economico e finanziario.....	252
10.1.2	Le principali tendenze demografiche.....	252
10.2	Le linee di indirizzo.....	259
10.2.1	I principali elementi emersi dai Consigli aperti dei Quartieri sulla programmazione e predisposizione del BdG triennale 2025-2027.....	259
10.2.2	Bologna verde e sostenibile.....	260
10.2.3	Bologna educativa, culturale e sportiva - Bologna che cresce per tutte e per tutti.....	278
10.2.4	Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità.....	289
10.2.5	Bologna vicina e connessa.....	293
10.3	Budget 2025 – 2027: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi.....	299
11	Obiettivi operativi 2025-2027.....	301
11.1	Obiettivi operativi.....	301
11.2	Gli Obiettivi operativi e l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.....	508
11.3	Obiettivi operativi: lettura per Linee di Mandato.....	518
11.4	Obiettivi operativi: lettura per Missioni.....	520
11.5	Obiettivi operativi: lettura per Progetti strategici trasversali.....	523
11.6	Obiettivi operativi dell'agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile e per la creazione di Valore pubblico.....	534
11.7	Obiettivi operativi per le giovani generazioni.....	546
Sezione operativa - Parte 2.....		551
12	Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027.....	552
13	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027.....	566
14	Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2025-2027.....	580
15	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	583
16	Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP.....	590
16.1	Finalità dell'atto.....	590
16.2	Normativa di riferimento e individuazione delle voci di spesa rientranti nelle c.d. spese di funzionamento.....	590
16.3	Metodologia di analisi.....	591

16.3.1	Spese generali	592
16.3.2	Spese di personale.....	592
16.4	Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna e degli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP)	593
16.5	Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna	593
16.5.1	Budget di esercizio	594
16.5.2	Relazione sul governo societario.....	594
16.5.3	Contratto aziendale integrativo	594
16.6	Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna e gli indirizzi di cui all'art. 19, comma 5 TUSP.....	594
16.6.1	Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna	594
16.6.2	Indirizzi comuni alle società a controllo pubblico	595
16.6.3	Indirizzi relativi alle singole società a controllo pubblico	597
17	Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2025, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte di Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e Istituzioni.....	609
	Appendice 1 - Agenda territoriale locale per lo sviluppo sostenibile	613
	Allegato 1 - Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2025-2027	645

Premessa

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il più importante strumento che raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente consentendo di fronteggiare in modo continuativo, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS)
- la Sezione Operativa (SeO)

Il DUP 2025-2027 iscrive le politiche dell'ente all'interno della cornice di riferimento dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, evidenziando il contributo delle politiche comunali alla realizzazione degli obiettivi di sostenibilità, intesa in tutte le sue dimensioni, sociale, economica, ambientale e istituzionale.

Sezione strategica

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in base alle procedure e ai criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Analisi delle condizioni esterne all'ente

1. Il contesto demografico, sociale, economico e l'ambiente

In questo capitolo si analizza la situazione demografica, sociale, economica e ambientale del territorio bolognese, con l'obiettivo di fornire informazioni e dati per orientare la programmazione. Nel capitolo vengono in particolare messi in evidenza alcuni dati di contesti relativi alle donne e alle giovani generazioni.

2. L'indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2024

Nel primo paragrafo di questo capitolo viene messo in evidenza il posizionamento di Bologna nell'ambito della rilevazione Quality of life in European cities, condotta nel 2023 dalla Commissione Europea con il contributo dell'Istat, e al confronto con altre città, italiane ed europee, su alcuni specifici ambiti, con particolare riferimento a quelli indagati nell'ambito dell'Indagine annualmente realizzata per conoscere la percezione della qualità della vita di cittadine e cittadini.

Nel paragrafo successivo di questo capitolo vengono, quindi, illustrati sinteticamente alcuni dati dell'indagine demoscopica per l'anno 2024 con riferimento alle tematiche della qualità della vita e del benessere equo e sostenibile nell'area metropolitana bolognese e nel Comune di Bologna effettuata congiuntamente dai due uffici di statistica del Comune di Bologna e della Città Metropolitana. Particolare rilevanza viene data alla percezione dei fenomeni indagati da parte della componente femminile e giovanile del campione.

3. La programmazione nazionale e regionale

Si illustra sinteticamente il processo per la programmazione economica e di bilancio nazionale, con particolare riferimento alla novità del Piano strutturale di bilancio di medio termine, previsto dalle nuove regole europee, e alcuni minimi contenuti della manovra di bilancio in corso di definizione alla data di chiusura di questo Documento. Viene fatto un veloce cenno, per quanto riguarda la programmazione regionale, al DEFRA, approvato nel mese di settembre dall'Assemblea Legislativa che, in attesa delle elezioni regionali, contiene esclusivamente la Parte I del Documento, quella relativa agli scenari di contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale, posticipando l'elaborazione delle altre Parti al momento dell'insediamento della nuova Giunta regionale che uscirà dalle elezioni di fine novembre.

4. Lo sviluppo sostenibile, un paradigma per il presente e per il futuro

Il capitolo descrive sinteticamente l'andamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile a livello nazionale. Viene poi descritto il processo con il quale, dopo la sperimentazione dell'integrazione dell'Agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della Città

metropolitana a partire dal DUP 2022-2024, viene definita un'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile. Si tratta di un'Agenda in continuo aggiornamento che, partendo dal posizionamento del Comune rispetto agli obiettivi selezionati, individuati anche come obiettivi di Valore Pubblico, orienta gli obiettivi strategici e operativi alla loro realizzazione. Nel prosieguo del capitolo è presente un approfondimento sulle due tematiche trasversali, relative al genere e alle nuove generazioni, che costituiscono due temi chiave di questo DUP e che sono centrali per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Relativamente alle nuove generazioni, viene applicata sperimentalmente la Valutazione di Impatto Generazionale (VIG). Infine, viene proposto un breve aggiornamento dello "stato dell'arte" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento all'andamento dei progetti del Comune di Bologna.

Analisi delle condizioni interne all'ente

5. Gli obiettivi strategici per il mandato

Il capitolo in esame illustra gli obiettivi strategici in un quadro di riferimento condiviso, organico e sistemico, che rappresentano le scelte fondamentali dell'amministrazione, coerenti con il programma di mandato, per sostenere sul territorio lo sviluppo economico, la sostenibilità sociale ed ambientale, con riferimento agli SDGs dell'Agenda 2030.

6. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali

In questo capitolo vengono precisati gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali con riferimento alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente.

7. Il contesto di riferimento per il personale

Il capitolo illustra le più recenti novità normative in materia di personale degli Enti Locali, fornendo l'organigramma del Comune di Bologna e un quadro descrittivo che, attraverso diversi dati, evidenzia la composizione e le principali caratteristiche della popolazione organizzativa. In particolare vengono proposte informazioni e dati disaggregati per genere e per la fascia di età under 35.

8. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa e legalità democratica

Si illustrano i principali obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa e i principali interventi previsti per la promozione della cultura della legalità e prevenzione di illeciti, educazione al rispetto dei diritti e cittadinanza responsabile e tutela dei diritti.

Sezione Operativa

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica ed è articolata come segue.

Parte 1

9. Programma operativo triennale 2025-2027. Linee essenziali del bilancio di previsione

In questo capitolo viene rappresentato il quadro delle risorse finanziarie in cui si inserisce la predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027. In questa ottica, avvalendosi anche di alcune rappresentazioni grafiche, vengono di seguito evidenziate le macro tendenze relative alle entrate e alle spese per il prossimo triennio e coerentemente sono delineati gli indirizzi utili alla programmazione delle risorse, che troveranno puntuale definizione nello schema di bilancio triennale.

Al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le spese, le previsioni inerenti tali grandezze sono rappresentate per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali dell'ente e utilizzano le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

10. Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2025-2027

Contiene gli indirizzi formulati dalla Giunta suddivisi sulla base delle linee del programma di mandato e partendo da un inquadramento territoriale e da un profilo demografico e sociale della comunità. Sulla base di tali indirizzi i singoli Quartieri approvano i loro programmi obiettivo.

11. Obiettivi operativi 2025-2027

Gli obiettivi operativi sono sviluppati a partire dagli obiettivi strategici, secondo la struttura logica alla base della gestione del ciclo della performance. L'obiettivo operativo è definito attraverso le sue finalità, i risultati attesi per il periodo di riferimento ed è accompagnato da indicatori per i quali è proposto un target di raggiungimento. Nel DUP 2025-2027, in coerenza con l'attenzione alle donne e alle giovani generazioni, oltre ad indicatori per monitorare il raggiungimento degli obiettivi, in alcuni casi sono presenti Gender Index, indicatori che offrono un consuntivo di dati disaggregati per genere in

funzione conoscitiva di alcuni fenomeni o ambiti di attività e veri e propri indicatori funzionali a misurare il raggiungimento/andamento di target di genere. Per alcuni obiettivi, inoltre, sono stati individuati Youth Index, indicatori che offrono un consuntivo di dati disaggregati per la fascia di età 15-34 in funzione conoscitiva di alcuni fenomeni e veri e propri indicatori generazionali, funzionali a misurare il raggiungimento/andamento di specifici target generazionali. Infine, viene data evidenza al contributo degli obiettivi operativi alla realizzazione di progetti strategici trasversali del mandato amministrativo.

Nel paragrafo finale, limitatamente agli obiettivi operativi che contengono misure direttamente generazionali e potenzialmente generazionali, viene presentato uno schema nel quale gli obiettivi operativi individuati vengono classificati per area/e di impatto e indicatori di outcome e vengono descritti gli indicatori gestionali funzionali al monitoraggio della programmazione, sia quelli identificati come Generazionali che quelli definiti "Youth Index".

Parte 2

12. Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027

Questo capitolo contiene lo Schema del programma dei lavori pubblici 2023-2025, in conformità ai nuovi schemi approvati con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

13. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027

Il capitolo elenca gli acquisti di beni e servizi di importo stimato unitario superiore ai 40.000 euro come previsto dalla normativa in materia di appalti e contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) all'art. 21, compilati secondo gli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

14. Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2025-2027

Nel capitolo vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, per assicurare le esigenze di funzionalità e per dotare l'organizzazione delle risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi e alla realizzazione degli obiettivi programmati, compatibilmente con il quadro normativo e le disponibilità finanziarie di bilancio.

15. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Questo capitolo contiene il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per il triennio 2025-2027 che viene formato attraverso una procedura periodica di ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale.

16. Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP.

Il capitolo costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., per il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico.

17. Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2025, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori e Quartieri

Il Programma è parte del DUP, in ottemperanza alle citate modifiche del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.



**Comune
di Bologna**

Sezione strategica Analisi delle condizioni esterne all'ente



1 Il contesto demografico, sociale, economico e l'ambiente

1.1 La situazione demografica

Bologna è il settimo comune più popoloso in Italia. Sono oltre 392.000 gli abitanti iscritti nei registri anagrafici comunali al 31 dicembre 2023¹. Oltre ai residenti e ai dimoranti, Bologna è vissuta da diverse “popolazioni” che non abitano stabilmente in città. Istat stima ulteriori 100.000 individui (lavoratori/lavoratrici, studenti, studentesse e city users del territorio), circa il 30% in più, portando a oltre 500.000 le persone complessivamente presenti, senza considerare i turisti. Nell'intero territorio metropolitano la popolazione supera 1.000.000 di abitanti. Si veda “*Le tendenze demografiche a Bologna nel 2023*”.

Popolazione al 31 dicembre 2023



L'età media dei bolognesi è di 46,9 anni. Le persone minorenni a Bologna sfiorano i 53.000; di questi, quasi 43.800 hanno fino a 14 anni di età e sono nettamente inferiori al numero delle persone anziane. Si contano 219 residenti di 65 anni e oltre ogni 100 giovani fino a 14 anni. Gli ultra-sessantacinquenni superano i 95.800 e sono circa un quarto della popolazione. In particolare 35.867 persone superano gli 80 anni (9,1% dei residenti). I centenari sono 244.

Analizziamo ora alcune caratteristiche dei giovani tra i 15 e i 34 anni, sui quali il Comune sta concentrando da qualche anno la propria attenzione con la prospettiva di costruire una programmazione direttamente o potenzialmente rivolta a questa specifica fascia di età.

Innanzitutto, l'89,2% è celibe o nubile. Le famiglie non coabitanti costituite da giovani che hanno formato un proprio nucleo (come coppia, come genitori o andando a vivere da soli) sono quasi 18.000. I single sono 13.708. I nuclei costituiti da coppie di giovani (uniti in matrimonio o civilmente) sono circa 1.200, di cui 663 con figli. Vi sono inoltre circa 1.800 coppie in cui uno dei partner è tra i 15 e i 34 anni; di queste oltre 1.300 hanno figli. Sono 451 le famiglie costituite da un giovane 'genitore solo' (soprattutto madri con figli: 426). Vi sono infine 860 probabili 'coppie di fatto' giovani, con figli, che non hanno ufficializzato il loro legame, in quanto la famiglia è formata da un giovane genitore con figli e convivente.

Il saldo naturale (nati-morti) è strutturalmente negativo e nel 2023 è risultato pari a -1.990 unità. Nella nostra città le nascite si sono mantenute sui livelli relativamente elevati dei primi anni '70 fino a giugno 2021, mentre l'Italia raggiungeva i minimi storici.

Dal 2022 la diminuzione delle nascite interessa però anche Bologna e nel 2023 le nascite sono state 2.579, in flessione del -5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

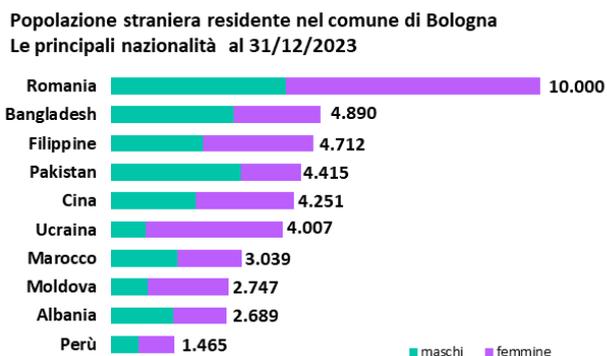
Nel 2023 a Bologna sono deceduti 4.569 residenti (-8,4 % rispetto al 2022).

Quanto ai movimenti migratori, il saldo tra immigrati ed emigrati è positivo, in particolare con le altre regioni italiane, soprattutto con il sud e le isole e con l'estero. Si conferma passivo il bilancio migratorio con l'area metropolitana, in misura più marcata con i comuni della cintura.

Quasi il 56,5% degli immigrati a Bologna ha un'età compresa fra i 15 e i 34 anni, mentre sono circa il 15,5% quelli nella fascia d'età 35-44 anni. Gli immigrati di 15-34 anni sono, per il 68%, italiani. Il 50,6% proviene da altre regioni d'Italia, il 14% dalla città metropolitana, il 27,9% dall'estero e il 7,5% dalla regione Emilia-Romagna.

¹ I residenti iscritti all'Anagrafe comunale non corrispondono alla popolazione rilevata da Istat a causa del diverso metodo di calcolo. L'Istat, infatti, determina la popolazione non sulla base della residenza, ma della dimora abituale degli individui, integrando l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente con numerose fonti amministrative e con il Censimento permanente, individuando che nel comune di Bologna vivono abitualmente circa 390.500 persone (dato provvisorio Istat).

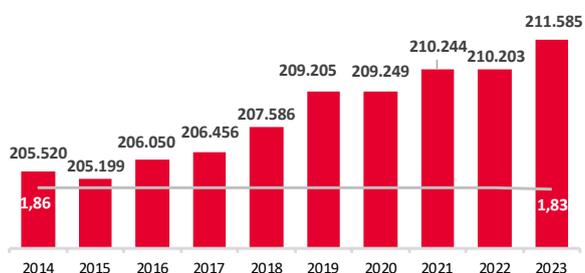
Un ulteriore aspetto su cui soffermarsi è la nazionalità degli abitanti di Bologna. Al 31 dicembre 2023 risiedevano in città 61.472 stranieri. Gli stranieri residenti costituiscono il 15,7% della popolazione di Bologna. Le donne sono la maggioranza (32.540 contro 28.932 uomini), anche se si riscontrano notevoli differenze tra le varie nazionalità: è spiccata la prevalenza femminile tra quelle dell'Europa orientale e maschile tra i cittadini del medio ed estremo oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale. Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (41%) e asiatici (37,3%). La componente straniera è assai eterogenea, basti pensare che a Bologna sono presenti ben 156 nazionalità; le più rappresentate sono: Romania con 10.000 residenti, seguita a distanza da Bangladesh (4.890) e Filippine (4.712).



Fonte: Anagrafe del Comune di Bologna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica

Sotto le Due Torri al 31 dicembre 2023 risiedevano

Le famiglie anagrafiche nel comune di Bologna



Fonte: Anagrafe del Comune di Bologna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica

211.585 famiglie, con una dimensione media familiare anagrafica pari a 1,83 componenti. I nuclei unipersonali erano i più numerosi (113.904, pari a oltre la metà delle famiglie bolognesi: 53,8%); di questi, 52.173 sono uomini e 61.731 sono donne.

Spesso accade che più famiglie anagrafiche condividano l'alloggio con altre, ad esempio lavoratori/lavoratrici, persone anziane che vivono con collaboratori/collaboratrici familiari, ma anche persone legate da sentimento affettivo che scelgono di costituire nuclei separati coabitanti.

Le persone effettivamente sole, senza coabitanti, sono circa 79.000, pari a un quinto dei residenti). Il 39,3% degli anziani di ottanta anni e oltre vive solo. Si tratta in maggioranza di donne

10.895, mentre gli uomini sono 3.197.

Venendo ai dati più recenti, a fine giugno 2024 risultano residenti a Bologna 392.199 persone, di cui 61.272 stranieri. Nel 2024 si registra un aumento delle nascite: nel primo semestre i nuovi nati sono 1.318 bambini, pari a +5,8% rispetto allo stesso periodo del 2023.

La mortalità del periodo gennaio-giugno 2024 risulta in flessione: 2.274 decessi di residenti a Bologna (-1,6% rispetto al periodo gennaio-giugno 2023).

1.2 La situazione economica

1.2.1 Lo scenario economico

Il quadro internazionale

Il dato della crescita globale per il 2024, secondo le stime dell'OECD, si attesta al 3,1%, confermando di fatto il dato del 2023. Come l'anno precedente il PIL è significativamente difforme a seconda delle aree territoriali: se infatti l'area Euro conferma una fase di bassa crescita (+0,7%), gli Stati Uniti (+2,2%) e le principali economie asiatiche registrano tassi di crescita significativamente più alti (India +6,6%, Cina +4,9%).

L'inflazione ha registrato un calo superiore alle attese anche se rimane su valori superiori alla fase pre-pandemica. In particolare nell'Unione Europea le misurazioni Eurostat di settembre fissano l'inflazione al 2,1% su base annua, a fronte del 4,3% dell'anno precedente e del 9,2% registrato nel 2022. Secondo le proiezioni di settembre della Banca Centrale Europea questa dinamica proseguirà anche nel prossimo biennio portando l'inflazione all'1,9% nel 2026. Negli USA tale valore, secondo l'OECD, per il 2024 si attesterà a 2,4%, contro il 3,7% del 2023.

Il raffreddamento dei prezzi, guidato dalla riduzione dei costi dei prodotti energetici e dei prodotti alimentari, è l'obiettivo che la politica monetaria restrittiva, adottata negli ultimi anni dalle banche centrali, si era posta. Proprio grazie a questa positiva risposta dei prezzi, nel corso del 2024 si sono quindi osservati diversi interventi da parte della BCE e della FED di alleggerimento dei tassi volti a non penalizzare eccessivamente il dato di crescita delle economie. La BCE, a partire dal mese di giugno 2024, ha provveduto, attraverso tre interventi consecutivi, ad abbassare il tasso di riferimento dal 4,25% al 3,4%. La FED nel mese di settembre ha deciso di ridurre il tasso di riferimento al 4,75-5,00% (con una riduzione di 50 punti base), per la prima volta da marzo 2020. Secondo le attese la discesa dovrebbe proseguire anche nel corso dei prossimi due anni, il che vuol dire una maggiore fiducia verso un ritorno sostenibile dell'inflazione all'obiettivo del 2%.

L'economia italiana

L'economia italiana attraversa uno scenario in cui ai fattori positivi quali la riduzione dell'inflazione, la crescita della domanda interna, l'attesa ripresa nei commerci internazionali e il sostegno agli investimenti rappresentati dai fondi del PNRR, si affiancano criticità quali i tassi di interessi ancora alti, la forte incertezza nello scenario geopolitico mondiale e la relativa debolezza di due economie di riferimento come la Germania e la Cina.

In questo contesto le proiezioni della Banca d'Italia parlano di un Paese che per il 2024 conferma una crescita del PIL dello 0,6% e prefigurano un'accelerazione nel biennio successivo, in cui il prodotto si espanderebbe cumulativamente di oltre il 2%.

Questa nuova fase di ripresa dovrebbe essere guidata dall'aumento della domanda interna grazie alla ripresa del potere d'acquisto non più penalizzato da contesti di alta inflazione, nonché dall'attesa della ripresa del commercio internazionale.

Lo scenario regionale

Nelle stime elaborate nello scenario economico predisposto nel mese di luglio 2024 da Prometeia, con la collaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna, la crescita del prodotto interno lordo regionale dovrebbe accelerare lievemente nel 2024 (+1,1%) e dovrebbe proseguire allo stesso ritmo anche nel 2025. Nel 2024, nella classifica della crescita delle regioni italiane l'Emilia-Romagna dovrebbe risultare prima, a pari merito con la Lombardia e il Veneto. Nel 2025 sarà al secondo posto dietro la Lombardia (+1,2%).

Nel 2024 saranno di nuovo le costruzioni (+4,7%) a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, che sarà sostenuto anche dai servizi (+1,7%) e dall'agricoltura, mentre continua la fase di lieve arretramento per l'industria (-0,2%). Nel 2025 invece si avrà una ripresa dell'attività industriale (+1,5%) e la crescita dei servizi si manterrà costante (+1,7%), mentre sarà il settore delle costruzioni a entrare in una decisa fase di recessione (-9,6%).

Una crescita dell'occupazione (+1,8%) superiore a quella delle forze di lavoro (+1,1%) dovrebbe condurre a un'ulteriore diminuzione del tasso di disoccupazione nel 2024 (4,3%); ma la tendenza dovrebbe subire un temporaneo arresto nel 2025, a causa di un deciso rallentamento della crescita dell'occupazione (+0,4%) che avrà un ritmo lievemente inferiore a quello della forza lavoro (+0,4%) e determinerà un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione fino al 4,4%.

La congiuntura nell'area metropolitana bolognese

Per quanto riguarda la città metropolitana di Bologna, l'ultima indagine di Unioncamere sulla congiuntura industriale, relativa al secondo trimestre 2024, conferma nel complesso un rallentamento per l'economia bolognese a cui non sembra bastare il sostegno dell'export che nei mesi primaverili dell'anno ha continuato a trainare l'economia locale. I principali indicatori congiunturali del settore manifatturiero, in progressivo indebolimento già nel corso del 2023, confermano infatti l'interscambio commerciale quale unico sostegno al settore in complesso, con una crescita di fatturato e domanda estera (+9,7% e +3,7% rispettivamente) che dà respiro a una produzione tornata in positivo dopo la battuta d'arresto d'inizio anno (+0,7%). Preoccupano però ancora i valori negativi di fatturato (-1,9%) e ordinativi complessivi (-2,7%). Le stime degli addetti per il trimestre luglio-settembre sembrano confermare le incertezze osservate nella prima metà dell'anno.

1.2.2 Le imprese

Il sistema imprenditoriale del Comune di Bologna ha chiuso il 2023 in leggera flessione: a fine anno le imprese attive in città erano 32.955, con un saldo negativo pari a -187 unità (-0,6%), rispetto all'anno precedente (vedi ["Le imprese a Bologna nel 2023"](#)). A livello metropolitano nel 2023 le imprese attive sono diminuite di 945 unità (-1,1%) rispetto al 2022.

Variazioni nell'Anagrafe delle imprese del comune di Bologna nel 2023

	2023	2023/2022	
		Var. ass.	Var %
Iscrizioni	2.501	167	7,2%
Cancellazioni	2.766	152	5,8%
Differenza (iscrizioni-cancellazioni)	-265		
Imprese registrate a fine periodo	38.017	-339	-0,9%
Imprese attive	32.955	-187	-0,6%
società di capitale	12.586	357	2,9%
società di persone	4.802	-167	-3,4%
ditte individuali	14.693	-343	-2,3%
altre forme	874	-34	-3,7%

Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

ristorazione. Questi due settori, a differenza del commercio e delle costruzioni, registrano variazioni positive, rispetto al 2022.

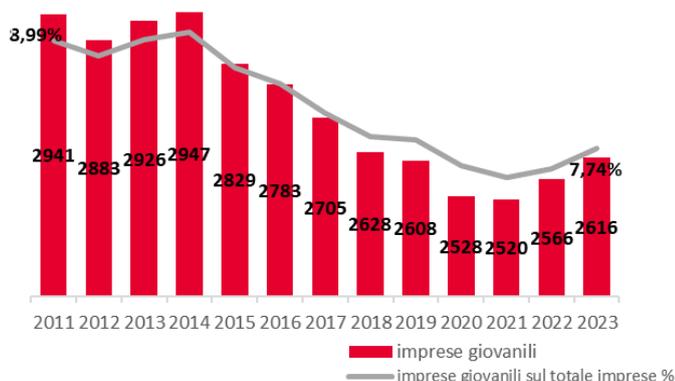
Le imprese artigiane attive a Bologna al 31 dicembre 2023 sono pari a 8.153 unità, -2,1% rispetto all'anno precedente; nel primo semestre 2024 hanno rilevato un decremento di -219 unità, raggiungendo 7.934 unità.

Le imprese attive femminili, quelle il cui controllo (combinazione di cariche sociali e quote) è per oltre il 50% in capo a donne, registrano a fine 2023 un leggero segno positivo (+4 unità), chiudendo l'anno con 7.307 unità (erano 7.303 nel 2022); nel primo semestre 2024 si attestano a quota 7.244, in contrazione rispetto al 31/12/2023 (-63 imprese) e rappresentano il 22% del totale delle imprese attive a Bologna.

Segnali positivi per l'imprenditoria giovanile (imprese controllate per oltre il 50% da under 35) nel 2023: a fine anno si contano 2.616 unità, +1,9% rispetto alla fine del 2022; nel primo semestre 2024 sono invece state registrate 2.400 imprese attive "giovani", in contrazione di -216 unità (-8,2% rispetto al 31/12/2023).

Anche le imprese straniere registrano una variazione positiva alla fine del 2023: a fine anno toccano quota 6.011 (erano 5.952 nel 2022, +1%); analogamente alle altre categorie di imprese, nei primi sei mesi del 2024, quelle straniere registrano una contrazione, rispetto alla fine del 2023, attestandosi a quota 5.825 unità (-186 imprese attive, -3%).

Le imprese giovanili nel comune di Bologna



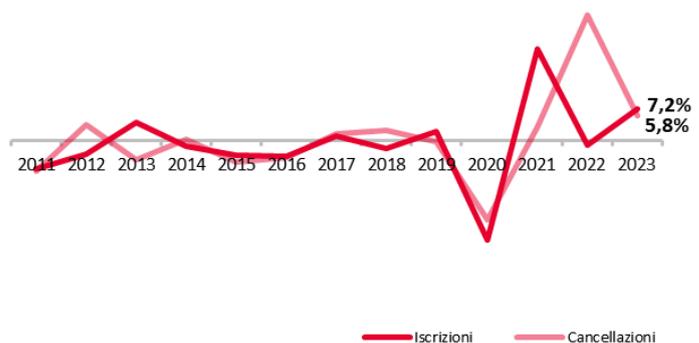
Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Nel primo semestre del 2024 prosegue il trend negativo: dalle 32.955 imprese attive al 31/12/2023 si è passati a 32.608 unità (-1%).

Negativo il dato su iscrizioni-cancellazioni nei primi 6 mesi del 2024: le iscrizioni sono state 629, mentre le cancellazioni 797, generando un saldo negativo pari a -168 imprese. Nello stesso periodo dell'anno precedente il saldo iscrizioni-cancellazioni era sempre negativo e pari a -146 unità.

Un quarto delle imprese attive del comune opera nel settore del commercio; a seguire i settori delle costruzioni, delle attività immobiliari e dei servizi di alloggio e

Iscrizioni e cancellazioni delle imprese del comune di Bologna



Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

In base ad un'elaborazione sui dati di Infocamere (dato provvisorio al 4/10/2024), le imprese attive con sedi operative e uffici sul territorio di Bologna nel 2023, anche con sede legale altrove, sono 32.819 con un indice di crescita negativo.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle imprese attive si evidenzia che tutte le zone presentano indici di crescita negativi; la zona con l'indice di crescita migliore è Colli che registra un saldo pari a -47 unità; invece la zona Marconi presenta il dato peggiore, riportando un indice di crescita pari a -256 unità.

Per quanto riguarda l'indice di crescita dell'imprenditoria femminile, si riscontra una sostanziale stabilità in tutte le zone della città.

Relativamente alle imprese con soci under 40, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è negativo per tutte le zone, in particolare nella zona Colli si registra il calo minore. I settori prevalenti delle imprese giovanili sono: affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing, commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati e completamento e finitura di edifici.

1.2.3 Il commercio estero

Le esportazioni della città metropolitana bolognese nel 2023 hanno superato i 20 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del +3,8%. Bologna si posiziona nel 2023 al sesto posto tra le province italiane per volumi di esportazioni dopo Milano, Torino, Vicenza, Bergamo e Brescia. Anche le importazioni sono aumentate, ma in maniera più contenuta passando da 11,1 miliardi nel 2022 a quasi 11,2 miliardi nel 2023 (+0,7%).

In conclusione quindi, il saldo commerciale della città metropolitana di Bologna si attesta nel 2023 a circa +9,4 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del +7,8%.

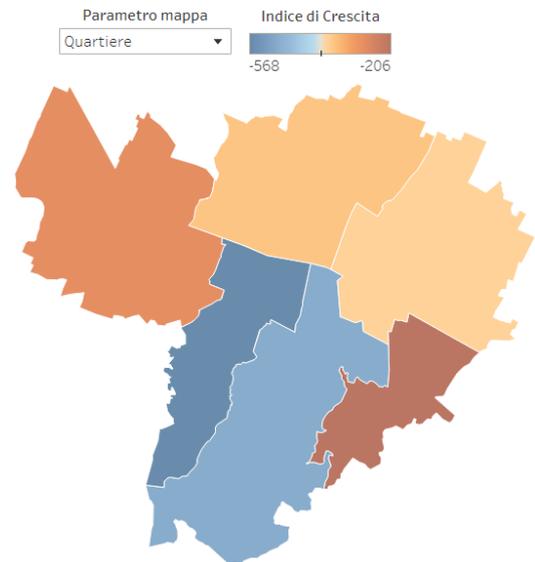
Nel primo semestre del 2024 si registra un leggero calo, infatti le esportazioni si attestano intorno ai 10,3 miliardi di euro (-3,3% rispetto allo stesso semestre del 2023).

1.2.4 Il lavoro

Nel 2023 in Emilia-Romagna l'occupazione è aumentata rispetto al 2022 del +1,1% (5.937 occupati in più); aumentano i disoccupati di 1.182 unità, +1,1% rispetto al dato del 2022. Il tasso di disoccupazione regionale nel 2023 si attesta al 5%, invariato rispetto all'anno precedente; in flessione anche il tasso di inattività (-0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente); il dato del tasso di attività per genere è pari a 68,7% (67,6% nel 2022) per le donne e 80% (79,3% nel 2022) per gli uomini.

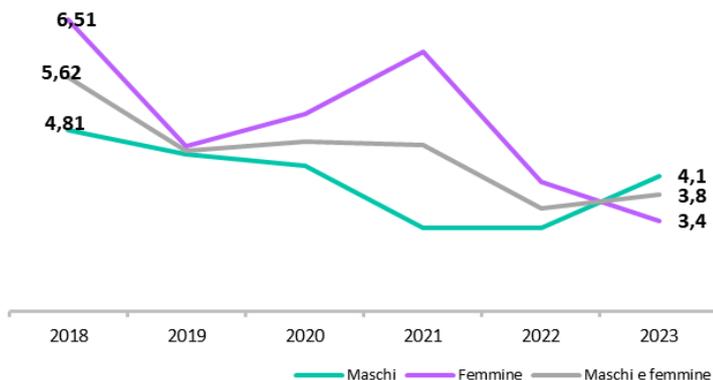
A livello territoriale della città metropolitana di Bologna, nel 2023 si registra un miglioramento: gli occupati superano quota 474,5 mila unità (+1,3% sul 2022), il tasso di occupazione nel 2022 era al 71,6% mentre nel 2023 si attesta intorno al 73,4% (vedi "[Il mercato del lavoro a Bologna nel 2023](#)").

In merito al comune di Bologna nel 2023 si registra un decremento del numero degli occupati: questi sono calati di circa -2,2% rispetto al 2022, attestandosi a quota 181.652 (rappresentano circa il 38% degli occupati dell'intera area metropolitana).



Nel 2023 nella città metropolitana anche il tasso di occupazione femminile ha registrato un balzo in avanti, passando dal 66,5% del 2022 al 69,4% del 2023 (+2,9 punti percentuali), mentre quello maschile aumenta di 0,9 p.p. attestandosi nel 2023 intorno al 77,5%.

Tasso di disoccupazione nella città metropolitana di Bologna (valori percentuali)



Fonte: Istat
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Per quanto concerne i disoccupati, nella città metropolitana questi si attestano poco sopra quota 18.700, registrando un incremento di 1.182 unità rispetto al 2022; il tasso di disoccupazione risulta pari a 3,8% (+0,2 p.p. sul 2022). Analizzando il dato per genere si evidenzia un deciso miglioramento per le donne passando dal 4% del 2022 al 3,4% del 2023, mentre per gli uomini il tasso è aumentato dal 3,3% a 4,1%.

In merito al comune di Bologna il tasso di disoccupazione sale al 3,7%. Bologna è seconda tra i grandi comuni italiani per tasso di occupazione (72,8%), dopo Verona (75,8%) e prima di Milano (72,4%). Il dato disaggregato per genere mostra

però una distanza di 5,1 punti percentuali tra donne e uomini, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente che era di 10 punti (tasso di occupazione rispettivamente pari a 70,3% e 75,1%).

Nella città metropolitana di Bologna aumenta leggermente il ricorso alla Cassa Integrazione: nel 2023 sono state autorizzate quasi 8 milioni di ore (7,8 milioni nel 2022), in aumento del +1,9%.

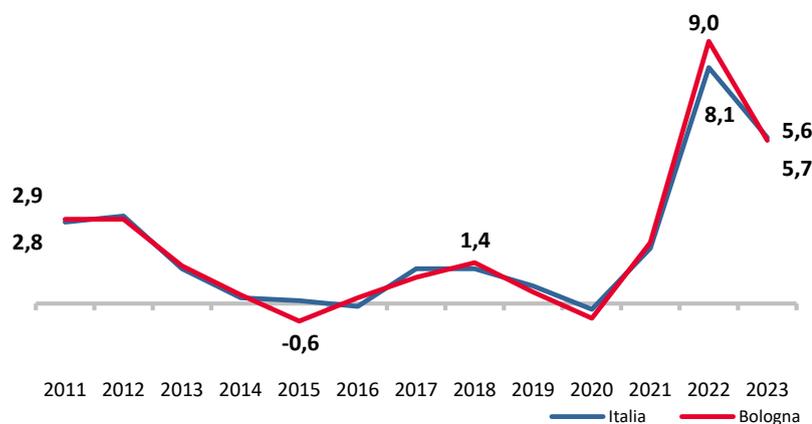
Nei primi otto mesi del 2024 invece sono state autorizzate poco più di 7,9 milioni di ore, in aumento del +58% rispetto allo stesso periodo del 2023 (quando erano circa 5 milioni).

In relazione al settore di attività economica, per il 2023 nella città metropolitana il comparto "Industria in senso stretto" ricomprende il 22,1% dell'occupazione provinciale; il comparto "Altre attività dei servizi" si attesta intorno al 51,7% degli occupati della città metropolitana. Nel dettaglio dei "Servizi", i settori "Commercio, Alberghi e Ristoranti" riportano un incremento dell'occupazione, superando i 90 mila occupati. In diminuzione di quasi 2 mila unità il settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca" attestandosi agli attuali 9.400 lavoratori. Infine il comparto "Costruzioni", che chiude il 2023 con circa 22.000 unità (in ribasso del -15%), rappresenta il 4,6% degli occupati del territorio metropolitano.

1.2.5 L'inflazione

Nel 2023, a Bologna, si è registrata una netta contrazione dell'inflazione dopo l'aumento decisamente più ampio dell'anno precedente (il più importante dal 1985). Il tasso medio in città è infatti passato dal +9% del 2022 al +5,6% del 2023; analogo andamento viene fatto registrare a livello nazionale (dal 8,1% al 5,7%). La principale causa del rallentamento dei prezzi è stata il calo dei beni energetici (-0,8% in media d'anno nel 2023 a fronte del +57,2% del 2022 (vedi *"Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2023"*).

Tassi medi annui (NIC) in Italia e a Bologna

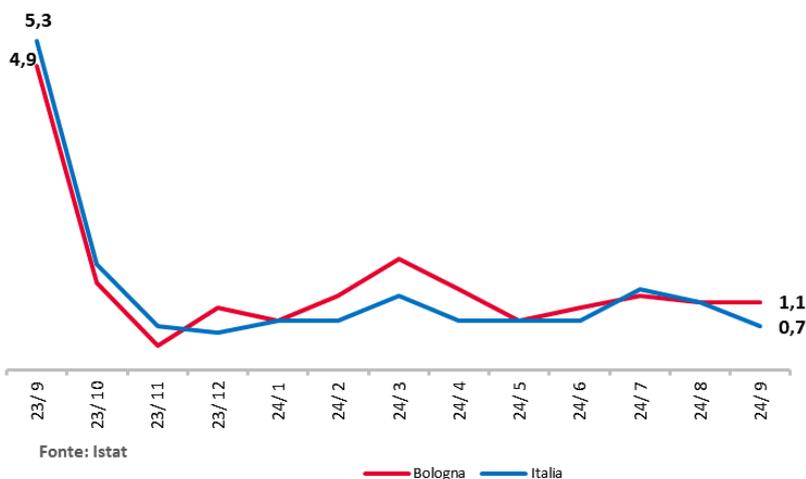


Fonte: Istat

Le divisioni di spesa che nel corso del 2023 sono state interessate dagli incrementi medi dei prezzi maggiori sono risultate quelle dei prodotti alimentari (+9,6%), dei servizi ricettivi e di ristorazione (+7,9%) e più distaccati, mobili e articoli per la casa (+5,7%), abbigliamento e calzature (+4,5%) e trasporti (+4%). L'unica divisione che ha fatto segnare un'inflazione negativa risulta quella delle comunicazioni (-0,3%).

Rispetto alla frequenza di acquisto sono stati i prodotti a media frequenza a registrare la contrazione più significativa (dal +13,4% del 2022 al +5,7%), più contenuta invece per i prodotti ad alta frequenza di acquisto che comprendono i prodotti alimentari e i carburanti (dal +7,2% al +6,3%) e per quelli a bassa frequenza (dal +4,4% al +4,1%).

NIC variazione tendenziale mensile a Bologna e in Italia



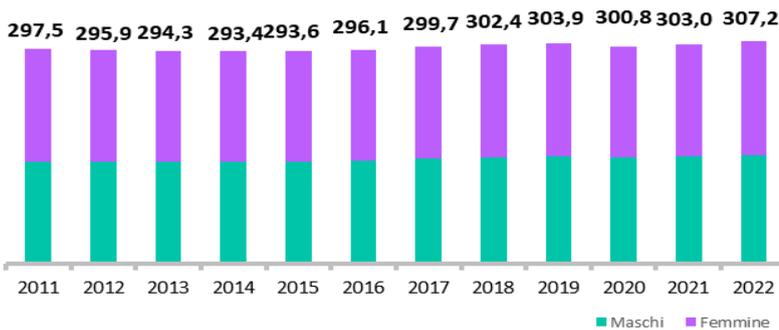
Nel corso del 2024 il dato tendenziale è oscillato su valori decisamente contenuti e compresi tra il +0,8% di gennaio e maggio e il +1,8% di marzo. Anche a livello nazionale il trend dei primi otto mesi dell'anno risulta sostanzialmente analogo a quello bolognese anche se posizionato su valori leggermente più bassi.

Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat, il tasso tendenziale di inflazione a Bologna ha registrato nel mese di settembre 2024 una variazione annua pari a +1,1%, stabile rispetto al mese precedente.

A livello nazionale a settembre si registra un tasso annuo più contenuto: +0,7%.

1.2.6 I redditi

I contribuenti a Bologna per genere (in migliaia)



A Bologna nel 2022, ultimo anno per cui sono disponibili i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi, i e le contribuenti erano 307.243 con un reddito imponibile ai fini Irpef di 8,476 miliardi di euro.

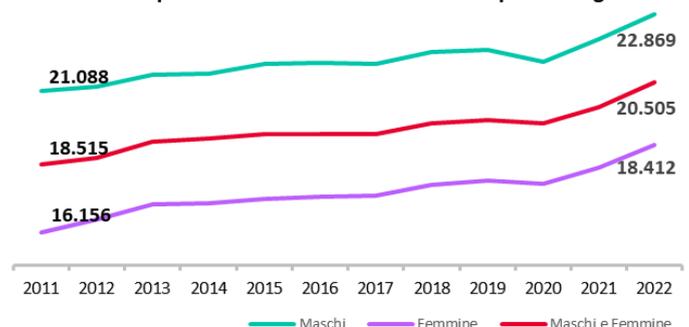
Il reddito medio per ogni contribuente bolognese è risultato quindi di 27.589 euro lordi; inoltre quasi la metà dei e delle contribuenti ha dichiarato un reddito inferiore a 21.373 euro (cosiddetto reddito mediano).

ampiamente quello delle donne (22.791 euro). La stessa cosa può dirsi del reddito mediano (23.734 euro contro 19.200).

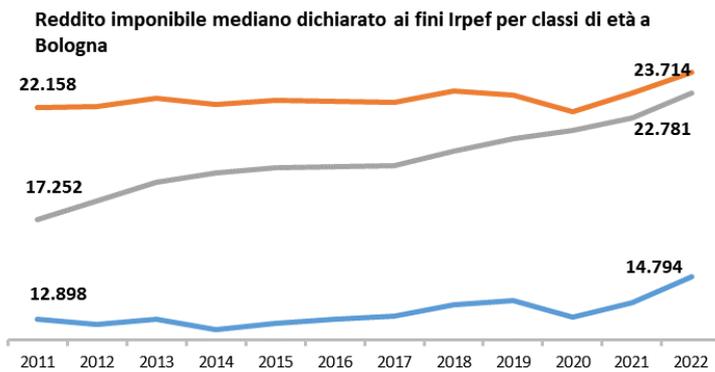
Quanto alla cittadinanza, il reddito medio degli stranieri (che rappresentano il 10,6% dei contribuenti) è molto inferiore a quello degli italiani (14.711 euro contro 30.044 circa), così come quello mediano (12.384 contro 23.283 euro per gli italiani).

Oltre al divario di genere e cittadinanza si rilevano anche differenze territoriali. In particolare i redditi medi più elevati si registrano nella zona Colli (25.535 euro lordi dichiarati), Murri e nel centro storico; i valori più bassi si raggiungono nella periferia nord, con il minimo registrato a San Donato (intorno ai 20.000 euro).

Reddito imponibile mediano dichiarato ai fini Irpef a Bologna



A Bologna nel 2022, i contribuenti giovani residenti (15-34 anni) erano 52.081, in crescita del 5,7% rispetto all'anno precedente (49.254 contribuenti), mentre i contribuenti adulti (35-64 anni) erano 147.988, in crescita dello 0,4%.



Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Il reddito medio per ogni contribuente giovane è di 16.447 euro lordi, quello mediano è pari a 14.794 euro. Rispetto agli ultimi 10 anni quest'ultimo ha subito un incremento del 16,5% (6,8% quello degli adulti). Il gap rispetto ai contribuenti adulti è significativo, ma in diminuzione infatti nel 2022 scende sotto i 9.000 euro.

1.2.7 Il turismo

Anche nel 2023 continuano gli aumenti dei flussi turistici, confermando l'attrattiva della città di Bologna. Gli arrivi sono cresciuti del +14,6% (+4,6%

Movimento turistico alberghiero ed extra-alberghiero nel comune di Bologna

		variazione %	
		2023	2023/2022
Arrivi		1.726.018	14,6%
	Italiani	844.263	4,6%
	Stranieri	881.755	26,2%
Presenze		3.617.717	14,6%
	Italiani	1.629.928	3,5%
	Stranieri	1.987.789	25,6%

Fonte: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

ancora molto importante e pari al +8,0%.

I dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna relativi agli arrivi nella nostra città nei primi otto mesi del 2024 mostrano un andamento complessivo ancora positivo, anche se su valori più contenuti: tra gennaio e agosto la variazione % rispetto al 2023 è risultata pari al +1,8%. L'andamento mensile altalenante è frutto della compensazione tra gli arrivi in calo degli italiani (soprattutto nei mesi di luglio: -17,8% e agosto -10,9%) e una tenuta del turismo straniero. Rispetto ai pernottamenti i turisti stranieri hanno prolungato la loro permanenza in città contribuendo, anche in questo caso, a bilanciare una riduzione di quella degli italiani. La variazione complessiva del periodo rispetto all'anno precedente è risultata

L'Aeroporto

Nel 2023 l'Aeroporto di Bologna ha definitivamente superato i livelli di traffico pre-pandemia e ha registrato il miglior anno della propria storia, arrivando a sfiorare i 10 milioni di passeggeri. Per l'esattezza, il Marconi ha registrato 9.960.205 passeggeri, pari ad una crescita del 17,4% sul 2022 e del 6,0% sul 2019.

Riguardo ai dati complessivi dell'anno, nel 2023 i passeggeri su voli nazionali sono stati circa 2,5 milioni, in crescita del 10% sul 2022 e del 25% sul 2019, mentre i passeggeri su voli internazionali sono stati oltre 7,5 milioni, in aumento del 20% sul 2022 e dell'1,1% sul 2019.

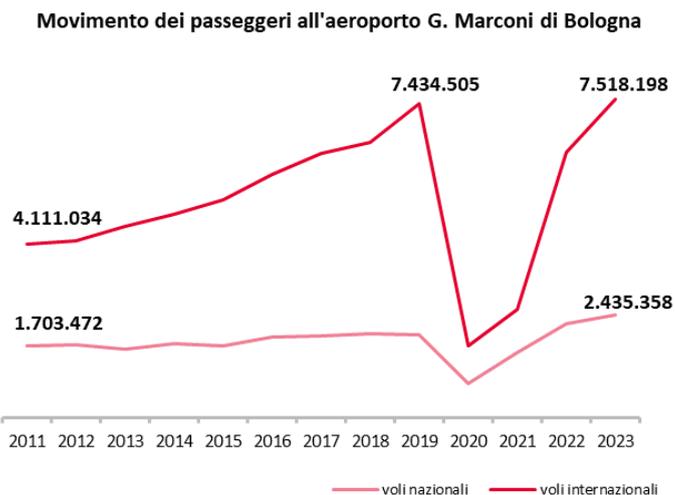
Complessivamente nel 2023 i movimenti aerei annuali sono stati quasi 74 mila, in crescita del 12,5% sul 2022 e dell'1,1% sul 2019, mentre le merci trasportate per via aerea sono state oltre 41 mila tonnellate, in calo rispetto al 2022 (-4,1%), ma in aumento sul 2019 (+8,3%).

I dati dei primi nove mesi del 2024 evidenziano e confermano la forte crescita dei passeggeri sul 2023: da gennaio a settembre del 2024 i passeggeri complessivi sono stati oltre 8 milioni, per l'esattezza 8.334.322, in aumento dell'8,1% sullo stesso periodo del 2023, mentre i movimenti sono stati circa 60 mila, in crescita del 6,1% sul 2023. Le merci trasportate per via aerea nel periodo gennaio-settembre sono state quasi 34 mila tonnellate, in aumento dell'11,2% sul 2023.

In particolare il mese di settembre ha registrato oltre un milione di passeggeri, per la quinta volta di fila nel corso dell'anno: dopo maggio, giugno, luglio ed agosto, infatti, anche a settembre i passeggeri mensili hanno superato la cifra a sei zeri, facendo registrare un aumento del 6,1% sullo stesso mese del 2023. È la prima volta, nella storia dello scalo, che settembre supera la soglia del milione di passeggeri.

Nel dettaglio, a registrare gli incrementi maggiori nel mese di settembre sono stati i passeggeri su voli internazionali (oltre 800 mila, +7,5% su settembre 2023) ma hanno registrato buoni risultati anche i passeggeri su voli nazionali (oltre 250 mila, +1,8% su settembre 2023). Crescono, in misura minore, anche i movimenti, a quota circa 7,4 mila (+4,2%), mentre segnano un aumento importante le merci trasportate per via aerea, pari a quasi 4 mila tonnellate (+14,9%).

Le destinazioni preferite di settembre sono state: Catania, Tirana, Barcellona, Palermo, Parigi CDG, Francoforte, Istanbul, Madrid, Roma Fiumicino e Cagliari.

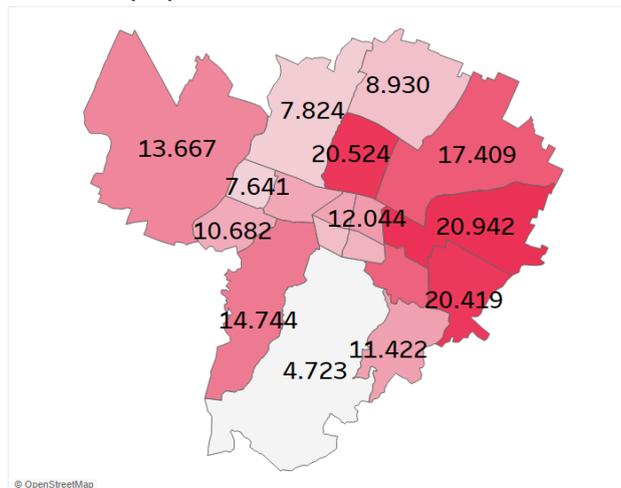


Fonte: Società Aeroporto G. Marconi di Bologna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

1.2.8 Il mercato immobiliare

Il patrimonio edilizio bolognese

Immobili residenziali nel comune di Bologna per quartiere e zona al 31/12/2023



Fonte: Agenzia delle Entrate
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

In città gli immobili presenti nel Catasto superano le 428.000 unità. Di questi oltre 230.000 (54%) sono di tipo residenziale, oltre 28.000 (7%) appartengono ai settori terziario, commerciale e produttivo, mentre circa 166.000 immobili (39%) sono pertinenze. Dal 2009 al 2023 lo stock catastale complessivo nel Comune di Bologna è aumentato del 10% (oltre 39.000 unità immobiliari in più; solo nell'ultimo anno +6.000 unità). La variazione può dipendere da nuove costruzioni, frazionamenti o fusioni di unità immobiliari esistenti, rettifiche dovute a nuovi accatastamenti.

Per fornire una valutazione economica del patrimonio immobiliare che non coincide comunque con quello reale di mercato, è stato calcolato, a partire dalla rendita, il valore immobiliare: a livello comunale l'ammontare complessivo è di oltre 47,7 miliardi di euro, due terzi del quale riguarda gli immobili a uso abitativo. Negli ultimi quattordici anni il valore immobiliare ha registrato un incremento, pari a +5%; nell'ultimo anno la variazione è stata sostanzialmente nulla.

Per quanto riguarda le abitazioni il valore immobiliare medio ammonta a 137 mila euro.

Le compravendite e i valori immobiliari

Nel 2023 si registra un'inversione del trend di crescita dei volumi transati in atto dal 2014, interrotto solo dal forte calo del 2020, indotto dalla crisi pandemica: nello scorso anno i volumi scambiati sfiorano le 710 mila abitazioni compravendute (NTN), -9,7% rispetto al consuntivo del 2022, oltre 75 mila unità in meno.

I dati delle compravendite relativi alle otto principali città italiane per popolazione confermano, in maniera ancora più accentuata e senza eccezioni, la contrazione riscontrata a livello nazionale; rispetto al 2022 il calo registrato è infatti pari a -11,6%. Tra le città, il calo è più accentuato in particolare per la città di Bologna (-16,1% rispetto al 2022) e per la città di Roma (-14,4%) che da sola rappresenta il 32% del totale del numero di abitazioni nelle grandi città.

Analizzando tuttavia gli andamenti trimestrali delle compravendite, si rileva che le compravendite di abitazioni nel 2° trimestre del 2024 registrano un lieve incremento, che in termini tendenziali si attesta, a livello nazionale, all'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2023, e che riguarda, anche se con intensità leggermente diverse, tutte le aree territoriali.

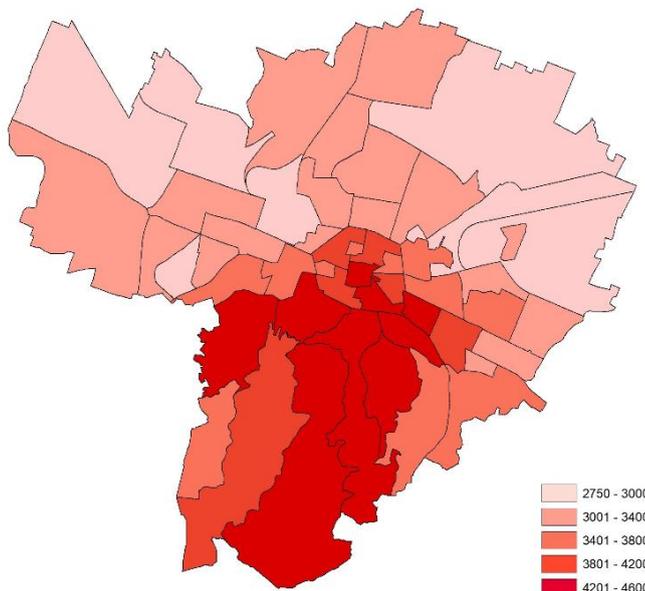
Le grandi città mostrano variazioni diversificate: i dati delle compravendite di abitazioni nelle otto principali città italiane per popolazione evidenziano una variazione tendenziale annua lievemente negativa (-1,1%), contrariamente al dato nazionale. I segni delle variazioni sono differenti tra le diverse città: Genova e Roma mostrano incrementi degli scambi superiori al 3%, mentre Milano e Firenze presentano volumi in calo, con tassi tendenziali negativi oltre il 7%. Bologna, nel II trimestre 2024, rispetto allo stesso trimestre del 2023, registra una variazione negativa delle abitazioni compravendute, pari a -2,5%.

Nel secondo trimestre del 2024 la fase di crescita tendenziale dei prezzi delle abitazioni prosegue, mostrando nuovamente un'accelerazione: secondo le stime preliminari di Istat, nel secondo trimestre 2024 l'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, aumenta del 3,2% rispetto al trimestre precedente e del 2,9% nei confronti dello stesso periodo del 2023 (era +1,6% nel primo trimestre 2024).

La crescita tendenziale dell'IPAB si deve soprattutto ai prezzi delle abitazioni nuove che aumentano dell'8,1% (in forte accelerazione rispetto al +5,3% del trimestre precedente) e, in misura più contenuta, a quelli delle esistenti che salgono dell'1,9% (in rafforzamento rispetto al +0,8% del primo trimestre).

I prezzi delle abitazioni sono in crescita in tutte le città per le quali viene diffuso l'IPAB. A Milano si registra un aumento, su base annua, del 4,7%, in decelerazione rispetto al trimestre precedente (era +5,3%). Seguono Roma, dove si evidenzia un rialzo tendenziale del +1,6% (era -0,8% nel trimestre precedente) e Torino che fa segnare la crescita più contenuta, pari allo 0,3%, ma in accelerazione dal -0,7% del trimestre precedente.

I valori immobiliari riferiti alla compravendita di alloggi nuovi o completamente ristrutturati nel comune di Bologna (valori medi in euro per mq. di superficie commerciale relativi al 2022)



Fonte: F.I.A.I.P. Bologna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

la netta differenza tra le zone abitative di maggior pregio e quelle più popolari. Le cifre più alte (tra 4.600 e 4.000 euro in media al mq.) si pagano per acquistare casa nelle zone collinari, in alcune parti del centro storico, di Santo Stefano e di Saragozza. Nettamente inferiori le quotazioni per gli immobili posti nella parte a nord e a ovest della città: prezzi mediamente uguali o inferiori ai 3.000 euro al mq sono stati rilevati nelle zone FIAIP di Borgo Panigale, Corticella/Dozza, San Donato/Pilastro e Roveri/Mattei.

Volendo esaminare ora la situazione del mercato immobiliare con un maggior dettaglio territoriale, è opportuno fare riferimento ai dati elaborati dalla FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali). Appare evidente come i valori degli immobili siano tanto più elevati quanto maggiore è la prossimità al capoluogo: a San Lazzaro di Savena e a Casalecchio di Reno, i due comuni contigui a Bologna che rappresentano quasi un continuum con essa, nel periodo settembre 2022-aprile 2023 (ultimo dato disponibile) le quotazioni medie per abitazioni nuove o completamente ristrutturate sono state rispettivamente pari a 3.950 euro al mq e 4.100 euro al mq. Passando ad esaminare la situazione del capoluogo, il mercato immobiliare residenziale bolognese relativo alle abitazioni nuove o completamente ristrutturate registra, nel periodo settembre 2022-aprile 2023, le quotazioni medie rappresentate nella mappa. Si può notare in modo evidente

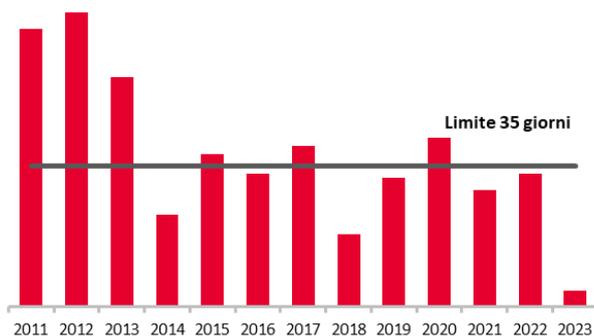
1.3 L'ambiente

1.3.1 L'ambiente

Il tema ambientale rimane uno dei più sentiti dalla cittadinanza e anche dagli enti che hanno il compito di amministrare la comunità. Molti sono gli aspetti sui quali può essere valutata la situazione di un territorio rispetto alle problematiche ambientali: tra le principali c'è la qualità dell'aria, la raccolta dei rifiuti, i consumi di acqua e di energia.

La qualità dell'aria

PM10: giorni di superamento del limite medio giornaliero (50 µg/m³) nella centralina P.ta San Felice dell'agglomerato di Bologna



Fonte: Arpae - Sezione provinciale di Bologna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Il monitoraggio del PM10 (particolato di diametro inferiore o uguale a 10 millesimi di millimetro) rivela che i mesi più critici sono quelli invernali ed in particolare quei giorni caratterizzati da condizioni meteorologiche che non favoriscono il ricambio e/o il rimescolamento delle masse d'aria in pianura.

Il numero dei giorni di superamento del limite medio giornaliero di 50 µg/m³ nell'anno 2023 è stato pari a 4, il miglior valore osservato degli ultimi anni.

La normativa stabilisce in 35 giorni annuali il limite di superamento di tale inquinante.

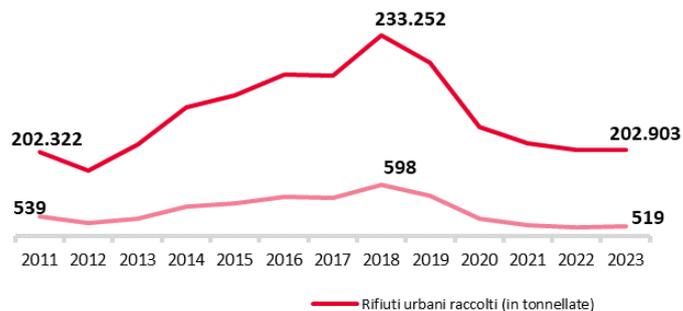
L'andamento dei valori del particolato è fortemente legato alle condizioni meteorologiche, che hanno influenzato in positivo i risultati del 2023.

I rifiuti

Secondo gli ultimi dati diffusi da Arpae Emilia-Romagna, relativi all'anno 2023, nel comune di Bologna sono state raccolte 203mila tonnellate di rifiuti urbani. Dal 2013 al 2018 si assiste a una crescita di rifiuti urbani prodotti attribuibile almeno in parte alla contabilizzazione di rifiuti speciali assimilati agli urbani che il produttore ha avviato direttamente a recupero. Dal 2018 il dato registra un calo che negli anni della pandemia è stato rafforzato dagli effetti del lockdown.

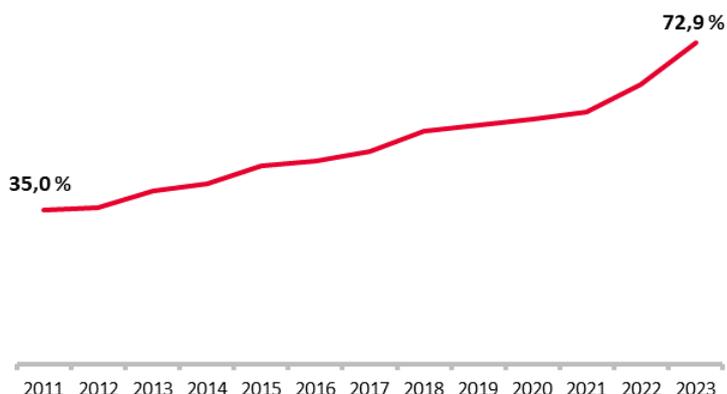
Rispetto al 2022 la produzione di rifiuti è rimasta stabile. Il quantitativo di rifiuti che ogni bolognese ha prodotto nel 2023 ammonta a 519 kg (era 518 Kg nel 2022).

Rifiuti urbani raccolti nel comune di Bologna



Fonte: Arpae Emilia-Romagna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Percentuale di raccolta differenziata



Fonte: Arpae Emilia-Romagna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

L'andamento nel tempo del dato pro capite segue sostanzialmente quello della produzione complessiva. Il 72,9% dei rifiuti viene raccolto in modo differenziato attraverso gli appositi contenitori stradali, con il porta a porta o attraverso la consegna ai centri di raccolta. Il dato del comune di Bologna è più che triplicato dal 2000 e risulta in costante crescita.

Il consumo di acqua e di energia

Il trend dei consumi di acqua a Bologna evidenzia una netta tendenza alla diminuzione, in particolare per quel che riguarda i consumi per uso domestico passati dai 22,1 milioni di mc del 2012 ai 20 milioni del 2023.

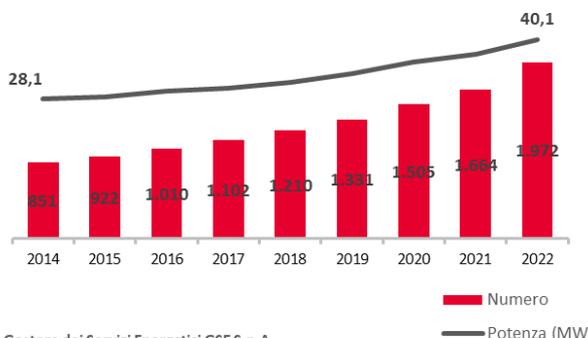
La maggiore attenzione agli sprechi è confermata anche dal dato per abitante: se ciascun bolognese nel 2012 consumava in un anno 58,9 mc di acqua, nel 2022 il suo consumo si è ridotto a 51,2 mc.

I consumi di energia elettrica nel settore domestico a livello di città metropolitana (livello territoriale più vicino a quello comunale di cui c'è disponibilità del dato) per l'anno 2022 sono stati pari a 1.079 GWh. Bisogna ricordare che nel solo comune capoluogo insiste una forte presenza di studenti universitari e lavoratori fuori sede domiciliati in città, che hanno contratti per energia elettrica a uso domestico ma non sono residenti.

Il consumo di gas metano nel comune di Bologna, che negli ultimi dieci anni mediamente aveva raggiunto valori superiori a 370 milioni di mc, nell'anno 2023 si è attestato a 284 milioni di mc.

Una curiosità sull'energia elettrica riguarda il numero e la potenza degli impianti fotovoltaici nel comune di Bologna: dal 2014 (anno da cui parte la disponibilità della nuova serie storica) al 2022 (ultimo anno di disponibilità del dato) si passa da 851 a 1.972 impianti e da 28,1 MW a 40,1 MW prodotti.

Numerosità e potenza degli impianti fotovoltaici in esercizio nel comune di Bologna



Fonte: Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

1.3.2 La mobilità

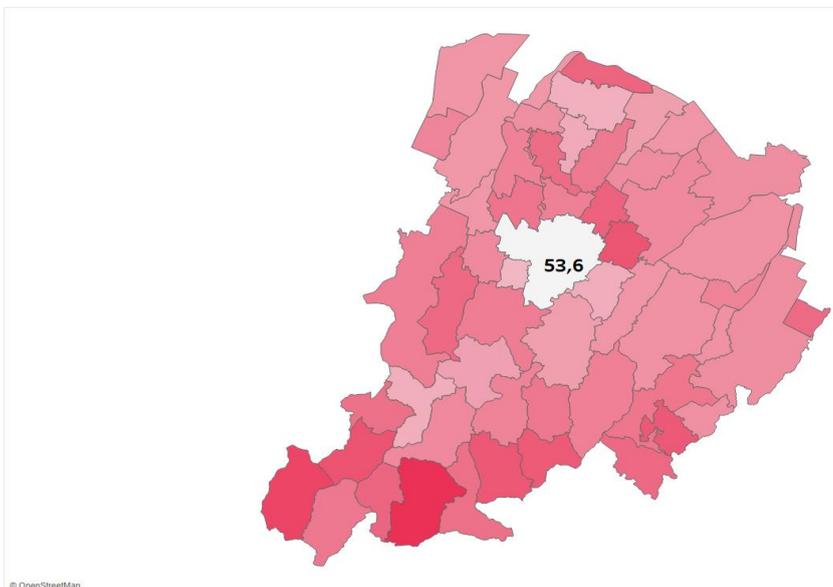
Anche la situazione dei trasporti e della mobilità ha un forte impatto sulla qualità dell'ambiente di un territorio.

Il parco veicolare

Alla fine del 2023 i veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico di Bologna (P.R.A.) erano 295.401, in aumento rispetto al 2022 dell'1%. Il numero dei veicoli, dopo aver registrato una costante diminuzione negli anni, dal 2014 ha cominciato ad aumentare fino ad attestarsi sui valori registrati nella prima metà degli anni '90. Anche il trend delle autovetture ha seguito quello dei veicoli: a fine 2023 a Bologna risultano iscritte al P.R.A. 208.649 automobili (+0,8% rispetto al 2022). Tra le autovetture intestate a persone fisiche, il 41% è intestato a donne ed il 59% a uomini.

Tasso di motorizzazione - autovetture per 100 abitanti - nei comuni della città metropolitana di Bologna

Anno 2023

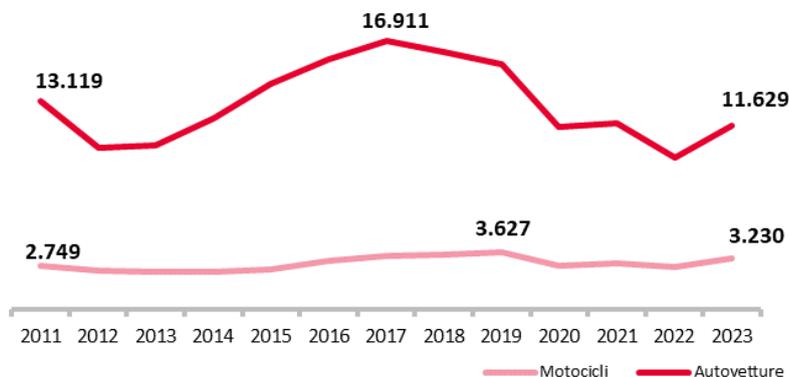


Fonte: Aci

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

anni aveva evidenziato una ripresa, sebbene dal 2018 i dati avessero ricominciato a scendere leggermente. Con la pandemia si è assistito ad un brusco calo delle prime iscrizioni e negli anni a seguire un altalenarsi di cali e aumenti: nel 2023 si registrano 16.607 nuove iscrizioni (+23% rispetto all'anno precedente ma -21% rispetto all'anno pre-pandemia). Anche le nuove autovetture iscritte al PRA nel 2023 rilevano una crescita (+21%), così come le nuove iscrizioni dei motocicli (+20%), sebbene entrambe le categorie siano ancora lontane dal raggiungere i valori degli anni immediatamente prossimi al 2019.

Autovetture e motocicli: prime iscrizioni



Fonte: Aci

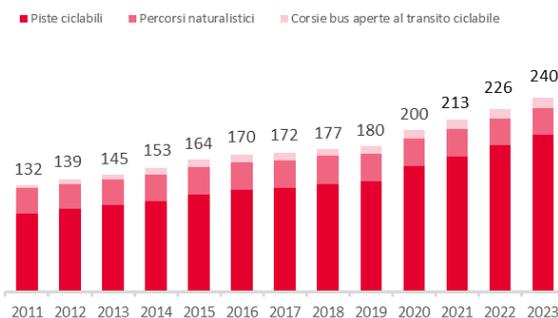
Dall'andamento del parco autovetture secondo la tipologia dell'alimentazione emerge che il 42,8% delle auto bolognesi è alimentato a benzina, in linea con il dato medio nazionale (43,3%). Significativamente superiore è invece la quota di auto a metano o Gpl, che a Bologna è pari al 17,1% mentre a livello nazionale si ferma al 9,7%. Le ibride (quelle dotate di un motore termico più uno elettrico) e le elettriche a Bologna costituiscono il 11,4% del totale delle autovetture; la quota nazionale è invece pari al 5,9%.

I dati mostrano una composizione del parco auto bolognese più moderno rispetto alla situazione media nazionale. Con riferimento alle emissioni prodotte, in Italia è ancora elevata la percentuale delle autovetture circolanti in classe inferiore all'Euro4 (25,3%); a Bologna queste categorie di auto corrispondono al 15,8% del totale. La quota di Euro4 è pari al 19,6% a Bologna, mentre è del 22% a livello nazionale. Infine, a Bologna il 63,8% delle auto è Euro5 o Euro6 contro il 52% in Italia.

La mobilità sostenibile

A Bologna nel 2023 la rete di piste ciclabili ammonta nel complesso a 240,1 km, di cui 194,2 km di piste ciclabili vere e proprie, 33,5 km di percorsi naturalistici e 12,4 km di corsie riservate ai bus aperte al transito ciclabile. Dal 2000 il dato è in continua crescita e gli ultimi dati disponibili, al 30 settembre 2024, testimoniano il continuo impegno dell'amministrazione comunale nell'investire sulla mobilità sostenibile: si registra infatti un ammontare totale della rete di piste ciclabili pari a 246,8 km (+6,7 km rispetto alla situazione relativa al 31/12/2023).

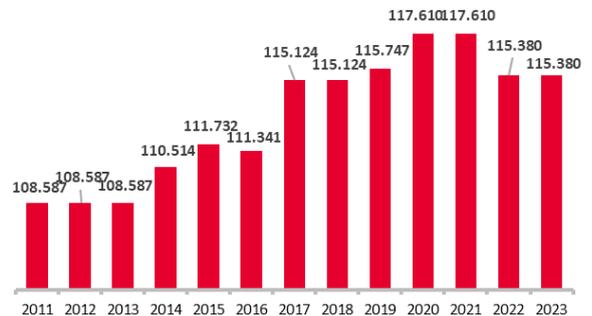
Lunghezza delle piste ciclabili (Km)



Fonte: Comune di Bologna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

A

Aree pedonali (mq)



Fonte: Comune di Bologna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

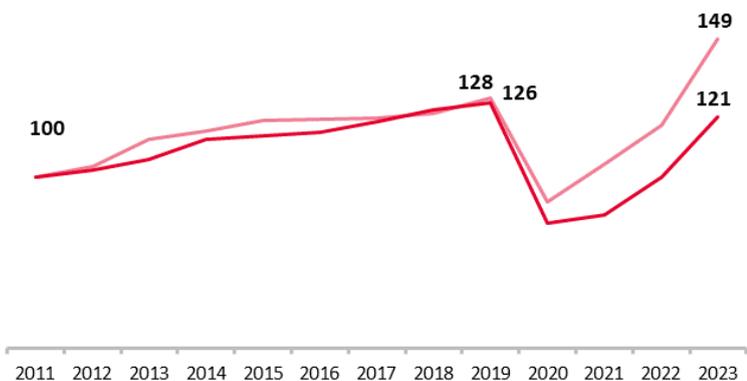
Bologna nel 2023 sono 39.954 gli stalli di sosta a pagamento su strada. Ad essi si aggiunge una rete di parcheggi pubblici: alcuni di interscambio con i mezzi pubblici (2.292 posti di cui 1.211 gratuiti), altri di attestamento (11.290 posti di cui 115 gratuiti).

La superficie delle strade e delle piazze adibite ad aree pedonalizzate (comprese le aree semipedonali o protette da "fittoni mobili") ammonta nel 2023 a 115.380 mq (al netto dei fabbricati) e dal 2000 risulta più che raddoppiata.

Il trasporto pubblico

I dati forniti da SRM – Reti e Mobilità Srl, relativamente all'anno 2023, indicano in oltre 114 milioni i passeggeri che hanno viaggiato sulle linee urbane di Bologna e di altri comuni, con un consistente aumento rispetto all'anno precedente (+21%), ma ancora leggermente in calo (-4%) rispetto al 2019. Anche i passeggeri del servizio extraurbano hanno registrato una buona ripresa rispetto al 2022 (+26%), superando anche il dato pre-pandemia (+16%).

I viaggiatori paganti trasportati da Tper (numero indice: 2011 = 100)



Fonte: Tper s.p.a.
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Nel 2023 il numero complessivo delle vetture in servizio è aumentato di +14 unità, raggiungendo quota 1.157.

Passando ad un'analisi per genere, nel 2023 per il bacino di Bologna gli abbonamenti annuali Tpl sottoscritti da donne sono stati il 57%. Inoltre, secondo i dati dell'indagine campionaria sul trasporto pubblico locale, realizzata dal Servizio Studi e Statistica della città metropolitana di Bologna, in collaborazione con SRM, relativa all'anno 2023, del totale degli utilizzatori del tpl il 51% sono donne, di cui oltre 2 su 3 appartengono alle classi di età 26-65 anni. Tra le donne che utilizzano il trasporto pubblico, il 26% è pensionata, mentre il 30% è impiegata/quadro.

Gli incidenti stradali

Gli incidenti stradali con infortunati nel comune di Bologna nel 2023

	2023	2023/2022	
		Var. ass.	Var %
Incidenti	2.158	38	1,8%
Persone morte (*)	21	-2	-8,7%
Persone ferite	2.731	31	1,1%

(*) Entro 30 giorni dall'incidente.

Fonte: Istat

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Gli incidenti stradali con infortunati nel comune di Bologna



2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020

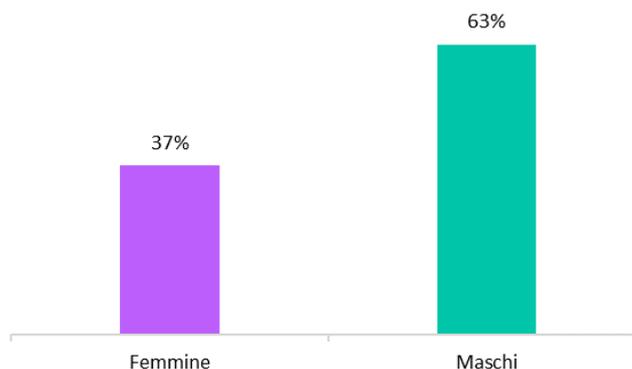
Feriti in incidenti stradali nel comune di Bologna Anno 2023

Fonte: Istat

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bolo

Volendo analizzare il dato sugli incidenti per genere, nell'anno 2023, dei 2.731 feriti, il 37% sono donne. Tra i feriti coinvolti come conducente (2.231 in totale) il 32% sono donne, mentre tra i feriti come passeggero la percentuale delle donne sale al 61%. Tra i pedoni rimasti coinvolti in incidenti come feriti nell'anno 2023 (321 in totale) il 58% sono donne ed il 42% uomini.

Per quanto riguarda invece l'analisi dei feriti per classe di età, la classe 20-39 anni presenta la percentuale di feriti maggiore (38%), seguita da quella 40-59 anni (31%). Tra i giovani feriti (20-39 anni), il 34% sono donne ed il 66% uomini. Nel 2023, tra i feriti delle categorie di utenti vulnerabili (pedoni o coloro che utilizzano la bicicletta, il ciclomotore, il monopattino elettrico o il motociclo) la classe di età 20-39 anni presenta la percentuale più alta (39%).



Fonte: Istat

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

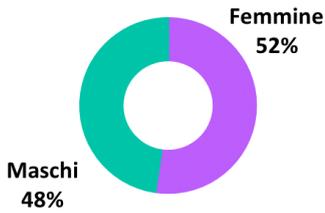
Nel 2023 a Bologna sono stati registrati 2.158 incidenti stradali con lesioni; rispetto al 2022 si registra un aumento di 38 incidenti, pari all'1,8%. Questo dato risulta il più alto degli ultimi undici anni, nonostante sia ancora molto al di sotto rispetto ai circa 3.000 incidenti l'anno di inizio secolo.

In aumento nel 2023 anche il numero delle persone che hanno riportato lesioni negli incidenti stradali rilevati sul nostro territorio: lo scorso anno i feriti sono stati 2.731 (31 in più rispetto al 2022, pari a +1,1%). Anche per i feriti il dato del 2023 risulta il più alto degli ultimi 11 anni, benché ben lontano dai quasi 4.000 infortunati del 1999 e del 2000.

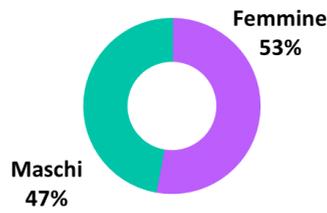
Nel 2023 si sono registrati 21 deceduti (due in meno rispetto al 2022), valore molto alto ma comunque inferiore a quello del 2010 (28), punto di riferimento per l'obiettivo europeo di diminuzione della mortalità sulle strade.

Focus di alcuni dati per fascia di età e genere del capitolo 1

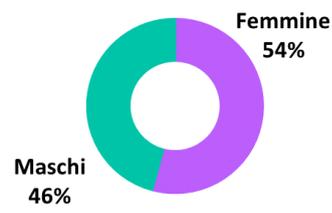
POPOLAZIONE RESIDENTE
(Comune di Bologna)



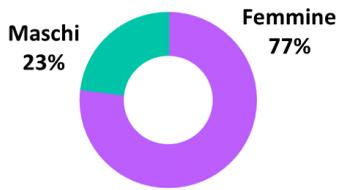
STRANIERI RESIDENTI
(Comune di Bologna)



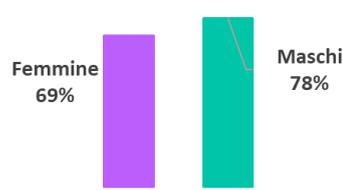
FAMIGLIE UNIPERSONALI
(Comune di Bologna)



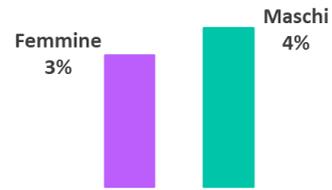
PERSONE SOLE DI 80 ANNI E PIU'
(Comune di Bologna)



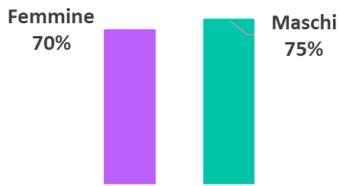
TASSO DI OCCUPAZIONE
(Città metropolitana di Bologna)



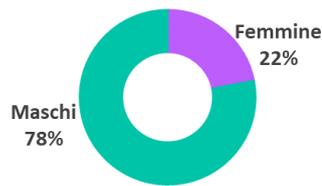
TASSO DI DISOCCUPAZIONE
(Città metropolitana di Bologna)



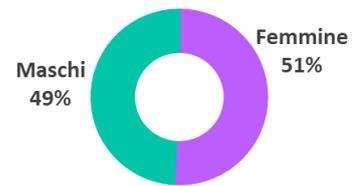
TASSO DI OCCUPAZIONE
(Comune di Bologna)



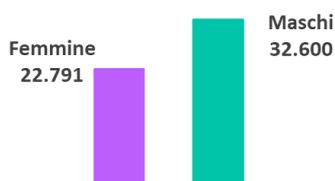
TITOLARI DI IMPRESE
(Comune di Bologna)



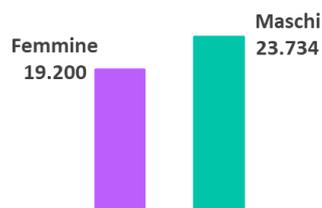
CONTRIBUENTI - Anno 2022
(Comune di Bologna)



REDDITO MEDIO €
(Comune di Bologna)



REDDITO MEDIANO €
(Comune di Bologna)



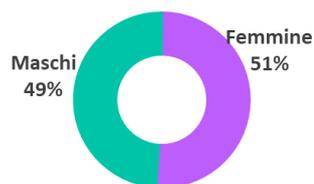
AUTOVETTURE INTESTATE A PERSONE
(Comune di Bologna)



ABBONAMENTI TPL
(Comune di Bologna)



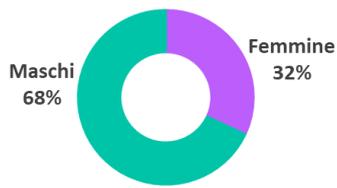
USO TPL
(Comune di Bologna)



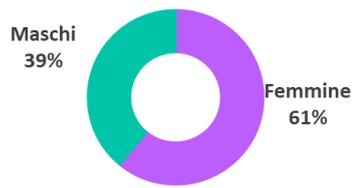
FERITI IN INCIDENTI STRADALI
(Comune di Bologna)



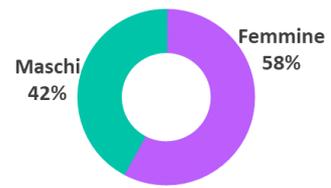
**FERITI IN INCIDENTI STRADALI -
conducente
(Comune di Bologna)**



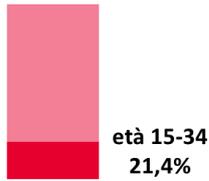
**FERITI IN INCIDENTI STRADALI -
passeggero
(Comune di Bologna)**



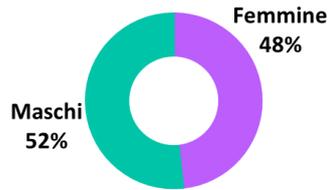
**PEDONI FERITI SU STRADA
(Comune di Bologna)**



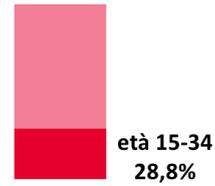
**POPOLAZIONE RESIDENTE 15-34 anni
(Comune di Bologna)**



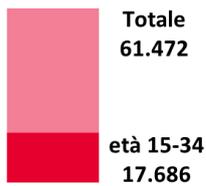
**POPOLAZIONE RESIDENTE 15-34 anni
(Comune di Bologna)**



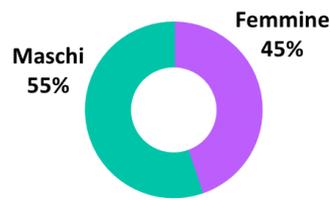
**STRANIERI RESIDENTI 15-34 anni
(Comune di Bologna)**



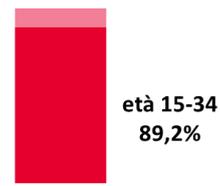
**STRANIERI RESIDENTI 15-34 anni
(Comune di Bologna)**



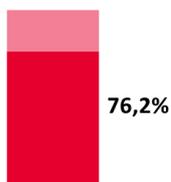
**STRANIERI RESIDENTI 15-34 anni
(Comune di Bologna)**



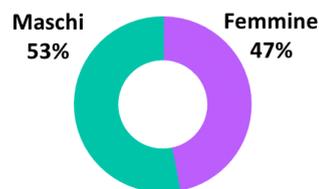
**Celibe/Nubile 15-34 anni
(Comune di Bologna)**



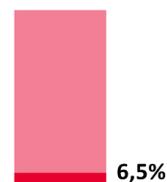
**Single su nuclei formati da 15-34enni
(Comune di Bologna)**



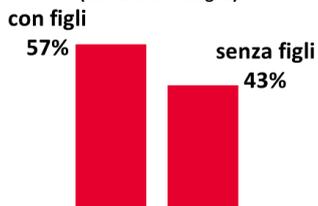
**Single su nuclei formati da 15-34enni
(Comune di Bologna)**



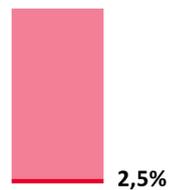
**Coppie 15-34 anni su nuclei formati da 15-34enni
(Comune di Bologna)**



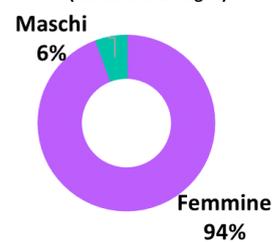
**Coppie 15-34 anni su nuclei formati da 15-34enni
(Comune di Bologna)**



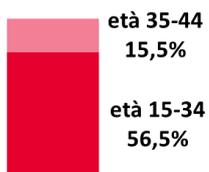
**Genitore solo su nuclei formati da 15-34enni
(Comune di Bologna)**



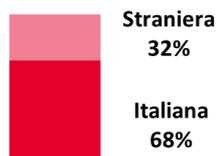
**Genitore solo su nuclei formati da 15-34enni
(Comune di Bologna)**



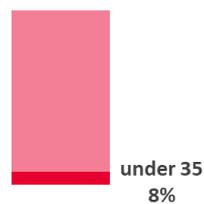
Immigrati 15-44 anni
(Comune di Bologna)



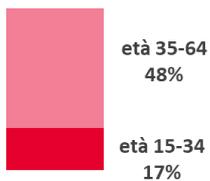
Immigrati 15-34 anni - nazionalità
(Comune di Bologna)



Imprese giovanili under 35
(Comune di Bologna)



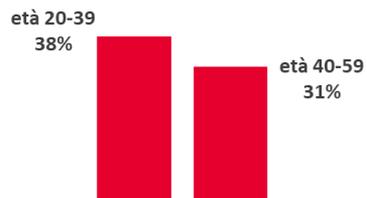
Contribuenti 15-44 anni
(Comune di Bologna)



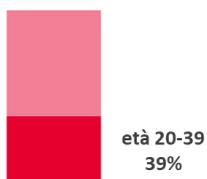
Reddito medio/mediano € 15-34
anni
(Comune di Bologna)



Feriti in incidenti stradali
(Comune di Bologna)



Utenti vulnerabili (*) feriti in incidenti
stradali
(Comune di Bologna)



Feriti in incidenti stradali età 20-39
(Comune di Bologna)



(*) pedoni, bicicletta, monopattino elettrico, ciclomotore o
motociclo

2 La qualità della vita a Bologna

2.1 La qualità della vita in Europa: un confronto tra Città

La rilevazione *Quality of life in European cities*, condotta nel 2023 dalla Commissione Europea con il contributo dell'Istat in una selezione di città europee, è rivolta ad accrescere la conoscenza sulla qualità della vita percepita in ambito urbano. L'obiettivo è quello di comparare i dati delle 26 città italiane considerate nell'indagine alle altre 59 città dell'Unione europea che fanno parte dell'universo di riferimento, al fine di evidenziare punti di forza e di debolezza dei contesti urbani del nostro Paese e di rilasciare informazioni utili a definire meglio le politiche urbane. In totale sono state considerate 85 città.

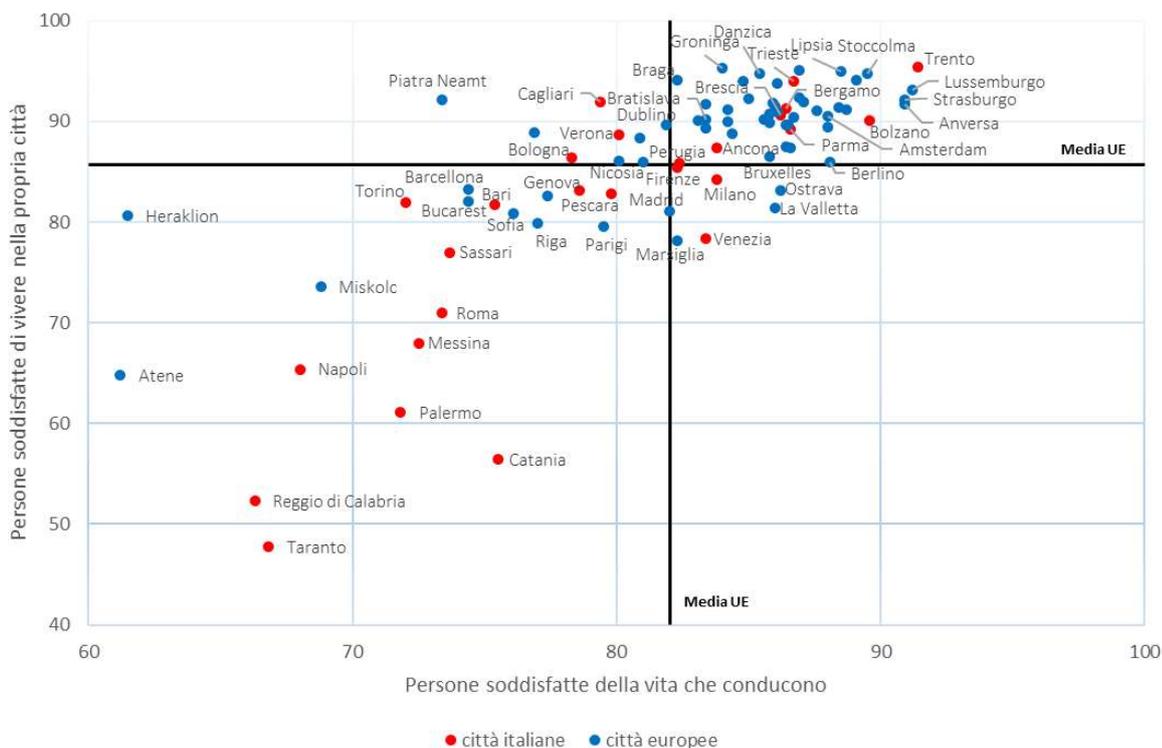
L'indagine è molto complessa e indaga diverse dimensioni. È possibile consultare il documento completo a questo link <https://www.istat.it/it/archivio/297916>.

L'indagine condotta dall'Istat in Italia ha riguardato 14.200 individui dai 15 anni in su estratti in base al sesso e all'età dalle liste anagrafiche comunali. In linea con la rilevazione europea, l'Istat ha effettuato l'indagine attraverso una modalità mista CATI-CAWI.

https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/maps/quality-of-life_en

Nell'economia di questo Documento abbiamo scelto di dare evidenza al posizionamento di Bologna, e al confronto con altre città, italiane ed europee, su alcuni specifici ambiti, con particolare riferimento a quelli già indagati nell'ambito dell'Indagine annualmente realizzata per conoscere la percezione della qualità della vita di cittadine e cittadini e di cui si parlerà nel paragrafo successivo.

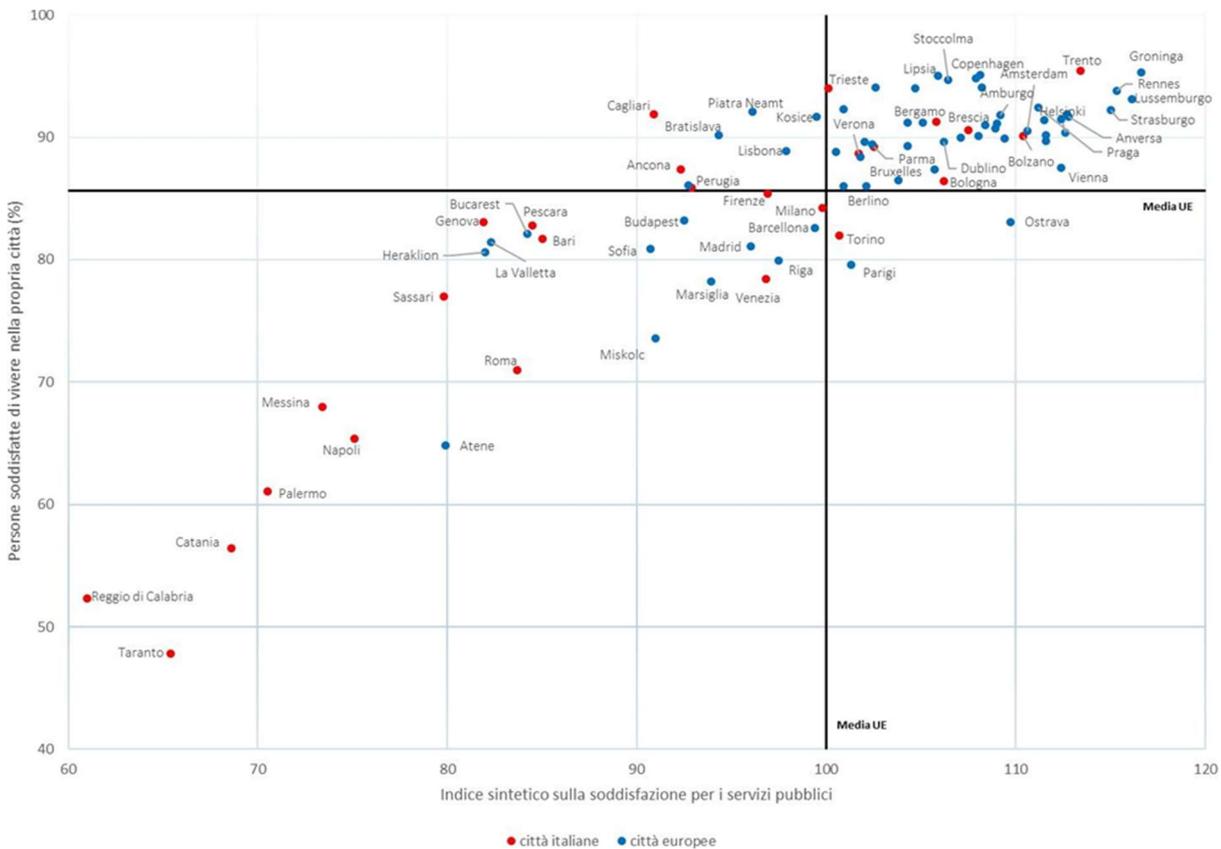
Persone soddisfatte di vivere nella propria città e persone soddisfatte della vita che conducono. Anno 2023, valori percentuali



Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna ricade nel quadrante in alto a sinistra, con valori sopra la media per soddisfazione per la vita in città, ma valori inferiori alla media per la vita che si conduce.

Persone soddisfatte di vivere nella propria città per indice della soddisfazione per i servizi pubblici. Anno 2023, valori percentuali e assoluti



Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

La soddisfazione di vivere nella propria città è fortemente correlata alla soddisfazione per i servizi pubblici, che sono un fattore determinante per la qualità della vita.

Bologna ricade nel quadrante in alto a destra, con valori sopra la media, insieme a molte città europee.

Graduatoria delle città: percezione dell'efficienza dei servizi pubblici nella città e percentuali delle persone soddisfatte dei diversi tipi di servizi pubblici. Indice sintetico

Istat ha sviluppato una misura sintetica di un fenomeno multidimensionale, con le percentuali di persone soddisfatte rispetto alla soddisfazione dei seguenti servizi pubblici: trasporti pubblici, spazi verdi, infrastrutture sportive, infrastrutture culturali, scuole e degli altri servizi di formazione, servizi sanitari, medici e ospedali, spazi pubblici, pulizia della città.

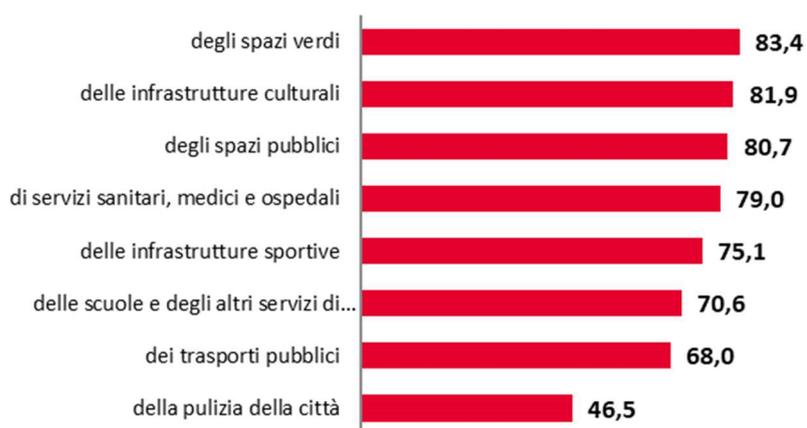
Nella tabella sono riportate le prime 5 città in Europa per valore dell'indice e i 14 capoluoghi italiani di città metropolitana.

Posizione generale	Posizione Cm	Città	Paese	Indice sintetico sulla percezione dell'efficienza dei servizi pubblici della città
1		Groninga	NL	116,6
2		Lussemburgo	LU	116,1
3		Rennes	FR	115,3
4		Strasburgo	FR	115,0
5		Trento	IT	113,4
31	1	Bologna	IT	106,2
50	2	Torino	IT	100,7
53	3	Milano	IT	99,8
58	4	Firenze	IT	96,9
59	5	Venezia	IT	96,8
69	6	Cagliari	IT	90,9
71	7	Bari	IT	85,0
74	8	Roma	IT	83,7
77	9	Genova	IT	81,9
80	10	Napoli	IT	75,1
81	11	Messina	IT	73,4
82	12	Palermo	IT	70,5
83	13	Catania	IT	68,6
85	14	Reggio di Calabria	IT	61,0

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Rispetto all'indicatore generale, Bologna si colloca in 31^a posizione tra le 85 città europee analizzate ed è il primo comune tra quelli metropolitani italiani.

Persone soddisfatte...



Persone soddisfatte dei trasporti pubblici

Pos gen	Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Persone soddisfatte dei trasporti pubblici
9	1		Vienna	AT	89,7
8	2		Helsinki	FI	87,2
14	3		Praga	CZ	87,2
12	4		Rotterdam	NL	86,9
19	5		Amburgo	DE	85,1
53	11	1	Milano	IT	81,9
69	41	2	Cagliari	IT	71,7
31	48	3	Bologna	IT	68,0
59	56	4	Venezia	IT	64,7
50	64	5	Torino	IT	56,4
81	66	6	Messina	IT	55,4
77	69	7	Genova	IT	52,5
58	70	8	Firenze	IT	52,3
71	76	9	Bari	IT	40,6
80	80	10	Napoli	IT	29,7
74	81	11	Roma	IT	28,1
85	82	12	Reggio di Calabria	IT	24,0
83	83	13	Catania	IT	23,2
82	84	14	Palermo	IT	20,2

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 48ª posizione tra le 85 città europee analizzate ed è il terzo comune tra quelli metropolitani italiani, con il 68% di abitanti soddisfatti dei trasporti pubblici.

Persone soddisfatte degli spazi verdi

Pos gen	Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Persone soddisfatte degli spazi verdi
35	1		Malmö	SE	91,7
13	2		Monaco	DE	90,8
8	3		Helsinki	FI	89,4
1	4		Groninga	NL	89,3
19	5		Amburgo	DE	88,8
69	22	1	Cagliari	IT	86,2
31	27	2	Bologna	IT	83,4
50	36	3	Torino	IT	81,4
59	55	4	Venezia	IT	70,9
58	56	5	Firenze	IT	70,0
53	60	6	Milano	IT	68,7
74	69	7	Roma	IT	62,3
71	75	8	Bari	IT	50,7
77	77	9	Genova	IT	39,1
82	79	10	Palermo	IT	34,1
80	81	11	Napoli	IT	30,3
83	82	12	Catania	IT	22,0
81	83	13	Messina	IT	21,2
85	85	14	Reggio di Calabria	IT	14,0

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 27ª posizione tra le 85 città europee analizzate ed è il secondo comune tra quelli metropolitani italiani, con oltre l'83% di abitanti soddisfatti degli spazi verdi.

Persone soddisfatte delle infrastrutture sportive

Pos gen	Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Persone soddisfatte delle infrastrutture sportive
21	1		Oulu	FI	82,7
3	2		Rennes	FR	82,5
8	3		Helsinki	FI	81,2
10	4		Bordeaux	FR	80,8
2	5		Lussemburgo	LU	78,7
31	15	1	Bologna	IT	75,1
50	38	2	Torino	IT	65,9
53	53	3	Milano	IT	60,2
58	54	4	Firenze	IT	59,8
69	63	5	Cagliari	IT	55,6
74	67	6	Roma	IT	54,5
59	72	7	Venezia	IT	51,3
71	73	8	Bari	IT	50,1
77	79	9	Genova	IT	40,2
80	80	10	Napoli	IT	33,0
82	81	11	Palermo	IT	30,4
81	82	12	Messina	IT	29,8
83	83	13	Catania	IT	28,6
85	85	14	Reggio di Calabria	IT	24,5

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 15ª posizione tra le 85 città europee analizzate ed è il primo comune tra quelli metropolitani italiani, con oltre il 75% di abitanti soddisfatti delle infrastrutture sportive.

Persone soddisfatte delle infrastrutture culturali

Pos gen	Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Persone soddisfatte delle infrastrutture culturali
9	1		Vienna	AT	90,3
1	2		Groninga	NL	89,4
19	3		Amburgo	DE	89,4
47	4		Parigi	FR	88,5
26	5		Danzica	PL	88,4
53	20	1	Milano	IT	85,9
31	38	2	Bologna	IT	81,9
58	45	3	Firenze	IT	81,1
50	52	4	Torino	IT	77,6
59	60	5	Venezia	IT	72,4
74	61	6	Roma	IT	70,5
77	65	7	Genova	IT	68,8
69	68	8	Cagliari	IT	68,0
71	73	9	Bari	IT	63,7
80	75	10	Napoli	IT	59,4
82	76	11	Palermo	IT	57,9
83	77	12	Catania	IT	57,1
81	82	13	Messina	IT	46,8
85	85	14	Reggio di Calabria	IT	33,5

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 38ª posizione tra le 85 città europee analizzate ed è il secondo comune tra quelli metropolitani italiani, con quasi l'82% di abitanti soddisfatti delle infrastrutture culturali.

Persone soddisfatte delle scuole e degli altri servizi di formazione

Pos gen	Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Persone soddisfatte delle scuole e degli altri servizi di formazione
6	1		Anversa	BE	85,5
1	2		Groninga	NL	85,3
23	3		Braga	PT	84,1
3	4		Rennes	FR	82,2
11	5		Graz	AT	82,0
31	27	1	Bologna	IT	70,6
50	46	2	Torino	IT	64,2
59	48	3	Venezia	IT	63,8
53	49	4	Milano	IT	63,5
58	59	5	Firenze	IT	60,9
74	63	6	Roma	IT	58,4
71	64	7	Bari	IT	58,4
80	68	8	Napoli	IT	55,3
69	72	9	Cagliari	IT	54,0
77	76	10	Genova	IT	51,4
81	78	11	Messina	IT	50,2
83	83	12	Catania	IT	45,8
82	84	13	Palermo	IT	45,7
85	85	14	Reggio di Calabria	IT	44,6

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 27ª posizione tra le 85 città europee analizzate ed è il primo comune tra quelli metropolitani italiani, con oltre il 70% di abitanti soddisfatti delle scuole e degli altri servizi di formazione.

Persone soddisfatte di servizi sanitari, medici e ospedali

Pos gen	Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Persone soddisfatte di servizi sanitari, medici e ospedali
6	1		Anversa	BE	91,2
1	2		Groninga	NL	90,9
37	3		Liegi	BE	88,5
2	4		Lussemburgo	LU	87,4
15	5		Amsterdam	NL	87,3
31	24	1	Bologna	IT	79,0
58	30	2	Firenze	IT	73,5
50	42	3	Torino	IT	66,5
53	47	4	Milano	IT	62,1
59	52	5	Venezia	IT	58,4
74	61	6	Roma	IT	51,0
77	62	7	Genova	IT	50,8
71	72	8	Bari	IT	44,2
80	76	9	Napoli	IT	38,5
83	78	10	Catania	IT	36,0
82	79	11	Palermo	IT	35,9
81	81	12	Messina	IT	34,0
69	82	13	Cagliari	IT	32,3
85	85	14	Reggio di Calabria	IT	18,2

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 24ª posizione tra le 85 città europee analizzate ed è il primo comune tra quelli metropolitani italiani, con il 79% di abitanti, quasi 8 su 10, soddisfatti di servizi sanitari, medici e ospedali.

Persone soddisfatte degli spazi pubblici

Pos gen	Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Persone soddisfatte degli spazi pubblici
2	1		Lussemburgo	LU	90,6
5	2		Trento	IT	88,7
1	3		Groninga	NL	88,6
4	4		Strasburgo	FR	88,4
25	5		Oviedo	ES	88,2
50	19	1	Torino	IT	83,2
31	31	2	Bologna	IT	80,7
59	52	3	Venezia	IT	73,7
69	59	4	Cagliari	IT	71,5
58	60	5	Firenze	IT	71,4
53	65	6	Milano	IT	66,6
71	68	7	Bari	IT	63,7
74	73	8	Roma	IT	56,1
77	75	9	Genova	IT	53,7
82	78	10	Palermo	IT	45,8
80	79	11	Napoli	IT	44,4
81	81	12	Messina	IT	42,8
83	82	13	Catania	IT	41,4
85	85	14	Reggio di Calabria	IT	29,8

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 31^a posizione tra le 85 città europee analizzate ed è il primo comune tra quelli metropolitani italiani, con oltre l'80% di abitanti soddisfatti degli spazi pubblici.

Persone soddisfatte della pulizia della città

Pos gen	Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Persone soddisfatte della pulizia della città
2	1		Lussemburgo	LU	92,8
22	2		Bialystok	PL	88,8
25	3		Oviedo	ES	88,2
5	4		Trento	IT	85,2
13	5		Monaco	DE	83,0
59	51	1	Venezia	IT	51,9
31	55	2	Bologna	IT	46,5
50	57	3	Torino	IT	44,5
53	59	4	Milano	IT	44,5
58	68	5	Firenze	IT	38,7
81	74	6	Messina	IT	33,0
69	76	7	Cagliari	IT	28,3
71	77	8	Bari	IT	26,6
80	78	9	Napoli	IT	24,5
77	80	10	Genova	IT	19,9
74	81	11	Roma	IT	10,6
82	82	12	Palermo	IT	6,2
85	84	13	Reggio di Calabria	IT	4,5
83	85	14	Catania	IT	4,3

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 55^a posizione tra le 85 città europee analizzate ed è il secondo comune tra quelli metropolitani italiani, tutti collocati nella seconda metà della graduatoria generale, con meno di un abitante su due soddisfatto della pulizia della città (46,5%).

Persone soddisfatte della qualità dell'aria

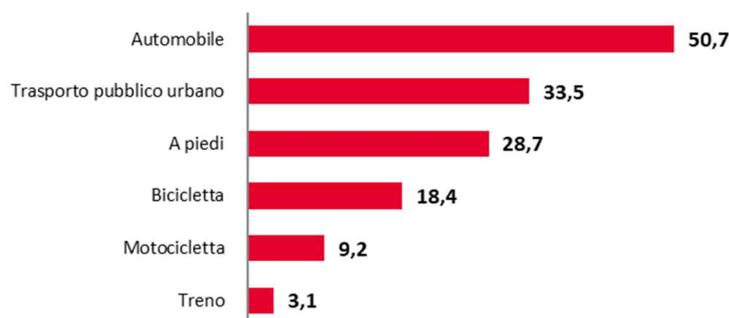
Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Persone soddisfatte della qualità dell'aria
1	1	Cagliari	IT	90,9
2		Sassari	IT	89,5
3		Helsinki	FI	87,6
4		Rostock	DE	87,2
5	2	Reggio di Calabria	IT	85,8
21	3	Messina	IT	75,9
38	4	Bari	IT	66,5
48	5	Genova	IT	58,5
61	6	Firenze	IT	43,6
62	7	Catania	IT	42,8
65	8	Bologna	IT	39,8
67	9	Palermo	IT	38,4
68	10	Venezia	IT	38,3
73	11	Napoli	IT	33,2
76	12	Roma	IT	30,7
77	13	Torino	IT	28,4
83	14	Milano	IT	11,5

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 65ª posizione tra le 85 città europee analizzate ed è ottavo comune tra quelli metropolitani italiani, con meno di 4 abitanti su 10 soddisfatti della qualità dell'aria.

L'uso dei mezzi di trasporto usati più spesso dalla popolazione

Persone che indicano come mezzo di trasporto usato più spesso...



Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Uso dell'automobile

Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Automobile
1		Perugia	IT	91,2
2	1	Reggio di Calabria	IT	85,4
3		Ancona	IT	81,8
4		Sassari	IT	75,8
5		Taranto	IT	73,8
8	2	Messina	IT	71,7
9	3	Catania	IT	71,6
12	4	Bari	IT	67,7
13	5	Cagliari	IT	65,6
14	6	Palermo	IT	63,5
19	7	Roma	IT	58,1
37	8	Firenze	IT	50,8
38	9	Bologna	IT	50,7
42	10	Napoli	IT	49,7
48	11	Torino	IT	47,1
58	12	Genova	IT	44,8
72	13	Venezia	IT	41
78	14	Milano	IT	38,2

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Le prime 20 città in cui l'automobile è il mezzo più usato sono quasi tutte città italiane. Simili abitudini per affrontare gli spostamenti si osservano in altre città dell'Europa del Sud, come quelle portoghesi e La Valletta (Malta). Perugia è prima nella graduatoria (l'auto viene indicata come mezzo di trasporto usato più spesso dal 91,2% degli abitanti), seguita da Reggio Calabria, primo capoluogo di Città metropolitana. A Bologna, l'automobile è indicata come mezzo usato più spesso nel 50,7% dei casi, da poco più di 1 persona su 2.

Uso della bicicletta

Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Bicicletta
1		Bolzano	IT	50
2		Groninga	NL	45,5
3		Amsterdam	NL	39,4
4		Copenaghen	DK	35,1
5		Rotterdam	NL	28,5
20	1	Venezia	IT	18,7
21	2	Bologna	IT	18,4
24	3	Milano	IT	16,8
36	4	Firenze	IT	13,3
41	5	Torino	IT	12,8
50	6	Palermo	IT	11,2
60	7	Napoli	IT	9,3
74	8	Roma	IT	5,4
75	9	Bari	IT	4,4
77	10	Catania	IT	2,6
78	11	Cagliari	IT	2,6
80	12	Reggio di Calabria	IT	2
82	13	Genova	IT	1,6
83	14	Messina	IT	1,5

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Nelle nostre città, l'impiego della bicicletta sembra ancora piuttosto limitato. Nella maggior parte di esse, la bicicletta è infatti indicata come mezzo usato più spesso in meno del 15% dei casi. Fa eccezione Bolzano, in cui viene indicata come mezzo usato più spesso dal 50% degli abitanti, prima nella graduatoria complessiva e seguita da Groninga, Amsterdam (Paesi Bassi) e da Copenaghen (Danimarca). Altre città italiane in cui la bici è il mezzo privilegiato per un numero relativamente significativo di persone sono Parma (28,4%), Venezia (18,7%), Trento (18,7%), Bologna (18,4%). Quest'ultima si colloca al secondo posto tra i comuni capoluogo di Città metropolitana.

Uso del trasporto pubblico

Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Trasporto pubblico urbano (autobus, tram o metropolitana)
1		Praga	CZ	69,1
2		Bucarest	RO	58,5
3		Parigi	FR	58,1
4		Stoccolma	SE	56,4
5	1	Milano	IT	55,6
37	2	Venezia	IT	40,6
42	3	Torino	IT	38,6
43	4	Genova	IT	38,4
53	5	Bologna	IT	33,5
55	6	Roma	IT	32,7
61	7	Cagliari	IT	31,3
62	8	Napoli	IT	30,6
64	9	Firenze	IT	29
73	10	Messina	IT	19,8
74	11	Palermo	IT	19,7
75	12	Bari	IT	19,2
78	13	Catania	IT	16,6
85	14	Reggio di Calabria	IT	7,4

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Nell'impiego del trasporto pubblico urbano, Milano si colloca al quinto posto della classifica generale. Per trovare un altro comune metropolitano si deve arrivare alla 37^a posizione di Venezia. Circa 1 bolognese su 3 usa più spesso il trasporto pubblico, posizionando la città al 53mo posto generale e quinto tra i comuni capoluogo metropolitani.

Soddisfazione verso l'Amministrazione pubblica locale. Indice sintetico sulla percezione dell'efficienza e della corruzione

Istat ha sviluppato un metodo per fornire una misura sintetica sulla percezione dell'efficienza dell'Amministrazione locale, considerando: tempo che l'Amministrazione pubblica locale impiega per far fronte ad una richiesta, procedure chiare e di facile comprensione, contributi imposti dall'Amministrazione pubblica locale ragionevoli, informazioni e servizi dell'Amministrazione pubblica locale facilmente accessibili online.

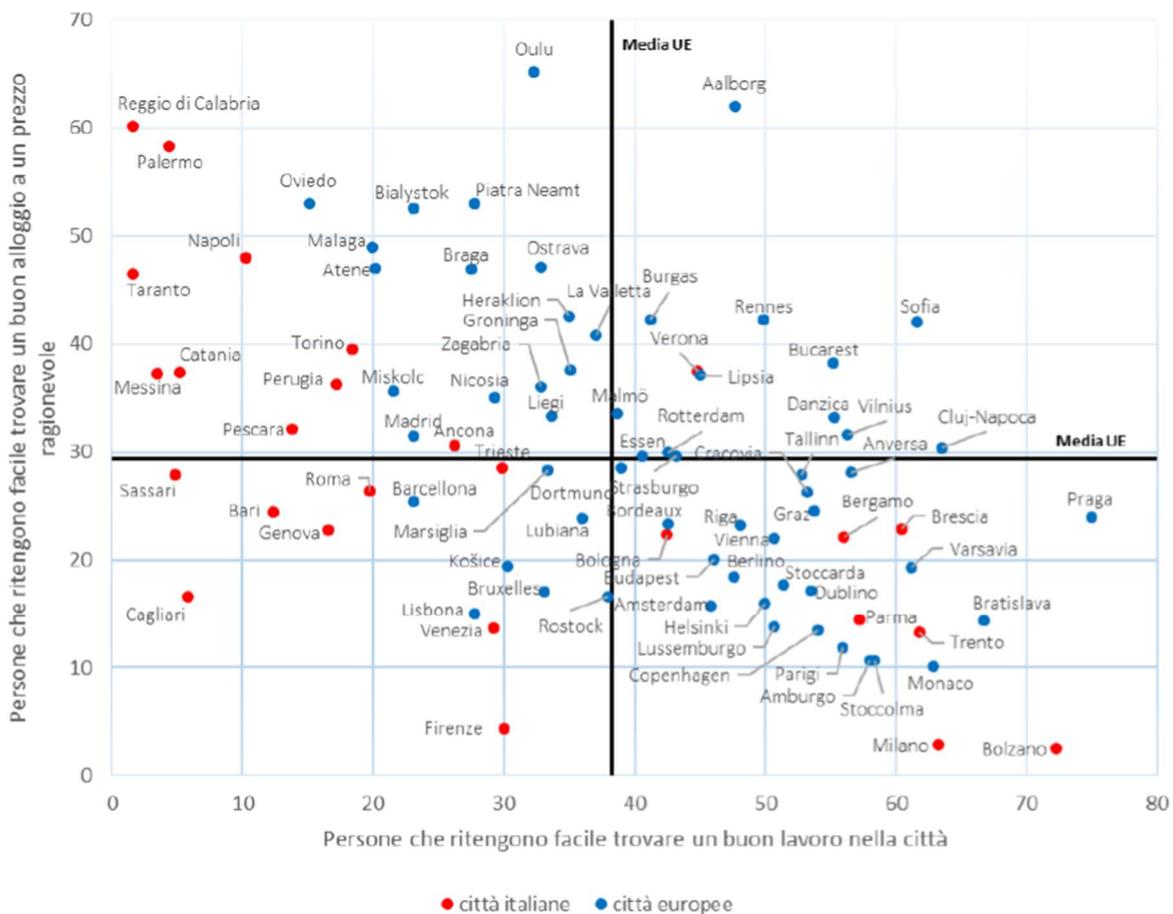
Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Indice sintetico sulla percezione dell'efficienza dell'amministrazione pubblica locale
1		Lussemburgo	LU	123,8
2		Vienna	AT	116,2
3		Graz	AT	115,4
4		Cluj-Napoca	RO	115
5		Bruxelles	BE	114,7
29	1	Bologna	IT	105
66	2	Bari	IT	90,8
68	3	Venezia	IT	89,7
69	4	Milano	IT	89,6
71	5	Firenze	IT	89,4
72	6	Torino	IT	88,4
74	7	Genova	IT	86,1
76	8	Napoli	IT	84,1
78	9	Messina	IT	81,3
79	10	Roma	IT	81,2
81	11	Cagliari	IT	79,4
82	12	Palermo	IT	75,4
84	13	Catania	IT	69,5
85	14	Reggio di Calabria	IT	63,8

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

L'indice varia dal minimo del 63,8 di Reggio Calabria al 123,8 di Lussemburgo e risulta molto variabile nel gruppo delle città italiane. Una scarsa efficienza percepita dell'Amministrazione pubblica locale è espressa in quasi tutte le città del Sud, ma anche nelle città di altre ripartizioni, mentre i valori più alti sono rilevati a Bologna, Trento, Bolzano, Brescia, Bergamo, Verona con livelli simili a molte città tedesche, francesi e spagnole e in numerose città dell'Europa dell'est.

Bologna, per fiducia nell'efficienza dell'Amministrazione pubblica locale, si posiziona al primo posto tra i capoluoghi metropolitani e al 29° della graduatoria generale; per trovare il secondo comune capoluogo di città metropolitana si arriva al 66° posto, dove si posiziona Bari, seguito da Venezia (68), Milano (69), Firenze (71).

Opportunità e difficoltà economiche dal punto di vista dei cittadini. Persone che ritengono facile trovare un buon alloggio a un prezzo ragionevole e persone che ritengono facile trovare un buon lavoro nella città



Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

In quasi tutte le città considerate, meno della metà dei residenti ritiene facile trovare un buon alloggio a un prezzo ragionevole. Il problema risulta fortemente accentuato per chi vive a Firenze, Milano e Bolzano (dove meno del 5% degli abitanti ritiene semplice trovare un alloggio a prezzi accessibili), mentre sembra meno rilevante in alcune città meridionali.

Nella figura è possibile notare un gruppo di città in cui alte percentuali dei residenti ritengono semplice trovare un buon lavoro ma ritengono più difficoltoso trovare un alloggio a un prezzo ragionevole. Tali città sono osservabili nel quadrante in basso a destra della figura e, tra di esse, si trovano molte città dell'Europa settentrionale (come Copenaghen ed Helsinki), varie capitali dell'Europa occidentale e, delle italiane, Milano, Bolzano, Trento, Bergamo, Brescia, Parma e Bologna.

Percentuali di persone che ritengono facile trovare un buon lavoro nella città e un buon alloggio a un prezzo ragionevole

Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Persone che ritengono facile trovare un buon lavoro nella città
1		Praga	CZ	75
2		Bolzano	IT	72,3
3		Bratislava	SK	66,8
4		Cluj-Napoca	RO	63,5
5	1	Milano	IT	63,2
40	2	Bologna	IT	42,5
57	3	Firenze	IT	30
60	4	Venezia	IT	29,2
71	5	Roma	IT	19,7
72	6	Torino	IT	18,4
74	7	Genova	IT	16,6
77	8	Bari	IT	12,3
78	9	Napoli	IT	10,3
79	10	Cagliari	IT	5,8
80	11	Catania	IT	5,2
82	12	Palermo	IT	4,4
83	13	Messina	IT	3,5
84	14	Reggio di Calabria	IT	1,6

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

A Bologna il 42,5% delle persone intervistate ritiene facile trovare un buon lavoro in città. Si colloca al secondo posto tra i comuni metropolitani, dopo Milano, e al 40° posto tra le 85 città europee.

Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Persone che ritengono facile trovare un buon alloggio a un prezzo ragionevole
1		Oulu	FI	65,2
2		Aalborg	DK	62
3	1	Reggio di Calabria	IT	60,2
4	2	Palermo	IT	58,3
5		Piatra Neamt	RO	53
9	3	Napoli	IT	48
19	4	Torino	IT	39,5
23	5	Catania	IT	37,4
24	6	Messina	IT	37,2
47	7	Roma	IT	26,4
51	8	Bari	IT	24,4
57	9	Genova	IT	22,8
58	10	Bologna	IT	22,4
69	11	Cagliari	IT	16,6
76	12	Venezia	IT	13,7
83	13	Firenze	IT	4,4
84	14	Milano	IT	2,8

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

A Bologna appena il 22% delle persone intervistate ritiene facile trovare un buon alloggio a prezzo ragionevole in città. Si colloca al decimo posto tra i comuni metropolitani, dopo Milano, e al 58° posto tra le 85 città europee.

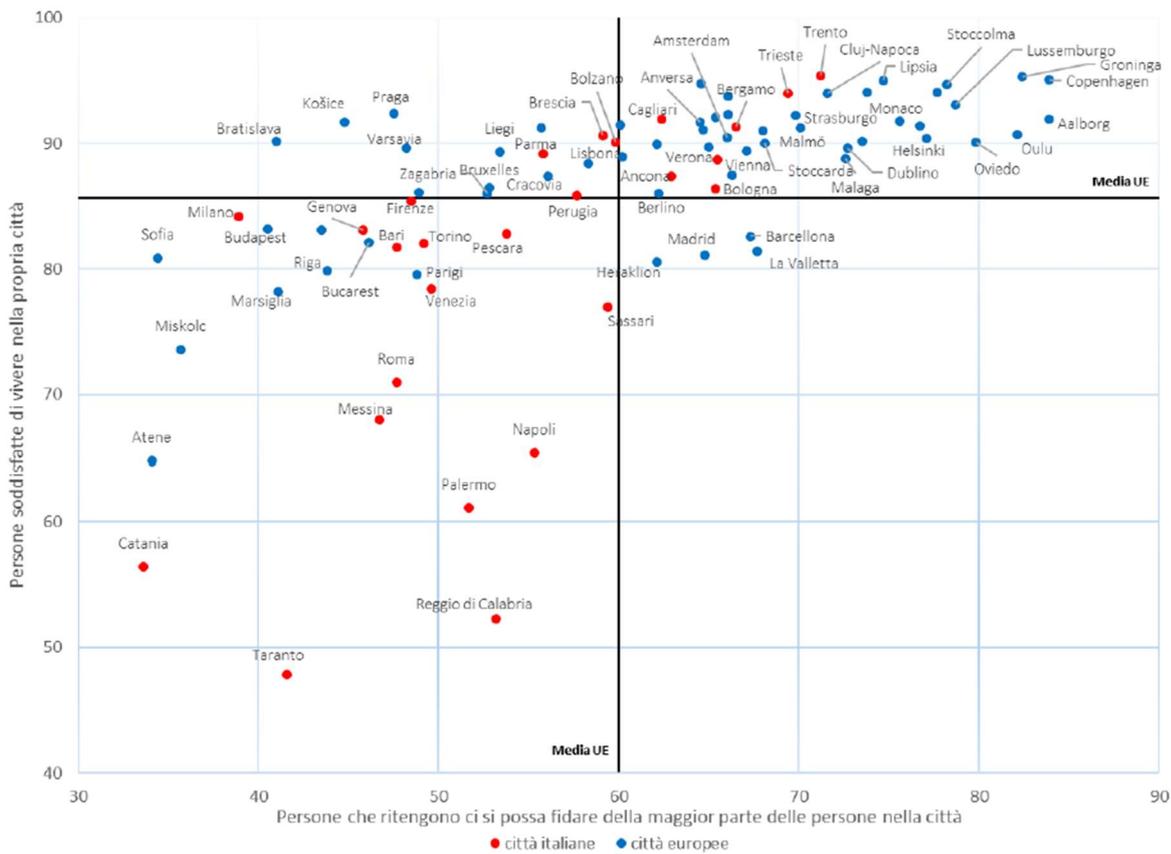
Fiducia verso il prossimo e il supporto della propria rete sociale. Percentuali di chi ritiene di poter avere fiducia nel prossimo e di poter ricevere aiuto

Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	Persone che ritengono ci si possa fidare della maggior parte delle persone nella città	Persone che ritengono ci si possa fidare della maggior parte delle persone nel quartiere	Differenza % tra le persone che ritengono ci si possa fidare della maggior parte delle persone nella città e le persone che ritengono ci si possa fidare della maggior parte delle persone nel quartiere
1		Copenhagen	DK	83,9	86,3	-2,4
2		Aalborg	DK	83,9	90,0	-6,1
3		Groninga	NL	82,4	85,5	-3,1
4		Oulu	FI	82,1	88,0	-5,9
5		Oviedo	ES	79,8	84,0	-4,2
33	1	Bologna	IT	65,4	73,5	-8,1
41	2	Cagliari	IT	62,4	72,3	-9,9
55	3	Napoli	IT	55,3	65,2	-9,9
58	4	Reggio di Calabria	IT	53,2	67,1	-13,9
61	5	Palermo	IT	51,7	65,4	-13,7
62	6	Venezia	IT	49,6	70,8	-21,2
63	7	Torino	IT	49,2	67,6	-18,4
66	8	Firenze	IT	48,5	68,5	-20
68	9	Roma	IT	47,7	61,8	-14,1
69	10	Bari	IT	47,7	59,3	-11,6
71	11	Messina	IT	46,7	60,5	-13,8
73	12	Genova	IT	45,8	69,1	-23,3
81	13	Milano	IT	38,9	61,9	-23
85	14	Catania	IT	33,6	49,7	-16,1

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Dai dati dell'indagine, emerge che i livelli di fiducia verso la maggior parte delle persone della propria città sono piuttosto elevati nell'Ue. Nelle città italiane, la situazione risulta più articolata e i livelli di fiducia sono piuttosto diversi: meno della metà delle persone si fida dei propri concittadini nelle grandi città come Milano (81° posto in graduatoria), Roma, Torino, Genova, Firenze, Bari, Venezia, Catania e Messina. Percentuali che superano il 60% riguardano alcune città del Nord Italia, tra cui spiccano Bologna e Cagliari.

Persone che ritengono che ci si possa fidare della maggior parte delle persone nella città e persone soddisfatte di vivere nella propria città. Anno 2023, valori percentuali

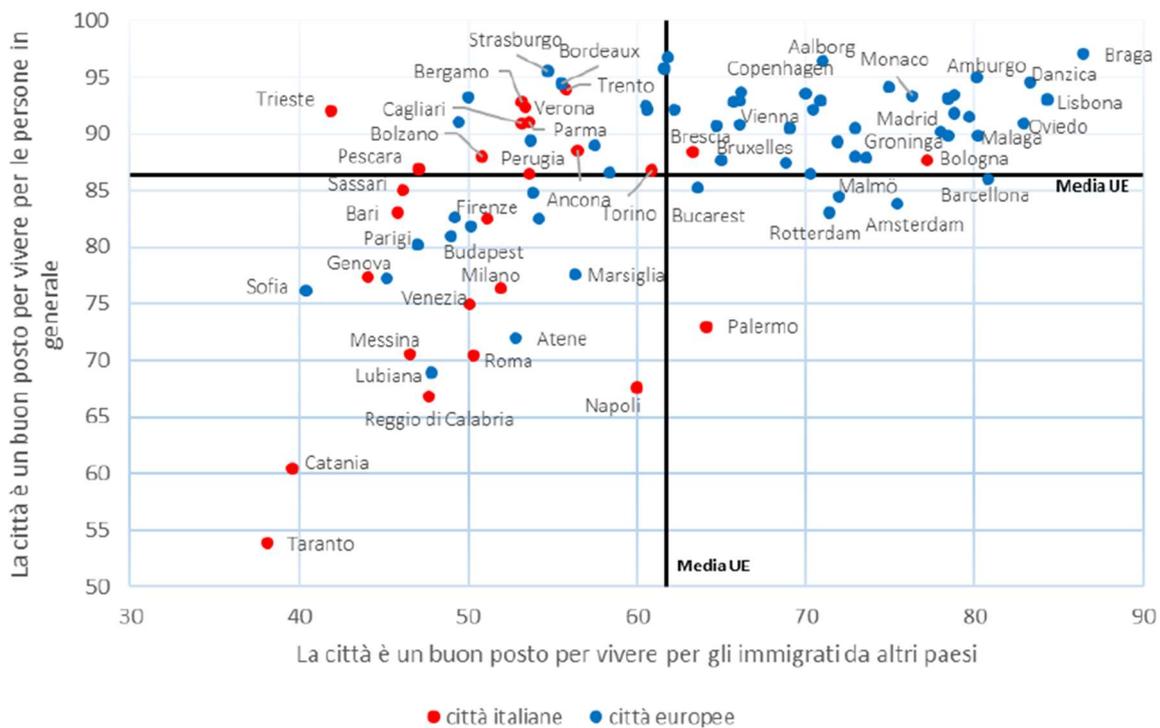


Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Nella Figura è possibile osservare come si distribuisce la percentuale di persone soddisfatte di vivere nella propria città in base ai livelli di fiducia verso la maggior parte delle concittadine e dei concittadini. Nel quadrante in alto a destra, vi sono le città con valori superiori alla media Ue su entrambe le dimensioni, dove si trovano in particolare le città del Nord Europa; fra quelle italiane, sono presenti Cagliari, Bologna, Verona.

Capacità di inclusione della città. Percentuali di chi ritiene che la città sia un buon posto in cui vivere per tutta

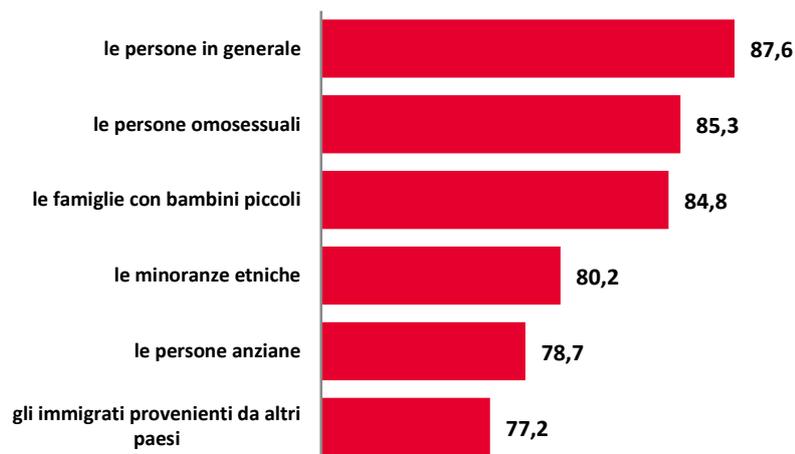
Persone che ritengono che la città sia un buon posto in cui vivere per le persone in generale e per gli immigrati da altri paesi. Anno 2023, valori percentuali



Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

La città italiana con la percentuale più alta di chi ritiene che sia un buon posto per gli immigrati è Bologna (77%). Con valori simili si trovano, nello stesso quadrante della Figura in alto a destra, anche Madrid e Monaco.

Persone che ritengono che la città sia un buon posto in cui vivere per ...



Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	La città è un buon posto in cui vivere per le persone in generale
1		Braga	PT	97,1
2		Rostock	DE	96,7
3		Aalborg	DK	96,4
4		Oulu	FI	95,8
5		Strasburgo	FR	95,5
33	1	Cagliari	IT	90,9
50	2	Bologna	IT	87,6
53	3	Torino	IT	86,8
64	4	Bari	IT	83
66	5	Firenze	IT	82,5
72	6	Genova	IT	77,3
74	7	Milano	IT	76,4
76	8	Venezia	IT	74,9
77	9	Palermo	IT	73
79	10	Messina	IT	70,5
80	11	Roma	IT	70,4
82	12	Napoli	IT	67,6
83	13	Reggio di Calabria	IT	66,8
84	14	Catania	IT	60,5

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 50ª posizione tra le 85 città europee analizzate e al secondo posto tra i comuni metropolitani italiani, con una percentuale di intervistati che ritengono che sia un buon posto per vivere per le persone in generale pari quasi all'88%.

Percentuali di chi ritiene che la città sia un buon posto in cui vivere per le minoranze etniche

Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	La città è un buon posto in cui vivere per le minoranze etniche
1		Lussemburgo	LU	86
2		Malaga	ES	83,5
3		Braga	PT	81,6
4		Monaco	DE	81,6
5		Rotterdam	NL	81,5
9	1	Bologna	IT	80,2
29	2	Torino	IT	70,4
48	3	Napoli	IT	64,7
52	4	Palermo	IT	63,3
56	5	Cagliari	IT	60,5
61	6	Milano	IT	58,4
64	7	Firenze	IT	57
69	8	Messina	IT	56
70	9	Roma	IT	56
71	10	Venezia	IT	55,2
73	11	Reggio di Calabria	IT	54,5
76	12	Bari	IT	53,2
80	13	Genova	IT	52
84	14	Catania	IT	46,4

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 9ª posizione tra le 85 città europee analizzate e al primo posto tra i comuni metropolitani italiani, con oltre l'80% di abitanti che ritengono che sia un buon posto per vivere per le minoranze etniche.

Percentuali di chi ritiene che la città sia un buon posto in cui vivere per le persone omolesuali

Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	La città è un buon posto in cui vivere per le persone omolesuali
1		La Valletta	MT	87,9
2		Groninga	NL	86,9
3		Copenhagen	DK	86,4
4		Malaga	ES	85,9
5		Lussemburgo	LU	85,5
6	1	Bologna	IT	85,3
25	2	Milano	IT	74,3
28	3	Torino	IT	73,3
35	4	Firenze	IT	68,7
37	5	Roma	IT	67,5
45	6	Palermo	IT	64,6
47	7	Cagliari	IT	63,3
49	8	Napoli	IT	62,4
56	9	Venezia	IT	57,2
65	10	Genova	IT	54,2
70	11	Bari	IT	49,4
72	12	Messina	IT	47,1
77	13	Reggio di Calabria	IT	44,9
78	14	Catania	IT	43,7

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 6ª posizione tra le 85 città europee analizzate e al primo posto tra i comuni metropolitani italiani, con oltre l'85% di abitanti che ritengono che sia un buon posto per vivere per le persone omolesuali.

Percentuali di chi ritiene che la città sia un buon posto in cui vivere per gli immigrati provenienti da altri paesi

Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	La città è un buon posto in cui vivere per gli immigrati provenienti da altri paesi
1		Braga	PT	86,4
2		Lisbona	PT	84,3
3		Danzica	PL	83,3
4		Oviedo	ES	82,9
5		Barcellona	ES	80,8
14	1	Bologna	IT	77,2
37	2	Palermo	IT	64,1
43	3	Torino	IT	60,9
46	4	Napoli	IT	60
61	5	Cagliari	IT	53,2
63	6	Milano	IT	51,9
64	7	Firenze	IT	51,1
66	8	Roma	IT	50,3
68	9	Venezia	IT	50,1
74	10	Reggio di Calabria	IT	47,7
77	11	Messina	IT	46,6
79	12	Bari	IT	45,8
81	13	Genova	IT	44,1
84	14	Catania	IT	39,6

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 14^a posizione tra le 85 città europee analizzate e al primo posto tra i comuni metropolitani italiani, con oltre il 77% di abitanti che ritengono che sia un buon posto per vivere per gli immigrati provenienti da altri paesi.

Percentuali di chi ritiene che la città sia un buon posto in cui vivere per le famiglie con bambini piccoli

Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	La città è un buon posto in cui vivere per le famiglie con bambini piccoli
1		Braga	PT	94,5
2		Oulu	FI	93,4
3		Trento	IT	92,4
4		Lipsia	DE	90,9
5		Danzica	PL	89,9
25	1	Bologna	IT	84,8
35	2	Cagliari	IT	82,6
47	3	Torino	IT	78,7
60	4	Firenze	IT	74,1
62	5	Venezia	IT	73,5
64	6	Bari	IT	72,1
74	7	Reggio di Calabria	IT	62,4
75	8	Messina	IT	60,6
76	9	Roma	IT	60,1
77	10	Genova	IT	59,5
79	11	Milano	IT	59,1
81	12	Palermo	IT	57,9
82	13	Napoli	IT	57,2
84	14	Catania	IT	51,7

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 25ª posizione tra le 85 città europee analizzate e al primo posto tra i comuni metropolitani italiani, con quasi l'85% di abitanti che ritengono che sia un buon posto per vivere per le famiglie con bambini piccoli.

Percentuali di chi ritiene che la città sia un buon posto in cui vivere per le persone anziane

Pos indicatore	Pos Comune Cm	Città	Paese	La città è un buon posto in cui vivere per le persone anziane
1		Lussemburgo	LU	94,7
2		Piatra Neamt	RO	93,7
3		Rostock	DE	93,1
4		Trento	IT	92,4
5		Malaga	ES	91,8
38	1	Cagliari	IT	78,8
39	2	Bologna	IT	78,7
55	3	Firenze	IT	72,2
58	4	Torino	IT	71,8
62	5	Bari	IT	70,4
66	6	Genova	IT	67,4
69	7	Venezia	IT	66,6
70	8	Reggio di Calabria	IT	65,3
74	9	Messina	IT	62,7
77	10	Milano	IT	57,8
78	11	Palermo	IT	56,3
80	12	Napoli	IT	53,6
82	13	Catania	IT	51
85	14	Roma	IT	45,7

Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat

Bologna si colloca in 39ª posizione tra le 85 città europee analizzate e al secondo posto tra i comuni metropolitani italiani, con quasi il 79% di abitanti che ritengono che sia un buon posto per vivere per le persone anziane.

2.2 L'Indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2024

Impianto e metodologia

Il Comune di Bologna e la Città metropolitana hanno svolto anche nel 2024 un'indagine sulla qualità della vita dei bolognesi, con l'obiettivo di valutare la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine dell'area metropolitana di Bologna, offrendo una fotografia il più possibile accurata delle opinioni, percezioni e atteggiamenti riguardo a una serie di aspetti che nel loro insieme contribuiscono al benessere della comunità. Lo scopo è quello di comprendere a fondo le dinamiche che influenzano la vita quotidiana degli abitanti, al fine di fornire indicazioni utili per orientare le politiche locali.

Per la raccolta dei dati è stato adottato un approccio metodologico misto, utilizzando tecniche di indagine CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing), CAMI (Computer Assisted Mobile Interviewing) e CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). Questo ha permesso di raggiungere un campione ampio e diversificato, garantendo al contempo l'affidabilità e la rappresentatività dei risultati. L'indagine si è svolta tra il 5 settembre e il 2 ottobre 2024. Sono state realizzate 1.000 interviste con tecnica CAWI e 2.822 interviste con tecnica CATI-CAMI.

Per il Comune di Bologna sono stati coinvolti 1.811 partecipanti, distribuiti nei sei quartieri cittadini Porto – Saragozza, Santo Stefano, Borgo Panigale-Reno, Navile, San Donato-San Vitale, Savena. Per due di questi, i quartieri Porto – Saragozza e Santo Stefano è stata effettuata una distinzione ulteriore tra residenti del centro storico e residenti al di fuori del centro.

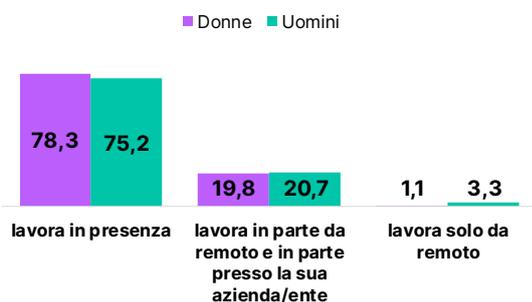
Per garantire la fedele distribuzione dell'universo di riferimento, i dati raccolti sono stati pesati affinché la distribuzione del campione sia allineata a quella della popolazione di riferimento per variabili chiave (sesso, età, area geografica).

Poiché i risultati dell'indagine non possono essere interamente rappresentati in questo capitolo, abbiamo scelto di dare evidenza ad alcuni dei fenomeni indagati cogliendo le diverse percezioni di genere e generazionali, che rappresentano alcune delle chiavi di lettura di questo DUP.

Cambiamenti nelle modalità di lavoro

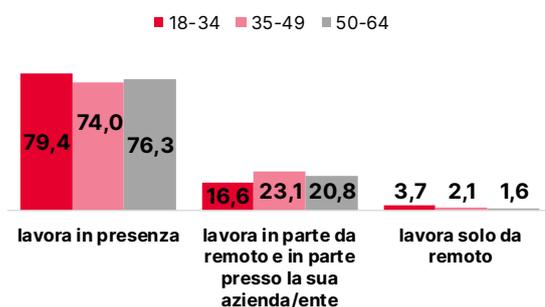
Nel Comune di Bologna lavora totalmente in presenza il 77% dei rispondenti (a fronte dell'84% del resto della Città metropolitana); il 20,3% di chi è occupato alterna il lavoro da remoto con la presenza in azienda/ente, contro il 12,7% degli altri Comuni. A lavorare in presenza sono in percentuale superiore le donne rispetto agli uomini e soprattutto le persone giovani; i 35-49enni, specie a Bologna, sono quelli che più lavorano in modalità ibrida (23% in parte in presenza e in parte da remoto), mentre gli under 34 sono quelli con la maggiore incidenza di lavoro solo da remoto.

Modalità di lavoro
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Modalità di lavoro
Anno 2024 - Comune di Bologna



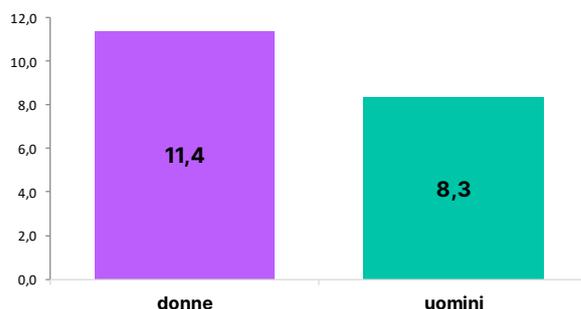
Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Famiglia e carico sociale

La forma più diffusa di caregiving all'interno della famiglia è quella rivolta ai ragazzi e alle ragazze tra i 6 e i 17 anni (15%), mentre il 10% assiste bambini e/o bambine con meno di 6 anni. Un altro 9% presta cura a persone con più di 75 anni. Il 3% si prende cura di persone con disabilità o con necessità di sostegno sotto i 75 anni. I dati indicano una distribuzione simile dell'impegno nel caregiving familiare nell'intera area.

Circa il 30% del campione si prende cura di un proprio caro. Esaminando l'impegno nel caregiving per genere, uomini e donne mostrano percentuali simili nelle diverse categorie di assistenza. L'unica eccezione riguarda la cura dei/le figli/e sotto i sei anni: in questo caso il coinvolgimento delle donne è leggermente maggiore (+3%) rispetto a quello degli uomini. Questo suggerisce che nella popolazione intervistata non emergono differenze significative di genere nell'assunzione dei ruoli di cura familiare.

Cura dei figli - Chi si prende abitualmente cura dei figli fino a 6 anni
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Condizione economica

Rispetto alla situazione economica delle famiglie, circa 7 persone su 10 affermano di riuscire ad arrivare alla fine del mese con nessuna o poche difficoltà. Tuttavia, c'è una quota significativa, pari al 20%, che riferisce di avere qualche difficoltà. Il 7% dichiara di arrivare a fine mese con gravi difficoltà. Questi dati suggeriscono che, sebbene la maggior parte delle famiglie gestisca le proprie finanze senza gravi problemi, esiste un segmento non trascurabile che affronta sfide economiche. Le fasce di popolazione con maggiori difficoltà sono quella dei giovani 25-34 anni e quella 35-49.

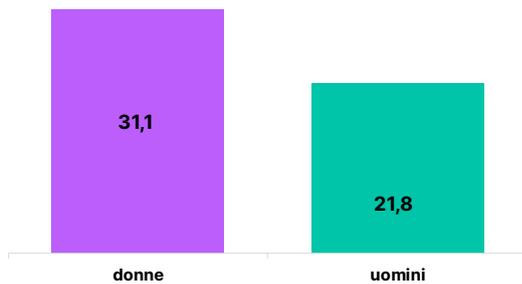
Considerando la condizione economica delle famiglie rispetto all'anno precedente, emerge che per 6 persone su 10 (60%) la situazione è rimasta invariata. Circa il 18% degli/delle intervistati/e ritiene che la propria condizione economica sia lievemente peggiorata, mentre il 9% ha percepito un lieve miglioramento. Il 6% segnala un netto peggioramento e un esiguo 3% riferisce un miglioramento significativo. Questi dati suggeriscono una percezione generale di stabilità economica, ma con una tendenza al peggioramento per una parte significativa della popolazione.

Negli ultimi mesi il 37% dei bolognesi ha avuto difficoltà nel sostenere alcune spese, in particolare a pagare le bollette (16,4%), l'11% le spese sanitarie. Il 10% ha faticato negli acquisti alimentari. Esaminando le difficoltà economiche in base al genere, emerge che le donne tendono a segnalare maggiori difficoltà rispetto agli uomini. Ad esempio, nelle spese sanitarie, il 14% delle donne ha riscontrato difficoltà contro l'8% degli uomini. Analogamente, le donne mostrano percentuali leggermente superiori nelle difficoltà legate agli acquisti alimentari e alle spese per cultura e tempo libero. Questa differenza potrebbe riflettere disparità salariali o diverse responsabilità economiche tra i generi.

La fascia di età tra i 18 e i 34 anni sembra essere la più colpita dalle difficoltà economiche. In questa categoria, il 20% ha avuto problemi con le bollette e il 12% con rate o pagamenti dilazionati. Inoltre, il 10% dei/delle giovani e il 14% della fascia 35-44 anni ha avuto difficoltà con le spese sanitarie e gli acquisti alimentari. Le difficoltà diminuiscono progressivamente con l'aumentare dell'età.

Difficoltà ad arrivare a fine mese

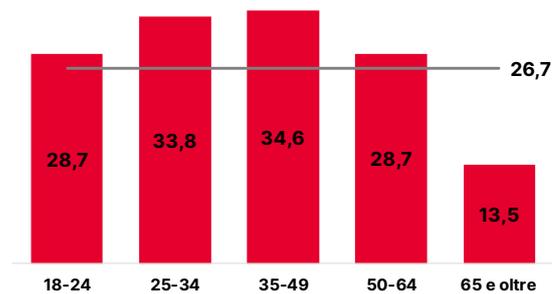
Percentuale di coloro che hanno risposto: "con qualche/grande difficoltà"
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Difficoltà ad arrivare a fine mese

Percentuale di coloro che hanno risposto: "con qualche/grande difficoltà"
Anno 2024 - Comune di Bologna



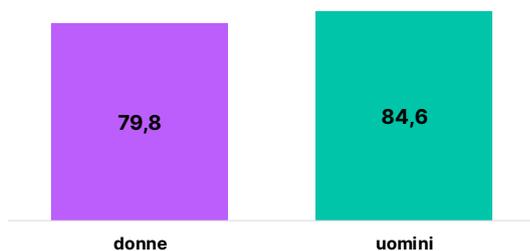
Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Qualità della vita

I dati evidenziano come le preoccupazioni principali dei cittadini e delle cittadine siano legate sia a fattori economici che a tematiche sociali e ambientali. Il costo della vita emerge come la principale preoccupazione, indicata dal 34% degli/delle intervistati/e. Seguono la criminalità e la sicurezza (29%) e il lavoro con il problema della disoccupazione (25%). Il futuro per i/le giovani è un problema sentito dal 21% del campione. Temi come la crisi economica (18%), la guerra e i conflitti (16%) e i cambiamenti climatici (16%) raccolgono anch'essi significative attenzioni.

Soddisfazione alla qualità della vita

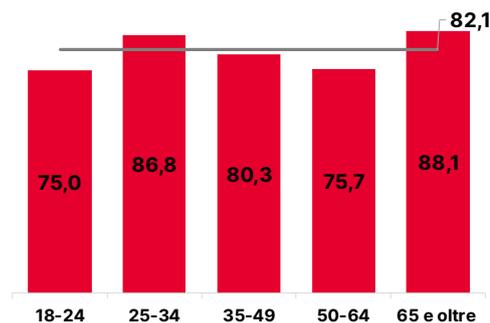
Percentuale di coloro che hanno dato un voto da 6 a 10
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Soddisfazione alla qualità della vita

Percentuale di coloro che hanno dato un voto da 6 a 10
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

La percezione della qualità della vita nel Comune è generalmente positiva tra le persone intervistate. Nel campione, il 67% (quasi 7 persone su 10) ha assegnato un punteggio tra 7 e 10 alla qualità della vita. I giudizi positivi salgono all'82% se si includono i voti di sufficienza. In media la qualità della vita a Bologna è ampiamente soddisfacente e pari a 6,8. La qualità della vita nella propria zona è analoga a quella del Comune: il voto medio per il Capoluogo è pari a 6,9.

Analizzando le valutazioni medie per genere e territorio, emerge che nel Comune di Bologna le donne valutano la qualità della vita in modo leggermente più negativo (6,7) rispetto agli uomini (7,0). In relazione all'età, sono le persone tra i 45 e i 54 anni a esprimere i giudizi meno positivi (6,4). Nel Comune di Bologna non emergono differenze significative tra chi vive fuori dal Centro e nel Centro Storico.

La maggioranza delle persone intervistate ritiene che la qualità della vita nel proprio Comune sia rimasta invariata nell'ultimo anno. Il 28% del campione di Bologna percepisce un lieve peggioramento, mentre il 16% ritiene che la qualità della vita sia molto peggiorata (totale: 44%); nel resto dell'area metropolitana il 24% degli intervistati ritiene che ci sia stato un peggioramento.

Quando gli/le intervistati/e valutano la qualità della vita nella propria zona di residenza, i giudizi positivi migliorano. Nel campione di Bologna, il 69% assegna un punteggio tra 7 e 10. Il voto medio è 6,9. Più di 8 abitanti su 10 del Comune di

Bologna esprime valutazioni positive sulla qualità della vita nella zona in cui abitano. Nel Comune di Bologna, anche in questo caso, sono le donne e le persone nella fascia di età 18-24 anni ad esprimere valutazioni meno positive.

Sicurezza per la strada quando è buio e si è da soli
Percentuale di coloro che hanno risposto "poco/per niente" sicuro/a
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

quanto riguarda la sicurezza, poco più della metà del campione

di Bologna (54%) si sente molto o abbastanza sicuro camminando da solo al buio nella propria zona. Quasi 1 persona su 4, il 24%, tra le persone intervistate si sente poco sicuro/a e il 12% per niente sicuro/a. Per le donne tale percentuale sale al 42%, mentre per gli uomini si attesta al 28%; sono i ragazzi di 18-24 anni e la classe di età 50-64 anni a sentirsi meno al sicuro (rispettivamente, 36% e 44%).

Il 65% dei bolognesi considera la propria zona poco o per niente affetta da degrado.

Parchi e verde urbano

Quasi il 60% degli abitanti e delle abitanti di Bologna impiegano meno di 5 minuti per raggiungere le aree verdi pubbliche (parchi o giardini), quasi 9 intervistati su 10 complessivamente meno di 15 minuti.

Un'ampia quota di intervistati/e (il 31%) frequenta parchi e aree verdi della zona in cui vive più di una volta a settimana. Il 18% del campione usufruisce del verde pubblico vicino casa ogni giorno. Questi valori scendono significativamente quando si tratta delle aree verdi di altre zone.

Emerge un generale apprezzamento per i vari aspetti, un buon livello di cura degli spazi verdi. Manutenzione del verde e illuminazione ricevono giudizi particolarmente positivi (oltre il 70% di persone soddisfatte). Arredi e sicurezza sono gli aspetti che, in termini comparati, ricevono un numero inferiore di valutazioni positive (60%).

Gradimento dei servizi

Più della metà delle persone (il 55%) esprime un giudizio positivo per il trasporto pubblico, assegnando un punteggio tra 7 e 10. Il voto medio complessivo è di 6,3. Questi risultati suggeriscono che la percezione del trasporto pubblico è mediamente buona, con un livello di soddisfazione complessivo del 74% tra i rispondenti. Insieme ai servizi di auto e bici condivise (car sharing, bike sharing) sono gli aspetti che raccolgono la maggiore soddisfazione tra i bolognesi (voto medio 6,3), evidenziando l'apprezzamento per queste soluzioni di mobilità sostenibile in ambito urbano. Quasi sufficienti le valutazioni verso piste ciclabili, manutenzione strade, pulizia e stato di conservazione dei marciapiedi, parcheggi. L'aspetto più critico è il traffico: solo il 39% delle persone intervistate esprime soddisfazione (voto 7-10).

Il servizio con maggior gradimento del proprio Comune a Bologna sono le biblioteche comunali (voto 7,4); voto pieno anche per musei, mostre, eventi, spettacoli, cinema all'aperto, asili nido e scuole dell'infanzia, scuole primarie/medie/superiori (oltre il 70% di persone molto soddisfatte).

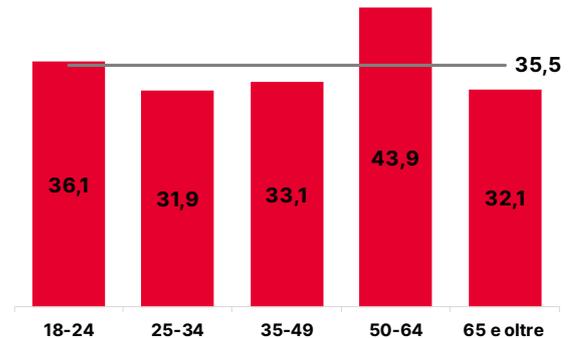
La raccolta dei rifiuti e lo spazzino di quartiere hanno registrato una piena sufficienza (voto 6,5), indicando l'opinione diffusa di una gestione efficace del servizio.

I servizi sanitari, quelli di informazione, assistenza sociosanitaria a persone anziane o con disabilità, verde pubblico, impianti sportivi, illuminazione pubblica registrano valutazioni soddisfacenti, tra 6,5 e 6,9.

Capitale sociale

Sicurezza per la strada quando è buio e si è da soli
Percentuale di coloro che hanno risposto "poco/per niente" sicuro/a
Anno 2024 - Comune di Bologna

Per

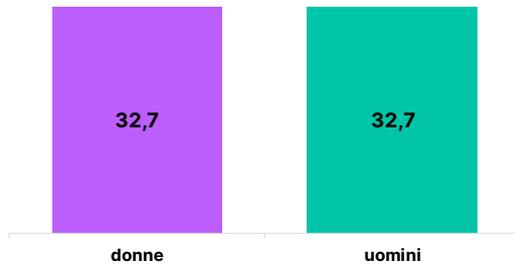


Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Il 33% dei bolognesi afferma di partecipare a dibattiti, incontri e assemblee pubbliche con una frequenza di almeno una-due volte all'anno, soprattutto gli under 24. Il 34% è impegnato nel volontariato all'interno di un'associazione o un gruppo strutturato.

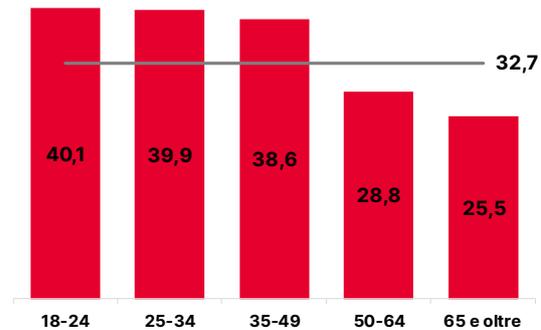
La quota di coloro che effettua donazioni ad associazioni e gruppi impegnati nel sociale è quasi 1 bolognese su 2 (48%).

Partecipazione a dibattiti, incontri, assemblee pubbliche
Percentuale di coloro che lo fanno almeno una volta all'anno
Anno 2024 - Comune di Bologna



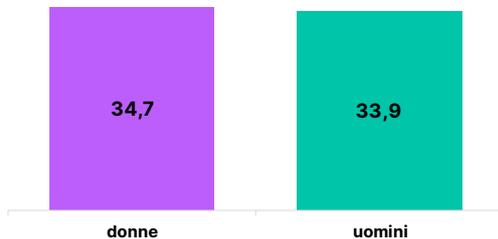
Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Partecipazione a dibattiti, incontri, assemblee pubbliche
Percentuale di coloro che lo fanno almeno una volta all'anno
Anno 2024 - Comune di Bologna



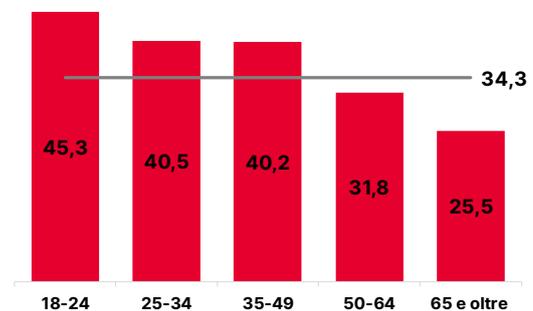
Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Attività di volontariato all'interno di associazioni e gruppi strutturati
Percentuale di coloro che lo fanno almeno una volta all'anno
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Attività di volontariato all'interno di associazioni e gruppi strutturati
Percentuale di coloro che lo fanno almeno una volta all'anno
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

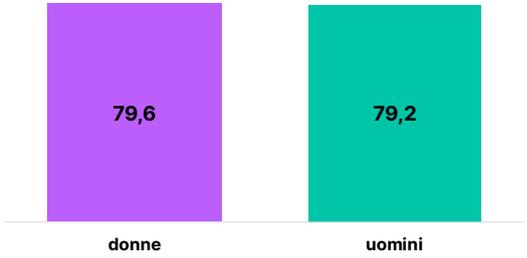
Stato di salute psico-fisica e soddisfazione personale

I dati evidenziano un livello di soddisfazione nel complesso molto ampio per i diversi aspetti indagati. La dimensione relazionale (famiglia e amici) è quella di maggiore soddisfazione per i/le cittadini/e intervistati/e, con una quota di soddisfatti/e che sfiora il 90%. Anche l'aspetto della condizione abitativa vede soddisfatti oltre 8 abitanti su 10 (84%). Gli aspetti più problematici risultano essere quelli legati alla situazione economica e del tempo libero.

Il lavoro è soddisfacente per il 79% degli uomini e per l'80% delle donne, ma la quota di chi sostiene di essere «molto/abbastanza soddisfatto» della propria condizione economica è il 73% per i bolognesi e il 65% per le bolognesi. In generale, la soddisfazione della propria situazione economica è più bassa in tutte le fasce d'età, ad eccezione degli over 65 (81%) a fronte di una percentuale di soddisfatti di poco superiore al 50% per i giovanissimi (18-24, 51%), ma nemmeno nelle altre classi d'età di lavoratori e lavoratrici la percentuale si avvicina i livelli delle persone più anziane: 65% per i 25-34enni, 64% per i 35-49enni e 66% per i 50-64enni.

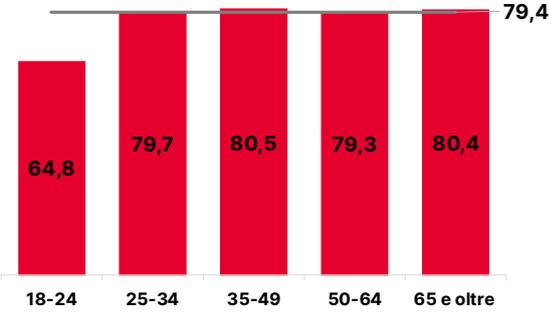
Quanto agli aspetti legati al lavoro, 8 cittadini/e su 10 esprimono un alto livello di soddisfazione per gli aspetti qualitativi della loro condizione lavorativa (l'autonomia, varietà ecc.) e per i rapporti con i colleghi e superiori. L'aspetto del reddito e del salario genera il livello più basso di soddisfazione, con il 36% di insoddisfatti/e. Altro aspetto critico. Tra gli aspetti più critici anche quello della conciliazione dei tempi di vita con quelli lavorativi (25% di insoddisfatti).

Soddisfazione situazione economica
 Percentuale di coloro che hanno risposto "molto/abbastanza" soddisfatto/a
 Anno 2024 - Comune di Bologna
Soddisfazione condizione lavorativa
 Percentuale di coloro che hanno risposto "molto/abbastanza" soddisfatto/a
 Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Soddisfazione situazione economica
 Percentuale di coloro che hanno risposto "molto/abbastanza" soddisfatto/a
 Anno 2024 - Comune di Bologna
Soddisfazione condizione lavorativa
 Percentuale di coloro che hanno risposto "molto/abbastanza" soddisfatto/a
 Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

percezione del proprio stato di salute è generalmente positiva: il 71% degli intervistati riferisce di stare "molto bene" o "bene" e il 20% si sente "né bene né male". Questo riflette una buona autovalutazione della salute fisica tra la popolazione. Benché la percezione del proprio stato di salute sia nel complesso positiva, una quota consistente della popolazione vive condizioni di stress frequenti (il 35%) o occasionali (il 31%). Questo dato, in contrasto con le valutazioni sullo stato di salute complessivo, suggerisce che, quando si parla di salute, i/le cittadine tendono a focalizzarsi principalmente sulla percezione della salute fisica come aspetto prevalente e distinto quella mentale.

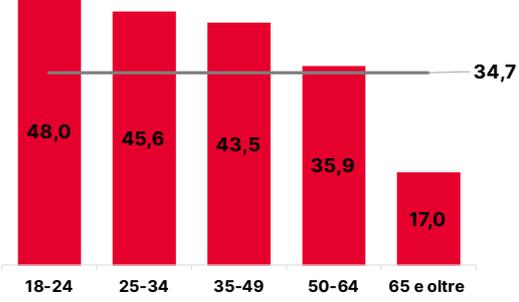
A soffrire di più condizioni di stress sono le donne (40% contro 29% degli uomini), giovani 18-34 anni (46%), ma in generale le persone sotto i 50 anni, infatti anche il 43% dei 35-49enni dichiara di sentirsi stressato/a sempre o spesso. Gli over 65 sono i meno stressati (17%).

Condizione di stress
 Percentuale di coloro che hanno risposto "sempre o quasi/spesso" stressato
 Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Condizione di stress
 Percentuale di coloro che hanno risposto "sempre o quasi/spesso" stressato
 Anno 2024 - Comune di Bologna



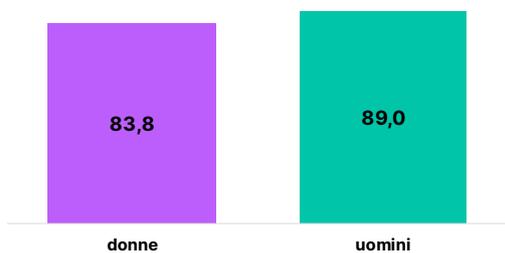
Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

La soddisfazione personale è elevata: il 73% delle persone intervistate assegna un voto tra 7 e 10 alla propria vita nel complesso, con un voto medio di 7,2.

La percentuale di soddisfazione personale sale a 86% se si includono i voti di sufficienza. Sono più soddisfatti gli uomini (89%) delle donne (84%), la classe di età meno soddisfatta è quella 18-34 anni (83%).

Soddisfazione alla propria vita

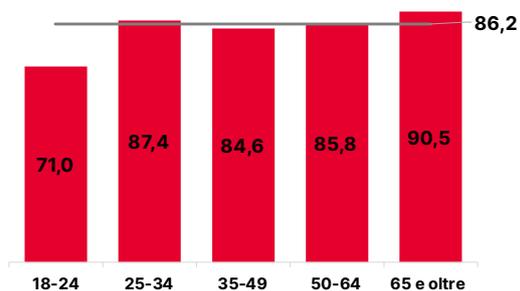
Percentuale di coloro che hanno dato un voto da 6 a 10
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Soddisfazione alla propria vita

Percentuale di coloro che hanno dato un voto da 6 a 10
Anno 2024 - Comune di Bologna



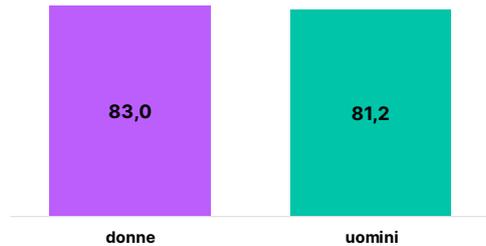
Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Mobilità

L'automobile è il mezzo più utilizzato quotidianamente: il 41% degli intervistati la usa tutti i giorni o quasi, meno frequente rispetto al resto della città Metropolitana (58%). Lo spostamento a piedi è anch'esso frequente, con il 50% che cammina quotidianamente a Bologna. La bicicletta viene usata tutti i giorni dal 12% (quasi 1 persona su 3 la usa almeno una volta alla settimana), mentre quasi la metà degli intervistati (47%) non la utilizza mai o quasi mai. Per quanto riguarda i mezzi pubblici, il 12% utilizza l'autobus urbano tutti i giorni, mentre l'autobus extraurbano è usato quotidianamente dal 5%. Il treno è il mezzo meno utilizzato ogni giorno (3%).

Mobilità - Spostamenti a Piedi

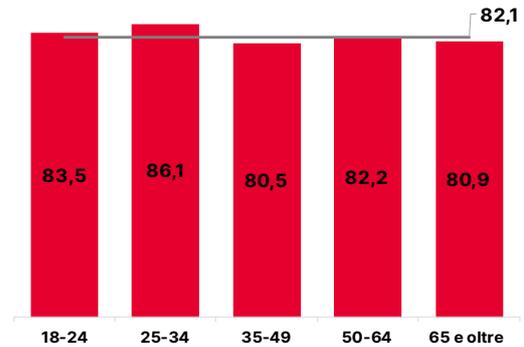
Percentuale di coloro che hanno risposto "almeno 1 giorno alla settimana"
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Mobilità - Spostamenti a Piedi

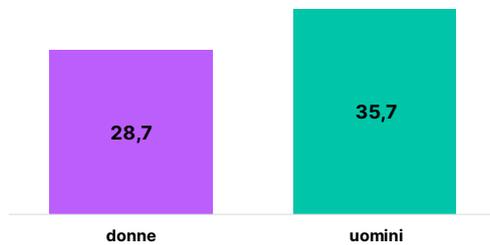
Percentuale di coloro che hanno risposto "almeno 1 giorno alla settimana"
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Mobilità - Spostamenti in Bicicletta

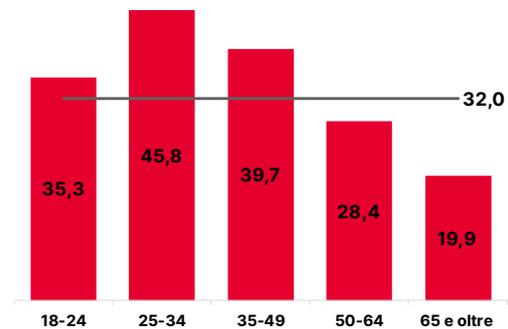
Percentuale di coloro che hanno risposto "almeno 1 giorno alla settimana"
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Mobilità - Spostamenti in Bicicletta

Percentuale di coloro che hanno risposto "almeno 1 giorno alla settimana"
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Mobilità - Spostamenti in Autobus urbano

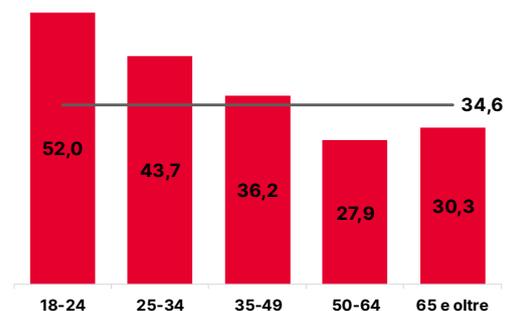
Percentuale di coloro che hanno risposto "almeno 1 giorno alla settimana"
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

Mobilità - Spostamenti in Autobus urbano

Percentuale di coloro che hanno risposto "almeno 1 giorno alla settimana"
Anno 2024 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2024

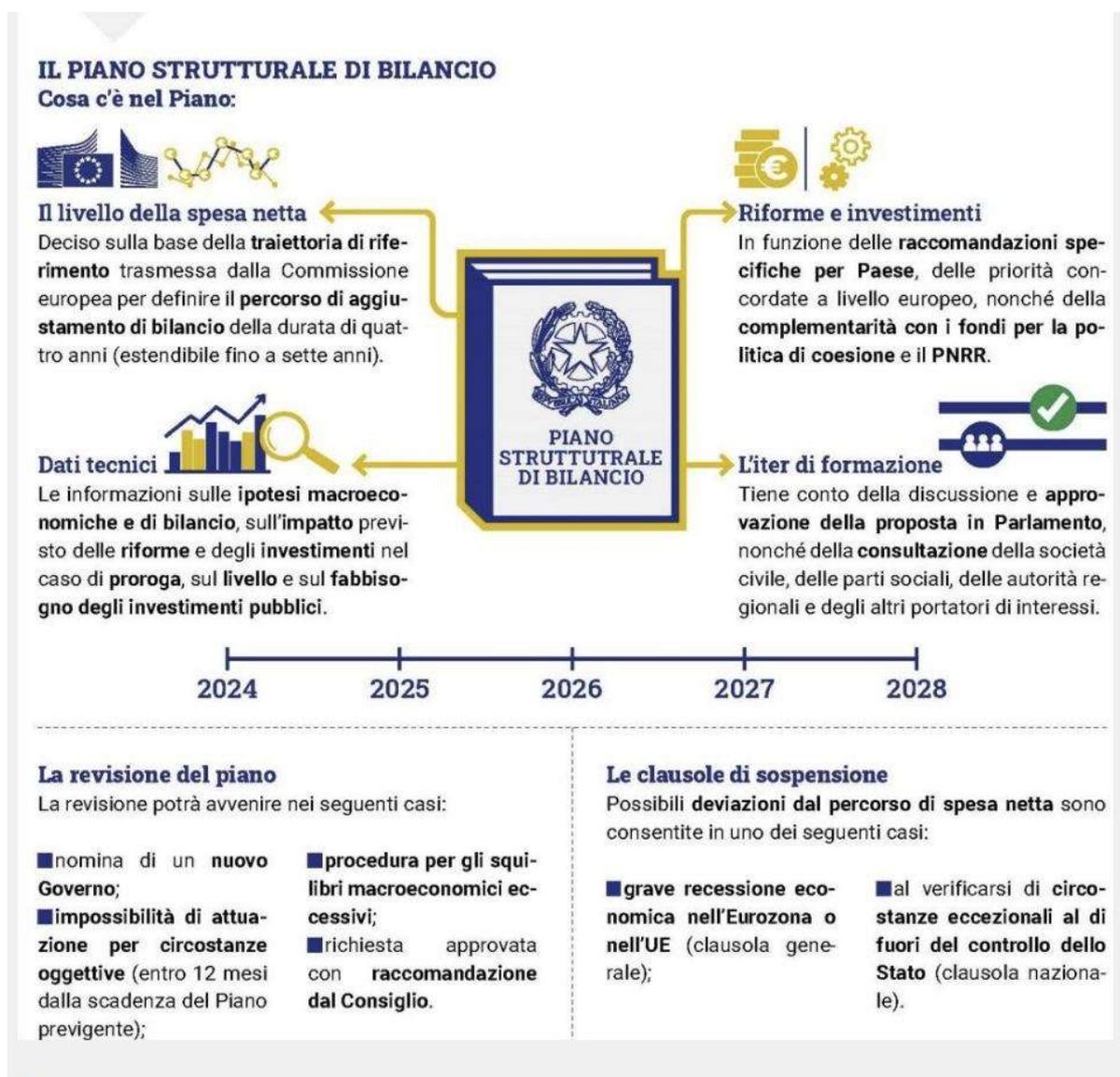
3 La programmazione nazionale e regionale

La programmazione economica e di bilancio prende il via con il Piano strutturale di bilancio di medio termine

Le nuove regole europee, entrate in vigore il 30 aprile 2024, prevedono che la programmazione economica e di bilancio venga definita attraverso l'elaborazione di un Piano strutturale di bilancio di medio termine, di durata quinquennale (nelle infografiche seguenti vengono evidenziate le caratteristiche del Piano e della Relazione annuale per la verifica della sua attuazione).

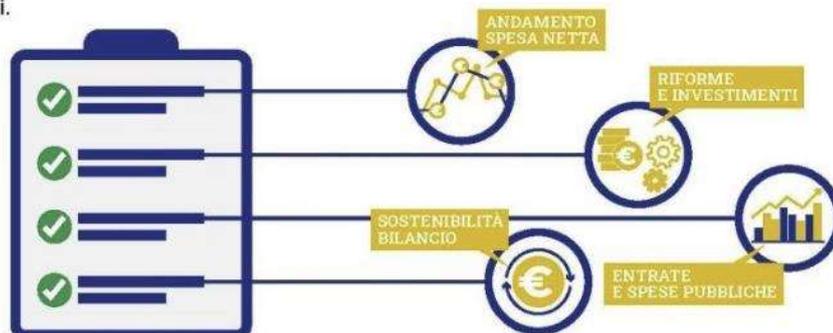
La riforma della governance europea richiede l'allineamento della normativa nazionale, in corso di predisposizione, in termini di modifica dei documenti di finanza pubblica, di strumenti di programmazione, di articolazione del ciclo di bilancio e di organizzazione della spesa pubblica.

La riforma delle regole di bilancio europee non ha modificato la disciplina relativa al Documento programmatico di bilancio (DPB) che deve essere presentato alle istituzioni europee entro il 15 ottobre di ciascun anno e che contiene sia gli aggiornamenti delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, sia i principali ambiti di intervento della manovra di bilancio. Manovra che deve essere approvata entro il 31 dicembre e deve garantire la compatibilità con il percorso di spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio.



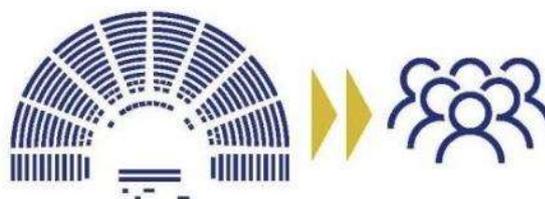
RELAZIONE ANNUALE SUI PROGRESSI COMPIUTI

Costituisce il principale **documento di verifica** dell'attuazione del Piano strutturale di bilancio. La Relazione espone l'**andamento della spesa netta** rispetto al percorso prestabilito e lo **stato di avanzamento delle riforme e degli investimenti**, prestando particolare attenzione all'**impatto delle entrate** e delle **spese pubbliche** sulla **sostenibilità di bilancio**. Nella Relazione possono essere annunciate anche **nuove iniziative** nell'ambito delle riforme strutturali e degli investimenti.



IL COINVOLGIMENTO DEL PARLAMENTO E DELLA SOCIETÀ CIVILE

Conformemente all'ordinamento giuridico nazionale, la Relazione può essere discussa nel **Parlamento** e con la **società civile**, le parti sociali e i portatori di interessi.



GLOSSARIO ESSENZIALE

La spesa primaria netta nazionale

L'indicatore operativo unico di riferimento per la programmazione della spesa pubblica e la salvaguardia della sostenibilità del debito. Rappresenta la spesa finanziata a livello nazionale al netto della spesa per interessi, delle spese finanziate da fondi europei e di quelle per il cofinanziamento nazionale di programmi europei, degli elementi ciclici della spesa per i sussidi di disoccupazione, delle misure discrezionali sul lato delle entrate nonché delle misure una tantum e di altre misure temporanee.

La traiettoria di riferimento

La traiettoria di riferimento è trasmessa dalla Commissione per inquadrare il dialogo con gli Stati membri in cui il debito pubblico è superiore al 60 % del prodotto

interno lordo (PIL) o in cui il disavanzo pubblico è superiore al 3 % del PIL ai fini dell'elaborazione del Piano strutturale di bilancio.

Il percorso della spesa netta

Indica il livello programmato dell'andamento della spesa netta che il Consiglio definisce nella raccomandazione adottata a seguito della presentazione della proposta del Piano strutturale di bilancio, sulla base della traiettoria di riferimento.

Il conto di controllo

Rendiconta le deviazioni annuali e cumulate, in eccesso o in difetto, della spesa netta rilevate rispetto al percorso prestabilito dal Consiglio. Deviazioni significative dal Piano strutturale di bilancio comportano misure correttive in un periodo definito.

La disciplina transitoria

È prevista una disciplina transitoria relativa ai tempi di presentazione del primo Piano strutturale di bilancio, ai requisiti sulla programmazione e al relativo monitoraggio.

La normativa nazionale

La legge di contabilità e le altre leggi in materia di finanza pubblica dovrebbero essere adeguate alle nuove regole europee.

In adesione alle nuove regole, il 27 settembre 2024, dopo la deliberazione in Consiglio dei Ministri, il Governo ha trasmesso alle Camere la proposta di Piano Strutturale di bilancio di medio termine (di seguito PSB) per il periodo 2025-2029 ai fini delle opportune deliberazioni parlamentari.

Il documento approvato dall'Esecutivo e inviato alla Camere è molto corposo e complesso, è suddiviso in tre capitoli e, come detto, ha un arco temporale di previsione che si allarga a cinque anni (anziché tre).

A seguito dell'esame in Commissione, il PSB è stato poi discusso in Assemblea nella seduta del 9 ottobre 2024.

Nonostante il Piano rappresenti un documento di programmazione valido fino al 2029, il Governo italiano ha chiesto l'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio da quattro a sette anni. Di conseguenza, il Piano espone la programmazione delle correzioni di bilancio richieste dalla nuova governance economica in un orizzonte temporale che arriva fino al 2031.

Il Piano rappresenta dunque la base non solo per la legge di bilancio per l'anno prossimo, ma anche per tutte quelle fino al 2031.

Dopo l'esame parlamentare, il Governo ha inviato il Piano alle istituzioni europee. La Commissione valuterà la proposta entro sei settimane. Il Piano dovrà infine essere approvato con raccomandazione del Consiglio dell'UE.

Finalità, obiettivi e contenuti del PSB

Di seguito, in sintesi, le finalità principali del Piano:

- porre le basi di una programmazione pluriennale della politica di bilancio (da sottolineare che si tratta di politiche e impegni che travalicano l'orizzonte della legislatura), tendente alla sostenibilità delle finanze pubbliche (seguendo un determinato percorso della spesa netta nazionale) e all'aumento della crescita potenziale supportata da riforme e investimenti;
- affrontare le criticità strutturali del sistema economico e sociale dell'Italia, tra cui quelle riportate nel Country Report 2024 e nelle Raccomandazioni specifiche per Paese;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi connessi alle priorità comuni dell'UE.

Nel PSB è, inoltre, espresso l'impegno a completare l'attuazione del PNRR ed a estenderne la portata negli anni futuri. Negli anni 2025 e 2026 si dovranno concentrare gli sforzi per conseguire la piena attuazione del PNRR, mentre, secondo le intenzioni del Governo, negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti.

Dopo il 2026, infatti, il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e quella dell'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- giustizia;
- amministrazione fiscale;
- gestione responsabile della spesa pubblica;
- supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- Pubblica Amministrazione.

La previsione di queste ultime misure è finalizzata all'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio a sette anni.

Il Piano descrive anche altre politiche di carattere settoriale per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che richiederanno forme di coordinamento con gli altri Stati membri dell'UE: la resilienza sociale ed economica; l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (inclusi i relativi obiettivi in materia di natalità, occupazione, competenze e riduzione della povertà); la transizione verde e quella digitale; lo sviluppo delle filiere produttive compatibile con il contrasto ai cambiamenti climatici; la sicurezza energetica; il contrasto al degrado e all'illegalità. Il Piano include anche misure per il rafforzamento della capacità di difesa.

Nelle intenzioni del Governo, gli interventi delineati nel Piano puntano anche ad offrire una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'UE indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi, con particolare riferimento all'apertura da parte del Consiglio UE, di una PDE (Procedura per Disavanzi Eccessivi) nei confronti dell'Italia.

Il Piano nel suo insieme mira inoltre a sviluppare ulteriormente quanto intrapreso con il PNRR, in particolare con riguardo agli investimenti per migliorare le prospettive demografiche, l'istruzione e la ricerca, nonché l'allineamento delle competenze dei lavoratori a quelle richieste dal mercato del lavoro, oltre ad assicurare maggiori servizi di cura per la prima infanzia, il potenziamento delle politiche attive per il mercato del lavoro e la coesione economica e sociale, nonché ad accelerare le transizioni verde e digitale.

Secondo le parole del Ministro dell'Economia, infatti, "il Piano non lascia indietro nessuno. Si concentra sulla sostenibilità del sistema pensionistico e la qualità del sistema sanitario. Ma poiché nel lungo termine la sostenibilità del welfare dipende dalla demografia, accanto al potenziamento e all'ordinato sviluppo dei pilastri complementari di previdenza e sanità, il Piano rafforza le politiche per la famiglia, per sostenere la natalità e la genitorialità, con migliori servizi alle famiglie e incentivi dedicati."

La Legge di bilancio 2025 è stata approvata dal Consiglio dei Ministri del 15 ottobre ed è ora in discussione in Parlamento. La manovra contiene 144 articoli e vale, nel complesso, 28,5 miliardi, tra cui, Irpef e taglio del cuneo fiscale (quelli che per il Governo rappresentano "il piatto forte") valgono circa 17 miliardi. Al suo interno trovano posto diverse misure che mirano

a sostenere le famiglie, favorire il mercato del lavoro e intervenire sul sistema pensionistico. Tra le principali novità, troviamo il rafforzamento del bonus nascite, l'estensione della riduzione del cuneo fiscale e alcune modifiche rilevanti sulle pensioni.

Il punto di vista dei Comuni attraverso ANCI

In audizione lo scorso 7 ottobre ² l'ANCI ha presentato alcune considerazioni sul PSB. Nel Documento si considera significativo che il PSB enfatizzi alcuni aspetti di grande rilievo anche sotto il profilo della declinazione interna del nuovo Patto. Ad esempio:

- l'esigenza di assicurare un ambiente favorevole agli investimenti;
- la valorizzazione della dimensione sociale tra i parametri di definizione e il monitoraggio degli obiettivi nazionali;
- l'attivazione di un dialogo Stato membro-Commissione per indicare la «traiettoria di riferimento» da rispettare ai fini della convergenza.

Anche in base agli ultimi dati ISTAT disponibili (che mostrano che il comparto comunale rappresenta oggi circa il 6,5% della spesa pubblica ma, nel corso dell'ultimo decennio, ha assicurato il risanamento della finanza pubblica con un contributo annuo ben superiore al suo peso attuale nel perimetro consolidato della Pubblica Amministrazione), ANCI esprimeva l'auspicio che non si procedesse con altre restrizioni sugli enti territoriali, evidenziando a più riprese il significativo contributo già assicurato dalle amministrazioni locali alla tenuta dei conti pubblici.

L'auspicio nascondeva, in realtà, una forte preoccupazione per la quale l'Associazione dei Comuni, in quell'occasione, ritenne necessario avvertire che qualsiasi manovra di ulteriore contenimento della spesa e delle risorse disponibili avrebbe messo seriamente a rischio l'erogazione di servizi essenziali.

Il Presidente di ANCI e il delegato alla finanza locale, in un comunicato reso pubblico il 24 ottobre (che forse attendevano un'ulteriore manovra "lacrime e sangue" per gli enti territoriali?), pur esprimendo l'auspicio che il Parlamento, durante l'iter di approvazione, possa trovare ulteriori soluzioni su alcuni ambiti di interesse per gli enti locali, sottolineano comunque "come la manovra 2025 risponda positivamente alle esigenze dei Comuni, inizialmente preoccupati dalle nuove norme finanziarie dell'Unione Europea".

In realtà tra i Comuni (e tra i sindaci) serpeggiano malumori, in particolare sul cosiddetto "accantonamento" di 130 milioni di euro destinati alle spese correnti dei Comuni previsto dalla manovra che non sarebbe altro che un ulteriore "taglio" con un vestito più elegante.

A tal proposito ANCI ha inviato alle commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato un corposo documento con le proposte emendative predisposte secondo le priorità indicate dall'ultima riunione del Consiglio Direttivo del 30 ottobre. Tra le norme di importanza fondamentale e prioritaria ci sono quelle relative:

- alla riduzione dell'accantonamento obbligatorio richiesto agli enti locali
- all'incremento del fondo e modifica dei criteri di riparto del fondo di sostegno per l'affidamento di minori
- alle regole per le assunzioni di personale negli Enti locali
- all'aumento del concorso statale alla perequazione delle risorse comunali
- al ripristino delle linee di investimento - Pinqua (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare)
- al ripristino linee di investimento - piccole opere, co. 44 l. 160/19
- all'abolizione dei vincoli di destinazione su entrate degli enti locali

Per la nostra Regione un Documento di Economia e Finanza soltanto di scenario

IL DEFR relativo al triennio 2025-2027 è il quinto ed ultimo del mandato della giunta regionale iniziato nel 2020 e che si concluderà a novembre 2024.

L'edizione dell'ultimo DEFR, approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n.191 del 24/09/2024 si limita, pertanto, all'elaborazione della Parte I del Documento, quella relativa agli scenari di contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale, posticipando l'elaborazione delle Parti II e III - inerenti la definizione degli obiettivi strategici e le linee di indirizzo per gli enti strumentali e le società controllate e partecipate - al momento dell'insediamento della nuova Giunta regionale che uscirà dalle elezioni di metà novembre 2024.

Nel Documento vengono evidenziati in dettaglio gli impegni e i risultati ottenuti negli ultimi anni dalla Regione su diversi fronti, dalla parità di genere alle politiche per le giovani generazioni e all'intelligenza artificiale, dalla strategia per l'attrazione e la permanenza dei talenti al Tecnopolo, dall'innovazione delle politiche per lo sviluppo del commercio e

² <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11740-piano-strutturale-di-bilancio-audizione-anci>

dell'economia alle energie rinnovabili. Senza dimenticare l'obiettivo di migliorare le politiche pubbliche attraverso il modello Amartya, un modello di microsimulazione per prevedere gli scenari derivanti da shock macroeconomici e simulare gli effetti di politiche pubbliche su imprese e famiglie del territorio regionale.

Vengono anche rivendicati con orgoglio alcuni risultati:

- le iniziative di Investimento, monitorate ad ogni aggiornamento del DEFR, che sono arrivate ad oltre 24 miliardi, anche grazie alle risorse del PNRR, generando incrementi significativi in termini di valore aggiunto regionale e occupazione;
- nel 2023 la nostra Regione ha registrato un tasso di crescita del PIL dell'1,1%, con un differenziale positivo rispetto al Sistema Paese di due decimi di punto percentuale, nonostante l'emergenza alluvionale che ha colpito larga parte del sistema produttivo regionale;
- l'export, tradizionalmente un punto di forza dell'economia regionale, ha sfiorato i 70 miliardi di euro. Il rinnovato Patto per il Lavoro e per il Clima, posto al centro dell'azione di governo regionale, che ha coinvolto tutte le componenti di rilievo della società regionale, ha contribuito a produrre risultati significativi nel mercato del lavoro;
- il tasso di occupazione (il più alto o tra i più alti del Paese) supera il 70% mentre il tasso di disoccupazione, che nel 2023 si è attestato al 4,9%, si prevede possa scendere al 3,9% nel 2025.

Per quanto riguarda gli scenari, elaborati sulla base delle analisi e degli approfondimenti dei più accreditati osservatori internazionali, mostrano una Regione capace di competere con le aree più sviluppate a livello europeo e mondiale, non solo per i risultati raggiunti in termini di crescita, export e occupazione, ma anche per i progressi nel rafforzamento della competitività, nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione del Sistema Regione.

Nell'ambito della descrizione del contesto, non manca un'analisi approfondita relativamente al posizionamento della regione rispetto alle fondamentali dimensioni sociali, culturali ed ambientali del benessere (in linea con quanto messo a punto in sede ONU) con l'impiego di indicatori di benessere equo e sostenibile (BES).

La Regione Emilia-Romagna, già con il DEFR 2016, aveva scelto di riportare nel proprio Documento di programmazione numerosi indicatori di benessere e confrontare il posizionamento regionale con quello complessivo del Paese.

Da evidenziare anche il paragrafo sugli scenari provinciali in cui vengono illustrati, con tabelle e grafici, i valori aggiunti settoriali per Provincia, con anche i tassi di variazione percentuali, riportando i dati storici per il 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e le previsioni per il 2024, 2025, 2026 e 2027 (tratti dagli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia - aprile 2024).

Per la definizione delle politiche e degli obiettivi programmatici del prossimo quinquennio è necessario attendere la prossima Giunta.

4 Lo sviluppo sostenibile, un paradigma per il presente e per il futuro

La Repubblica «tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali». Così recita, dall'11 febbraio 2022, la nostra Carta Costituzionale, in seguito alla modifica di due articoli, l'art. 9 e l'art. 41, per introdurre un concetto che, sempre più, si sta facendo strada, nella dimensione politica, legislativa, nelle agende delle autonomie locali e nelle strategie e piani operativi delle imprese e degli attori della società civile: lo sviluppo sostenibile.

Lo sviluppo sostenibile, benché non nominato espressamente, è l'orizzonte di riferimento di queste modifiche al testo della nostra Legge fondamentale, che si arricchisce così di un riferimento ad ambiente, biodiversità e future generazioni (art. 9, c. 3) e sancisce un ulteriore vincolo – la preminenza della tutela dell'ambiente, accanto all'attenzione a società e salute – alla “iniziativa economica privata”. Dietro questa modifica si possono leggere i tre pilastri alla base dello sviluppo sostenibile, che si realizza solo se vi è un equo bilanciamento tra profitto economico, garanzie sociali e salute dell'ambiente.

Come ben descritto da Kate Raworth in “L'economia della ciambella” (pubblicato in Italia nel 2017), l'unica configurazione sostenibile dell'economia umana nel XXI secolo è quella nella quale le dimensioni economica, sociale e ambientale sono equamente bilanciate, consentendo di mettere finalmente in atto quel genere di sviluppo – delineato, nel 1987, nel famoso Rapporto Brundtland – che «soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità che le future generazioni soddisfino i propri».

La più grande innovazione della modifica costituzionale riguarda, infatti, proprio l'introduzione del riferimento alle future generazioni che segna un deciso avanzamento culturale che dovrebbe avere molteplici risvolti dal punto di vista costituzionale, perché, di fatto, non esiste pressoché nulla che non riguardi le future generazioni. Il nostro Paese, su questo punto è, per una volta, all'avanguardia: quasi tutti i Paesi membri dell'Unione europea presentano un riferimento all'ambiente nella propria Carta costituzionale, ma soltanto una minima parte di essi ha già introdotto il concetto di giustizia intergenerazionale. Ovviamente il passaggio dalla teoria alla pratica è altra cosa. Ora la Corte costituzionale, innanzitutto, e il Parlamento avranno il difficile compito di bilanciare interessi diversi e, a volte, contrapposti.

4.1 L'Agenda 2030: un programma d'azione globale

Quando parliamo di sviluppo sostenibile facciamo riferimento all'Agenda 2030: un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 ⁵ dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale dell'Agenda ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei 15 anni successivi: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.



Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

Sconfiggere la fame. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

Salute e benessere. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Istruzione di qualità. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Parità di genere. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di tutte le donne e le ragazze.

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Energia pulita e accessibile. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

Lavoro dignitoso e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Imprese, innovazione e infrastrutture. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

Ridurre le disuguaglianze. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

Città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Consumo e produzione responsabili. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Lotta contro il cambiamento climatico. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

⁵ Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) - Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 - Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



Vita sott'acqua. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Vita sulla terra. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Pace, giustizia e istituzioni solide. Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

Partnership per gli obiettivi. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

4.1.1 Il quadro internazionale e le prospettive future per l'Agenda 2030

L'ultimo Rapporto realizzato dall'ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) relativo al 2024 ⁶ e presentato lo scorso 17 ottobre, pochi giorni prima della chiusura di questo Documento, si intitola "Coltivare ora il nostro futuro".

Il Direttore scientifico di ASviS Enrico Giovannini, nella sintesi del Rapporto, scrive che purtroppo "per chi si occupa seriamente di sviluppo sostenibile l'attuale stato del mondo non è una sorpresa" perché "illustra in modo plastico e drammatico quello che è il "cuore" del messaggio contenuto nell'Agenda 2030: l'alternativa a un mondo sostenibile è un mondo insostenibile. Come l'attuale. E non solo da un punto di vista ambientale, ma anche da quello economico, sociale e istituzionale." A circa sei anni dalla data entro cui il mondo si è impegnato a conseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), con il ritmo attuale, solo il 17% dei Target globali monitorati verrà raggiunto entro il 2030, mentre non si registrano progressi, o si osservano addirittura peggioramenti, per almeno un terzo dei Target.

Come viene evidenziato anche dal Presidente dell'ISTAT nell'introduzione al "Rapporto SDGs 2024. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia" ⁷, viviamo in un tempo di intense e diffuse fragilità e di divisioni allarmanti, in cui la pandemia ha lasciato cicatrici profonde, soprattutto tra i più deboli. In cui si moltiplicano distruzioni e sofferenze, e le manifestazioni dei mutamenti climatici sono salite di scala e di gravità in tutto il mondo. In un contesto tanto difficile, in cui il futuro appare incerto – soprattutto ai più giovani – e minacce di guerra e crisi alimentano paure ed inquietudini, la speranza che, nel 2015, aveva fatto sperare in un mondo diverso nel 2030, potrebbe sembrare vana, ma non lo è.

Lo scorso 22 settembre le Nazioni Unite hanno firmato il "Patto sul Futuro" ⁸. Nella premessa al Patto (che comprende due importanti allegati, la "Dichiarazione sulle future generazioni" e l'Accordo digitale globale"), i leader del mondo riconoscono che i rischi attuali richiedono un cambio di rotta, in assenza del quale il pianeta rischia di precipitare irreversibilmente in un futuro di crisi devastanti e persistenti. Per intraprendere tale percorso il Patto conferma la centralità dell'Agenda 2030 come elemento fondante di un futuro sostenibile ed elenca 56 impegni relativi a cinque aree tematiche: sviluppo sostenibile e finanza per lo sviluppo; pace e sicurezza; scienza, tecnologia, innovazione e cooperazione digitale; giovani e future generazioni; governance globale.

Il Patto è l'accordo internazionale più ampio degli ultimi anni e mira soprattutto a garantire che le istituzioni internazionali siano in grado di agire in un mondo che è cambiato radicalmente da quando sono state create. Come ha detto il Segretario Generale, "non possiamo creare un futuro adatto ai nostri nipoti con un sistema costruito dai nostri nonni".

⁶ Qui per leggere il Rapporto <https://asvis.it/rapporto-asvis-2024>

⁷ Qui per leggere il Rapporto <https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-sdgs-2024/>

⁸ Qui per leggere il Patto <https://www.un.org/en/summit-of-the-future/pact-for-the-future>

4.2 L'Agenda 2030 nel nostro Paese: la strategia e lo stato di avanzamento

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)⁹ è lo strumento scelto dal Governo italiano per il coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia.

La SNSvS è stata approvata nel 2017 e, nel settembre del 2023, il documento di Strategia, aggiornato e revisionato, dopo aver ottenuto il parere favorevole della Conferenza Stato- Regioni, è stato approvato con delibera del CITE, costituendo oggi il modello italiano per la sostenibilità.

La Strategia assume i 4 principi guida dell'Agenda 2030 - integrazione, universalità, trasformazione e inclusione - e si suddivide in due Sezioni:

1. Sezione "5P": descrive quali sono gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Italia, organizzati sulla base delle 5 P dell'Agenda 2030 - Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership. SDG e target dell'Agenda 2030 non sono ripresi tal quali nella SNSvS, che lavora piuttosto sulle interconnessioni tra gli SDG, identificando Scelte Strategiche a loro volta articolate in Obiettivi Strategici Nazionali. Valori obiettivo sono associati, ove disponibili, a scelte e obiettivi strategici nazionali. Per monitorare valori obiettivo e indicatori a essi associati è stato definito un sistema di monitoraggio integrato¹⁰.
2. Sezione "Vettori di sostenibilità": sono elementi necessari e condizioni abilitanti per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello nazionale e territoriale. I vettori di sostenibilità sono:
 - la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (PCSD)
 - la cultura per la sostenibilità
 - la partecipazione per lo sviluppo sostenibile



Persone. Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.

Prosperità. Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.

Pace. Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.

Partnership. Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.

Pianeta. Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Fonte immagine: Asvis

La SNSvS rappresenta il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. In base allo stesso articolo, le Regioni devono dotarsi di Strategie Regionali, che siano coerenti e mostrino il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia di livello nazionale, garantendo il monitoraggio integrato.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha, fin da subito, identificato i territori, non solo le Regioni ma anche le Città metropolitane e gli enti locali, come il fulcro dell'attuazione della SNSvS e ne ha sostenuto e accompagnato il ruolo determinante per la concretizzazione della sua visione strategica. In particolare supporta le amministrazioni regionali e provinciali/metropolitane, affinché si dotino di una strategia di sviluppo sostenibile coerente e che definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della SNSvS, come previsto dal citato art. 34 del D.lgs. 152/2006.

⁹ E' possibile scaricare la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile a questo [link](#)

¹⁰ <https://www.mase.gov.it/pagina/la-strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile-monitoraggio-e-valutazione>

Lo sviluppo sostenibile non è un esercizio burocratico per sognatori

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha spesso fatto sentire la sua voce a favore dello sviluppo sostenibile, evidenziando l'urgenza di intervenire per fronteggiare la crisi climatica e realizzare la transizione ecologica, ridurre le disuguaglianze, combattere le ingiustizie, operare per favorire la cooperazione internazionale e impegnarsi per migliorare la condizione delle giovani generazioni, costruendo al contempo un futuro migliore per quelle che verranno.

Durante il suo intervento nel maggio scorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite il Presidente della Repubblica ha usato la frase, molto efficace, che abbiamo preso a prestito per il titolo di questo paragrafo.

Da un lato, infatti, bisogna diffidare da coloro che propongono soluzioni semplicistiche a questioni complesse, pensando che la sostenibilità si possa raggiungere con singoli interventi nei processi produttivi o nelle politiche pubbliche, magari all'insegna del green-washing e del social-washing e, dall'altro, è necessario rafforzare la consapevolezza che ogni rinvio delle azioni che vanno nella giusta direzione aumenta i rischi di insostenibilità dell'intero sistema e i costi della transizione ad un nuovo assetto. E il fatto di riconoscere che non è una singola persona, una singola impresa, un singolo governo che può risolvere i problemi che abbiamo davanti - ma solo un'azione globale e coordinata può veramente cambiare la situazione - non può diventare la scusa per ridurre l'impegno per il cambiamento, qui e ora.

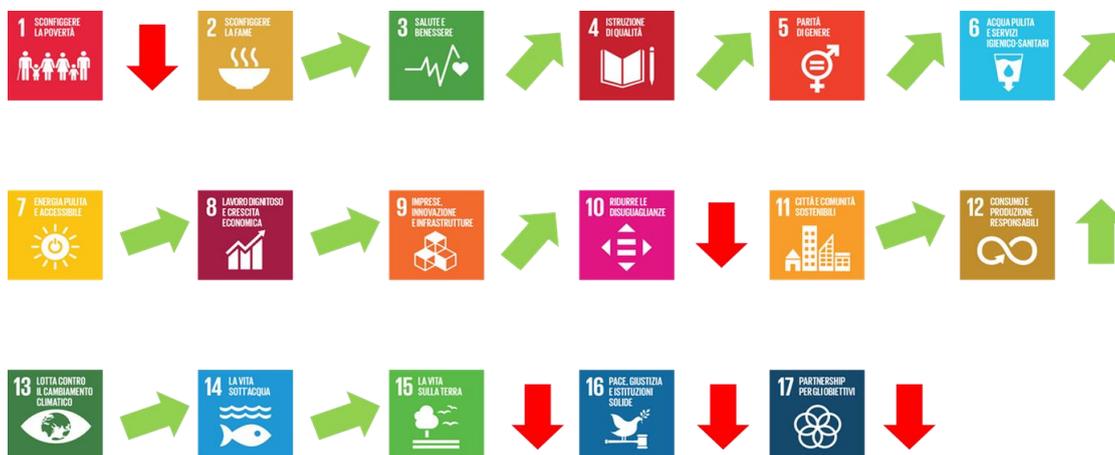
Nonostante il nostro Paese sia su un sentiero di sviluppo insostenibile è possibile ancora agire nel presente per cambiare il futuro. Dobbiamo "coltivare ora il nostro futuro", per citare ancora il titolo del Rapporto ASViS.

Secondo il Rapporto, gli indicatori statistici più aggiornati mostrano un'evoluzione decisamente insoddisfacente per gran parte dei 17 SDGs, il che significa che l'Italia appare lontana dall'attuazione dell'Agenda 2030 e anche più diseguale sul piano territoriale.

Tra il 2010 e il 2023, infatti, si riscontrano:

- peggioramenti per cinque Goal: 1 (povertà), 10 (disuguaglianze), 15 (ecosistemi terrestri), 16 (governance) e 17 (partnership)
- miglioramenti molto contenuti (meno di un punto all'anno) per sei Goal: 2 (cibo), 7 (energia pulita), 8 (lavoro e crescita economica), 11 (città sostenibili), 13 (clima) e 14 (ecosistemi marini)
- miglioramenti più consistenti per cinque Goal: 3 (salute), 4 (educazione), 5 (genere), 6 (acqua e sistemi igienico-sanitari) e 9 (innovazione).

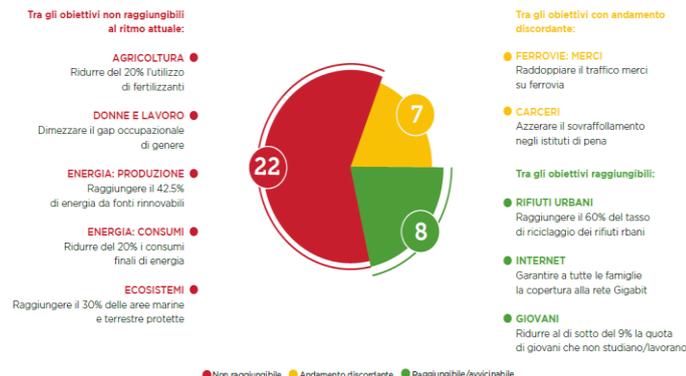
L'unico Goal con un aumento superiore al punto all'anno è quello relativo all'economia circolare (12).



Il quadro è sconsolante anche rispetto alle disuguaglianze territoriali: si evidenzia una riduzione per un solo Goal (16), un aumento per due (4 e 6) e una sostanziale stabilità per i restanti dodici per cui sono disponibili dati regionali.

Le prospettive per il futuro

Il Rapporto ASviS conferma che l'Italia - senza un'accelerazione decisa - non può rispettare gli impegni presi quando ha sottoscritto l'Agenda 2030 e altri impegni in sede UE. Le proiezioni, elaborate sulla base della metodologia Eurostat, rivelano che su 37 indicatori analizzati 22 non sono raggiungibili, 7 mostrano un andamento discordante e 8 sono invece raggiungibili.



Guardando al futuro, con riferimento a 37 obiettivi quantitativi misurati da ASviS su temi specifici da raggiungere entro il 2030, sulla base delle tendenze osservate e delle previsioni formulate:

8 (21,6%) sono raggiungibili

22 (59,8%) non sono raggiungibili

7 (18,9%) hanno un andamento discordante

La situazione, quindi, è molto critica, per usare un eufemismo. Se le istituzioni sono disattente, in ritardo e agiscono anche, a volte, in contraddizione con gli impegni assunti a livello internazionale, molte imprese e la società civile italiana sono però spesso all'avanguardia nelle "buone pratiche" di sviluppo sostenibile. Anche l'opinione pubblica richiede un cambio di passo, come emerge dai sondaggi esposti nel Rapporto.

Coltivare il nostro futuro significa agire ora con politiche trasformative e di sistema per accelerare la transizione da subito. ASviS individua sei azioni come possibili fattori di cambiamento per il futuro del Paese.

Sei azioni per coltivare ora il nostro futuro

Le politiche trasformative e di sistema per accelerare la transizione da subito

<p>1. Definire il Piano d'accelerazione nazionale per il conseguimento degli SDGs, assegnarne la responsabilità alla Presidenza del Consiglio, e integrarlo nei documenti di programmazione economica.</p>	<p>2. Rendere operativo il programma per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.</p>	<p>3. Approvare la Legge sul Clima e attuare il Regolamento sul ripristino della natura, in linea con la riforma della Costituzione del 2022.</p>	<p>4. Rafforzare le politiche per lo sviluppo sostenibile in una prospettiva territoriale.</p>	<p>5. Contrastare le disuguaglianze territoriali, anche rispondendo ai rischi dell'autonomia differenziata.</p>	<p>6. Attuare la "Dichiarazione sulle Future Generazioni" delle Nazioni Unite e rafforzare la partecipazione giovanile alla vita democratica del Paese.</p>
---	---	---	---	--	--

Tra queste, ci pare opportuno mettere in particolare evidenza:

- il rischio insito nella legge sull'autonomia differenziata che può determinare crescenti disuguaglianze tra territori, nonché seri rischi per la sostenibilità dei conti pubblici e per il coordinamento delle politiche necessarie per conseguire gli SDGs.
- L'applicazione delle Direttive europee sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese che potrebbe consentire al nostro sistema produttivo di fare un salto di qualità, anche in termini competitivi, a patto che siano utilizzate dalle imprese come occasione di ripensamento del proprio modello di attività, e non solo come un adempimento burocratico.
- La modifica della Costituzione avvenuta nel 2022, che introduce tra i compiti della Repubblica quello di tutelare l'ambiente, gli ecosistemi e la biodiversità anche nell'interesse delle future generazioni, che apre a scenari innovativi nelle scelte pubbliche e private. La modifica costituzionale richiede anche un drastico cambiamento del modo di legiferare, al fine di evitare di approvare norme che violino i nuovi principi. In particolare sarebbe auspicabile che venisse approvato il DDL che introduce la "valutazione d'impatto generazionale" delle nuove leggi di iniziativa governativa, attraverso la quale analizzare gli impatti delle nuove norme che ricadono sulle giovani generazioni e sulle generazioni future. Con riferimento ai e alle giovani l'adesione dell'Italia al Patto sul Futuro e la sottoscrizione della "Dichiarazione sulle future generazioni" richiedono un forte impegno del nostro Paese ad attuare quanto in essi descritto, specialmente per ciò che concerne la partecipazione dei giovani alla vita democratica del Paese.
- Infine, è necessario rafforzare le politiche per lo sviluppo sostenibile in una prospettiva territoriale. Il Piano d'accelerazione nazionale dovrebbe considerare la dimensione territoriale delle politiche come fondamentale.

4.3 La strategia territoriale per lo sviluppo sostenibile: verso un modello di governo del Valore Pubblico

Come accennato in precedenza, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNvS), revisionata ed aggiornata nel settembre 2023, rappresenta il quadro di azione orientato alla promozione di uno sviluppo che armonizzi aspetti economici, sociali e ambientali, declinando per il contesto nazionale gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delineati dall'ONU. La SNSvS intende integrare i principi dell'Agenda 2030 nel tessuto socio-economico e politico italiano, offrendo una road map per affrontare sfide pressanti come il cambiamento climatico, le disuguaglianze sociali e la promozione di un'economia circolare. Istituita per garantire un futuro prospero e resiliente per le generazioni attuali e future, la Strategia coordina le iniziative a livello nazionale e locale, promuovendo collaborazioni tra enti governativi, organizzazioni non governative, aziende, cittadine e cittadini, al fine di sviluppare soluzioni innovative e sostenibili. Rispetto al 2017, anno di approvazione della precedente Strategia, oggi c'è una diffusa consapevolezza che, per portare avanti in modo equilibrato le tre dimensioni della sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, è necessario mettere in coerenza tutti i livelli amministrativi e questi con la spinta della società civile e l'azione del mondo economico. E, per far questo, bisogna mettere al centro i territori e costruire una governance multilivello che arrivi fino ai Comuni e che rappresenti un meccanismo di attuazione in grado di costruire e attivare collaborazione trasversali.

Da qualche anno, infatti, anche i Comuni, benché forse ancora troppo timidamente, hanno iniziato a cimentarsi con l'Agenda 2030, non solo come griglia per singoli progetti ed interventi ma come cornice di riferimento per la programmazione e per l'orientamento delle politiche pubbliche.

Bologna ha scelto da tempo la strada dello sviluppo sostenibile, quella che indica nella sostenibilità il pilastro su cui fondare il proprio sviluppo. E, in particolare, la visione per i prossimi anni, contenuta nei capitoli della Sezione Strategica di questo Documento, deriva dal programma di mandato 2021-2026 "La Grande Bologna - Per non lasciare indietro nessuno" che indica con chiarezza la vocazione della Bologna del futuro: "la città più progressista d'Italia, che guarda allo sviluppo sostenibile, producendo innovazione politica, sociale, tecnologica e culturale. E che sceglie di non lasciare indietro nessuno", richiamando per certi versi il Preambolo dell'Agenda 2030: "Nell'intraprendere questo viaggio collettivo, promettiamo che nessuno verrà trascurato".

Coerenti con il paradigma sistemico e trasversale dello sviluppo sostenibile contenuto nell'Agenda 2030 sono le cinque macro aree di intervento in cui si traducono le linee di mandato:



La Grande Bologna



Bologna che cresce per tutto e tutti



Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità



Bologna verde e sostenibile



Bologna educativa, culturale e sportiva



Bologna vicina e connessa

Dietro questa scelta c'è la convinzione che soltanto dal lavoro e dall'impegno corale delle diverse Istituzioni, organizzazioni pubbliche e private, delle imprese e di tutti gli attori, ad iniziare dal coinvolgimento di cittadine e cittadini, può derivare lo sviluppo e il posizionamento futuro della città. In particolare c'è la consapevolezza che nessun obiettivo di sviluppo può

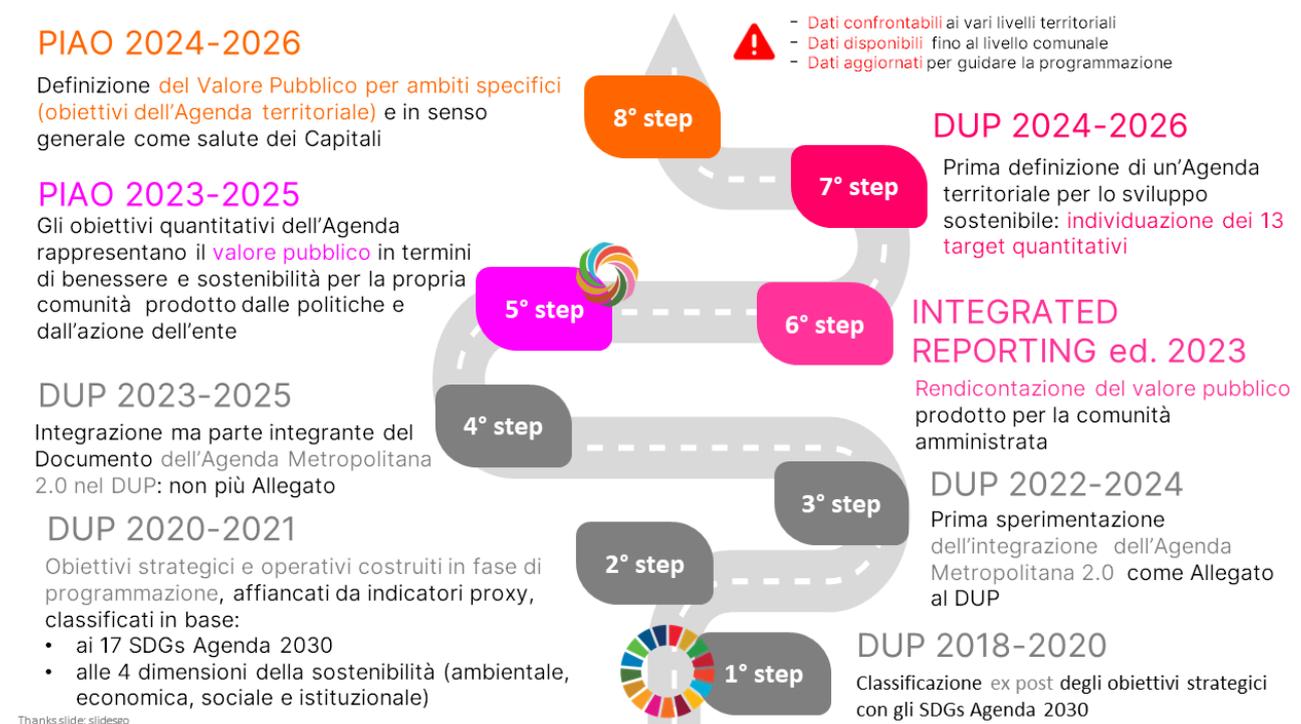
essere realizzato senza integrazione delle politiche e tra l'azione del Comune di Bologna e della Città metropolitana con le altre istituzioni, soggetti e stakeholder del territorio. L'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile richiede infatti collaborazioni inclusive tra istituzioni, a livello nazionale, regionale e locale, imprese e componenti della società civile, costruite su una visione comune e integrata e su obiettivi condivisi.

4.3.1 Il percorso verso la costruzione di una Agenda Territoriale per lo Sviluppo sostenibile

Si diceva poc'anzi che l'Agenda 2030 non raggiungerà i suoi obiettivi se non diventerà davvero un programma d'azione per tutti e, soprattutto, per le istituzioni regionali e locali.

Tra le proposte contenute negli ultimi Rapporti di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) per realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 c'è anche quella di "Creare un sistema multilivello di Strategie (nazionale, regionali) e di Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile, incardinato nel ciclo di programmazione annuale dei diversi enti (DEF, DEFR, DUP), possibilmente con la stessa griglia di obiettivi quantitativi e la pubblicazione aggiornata dei dati e delle azioni per conseguirli a disposizione dei cittadini.

Nella consapevolezza che per realizzare gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 bisogna partire dai territori e dalle Città, il Comune di Bologna è impegnato, infatti, ormai da diversi anni, nell'ambito di percorsi di condivisione e integrazione di obiettivi, in ottica di "filiera verticale" con Città Metropolitana e Regione, per rendere concreto il traguardo delle agende multilivello per "territorializzare" l'Agenda 2030.



A tale scopo, e in coerenza con quanto sopra, il Comune ha identificato 15 obiettivi quantitativi relativi agli SDGs dell'Agenda 2030 (erano 13 nello scorso DUP) connessi alle funzioni assegnate al Comune. Tali obiettivi sono stati assunti come target verso cui tendere, nel medio termine, con la propria programmazione che si concretizza, nella sua fase strategica e operativa, nel DUP e viene ulteriormente dettagliata negli obiettivi esecutivi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Di seguito viene presentata l'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna con i 15 obiettivi quantitativi selezionati e suddivisi nelle 3 dimensioni: ambientale, economica e sociale.

In questo paragrafo della sezione strategica si verificherà, in particolare, per ognuno dei citati obiettivi:

- il posizionamento del Comune di Bologna nell'ultimo anno in cui è disponibile il dato;
- l'andamento nel tempo dell'obiettivo;
- il confronto con gli altri livelli di governo ove possibile;

- la distanza dall'obiettivo e la valutazione rispetto alla possibilità di raggiungerlo nel breve e lungo periodo. Tali dati consentiranno di misurare la distanza dall'obiettivo e i progressi effettivamente compiuti nel raggiungimento della sostenibilità e di orientare, di conseguenza, gli obiettivi della gestione verso i target previsti.

Questo ulteriore passaggio verrà esplicitato nel capitolo 11 della Sezione Operativa nel quale, per ognuno degli obiettivi quantitativi saranno individuati gli obiettivi strategici (descritti nel capitolo 5 della Sezione Strategica) e gli obiettivi operativi con gli indicatori e target, per ognuna delle annualità del triennio: le azioni e gli interventi che dovrebbero consentire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità o, almeno, il progresso e il miglioramento del posizionamento del Comune ¹¹.

Per una maggiore comprensione è utile far precedere l'analisi degli obiettivi quantitativi dalla seguente **Nota Metodologica**.

¹¹ In Appendice al DUP viene ricomposto, in un unico documento, il processo che prevede la fase di rappresentazione del posizionamento del Comune relativamente agli obiettivi quantitativi dell'Agenda Territoriale per lo sviluppo sostenibile (cap. 4) e quella programmatica, in cui sono definiti gli obiettivi della gestione funzionali al loro raggiungimento (cap. 11).

Nota Metodologica

Gli obiettivi quantitativi selezionati:

- sono contenuti in Strategie, Piani o Programmi di settore approvati dai livelli istituzionali (Unione europea, Stato o Regione Emilia Emilia-Romagna) (metodologia **A**);
- sono ricavati dal confronto con i best performer europei e regionali (metodologia **B**);
- sono individuati dagli esperti ASviS -Urban@it (metodologia **C**);
- sono ricavati con il metodo Eurostat (1% annuo rispetto all'anno base) (metodologia **D**)

Gli obiettivi sono suddivisi in base ai Goal dell'Agenda ONU 2030 a prevalente dimensione Ambientale, Economica, Istituzionale e Sociale.

Gli indicatori selezionati per valutare il raggiungimento di tali obiettivi sono disponibili in serie storica, con anno di partenza delle serie diverso e di differente lunghezza. Si è utilizzata la metodologia dell'Ufficio statistico dell'Unione europea (EUROSTAT), che prevede la valutazione della direzione verso cui l'indicatore si sta muovendo rispetto all'obiettivo prefissato utilizzando le "freccie" come strumento di sintesi per descrivere le diverse realtà. Tale valutazione dipende dal rapporto tra il tasso di crescita effettivo e quello necessario per raggiungere il Target e si articola in quattro possibili valutazioni, con le relative frecce di colore diverso (verde o rosso) e diversa inclinazione:

-  freccia verde in alto – progressi significativi, l'obiettivo verrà raggiunto;
-  freccia verde in diagonale– progressi moderati, l'obiettivo non verrà raggiunto entro quell'orizzonte temporale, ma la direzione è quella giusta;
-  freccia rosso in diagonale – progressi insufficienti, l'obiettivo non verrà raggiunto entro quell'orizzonte temporale a causa di una tendenza solo leggermente positiva;
-  freccia rosso in basso - ci si sta allontanando dall'obiettivo;
-  quando l'obiettivo è raggiunto.

Quando non è disponibile la serie storica dei dati necessaria per una valutazione con il sistema delle frecce, si utilizza il segno ":"; quando il dato non è disponibile per un territorio, si indica il segno "-". Se possibile, si forniscono due scale temporali di analisi, una di lungo periodo (15-10 anni) e una di breve periodo (5-4 anni).

Poiché per i livelli territoriali più piccoli, Città metropolitana o Comune capoluogo, non è detto sia disponibile l'indicatore con una serie storica equivalente a quella nazionale o regionale, è possibile che alcuni indicatori, nei nostri territori, non siano valutabili nel lungo periodo e a volte neppure nel breve, nonostante siano presenti gli indicatori per gli ultimi 2-3 anni.

Alcuni indicatori, quali il tasso di occupazione, di fonte Istat - rilevazione sulle forze di lavoro, non sono disponibili in lunghe serie storiche in seguito alla revisione metodologica della rilevazione stessa, pertanto precedenti pubblicazioni di tali indicatori possono non essere comparabili con la presente. La coerente serie storica parte dall'anno 2018, e si attende la ricostruzione dei dati precedenti da parte di Istat per poter vedere l'andamento in un periodo temporale più lungo, per ora disponibile solo per l'indicatore nazionale. Inoltre nel caso di indicatori non disponibili per i nostri ambiti territoriali, ma connessi ad un fenomeno ritenuto rilevante, quale la povertà, si è convenuto di utilizzare per i quattro ambiti territoriali, un indicatore non utilizzato a livello nazionale, ma che possa comunque fornire indicazioni dell'obiettivo, nello specifico, i contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro. In questo caso, cambiando l'indicatore, l'obiettivo di riduzione del numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale presentato in altri studi che fermano l'analisi a livello regionale o nazionale, per tali ambiti territoriali, può avere una valutazione in termini di "freccie", diversa.

Precedenti divulgazioni degli indicatori evidenziati possono riportare valori differenti dovuti ad un aggiornamento delle serie storiche apportate da chi diffonde i dati.

Di seguito vengono rappresentati gli Obiettivi dell'Agenda Territoriale suddivisi per dimensione

Dimensione Ambientale

- 7.1 - Entro il 2030 raggiungere il 25% di auto elettriche/ibride circolanti
- 11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante.
- 11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019
- 11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno
- 12.5 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani
- 15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Dimensione Economica

- 8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)
- 8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni).
- 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

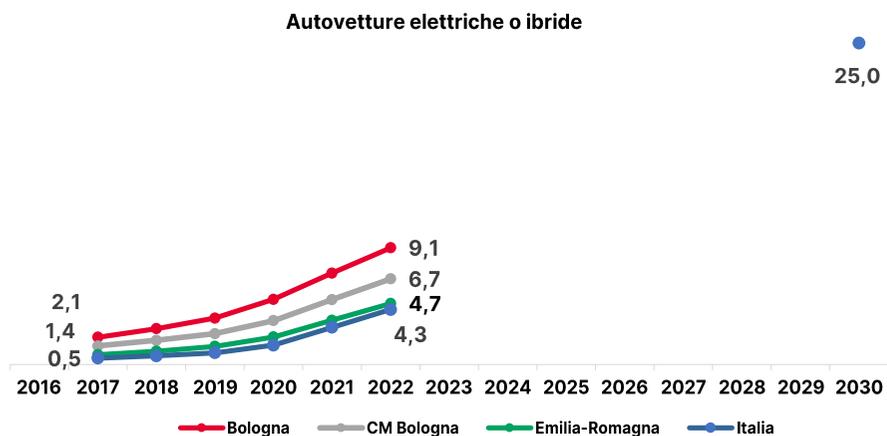
Dimensione sociale

- 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019
- 3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali
- 4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi dell'infanzia (%)
- 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati.
- 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020
- 5.5 - Entro il 2026 raggiungere il 40% di donne nei consigli comunali



7.1 - Entro il 2030 raggiungere il 25% di auto elettriche/ibride circolanti

Obiettivo contenuto nel Pniec, Piano nazionale integrato energia e clima (SNSvS)– Metodologia A



Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	-
Emilia-Romagna	↑	-
Italia	↑	-

Fonte: Elaborazione su dati Pubblico registro automobilistico.

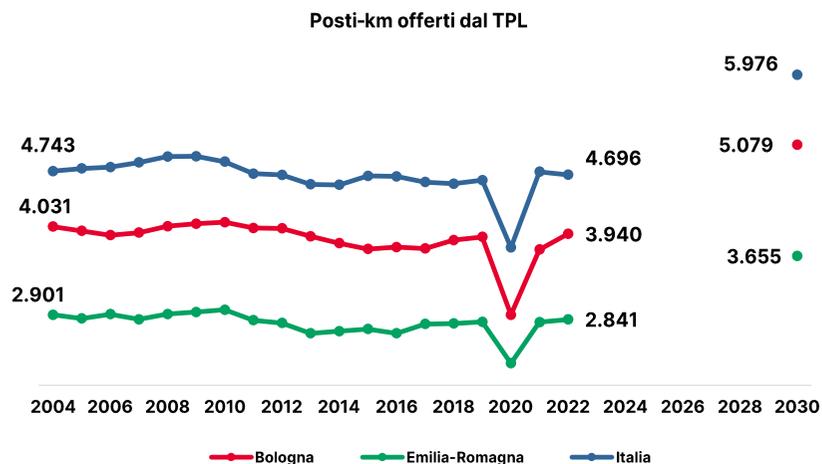
Unità di misura: Percentuale di autovetture elettriche o ibride sul totale delle autovetture circolanti.

Note: Dati disponibili a partire dal 2017, che non consentono una valutazione di lungo periodo.



11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante

Obiettivo: Eurostat (riduzione 1% annuo) - Metodologia D



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

Fonte: Istat.

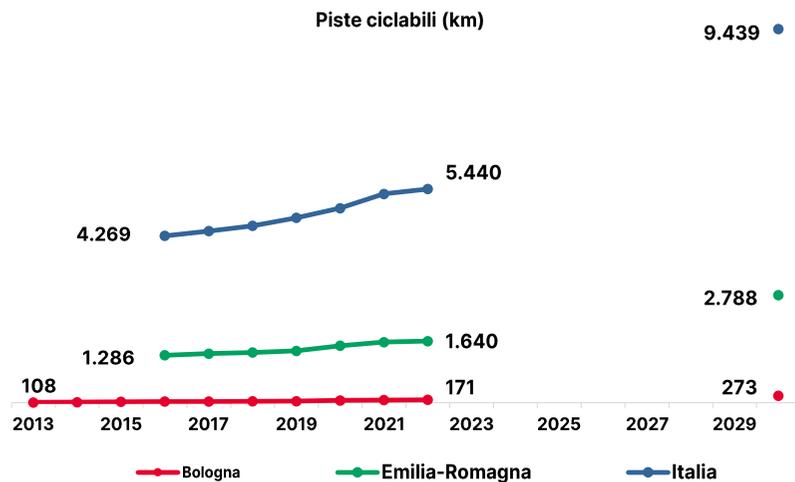
Unità di misura: prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del TPL per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente.

Note: L'indicatore fa riferimento alla rilevazione presso i comuni capoluogo e la CM si approssima con esso.



11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nella Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente – Metodologia A



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↗	:
Italia	↗	:

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↗	:
Italia	↗	:

Fonte: Istat.

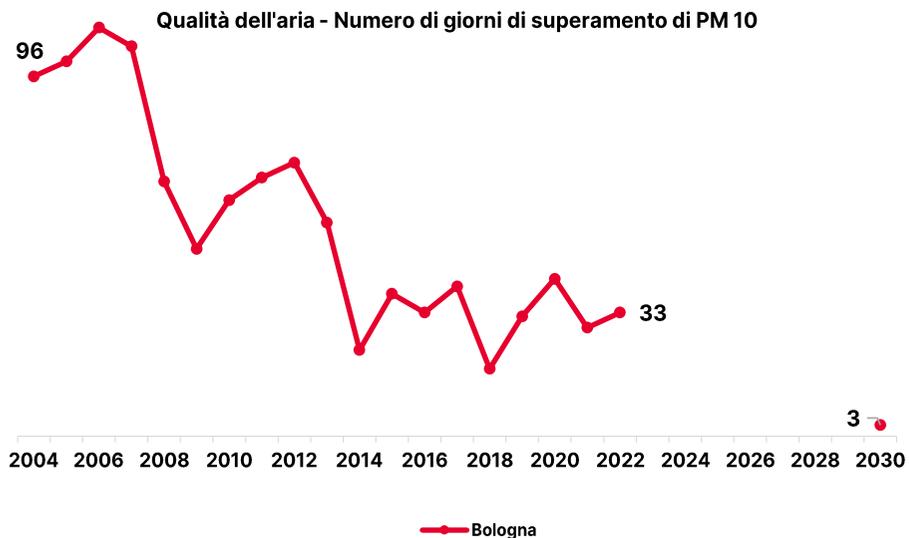
Unità di misura: Km di piste ciclabili.

Note: L'indicatore fa riferimento alla rilevazione presso i comuni capoluogo e la CM si approssima con esso.



11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno

Obiettivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità – Metodologia A



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↘	↘
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	-	-
Italia	-	-

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↘	↘
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	-	-
Italia	-	-

Fonte: Istat.

Unità di misura: Numero massimo di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 (50 microgrammi/m³) tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria.

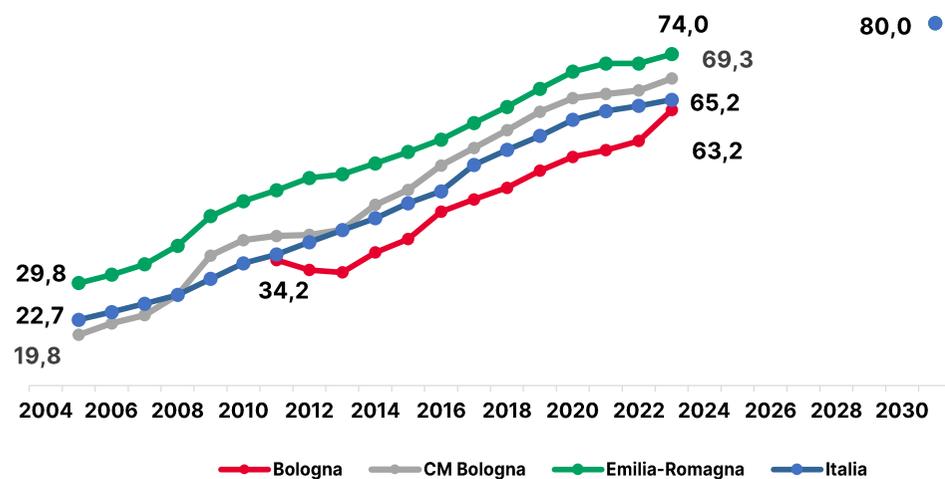
Note: L'indicatore fa riferimento alla rilevazione sui comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. I dati per l'ambito regionale e nazionale hanno un diverso significato e non sono comparabili con le misurazioni dirette.



12.5 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro ed il clima – Metodologia A

Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↗	↑

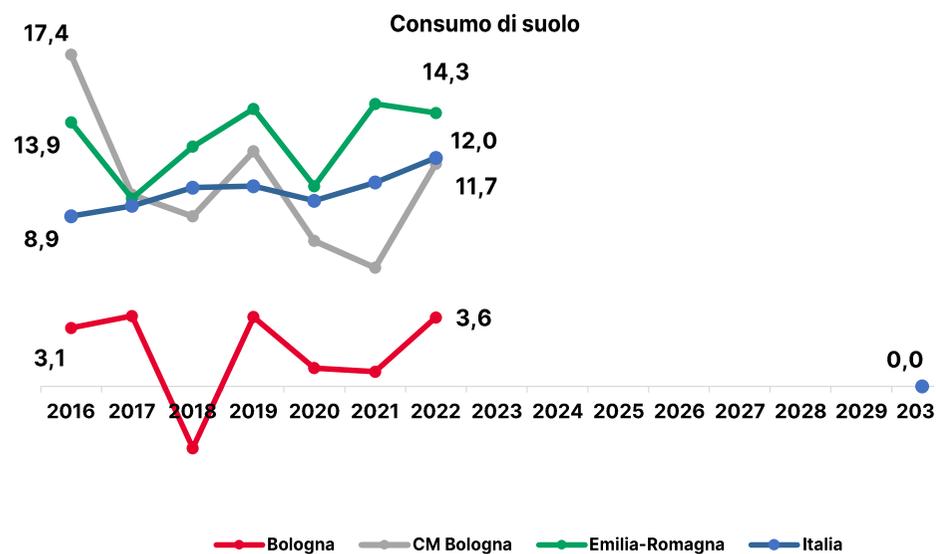
Fonte: Istat, Ispra.

Unità di misura: percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.



15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità – Metodologia A



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

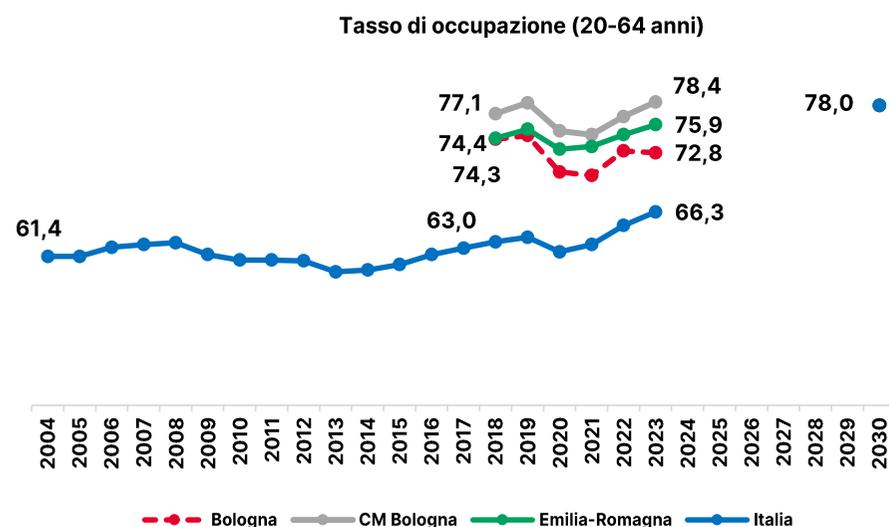
Fonte: Ispra.

Unità di misura: incremento annuo di suolo consumato in ettari per 100.000 abitanti.



8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali – Metodologia A



Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Andamento al 2023

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	✓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↓	↓

Fonte: Istat, Forze lavoro.

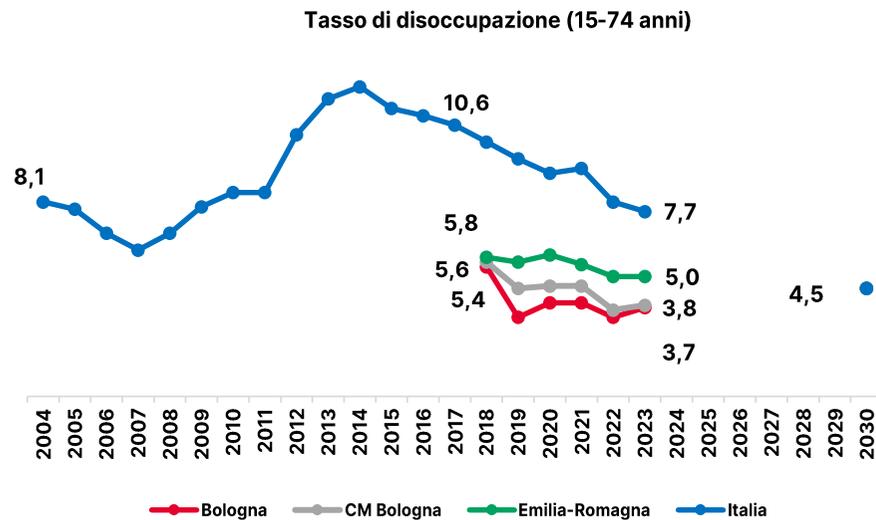
Unità di misura: Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.

Note: Nel 2018 è cambiata la modalità di rilevazione: l'Italia ha l'indicatore ricostruito, non gli altri territori, pertanto possono essere analizzati solo per il breve periodo. Per il comune di Bologna il tasso inserito nel grafico si riferisce alla classe di età (15-64) pertanto si considera una proxy riportata nel grafico per evidenziarne l'andamento.



8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - Metodologia A



Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	✓	-
CM Bologna	✓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↗	:

Andamento al 2023

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	✓	-
CM Bologna	✓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↗	↓

Fonte: Istat, Forze lavoro.

Unità di misura: Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro (somma degli occupati e disoccupati).

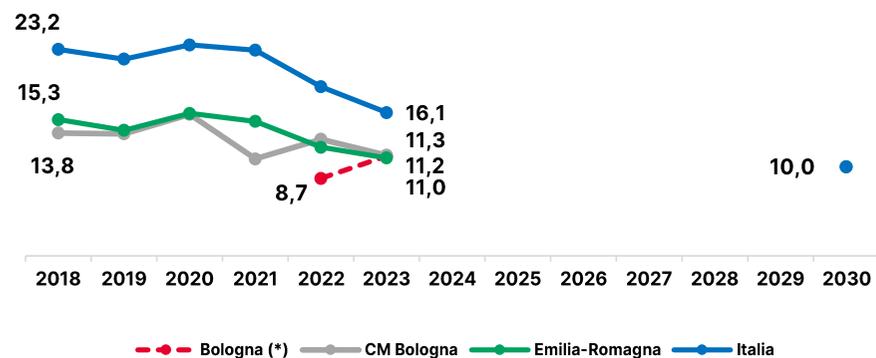
Note: Nel 2018 è cambiata la modalità di rilevazione: l'Italia ha l'indicatore ricostruito, non gli altri territori, pertanto possono essere analizzati solo per il breve periodo.



8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima - Metodologia A

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)



Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↗	:

Andamento al 2023

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↑	:

Fonte: Istat, Forze lavoro.

Unità di misura: Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

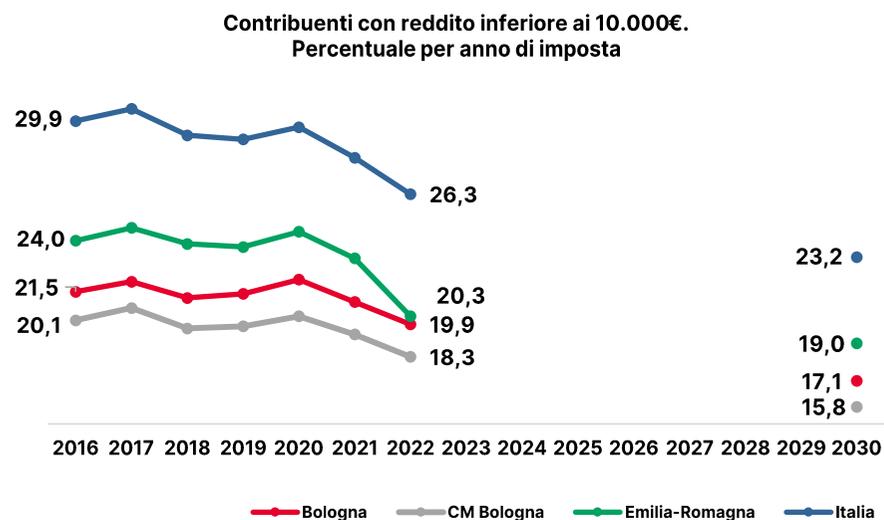
Note: Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti.

(*) Il valore inserito per il comune di Bologna ha come fonte un'elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2023. Deve pertanto essere considerato una proxy anche in virtù del fatto che le stime, a partire dalla fonte, possono avere una rilevate variabilità perché non costruite per tale livello territoriale.



1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - Metodologia A



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↗	:

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↑	:

Fonte: MEF.

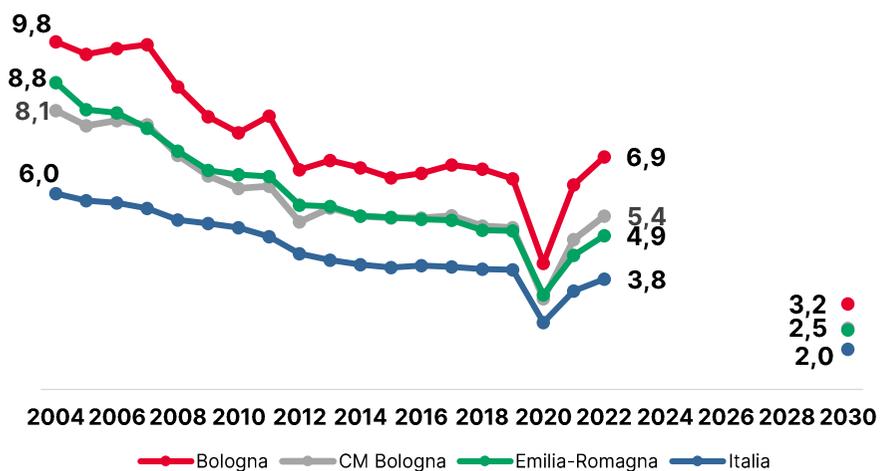
Unità di misura: percentuale contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro rispetto al totale dei contribuenti.



3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

Obiettivo: Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita – Metodologia A

Tasso di feriti per mille abitanti per incidente stradale



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	↗
CM Bologna	↓	↗
Emilia-Romagna	↗	↗
Italia	↗	↗

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	↓	↓
Emilia-Romagna	↓	↗
Italia	↓	↓

Fonte: Istat.

Unità di misura: tasso di feriti per ogni mille abitanti per incidente stradale.

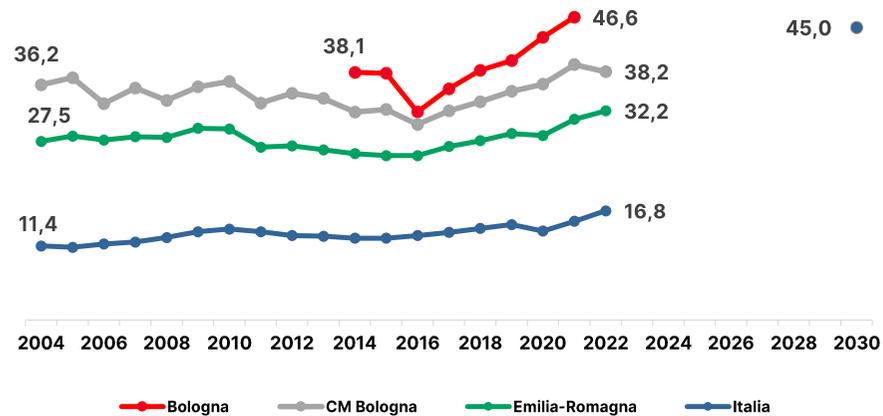
Nota: L'indicatore è da considerarsi proxy di quello nazionale, tasso di mortalità in incidenti stradali. Si è valutato che il tasso di ferimento potesse risentire meno di effetti casuali, rilevanti soprattutto quando il rapporto è tra numeri abbastanza piccoli, quali, fortunatamente, la mortalità.



4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi (%)

Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'istruzione – Metodologia A

Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	↓
Emilia-Romagna	↑	↗
Italia	↓	↓

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	✓	:
CM Bologna	↑	↓
Emilia-Romagna	↗	↓
Italia	↓	↓

Fonte: Istat.

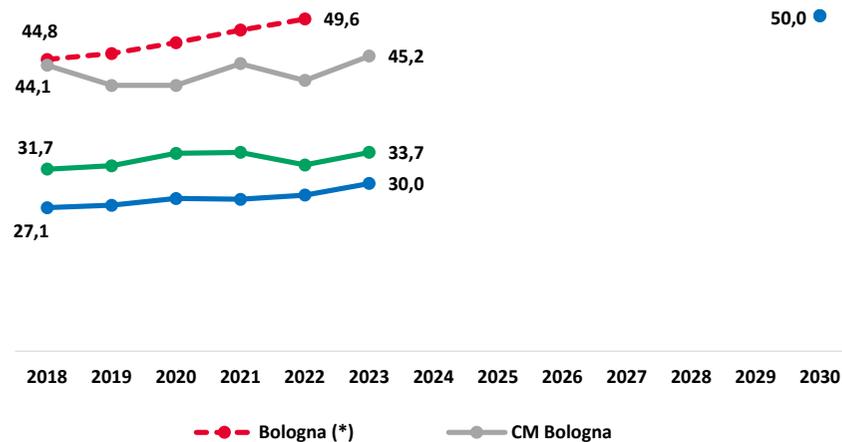
Unità di misura: percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni (servizi compresi: asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia).



4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati

Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'istruzione – Metodologia A

Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)



Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Andamento al 2023

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Fonte: Istat (rilevazione forze lavoro-BES dei territori).

Unità di misura Unità di misura: percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni. La serie dati inizia dal 2018 in quanto la rilevazione precedente è stata interrotta da Istat ed il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori.

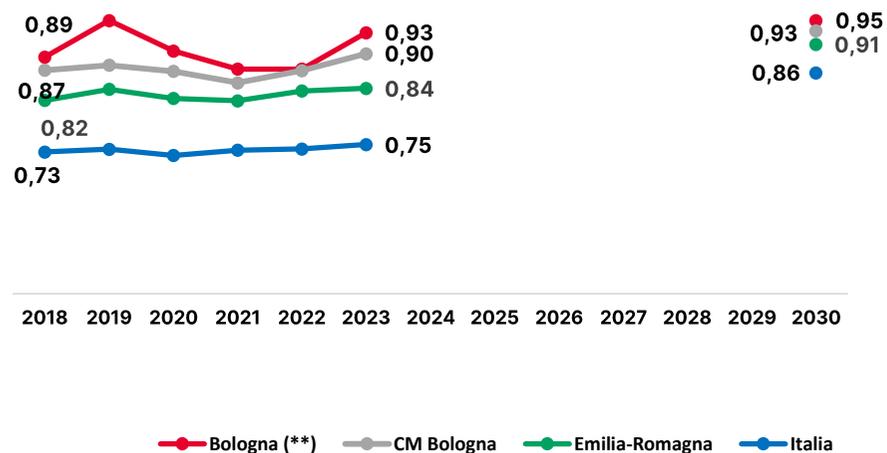
(*) Il dato per il comune di Bologna inserito nel grafico non si riferisce allo stesso intervallo temporale (25-39 anni). Sono stati utilizzati dati di fonte Istat-censimento che consente il calcolo per la fascia d'età 25-49. Il dato pertanto essere considerato una proxy solo per evidenziarne l'andamento.



5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali – Metodologia A

Rapporto femminilizzazione tasso di occupazione



Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	↓

Andamento al 2023

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	↓

Fonte: Istat, Forze lavoro.

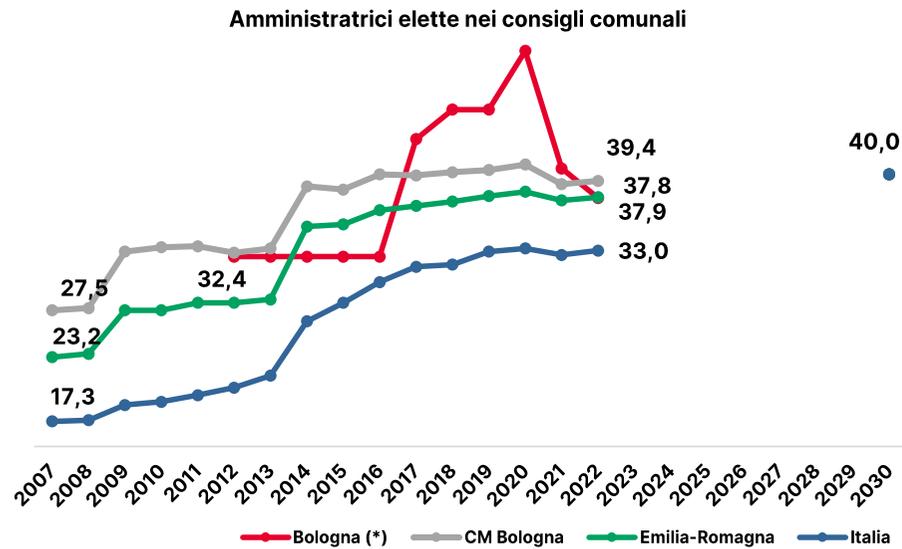
Unità di misura: rapporto tra il tasso di occupazione femminile di 15-64 anni su quello maschile 15-64 anni.

Note: per poter considerare tutti i territori, si è utilizzata come classe di età di riferimento la 15-64 anni, pertanto si considera l'indicatore una proxy di quello nazionale, calcolato sulla classe di età 20-64 anni. Nel 2018 è cambiata la modalità di rilevazione: l'Italia ha l'indicatore ricostruito, non gli altri territori, pertanto possono essere analizzati solo per il breve periodo.



5.5 - Entro il 2026 raggiungere il 40% di donne nei Consigli Comunali

Obiettivo contenuto nella strategia nazionale per la parità di genere (2021) - Metodologia A



Andamento riferito al 2023

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	↑
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↗	↑
Italia	↘	↑

Fonte: Istat e Ministero dell'Interno - Anagrafe degli amministratori locali, Open data Comune di Bologna.

Unità di misura: rapporto tra il numero delle elette sui totali eletti.

Note: a livello nazionale l'indicatore è riferito alle elette nei consigli regionali.

(*) Per il comune di Bologna vengono considerati gli eletti in Consiglio comunale più il Sindaco (situazione al 31/12) pertanto l'indicatore è da considerarsi una proxy.

4.3.2 Il Valore Pubblico come “stella polare” cui far convergere la Programmazione

La missione istituzionale di un ente locale può essere definita, in modo sintetico, come la promozione del benessere e dello sviluppo sostenibile della propria comunità e del territorio amministrato. O, detto in altri termini, come la creazione, miglioramento e mantenimento di Valore Pubblico, senza dimenticare la continua attenzione alla sua protezione.

Secondo le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica, il Valore Pubblico è il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, della cittadinanza, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad un livello di partenza (o baseline).

Secondo questa accezione il Valore Pubblico dovrebbe essere la “stella polare” cui far convergere tutti gli sforzi programmatori dell'ente: il complessivo processo di programmazione (programmazione, gestione, monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione) dovrebbe essere, quindi, funzionale a realizzarlo, migliorarlo e rendicontarlo.

Nel processo di costruzione di un modello compiuto di governo del Valore Pubblico (Public Value Governance), che stiamo affrontando per step successivi, abbiamo assunto gli obiettivi quantitativi dell'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile, descritti nel paragrafo precedente, come gli obiettivi di valore pubblico cui tendere attraverso la programmazione di obiettivi strategici, operativi e di performance specifici (e relativi indicatori di efficacia, efficienza economico-finanziaria, gestionale, temporale).



All'interno di questo DUP tutti gli obiettivi operativi che sono considerati funzionali a migliorare il benessere della comunità e favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio e, quindi, a contribuire alla creazione di Valore Pubblico sono identificati con l'**icona del valore pubblico**. Tale immagine vuole rappresentare le necessarie connessioni, integrazioni e finalizzazioni di tutte le risorse e capitali intangibili disponibili e, quindi, la dimensione sistemica del processo di creazione di valore pubblico. E, attraverso l'effetto “elica”, vuole ricondurre visivamente tale processo all'idea di continuo movimento e di sguardo rivolto al futuro.

In diversi capitoli di questo DUP ci sono tracce che motivano e spiegano, anche indirettamente, la nostra scelta di individuare i target dell'agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile come obiettivi di valore pubblico. Nel capitolo 1, con riferimento a dati e indicatori che descrivono il contesto economico, sociale e gli aspetti ambientali, ma anche nel capitolo 2, nel breve racconto sulla percezione da parte dei cittadini e soprattutto delle cittadine sulla qualità della loro vita rispetto a diverse dimensioni (la condizione economica, il lavoro, la mobilità, la qualità della vita in generale).

Nel capitolo 11 tutti gli obiettivi operativi che sono considerati, direttamente o indirettamente, funzionali a realizzare i target dell'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile e, quindi contribuiscono alla creazione di Valore Pubblico, sono identificati con l'**icona del valore pubblico**.

Si è detto sopra di come non possa essere un'unica impresa, un solo ente e nemmeno un solo Paese a rendere possibile la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e di come sia necessario assumere un approccio e una logica sistemica. Si è sottolineato anche come sia fondamentale lavorare nelle città e nei territori, in una logica di filiera, orizzontale e verticale, e rendere concreto il traguardo delle agende multilivello per "territorializzare" l'Agenda 2030.

Nel paragrafo precedente abbiamo evidenziato, anche graficamente, il percorso del Comune di Bologna per “avvicinarsi” all'agenda 2030 e assumerla come framework della propria programmazione e di come questo percorso sia stato realizzato insieme alla Città Metropolitana e alla Regione, condividendone finalità e prospettive.

Il prossimo passo - nell'ambito del percorso della Città Metropolitana per rendere la propria Agenda 2.0 ancora più concreta e in grado di orientare e indirizzare le politiche del territorio in modo coerente verso lo sviluppo sostenibile - prevede una ulteriore azione che punta a “leggere” le politiche dei documenti di programmazione istituzionale degli enti (Regione, CM e Comune di Bologna) in base al paradigma della sostenibilità. L'obiettivo è innanzitutto quello di definire un metodo per misurare il valore pubblico mediante gli obiettivi quantitativi dell'Agenda territoriale (si veda sopra) e di costruire una narrazione - condivisa e trasversale ai 3 livelli territoriali - del valore pubblico, a partire da una o più tematiche/politiche comuni. Alla luce del confronto e dei risultati sul valore pubblico, si valuterà un eventuale aggiornamento degli obiettivi quantitativi dell'Agenda territoriale, anche in relazione alla nuova SNSvS aggiornata.

4.4 La centralità della programmazione per le donne e per le giovani generazioni

4.4.1 Lo sviluppo sostenibile richiede l'uguaglianza di genere

Come accennato nel paragrafo 4.2, dal 2010 ad oggi il Goal 5 dell'Agenda 2030 è migliorato, anche se decisamente in modo insufficiente.

Il Global Gender Gap Index 2024 segnala che, rispetto all'anno precedente, è aumentata la distanza che separa la società attuale dal raggiungimento effettivo e globale della parità di genere: ci vorranno, infatti, 134 anni per colmare il gender gap – una cifra che corrisponde indicativamente a circa 5 generazioni di persone.

A livello europeo, c'è un miglioramento complessivo di 6.2 punti percentuali rispetto al 2006. 21 dei 40 paesi hanno colmato oltre il 75% del loro divario di genere, ma persistono grandi disparità tra i vari paesi: ad esempio, l'Islanda, che occupa il 1° posto globale ed europeo, è 29 punti percentuali al di sopra della Turchia, che risulta 40esima e ultima in EU.

Nella classifica di quest'anno l'Italia, con un punteggio di 0,703 su 1, si posiziona all'87° posto a livello generale, perdendo ben 8 posizioni rispetto al 2023. Ciò indica un rallentamento significativo nella riduzione del gender gap e se si fa un paragone europeo il Paese si colloca al 37° posto su 40, con al seguito Ungheria, Repubblica Ceca e Turchia.



La situazione italiana, come sintetizzata nella grafica precedente, mostra il peggiore posizionamento nella sezione sulla partecipazione economica, nel quale è 111esima, peggiorando di 7 posizioni rispetto al 2023 con un punteggio di 0.608 su 1. Nello specifico, sul tasso di partecipazione alla forza lavoro persiste una differenza di 17.4% tra quella delle donne e degli uomini (40.7% vs 58.1) e la presenza femminile rimane sottorappresentata, con difficile accesso a posizioni apicali e una percentuale di 42.6% nei Consigli d'Amministrazione. Infatti, solo l'11,5% delle aziende presenta una maggioranza di donne titolari del business, mentre il 15.3% fa capo a donne.

Per quanto riguarda l'ambito dell'istruzione, invece, l'Italia si è posizionata 56esima, migliorando di 4 posizioni rispetto al 2023 con un indice di 0.996. Si riscontra infatti una continua crescita nella percentuale di donne e ragazze che acquisiscono titoli di studio e, nell'arco delle ultime 4 generazioni presenti nel mercato del lavoro (Baby Boomer, Gen X, Millennials e Gen Z), le donne sono sempre più formate, con esperienze all'estero e qualifiche spesso superiori alla controparte maschile.

Nell'ambito del terzo parametro preso in esame dal Global Gender Gap Index, quello della salute e sopravvivenza, l'Italia avanza di una posizione rispetto all'anno scorso, posizionandosi 94esima con un indice di 0.996.

Oltre che nel campo della partecipazione economica, la lacuna italiana rimane forte anche sulla partecipazione delle donne in politica. L'empowerment politico femminile, che viene misurato grazie alla presenza di donne nei ministeri e nei livelli decisionali, continua a essere cruciale per ridurre il gender gap. Con solo il 36,1% dei seggi del Senato occupati da donne, infatti, l'Italia arriva 67esima, peggiorando di 3 posizioni rispetto all'anno precedente con un punteggio di 0.243.

La Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021 - 2026, che si ispira alla Gender Equality Strategy 2020 - 2025 dell'Unione Europea, illustra i principi, i valori e la direzione delle politiche che dovranno essere realizzate nel nostro Paese per raggiungere la parità di genere. L'obiettivo è quello di guadagnare cinque posizioni nella classifica del Gender Equality Index in precedenza citato agendo su 5 priorità strategiche individuate: lavoro, reddito, competenze, potere e tempo.

Sono definiti gli interventi da adottare, gli indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi e anche alcune misure di natura trasversale, abilitanti rispetto all'intera Strategia che sostengono/accompagnano le misure relative alle 5 priorità strategiche. Tra queste misure abilitanti ci pare significativo segnalare:

- la promozione del Gender mainstreaming e del bilancio di genere
- l'introduzione della valutazione dell'impatto di genere di ogni iniziativa legislativa
- la promozione dei principi e degli strumenti del Gender Responsive Public Procurement
- il potenziamento delle statistiche ufficiali e il rafforzamento della produzione di indicatori disaggregati per genere
- la promozione di un linguaggio che favorisca il dialogo e il superamento di espressioni o manifestazioni sessiste

A distanza di quasi quattro anni dall'adozione della Strategia sarebbe interessante poter disporre di dati e di una rendicontazione puntuale e poter verificare le azioni specifiche disposte per affrontare e cercare di risolvere le principali criticità.

L'ultimo passaggio politico-istituzionale in termini temporali è avvenuto nella Riunione Ministeriale G7 che si è tenuta a Matera il 5 ottobre 2024 sulla parità di genere e l'empowerment femminile. In quella sede i Ministri, tra i quali la Ministra italiana, hanno sottoscritto una Dichiarazione di impegni (10 pagine) nella quale si riconosce che, nonostante gli sforzi e i progressi realizzati dai membri del G7 per far avanzare le pari opportunità, rimangono sfide e divari significativi da affrontare, poiché nessun Paese al mondo ha ancora pienamente raggiunto la parità tra donne e uomini e si riafferma l'impegno collettivo a proteggere, promuovere e realizzare i diritti di tutte le donne e le ragazze. Ovviamente tutte le parole contenute in quella Dichiarazione dovranno essere "messe a terra", come si suol dire con una frase ormai decisamente abusata ma, in questo caso, efficace.

Infine, se ancora non fosse sufficientemente chiaro che il problema della parità di genere non è solo un "problema delle donne", si può rimarcare che l'Italia è uno dei Paesi con il minor tasso di natalità in Europa e, senza un piano, è inevitabilmente destinata ad un declino socio-economico.

Qualche giorno fa, infatti, poco prima che si chiudesse la redazione di questo Documento, ISTAT ha reso pubblico un Report "Natalità e fecondità della popolazione residente" nel quale si evidenzia ancora un record al ribasso per le nascite nel nostro Paese: nel 2023 scendono a 379.890, registrando un calo del 3,4% sull'anno precedente. Ma il calo prosegue anche nel 2024: in base ai dati provvisori relativi a gennaio-luglio le nascite sono 4.600 in meno rispetto allo stesso periodo del 2023. Mentre il numero medio di figli per donna si attesta a 1,20, in flessione sul 2022 (1,24) e la stima provvisoria elaborata sui primi 7 mesi del 2024 evidenzia una fecondità pari a 1,21.

Proprio partendo dalla consapevolezza, espressa in più punti di questo Documento, che lo sviluppo sostenibile richiede un approccio sistemico, che tutti e ognuno devono fare la "propria parte" e che l'uguaglianza e l'inclusione delle donne e la riduzione del gender gap rappresentano un'urgenza, nel 2021, il Comune di Bologna ha aderito, primo Comune in Italia, alla campagna "Dati per contare" di Period Think Tank ¹².

Con tale campagna il Comune si è impegnato a valorizzare il proprio patrimonio informativo, raccogliendo e rendendo aperti e pubblici dati disaggregati per genere in grado di misurare il gap di genere e valutare l'impatto delle politiche e degli investimenti pubblici nell'aumentare o ridurre tale divario.

A seguito dell'adesione alla campagna, il Comune di Bologna ha avviato un percorso che, per tappe successive, consentirà di colmare la scarsità di dati di qualità e di costruire un sistema di indicatori di genere accessibili e affidabili in grado di orientare le decisioni e le politiche.

#datipercontare

¹² Nella seduta di Giunta dell'8 aprile 2021 è stata approvata la delibera DG/PRO/2021/80 ad oggetto "Adesione del Comune di Bologna alla campagna #Datipercontare di Period Think Tank"

Perché serve progettare una città per le donne



Nel 2022 è stato approvato¹³ ed avviato il Progetto “Gender gap reduction in urban projects in Bologna” sostenuto finanziariamente da BEI (Banca Europea per gli Investimenti) e realizzato grazie al supporto tecnico di un Consorzio formato da OCA Global, Istituto per la Ricerca Sociale, e Fondazione Giacomo Brodolini.

L’obiettivo generale del Progetto¹⁴, che si è concluso formalmente a fine 2023, è quello di supportare l’ente nell’attuazione di progetti per ridurre il divario di genere e contribuire all’empowerment economico delle donne, ampliando la conoscenza e la comprensione delle esigenze di genere e garantendo l’accessibilità, sia alle donne che agli uomini, delle infrastrutture urbane e dei servizi forniti, contribuendo a sviluppare progetti in linea con gli obiettivi europei di parità di genere, migliorando la qualità della vita delle popolazioni più fragili, promuovendo l’inclusione sociale e includendo una prospettiva di genere.

Il progetto ha contribuito, da un lato, a sensibilizzare ed accrescere la cultura interna su temi che difficilmente entrano nell’agenda formativa del personale e, dall’altro, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro trasversale, ha messo al centro la questione dei dati e la necessità di disporre di informazioni e conoscenza per poter decidere e progettare.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici del Progetto questi erano volti a:

- migliorare i sistemi di monitoraggio e reporting esistenti per includere gli impatti di genere dei servizi urbani e dei progetti infrastrutturali, con particolare riferimento alle analisi di genere e relativi indicatori nei progetti urbani, statistiche di genere e reporting;
- utilizzare i dati di genere per sviluppare soluzioni gender sensitive in progetti specifici che possano affrontare, per quanto possibile, due aspetti principali: a) una migliore conoscenza delle scelte comportamentali delle donne e degli uomini per quanto riguarda le infrastrutture urbane fornite dalla città b) migliorare la capacità di gestire e attuare azioni inclusive di genere, nonché di sostenere la città nel raggiungimento degli obiettivi relativi al suo piano per l’eguaglianza di genere;
- individuare buone prassi da diffondere per garantire la replicabilità in progetti in altre aree geografiche dell’UE, compreso lo sviluppo di linee guida in almeno due settori (ad esempio edilizia scolastica ed infrastrutture per la mobilità), da mettere a disposizione degli stakeholder dell’UE interessati ad impostare e/o rivedere le loro politiche di sviluppo urbano ed essere dotati del valore aggiunto della pianificazione sensibile al genere.

Due i documenti finali realizzati al termine delle attività.



Le “Linee guida per progetti inclusivi dal punto di vista di genere”, un manuale che fornisce informazioni dettagliate sul modo in cui gli interventi urbani possono influire sugli effetti di uguaglianza attraverso una corretta pianificazione, contribuendo in modo accurato a prendere decisioni concrete riguardo agli interventi nell’ambiente urbano. Le Linee guida sono uno strumento concreto di supporto ai settori tecnici dell’Amministrazione, con l’obiettivo di integrare la prospettiva di genere nella progettazione urbana. All’interno delle “Linee guida per progetti inclusivi dal punto di vista di genere” viene individuato il principale ambito di intervento “Sviluppo e la rigenerazione urbana” che si suddivide in tre sottoambiti di progettazione: Spazio pubblico (strade, parchi e piazze), Mobilità sostenibile (la rete ciclabile), Edifici scolastici. Per ogni ambito viene proposta una check list, sotto forma di quesiti specifici, a cui ogni progetto deve dare risposta. I quesiti sono

¹³ Nella seduta di Giunta del 15 febbraio 2022 è stata approvata la delibera DGPRO / 47 / 2022 ad oggetto “Adesione del Comune di Bologna al progetto EIAH (EUROPEAN INVESTMENT ADVISORY HUB) - Incarico N. AA-010874 - “Riduzione del divario di genere a Bologna” e nella seduta di Giunta del 3 maggio 2023 è stata approvata la delibera DGPRO / 121 / 2023 ad oggetto “Estensione dell’incarico N. AA-010874 - “Riduzione del divario di genere a Bologna”. Approvazione Addendum N. 1”

¹⁴ Qui per leggere il progetto in sintesi <https://www.comune.bologna.it/governo/programmazione-strategica/agenda-2030>

raggruppati in quattro gruppi di indicatori per la qualità urbana con prospettiva di genere (Diversità, Prossimità, Sicurezza-Comfort, Autonomia e Accessibilità).

Le “**Mappe di genere**”, una sorta di atlante che, grazie alla identificazione e analisi di nuove fonti di dati, ha l’obiettivo di descrivere il territorio urbano adottando una prospettiva di genere. I dati e le cartografie di questo atlante vogliono essere un supporto per le decisioni di progettazione e costruzione di nuove infrastrutture e servizi, consentendo di guardare Bologna nella totalità e complessità del suo territorio, suggerendo dove è necessario intervenire poiché sono più evidenti criticità che rendono prioritari gli interventi urbani.

Il processo di elaborazione di questo atlante è un percorso in continua evoluzione perché il Comune genera costantemente nuove informazioni e, al contempo, emergono nuovi problemi da affrontare che stimolano la continua ricerca di dati che li descrivano. Poiché la complessità del tema è costantemente in divenire il progetto prevede aggiornamenti del documento con nuovi dati e analisi in grado di descrivere il divario di genere nella città per raggiungere l’obiettivo di agire per contrastarlo e ridurlo, fino alla parità.



Il volume cartografico è costituito da un insieme di mappe raccolte in 6 diverse sezioni:

Presentazione	4	2.2 Strutture per l'educazione	82	4.2 Mobilità del lavoro, delle cure e dello svago	84
0. Introduzione	8	2.2.1 I nidi e le scuole d'infanzia	84	4.2.1 La frequenza degli spostamenti per motivi di cura	86
1. Le persone	16	2.2.2 Le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado	86	4.2.2 La frequenza degli spostamenti per motivi di svago e tempo libero	88
1.1 Abitanti	18	2.2.3 Le scuole e le attività	88	4.2.3 La frequenza degli spostamenti per motivi di lavoro e studio	92
1.1.1 La densità della popolazione totale	20	2.3 Strutture per l'aggregazione sociale	90	4.2.4 La mobilità casa-lavoro	96
1.1.2 La densità della popolazione femminile giovanile	22	2.3.1 Gli spazi dello sport	92	4.2.5 Il tempo impiegato per andare al lavoro	98
1.1.3 La densità della popolazione femminile di età avanzata	24	2.3.2 Gli spazi della cultura	94	4.2.6 L'uso del trasporto pubblico	100
1.1.4 La densità della popolazione femminile anziana	26	2.3.3 Le biblioteche anche per bambini e bambine	96		
1.1.5 Il bilancio della popolazione totale tra maschi e femmine	28	2.3.4 Luoghi di aggregazione	98		
1.2 Spazi dell'abitare	30	2.3.5 Gli eventi culturali aperti a chiunque	100	5. Le trasformazioni	
1.2.1 Gli ambiti con uso residenziale	32	2.4 Strutture di prevenzione, accoglienza, ascolto, ospitalità e protezione per donne che hanno subito violenza	102	5.1 Interventi sulle strutture	
1.2.2 Le aree con bassa qualità edilizia	34	2.4.1 I centri anti violenza	104	5.1.1 Gli interventi sulla mobilità	
1.2.3 La percentuale di nuclei con spazio abitativo insufficiente	36	2.4.2 Le case dell'accoglienza specializzate	106	5.1.2 Gli interventi dell'abitare	
1.3 Fragilità individuale e divario di genere	38	2.4.3 Le strutture di prevenzione e protezione	108	5.1.3 Gli interventi nei servizi educativi e scolastici	
1.3.1 Indice di potenziale fragilità demografica individuale e divario di genere	40	3. Gli spazi aperti	110	5.1.4 Gli interventi nei servizi sanitari e sociali	
1.3.2 Indice di potenziale fragilità sociale individuale e divario di genere	42	3.1 Spazi aperti e attrezzati	112	5.1.5 Gli interventi nei servizi culturali, sportivi e ricreativi	
1.3.3 Indice di potenziale fragilità economica individuale e divario di genere	44	3.1.1 Gli spazi della convivialità	114	6. Epilogo	
1.3.4 Indice di potenziale fragilità globale individuale e divario di genere	46	3.1.2 Gli spazi del gioco	116	6.1 Il rischio climatico in chiave di genere	
1.4 Bisogni	48	3.1.3 I servizi igienici	118	6.1.1 La fragilità microclimatica	
1.4.1 L'accesso ai servizi di welfare	50	3.1.4 Indice di arredo urbano	120	6.1.2 La fragilità microclimatica e la fragilità globale individuale significativa con divario di genere	
1.4.2 I bisogni autorizzati di contributi economici	52	3.1.5 Indice di vitalità a piano terra	122	6.1.3 La pericolosità idraulica	
1.4.3 I bisogni autorizzati di segretariato sociale	54	3.2 Spazi aperti con qualità ed identità	124	6.1.4 La pericolosità idraulica e la fragilità globale individuale significativa con divario di genere	
1.4.4 I bisogni autorizzati di servizi sociali	56	3.2.1 La percezione dello spazio pubblico	126		
1.5 Cure e autonomia	58	3.2.2 La percezione dell'insicurezza nello spazio pubblico	128		
1.5.1 Indice di carico di cura	60	3.2.3 La rappresentazione di genere nello spazio pubblico	130		
1.5.2 Indice di dipendenza economica	62	4. La città in movimento	132		
1.5.3 Indice della percezione complessiva del proprio benessere psico-emozionale	64	4.1 Strutture della mobilità	134		
1.5.4 Indice di qualità di vita nel Comune	66	4.1.1 Gli spazi a servizio delle automobili	136		
1.5.5 Indice di qualità di vita nell'area in cui le persone abitano	68	4.1.2 Le fermate del trasporto pubblico	138		
2. Le strutture	70	4.1.3 Gli spazi per le biciclette	140		
2.1. Strutture per l'assistenza sociale	72	4.1.4 La mobilità pedonale	142		
2.1.1 I servizi e le strutture per la salute	74	4.1.5 Le iniziative scolastiche di mobilità sostenibile	144		
2.1.2 I servizi sicuri per le donne	76	4.1.6 La mobilità stradale	146		
2.1.3 I servizi di assistenza pubblica	78				
2.1.4 I servizi per le persone anziane	80				

Ognuno dei sei capitoli è suddiviso in paragrafi dove è possibile trovare le diverse rappresentazioni cartografiche, corredate di fonti e legenda e, per ogni mappa, è riportato anche il link (in formato qr code e indirizzo web completo), in modo da poterle scaricare e riutilizzare in analisi successive. Inoltre, le domande in forma di check list contenute nel documento “Linee guida per progetti inclusivi dal punto di vista di genere” sono state riproposte e incorporate in ciascuna delle mappe, in modo che i due documenti rimangano costantemente collegati.

Una tra le tante mappe è quella sull’uso del trasporto pubblico (realizzata sulla base dei dati raccolti dal Mobility Management System) che evidenzia le differenze di genere nell’utilizzo del trasporto pubblico per raggiungere il luogo di lavoro.



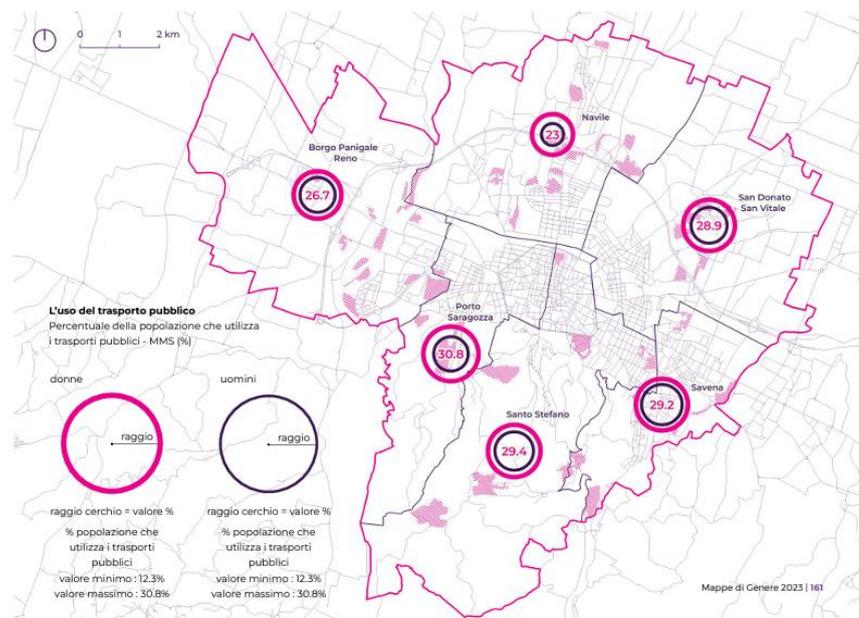
4.2.6 L'uso del trasporto pubblico

La seguente mappa (realizzata sulla base dei dati raccolti dal Mobility Management System) mostra come le donne utilizzano maggiormente i trasporti pubblici per raggiungere il luogo di lavoro.^[30]



Uso del trasporto pubblico
fonte: MMS - Comune di Bologna
<https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/mobility-management>

[30] <https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/mobility-management>



La conclusione formale del Progetto ha fatto partire la fase più difficile, quella della attuazione e utilizzo degli strumenti per guidare la programmazione. Sappiamo che il percorso sarà lungo ma confidiamo che la crescita del livello di consapevolezza e la disponibilità di strumenti, a piccoli passi, possa contribuire a fare di Bologna “una città inclusiva e sostenibile” e, quindi, una “città per le donne”.

In questo DUP 2025-2027 si potrà avere evidenza dell’utilizzo dello strumento delle Linee Guida per alcune nuove progettazioni urbane e, come nel DUP precedente, il tema dei dati disaggregati di genere costituirà un “filo rosso” in tutto il Documento.

In particolare, sono stati indicati, ove disponibili, dati disaggregati per genere nei capitoli della **Sezione Strategica** e, in particolare:

- nel capitolo 1 - “Il contesto demografico, sociale, economico e l’ambiente” vengono inseriti, all’interno della narrazione, ove disponibili, dati disaggregati per genere e, a fine capitolo, per una maggior trasparenza ed efficacia comunicativa, vengono raggruppati e messi in evidenza attraverso infografiche;
- nel capitolo 2 - paragrafo 2.2 - “L’Indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2024”, nella necessaria brevità del capitolo abbiamo scelto di dare evidenza, tra i tanti dati possibili, ad alcuni dati disaggregati per genere (e, come diremo in seguito, per fasce di età) su alcuni dei fenomeni indagati;
- nel capitolo 7 - “Il contesto di riferimento per il personale”, che descrive sinteticamente il contesto interno relativo al capitale umano e organizzativo, viene proposto un focus specifico sui dati di genere (e per fascia di età under 32 o under 35) della popolazione organizzativa;

Per quanto riguarda la **Sezione Operativa**, sono stati identificati, per alcuni Obiettivi Operativi (si veda il capitolo 11):

- alcuni indicatori definiti come “Gender Index” (si tratta di una fotografia che rileva a consuntivo, con riferimento all’ultimo anno in cui sono disponibili i dati, alcuni dati disaggregati per genere relativi al fenomeno indagato)
- alcuni indicatori con target specifici da raggiungere con la programmazione, identificati tra parentesi quadre: [Genere].

Per gli ambiti per i quali non sono attualmente disponibili dati disaggregati per genere per orientare la programmazione, si prevede, anche grazie alla prosecuzione dell’attività del gruppo di lavoro intersettoriale nato nell’ambito del progetto “Gender gap reduction in urban project”, uno step ulteriore nel prossimo ciclo di programmazione.

4.4.2 Lo sviluppo sostenibile richiede equità intergenerazionale

L’Italia ha perso in venti anni oltre un quinto dei giovani, diventando ultima in Europa per la presenza di under 35.

Anche se migliorano gli indicatori del mercato del lavoro al Sud la disoccupazione giovanile è pari a tre volte quella del Nord. Il lavoro dei giovani è sempre più instabile e discontinuo, anche nel settore pubblico. Le retribuzioni sono basse per i giovani nel settore privato. Negli ultimi 5 anni calano i salari reali. 7 giovani su 10 sono preoccupati dall’ingresso nel mondo del lavoro. Molestie, ricatti e vessazioni sono timori diffusi tra le giovani.

Sono salute e famiglia i fattori centrali per la qualità della vita di un giovane.

C'è una crisi di rappresentatività e un crollo della rappresentanza: soltanto un elettore su 5 ha meno di 35 anni, e i giovani eletti alla Camera crollano sotto il 7%.

I giovani si sentono poco compresi dagli adulti nelle loro fragilità. Il contrasto alla violenza di genere e la lotta alla mafia sono interventi prioritari per migliorare la qualità della vita dei giovani.

Sono solo alcuni dei dati che emergono da "Giovani 2024: Bilancio di una Generazione", il Rapporto EURES per il Consiglio Nazionale dei Giovani e l'Agenzia Italiana per la Gioventù sulla condizione giovanile in Italia, un lavoro per tracciare un quadro dettagliato delle principali sfide e delle opportunità che i giovani e le giovani del nostro Paese affrontano oggi, offrendo al contempo spunti concreti per politiche future.

Il documento rivela, infatti, dati preoccupanti riguardanti la demografia, l'istruzione e l'occupazione, evidenziando in modo particolare la riduzione demografica dei giovani, il fenomeno della fuga di cervelli, la precarietà lavorativa e la disuguaglianza territoriale e di genere. Tuttavia, il rapporto non getta solo luce su problemi persistenti, ma apre anche alla speranza, proponendo vie d'uscita basate sull'innovazione, l'inclusione e la sostenibilità.

Lo scorso settembre si è tenuto il Summit sul Futuro 2024 organizzato dalle Nazioni Unite, con tanti impegni, sfide internazionali e con il ruolo chiave dei giovani. Al cuore dell'evento c'era, infatti, la volontà di rafforzare l'azione globale verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e affrontare le sfide emergenti che ci aspettano, con lo sguardo rivolto alle giovani e future generazioni. Tra le 11 Policy Brief che hanno orientato i temi del summit c'è infatti anche quella di "rendere i giovani la chiave per una rivoluzione sostenibile".

Come già anticipato nei paragrafi precedenti di questo capitolo, l'esito del Vertice è stato il "Patto per il Futuro", un documento composto da cinque principali sezioni, una delle quali è espressamente dedicata a "Giovani e generazioni future".

Come si accennava in precedenza, per riuscire a rispettare gli impegni previsti nel Patto per il Futuro, è necessario rafforzare e promuovere la partecipazione dei giovani alla vita democratica del Paese.

Anche ASviS, con il Policy brief "La partecipazione democratica giovanile: problemi attuali e possibili soluzioni" - presentato lo scorso febbraio in occasione della celebrazione del secondo compleanno dell'inserimento in Costituzione del principio di giustizia intergenerazionale, posto alla base del concetto di sviluppo sostenibile - ha elaborato alcune proposte per migliorare il rapporto tra giovani e istituzioni pubbliche e per incrementare la partecipazione giovanile al voto e alla vita politica del Paese.

In linea con i Target 16.6 "Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli" e 16.7 "Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli" dell'Agenda 2030, questo Policy brief presenta in primo luogo un'analisi del livello di partecipazione giovanile alla vita democratica nel nostro Paese, anche a confronto con il contesto europeo. Inoltre, esso illustra alcune raccomandazioni, urgenti e non più rinviabili, ai decisori politici e alle istituzioni per garantire la partecipazione giovanile alla vita democratica del Paese attraverso un nuovo modello di partecipazione democratica, più aperto, più inclusivo e più consapevole delle situazioni di marginalità sociale.

Tra le proposte c'è la necessità di promuovere la rappresentanza giovanile a tutti i livelli di governo e l'introduzione della valutazione dell'impatto intergenerazionale delle nuove norme (youth test).

In Italia, già nel luglio 2021, si è insediato il "Comitato per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche" (COVIGE) istituito dalla Ministra per le Politiche Giovanili e un anno dopo, il Governo ha adottato le "Linee guida per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche" ¹⁵, con lo scopo di promuovere la valutazione dell'impatto sui giovani generati dalle politiche pubbliche, "offrendo un contributo metodologico di supporto alle pubbliche amministrazioni per elaborare modelli analitici di *youth test*."

Dare tempestiva attuazione alla VIG (Valutazione di impatto generazionale), prevista dall'articolo 4 del Disegno di legge per la semplificazione normativa, sarebbe un passaggio e una decisione davvero molto significativa.

¹⁵ <https://www.politichegiovani.gov.it/media/idvcoo3w/linee-guida-covige.pdf>

Perché serve programmare politiche e obiettivi per le Giovani Generazioni



Bologna
giovane e
sostenibile

Oltre che a livello europeo e nazionale, anche a livello territoriale stanno nascendo iniziative e si stanno avviando percorsi per una programmazione per le giovani generazioni.

Il Comune di Bologna e il Comune di Parma sono stati gli apripista nell'avvio di questo percorso, con la predisposizione e approvazione di linee guida per la valutazione di impatto generazionale nel DUP.

Per quanto riguarda il nostro Comune, il percorso è stato avviato grazie ad un Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 23 dicembre 2022, in occasione dell'approvazione del DUP 2023-2025, teso ad invitare il Sindaco e la Giunta ad istituire il bilancio intergenerazionale, per una pianificazione delle politiche del Comune che tenesse conto degli impatti sulle nuove e future generazioni.

Come ampiamente evidenziato nei paragrafi precedenti, il Comune di Bologna si è avvicinato all'Agenda 2030 con la consapevolezza che:

- con i suoi obiettivi e target, rappresenta la migliore guida per orientare le politiche alla riduzione delle disuguaglianze che, nel difficile contesto degli ultimi anni, esistono anche in un territorio come quello bolognese che pur presenta indicatori sociali ed economici nettamente migliori rispetto alla media nazionale
- l'impatto generazionale, così come quello di genere, è, di fatto, un tema trasversale a buona parte delle politiche pubbliche e richiede, pertanto, di essere affrontato con un approccio e una visione strutturata, sistemica e coordinata
- senza una programmazione e un investimento sulle donne e sui giovani non si centra l'obiettivo dello sviluppo sostenibile.

Il citato Ordine del Giorno del Consiglio comunale, al quale ne è seguito uno ulteriore in occasione dell'approvazione del DUP 2024-2026, ha rappresentato, quindi, l'occasione per avviare un processo ¹⁶ che, per step successivi, ci consentirà di centrare un obiettivo decisamente sfidante per un ente locale e che, come ampiamente evidenziato in precedenza, rappresenta un traguardo atteso anche per il nostro Paese: la valutazione ex ante dell'impatto delle politiche sulle giovani generazioni.

Dopo un primo passaggio realizzato internamente e in autonomia nell'ambito del DUP 2024-2026, prendendo spunto dalle Linee Guida redatte a livello nazionale dal COVIGE (Comitato per la Valutazione dell'Impatto Generazionale delle politiche pubbliche) e già citate in precedenza, con il supporto del prof. Luciano Monti - docente della Luiss Guido Carli di Roma e della School of Government, responsabile dell'Osservatorio Politiche Giovanili e componente del (COVIGE) - e del suo gruppo di ricerca:

- è stato fatto un esame analitico del DUP 2024-2026 successivamente alla sua approvazione, con particolare riferimento agli elementi di pianificazione strategica e programmazione operativa (obiettivi strategici e operativi) rilevanti per le giovani generazioni
- è stata realizzata una "marcatura" (labeling) delle misure (obiettivi operativi) generazionali e potenzialmente generazionali contenute nel DUP 2024-2026 e una loro classificazione nelle aree di impatto (educazione, lavoro, inclusione, benessere)
- è stato individuato un dataset di indicatori di outcome disponibili ai vari livelli (comunale, provinciale/metropolitano, regionale) e quantificate le baseline degli indicatori sull'ultimo anno di riferimento in grado misurare gli effetti degli obiettivi e degli



¹⁶ Qui per leggere il percorso del Comune di Bologna per attivare la programmazione per le Giovani Generazioni <https://www.comune.bologna.it/governo/programmazione-strategica/agenda-2030>

interventi programmati sulle giovani generazioni

- dopo tutto il lavoro e i passaggi precedenti, sono state infine realizzate ed approvate le Linee Guida per la valutazione dell'impatto sui e sulle giovani delle politiche in attuazione del DUP, le procedure per la valutazione ex ante, il monitoraggio, le consultazioni con il mondo giovanile e le eventuali misure di mitigazione.

Questo percorso ci consente ora di poter applicare la metodologia della VIG al DUP 2025-2027.

La finalità di questo strumento, come detto, è quella di programmare in modo consapevole azioni e misure che possano produrre un impatto positivo sulle giovani generazioni, migliorando la loro autonomia, la loro condizione economica e sociale, il benessere fisico e psicologico e ridurre le disuguaglianze. Le misure e le azioni sono individuate e classificate in 4 aree di impatto:

1. Educazione
2. Lavoro
3. Inclusione
4. Benessere

Per ognuna delle aree di impatto, come anticipato in precedenza, sono stati individuati alcuni indicatori di outcome ¹⁷, a livello comunale, metropolitano e regionale, e quantificate le baseline sull'ultimo anno di riferimento che rappresentano il "posizionamento" del Comune e ci consentiranno di misurare, nel tempo, gli effetti degli obiettivi e degli interventi programmati sulle giovani generazioni.

Nel seguente schema abbiamo rappresentato tali indicatori a livello comunale e metropolitano.

Area di impatto Educazione

Descrizione indicatore	Baseline	UM	Livello territoriale	Ultimo anno di rilevazione	Fonte
N° di posti per asili nido	3.272	N°	Comunale	2022	Comune di Bologna
Scuole per l'infanzia	105	N°	Comunale	2023	Comune di Bologna
N° di iscritti a scuole per l'infanzia	6.768	N°	Comunale	2023	Comune di Bologna
N° di iscritti per residente 3-5 anni	0,90	N°/res	Provinciale	2022	Con i Bambini su dati Mim e ISTAT
N° di iscritti scuola secondaria I grado	31.728	N°	Provinciale	2021	ISTAT
Percentuale di studenti delle classi III scuola secondaria di primo grado che hanno una competenza alfabetica non adeguata	31,50	%	Provinciale	2022	ISTAT
Tasso di giovani 25-49 anni che possiede una laurea o titolo post laurea	46,80	%	Provinciale	2021	ISTATE openpolis
Percentuale di persone tra i 18 e i 34 anni che hanno assistito ad uno spettacolo o hanno visitato almeno una volta nell'ultimo anno un teatro - cinema - musei-mostre	15,03	%	Provinciale	2022	ISTAT
N° di giovani 18-39 anni con cittadinanza italiana che vanno via dal Paese in riferimento al numero di cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza effettuate dai comuni	5.425 (Estero) 49.512 (Italia)	N°	Provinciale	2022	ISTAT
N° di scuole aventi un teatro nella propria struttura			Provinciale		Dato non disponibile ma indicatore indagabile tramite formulario alle scuole
N° delle imprese giovani under 35 registrate	6.110	N°	Provinciale	2022	Unioncamere

¹⁷ Si tratta di indicatori di outcome tra quelli compresi nel set indicato nelle Linee Guida COVIGE e gli ulteriori ritenuti salienti individuati nel corso dell'attività realizzata insieme al prof. Luciano Monti e al suo team e che sono in corso di ulteriore aggiornamento, sia dal punto di vista temporale che di livello territoriale

Area di impatto Lavoro

Descrizione indicatore	Baseline	UM	Livello territoriale	Ultimo anno di rilevazione	Fonte
Tasso di disoccupazione giovanile sul tasso di disoccupazione medio generale	1,57	%	Provinciale	2022	Nostra elaborazione su dati ISTAT
Percentuale inattivi 25-34 anni	15,20	%	Provinciale	2022	ISTAT
Percentuale dei NEET fra i 20 e i 34 anni su tot dei giovani	12,30	%	Provinciale	2022	ISTAT
Percentuali dipendenti disabili su dipendenti totali			Provinciale		Dato non disponibile ma indicatore indagabile tramite agenzia per il lavoro regionale
Redditi da lavoro dei giovani 25-34 anni	20.225,00	€	Provinciale	2022	INPS
Reddito mediano generale diviso reddito mediano dei giovani	81,22	%	Provinciale	2021	INPS e ISTAT
Spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli (in euro all'anno)	3.144,00	€	Provinciale	2022	ISTAT

Area di impatto Inclusione

Descrizione indicatore	Baseline	UM	Livello territoriale	Ultimo anno di rilevazione	Fonte
Percentuali votanti al primo turno alle ultime elezioni comunali	51,18	%	Comunale	2021	Eligendo.Gov
Amministratori comunali under40	29,80	%	Comunale	2021	Sole24ore
Percentuale di studentesse donne iscritte a discipline STEM su % di studenti iscritti a discipline STEM			Provinciale		Dato possibile da calcolare da dati USTAT
N° denunce ogni 100 mila abitanti	4.636,50	N°/100k ab	Provinciale	2022	Indice criminalità sole24ore 2023 (su dati del 2022)
Denunce ogni 100 mila abitanti per: Violenze sessuali	21,60	N°/100k ab	Provinciale	2022	Indice criminalità sole24ore 2023 (su dati del 2022)
Denunce ogni 100 mila abitanti per: Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	3,30	N°/100k ab	Provinciale	2022	Indice criminalità sole24ore 2023 (su dati del 2022)
Denunce ogni 100 mila abitanti per: Furti	2.315,60	N°/100k ab	Provinciale	2022	Indice criminalità sole24ore 2023 (su dati del 2022)
Denunce ogni 100 mila abitanti per: Stupefacenti	60,80	N°/100k ab	Provinciale	2022	Indice criminalità sole24ore 2023 (su dati del 2022)
Denunce ogni 100 mila abitanti per: Rapina	60,60	N°/100k ab	Provinciale	2022	Indice criminalità sole24ore 2023 (su dati del 2022)
Percentuale di pazienti ludopatici su tot di pazienti in cura affetti da dipendenze		gg	Provinciale		Ricerca Gaps finanziata dalla Regione Emilia-Romagna
Durata media delle cause civili (in giorni)	243,02	gg	Provinciale	2022	Indice criminalità sole24ore 2023 (su dati del 2022)

Area di impatto Benessere

Descrizione indicatore	Baseline	UM	Livello territoriale	Ultimo anno di rilevazione	Fonte
Abitazioni non occupate	24.425	N°	Comunale	2021	Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, ISTAT 2021
Abitazioni occupate	202.807	N°	Comunale	2021	Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, ISTAT 2021
Popolazione fino a 17 anni che vive nei campi attrezzati, negli insediamenti tollerati e spontanei/informali	88	N°	Comunale	2021	Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, ISTAT 2021
Popolazione fino a 18-34 anni che vive nei campi attrezzati, negli insediamenti tollerati e spontanei/informali	102	N°	Comunale	2021	Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, ISTAT 2021
Prezzo medio di una abitazione al mq in €	2.838,00	€/m ²	Comunale	2022	Ag Entrate
Reddito mediano dei giovani sulla spesa media per abitazione in affitto	28,51	%	Comunale	2022	Immobiliare e INPS
Canoni medi di locazione	17,89	€/m ²	Comunale	2023	Immobiliare
Prezzo medio di vendita delle case al mq in €	3.417,00	€/m ²	Comunale	2023	Immobiliare
Aree sportive all'aperto nei capoluoghi italiani per minori residenti al mq	0,10	m ²	Comunale	2019	openpolis
Composizione in metri quadri per minore 0-17 anni del verde urbano: verde incolto al mq	1,50	m ²	Comunale	2021	openpolis - Con i bambini
Composizione in metri quadri per minore 0-17 anni del verde urbano: giardini scolastici	13,10	m ²	Comunale	2021	openpolis - Con i bambini
Composizione in metri quadri per minore 0-17 anni del verde urbano: aree sportive all'aperto	2,00	m ²	Comunale	2021	openpolis - Con i bambini
Composizione in metri quadri per minore 0-17 anni del verde urbano: aree arredo urbano	37,60	m ²	Comunale	2021	openpolis - Con i bambini
Composizione in metri quadri per minore 0-17 anni del verde urbano: verde attrezzato	12,30	m ²	Comunale	2021	openpolis - Con i bambini
Composizione in metri quadri per minore 0-17 anni del verde urbano: grandi parchi urbani	71,80	m ²	Comunale	2021	openpolis - Con i bambini
Composizione in metri quadri per minore 0-17 anni del verde urbano: verde storico	11,90	m ²	Comunale	2021	openpolis - Con i bambini
Progetti finanziati nell'ambito dell'investimento PNRR "Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica "	€151.327.502,88 per 23 scuole	€	Comunale	2023	openPNRR
Progetti e finanziamenti del PNRR per efficienza energetica dei luoghi della cultura	€41.614.322,48 per 89 progetti	€	Comunale		openPNRR
Concentrazione media annua di PM2.5	17 PM2		Comunale	2022	Arpa Emilia-Romagna
Densità popolazione per Km2	2.763,00	km ²	Comunale	2023	Tuttitalia/ISTAT
N° di alloggi di edilizia residenziale pubblica ripristinati			Provinciale		Indicatore rilevante ma dato non disponibile
N° di edifici recuperati			Provinciale		Indicatore rilevante ma dato non disponibile
Concentrazione media annua di PM10 (Microgrammi per m ³)	25 PM10		Provinciale	2022	Arpa Emilia-Romagna
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	301	N°	Provinciale	2020	ISTAT
Posti km offerti dal TPL (valori per abitante)	1.537,30	km	Provinciale	2020	ISTAT
Tonnellate di produzione nazionale di rifiuti urbani (Urban audit indicator: Rifiuti urbani prodotti (domestici e commerciali), totale - 1000 t)	204,81	tonn	Provinciale	2022	Eurostat

Dispersione da rete idrica comunale: % del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile sul totale dell'acqua immessa	27,90	%	Provinciale	2021	ISTAT
---	-------	---	-------------	------	-------

Anche a seguito del percorso realizzato nel DUP precedente, abbiamo così impostato il Documento relativo al triennio 2025-2027:

al Cap. 1 “Il contesto demografico, sociale, economico e l’ambiente” sono state inserite, ove possibile, informazioni sulle giovani generazioni nella fascia d’età 15-34 e, alla fine del capitolo, per una maggior trasparenza ed efficacia comunicativa, vengono raggruppati e messi in evidenza attraverso infografiche;

al Cap. 2 - paragrafo 2.2 “L’Indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2024”, nella necessaria brevità del capitolo, abbiamo scelto di dare evidenza, tra i tanti dati possibili, ad alcuni dati disaggregati per età (oltre che per genere) su alcuni dei fenomeni indagati;

al Cap. 7 “Il contesto di riferimento per il personale”, in cui, nella descrizione del contesto interno, relativo al capitale umano e organizzativo, sono inseriti alcuni dati e grafici sulla popolazione lavorativa giovane (under 35) oltre che, come detto in precedenza, di quella femminile.

al Cap. 11 “Obiettivi operativi 2025-2027” sono inseriti gli obiettivi operativi che rappresentano, per il processo di programmazione del Comune, il “cuore” delle politiche. Così come fatto già da qualche anno per i dati di genere, dallo scorso anno, per avviare una programmazione per le giovani generazioni, abbiamo iniziato ad inserire, ove disponibili, dati disaggregati per la fascia di età 15-34, con l’obiettivo di “conoscere per deliberare”.

Nel capitolo 11 gli obiettivi operativi vengono classificati secondo diverse chiavi di lettura. Nel DUP 2025-2027, come nel DUP precedente, si aggiunge la classificazione degli obiettivi operativi per tipologie di politiche per le giovani generazioni. Dopo il primo passaggio realizzato nel DUP 2024-2026, in questa prima sperimentazione delle linee guida e dello strumento di VIG abbiamo classificato:

- gli obiettivi operativi **direttamente generazionali**: sono obiettivi direttamente rivolti alle e ai giovani nella fascia di età 15-34 nei quali sono espressamente descritte misure e azioni tra i risultati attesi e individuati indicatori e target da raggiungere;
- gli obiettivi **potenzialmente generazionali**: sono obiettivi in cui, tra i risultati attesi, i destinatari non sono espressamente indicati o che si riferiscono ad una fascia di popolazione più ampia ma nell’ambito dei quali vengono previste misure e azioni rivolte alle giovani generazioni.
- Nell’ambito di questi obiettivi potenzialmente generazionali sono presenti:
 - alcuni indicatori definiti come “Youth Index” (si tratta di una fotografia che rileva a consuntivo, con riferimento all’ultimo anno in cui sono disponibili i dati, alcuni dati disaggregati per la fascia di età 15-34 relativi al fenomeno indagato). Questo primo step dovrebbe consentire, nei prossimi cicli di programmazione, di poter attivare azioni e misure con target specifici da raggiungere
 - alcuni indicatori con target specifici da raggiungere con la programmazione, identificati tra parentesi quadre: [Generazionale]
 - alcuni indicatori per i quali non sono ancora disponibili dati disaggregati, nemmeno a consuntivo, per i quali i dati saranno raccolti nel corso dell’anno e saranno, quindi, utili dal prossimo ciclo di programmazione.

In conclusione del capitolo 11 viene rappresentato uno schema nel quale gli obiettivi operativi che contengono misure direttamente e potenzialmente generazionali vengono classificati per area di impatto e indicatori di outcome e vengono descritti gli indicatori gestionali, come sopra declinati (sia Generazionali che Youth Index). Nel capitolo gli obiettivi operativi che contengono misure direttamente o potenzialmente generazionali vengono resi visibili anche con l’utilizzo di un logo specifico che connette l’importanza della sostenibilità, intesa ovviamente in senso ampio e multidimensionale, all’attenzione alle giovani generazioni.

4.5 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): luci ed ombre

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (noto a tutti con il suo acronimo PNRR), è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU) e definitivamente approvato il 13 luglio 2021. La finalità del Piano era quella di rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale e a favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di Esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 e che nell'Allegato contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Il PNRR originario era strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento e prevedeva di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevedeva che il 37% delle risorse fosse indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale. Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7.

La revisione del PNRR ha comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,17 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi.

Sono passati poco più di tre anni e oggi si parla del PNRR più per sottolinearne le criticità e i rischi di ritardo nell'attuazione che per metterne in luce le opportunità trasformative.

Nella quinta Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del nuovo PNRR è stata illustrata dal Ministro l'attività svolta dal Governo nel corso del primo semestre del 2024, per il conseguimento degli obiettivi programmati e per l'adozione degli atti normativi propedeutici all'efficiente ed efficace attuazione del Piano. Nella relazione si evidenzia che nel corso della prima parte dell'anno sono stati conseguiti i 37 traguardi e obiettivi connessi alla sesta rata, che hanno portato a 269 il numero dei risultati complessivamente raggiunti dall'Italia al 30 giugno 2024.

Come sempre, sui tempi di attuazione del Piano, le valutazioni sono discordanti. Se Palazzo Chigi rivendica il fatto che il PNRR corre a ritmi da primato, da più parti si sostiene che, in realtà, guardando ai dati della spesa effettiva, il nostro Piano viaggia con il freno a mano tirato. La spesa, in effetti, rimane bassa ma l'ampio ventaglio di assegnazioni e gare suggerisce che la curva della spesa reale è destinata a salire. Tra le varie Missioni in particolare difficoltà si confermano la Missione 5 (inclusione e coesione), ferma al 10%, e la 6, dedicata alla sanità, che non va oltre il 12 per cento.

Secondo OpenPolis¹⁸ che, proprio nel giorno di "chiusura" di questo capitolo, ha reso pubblica online la versione aggiornata di OpenPNRR con tutti i dati riguardanti le misure e gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, risulterebbe che i progetti finanziati dal Piano sono attualmente oltre 260mila e che, dal punto di vista della spesa sostenuta, lo stato di avanzamento del PNRR è pari soltanto al 26,4%. Un dato quest'ultimo che rappresenta un campanello d'allarme tenuto conto che ci stiamo avvicinando alla fase finale del Piano.

¹⁸ Openpolis è una fondazione indipendente e senza scopo di lucro che promuove progetti per l'accesso alle informazioni pubbliche, la trasparenza e la partecipazione democratica. OpenPNRR è un progetto della fondazione per il monitoraggio civico e l'informazione sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha l'obiettivo di comprendere e valutare l'impatto sull'Italia di una così ingente quantità di investimenti e riforme

4.5.1 I progetti PNRR in città

Il seguente prospetto fornisce il quadro generale relativo i 40 progetti del Comune di Bologna rientranti e finanziati dal PNRR. Rispetto alla rilevazione realizzata lo scorso anno sono stati eliminati i progetti nel frattempo fuoriusciti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (6 progetti rientranti nell'investimento "Piccole e Medie Opere", 4 progetti rientranti nell'investimento "PUI" e le Scuole Besta).

Come è possibile osservare dalla tabella, l'importo complessivo della somma dei quadri economici dei progetti PNRR è di poco inferiore a un miliardo di euro (976.627.064,56 euro) con un contributo PNRR di euro 800.692.805,93 e un cofinanziamento garantito da altre risorse comunali e ministeriali di euro 175.934.258,63.

La Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" è quella che di gran lunga ha la dotazione economica maggiore (euro 888.038.809,14 di cui euro 724.042.318,96 PNRR) grazie alla presenza dei progetti Tram Linea Rossa e Tram Linea Verde mentre la Missione 5 è quella che ha il numero maggiore di progetti finanziati (n.16).

	Importo	Quota PNRR	Quota cofinanziamento	N. Progetti
Totale QE progetti finanziati da PNRR	€ 976.627.064,56	€ 800.692.805,93	€ 175.934.258,63	40
Totale Risorse Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	€ 17.533.328,00	€ 16.533.328,00	€ 1.000.000,00	12
Totale Risorse Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	€ 888.038.809,14	€ 724.042.318,96	€ 163.996.490,18	7
Totale Risorse Missione 4: Istruzione e ricerca	€ 19.297.673,92	€ 16.921.200,00	€ 2.376.473,92	5
Totale Risorse Missione 5: Inclusione e Coesione	€ 51.757.253,50	€ 43.195.958,97	€ 8.561.294,53	16

Nella tabella successiva viene invece riportato il quadro di dettaglio dei progetti PNRR afferenti alle diverse Missioni, il dettaglio della quota di cofinanziamento, la quota impegnata e quella liquidata.

Titolo progetto	CUP	Missione	Componente	Investimento	Totale progetto (QE)	Stanziamento PNRR	Risorse Ministeriali	Risorse Comunali	FOI	Impegnato	Liquidato
Abilitazione al Cloud	F39G22000250006	M1	C1	1.2 Abilitazione al Cloud	4.479.314,00 €	4.479.314,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.066.810,00 €	530.977,37 €
Piattaforma Digitale Nazionale Dati	F31C22001760006	M1	C1	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	474.775,00 €	474.775,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	F31F22001080006	M1	C1	1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	1.277.083,00 €	1.277.083,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	805.498,60 €	578.498,60 €
Accessibilità	F54F23000210006	M1	C1	1.4.2: Accessibilità	€ 510.000,00	€ 510.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Attivare 23 nuovi servizi di pagamento su PagoPA	F31F22001340006	M1	C1	1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA	183.241,00 €	183.241,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Adozione appIO" Comuni	F31F22001370006	M1	C1	1.4.3 Adozione appIO"	152.976,00 €	152.976,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	152.976,00 €	0,00 €

Aprile 2022				Comuni Aprile 2022								
Integrazione con piattaforma e attivazione notifiche per Multe e Tributi	F31C22001240006	M1	C1	1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	97.247,00 €	97.247,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Cybersecurity 1	F31B22001080006	M1	C1	1.5: Cybersecurity Linea progettuale 1 Potenziamento della sicurezza informatica degli enti area metropolitana	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 994.348,37	€ 0,00	
Cybersecurity 2	F31B22001090006	M1	C1	1.5: Cybersecurity Linea progettuale 2 - Attivazione di un sistema di EDR a livello metropolitano	€ 998.692,00	€ 998.692,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 970.054,48	€ 0,00	
Progetto Digitale Facile - Rete di facilitazione digitale	F39I23001190006	M1	C1	1.7.2 Progetto Digitale Facile - Rete di facilitazione digitale	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 357.765,54	€ 6.706,52	
Villa Spada	<u>F36C22000030006</u>	M1	C3	2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.855.890,30	€ 1.743.530,02	

Garisenda	<u>F32F24000040006</u>	M1	C3	2.4 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)"	€ 6.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Avogli (costruzione nuove scuole)	<u>F31B22000410006</u>	M2	C3	1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	€ 3.300.000,00	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 3.275.625,59	€ 880.320,88
Ciclovie urbane	<u>F31B22000430006</u>	M2	C2	4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica	€ 3.491.999,00	€ 3.491.999,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.065.974,26	€ 650.821,01
Tram linea verde	<u>F31D21000020001</u>	M2	C2	4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	€ 272.197.353,92	€ 222.142.224,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.055.129,66	€ 108.687.550,62	€ 24.716.326,70
Tram linea rossa	<u>F31F19000110001</u>	M2	C2	4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	€ 511.324.369,22	€ 398.822.272,70	€ 110.822.209,90	€ 1.679.886,62	€ 0,00	€ 397.950.647,10	€ 151.278.282,32
Bus	<u>H30J21000170001</u>	M2	C2	4.4.1: Rinnovo delle flotte bus e treni verdi – sub-investimento	€ 90.165.087,00	€ 90.165.087,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.165.087,00	€ 15.450.860,37

				BUS							
Realizzazione opere di contenimento delle scarpate, consolidamento della sede stradale. - Via Delle Lastre, Via Del Ravone, Via Di Sabbiuono,	F37H23001400004	M2	C4	2.1a: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio Idrogeologico	€ 3.460.000,00	€ 2.320.736,00	€ 0,00	€ 1.139.264,00	€ 0,00	€ 3.460.000,00	
Realizzazione opere di contenimento delle scarpate, consolidamento della sede stradale. - Via Della Fratta, Via Di Barbiano, Via Del Paleotto, Via Del Poggio	F37H23002500002	M2	C4	2.1a: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio Idrogeologico	€ 4.100.000,00	€ 4.100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Menghini (piano asili)	<u>F31B22000810006</u>	M4	C1	1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	€ 4.802.380,00	€ 4.199.800,00	€ 0,00	€ 182.600,00	€ 419.980,00	€ 4.485.509,23	€ 46.369,66
Polo Marzabotto	<u>F34E22000130006</u>	M4	C1	1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	€ 4.597.240,00	€ 4.020.400,00	€ 0,00	€ 174.800,00	€ 402.040,00	€ 4.196.581,15	€ 885.251,23
Nido Barbacci (ex Roselle)	<u>F35E22000300006</u>	M4	C1	1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e	€ 4.558.550,00	€ 4.065.500,00	€ 0,00	€ 86.500,00	€ 406.550,00	€ 3.986.616,41	€ 187.512,41

				servizi di educazione e cura per la prima infanzia							
Nido Cavazzoni	<u>F35E22000310006</u>	M4	C1	1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	€ 4.558.550,00	€ 4.065.500,00	€ 0,00	€ 86.500,00	€ 406.550,00	€ 4.213.905,80	€ 330.098,38
Fortuzzi	<u>F35E22000580006</u>	M4	C1	1.2: Piano estensione tempo pieno e mense	€ 780.953,92	€ 570.000,00	€ 0,00	€ 43.000,00	€ 167.953,92	€ 681.498,72	€ 235.992,83
Sostegno capacità genitoriali	<u>F34H22000180006</u>	M5	C2	1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	€ 211.500,00	€ 211.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 181.538,45	€ 67.863,72
Anziani non autosufficienti	<u>F34H22000190006</u>	M5	C2	1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti	€ 2.460.000,00	€ 2.460.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.423.892,00	€ 1.150.000,00
Dimissioni assistite	<u>F34H22000200006</u>	M5	C2	1.1.3: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 284.978,00	€ 24.000,00

Rafforzamento servizi sociali	<u>F34H22000210006</u>	M5	C2	1.1.4: Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	€ 209.990,00	€ 209.990,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 209.927,07	€ 0,00
Autonomia disabilità - 1	<u>F34H22000220006</u>	M5	C2	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)	€ 715.000,00	€ 715.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 415.000,00	€ 0,00
Autonomia disabilità - 2	<u>F34H22000230006</u>	M5	C2	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)	€ 715.000,00	€ 715.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 465.000,00	€ 11.500,53
Housing first	<u>F34H22000240006</u>	M5	C2	1.3.1: Povertà estrema - Housing first	€ 710.000,00	€ 710.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 710.000,00	€ 416.666,67
Stazioni di posta	<u>F34H22000250006</u>	M5	C2	1.3.2: Povertà estrema - Stazioni di posta	€ 1.090.000,00	€ 1.090.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44.000,00	€ 0,00

Giuriolo	<u>F37H21001890001</u>	M5	C2	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.074.219,38	€ 1.795.870,76
Teatro Comunale	<u>F37H21001900001</u>	M5	C2	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	€ 7.100.000,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 2.100.000,00	€ 0,00	€ 6.138.870,19	€ 1.696.277,08
Villa Aldini	<u>F37H21001910001</u>	M5	C2	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.685.519,20	€ 1.137.286,56
Museo bambini e bambine	<u>F35I22000000006</u>	M5	C2	2.2: Piani Urbani Integrati	€ 5.555.599,50	€ 2.978.572,70	€ 2.577.026,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.740.797,65	€ 332.660,41
Via della conoscenza	<u>F39J22001870006</u>	M5	C2	2.2: Piani Urbani Integrati	€ 6.110.164,00	€ 3.275.896,27	€ 2.834.267,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.644.195,37	€ 177.075,70

Centro sportivo Bonori	<u>F35B22000050001</u>	M5	C2	3.1: Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 1	€ 6.050.000,00	€ 5.500.000,00	€ 0,00	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 4.376.281,74	€ 438.298,06
Centro sportivo Gianni Falchi	<u>F34J22000190001</u>	M5	C2	3.1: Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 2	€ 1.100.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 1.020.030,21	€ 964.952,37
Riqualificazione antistadio	<u>F35B22000060001</u>	M5	C2	3.1: Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 3	€ 4.400.000,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 3.266.567,98	€ 44.669,99
Totali					€ 976.627.064,56	€ 800.692.805,93	€ 116.233.504,43	€ 7.542.550,62	€ 52.158.203,58	€ 673.053.156,41	€ 205.778.670,15

Gli **interventi PNRR evidenziati in giallo** sono inclusi nelle azioni del Contratto Climatico della Città di Bologna, in quanto contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica entro il 2030 nell'ambito dell'iniziativa "Bologna Missione Clima".



**Comune
di Bologna**

Sezione strategica Analisi delle condizioni interne all'ente



5 Gli obiettivi strategici per il mandato

Come sottolineato nel precedente capitolo 4 si è ulteriormente sviluppato il percorso per la territorializzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, partendo dalle sperimentazioni prima con la Città Metropolitana poi con la Regione Emilia-Romagna fino a definire, per il ciclo di programmazione che prende il via con il presente documento, l'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna. In questo capitolo saranno illustrati i seguenti 6 Obiettivi Strategici:

1. Equità, Inclusione sociale e territoriale
2. Educazione Istruzione e Formazione
3. Salute
4. Rivoluzione ambientale e transizione ecologica
5. Digitalizzazione e Innovazione
6. Il governo per lo sviluppo della Città

Ognuno dei quali sarà connesso con le 5 Linee del programma di mandato da cui discendono:



Bologna che cresce per tutte e tutti



Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità



Bologna verde e sostenibile



Bologna educativa, culturale e sportiva



Bologna vicina e connessa

Ogni obiettivo strategico, oltre che alle linee del programma di mandato, sarà classificato per gli SDGs dell'Agenda 2030. Come sottolineato nel precedente capitolo 4, durante un percorso di avvicinamento che dura ormai da diversi anni, con il ciclo di programmazione che prende il via con il presente documento, il Comune di Bologna punta a definire una propria Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile.

Questa classificazione consentirà, successivamente, nel capitolo 11 della Sezione Operativa, di costruire un unico processo che, partendo dagli SDGs, attraverso le Linee di Mandato e gli Obiettivi strategici arriverà fino agli obiettivi operativi e agli indicatori e target gestionali.

Equità, inclusione sociale e territoriale

Negli ultimi anni i sistemi di welfare sono stati messi a dura prova. Nel prossimo triennio sarà, pertanto, necessario mantenere politiche centrate sull'accoglienza, ascolto e capacità di risposta ai bisogni di persone e famiglie che hanno visto peggiorare la loro condizione, sul mantenimento e sviluppo, anche proattivo, del livello di salute e benessere sociale della cittadinanza.

Le finalità generali sono:

- promozione, sviluppo e mantenimento dell'ascolto dei bisogni di salute, casa e lavoro per affrontare ogni forma di povertà con un sistema integrato di interventi e servizi per le fasce più disagiate e a rischio di esclusione;
- sostegno a persone e famiglie con minor disagio conclamato ma a rischio impoverimento, con azioni preventive e di aiuto al mantenimento delle condizioni economiche e di sviluppo delle capacità e risorse di salute e benessere.

Gli ambiti di intervento riguarderanno:

- Il sistema di accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi. Sarà data particolare attenzione alle famiglie che mantengono a domicilio persone anziane e disabili, con azioni di supporto specifico. Le risorse della comunità verranno promosse e sostenute, in logica proattiva, per favorire l'incontro tra domanda e offerta anche attraverso l'ulteriore sviluppo di strumenti digitali.
- Gli interventi per l'accesso a misure di inclusione attiva al reddito e al lavoro e di risposta ai bisogni abitativi, a partire da quelli di pronta accoglienza a seguito di sfratti, nonché i diversi progetti di transizione abitativa e di housing first, le misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata, di accesso all'edilizia pubblica e di sviluppo delle autonomie per il mantenimento dell'abitazione e della capacità lavorativa. Il contesto economico impone un ripensamento delle risposte ai bisogni primari, a partire da quelli alimentari e di beni di prima necessità. Gli empori solidali cittadini saranno incrementati e connessi alle reti associative territoriali.
- Gli interventi e servizi domiciliari e residenziali per mantenere le persone in spazi abitativi coerenti con il loro bisogno di salute e benessere, a partire da quelli rivolti a persone fragili anziane e con disabilità, tutelando le loro capacità residue, fino a quelli per garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali a persone anziane, con disabilità o inserite in percorsi di recupero sociale e lavorativo. Particolare attenzione, in relazione con le Autorità Giudiziarie, è rivolta a minori e famiglie in grave difficoltà e/o necessità di tutela o supporto e alla gestione delle situazioni di minori allontanati dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati, accolti sul nostro territorio. Gli ambiti di valutazione ed intervento possono richiedere l'attivazione e la gestione di percorsi caratterizzati da elevata integrazione socio-sanitaria. Infine continuerà l'impegno all'accoglienza di persone e famiglie richiedenti e titolari di protezione internazionale.

In relazione a tutti gli aspetti considerati, si sviluppano le attività di studio e formazione proposte dalla Scuola Achille Ardigò, in stretta sinergia con l'Università di Bologna per realizzare azioni di welfare generativo nell'ambito della sicurezza, cultura e animazione territoriale.

Le politiche di welfare di comunità integrano le risorse pubbliche e private, profit e no profit del territorio, da promuovere e valorizzare, in una logica di sistema e in sinergia con i Quartieri.

Prosegue il percorso, amministrativo, culturale e valoriale, per l'inclusione e l'accessibilità della Città alle persone con disabilità, con il superamento delle barriere, fisiche e immateriali, stimolando l'autonomia delle persone, soprattutto quella lavorativa, in un'ottica di welfare attivo. Uno dei temi di particolare rilevanza per le persone con limitazioni funzionali e disabilità motorie, è quello dell'accessibilità. In risposta a questa domanda, dopo l'inserimento nel PUG di una nuova Azione nelle Strategie urbane relative ad Abitabilità ed Inclusione e l'approvazione delle "Linee guida visibilità edifici aperti al pubblico" per l'adeguamento delle unità immobiliari e dei luoghi aperti al pubblico, è stata avviata la progettazione di un PEBA (Piano Eliminazione delle Barriere Architettoniche) cittadino e si sta realizzando un importante progetto con AGID (Agenzia per l'Italia digitale) per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali.

L'amministrazione intende altresì perseguire gli obiettivi posti dalla nuova normativa in materia di disabilità confermando la volontà di rendere la città e i propri servizi pienamente accessibili e inclusivi per le persone con disabilità e per gli over 65.

Per quanto riguarda le politiche abitative, la cornice strategica è rintracciabile nel Piano per l'Abitare le cui linee di indirizzo sono state approvate a Luglio 2023. Esso è un insieme coordinato di strategie, azioni e strumenti, di breve e medio periodo, che ha lo scopo di ridurre la tensione abitativa, stimolando la rigenerazione dei tessuti urbani, migliorando l'abitabilità e l'attrattività della città. Pur essendo uno strumento di programmazione volontario esso si

inserisce nelle previsioni della Lr. 24/2001 “Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo” ed è armonizzato con il Piano Urbanistico Generale secondo i contenuti della Variante in iter di approvazione.

La prima strategia agisce sulla creazione di tre nuovi Poli per una nuova idea di abitare: nel comparto urbanistico Bertalia-Lazzaretto, all’ex Scalo Ravone, all’ex Caserma Stamoto si realizzeranno, in diversi tempi e modi, significativi interventi di Edilizia Residenziale Sociale.

La seconda è indirizzata a sperimentare nuove forme di abitare collaborativo in cinque edifici pubblici: Via Fioravanti 24, ex Clinica Beretta, via Capo di Lucca 22, via Barontini 17, Villa Celestina.

La terza mira ad un rinnovato investimento sul patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica con tre obiettivi: a) la riduzione a dimensioni fisiologiche gli alloggi sfitti per carenze manutentive, tramite una campagna di ristrutturazioni molto significativa; b) il contrasto alla povertà energetica migliorando la performance energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica c) l’incremento dei servizi d’inclusione e coesione sociale nei caseggiati popolari.

La quarta vuole attuare una nuova governance per l’edilizia sociale, a partire dalla realizzazione dell’Agenzia Sociale per l’affitto, dalla variante al PUG che prevede incentivi agli interventi privati che realizzino ERS e la costituzione di un Fondo per l’edilizia sociale. L’Osservatorio Metropolitano sul Sistema Abitativo, costituito insieme ad altri enti e istituzioni della città, sarà il luogo di misurazione del cambiamento della città vasta sul versante della questione abitativa e contestualmente anche dell’efficacia delle strategie e azioni del Piano per l’Abitare.

La quinta ed ultima strategia riguarda l’attrazione e il trattenimento di talenti nazionali e internazionali, anche garantendo, di concerto con la Città Metropolitana, forme di accompagnamento all’abitare in città.

Sul fronte dell’economia e del lavoro l’obiettivo sarà di favorire crescita e innovazione garantendo buona occupazione per affrontare l’impatto su famiglie e imprese dell’attuale delicato momento storico. Di seguito alcune azioni:

- attività legate all’applicazione della carta metropolitana della logistica etica, un impegno per il lavoro di qualità su diversi fronti, dalla sicurezza alla catena degli appalti, dalla formazione alla coesione sociale, all’innovazione;
- revisione del protocollo appalti, promozione dei suoi obiettivi alle imprese non pubbliche e ampliamento all’ambito metropolitano;
- servizi per l’orientamento e la ricerca del lavoro di persone disoccupate, tramite lo sportello comunale per il lavoro e Insieme per il lavoro;
- sostegno all’attività formativa degli istituti tecnici per rafforzare e costruire competenze a supporto delle filiere produttive;
- sostegno all’occupazione femminile e alla parità di genere nei luoghi di lavoro, anche attraverso il gender procurement.

Infine, sarà definita una strategia complessiva di sostegno al commercio di prossimità, alle reti di vicinato, di contrasto alla desertificazione e dequalificazione dell’offerta dei servizi, leve centrali per un’economia di prossimità in grado di contribuire allo sviluppo della comunità.

Per una efficace gestione di queste azioni e per garantire una attività tecnica unitaria in ambito metropolitano è stato costituito un ufficio comune tra Città metropolitana e Capoluogo, consentendo ad entrambi gli Enti di individuare, pur nel rispetto dei rispettivi ambiti funzionali, un indirizzo realmente unitario per il territorio.

L’Amministrazione riconosce il valore intrinseco e la centralità della cultura e della creatività nonché il loro forte impatto in termini economici e sociali.

Bologna è fortemente connotata e riconosciuta anche a livello sovralocale per la sua peculiare densità sia di produzione sia di offerta culturale: un unicum a livello nazionale sia in termini di produzione culturale e occupazione nelle industrie culturali e creative sia per la capillarità di una cultura diffusa e partecipata, con un sistema culturale integrato che mette in relazione soggetti pubblici, privati, imprese e associazionismo per sostenere crescita e capacità di collaborazione anche in una logica di welfare culturale.

Si lavorerà per un sempre maggiore riconoscimento del diritto al lavoro nel mondo della cultura, impegnandosi a incentivare azioni e strumenti per sostenere e rafforzare produzioni culturali e nuove creatività, consolidando esperienze e percorsi riconosciuti e offrendo strumenti di crescita e opportunità per nuove formazioni.

La creazione di comunità e l’allargamento del pubblico delle iniziative culturali sarà elemento caratterizzante nel dialogo tra soggetti culturali, pubblici e privati, della città e l’Ente.

Si rafforzerà il lavoro integrato di promozione culturale, turistica e territoriale, che intreccia i riconoscimenti Unesco di Bologna città creativa della Musica e dei Portici come patrimonio dell’Umanità, come avviene per il ‘Bologna Portici Festival’.

Il patrimonio culturale diventerà sempre più elemento identitario e attrattivo nel settore del turismo per rilanciare, a livello nazionale e internazionale, le eccellenze del nostro territorio, tra cui l’opera di Giorgio Morandi anche attraverso

il futuro museo Internazionale Morandi da realizzare all'interno di "Palazzo Pepoli Vecchio" in via Castiglione, il grande innovatore bolognese Guglielmo Marconi e la cultura popolare della città. Il Museo Internazionale Giorgio Morandi sarà un museo monografico che valorizzerà l'artista nella sua identità bolognese e nel suo rapporto con il patrimonio culturale, disseminato in città e nel territorio, riconosciuto in tutto il mondo. Il modello gestionale prevede la partecipazione della Fondazione Bologna Welcome, favorendo la promozione dell'eredità artistica di Morandi e creando un museo dinamico, attraente e sostenibile per visitatori locali e internazionali.

La dimensione digitale si è dimostrata durante la pandemia un utile strumento per mantenere il contatto tra le istituzioni culturali e la cittadinanza e per sperimentare nuove modalità espressive, e tale transizione digitale va incoraggiata anche come possibile terreno di partenariato tra chi nell'ambito delle industrie culturali e creative opera con le tecnologie digitali e le realtà artistiche e culturali più tradizionali.

Occorre inoltre assumere l'impegno di rafforzare le politiche della memoria e del ricordo che connotano la dimensione collettiva della città a partire anche da ferite storiche e sociali, attraverso la responsabilità dei linguaggi culturali della contemporaneità.

In ambito sportivo sono necessarie, da un lato, azioni proattive di eventi di particolare rilevanza di livello nazionale e internazionale con ricadute positive sul tessuto sociale ed economico della città e, dall'altro, la promozione della pratica sportiva fra le persone in tutte le fasce di età e la proposta di attività sportive per includere e rafforzare i rapporti umani e sociali. Sotto il profilo gestionale saranno ridefinite le competenze amministrative e gestionali dell'impiantistica sportiva per una maggior efficienza nella relazione utilizzatore/concessionario.

In ambito turistico Bologna ha sperimentato negli ultimi anni un percorso di crescita e di ricadute positive per il tessuto cittadino. La trasformazione di Bologna Welcome in una fondazione totalmente pubblica faciliterà lo sviluppo di modelli di gestione e attrattività turistica sostenibili dal punto di vista del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente, della crescita economica, sociale e culturale. Le biblioteche di quartiere, insieme alle case di quartiere, assumono un ruolo fondamentale nella condivisione e diffusione delle conoscenze per cui risulta importante prevedere il rinnovo di questi spazi, o anche la sostituzione, come nel caso della biblioteca Ginzburg che dovrà essere sostituita con un nuovo edificio.

Cultura, sport e turismo sono leve di attrattività, insieme alla qualità dei servizi dell'ambiente, per avvicinare persone e imprese al nostro territorio.

Nel territorio di Bologna insistono attività agricole e agroalimentari che ben si coniugano con la vocazione della città per il Cibo. Occorre creare un coordinamento fra i ristoratori di qualità e lavorare con i principali eventi fieristici e culturali del settore. Nell'ambito della promozione della qualità del territorio, l'attestazione De.Co. Bologna mira a salvaguardare, valorizzare e promuovere le tradizioni e le culture locali. Per i prodotti agro- alimentari, la De.Co. Bologna costituisce inoltre una forma di garanzia per il consumatore che attesta anche il rigoroso rispetto di usi, consuetudini e tradizioni locali. In coerenza con l'obiettivo di salvaguardare le tradizioni locali, si inserisce l'adesione al Biodistretto, la rete dei soggetti che valorizza il territorio, e alla Rete Sprecozero (di cui il Comune è capofila), la rete nazionale degli enti territoriali per condividere, promuovere e diffondere le migliori iniziative nella lotta agli sprechi che, per impattare in modo efficace su ambiente e stili di vita, devono riguardare territori ampi e popolazioni numerose, coinvolgendo cittadini, famiglie e imprese. La promozione del cibo di qualità non può escludere le fasce più deboli della popolazione, che, anche in Italia, a causa delle conseguenze del riscaldamento globale e dei prezzi dell'energia e delle materie prime agricole, sono in forte difficoltà ad alimentarsi in modo adeguato. Diritto al cibo significa alimentazione adeguata, sana e sostenibile per tutti. Sosteniamo ed aderiamo alle reti nazionali delle Food Policy e condividiamo gli obiettivi del Farm to Fork dell'Unione Europea.

Bologna Città della Conoscenza è una strategia di mandato che posiziona Bologna nel futuro, nei campi dell'attrattività di talenti, dell'inclusione sociale e nel rafforzamento del tessuto democratico metropolitano. La cura e la trasformazione del patrimonio pubblico sono elementi essenziali per orientare e incentivare modi diversi di vivere il territorio e le strutture pubbliche. Nei prossimi anni l'edilizia scolastica avrà un ruolo preminente per trasformare gli edifici educativi in nuovi poli attrattori per svolgere un ruolo di aggregazione e socializzazione territoriale.

Gli ambiti di intervento comprenderanno sia interventi di messa a norma, sia la demolizione con ricostruzione di nuovi edifici, in un'ottica di riqualificazione energetica generale, nel rispetto dell'obiettivo Bologna neutral city, adottando accorgimenti tecnologici e progettuali innovativi per ridurre l'impatto ambientale. La riqualificazione degli apparati tecnologici per garantire la sicurezza nei luoghi pubblici e aumentare l'efficienza energetica attraverso l'ulteriore implementazione di tecnologia led per gli impianti di pubblica illuminazione e piani energetici mirati alla produzione da fonti rinnovabili in modo da garantire il superamento delle fonti fossili.

Si completerà inoltre il processo di innovazione tecnologica delle scuole con messa in rete delle diverse istituzioni scolastiche e relativo cablaggio all'interno delle strutture.

Per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni, proseguirà il processo di riqualificazione ed efficientamento energetico-ambientale abbinando il concetto di incremento della funzionalità, fruibilità e flessibilità degli spazi a quello della riduzione dei consumi energetici, adottando le linee programmatiche previste dal PAESC.

La sostenibilità degli interventi di manutenzione e riqualificazione del patrimonio è un processo di lungo periodo, che prevede interventi in termini di affidabilità, manutenibilità e sicurezza. Questo approccio si avvale del BIM (Building Information Modeling) che permette di raccogliere, combinare e codificare tutti i dati di un edificio, con la possibilità di controllare i livelli di progettazione, esecuzione dei lavori e di programmazione della manutenzione.

Gli obiettivi di equità ed inclusione richiedono di agire per garantire protezione e sicurezza alla cittadinanza. Il Comune, in materia di sicurezza urbana, interviene da sempre su più dimensioni, diversificando gli strumenti e attuando politiche integrate, anche in sinergia con gli altri organi dello Stato. La sicurezza urbana è un bene pubblico da perseguire sia attraverso i necessari interventi di riqualificazione urbanistica, manutenzione e riqualificazione degli impianti tecnologici (illuminazione pubblica, telecamere, etc.) e rimozione del degrado fisico.

Lo strumento fondamentale per garantire la vivibilità nello spazio pubblico è il dispiegamento di una azione adeguata di Polizia Locale, che dovrà poggiare sul coordinamento strutturato con le forze di polizia e sul costante adeguamento tecnologico ma anche sul rapporto stretto con la comunità locale per la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza urbana. Fondamentale è l'implementazione del modello di "Polizia di Comunità", con maggior presenza sul territorio, in stretto rapporto con cittadinanza e associazioni e monitoraggio costante per modalità operative e di presidio del territorio più efficaci, come l'impiego delle stazioni mobili ciclicamente presenti nei Quartieri. La Polizia Locale sostiene inoltre l'attività degli assistenti civici e i progetti di cittadinanza attiva che rappresentano una fonte di informazione qualificata sulle dinamiche del territorio relative principalmente al degrado urbano. Alla luce dell'evento eccezionale occorso nel 2024 è necessario definire una strategia che, oltre a migliorare la sicurezza del territorio attraverso le azioni necessarie dal punto di vista ambientale e infrastrutturale (adeguamento delle opere idrauliche e urbanizzazioni), di cui all'obiettivo strategico "Rivoluzione ambientale e transizione ecologica", imposti anche l'attività di protezione civile per ampliare la consapevolezza dei rischi e le azioni di difesa.

Per attuare il metodo dell'amministrazione condivisa, il Comune ha rinnovato gli strumenti normativi per coinvolgere le associazioni, i gruppi informali e l'attivismo civico nell'amministrazione della città, con alcune modifiche allo Statuto comunale riconoscendo il ruolo dei soggetti civici nella lettura dei bisogni, nella condivisione delle linee di intervento e nella costruzione delle attività condivise di interesse generale, e con il nuovo Regolamento che delinea il modello dell'amministrazione condivisa come elemento strutturale nel rapporto tra Comune e cittadine/i e soggetti civici, riordinando e potenziando le diverse leve a disposizione per favorire la collaborazione civica.

Con il nuovo Regolamento l'amministrazione punta a un nuovo rilancio degli strumenti volti a favorire il coinvolgimento diretto delle persone nelle scelte e nelle azioni che le riguardano, per aumentare i presidi in grado di intercettare interessi, bisogni e capacità con logiche diverse da quelle di mercato.

Le innovazioni regolamentari introdotte portano ad un vero e proprio cambio di paradigma che vede il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale, della cittadinanza, dei soggetti civici e del Terzo settore in tutto il processo in modo circolare, che va dalla programmazione alla progettazione condivisa, alla realizzazione degli interventi nello spazio pubblico in logica sussidiaria, fino alla valutazione degli impatti di quanto messo in campo, con la finalità di individuare priorità e azioni congiunte.

A dicembre 2024 si concluderà il secondo anno di sperimentazione dell'applicazione del nuovo Regolamento al termine del quale verrà svolta un'analisi per verificare come ha funzionato lo strumento, al fine di eventuali correttivi ed aggiornamenti.

All'interno dello stesso percorso, è stato anche sottoscritto il "Patto per l'amministrazione condivisa tra Amministrazione comunale, Terzo settore e reti civiche di Bologna" che rappresenta l'inizio un nuovo accordo strategico tra l'Amministrazione e le organizzazioni civiche della città, evidenziando valori, impegni e un sistema di governance permanente per dare risposte e creare sviluppo nella fase post-pandemia.

Nel 2023 è stata avviata l'attuazione del Patto con l'istituzione del Comitato d'impulso e monitoraggio che sosterrà l'implementazione di obiettivi, valori e strumenti indicati nel Patto ed è stato realizzato un percorso di formazione congiunta tra Amministrazione e Enti del Terzo Settore, che ha portato alla redazione di un "Vademecum per l'amministrazione condivisa".

Nel prossimo triennio verrà consolidata l'implementazione delle nuove modalità di collaborazione tra Amministrazione e soggetti civici, attraverso l'attuazione e il monitoraggio di quanto previsto nel Patto e nel Regolamento, con l'obiettivo di diffondere in tutta l'Amministrazione l'adozione dei nuovi strumenti innovativi.

Sempre nella cornice di promozione della sussidiarietà si inquadra la trasformazione dei Centri sociali autogestiti dalle persone anziane in Case di Quartiere, che diventano spazi per la comunità e presidio territoriale, centri di attività e

servizi sussidiari a quelli offerti dall'amministrazione, aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a favorire la partecipazione, il lavoro di comunità divenendo un luogo di scambio intergenerazionale, interculturale e di apertura alle nuove forme di mutualismo e di volontariato.

Nel corso del 2023 e 2024 sono proseguite le attività avviate per consolidare la governance della comunità della Case di Quartiere, volta a rafforzare il rapporto delle singole Case con il territorio su cui agiscono e a supportare le comunità che le abitano, attraverso sei coordinamenti territoriali, dedicati alla programmazione condivisa tra soggetti gestori delle Case e Quartieri e un coordinamento cittadino per garantire un confronto costante tra i territori e facilitare il dialogo con la pubblica amministrazione.

Nel prossimo triennio sarà potenziata, anche attraverso l'utilizzo di Fondi PON metro +, la loro funzione mutualistica e intensificato il legame con i servizi già offerti dai singoli Quartieri e dall'Amministrazione in generale attraverso l'inserimento nelle Case di servizi rispondenti alla sfera del welfare di prossimità integralmente intesa quali: sviluppo di attività di aggregazione giovanile e stimoli ricreativo-culturali, attività e servizi specifici per bambini e famiglie, attività per la cura del benessere psicofisico in particolare per persone anziane, azioni di animazione sociale e culturale in risposta ai bisogni relazionali potenziando il proprio ruolo di Hub di Comunità nel recepimento di bisogni e proposte da parte di cittadini e cittadine, servizi di formazione e supporto alla digitalizzazione.

Verranno inoltre potenziati i Laboratori di Quartiere e rinnovato e consolidato il Bilancio Partecipativo, per rendere questo strumento di democrazia diretta sempre più efficace e trasversale, favorendo la collaborazione tra pubblica amministrazione, Terzo Settore, reti civiche e cittadine/i, e permettere una maggiore condivisione sulle strategie dell'Amministrazione comunale e metropolitana, che attraverso il confronto con la cittadinanza si arricchiscono di nuove indicazioni e priorità.

Saranno anche, sempre in tale direzione, promosse nuove forme di democrazia partecipativa come le assemblee civiche e deliberative, modalità innovativa di partecipazione popolare, che Bologna, come prima città in Italia, ha istituito già a luglio 2021 inserendole nel Regolamento sui diritti di partecipazione e informazione dei cittadini, un nuovo strumento per prendere decisioni di interesse generale. La prima sperimentazione si è realizzata con l'"Assemblea cittadina per il clima", con l'obiettivo di supportare il percorso per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, nell'ambito del progetto trasversale "Bologna missione clima".

I lavori dell'Assemblea hanno portato alla redazione e validazione di un documento contenente le raccomandazioni e le proposte emerse durante il percorso che sono state successivamente accolte con una delibera del Consiglio Comunale e, dopo uno specifico orientamento della Giunta, inserite nel processo di programmazione e nel DUP 2025-2027.

Le assemblee, dopo questa prima sperimentazione, verranno estese, nel prossimo triennio, ad altre tematiche di interesse.

Altro principio fondamentale per la promozione dell'amministrazione condivisa e la partecipazione e la tutela dei diritti delle persone è quello che vuole favorire la coesione sociale e la convivenza urbana attraverso pari opportunità, valorizzazione delle differenze e contrasto alla violenza di genere, diritti e opportunità delle persone e comunità migranti, dialogo interculturale, interreligioso e cooperazione, nel contrasto di tutte le forme di discriminazione, rispetto a cui è di fondamentale importanza continuare a estendere la progettualità dell'Amministrazione.

A tal fine è stato costituito l'Ufficio Diritti e Città Plurale, funzione trasversale e integrata nell'ente, per garantire la realizzazione di attività di tutela dei diritti, valorizzazione delle differenze e prevenzione di ogni forma di discriminazione. L'ufficio garantisce un coordinamento unitario degli obiettivi e dei progetti contenuti nel programma di mandato, mantenendo un costante allineamento tra le strutture dell'ente che si occupano di tutela dei diritti. Tra gli obiettivi c'è l'ampliamento dello SPAD-Sportello Antidiscriminazioni, per farne un servizio diffuso sul territorio per accogliere segnalazioni e bisogni relativi anche ad altri fattori di discriminazione oltre a quelli già gestiti (base razziale, etnica, religiosa, origine o discendenza) ed in particolare a quelli basati su disabilità, orientamento sessuale e identità di genere ed età. È già in programma l'apertura di due nuovi sportelli sui quartieri Porto Saragozza e Navile e si è avviato, per gli aspetti relativi alla costruzione di un unico sistema cittadino di monitoraggio delle segnalazioni di discriminazione, l'ampliamento ai fattori basati su orientamento sessuale e identità di genere, in collaborazione con alcune associazioni LGBTQIA+.

Le linee di intervento sono indicate nel "Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere", nel "Patto generale di collaborazione per la promozione e la tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQIA+ nella città di Bologna 2022-2026", nel "Piano d'azione locale per una città antirazzista e interculturale", a cui occorre dare piena attuazione, facendo fruttare le esperienze maturate e integrando le diverse politiche. L'intento è quello di favorire l'integrazione delle politiche sui diritti e l'antidiscriminazione nelle e tra le diverse strutture dell'ente. E' già avviato l'ampliamento del Protocollo di intesa per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito di relazioni di intimità aprendolo sia ad altri portatori di interesse strategici sia all'ambito ulteriore di intervento dello spazio pubblico.

Tutto questo poggia sul sistema di Anagrafe che rende certo lo status delle persone e dal quale possono trarre, oltre agli obblighi, anche specifici diritti, e contribuisce a costruire quella base dati necessaria a programmare le politiche e a rendere i servizi sempre più adeguati ad una società in rapida evoluzione. Sul fronte dell'inclusione, il Piano della Notte ha tra i suoi assi tematici la progettazione di azioni per prevenire e ridurre le aggressioni e le violenze di genere nei luoghi ricreativi.

Puntare all'equità significa affrontare la questione della fiscalità che, attraverso l'adeguata modulazione e ripartizione delle entrate locali, è uno dei principali strumenti di finanziamento dei servizi che il Comune fornisce alla collettività, quanto mai fondamentali in un momento come l'attuale.

Per incrementare le entrate, oltre alla leva costituita dall'aumento delle aliquote e delle tariffe, c'è una seconda possibilità: l'aumento della base imponibile. Questa consiste in un'attività di accertamento e recupero dell'evasione, determinante per raggiungere l'equità fiscale, e indispensabile per mantenere un livello adeguato, sia in termini quantitativi che qualitativi, dei servizi comunali.

I risultati ottenuti sono il frutto di politiche fiscali alla cui base c'è la piena consapevolezza che solo così si può garantire l'equità e l'efficienza del sistema di prelievo e anche di quello di accesso ai servizi comunali.

AGENDA2030



Sconfiggere la povertà



Salute e benessere



Istruzione di qualità



Parità di genere



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Pace, giustizia e istituzioni solide

Educazione, istruzione e formazione

Le politiche educative dei prossimi anni riguarderanno tutto il sistema educativo e scolastico nella sua accezione più ampia, saranno messe in campo strategie che da un lato continuano a perseguire un elevato livello di qualità dell'offerta e dall'altro sappiano affrontare le nuove sfide, intercettare i nuovi bisogni educativi e garantire pari opportunità di accesso delle giovani generazioni a percorsi educativi inclusivi. Nella nuova visione della Città la scuola e i servizi educativi devono essere promotori attivi di cambiamento e generatori di valore pubblico, devono continuare a svolgere un ruolo centrale per contrastare fenomeni di povertà educativa e colmare le distanze sociali, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030; occorre agire sulle leve dell'educazione per lo sviluppo di stili di vita sostenibili, sulla conoscenza e affermazione dei diritti umani, dell'uguaglianza di genere, sulla promozione di una cultura di pace e di non violenza e sulla valorizzazione della diversità culturale. L'azione dell'Amministrazione si muoverà su più direttrici: gestire i servizi con una forte attenzione alla qualità dell'offerta educativa proposta, promuovere innovazione e sviluppo pedagogico, sostenere la scuola nel complesso ruolo educativo e formativo, sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale, saper integrare visioni e interventi affinché la risposta verso le nuove generazioni sia trasversale e globale, in una logica di politiche generative, di sistema educativo integrato e comunità educante. In questa direzione è strategico consolidare la collaborazione con l'Università di Bologna, in primis con il dipartimento di Scienze dell'Educazione, con cui promuovere progetti di ricerca, nuove sperimentazioni e la cultura dell'infanzia e dell'adolescenza. Snodo strategico di questa collaborazione sono le "settimane pedagogiche", che dovranno attrarre più e nuove risorse e stimoli da parte di tutta la comunità educante. La scuola deve essere sostenuta nel suo compito istituzionale di formazione delle cittadine e dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze che vadano oltre le discipline scolastiche. In quest'ottica deve proseguire l'azione comunale volta a rafforzare una rete di opportunità educative dentro e fuori dalla scuola. Nella rete delle opportunità del sistema formativo integrato, centrale è il ruolo delle Istituzioni culturali della città e di tutte le agenzie formative che operano in campo culturale, sportivo, ambientale, sociale, ecc. Funzionale a questi obiettivi è il coinvolgimento della scuola e della comunità educante, delle giovani generazioni, nelle principali progettualità con cui l'Amministrazione comunale persegue cambiamenti strutturali di lungo termine, come la neutralità carbonica e Bologna Missione Clima, proseguendo tra gli altri lo sforzo intersettoriale per promuovere la mobilità sostenibile e la rigenerazione urbana. La scuola, nel suo primario ruolo educativo centrale, saprà consolidare la visione e gli strumenti di apertura al territorio, affinché possa diventare il luogo in cui realizzare attività per le ragazze e i ragazzi anche oltre l'orario scolastico e oltre il calendario scolastico, in una logica di scuola aperta tutto l'anno, che durante l'estate si affianca al sistema dei centri estivi. Sempre con tali obiettivi sarà fondamentale garantire la qualità e l'ampliamento dell'offerta dei servizi di diritto allo studio, così come sarà strategico il piano di azioni finanziato dal PON METRO PLUS, che sostiene le politiche educative con una centralità rivolta alle e agli adolescenti. Conseguente agli obiettivi descritti è l'effettiva accessibilità ai servizi: garantire la fruibilità grazie a politiche tariffarie in grado di leggere la capacità delle famiglie di contribuire ai costi dei servizi e a politiche attive che contemplino risposte diversificate nel sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale. Perseguire una strategia di reale accessibilità ai servizi presuppone l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta. Con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia, è in via di ultimazione l'importante piano per la realizzazione di nuovi nidi, che rappresentano non solo un servizio educativo essenziale ma anche una misura strutturale per favorire l'occupabilità e la tutela del lavoro, specie quello femminile, oltre che un prezioso fattore di inclusione sociale. In senso più ampio, centrale nel piano degli investimenti è l'ammodernamento dell'edilizia educativa e scolastica, nella consapevolezza che questo deve coniugare molteplici finalità, ossia realizzare ambienti di apprendimento innovativi, più sicuri ed inclusivi, aperti al territorio e alla comunità educante, ma anche più sostenibili sotto il profilo energetico e ambientale. Nella prospettiva di qualificazione degli spazi rientrano anche le aree esterne delle scuole e dei servizi educativi per lo sviluppo dell'outdoor education e di stili di vita sostenibili, strategie centrali nelle politiche del Comune di Bologna. Proseguirà l'impegno per la ristorazione scolastica di qualità sia nei servizi a gestione diretta con cucine interne e nidi d'infanzia, che per le scuole dell'infanzia e le scuole primarie con il servizio gestito da Ribò. Il biologico oltre il 90% è ben oltre i parametri richiesti dai recenti Criteri Ambientali Minimi per la ristorazione e il lavoro di coinvolgimento della comunità scolastica rimane un elemento centrale. Nei prossimi anni, oltre a favorire l'incontro con l'agricoltura di prossimità e i prodotti del territorio, implementando coerentemente le direttive della Food Policy Urbana e Metropolitana, si intende sviluppare un menù sempre più sostenibile, in grado di coniugare tutela della salute e dell'ambiente con gradimento delle proposte alimentari e piacere di stare a tavola tutti insieme. Il pasto scolastico quindi come occasione di crescita, conoscenza, socializzazione e inclusione. Vanno proprio in questa direzione le progettualità già avviate sull'ampliamento delle diete, sia mediche che culturali e religiose, ma anche sull'educazione alimentare, con interventi coordinati tra enti e istituzioni, capaci di coinvolgere in modo proattivo i diversi attori che partecipano alla buona riuscita del servizio, rivolti non solo alle bambine e ai bambini, ma anche ad insegnanti e genitori.

Un ruolo strategico avranno nei prossimi anni le politiche per adolescenti e giovani con un forte sviluppo dei progetti inerenti. Con l'adozione del Piano Adolescenti e l'Istruttoria Pubblica del Consiglio Comunale su infanzia e adolescenza,

eventi non ordinari, l'amministrazione mette in campo un piano articolato di interventi che sviluppa ulteriormente progetti e strategie già sperimentate. "Radicalmente Adolescenti" presenta la visione che l'Area Educazione, Istruzione Nuove Generazioni, con il supporto della Fondazione IU Rusconi Ghigi, ha costruito a partire dai numerosi momenti di coinvolgimento e ascolto della comunità educante della città, in collaborazione con tutti i settori del Comune di Bologna, a cominciare dai sei Quartieri, e con l'Università di Bologna, con al centro i nostri educatori ed educatrici. Inclusione, opportunità, multiculturalismo, senso di appartenenza, spazio urbano, emancipazione digitale, modelli educativi cooperativi, sostenibilità ambientale, partecipazione, cultura, arti, affettività, promozione della salute, sport, scuole aperte, supporto alla genitorialità: tante le parole richiamate in questo documento, che ricordano la necessità di una politica complessiva che può funzionare solo a partire da un importante intreccio tra ambiti diversi, collaborando con le autonomie scolastiche, collegandosi con le reti civiche territoriali e con tutti i processi partecipativi presenti in città. Le azioni dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, saranno essenzialmente focalizzate a: consolidare e rafforzare il progetto di apertura delle scuole di pomeriggio tutto l'anno; qualificare e innovare gli spazi per giovani e adolescenti; sostenere la comunità educante favorendo l'integrazione delle professioniste e dei professionisti che operano in ambito educativo e promuovendo la formazione continua; creare uno spazio di rappresentanza e sperimentazione per giovani e adolescenti che, attraverso attività laboratoriali e attività di welfare culturale, potranno esprimere la propria visione sui temi cruciali della contemporaneità; promuovere infine l'educativa digitale, ovvero avviare attività di ricerca-azione e formazione in questo ambito.

Con riguardo ai giovani under 35, l'impegno del Comune intende promuovere azioni e interventi per agevolare il loro accesso alla fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti, con il passaggio dal mondo dello studio a quello del lavoro: accanto alla formazione è necessario sostenere lo sviluppo di una cultura orientata all'imprenditorialità e all'autoimprenditorialità, alla mobilità internazionale, alla creatività e all'innovazione. Strategico sarà favorire lo sviluppo di competenze, da quelle relazionali e linguistiche grazie ai soggiorni all'estero, a quelle sociali e civili; potenziare le politiche di supporto all'informazione e all'orientamento dei giovani, rafforzando servizi come l'Informagiovani e gli sportelli tematici, per dare ai giovani consapevolezza e conoscenza delle opportunità che offre il territorio. Sarà prioritario consolidare progetti sperimentati con successo, che favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali, digitali e comunicative, le c.d soft skills, spendibili nel mondo del lavoro. Occorre perseguire le politiche, già avviate, volte a contrastare rischi di marginalità sul piano sociale e lavorativo come quello rappresentato dal fenomeno dei NEET, giovani inattivi, per i quali mettere in campo interventi finalizzati alla riattivazione/riappropriazione di sé, anche attraverso l'offerta di concrete opportunità formative e lavorative. Strumentale e fondamentale al perseguimento di questi obiettivi è continuare nella modalità di lavoro in rete, costruita negli anni di collaborazione con numerose realtà pubbliche e private, nazionali e locali, così come con le reti creative internazionali, quali BJCEM (Association Internationale pour la Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée), GAI (Giovani Artisti Italiani) e GAER (Giovani Artisti Emilia Romagna). L'implementazione delle strategie educative e formative descritte richiede un'azione politica integrata, che coinvolge, solo per citarne alcuni, cultura, ambiente, verde, sociale, sanità, sport, mobilità, pari opportunità, cittadinanza attiva, lavori pubblici, urbanistica.

L'Area Educazione continua ad investire nel consolidamento e nello sviluppo del nuovo e articolato sistema di comunicazione dei servizi e progetti in ambito zero-diciotto, con l'obiettivo di raggiungere le famiglie e favorire la conoscenza e l'accesso alle diverse opportunità e offerte.

AGENDA2030



Istruzione di qualità



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le diseguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Salute

La tutela e la cura della salute delle persone e delle famiglie, del territorio e dell'ambiente sono al centro dell'azione dell'Amministrazione comunale. Salute e benessere sono obiettivi polisemici in quanto attengono, da un lato, a beni individuali, il diritto e la necessità di ogni persona ad essere curata e a mantenere un livello di benessere adeguato, e dall'altro, fanno riferimento ad un bene collettivo, l'interesse pubblico delle istituzioni a promuovere, sviluppare e tutelare una comunità di individui sani nonché fruitori di livelli di benessere elevati in un ambiente salubre. Saranno perseguiti entrambi gli obiettivi in aderenza al Goal 3 dell'Agenda ONU 2030 che richiede di "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".

Entrambe le finalità, peraltro, sono considerate nella Missione Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sottolinea la necessità del rafforzamento delle politiche di prevenzione e la rinnovata necessità di integrare le politiche sanitarie e quelle sociali.

Sotto questo profilo occorre rilevare che, seppure il sistema di welfare di Bologna si contraddistingue già per uno sviluppo dei servizi di prossimità, che raggiungono diffusamente la popolazione del territorio urbano, la pandemia ha aumentato la consapevolezza della necessità di rafforzare interventi inclusivi di promozione della salute e prevenzione fondati su una maggiore collaborazione e sinergia tra i servizi, e tra questi e il Terzo Settore.

Se la malattia trova una sua risposta nei presidi sanitari, la salute trova la sua promozione nell'azione sulle condizioni e relazioni sociali di vita. Favorire la sinergia tra questi due piani rafforza la capacità di azione dei servizi. In questo senso il terreno più prossimo in cui queste dimensioni si incontrano è il territorio; occorre, allora, a livello di quartiere, e ancor più nelle singole zone dove i bisogni si concentrano maggiormente, sviluppare l'integrazione socio-sanitaria che già contraddistingue i Servizi Sociosanitari per la presa in carico dei bisogni complessi e, a livello programmatico, la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e il Comitato di Distretto, rafforzando le azioni di partecipazione comunitaria, anche sotto questo profilo. In questa direzione si muovono diverse azioni, tra le quali: la programmazione PON Metro 2021 – 2027 con il progetto dedicato alla Cura dei cittadini nella prossimità; le implementazioni a livello locale del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021 - 2023, oltre che del DM 77/2022 e del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza con particolare attenzione allo sviluppo delle Case della Comunità e dei Punti Unici di Accesso; la realizzazione dei progetti del PNRR tra cui si segnala l'importante investimento rappresentato dalla nuova casa di comunità di Savena-Santo Stefano.

La Cabina di Regia sulla Promozione della Salute, che nasce dalla collaborazione sinergica tra Comune, Ausl, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi Università, Ufficio Scolastico Regionale è essenziale per approfondire ricerca, condividere strategie e obiettivi, implementare azioni unitarie in grado di mettere a frutto importanti competenze cittadine.

Primariamente è dato spazio ad interventi e progetti per la prevenzione, con attenzione specifica per le giovani generazioni, in particolare per quanto attiene al contrasto alle dipendenze. A tal proposito, tra gli assi tematici e le azioni che saranno previste nel Piano della Notte, saranno definite e promosse attività di prevenzione e riduzione dei rischi nei luoghi di aggregazione, nelle piazze, nei grandi eventi e nei locali della notte. Bologna ha inoltre aderito con un ruolo di coordinamento alla Rete Elide di cui fanno parte le città italiane impegnate a sviluppare politiche innovative sulle droghe.

Un'attenzione specifica sarà dedicata anche allo sviluppo della consapevolezza sulla necessità di una corretta alimentazione, della cura del proprio corpo e alla necessità di mantenere stili di vita sani a partire dall'esigenza di mantenere il corpo in movimento. Bologna ha aderito alla rete internazionale "City Changing Diabetes" anche al fine di migliorare le azioni cittadine di prevenzione e controllo del diabete e dell'obesità, condividendo esperienze e prospettive con altre città attente alla salute.

La salute fisica e psichica della persona viene inserita tra gli obiettivi del contesto più generale delle azioni per tutelare la salubrità dell'ambiente. In questo contesto viene rivolta particolare attenzione allo sviluppo della corretta relazione uomo-animale in tutti i contesti di vita cittadini, con particolare riferimento sia alla relazione della persona con il proprio animale d'affezione, sia alla gestione pubblica degli animali liberi o abbandonati che trova nelle colonie/oasi feline e nel canile/gattile comunale la sua espressione più concreta.

Precauzione, prevenzione e sostenibilità costituiscono la base degli obiettivi di tutela e cura della salute, tenendo conto del contesto ambientale. L'analisi preventiva dei rischi di danno ambientale in coordinamento con i competenti servizi sanitari, verrà accompagnata dall'adozione di misure che limitino i rischi, anche ipotetici, per la salute delle persone e degli animali. Particolare importanza assume non solo il contrasto a malattie generate da vettori (arbovirosi, trasmesse da zanzare), ma assume anche l'impegno dedicato al contrasto all'uso di biocidi, laddove questo viene eseguito in modo non adatto o critico per la salute.

La tutela del territorio rispetto all'abbandono di rifiuti e la bonifica programmata dall'amianto sono programmi destinati a tale finalità accanto alle procedure di installazione ed utilizzo di impianti negli edifici, compreso quelli destinati al supporto delle infrastrutture di telecomunicazione. Inoltre la salvaguardia della qualità della vita è coniugata con le misure di sviluppo delle attività produttive e di regolazione, autorizzazione, accreditamento e controllo delle attività sanitarie, socio- sanitarie e socio- assistenziali private e pubbliche.

AGENDA2030



Sconfiggere la fame



Salute e benessere

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Una rivoluzione ambientale si attua solo con un concerto di azioni e di attori coinvolti, pubblici e privati, a livello cittadino e metropolitano. L'Amministrazione persegue gli obiettivi dell'Agenda Urbana coerenti con gli SDGs (Sustainable Development Goals) ed in particolare con il Goal 11 finalizzato a realizzare città e comunità sostenibili.

L'uso del suolo, l'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, la transizione energetica verso le fonti rinnovabili, la qualità delle risorse ambientali, la protezione ed il rafforzamento degli ecosistemi urbani e la mobilità sostenibile sono azioni integrate ed interconnesse finalizzate all'obiettivo comune di una città sostenibile, resiliente, ma al contempo abitabile ed attrattiva.

Il processo di pianificazione e gestione del territorio punta a rendere gli insediamenti urbani, gli spazi aperti e gli ambiti rurali sostenibili, meno esposti ai rischi e resilienti ai cambiamenti climatici. Solo una visione integrata degli aspetti pianificatori di tutela, utilizzo e gestione del territorio e delle risorse naturali può garantire un modello di sviluppo sostenibile adeguato.

La Legge Regionale 24/2017 sulla tutela e l'uso del territorio ha modificato il quadro di riferimento e ha disciplinato l'adeguamento degli strumenti urbanistici di carattere generale e operativo secondo logiche di contenimento dell'espansione dell'urbanizzato, promuovendo la rigenerazione urbana, la riqualificazione degli edifici e la tutela del territorio agricolo.

È in vigore dall'autunno 2021 il nuovo Piano Urbanistico Generale, che dà attuazione a questa legge e che si fonda su una visione di città che intende perseguire tre obiettivi fondamentali: resilienza (della città e del suo ambiente), abitabilità (e inclusione sociale), attrattività (che produce lavoro). Definiti i tre obiettivi che strutturano la visione della città, il Piano affida il loro raggiungimento alla strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale, che diventa supporto per le politiche pubbliche, strumento per gli attori che intervengono sul territorio e riferimento per cittadine e cittadini interessati. La strategia si compone di Strategie urbane e Strategie locali dettagliate in 24 parti del territorio in ciascuna delle quali vengono definite specifiche azioni per rafforzare le connessioni funzionali e di significato, e che diventano agenda condivisa in collaborazione coi Quartieri cittadini.

L'Amministrazione valuta in sede di approvazione dei singoli piani urbanistici attuativi o dei singoli permessi di costruire convenzionati, l'opportunità di affidare agli stessi soggetti attuatori, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 comma 7 e allegato I.12 del D.Lgs.36/2023, l'esecuzione delle relative opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale, del contributo di cui all'art.16 c.2 del DPR. 380/2001 e dell'art. 28 comma 5 della Legge 1150/42 e L.R.Emilia-Romagna n.24/2017.

La previsione di entrata degli oneri è stata, pertanto, elaborata tenendo conto di tale possibilità e nelle poste di bilancio si rilevano le partite compensative di entrata e spesa per opere realizzate a scomputo, che non comportano esborso finanziario, da regolarizzare come previsto dall'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 punto 3.11.

Per il dettaglio delle opere da acquisire nel periodo 2025-2027 si rimanda alla lettura del Programma delle Opere di Urbanizzazione realizzate a scomputo degli oneri presente nella Sezione Operativa.

Nel quadro generale di obiettivi, strategie e azioni ben si collocano gli obiettivi e i progetti bandiera del Programma di mandato: l'idea di una Bologna verde e sostenibile che sappia coniugare sostenibilità ambientale, economica e sociale (resilienza, attrattività e inclusione sono gli obiettivi macro del PUG), i progetti bandiera Città della Conoscenza e Impronta Verde e la Missione per la neutralità carbonica entro il 2030.

La salvaguardia dell'ambiente passa attraverso il recupero e la riqualificazione del tessuto edilizio esistente contro l'espansione al di fuori dello spazio urbano, il mantenimento del buono stato dei luoghi laddove esistente, nonché il risanamento dei suoli e delle acque (sotterranee e superficiali) nelle aree già edificate e antropizzate. Il sistema delle acque bolognesi è complesso e articolato, un sistema che va mantenuto nell'ottica di conservare al meglio la risorsa acqua sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Il sistema delle acque, parte integrante dell'identità della città, è gestito da una governance complessa e l'Amministrazione comunale, attraverso una apposita delega di Giunta, intende essere punto di riferimento per le scelte gestionali e la valorizzazione storico-culturale. Il lavoro viene sviluppato insieme da Consorzio Canali di Bologna, Hera, Consorzio Bonifica Renana, Regione Emilia Romagna e Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile. Riveste particolare rilevanza il lavoro di valorizzazione culturale e la collaborazione con varie forme di cittadinanza attiva.

La cura del territorio, in un'ottica di mitigazione della conseguenza dei fenomeni, in uno scenario di cambiamento climatico quale quello attuale, passa attraverso lo studio degli eventi e il monitoraggio delle aree a maggior instabilità, che possono produrre anche materiali trascinati, insieme a fiumi e torrenti. Lo studio del territorio e il suo comportamento in seguito agli eventi eccezionali costituisce un punto di riflessione per impostare l'insieme delle azioni

necessarie e conseguenti dal punto di vista ambientale (recupero della capacità drenante dei terreni, rinaturalizzazione compatibile con gli assetti orografici), infrastrutturale (adeguamento delle opere idrauliche e urbanizzazioni), di pianificazione delle scelte urbanistiche, oltre che di protezione civile, come detto in precedenza, nell'obiettivo "Equità e Inclusione sociale e territoriale".

Il secondo asse tematico è quello dell'abitare, della qualità della vita sia in centro che in periferia, per costruire una città vivibile e inclusiva, anche attraverso il miglioramento delle condizioni dell'ambiente urbano. Il terzo riguarda invece le infrastrutture, con l'idea che la rigenerazione della città sia possibile solo a partire da importanti investimenti sulle infrastrutture più importanti.

Il sistema complessivo di pianificazione territoriale ha previsto poi l'approvazione di un nuovo Regolamento edilizio, del nuovo Regolamento del Verde Pubblico e Privato e del Regolamento per la Gestione del Vincolo Idrogeologico, oltre all'approvazione del nuovo Piano comunale delle Attività Estrattive, del Piano del Verde (quest'ultimo quale parte integrante del PUG) e di Disposizioni Organizzative per il funzionamento complessivo dell'insieme di piani e regole attuative.

Questo consente di prevedere per il triennio, l'avvio della valutazione e gestione dei nuovi strumenti urbanistici, degli Accordi Operativi proposti dai privati e di eventuali Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica, a cui si affianca il monitoraggio delle previsioni del Piano. Questa prima fase di rodaggio del nuovo sistema di pianificazione urbanistica comporterà la valutazione di eventuali variazioni, aggiornamenti e integrazioni del Piano.

Tra il 2022 e il 2023 sono stati approvati il nuovo Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee e la nuova Mappa acustica strategica dell'Agglomerato di Bologna, a cui farà seguito un aggiornamento del relativo Piano d'Azione, volto a proseguire nel risanamento acustico della città, per quanto attiene le sorgenti di rumore di competenza comunale.

Alla pianificazione si affiancano una attenta gestione del verde pubblico e privato, la riqualificazione di aree verdi esistenti, la messa a dimora di nuove alberature e più in generale interventi di rinverdimento della città anche come strategia per il fitorimediale della qualità dell'aria e il contrasto alle pressioni negative dei cambiamenti climatici.

Attraverso partnership e convenzioni con i vari soggetti gestori, il Comune promuove inoltre il risanamento dei corsi d'acqua, sia sotto il profilo ambientale che idraulico, anche come strategia di prevenzione e contenimento dei rischi.

Si prevede di rafforzare i servizi ecosistemici erogati dai suoli integri o rigenerati, inclusi quelli di approvvigionamento di prodotti agroalimentari a "km 0", tenuto conto che il 25% del territorio comunale è costituito da aree agricole e che una produzione locale, di qualità e ottenuta attraverso le buone pratiche agricole e zootecniche, può concretamente contribuire sia alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, sia al rafforzamento della sicurezza del territorio.

Per la costruzione di una politica del cibo della città di Bologna, di cui si è accennato nell'obiettivo Equità, Inclusione sociale e territoriale, bisognerà lavorare alla distribuzione del prodotto locale attraverso un nuovo regolamento dei mercati che vada nella direzione della stabilizzazione dei mercati contadini per facilitare l'accesso al cibo di qualità e favorire la cultura del non spreco. È inoltre necessaria una sinergia tra pubblica amministrazione e privati con la nascita di campi e orti urbani attraverso l'assegnazione dei terreni agricoli di proprietà pubblica posti attorno alla città, per progetti di agricoltura urbana che combinino obiettivi di valorizzazione economica e promozione sociale e si prestino alla produzione di referenze diversificate, contribuendo a coprire il fabbisogno cittadino e non solo la richiesta dell'industria agroalimentare. Vogliamo promuovere cibo biologico e filiere sostenibili anche per vincere la sfida della Neutralità Carbonica entro il 2030.

Le trasformazioni urbanistiche, pubbliche o private, devono essere programmate e attuate coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità e rispettando il sistema dei vincoli e delle tutele ambientali; in particolare, tra gli interventi più significativi alla scala sovracomunale, lo sviluppo dell'Aeroporto Marconi, la riqualificazione del quartiere fieristico, lo sviluppo del Tecnopolo e l'ammodernamento dello Stadio Dall'Ara che consentirà di intervenire nell'ambito circostante anche per quanto riguarda la mobilità e i parcheggi. La possibilità offerta dalla selezione dell'impianto sportivo Lucchini, adiacente allo Stadio, nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR consentirà la completa riqualificazione della pista e delle discipline dedicate all'atletica leggera. Oltre a ciò si mantiene alta l'attenzione, rispetto all'attuazione di rilevanti comparti, alla scala urbana e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a cura dei privati.

Ogni trasformazione deve essere accompagnata dalla garanzia della compatibilità ambientale e territoriale, verificata attraverso la VIA (Valutazione Impatto Ambientale), la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e le valutazioni di sostenibilità dei piani urbanistici. Tra gli obiettivi prioritari, una migliore resilienza e salubrità urbana, perseguita anche attraverso l'attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) approvato nel 2021, in cui è stata definita una strategia per affrontare la crisi climatica rivoluzionando l'uso e la produzione dell'energia, la gestione delle risorse idriche, i trasporti, gli edifici e il patrimonio verde della città.

Nel 2022 la città di Bologna è stata selezionata, assieme ad altre 8 città italiane, tra le 100 città che parteciperanno alla Cities Mission delle città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030; l'obiettivo richiede una trasformazione sistemica del territorio, degli edifici, dei trasporti, dei comportamenti e impegna l'Amministrazione ad accelerare e rilanciare le strategie e le azioni volte a diffondere nel proprio territorio la produzione di energia da fonti rinnovabili, avvicinandola ai luoghi del consumo energetico, ad elettrificare i consumi degli edifici e dei trasporti, rendere la città più autonoma dal punto di vista energetico ma anche più verde, più fresca e più efficiente, riducendo gli input/consumi (energetici, idrici e materiali) e conseguentemente gli output (emissioni, reflui e rifiuti).

L'Amministrazione è quindi impegnata a promuovere e sottoscrivere con i soggetti cittadini pubblici e privati un "Contratto cittadino per il clima" che riporta impegni precisi e misurabili, piani di investimento e modelli di sviluppo sostenibili e orientati alla riduzione drastica delle emissioni. Tra gli strumenti anche la promozione di comunità energetiche con lo sviluppo di forme di condivisione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e l'avvio di sperimentazioni nell'edilizia residenziale pubblica.

In affiancamento alle azioni suddette, continua costante l'attività della Showroom energia e ambiente quale centro cittadino dedicato all'educazione ambientale sui temi della sostenibilità e del risparmio energetico che ogni anno coinvolge nelle proprie iniziative più di 5000 studenti e studentesse in sinergia col sistema scolastico cittadino; inoltre, nel 2023, il Comune ha aperto lo Sportello Energia, un nuovo punto informativo di riferimento che ha l'obiettivo primario di ridurre la distanza tra la cittadinanza e le opportunità legate alla transizione energetica.

Il coinvolgimento dell'intera città è avvenuto anche e soprattutto con l'attivazione della prima Assemblea Cittadina per il clima, nuovo strumento di partecipazione di cui si è dotata l'Amministrazione il cui funzionamento stesso è stato costruito in modo partecipato con associazioni ambientaliste, categorie economiche e sociali conseguentemente alla Dichiarazione di emergenza climatica assunta dal Consiglio comunale nel 2019.

Alla scala della qualità urbana, ed in particolare con l'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio approvato parallelamente al Piano Urbanistico Generale, si è voluto agire direttamente sulla progettazione, definendo livelli prestazionali per i singoli interventi di qualificazione o sostituzione del costruito, finalizzati all'aumento della sicurezza rispetto ai rischi definiti e di miglioramento delle prestazioni complessive dell'edificio (riduzione dei consumi, risparmio energetico, recupero risorse, ...) e del contesto di riferimento. Si ritiene di proseguire con l'obiettivo della rigenerazione urbana sostenibile accompagnando la vivace attività edilizia propria della città (circa 9500 pratiche all'anno) rafforzando l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme e ai progetti, sia durante la realizzazione sia nella fase finale dell'agibilità. È inoltre fondamentale continuare a migliorare e implementare i sistemi regolamentari in materia edilizia con riferimento ai livelli prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi mantenendo alta l'attenzione rispetto alla qualità e salubrità degli ambienti di vita o di lavoro, alla risposta sismica ed energetica oltre all'inserimento nei contesti paesaggistici di pregio e nell'ambito storico e alla accessibilità universale. Ambito nel quale riveste particolare rilievo l'uso dello spazio pubblico in termini di fruizione da parte di cittadini, cittadine e dei turisti e per il quale risulta strategico il rafforzamento di regole a tutela del patrimonio monumentale e storico, pur mantenendo il profilo di una città vitale, ricca di offerta culturale e ricreativa. Per verificare l'efficacia delle politiche messe in campo l'attività edilizia viene monitorata in termini numerici con report statistici periodici e per affiancare il continuo miglioramento dei servizi resi ai professionisti del settore edilizio l'attività viene monitorata anche attraverso questionari di customer satisfaction on-line.

Un ulteriore aspetto, che coniuga la sostenibilità ambientale alla qualità dei servizi urbani in termini di decoro e pulizia della città, è la corretta gestione dei rifiuti e dello spazzamento strade e pulizia dei portici.

Traguardi che si raggiungono non solo grazie al potenziamento della raccolta differenziata per cogliere gli obiettivi di legge e omogeneizzare le modalità nei diversi quartieri cittadini, ma anche attraverso il riconoscimento dell'utente e mirando alla riduzione dei rifiuti e al contrasto all'abbandono. Azioni che richiedono un forte coinvolgimento della cittadinanza, divulgazione, formazione e potenziamento delle attività di accertamento e controllo con l'aiuto delle Guardie Ecologiche Volontarie.

Come accennato in precedenza, per migliorare la qualità dell'ambiente e della vita nelle città è indubbiamente indispensabile un'azione efficace e lungimirante sulla mobilità, che sappia incrementare la sostenibilità ambientale, ma anche economica e sociale del sistema dei trasporti e la qualità e democrazia degli spazi pubblici della città. Bologna vuole agire in tale direzione proseguendo l'azione avviata negli anni passati e ponendosi come modello di riferimento non solo per il territorio metropolitano ma anche ad una scala regionale, nazionale ed europea. I progetti e le politiche da mettere in campo nei prossimi anni dovranno contribuire a raggiungere da una parte gli obiettivi di contenimento delle emissioni climalteranti in linea con gli accordi internazionali (UE e COP21 di Parigi), dall'altra l'impatto climatico zero entro il 2030. Tali riduzioni dovranno essere ottenute non penalizzando la competitività del nostro territorio e garantendo pertanto un'adeguata accessibilità a tutti i poli funzionali. Per perseguire tali obiettivi è necessario costruire un nuovo modello di mobilità che consenta di integrare il sistema dei trasporti urbano con la rete infrastrutturale metropolitana, con la pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta e mettendo a sistema i fabbisogni dei diversi

fruttoro della strada. Gli strumenti principali della nuova fase di pianificazione sono il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana (PUMS) e il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). Questi Piani, adottati nel 2018 e approvati nel 2019, sono stati elaborati, discussi, approvati - e sono attualmente in corso di attuazione - in modo sincrono e coordinato per garantire una piena coerenza strategica su scala metropolitana, affrontando in modo organico tutte le tematiche (rete del trasporto pubblico, sosta, sicurezza, pedonalità, ciclabilità, logistica, grande viabilità, mobility management, ecc.). Le principali linee di azione sono:

- Garantire una continua analisi e monitoraggio del fabbisogno di accessibilità dei grandi poli attrattori del nostro territorio, dando loro risposte convincenti e integrate con la mobilità metropolitana: Ospedali, Aeroporto, Stazione centrale e stazioni SFM, Fiera, Interporto, Centergross, Università, ex-FICO, Stadio e altri grandi luoghi dello sport e dello spettacolo, ecc.
- Effettuare una ricognizione permanente e approfondita delle criticità e dei fabbisogni attraverso un continuo confronto con tutte le categorie di utenti: gli operatori del trasporto pubblico di linea e non, gli operatori commerciali, le associazioni di persone con disabilità, le associazioni produttive e commerciali, le associazioni ambientaliste e della mobilità sostenibile, ecc. anche attraverso organismi e gruppi di lavoro permanenti.
- Mettere a sistema la conoscenza del territorio, delle sue criticità e opportunità di sviluppo, creando i presupposti per l'individuazione di idee, programmi e progetti che consentano lo sviluppo di una rete di infrastrutture e servizi potenziata, integrata e sostenibile. Occorre affrontare in modo organico e sistematico le diverse problematiche e individuare le soluzioni di carattere generale di area metropolitana ed urbana declinandole successivamente in piani settoriali e progetti specifici.
- Garantire l'armonizzazione delle scelte insediative con le reti e i sistemi della mobilità, in particolare pubblica. La pianificazione urbanistica deve agire in maniera integrata e coordinata con la pianificazione della mobilità, compiendo le scelte in un virtuoso rapporto di garanzia di accessibilità sostenibile alle nuove polarità di sviluppo ma anche di miglioramento dell'accessibilità degli ambiti consolidati. La progettazione integrata deve mirare alla realizzazione di interventi che garantiscano sempre la qualità degli spazi e la loro fruibilità, soprattutto da parte degli "utenti non motorizzati" e un elevato livello di sicurezza in tutte le aree della città.
- Creare quindi le condizioni per cui l'accessibilità con il sistema del trasporto pubblico, esistente o futuro, sia un criterio fondamentale nelle scelte urbanistiche.
- Potenziare l'efficienza e la sostenibilità del trasporto pubblico urbano attraverso: realizzazione della struttura portante della rete tranviaria prevista dal PUMS, a partire dalla realizzazione della Linea Rossa e della Linea Verde mediante i già ottenuti finanziamenti ministeriali e PNRR per una somma complessiva di 781 milioni di euro (di cui 509 per la rossa e 272 per la verde) e proseguendo con le ulteriori linee; filoviarizzazione del Trasporto Pubblico e completamento del Servizio Ferroviario metropolitano; rinnovo flotta verso mezzi ad emissione zero.
- Adottare, coerentemente con il PUMS e il PGTU, le misure necessarie affinché muoversi a piedi e in bicicletta, oltre che con il trasporto pubblico, diventi il modo più comune e sicuro di spostarsi, sviluppando progetti che facciano il più possibile ricorso alle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e alle potenzialità di redistribuzione più democratica e messa in sicurezza dello spazio urbano delle strade e piazze della città prioritariamente in favore delle persone e della mobilità attiva di pedoni e ciclisti, e che tengano conto in particolare dei fabbisogni della cosiddetta utenza debole e garantiscano un miglioramento della sicurezza, dell'ambiente e più in generale della qualità della vita.

Infine, Città30 e Impronta Verde sono i due progetti che sintetizzano in una visione integrata le questioni e gli obiettivi descritti in precedenza: la Città30 è il piano entro il quale si armonizza la visione della nuova mobilità di Bologna, con un'attenzione specifica alla convivenza in sicurezza dei diversi utenti della strada e allo sviluppo delle reti della mobilità attiva e sostenibile; Impronta Verde è il progetto che mette in relazione le reti della nuova mobilità alla dotazione di verde, servizi e spazi pubblici della città in una visione che punta ad offrire a tutti gli abitanti di Bologna una città ricca di servizi fruibili in pochi minuti a piedi o in bicicletta, e con la qualità ambientale propria di un luogo effettivamente abitabile e salubre. In sintesi attraverso l'implementazione del progetto Impronta Verde si vuole perseguire la visione di una città ricca di biodiversità, più lenta e più sicura rispetto al passato, accessibile e ben dotata di servizi e spazi verdi, collaborativa nella gestione di questi beni comuni urbani, e dalle buone qualità paesaggistiche.

AGENDA2030



Salute e benessere



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Vita sott'acqua



Vita sulla terra



Pace, giustizia e istituzioni solide

Digitalizzazione e innovazione

Raccogliere la sfida dell'Agenda 2030 significa adottare una strategia adattiva che consenta, nel medio periodo, di poter avere un'organizzazione resiliente. In questo senso la resilienza va intesa come la capacità del Comune a sapere seguire le esigenze delle cittadine, dei cittadini e dell'intero territorio di riferimento in un quadro dove la variabilità è diventata la regola.

Necessari punti di riferimento per il percorso di innovazione e digitalizzazione che dovrà essere condotto nei prossimi anni saranno indiscutibilmente il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano di Innovazione Digitale del Comune di Bologna. Ma soprattutto sarà centrale l'investimento per definire il processo di introduzione e sperimentazione dell'Intelligenza Artificiale ad alcuni processi aziendali.

Gli obiettivi da conseguire per tutta la Pubblica Amministrazione e gli interventi declinati nei piani (che saranno sostenuti anche da rilevanti risorse finanziarie) saranno un orientamento all'azione di innovazione e digitalizzazione anche per la nostra realtà locale (per Bologna, l'area metropolitana e il territorio regionale) facendo leva su questa per aumentare l'attrattività e gli investimenti, in modo da creare un contesto favorevole alle imprese e alla cittadinanza, che potranno fruire di servizi più efficienti e tempestivi.

Anche la nostra Amministrazione, davanti alla grande sfida dello sviluppo sostenibile, investirà al proprio interno su un rinnovato percorso di transizione al digitale.

Il processo di transizione già avviato, finora centrato sulla domanda interna proveniente dalle diverse strutture organizzative e sulle competenze specialistiche del Settore Innovazione Digitale e Dati, richiede una maggior consapevolezza della valenza strategica dell'innovazione digitale e la capacità di anticipare i bisogni del territorio.

La sfida della transizione digitale dovrà inoltre trovare risposta in un'alleanza strategica tra mondo della ricerca, imprese e una pubblica amministrazione che vuole unire risorse, talenti e idee per rendere la città più sostenibile, nella consapevolezza che le infrastrutture innovative, ed i fondi per progettare e implementare, non creano da sole una città smart, ma è fondamentale una collaborazione tra tutti gli stakeholder del territorio.

Gli assi della strategia, in linea con il Piano nazionale per l'informatica nella PA, sono pertanto:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi digitali mettono al centro le cittadine, i cittadini e le imprese, attraverso la semplificazione e la digitalizzazione dell'intera filiera dei processi amministrativi e attraverso la formazione e il rafforzamento delle competenze digitali in maniera diffusa nella Pubblica Amministrazione e nel tessuto sociale;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso una strategia di governo dei dati al servizio delle persone, delle comunità e del territorio;
- contribuire alla progressiva copertura del territorio con infrastrutture di nuova generazione, distribuite e intelligenti, per innovare in ottica di sostenibilità gli ecosistemi urbani della mobilità, del verde, dell'edilizia e dell'energia.

Forte dell'elevato livello di maturità di servizi digitali offerti alla cittadinanza e alle imprese e dell'estesa automazione dei processi amministrativi dell'ente, frutto di scelte che hanno contribuito a garantire il livello di efficienza negli anni, il Comune ha deciso di avviare un percorso per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali e per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini/e, imprese o altre amministrazioni pubbliche, in ottica metropolitana.

Il percorso comprende anche azioni di superamento dell'obsolescenza tecnologica per rendere le infrastrutture tecnologiche materiali e non, più resilienti.

Le azioni di rinnovamento e ampliamento dei servizi pubblici digitali sono ispirate ai seguenti principi:

- centralità dell'utente nella revisione dei processi di accesso ai servizi, prevedendo una gestione dell'intera filiera in chiave digitale, personalizzata e assistita;
- 'digital first' con attenzione però a rendere disponibile il canale fisico per raggiungere utenze deboli (anche con modalità quali il tutor di prossimità o portierato di comunità digitale) e prevedendo una piena integrazione fra i canali (un servizio può, ad esempio, cominciare in virtuale e proseguire successivamente a sportello fisico);
- design dei servizi basato, oltre che sulle linee guida nazionali, sui dati (secondo il concetto di data-driven design);

- completa integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali (ANPR, PagoPa, Spid, Domicilio digitale e Piattaforma Notifiche, AppIO);
- interoperabilità fra i sistemi della PA attraverso la piena adesione alla piattaforma nazionale PDND per garantire il principio del once only (non chiedo all'utente dati di cui la PA è già in possesso) e per rendere efficienti i processi di istruttoria interna;
- riprogettazione dei servizi di sportello in chiave nativa digitale (assistente virtuale, intelligenza artificiale, agende digitali per appuntamenti, sportello a distanza tramite video-call) e organizzazione di una diffusa attività di facilitazione digitale (in particolare in collaborazione con le Case di Quartiere e il servizio civile digitale presso le Biblioteche).

Oltre a questa imprescindibile e continuativa azione di rafforzamento dei servizi digitali comunali a favore dell'efficienza dei processi rivolti a cittadine/i e imprese, la strategia di innovazione digitale si aprirà gradualmente, nei prossimi anni, a nuove linee di intervento relative al governo dei dati e alla diffusione di infrastrutture distribuite e intelligenti, per lo sviluppo e la cura della città resiliente.

Si tratterà di sviluppare soluzioni innovative da applicare alle problematiche urbane e sociali, mettendo le tecnologie al servizio delle persone e della comunità.

Per progettare e realizzare questa nuova apertura dell'innovazione rivolta alla città, si dovranno tenere insieme la prospettiva tecnologica e quella manageriale, andando a sviluppare nuove competenze e nuovi approcci. Implementare una governance dei dati efficace richiede infatti infrastrutture tecnologiche, competenze specifiche, e una cultura organizzativa che valorizzi l'uso dei dati per il miglioramento continuo delle politiche e della gestione del territorio.

In questa prospettiva i dati e big data dovranno diventare l'ingrediente che abilita la lettura tempestiva delle trasformazioni dei contesti urbani (sociale, economico, demografico, climatico-ambientale, etc), così da supportare la progettazione di un'azione di governo efficace. Dati e Big Data dovranno quindi fungere da strumento di conoscenza e supportare cicli di pianificazione e osservazione sempre più rapidi, idonei a fronteggiare forti cambiamenti.

Per fare questo il Comune dovrà da un lato continuare a valorizzare il proprio patrimonio informativo di natura amministrativa, potendo peraltro contare sull'Ufficio comunale di Statistica sul versante dell'analisi e dell'elaborazione dei dati, e dall'altro dovrà sviluppare modalità di collaborazione con gli attori che generano dati sul territorio per restituire valore di conoscenza alla comunità, in ottica di riuso. Per passare dal livello della singola amministrazione comunale ad un approccio di territorio risulterà fondamentale attivare un patto di collaborazione, che abbia come scopo quello di portare alla massima condivisione i dati detenuti dai diversi soggetti e costruire una governance organizzata e partecipata, al fine di far avanzare progetti di semplificazione dei servizi e aumento della conoscenza.

In questo contesto si potrà contare nei prossimi anni sul Gemello Digitale Urbano, un modello virtuale della realtà urbana costruito a partire dai dati, che consentirà di analizzare la città sotto diverse prospettive. L'utilizzo di questo strumento sarà funzionale alla programmazione e alla pianificazione di interventi nel contesto urbano, permettendo di valutarne gli impatti e di guidare l'evoluzione del territorio e dell'intero ecosistema cittadino. Gestire il territorio in modo "intelligente" significa utilizzare i nuovi strumenti per migliorare ad esempio i servizi di mobilità e abilitare il raggiungimento dei futuri piani strategici in materia di sostenibilità ambientale e climatica, nonché avvalorare l'attrattività della città come meta turistica valorizzando l'accesso ad attrazioni culturali e non o, infine, attivare la simulazione di scenari correlati a potenziali eventi di crisi. La sistematizzazione delle informazioni che replicano la città in modalità digitale consente di programmare gli interventi che si intendono realizzare sul territorio urbano, consentendo di rilevare e analizzare, su un piano virtuale, eventuali criticità.

Sarà inoltre necessario dotarsi di nuove piattaforme tecnologiche (data platform e data space) e nuove filiere di servizio a supporto dell'analisi dei big data urbani, generati in un contesto di ubiquitous computing in via di affermazione, in cui lo spazio dei dati grazie alle infrastrutture per l'Internet of things (IoT) e le reti di nuova generazione crescerà in maniera importante, richiedendo capacità di elaborazione di flussi di informazione anche in tempo reale.

Altro elemento caratterizzante della strategia digitale sarà la piena adozione del modello cloud dei servizi, in linea con le indicazioni a livello nazionale che spingono le Amministrazioni ad adottare il paradigma Cloud per la definizione di nuovi servizi e lo sviluppo di nuovi sistemi. La migrazione al Cloud costituisce un fattore abilitante per le PA per fornire servizi sempre più digitalizzati e di disporre di infrastrutture tecnologiche sicure, efficienti ed affidabili, in linea con i principi di tutela della privacy, con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali, mantenendo le necessarie garanzie di autonomia strategica del Paese, di sicurezza e controllo nazionale sui dati. Obiettivo dell'Ente sarà pertanto migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati, migrando le proprie soluzioni verso infrastrutture e servizi cloud qualificati. Questo processo sarà accompagnato dalla adozione di iniziative organizzative e misure tecniche volte a rafforzare la sicurezza delle infrastrutture tecnologiche e la riservatezza dei dati. Si prevede inoltre di attivare percorsi per aumentare la consapevolezza del rischio cyber verso i cittadini, le cittadine e gli operatori dell'Amministrazione e per la creazione di competenze specialistiche interne.

E' evidente infine come una solida strategia IT in grado di sostenere gli obiettivi sopra indicati non possa che reggersi su una forte cultura dell'innovazione all'interno di tutta l'organizzazione, con un piano di azioni realizzato e condiviso con tutto il livello manageriale dell'ente: la tecnologia, infatti, non sostituisce le competenze delle persone, ma è complementare ad esse e, pertanto, sviluppo digitale e organizzativo sono inscindibili per permeare l'intera popolazione aziendale con una capillare "cultura della trasformazione digitale". Nei prossimi anni anche l'introduzione dei paradigmi dell'AI dovrà essere al centro dell'attenzione dell'Amministrazione perché possa rappresentare un supporto al lavoro pubblico e al miglioramento nell'erogazione dei servizi.

Di conseguenza assume una valenza centrale e strategica la declinazione del piano di fabbisogno del personale anche nella direzione della ricerca di abilità tecnologiche, oltre a competenze specifiche previste per perseguire gli obiettivi dell'Ente, sempre più in chiave digitale e innovativa. Progettare e costruire un'organizzazione innovativa e farne oggetto di narrazione e comunicazione è quindi fondamentale per poter attrarre competenze e diventare un luogo dove le giovani generazioni possano decidere di investire una parte della loro vita professionale.

Le competenze digitali del personale a tutti i livelli sono fondamentali e va garantita la loro acquisizione o potenziamento attraverso la partecipazione ad attività formative e ad attività in gruppo, anche per consentire il lavoro per obiettivi in luoghi diversi dall'ufficio, nella modalità di lavoro agile, il cui sviluppo è attualmente al centro del dibattito internazionale che, dopo la pandemia, pone l'accento sulla sua potenzialità di strumento capace di favorire l'adattamento a mutamenti improvvisi e di portata planetaria e di abilitare le trasformazioni dei modelli organizzativi verso l'innovazione e il lavoro per obiettivi.

La "cultura della trasformazione digitale" è corollario ad una più ampia "cultura della conoscenza": per l'organizzazione, ottimizzare i flussi di ricerca delle informazioni per identificare e governare le conoscenze presenti nell'Ente significa rispondere in modo più efficiente ed efficace alla comunità di riferimento, ma consente anche di agire all'interno, in quanto la circolazione della conoscenza permette alle persone di stare "dentro l'organizzazione" in modo attivo: favorire le opportunità di scambio di informazioni tra le persone stimola la collaborazione e incoraggia le persone ad apprendere ciò che serve loro per lavorare.

Il medesimo approccio all'innovazione e alla digitalizzazione verrà utilizzato nelle policy e nei servizi rivolti alla comunità economica: Bologna come centro dell'innovazione e per l'innovazione grazie ai grandi investimenti: il Tecnopolo con il Centro meteo e Leonardo. Si tratta di un'occasione unica di introdurre nuove leve per le imprese e per la loro trasformazione innovativa. Il Comune, nel quadro dell'Ufficio Comune con Città metropolitana "sviluppo economico, imprese, occupazione", assume il ruolo di facilitatore per la promozione delle opportunità, per accompagnare i processi di transizione digitale e per rafforzare la cultura dell'innovazione. BIS Bologna Innovation Square è la piattaforma di dialogo e di supporto a progetti innovativi, come ad es. la Casa per le Tecnologie emergenti CTECOBO. BIS promuove, anche attraverso lo spazio fisico, la sinergia con l'Ecosistema regionale dell'innovazione, con UNIBO, Cineca, Fondazione Big Data, Ifab e con i soggetti portatori di competenze strategiche per il supporto all'innovazione, avvalendosi di un Advisory Board di soggetti di rilievo nazionale.

Si sottolinea infine, in ottica allargata di territorio, anche un tema relativo alla definizione di una strategia sulla innovazione, supportata dal digitale, all'interno della quale considerare tutti i temi/iniziative di innovazione (Gemelli Digitali applicati al territorio, BIS e Casa delle Tecnologie Emergenti, Tecnopolo, azioni come cluster tecnologici e rete di trasferimento tecnologico, ER2Digit, ecc.) che potrebbero ricercare una attuazione e una sostenibilità economica non in modo verticale (singolarmente), ma potrebbero/dovrebbero operare in modo integrato per costruire una sostenibilità complessiva del sistema di innovazione del nostro territorio.

In questa logica, il Comune di Bologna attraverso l'Ufficio comune, promuove l'attrazione dei Talenti in quanto fattori di innovazione per il sistema territoriale. Con Bologna For Talent la Città si inserisce nella filiera regionale, nazionale e europea in logica non solo di mobilità del talento, ma di valorizzazione, come risorsa chiave per le imprese e quindi come fattore di sviluppo e innovazione. Il contesto territoriale e il sistema economico, di per sé fattori di innovazione, vanno promossi e accompagnati con iniziative mirate, orientate a attrarre e trattenere talenti in stretta sinergia con le imprese e con UNIBO. Il servizio di Bologna for talent rappresenta il primo passo per concretizzare l'accoglienza e la permanenza con un supporto professionale e personalizzato. Vengono promossi programmi di open innovation che attraggono e trattengono talenti, per rispondere alle esigenze delle imprese e centri di ricerca e per stimolare processi di innovazione.

Su un piano più programmatico e operativo, il percorso di trasformazione digitale potrà trovare attuazione su 4 linee di intervento, che in relazione alle risorse (di personale e finanziarie) che si renderanno disponibili nel triennio 2025-27, potranno essere declinate in:

1. Trasformazione digitale a supporto di una PA più efficiente, trasparente, amica delle cittadine e dei cittadini e delle imprese. Attraverso l'ampliamento della nuova rete civica metropolitana, si estenderanno a tutti gli ambiti di servizio il modello e gli strumenti individuati per la nuova rete civica di respiro metropolitano e

rendendo le banche dati interoperabili.

2. I dati per lo sviluppo e la cura della città resiliente. L'obiettivo è quello di dotarsi di una strategia e di un modello di governo dei dati, che consentano di valorizzare dati e open data come leva per la trasformazione digitale del Comune e per la progettazione della città resiliente del futuro, con attenzione a favorire lo sviluppo etico dello spazio digitale urbano.
3. Infrastrutture e Smart City. Si estenderanno progressivamente le infrastrutture digitali sul territorio per innovare in ottica di sostenibilità gli ecosistemi urbani.
4. Aggiornamento funzionale e tecnologico dei sistemi applicativi utilizzati dal Comune ed evoluzione in ottica di continuità operativa dell'infrastruttura digitale esistente per garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT.

La trasformazione digitale, come chiaramente evidente, è fattore trainante e abilitante di innovazioni che possono avere un impatto profondo sulle trasformazioni economiche e sociali dei prossimi anni.

Il lavoro agile, cui si è accennato in precedenza, fortemente trainato dal ruolo sempre più pervasivo delle tecnologie digitali nel mondo del lavoro, è ben di più di una forma di erogazione della prestazione lavorativa da remoto, grazie alle tecnologie e alla rete. Il lavoro agile, come detto, ha in sé la potenzialità di cambiare il modello di organizzazione del lavoro per come siamo, da oltre un secolo, abituati a pensarlo.

Il Comune di Bologna crede fortemente che il lavoro agile, contribuendo a trasformare il mondo del lavoro, possa avere un impatto positivo sull'efficacia e sulla produttività delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, sul benessere personale e organizzativo e sulla migliore gestione degli spazi collettivi fino ad indurre profondi cambiamenti nelle

abitudini di mobilità, nell'equilibrio tra lavoro e vita, facilitando l'uguaglianza di genere, e per una profonda trasformazione degli assetti urbani. Questa consapevolezza, circa cinque anni fa, ha fatto nascere SmartBo, un Tavolo di imprese, organizzazioni pubbliche e associazioni imprenditoriali e manageriali della città metropolitana che, durante i mesi più difficili dell'emergenza sanitaria, attraverso il networking, lo scambio di esperienze e buone pratiche e la formazione condivisa delle persone, è stato un luogo di condivisione e supporto reciproco. A fine 2022 SmartBo ha fatto un passo avanti ulteriore con la sottoscrizione di un vero e proprio accordo di rete e la prospettiva di diventare, nei prossimi anni, uno strumento di programmazione territoriale che, partendo dai nuovi modi di lavorare, potrà contribuire a produrre un impatto positivo (e misurabile) sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale della nostra Città.

AGENDA2030



Parità di genere

Imprese innovazione e infrastrutture

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Il governo dello sviluppo della città

I prossimi due anni saranno quelli nei quali si dovranno concludere le opere e gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), quel Piano presentato come un'occasione storica per portare il Paese su un sentiero di sviluppo sostenibile riducendo le grandi disuguaglianze di genere, tra le generazioni e territoriali. Se inizialmente il Piano era stato presentato come una grande opportunità, la fase successiva, quella della cosiddetta "messa a terra", si è rivelata una sfida complessa, per le necessità di reclutare capitale umano con professionalità tecniche e specialistiche, dopo un lungo periodo nel quale, per rigidi vincoli normativi, le PA hanno perso personale e competenze, e per l'obbligo del rispetto di tempi molto ristretti per la realizzazione degli interventi. Tutto reso più difficile da un lato da un diverso e nuovo approccio al lavoro delle giovani generazioni, che non considerano più il "posto pubblico" come un obiettivo da perseguire e, dall'altro, da un contesto "di guerra" in cui l'inflazione e i rincari dei prezzi delle materie prime e dei beni di prima necessità hanno avuto un impatto dirompente sulla vita delle persone e delle famiglie ma hanno pesato moltissimo anche sui bilanci pubblici, sui costi dei servizi e sugli appalti.

Come evidenziato anche in questo Documento, il Comune di Bologna è titolare di un ammontare consistente di risorse derivanti dal PNRR che consentiranno di realizzare progetti e investimenti destinati a cambiare il volto della nostra città, con opere strategiche per migliorare la sostenibilità ambientale, la rigenerazione urbana e per rafforzare i servizi verso i cittadini e le cittadine, specie quelli più fragili e vulnerabili. Nel prossimo triennio, quindi, oltre a vedere concretamente realizzati questi interventi sarà possibile, e necessario, iniziare a misurare e valutare gli impatti degli stessi.

La Pubblica Amministrazione e, in particolare i Comuni, giocano, infatti, un ruolo strategico nella costruzione della coesione sociale e nello sviluppo dei territori; ci si attende, quindi, che siano in grado di fare un salto di qualità nella loro capacità di misurare e valutare l'impatto delle proprie decisioni e dei propri investimenti, materiali ed immateriali. La valutazione dell'innovazione è fondamentale per comprendere il valore dell'investimento e soprattutto il valore pubblico generato. Spesso, infatti, la relazione tra innovazione e contributo al valore pubblico per cittadini, cittadine e stakeholder è soltanto auspicata e quasi mai programmata, misurata e valutata.

Il Comune di Bologna sa dove vuole andare, e lo ha espresso chiaramente nelle pagine precedenti: vuole difendere dagli impatti della crisi climatica le proprie cittadine e cittadini e l'ambiente naturale, favorendo la diffusione di buone pratiche green nel mondo economico, garantendo una transizione ecologica socialmente giusta, con un'azione efficace e lungimirante per un sistema di mobilità pubblica, accessibile ed integrata e investendo per creare una alternativa al mezzo privato; vuole investire sulla scuola e sull'educazione perché siano, sempre più, leve per la crescita, l'empowerment e possano offrire una prospettiva di futuro alle giovani generazioni, in particolare alle ragazze, lavorando perché non lasci indietro nessuno; vuole sottolineare il ruolo identitario della cultura, fondamentale per la crescita individuale e della comunità, agendo come elemento indispensabile, in chiave sistemica, per le politiche di welfare, dell'istruzione, del turismo, economiche e ambientali; vuole affermare il diritto allo sport, come leva di inclusione e crescita per le persone più fragili e a rischio di emarginazione ma anche come lotta alla sedentarietà, per il benessere diffuso oltre che strumento per la rigenerazione urbana ed economica; vuole sostenere le persone e le famiglie, che l'attuale situazione di inflazione galoppante e la prospettiva di una nuova crisi economica globale ha reso più fragili e a rischio di impoverimento, e vuole farlo consolidando la rete dei servizi e sviluppando un welfare di prossimità che integri le politiche sociali con quelle sanitarie; vuole sostenere l'economia del territorio, la nascita e l'attrazione di nuove imprese, il commercio di prossimità e il lavoro, con particolare riferimento all'occupazione femminile, con tutte le risorse materiali e immateriali che la "Grande Bologna" può mettere in campo, e vuole farlo riorientando lo sviluppo verso una fase nuova, sostenibile ed inclusiva; vuole favorire lo scambio e il dialogo con le reti di impresa, strutturando una nuova governance; e, infine, vuole sostenere tutti questi obiettivi con una solida e trasversale azione di innovazione digitale ed organizzativa.

Per creare il valore pubblico in precedenza descritto c'è bisogno di trasversalità, di pensare e agire in modo integrato e di un forte lavoro di squadra. C'è bisogno di una strategia fatta di obiettivi e azioni coerenti e funzionali a produrre impatti positivi sul territorio e sulle persone. Per tutto questo è necessario:

- il rafforzamento e sviluppo della capacità di visione strategica, di governo, direzione e coordinamento della struttura organizzativa in grado di assumere l'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile come proprio paradigma di policy;
- l'ulteriore consolidamento della visibilità e posizione internazionale della nostra città. Bologna è una città europea aperta al mondo per vocazione e storia, e dobbiamo rafforzare la sua capacità, nel contesto delle sfide attuali, di captare ed utilizzare i fondi europei, incluso il PNRR, per raggiungere gli

obiettivi di mandato, e contemporaneamente di assumere una funzione di leadership nel quadro della diplomazia delle città (city diplomacy) a livello europeo e globale e di potenziare le capacità di attrazione di talenti e investimenti. La strategia per l'attrattività, sviluppata dall'Ufficio Comune Sviluppo economico e incardinata su Invest in Bologna, posiziona la Grande Bologna come polo attrattivo a livello europeo in relazione alla dimensione dell'innovazione, contribuendo alla crescita sostenibile del territorio; attraverso i servizi di Invest in Bologna per l'attrazione e l'accompagnamento di imprese nazionali e internazionali, startup, strutture di ricerca, investitori e talenti, nonché per il supporto post-insediamento, si accompagnano i processi di trasformazione fisica della Città focalizzando in particolare le sinergie con il sistema del Tecnopolo Manifattura. Guidata dalla sua strategia e dal piano per l'azione europea ed internazionale Bologna potrà riflettere politicamente e tecnicamente le caratteristiche necessarie al ruolo di città apripista e innovativa in Europa e nel mondo sui temi della transizione ecologica giusta, della lotta alle disuguaglianze, della scienza e dei dati. L'obiettivo sarà di rafforzare la capacità dell'amministrazione di coordinare i fondi europei assegnati con efficacia ed efficienza, consolidare ulteriormente le alleanze strategiche con le grandi città europee che condividono le stesse sfide e gli stessi ideali democratici e sociali, partecipare alle reti più importanti di città al fine di svolgere al loro interno una funzione di leadership;

- l'efficace presidio del processo di programmazione strategica ed operativa che richiede, in particolare in un contesto incerto e mutevole come l'attuale, una forte integrazione tra tutti i piani e gli strumenti di programmazione dell'Ente ma anche una stretta relazione con gli strumenti di pianificazione e programmazione degli altri enti pubblici del territorio, ad iniziare dalla Città Metropolitana, all'interno dell'unica cornice dell'Agenda 2030. Sempre più centrale dovrà essere l'investimento e la valorizzazione del proprio patrimonio informativo e di dati - anche in vista del processo di introduzione di tecniche e strumenti di intelligenza artificiale - e la collaborazione con altri attori del territorio che generano dati per la costruzione di indicatori per orientare le politiche. A tal proposito, oltre all'attenzione ai dati di genere - per costruire ed agire politiche pubbliche gender sensitive e in grado di ridurre il gender gap nei vari ambiti di azione dell'Amministrazione -, sarà fondamentale poter disporre di dati disaggregati per fasce di età per poter sperimentare e consolidare il processo di valutazione dell'impatto generazionale (VIG) per una programmazione e politiche mirate a migliorare il benessere e la condizione economica e sociale delle giovani generazioni. Il tutto con un processo di engagement dei cittadini, dei principali stakeholder e degli altri attori del territorio secondo il paradigma della "amministrazione condivisa", anche al fine di una loro condivisione e partecipazione, in una logica orizzontale e di sistema, allo sviluppo sostenibile della città;
- da una coerente programmazione e acquisizione di tutte le risorse necessarie (umane, fisiche, informative, tecnologiche, finanziarie, e altro ancora) per sostenere gli ingenti investimenti dei prossimi anni e "dare gambe" ai progetti e obiettivi strategici aziendali. A tal proposito, per la creazione di valore, assume grande rilevanza, non soltanto la disponibilità di risorse finanziarie, ma anche la capacità di assicurarne l'efficiente, coerente e sostenibile utilizzo; una gestione del procurement pubblico che dovrà essere coerente con le strategie in precedenza citate, che richiedono efficacia e tempistiche veloci, oltre che anche strumento di sostegno all'economia e al lavoro "buono", diventando una leva per lo sviluppo sostenibile ed equo del territorio; una gestione efficace oltre che efficiente del patrimonio immobiliare che deve produrre continuamente reddito per sostenere le azioni dell'Ente; la capacità di "mettere al centro" le persone, lavorando per un ambiente di lavoro sicuro, sereno e attrattivo, rafforzando, valorizzando e ricercando le competenze giuste per realizzare gli obiettivi, con un'azione costante di accompagnamento per far acquisire consapevolezza del ruolo delle e dei dipendenti come attori-chiave del cambiamento dell'organizzazione verso l'implementazione di nuovi modelli di lavoro e per l'impatto del loro lavoro sul benessere e sullo sviluppo sostenibile della nostra comunità;
- la diffusione della cultura dell'integrità, dell'etica pubblica e della trasparenza, anche mediante azioni di presidio dell'azione amministrativa nella consapevolezza che l'affermazione di tali valori, sia all'interno che all'esterno dell'ente, rappresenti una dimensione imprescindibile per la creazione e la salvaguardia del valore pubblico.

In ogni Organizzazione, per realizzare i propri obiettivi, da un lato, è necessaria una chiara attribuzione di responsabilità e, dall'altro, in particolare nelle organizzazioni complesse, oltre ad un solido coordinamento, è richiesta una forte spinta alla trasversalità, all'azione orizzontale e all'integrazione tra politiche ed obiettivi, elemento peraltro centrale dell'Agenda 2030 e della visione sistemica che la caratterizza.

Infine, se una strategia di sviluppo sostenibile richiede, per la sua realizzazione, una forte collaborazione delle cittadine e dei cittadini e la partecipazione e partnership con gli altri attori del territorio è necessario insistere nell'azione di semplificazione amministrativa sostenendola, come sottolineato anche nell'obiettivo "Digitalizzazione e Innovazione", con una operazione strutturata di trasformazione digitale che significa

innanzitutto revisionare e standardizzare i processi e poi digitalizzarli. Significa rimuovere tutti gli ostacoli e i passaggi inutili e non produttivi di valore e le rigidità comportamentali che impediscono una effettiva e reale integrazione dei sistemi ed un unitario ed efficace governo dei dati. Significa velocizzare i procedimenti, rafforzando e stimolando la riduzione dei tempi di risposta e, in tal modo, farci sentire vicini a cittadini, cittadine e alle imprese con strumenti semplici e immediati e rafforzando, nel contempo, anche l'attrattività e quindi le potenzialità di crescita e sviluppo, del nostro territorio.

AGENDA2030

	Parità di genere
	Energia pulita e accessibile
	Lavoro dignitoso e crescita economica
	Imprese, innovazione e infrastrutture
	Ridurre le disuguaglianze
	Città e comunità sostenibili
	Pace, giustizia e istituzioni solide
	Partnership per gli obiettivi

6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli enti strumentali

6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene direttamente partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna SrL	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali SrL	partecipazione al capitale pari al 51,00%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S SpA	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere SpA	partecipazione al capitale pari al 22,99%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,40%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida ScpA	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
Società Reti e Mobilità SrL - SRM SrL	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

Sono inoltre assegnati obiettivi gestionali alle seguenti società partecipate indirettamente:

Bologna servizi Funerari srl	partecipazione al 51% tramite BSC srl
L'Immagine Ritrovata srl	partecipata al 100% da Fondazione Cineteca, della quale il Comune di Bologna è Fondatore, unitamente alla Regione Emilia Romagna, entrata con decorrenza 1/1/24 in qualità di Fondatore successivo
Modernissimo srl	partecipata all'83,45% da Fondazione Cineteca

Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel Testo Unico Società Partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più indici, con l'inclusione alterna delle singole realtà nelle diverse categorie (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

A) Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione PG n. 308244/2017, il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INP.

Il piano persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

Come richiede l'art. 20, commi 1 e 2 D.Lgs. n. 175/2016 sono stati approvati annualmente -fino al 2022 all'interno della sezione operativa del DUP e dal 2023 con provvedimento separato - i Piani di razionalizzazione periodica e di ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute, dando altresì conto dello stato di avanzamento del Piano di revisione straordinaria sopra richiamato; l'ultima ricognizione ordinaria annuale è stata pertanto approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 826968/2023.

B) Controlli sulle società partecipate non quotate.

Il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Costituisce, inoltre, rendiconto e verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento.

L'Amministrazione socia, ai sensi della normativa richiamata, deve definire gli obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, ed effettuare i conseguenti controlli circa il loro raggiungimento sulla base di parametri qualitativi e quantitativi, mediante l'analisi dei risultati economico-patrimoniali, del rispetto dei contratti di servizio e alla migliore qualità degli stessi.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'Ente locale, tramite la struttura a ciò deputata, effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. I report infrannuali per il 2021 e gli esercizi precedenti risultavano inseriti nel presente capitolo, a partire dal 2022 il report per il relativo anno è stato oggetto di specifico provvedimento di approvazione al fine di dare al monitoraggio periodico sulle società partecipate maggior rilievo ed evidenza. L'ultimo report è stato approvato con DG/PRO/2024/270.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non a tutte le società inserite nel presente documento sono assegnati specifici obiettivi, secondo quanto richiesto dalla norma.

C) Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016, il Comune di Bologna ha approvato, con la deliberazione consiliare relativa alla precedente edizione del DUP (P.G. n. 843435/2023 del 19/12/2023, esecutiva ai sensi di legge), l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, deliberazione inviata alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel presente documento programmatico si dà atto del raggiungimento degli obiettivi previsti in tali indirizzi da parte delle società controllate.

Contestualmente al presente documento, viene altresì approvato l'Atto di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società controllate, relativo all'anno 2025. Sulla base di tali indirizzi sulle spese di funzionamento, verranno definiti alcuni degli obiettivi relativamente ai budget 2025, che dovranno essere adottati dalle società interessate.

D) Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC succedutesi nel tempo, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

E) Bilancio Consolidato.

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalle successive modifiche.

Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per il consolidamento dei bilanci riferiti all'esercizio 2022 è stato definito dalla Giunta con deliberazione del 20/12/2022, PG n. 841615/2022, esecutiva dal 2 gennaio 2023, e ha mantenuto validità anche per il 2023 non essendo nel frattempo intervenute modifiche.

Il bilancio consolidato 2023 ha evidenziato un utile pari a 128,5 milioni di euro, di cui 127,7 risultato di gruppo e 804 mila euro di pertinenza di terzi. Il risultato, deriva in parte dalla gestione caratteristica che chiude con una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione pari a 98,1 milioni di euro, in parte dalla gestione finanziaria che presenta un saldo pari a 13,8 milioni di euro rappresentato principalmente dai dividendi delle società partecipate dal Comune di Bologna e in parte dalla gestione straordinaria che contribuisce con un saldo pari a 30,3 milioni di euro.

Entro la fine del 2024 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei principi contabili vigenti.

6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015. La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n. 308244/2017.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa è partner del Contratto Climatico della Città di Bologna, a cui partecipa con azioni nell'ambito dell'elettrificazione, acquisto di energia verde, produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico, mobilità sostenibile, rinverdimento.

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
CCIAA Bologna	39,10%	14.124.377	35.310.942,50
Comune di Bologna	3,88%	1.400.590	3.501.475,00
Città Metropolitana Bologna	2,31%	836.201	2.090.502,50
Regione Emilia Romagna	2,04%	735.655	1.839.137,50
Camera di Commercio di Modena	0,30%	107.637	269.092,50
Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna	0,22%	80.827	202.067,50
Camera di Commercio dell'Emilia	0,26%	95.683	239.207,50
Mundys S.p.A.	29,38%	10.613.628	26.534.070,00
F2I FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE SGR SPA	9,99%	3.609.343	9.023.357,00
Altri soci	12,52%	4.521.724	11.304.310,00
Tot. Complessivo	100,00%	36.125.665	90.314.162,00

La Società ha comunicato che la disclosure anticipata/dettagliata rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi strategici è oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme e delle procedure adottate in seguito alla quotazione presso il Mercato Regolamentato gestito da Borsa Italiana SpA. Con cadenza trimestrale la Società approva

rendiconti intermedi di gestione che vengono altresì pubblicati sul seguente indirizzo Internet, alla sezione Investor Relations:

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2024, dalla quale emergono risultati in crescita per il 2024, grazie alla ripresa dei volumi di traffico.

Gli obiettivi strategici del Gruppo riportati nella suddetta relazione sono i seguenti:

- il Gruppo punta a mantenere un'offerta di voli variegata e funzionale ai diversi segmenti di utenza attraverso un incremento del numero di vettori operanti sull'Aeroporto, continuando a mantenere al contempo una marginalità positiva anche sul traffico incrementale che potrà essere generato. Nell'ambito dello sviluppo del traffico, il Gruppo opera per incrementare le rotte, attraverso l'introduzione di nuove tratte verso Est e di destinazioni a lungo raggio, e per aumentare le frequenze dei voli verso destinazioni già operate. Il Gruppo opera, inoltre, al fine di migliorare l'accessibilità dello scalo, attraverso il potenziamento dell'intermodalità e l'espansione della catchment area di riferimento;
- funzionale allo sviluppo del business del Gruppo è la realizzazione degli investimenti previsti nel Master Plan e nel contratto di programma, con una strategia che prevede un utilizzo efficiente della capacità delle infrastrutture già presenti ed una realizzazione modulare di nuovi investimenti al fine di raccordare la capacità delle infrastrutture con lo sviluppo del traffico atteso. Nel piano di sviluppo infrastrutturale assume una particolare rilevanza il progetto di ampliamento del terminal passeggeri, che permetterà di potenziare, in particolare, l'area dei gate di imbarco e di ampliare le superfici commerciali. A tale progetto si affiancano interventi mirati al fine di incrementare la capacità di alcuni sottosistemi specifici, come ad esempio i controlli di sicurezza e passaporti;
- il Gruppo pone attenzione a garantire un continuo miglioramento dei servizi offerti agli utenti aeroportuali nelle aree di business in cui opera, direttamente ed indirettamente, garantendo al contempo sempre più elevati standard di sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente. Quale driver di supporto e miglioramento di tutti gli aspetti gestionali e di fidelizzazione dei Clienti, il Gruppo ritiene importante sviluppare una cultura dell'innovazione che ruoti attorno l'implementazione di sistemi tecnologici che permettano di incrementare l'interazione con i passeggeri e di ottimizzarne l'esperienza di viaggio in Aeroporto;
- il Gruppo si impegna a porre attenzione a tutti gli aspetti di sostenibilità, da quelli ambientali al rispetto dei principi etici e sociali considerando il ruolo importante che l'Aeroporto di Bologna assolve, quale polo funzionale sul territorio. Il Gruppo opera, inoltre, al fine di valorizzare le persone che lavorano presso l'Aeroporto ed al fine di costruire una organizzazione che risponda alle continue sollecitazioni del mercato e che supporti le persone nello svolgimento del loro lavoro.
- Il Gruppo ha individuato, inoltre, due linee guida trasversali agli obiettivi strategici sopra indicati che rappresentano un continuo riferimento per le attività aziendali: sviluppo delle performance economico-finanziarie e a favorire un adeguato ritorno per gli azionisti e miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dei propri processi e della propria struttura interna, in un'ottica di miglioramento delle performance aziendali e di sviluppo con una crescente attenzione alla dimensione della sostenibilità nelle sue componenti ambientali, sociali e di governance.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2024-2026 e Obiettivi per il triennio 2025-2027

La Società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

6.1.2 AFM SpA

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997.

Con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/1998 il Consiglio Comunale ha poi deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM SpA, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale. Nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore della società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, GEHE AG (CELESIO AG a seguito di cambio di denominazione), che ha trasferito le azioni alla propria controllata ADMENTA Italia.

Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano McKesson Corporation ha assunto il controllo di Admenta Italia SpA a seguito dell'acquisto della società Celesio.

Il 31 ottobre 2022 si è perfezionata l'acquisizione del Gruppo Admenta da parte del Gruppo PHOENIX, gruppo integrato e leader europeo nel settore dei servizi del settore Healthcare. In Italia il gruppo PHOENIX opera con il nome commerciale di Gruppo Comifar.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si era confermata la volontà di procedere alla dismissione della società, usufruendo del maggior termine previsto dalla vigente normativa, ovvero entro il 31/12/2021. A seguito dell'introduzione del comma 5-ter all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, ad opera del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 106/2021, è stato previsto che le disposizioni del comma 5-bis del D.Lgs. n. 175/2016 fossero applicate anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate avessero prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019 e pertanto, rientrando la società AFM nella casistica contemplata dalla norma, il Consiglio Comunale ha ritenuto di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione entro il termine dell'anno 2022. Il Consiglio Comunale, nell'ambito del Piano di ricognizione ordinario per l'anno 2022 dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute, ha motivato e deliberato il mantenimento della Società con Delibera PG 822428/2022.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.phoenixpharmaitalia.it/it/aree-di-attivita/farmacie/benu-farmacia/afm-spa>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società ha in gestione le farmacie comunali fino alla scadenza della società e del contratto di servizio stipulato con il Comune di Bologna.

Compagine societaria

Soci	%	N. Azioni (v.n. € 516,46)	Capitale Sociale
ADMENTA ITALIA SpA	79,97%	53.516	€ 27.638.873,36
Comune di Bologna	15,86%	10.615	€ 5.482.222,90
Comune di Calderara di Reno	0,46%	306	€ 158.036,76
Comune di Casalecchio di Reno	0,67%	447	€ 230.857,62
Comune di San Giovanni in Persiceto	0,55%	367	€ 222.077,80
Comune di San Lazzaro di Savena	1,11%	741	€ 117.752,88
Comune di Savignano sul Rubicone	0,35%	235	€ 189.540,82
Comune di Castenaso	0,64%	430	€ 382.696,86
Comune di Pianoro	0,34%	228	€ 121.368,10
Comune di Monzuno	0,02%	13	€ 5.164,60
Comune di Galliera	0,01%	10	€ 5.164,60

Comune di Lizzano in Belvedere	0,01%	10	€ 5.164,60
TOTALE	100,00%	66.918	€ 34.560.470,28

Previsioni 2025-2027

In data 7 dicembre 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il cambio della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 marzo al 31 gennaio di ogni anno per allinearsi al gruppo di appartenenza.

Inoltre la Società definisce annualmente un piano relativo all'esercizio sociale successivo, mentre non vengono predisposti piani triennali sottoposti ad approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Di seguito il Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2024, con riferimento all'anno fiscale relativo al periodo 01.02.2024 – 31.01.2025:

	Budget 2024 (000 €)
Ricavi	61.286
Margine Lordo	21.937
Ricavi diversi	193
Costo del personale	(8.957)
Altri costi	(7.539)
Ammortamenti	(413)
Risultato operativo	5.030
Interessi / El Ecc.	237
Risultato ante imposte	5.267

Quanto ai servizi ed alle iniziative in programma per il 2025, saranno erogati presso le Farmacie i seguenti servizi, con la precisazione che non devono intendersi come servizi complessivamente erogati in ciascuna delle sedi:

test per la determinazione automatica dei seguenti tramite prelievo di sangue capillare: glucosio, colesterolo totale, trigliceridi, profilo lipidico (colesterolo totale-HDL-LDL-trigliceridi-rapporto colesterolo totale/HDL);

test per la determinazione quantitativa della Vit. D (con referto da laboratorio);

test per le intolleranze alimentari, per la sensibilità al glutine e per la diagnosi della disbiosi intestinale, valutazione del microbiota intestinale;

- foratura dei lobi auricolari;
- biologo nutrizionista in farmacia;
- servizi infermieristici anche con riferimento a prestazioni domiciliari;
- organizzazione periodica di Giornate della Salute (quali ad esempio densitometria ossea, occhio, etc.)
- tamponi antigenici rapidi anti Covid-19;
- tamponi determinazione Streptococco;
- vaccinazioni anti Covid-19;
- vaccinazioni antinfluenzali;
- servizio di ECG, holter ECG e holter pressorio, anche con la collaborazione di infermiere con refertazione medica in telemedicina;
- servizio CUP svolto in determinate fasce orarie ed in tutte le farmacie in accordo con associazioni di categoria, Lepida Scpa e Ausl;
- "Angolo della Salute": spazio offerto dalle farmacie per rispondere al cliente in merito a problematiche relative al mantenimento della salute e al benessere psico-fisico;
- verifica periodica del rispetto degli Standard di Qualità e messa a disposizione del cittadino di un modulo per segnalare eventuali disservizi.

Inoltre, è in programma la prosecuzione delle seguenti iniziative:

- “Pacco dono”: il Comune invia una lettera a tutte le Famiglie che hanno avuto/avranno un figlio durante l’anno in corso contenente un codice, attraverso il quale sarà possibile per i neo-genitori ritirare il proprio Pacco Donopresso la LloydsFarmacia più vicina;
- consegna a domicilio: servizio lanciato ad Aprile 2018 che permette di prenotare e di ricevere il farmaco e altri prodotti di farmacia a domicilio, o ad un altro indirizzo indicato, in funzione dei bisogni e delle esigenze dei pazienti;
- Prenota & Ritira in farmacia: servizio che, tramite utilizzo App BENU, permette di prenotare e ritirare in farmacia farmaci e tutte le altre tipologie di prodotti

I primi mesi del 2024 hanno visto inoltre la sostituzione dell’attuale brand, in quanto a seguito dell’operazione di acquisizione del Gruppo Admenta da parte del Gruppo PHOENIX, l’utilizzo del Marchio LloydsFarmacia è consentito per un massimo di 3 anni dalla data dell’acquisizione. E’ stato quindi scelto un nuovo brand denominato “Benu Farmacia”. La scelta del nuovo brand è stata maturata dopo aver condotto un processo strutturato che ha contemplato anche l’ascolto dei clienti attraverso la metodologia del customer Focus group. Da questi gruppi di ascolto dei clienti è emerso come BENU Farmacia ha un potere distintivo e creativo che richiama il tema del benessere.

Grazie al processo di rebranding:

- tutte le farmacie a brand LloydsFarmacia sono state oggetto di rebranding Light, attraverso la rimozione di tutti i riferimenti interni ed esterni (insegne e vetrofania). Invece, tutti gli altri elementi non brandizzati sono rimasti gli stessi. I riferimenti a Farmacie Comunali presenti nell’insegna e/o nelle vetrofanie sono rimasti gli stessi e non hanno subito variazioni. Tale rebranding light ha avuto inizio a Febbraio 2024 e si è concluso indicativamente a Giugno 2024;
- la prima BENU Farmacia è stata aperta a Bologna in data 31 luglio 2024, la stessa ha registrato una crescita complessiva pari al +6% a livello di fatturato;
- in data 14 settembre 2024 si è tenuta la conferenza stampa per il lancio ufficiale del Brand BENU Farmacia alla presenza della stampa di settore e della stampa nazionale, nonché di rappresentanti delle istituzioni, dagli stessi ha ricevuto un riscontro più che positivo;
- la farmacia sita in Bologna (BO), in Via Battindarno – 28 è stata rebrandizzata BENU Farmacia Battindarno.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026:

Mantenimento del livello di redditività	Obiettivo raggiunto
Presentazione del preconsuntivo entro gennaio 2024 per l'esercizio al 31/3/2024 unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.	L’obiettivo è venuto meno in quanto a seguito delle modifiche statutarie approvate dall’Assemblea dei Soci del 7 dicembre 2023 ha deliberato il cambio della data di chiusura dell’esercizio sociale dal 31 marzo al 31 gennaio di ogni anno per allinearsi al gruppo di appartenenza. Per questo motivo la Società non ha presentato il preconsuntivo al 31 gennaio 2024

Obiettivi per il triennio 2025-2027

- mantenimento del livello di redditività
- presentazione del preconsuntivo entro dicembre 2025 per l'esercizio al 31/1/2026 unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

6.1.3 ATC SpA in liquidazione

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 e art. 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del "Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna" in società per azioni avvenuta in data 11 dicembre 2000.

In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (P.G. n. 262815/11), di scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di TPL di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer Srl (Fer Trasporti Srl). La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara che ha acquistato l'azienda. A seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale P.G. n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.

La Società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link

http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43866

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	59,65 %	71.580	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	37,15 %	44.575	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	1,91%	2.293	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1,29%	1.552	€ 1.552,00
TOTALE	100,00 %	120.000	€ 120.000,00

Previsioni 2025-2027

Il Liquidatore ha reso noto che la procedura di liquidazione risulta ad oggi congelata a causa della mancanza di risorse finanziarie, come già evidenziato gli scorsi anni. Ad oggi non sono state reperite neppure le risorse finanziarie minime per sostenere le spese correnti che sono state anticipate dal Liquidatore, come negli scorsi anni.

Ci sono tuttavia delle novità in merito ai contenziosi in corso: l'udienza per la causa per ottenere l'indennizzo promossa da ATC nei confronti di TPER è uscita: la sentenza ha confermato di fatto integralmente quella di primo grado, pertanto l'obbligo di TPER di tenere indenne ATC dalle sopravvenienze passive sorgerà soltanto quando intervenga l'accertamento definitivo di tali sopravvenienze, accertamento che si definirà solo con la conclusione della causa in merito al Cuneo Fiscale, in Cassazione con udienza fissata per il 28 novembre 2023. Tuttavia, il contenzioso non si è concluso in quanto TPER ha notificato ricorso per Cassazione in data 29 febbraio 2024 e ATC ha dovuto presentare il controricorso in data 9 aprile 2024.

Per quanto riguarda la causa relativa al Cuneo Fiscale, è stata emessa la sentenza in data 8 luglio 2024: la Corte di Giustizia di II grado ha accolto l'appello di ATC relativamente all'accertamento per gli anni dal 2012 al 2014, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese processuali.

Relativamente agli accertamenti per gli anni d'imposta 2007-2010, in seguito all'ordinanza di rinvio della Corte di Cassazione, Sezione tributaria del 22 dicembre 2023 n. 35800 che, in accoglimento del ricorso di ATC, ha cassato la pronuncia impugnata rinviando alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado dell'Emilia Romagna in diversa composizione, la Società è in attesa della relativa udienza prevista per la fine del 2024.

Per queste ragioni il Liquidatore rende noto che ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione nell'esercizio 2025 è condizionata dall'esito di quest'ultima sentenza, attesa con maggiore ottimismo rispetto al passato.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026 e Obiettivi per il triennio 2025- 2027

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2024-2026 né si ritiene di assegnarne con riferimento al triennio 2025-2027

6.1.4 Autostazione di Bologna Srl

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società. La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.autostazionebo.it/it/page/bilanci-2>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041.

Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	66,89%	€ 105.043,00
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	33,11%	€ 52.000,00
TOTALE	100,00 %	€ 157.043,00

Previsioni 2025-2027

L'esercizio 2024 ha risentito di diversi fattori sia nazionali, sia internazionali: il protrarsi del conflitto russo-ucraino e il conseguente riflesso sul costo delle materie prime e sugli equilibri politici mondiali, l'aumento dell'inflazione, l'inondazione che ha coinvolto nuovamente l'Emilia Romagna creando importanti danni a livello regionale, come già accaduto nel 2023. Questi macro fattori hanno, rispetto alla Società, una forte eco in quanto la stessa soffre degli impatti dovuti al caro materiali e energia, all'interno della gestione ordinaria della struttura e risente dei disagi economici del mercato perché direttamente collegati ai vettori e agli utenti.

Nei primi otto mesi dell'anno la Società ha registrato, rispetto al 2023, un +7,56% sul traffico nazionale e +8,88% sul traffico internazionale, mentre sono rimaste invariate le corse regionali, ottenendo così un +3,86% di corse di linea rispetto al 2023.

Interessante il confronto anche rispetto al 2019, dato importante al quale la Società spera di tornare con la ripresa, che vede + 16% per le corse Regionali, sul quale però è giusto sottolineare che Autostazione ospita il servizio sostitutivo della linea ferroviaria Portomaggiore che sarà sospeso appena riprenderà il servizio ferroviario e attualmente riguarda circa il 14% delle corse regionali. Togliendo queste corse straordinarie, che dureranno indicativamente almeno tutto il 2024, il traffico regionale, quindi, non ha subito incrementi. Le linee nazionali riscontrano, sempre rispetto al 2019, un + 12,9%, mentre per le linee internazionali invece si rileva una lentissima ripresa – 15,13%, dato che è comunque in ripresa rispetto al confronto con i primi otto mesi del 2023. Le nuove compagnie, come Itabus, prevedono di investire sulle corse internazionali, indicatore che potrebbe ulteriormente diminuire il divario con il 2019.

Per quanto attiene il traffico turistico, il blocco è stato pressoché totale nel 2020 e 2021. Dal 2022 si è registrata una ripresa, anche se lenta, che sta proseguendo e si evince anche dai dati rilevati nei primi otto mesi del 2024. Si registra, infatti, fino ad oggi un + 18,43% rispetto al 2023 e un – 24,64% rispetto al 2019 (nel 2023 era -36%).

Le previsioni per i bus turistici sono ancora più complesse rispetto alle previsioni degli autobus nazionali ed internazionali in quanto la ripresa è molto più lenta e non costante nei mesi. Dipende infatti dalla programmazione delle gite turistiche delle scuole, delle associazioni, dalle scelte dei vari paesi. Inoltre, la Società aveva già richiesto al Comune di Bologna di poter ottenere maggior spazio per l'accoglienza turistica (com'era in passato); dagli obiettivi assegnati alla Società dal Comune di Bologna sembrava aperta questa possibilità, ma - a oggi - pur avendolo proposto e richiesto, Autostazione non ha ancora ricevuto parere positivo sull'ottenimento dell'utilizzo del piazzale. Purtroppo la Società ha dovuto allontanare un 8% dei pullman turistici per mancanza di posteggio.

CONSUNTIVO	REGIONALI	NAZIONALI	INTERNAZIONALI	TURISTICI	TOTALE
2017	113.091	84.474	12.239	3.125	212.929
2018	113.443	89.068	18.905	4.369	225.785
2019	115.377	88.217	25.761	8.017	237.372
2020	111.491	41.575	9.878	583	162.944
2021	124.051	56.246	11.502	499	192.298
2022	119.963	89.082	16.446	3.015	228.294
2023	133.628	91.624	19.652	5.250	250.154
preventivo 2024	134.088	94.888	20.793	5.769	255.538

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, insediato a maggio 2023, punta a rafforzare l'obiettivo di rendere l'Autostazione di Bologna un moderno hub di scambio per il trasporto di passeggeri. Per raggiungere questo scopo, la Società sta lavorando a un percorso di riqualificazione e valorizzazione dell'immobile; a tal proposito, si fa presente che, dopo la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 (rif. DD/PRO/2024/9832), la Società ha potuto proseguire l'iter di progettazione e verifica progettuale.

È stata richiesta nuovamente la verifica progetto al Comando Vigili del fuoco di Bologna, ottenendo parere positivo condizionato, e a settembre 2024 la Responsabile del Procedimento ha validato la progettazione esecutiva.

Contestualmente sono stati prodotti gli atti amministrativi di gara e la Società ha pubblicato il bando per la procedura aperta per i lavori di riqualificazione dell'immobile, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023.

Il ritardo, rispetto al cronoprogramma preventivato, sta comportando delle ricadute a cascata sulla Società in quanto – al momento – molti spazi del fabbricato non possono essere locati, se non attraverso comodatari.

Nei primi mesi del 2023 è stata aggiudicata la gara per la gestione del garage seminterrato; la società che si è aggiudicata l'appalto, ha preso in carico la gestione a maggio 2023. Autostazione ne controlla puntualmente l'operato sia da un punto di vista gestionale che contabile al fine di offrire all'utenza il miglior servizio possibile. L'ufficio tecnico-amministrativo è infatti costantemente aggiornato e coinvolto nelle dinamiche del garage.

Nel giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di bandire una procedura aperta per le opere di risanamento del garage e del piazzale delle corriere e a giugno 2024 ha approvato la perizia di variante suppletiva n. 01 essendo stato accertato che la necessità di introdurre modifiche alle previsioni originarie del progetto fosse dovuta a circostanze impreviste ed imprevedibili ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016. I lavori termineranno entro il 2024.

I lavori sul piazzale delle corriere hanno comportato un incremento dei costi di vigilanza, al fine di garantire la sicurezza dell'utenza rispetto al cantiere e alla circolazione degli autobus; inoltre è stata creata un'illuminazione di sicurezza nel parcheggio delle corriere, perché alcune attività – nelle ore notturne – sono state spostate in quell'area, per consentire minori interferenze con le aree occupate dai lavori.

Si ricorda inoltre che, per far fronte alla necessaria liquidità, vista la situazione creatasi con lo stato di pandemia, e vista la procedura di gara avviata, a gennaio 2021 la Società ha ottenuto, da un istituto di credito, il finanziamento massimo consentito pari a Euro 800.000 della durata di 6 anni, con tasso fisso assistito dalla garanzia MCC ex Decreto Liquidità; inoltre il Comune di Bologna ha concesso alla Società un prestito fruttifero di complessivi 7,5 milioni di Euro, da erogarsi in 5 tranche dal 2022 al 2026 e rimborso dal 2028 al 2040.

La società sta investendo molto nella sicurezza informatica, nell'innovazione e nell'aggiornamento dell'infrastruttura; nel 2024 la società prevede anche di attivare un servizio 24 ore su 24 al fine di evitare blocchi del servizio e dell'informativa all'utenza.

Il processo di informatizzazione della Società rappresenta un obiettivo prioritario e strutturato, sia in termini di numero di annualità previste per l'implementazione, sia in termini di ambiti di applicazione, che vogliono essere quanto più estesi ai principali flussi di attività dell'Autostazione.

Nell'ambito della gestione del garage è stato già installato un sistema contactless per il pagamento della sosta, direttamente in uscita dal parcheggio. Questa innovazione, oltre a configurarsi come servizio all'utenza, ha permesso di snellire più facilmente i flussi dei pagamenti e quindi l'occupazione del garage e dei corselli, soprattutto nel fine settimana quando si verifica una maggiore affluenza. La Società sta analizzando anche l'implementazione della struttura per l'installazione del telepass dal 2024.

La Società, visto il periodo incerto su tutti gli aumenti delle materie prime e delle forniture, l'incertezza sulle tempistiche relative alla ristrutturazione nonché sui costi delle materie prime, attualmente non è in grado di prevedere i risultati per il 2025-2027.

La Società sta comunque lavorando per l'implementazione di fonti di ricavo nella direzione di un incremento dei bus turistici e di linee nazionali ed internazionali.

In particolare, il triennio 2025-2027 sarà il triennio dedicato alla ristrutturazione quindi un triennio complicato in cui i ricavi da locazione subiranno oscillazioni, finché non verranno restituiti i locali agli attuali affittuari e locati i nuovi spazi.

Con la collaborazione degli Enti Soci gli amministratori auspicano inoltre la possibilità di incrementare gli introiti pubblicitari.

La Società prevede comunque di redigere il budget entro i termini previsti dagli Enti Soci, con l'obiettivo di chiudere in positivo anche l'esercizio 2025 e proseguire a migliorare e ammodernare l'intero impianto auspicando una continua ripresa del traffico su gomma.

Sicuramente nel budget 2025 la Società si troverà a dover considerare tutti i progetti in essere:

- la manutenzione continua dell'intero impianto;
- l'iter per la ristrutturazione dell'intero fabbricato con il supporto dell'Ente Socio;
- l'aggiornamento del software della gestione caratteristica nonché del relativo impianto tecnologico che dovrà essere gestito unitamente alla Città Metropolitana;
- l'ottenimento dal Comune l'area adiacente al retro dell'Autostazione al fine di procedere ad un progetto di buona accoglienza del turismo in pullman per la città di Bologna nella speranza della restituzione dell'area ora utilizzata dal Canale delle Moline

Tra i costi la Società dovrà inoltre considerare l'aumento della vigilanza, soprattutto notturna in quanto la situazione in Autostazione è peggiorata al punto che la Società dovrà valutare insieme agli Enti Soci come mettere in sicurezza l'impianto. Rimane obiettivo primario procedere il prima possibile alla ristrutturazione del fabbricato e il rilancio delle attività che di per sé porteranno una riqualificazione dell'intera zona.

Per quanto attiene quindi l'obiettivo delle spese di funzionamento, la Società prevede di riuscire a raggiungere l'obiettivo richiesto dagli Enti Soci per l'anno 2024 essendo slittati al 2025 molti costi inseriti nel budget 2024.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026:

Mantenimento del pareggio di bilancio	obiettivo raggiunto
Presentazione del budget 2024 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2024	Obiettivo raggiunto per quanto attiene alla presentazione del solo Conto Economico, comprensivo di relazione illustrativa. Ancora non raggiunto per quanto riguarda la trasmissione di un rendiconto finanziario.

<p>Presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci</p>	<p>Obiettivo raggiunto mediante presentazione del solo conto economico, comprensivo di relazione illustrativa. Ancora non raggiunto per quanto riguarda la trasmissione di una situazione patrimoniale/finanziaria</p>
<p>Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2024 dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento entro il limite della media degli esercizi 2019-2021-2022, ovvero entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione o maggiori costi legati alla ristrutturazione dell'immobile.</p> <p>Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati</p>	<p>Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo</p>
<p>Monitoraggio dell'attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute</p>	<p>Obiettivo raggiunto attraverso la presentazione puntuale di relazioni trimestrali atte a illustrare l'iter seguito</p>
<p>Monitoraggio dal punto di vista economico- finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sul servizio al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città, viste anche le limitazioni all'ingresso dei bus turistici in Centro Storico.</p> <p>Per quanto attiene l'accessibilità turistica nel breve periodo, preso atto delle criticità segnalate da Autostazione, si conferma la possibilità di utilizzo del piazzale di proprietà del Comune di Bologna, situato nell'area retrostante la Montagnola: tale azione deve essere ricondotta all'interno di una proposta, da parte di Autostazione, di ridefinizione del diritto superficario in essere (con scadenza al 2040)</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto a causa del grave impedimento creato dal cantiere delle "Moline" che sottrae spazi utili all'accoglienza turistica. Questo genera una perdita per le casse di Autostazione.</p> <p>E' in corso di raggiungimento in quanto Autostazione ha richiesto al Comune l'utilizzo dell'area. Al momento si assiste ad un mancato affidamento dell'area da parte dell'Amministrazione.</p>

<p>A partire dal 2026 in relazione all'entrata in funzione della prima linea tranviaria (Linea Rossa) e della seconda linea tranviaria (Linea Verde - tratto Nord) si prevede di rivedere i punti di attestamento di parte delle linee autobus extraurbane che effettueranno l'interscambio in coincidenza dei capolinea delle nuove linee tranviarie che coincidono con centri di mobilità previsti dal PUMS (terminal Emilio Lepido e Fiera-Michelino per la Linea Rossa e capolinea Corticella per la Linea Verde). Anche per le linee di trasporto nazionali e internazionali si prevede di incentivare l'attestamento delle stesse presso il terminal Fiera-Michelino che costituisce il capolinea nord della Linea Rossa tranviaria. A tal fine Autostazione, nell'ambito del proprio ruolo e delle attività affidate, dovrà collaborare con Città Metropolitana, Comune di Bologna ed Agenzia della mobilità S.R.M. nella suddetta nuova pianificazione.</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
---	----------------------------

Obiettivi per il triennio 2025-2027

- a) mantenimento del pareggio di bilancio;
- b) presentazione del budget 2025 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2025;
- c) presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- d) per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2025 dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione o maggiori costi legati alla ristrutturazione dell'immobile. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati;
- e) monitoraggio dell'attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute;
- f) monitoraggio dal punto di vista economico-finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sul servizio al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile;
- g) per quanto attiene l'accessibilità turistica nel breve periodo, preso atto delle criticità segnalate da Autostazione, si auspica la possibilità di utilizzo del piazzale di proprietà del Comune di Bologna, situato nell'area retrostante la Montagnola: tale azione deve essere ricondotta all'interno di una proposta, da parte di tutti i soggetti coinvolti, di ridefinizione/modifica dell'attuale diritto superficiale in essere (attualmente con scadenza al 2040), con particolare riferimento anche all'utilizzo del piazzale antistante l'Autostazione. Per la realizzazione di tale obiettivo occorrerà, tuttavia, tener conto dei cantieri attualmente presenti per lavori di risanamento del canale delle Moline che, non dipendendo dalla volontà della Società, sottraggono spazi utili all'accoglienza turistica e costituiscono un ostacolo al raggiungimento del suddetto obiettivo in quanto la Società allo stato attuale non ne può usufruire;
- h) a partire dal 2026 in relazione all'entrata in funzione della prima linea tranviaria (Linea Rossa) e della seconda linea tranviaria (Linea Verde - tratto Nord) si prevede di rivedere i punti di attestamento di parte delle linee autobus extraurbane che effettueranno l'interscambio in coincidenza dei capolinea delle nuove linee tranviarie che coincidono con centri di mobilità previsti dal PUMS (terminal Emilio Lepido e Fiera-Michelino per la Linea Rossa e capolinea Corticella per la Linea Verde). Anche per le linee di trasporto nazionali e internazionali si prevede di incentivare l'attestamento delle stesse presso il terminal Fiera-Michelino che costituisce il capolinea nord della Linea Rossa tranviaria. A tal fine Autostazione, nell'ambito del proprio ruolo e delle attività affidate, dovrà collaborare con Città Metropolitana, Comune di Bologna ed Agenzia della mobilità S.R.M. nella suddetta nuova pianificazione.

6.1.5 Bologna Servizi Cimiteriali - BSC Srl

La Società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA, da cui è stata acquistata con atto del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di avveramento della condizione sospensiva del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale Società Bologna Servizi Cimiteriali Srl.

La Società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo Statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

La Società detiene il 100% delle quote della società BSF Srl, la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19).

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società BSC srl e della controllata BSF Srl, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n.: 308244/2017. La Società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bolognaservizicimiteriali.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/262>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società svolge per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, costituiti dalla gestione servizi cimiteriali in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV SpA	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00 %	€ 39.215,00

Previsioni 2025-2027

La società ha fornito le proiezioni economico-finanziarie per il triennio in esame, elaborate sulla base del Piano degli Investimenti 2025-2027 che contempla i seguenti investimenti/opere e progetti atti allo sviluppo aziendale:

- la realizzazione dell'Obitorio Qualificato;
- la realizzazione di nuovi ossari nella parte monumentale;
- più puntuale attività di recupero artistico/monumentale delle tombe in decadenza e manutenzione straordinaria e conservazione aree monumentali.
- A cui si aggiungono i seguenti progetti:
- Il progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto di cremazione per animali;
- progettazione per la riqualificazione degli immobili presenti nel Cimitero colpiti dal sisma e ulteriori attività di investimento straordinario per la riqualificazione dei cimiteri;
- ulteriori investimenti per la messa in sicurezza dei coperti, della pavimentazione e l'ulteriore installazione di linee vita;
- progettazione di un deposito per la custodia dei defunti presso l'impianto di cremazione di Borgo Panigale;
- la prosecuzione dell'attività di dezincatura, servizio a supporto dell'attività di cremazione;
- un rafforzamento della collaborazione con Bologna Musei atta alla valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e monumentale della Certosa;
- progetto di riqualificazione quale giardino urbano del Cimitero di Borgo Panigale;
- progetto di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nei due cimiteri;

- m) prosecuzione del processo di valorizzazione dei cimiteri tramite piani di comunicazione e strumenti finalizzate a far conoscere questo patrimonio storico e i servizi che vengono erogati nei cimiteri;
- n) prosecuzione dei progetti di digitalizzazione nell'ambito dei servizi offerti ai cittadini;
- o) innovazione tecnologica nell'ambito dell'interconnessione dell'organizzazione di BSC;
- p) progetto di fattibilità per la digitalizzazione dell'archivio storico delle concessioni di BSC.

	Proiezione		Proiezione		Proiezione	
	31/12/25	%	31/12/26	%	31/12/27	%
Fatturato	12.725.693	100,0%	12.934.071	100,0%	13.148.107	100,0%
Proventi ordinari diversi	114.500	0,9%	115.500	0,9%	116.500	0,9%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti +/- Variazione magazzino	-514.624	-4,2%	-518.921	-4,2%	-523.755	-4,3%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gestione	-5.865.174	-47,7%	-5.860.859	-47,7%	-5.897.157	-48,0%
Valore aggiunto	6.460.395	52,5%	6.669.790	54,2%	6.843.695	55,6%
Costo del lavoro	-4.069.460	-33,1%	-4.088.000	-33,2%	-4.101.750	-33,4%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-165.500	-1,3%	-155.500	-1,3%	-145.500	-1,2%
MOL (EBITDA)	2.225.435	18,1%	2.426.290	19,7%	2.596.445	21,1%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-439.210	-3,6%	-691.926	-5,6%	-778.913	-6,3%
EBITA	1.786.225	14,5%	1.734.365	14,1%	1.817.532	14,8%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-288.249	-2,3%	-285.181	-2,3%	-283.882	-2,3%
MON (EBIT)	1.497.977	12,2%	1.449.184	11,8%	1.533.649	12,5%
Proventi e oneri finanziari	353.827	2,9%	368.708	3,0%	374.888	3,0%
Utile ante imposte	1.851.804	15,1%	1.817.892	14,8%	1.908.537	15,5%
Imposte correnti e differite	-421.555	-3,4%	-407.162	-3,3%	-425.392	-3,5%
Utile (perdita) netto	1.430.249	11,6%	1.410.730	11,5%	1.483.145	12,1%
Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)	2.157.707	17,5%	2.387.836	19,4%	2.545.941	20,7%

I risultati attesi nel triennio, positivi e crescenti, sono stati previsti sulla base delle seguenti macro ipotesi:

- ricavi: si prevedono in incremento nei vari esercizi prevalentemente per l'aumento dei ricavi delle cremazioni e dei ricavi derivanti dalle tariffe applicate alle pratiche amministrative
- i costi sono previsti in continuità con gli esercizi precedenti;
- il costo del personale è previsto in continuità con la struttura attuale, ipotizzando prudenzialmente la sostituzione delle figure pensionande;
- gli ammortamenti sono previsti in relazione agli investimenti ipotizzati, di cui alla tabella più sotto riportata, alla quale si rimanda;
- l'utile di BSF, previsto sulla base delle previsioni effettuate sulla partecipata, è stato recepito.

Di seguito il Piano Investimenti aggiornato con le spese sostenute alla data odierna, con le spese da sostenere entro fine anno e con i valori ipotizzati per gli esercizi 2025-2026 e 2027.

Nome attività	Piano Investimenti con valori aggiornati al 31/12/23 (*)		costi ante	costi 2023	costi 2024	costi 2025	costi 2026	costi 2027
			31/12/22					
Costruzione ossari al fine di rispondere alla domanda di sepolture di resti e ceneri	440.000			77.098	216.810	146.092		
Allestimento accoglienza salme per deincenerazione e cremazione con zona rifiuti, macinalore, celle frigo	131.000			32.066	98.934			
90 Segnaletica Direzionale Certosa - Installazione della segnaletica direzionale nella zona monumentale del Cimitero della Certosa	27.886	progetto chiuso		27.886	-			
07 CHIOSTRO 2.0 - Completamento finiture nuovo chiostro per sepolture in ossario realizzato in zona adiacente ad ex forno crematorio	350.000		43.478		-			306.522
140 Nuovo Obitorio/Casa del commiato	5.500.000		186.534	1.385.881	1.181.506	2.400.000	346.079	
153 Urbanizzazione campo 1948 Cimitero della Certosa	120.000				7.000	113.000		
152 Risanamento e tinteggiatura Zona Campo Ingresso Borgo	400.000				-	133.333	133.333	133.333
101 Ristrutturazione Uffici Commerciali e sistemazione archivio - Ampliamento uffici con messa a norma degli archivi e recepimento CPI	400.000		118.361		-	93.880	93.880	93.880
manutenzione straordinaria e conservazione aree monumentali	959.643				-	319.881	319.881	319.881
112 Risanamento e tinteggiature zona monumentale - risanamento e tinteggiatura di parti della zona monumentale a completamento di parti ove sono state effettuate opere di ripristino del coperto	250.000				-	83.333	83.333	83.333
Restauro tombe	47.471			27.472	19.999			
Arredi e attrezzature Nuovo Obitorio	400.000				-		400.000	
TOTALE	9.026.000		348.374	1.550.403	1.524.249	3.289.519	1.376.507	936.949

Stato Patrimoniale BSC

	Proiezione		Proiezione		Proiezione	
	31/12/25	%	31/12/26	%	31/12/27	%
Crediti commerciali	3.513.617	22,2%	3.423.028	20,9%	3.344.193	20,6%
(Debiti commerciali)	-1.232.976	-7,8%	-1.143.625	-7,0%	-1.091.691	-6,7%
Rimanenze	417.665	2,6%	325.951	2,0%	234.237	1,4%
(TFR e Altri fondi)	-306.521	-1,9%	-292.715	-1,8%	-262.012	-1,6%
(Debiti tributari e previdenziali)	-280.804	-1,8%	-192.278	-1,2%	-224.901	-1,4%
Altre attività/(passività) a breve	-695.258	-4,4%	-679.758	-4,2%	-664.258	-4,1%
Capitale circolante netto commerciale	1.415.723	9,0%	1.440.603	8,8%	1.335.568	8,2%
Immobilizzazioni materiali nette	4.509.833	28,5%	4.509.833	27,6%	4.509.833	27,7%
Immobilizzazioni immateriali nette	9.130.013	57,8%	9.649.413	59,0%	9.643.566	59,3%
Immobilizzazioni finanziarie e titoli a lungo	742.111	4,7%	756.992	4,6%	763.172	4,7%
Capitale immobilizzato netto	14.381.957	91,0%	14.916.238	91,2%	14.916.571	91,8%
Capitale investito netto	15.797.680	100,0%	16.356.841	100,0%	16.252.139	100,0%
(Disponibilità liquide)	-1.485.133	-9,4%	-1.701.626	-10,4%	-2.946.044	-18,1%
Debiti v/banche per c/c e altri deb.finanz. breve	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche per anticipi Sbf/fatt.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a breve	-1.485.133	-9,4%	-1.701.626	-10,4%	-2.946.044	-18,1%
Finanziamenti soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta totale	-1.485.133	-9,4%	-1.701.626	-10,4%	-2.946.044	-18,1%
Capitale netto	17.282.812	109,4%	18.058.466	110,4%	19.198.182	118,1%
Totale Fonti di finanziamento	15.797.679	100,0%	16.356.840	100,0%	16.252.138	100,0%

Le previsioni patrimoniali e finanziarie, dal 2025 al 2027, mostrano una sostanziale autonomia della società per finanziare gli importanti investimenti previsti, mantenendo disponibilità liquide sempre positive.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026:

<p>Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio</p>	<p>Obiettivo raggiunto.</p> <p>Il preconsuntivo 2024 evidenzia un utile pari a 1.253.881 euro.</p>
<p>Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il livello dei costi previsto dal preconsuntivo per l'esercizio 2023, pari a euro 9.680.353. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dal preconsuntivo per l'esercizio 2024, pari al 80%.</p> <p>Potranno essere esclusi i costi afferenti a rincari dei prezzi della componente energia, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.</p>	<p>Obiettivo raggiunto. Sulla base dei dati di preconsuntivo si rilevano costi di funzionamento per complessivi 10.074.096 euro, pari all'82% del valore della produzione. Già il budget 2024 prevedeva uno sfioramento, in quanto l'incidenza prevista dei costi ammontava all'81,7% a causa del venir meno dei ricavi per diritti di trasporto, solo parzialmente compensati dalle tariffe inserite a seguito della relativa definizione da parte della Giunta Comunale.</p> <p>La società segnala che la maggiore incidenza dei costi rispetto al budget è legata all'incremento di alcuni costi legati alle cremazioni svolte nel sito di Ferrara e che nel risultato del 2024 la prima parte dell'attività (due mesi circa) può essere considerata come una fase di "start-up"</p> <p>La Società ha attestato il rispetto delle direttive generali impartite.</p>
<p>Presentazione del budget 2024, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2024</p>	<p>Obiettivo raggiunto.</p> <p>Il Budget è stato presentato in Cda in data 20/12/2023 ed approvato in Assemblea dei soci in data 31/07/2024.</p>
<p>Presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>

<p>Publicazione dei criteri di valutazione del personale nella sezione “società trasparente _ performance” in modalità più facilmente fruibile dall’utente del sito web</p>	<p>Obiettivo quasi raggiunto; la definizione dei criteri è contenuta all’interno degli accordi aziendali, che sono effettivamente pubblicati, ma è di difficile navigazione</p>
<p>Completo adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza secondo le indicazioni che saranno fornite alla società dalla UI Partecipazioni Societarie</p>	<p>Obiettivo quasi completamente raggiunto; i dati sono reperibili, ma non sono di facile consultazione</p>
<p>Indicazione nei bilanci dell’esercizio del valore della riserva straordinaria alimentata dagli utili conseguiti dalla Società in osservanza dell’art. 30 dello Statuto: in particolare, si chiede un’indicazione del valore della riserva alla data del 31 dicembre dell’anno a cui si riferisce il bilancio e degli utilizzi della stessa effettuati nel corso dell’anno per investimenti. Si richiede, altresì, un prospetto delle risorse da dedicare agli investimenti evidenziando, in particolare, i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riserve da utili generati nell’esercizio precedente; - riserve da utili generate nell’anno a cui si riferisce il bilancio; - residui sugli investimenti derivanti da esercizi precedenti - indicazione degli interventi di investimento effettuati nell’esercizio, con il relativo importo complessivo - residuo delle risorse da dedicare a investimenti alla data del 31 dicembre dell’anno a cui si riferisce il bilancio 	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Predisposizione progetto definitivo ed avvio rilascio autorizzazioni per l’installazione di un impianto di cremazione per animali d’affezione</p>	<p>Conseguimento al 70%. E’ stato predisposto ed approvato il progetto di fattibilità; è in corso la redazione del progetto esecutivo e autorizzazione dell’ARPA.</p>
<p>Prosecuzione, secondo la tempistica prevista nel Piano Investimenti della società, della realizzazione dell’Obitorio Qualificato;</p>	<p>Conseguimento al 100%. I lavori di realizzazione sono iniziati ad agosto 2023 e stanno proseguendo secondo le tempistiche previste.</p>
<p>Aggiornamento del Piano Industriale e del Piano Investimenti alla luce delle eventuali nuove strategie aziendali</p>	<p>In seguito all’annullamento dei diritti di trasporto non è stato possibile far approvare il Piano Industriale e il Piano Investimenti aggiornati già approvati dal Cda nel dicembre 2023. Alla luce delle nuove tariffe si provvederà ad aggiornare il Piano Industriale e il Piano Investimenti.</p>

Riqualificazione del Cimitero della Certosa, anche mediante interventi finalizzati al ripristino dei danni da sisma	Conseguimento al 100%. Sono stati presentati al Comune di Bologna n.5 progetti esecutivi delle zone dell'area monumentale oggetto di danni del sisma e si è proceduto al restauro della tomba Simoli ed è stata effettuata una verifica approfondita da parte dei tecnici dei principali camminamenti dell'area monumentale.
Valorizzazione del Cimitero della Certosa mediante il proseguimento della riqualificazione della parte monumentale, in collaborazione con Bologna Musei e sul presupposto del Protocollo d'Intesa vigente.	Conseguimento al 100%. È stato sottoscritto un nuovo protocollo d'Intesa in data 17/01/2024.
Analisi e valutazione per l'installazione di una quarta linea dell'impianto di cremazione	Conseguimento al 100%. In base all'analisi effettuata si è ritenuto di non procedere momentaneamente all'installazione della quarta linea.
Valorizzazione e riqualificazione del Cimitero di Borgo Panigale	conseguimento al 100%. È stato predisposto un progetto di riqualificazione del cimitero e valorizzazione come Parco Cimiteriale

Obiettivi per il triennio 2025-2027

- mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2025 la società dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione entro il limite dell'80%. Non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL e maggiori costi legati a rincari dei prezzi della componente energia. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.
- presentazione del budget 2025 unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2025;
- presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e

ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;

- pubblicazione dei criteri di valutazione del personale nella sezione “società trasparente _ performance” in modalità più facilmente fruibile dall’utente del sito web;
- completo adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza secondo le indicazioni della UI Partecipazioni Societarie;
- prosecuzione dell’indicazione nel bilancio di esercizio del valore della riserva straordinaria alimentata dagli utili conseguiti dalla Società in osservanza dell’art. 30 dello Statuto, con il dettaglio già richiesto;
- completamento del progetto definitivo ed avvio rilascio autorizzazioni per l’installazione di un impianto di cremazione per animali d’affezione;
- prosecuzione, secondo la tempistica prevista nel Piano Investimenti della società, della realizzazione dell’Obitorio Qualificato;
- aggiornamento del Piano Industriale e del Piano Investimenti alla luce delle eventuali nuove strategie aziendali;
- prosecuzione della riqualificazione del Cimitero della Certosa, anche mediante interventi finalizzati al ripristino dei danni da sisma;
- valorizzazione del Cimitero della Certosa mediante il proseguimento della riqualificazione della parte monumentale, in collaborazione con Bologna Musei e sul presupposto del Protocollo d’Intesa vigente;
- attuazione del progetto di valorizzazione e riqualificazione del Cimitero di Borgo Panigale;
- attuazione delle modifiche apportate dal Consiglio al Regolamento di Polizia Mortuaria Locale e all’applicazione del nuovo piano tariffario.

6.1.6 BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl - BSF srl

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari S.r.l. con Socio unico Hera S.p.A. e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera S.p.A. ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l., oggi Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l., che ne è pertanto Socio unico.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una quota pari al 51%.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.bolognaservizifunerari.it/societa-trasparente/>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società svolge per il Comune di Bologna servizi funerari nell'ambito dei funerali sociali.

Compagine societaria

Soci	Capitale sociale	%
BSC srl	10.000	100

Previsioni 2025-2027

La società prevede, per il triennio 2025-2027, risultati positivi e in crescita. La società specifica che la previsione per il 2025 potrà subire modifiche rispetto alla versione sotto riportata in quanto verrà rivisto il budget sulla base di dati più aggiornati per il 2024 entro la fine dell'anno in corso.

Dopo un periodo di elevata mortalità registrata a seguito della pandemia provocata dal Covid 19, il 2024 ha registrato una diminuzione dei decessi. Si rileva invece un leggero incremento del ricavo medio per servizio.

Da sempre BSF ritiene indispensabile il rapporto con la comunità confermando l'impegno a sostenere iniziative a carattere sociale e solidaristiche che si sviluppano sul territorio. BSF ha sostenuto attivamente anche per il 2024 la pubblicazione del "Cinno", rivista dedicata agli alunni delle scuole bolognese, promossa dall'Assessorato alla Scuola del Comune di Bologna, con il quale è prevista anche l'organizzazione per novembre di un incontro pubblico alla Sala Borsa sull'elaborazione del lutto e delle perdite per i più piccoli.

Continueranno le campagne di carattere informativo rivolte ai cittadini per mettere le persone nelle condizioni di affrontare nel miglior modo possibile le problematiche amministrative e di carattere psicologico/personale legate al decesso di una persona cara.

Dal lato dei costi, la società evidenzia la sostanziale stabilità dei costi di struttura rispetto agli esercizi passati; per i prossimi anni sono previsti investimenti volti al rinnovo del parco automezzi. La società prevede inoltre di dotare il personale commerciale di strumenti tecnologici che consentano di raggiungere i clienti che hanno bisogno dei servizi nelle loro abitazioni.

Il piano 2025-2027 è stato elaborato prevedendo per i prossimi esercizi i seguenti investimenti per un totale di 155.000 euro.

2025: Fiat Panda VAN

2026: carro funebre

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025 Forecast	%	31/12/2026 Forecast	%	31/12/2027 Forecast	%
Fatturato	2.448.500	100,0%	2.497.480	100,0%	2.547.440	100,0%
Proventi ordinari diversi	48.500	2,0%	48.500	1,9%	48.500	1,9%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti +/- Variazione magazzino	-539.457	-22,0%	-550.036	-22,0%	-560.826	-22,0%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gestione	-903.785	-36,9%	-909.730	-36,4%	-915.795	-35,9%
Valore aggiunto	1.053.759	43,0%	1.086.214	43,5%	1.119.318	43,9%
Costo del lavoro	-585.000	-23,9%	-599.500	-24,0%	-614.500	-24,1%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-26.500	-1,1%	-26.500	-1,1%	-26.500	-1,0%
MOL (EBITDA)	442.259	18,1%	460.214	18,4%	478.318	18,8%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
EBITA	442.259	18,1%	460.214	18,4%	478.318	18,8%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-32.152	-1,3%	-29.467	-1,2%	-39.000	-1,5%
MON (EBIT)	410.107	16,7%	430.747	17,2%	439.318	17,2%
Proventi e oneri finanziari	-500	0,0%	-500	0,0%	-500	0,0%
Proventi e oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Utile ante imposte	409.607	16,7%	430.247	17,2%	438.818	17,2%
Imposte correnti e differite	-114.280	-4,7%	-120.039	-4,8%	-122.430	-4,8%
Utile (perdita) netto	295.327	12,1%	310.208	12,4%	316.388	12,4%
Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)	353.978	14,5%	366.175	14,7%	381.888	15,0%

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2023 Budget	%	31/12/2023 Forecast	%	31/12/2024 Forecast	%	31/12/2025 Forecast	%	31/12/2026 Forecast	%
Crediti commerciali	505.819	531,3%	480.184	504,4%	497.063	522,1%	513.973	539,9%	530.884	557,7%
(Debiti commerciali)	-276.351	-290,3%	-169.934	-178,5%	-175.500	-184,4%	-179.452	-188,5%	-183.410	-192,7%
Rimanenze	0	0,0%	6.392	6,7%	6.392	6,7%	6.392	6,7%	6.392	6,7%
(TFR e Altri fondi)	-246.525	-259,0%	-225.935	-237,3%	-260.177	-273,3%	-294.432	-309,3%	-328.687	-345,3%
(Debiti tributari e previdenziali)	188	0,2%	-81.706	-85,8%	-82.199	-86,3%	-82.694	-86,9%	-83.188	-87,4%
Altre attività/(passività) a breve	-22.759	-23,9%	-11.639	-12,2%	-11.639	-12,2%	-11.639	-12,2%	-11.639	-12,2%
Capitale circolante netto commerciale	-39.628	-41,6%	-2.638	-2,8%	-26.061	-27,4%	-47.851	-50,3%	-69.648	-73,2%
Immobilizzazioni materiali nette	92.788	97,5%	53.665	56,4%	50.638	53,2%	33.486	35,2%	144.019	151,3%
Immobilizzazioni immateriali nette	25.243	26,5%	19.331	20,3%	19.331	20,3%	19.331	20,3%	19.331	20,3%
Immobilizzazioni finanziarie e titoli a lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Capitale immobilizzato netto	118.031	124,0%	72.995	76,7%	69.969	73,5%	52.817	55,5%	163.350	171,6%
Capitale investito netto	78.403	100,0%	70.357	100,0%	43.908	100,0%	4.965	100,0%	93.701	100,0%
(Disponibilità liquide)	-744.778	-949,9%	-624.371	-796,4%	-672.863	-858,2%	-754.913	-962,9%	-703.135	-896,8%
Debiti v/banche per c/c e altri deb.finanz. b	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche per anticipi Sbf/fatt.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a breve	-744.778	-949,9%	-624.371	-796,4%	-672.863	-858,2%	-754.913	-962,9%	-703.135	-896,8%
Finanziamenti soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta totale	-744.778	-949,9%	-624.371	-796,4%	-672.863	-858,2%	-754.913	-962,9%	-703.135	-896,8%
Capitale netto	823.181	1049,9%	694.728	886,1%	716.771	914,2%	759.878	969,2%	796.836	1016,3%
Totale Fonti di finanziamento	78.403	100,0%	70.357	100,0%	43.908	100,0%	4.965	100,0%	93.701	100,0%

Lo stato patrimoniale prospettico evidenzia un'ottima disponibilità di cassa; è stata ipotizzata l'erogazione di dividendi al socio unico in misura pari agli utili prodotti in ogni esercizio.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

mantenimento del pareggio di bilancio;	Obiettivo raggiunto. L'andamento dei bilanci della Società, sempre positivo, indica nell'ultimo esercizio un risultato a preconsuntivo superiore alle attese con un utile pari a 357.534 euro.
Presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci	Obiettivo raggiunto.
per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016 la società, per l'esercizio 2024, dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 2.180.575. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari al 78%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo. La Società ha attestato il rispetto delle direttive generali impartite.

Obiettivi 2025-2027

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016 la società, per l'esercizio 2025, si conferma l'obiettivo già assegnato nel DUP 2024-2026, ovvero di contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il limite di euro 2.180.575. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione non superi il 78%. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati, i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

6.1.7 Centro Agro Alimentare Bologna - CAAB spa

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990. Con delibera P.G. n. 69271/2006 del 31/3/2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C.

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della Società.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.caab.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società gestisce per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, relativi alla gestione del mercato Agroalimentare di Bologna fino alla scadenza della concessione fissata al 31/12/2054.

CAAB Spa è partner del Contratto Climatico della Città di Bologna, a cui partecipa con azioni nell'ambito della produzione di energia rinnovabile (tra cui fotovoltaico e biogas).

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	80,04%	14.485.819	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	7,57%	1.370.326	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	6,12%	1.107.630	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1,54%	279.600	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	0,20%	37.000	€ 106.190,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	0,22%	39.038	€ 112.039,06
BANCHE	3,32%	600.300	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	0,68%	123.750	€ 355.162,50
CAAB SpA	0,30%	54.750	€ 157.132,50
TOTALE	100,00 %	18.098.213	€ 51.941.871,31

Previsioni 2025-2027

CAAB SPA - CONTO ECONOMICO 2023-2027					
	A2023	F2024	B2025	B2026	B2027
A) Valore della produzione	11.097.009	5.665.158	5.765.951	5.942.695	7.085.581
B) Costo della produzione	5.294.891	5.298.156	5.413.353	5.574.757	6.578.621
Differenza tra Valori e Costi della produzione (A-B)	5.802.118	367.002	352.598	367.937	506.959
C) Proventi e oneri finanziari	-112.616	162.324	134.354	309.280	256.197
D) Rettifiche di Valore di attività finanziarie	-5.287.107				
Risultato Prima delle imposte	402.395	529.326	486.952	677.217	763.156
Imposte sul reddito	-91.235	-148.594	-136.346	-189.621	-213.684
Risultato netto	311.160	380.733	350.605	487.596	549.473

(**) Oneri usufrutto e oneri accessori

Per il triennio 2025-2027 i ricavi caratteristici dell'attività mercatale si prevedono in crescita, principalmente per l'adeguamento ISTAT dei canoni di concessione e locazione degli spazi mercatali, la piena e costante occupazione degli spazi anche a fronte dei nuovi servizi (vetrina digitale, catena del freddo, city logistics) atti alla riqualificazione del mercato e la realizzazione del mercato ittico dotato di 6 stand e di un laboratorio di trasformazione. Si prevedono in aumento le attività di advisory sia a livello internazionale che nazionale sulle tematiche agroalimentari ed energetiche.

I ricavi provenienti dalla produzione di energia rinnovabile sono previsti in crescita a seguito della realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico e del biodigestore che consentiranno ulteriore autoconsumo e pertanto una sempre maggiore autonomia energetica e la vendita della rimanente energia prodotta e non consumata.

Una ulteriore voce di aumento dei ricavi prevista dal 2027 è relativa ai contributi PNRR a seguito della conclusione degli investimenti.

Si prevede la distribuzione dei dividendi da parte del Fondo PAI - Comparto B sulla base del Business Plan ricevuto da Prelios Comparto B il 19/12/2023, ma le previsioni per il triennio 2025-2027 non evidenziano ulteriori svalutazioni delle quote del fondo PAI comparto A.

Per quanto riguarda i costi del personale, nel triennio la Società intende proseguire la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e ROL e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, le ore sono trattate come conto recupero.

L'organico attuale consta di 16 unità e il piano assunzioni approvato dai Soci prevede per il 2024 l'assunzione di 2 risorse, con un organico previsto a fine 2024 di 18 unità.

Anche nel periodo 2025 -2027 sono stimati n. 18 addetti totali.

Crescono anche gli ammortamenti in relazione agli investimenti previsti.

Si ipotizza, altresì, un aumento dei costi per servizi in linea con l'inflazione, fatta eccezione per i costi per consulenze per i progetti di Advisory. Si prevedono, in diminuzione i costi per godimento beni di terzi a seguito della scadenza del contratto di locazione degli allestimenti e attrezzature (250 mila Euro).

Proiezioni Patrimoniali e finanziarie

	2025	2026	2027
Saldo banca iniziale (FCST 2024)	2.036.408,00	24.086,80	457.767,12
FIDO DI CONTO CORRENTE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
SALDO BANCA + FIDO C/C	3.036.408,00	1.024.086,80	1.457.767,12
INCASSI	9.210.811,00	10.354.127,00	7.406.890,00
A) Valore della produzione			
A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni	4.744.246,00	4.738.239,00	5.012.776,00

A.1) Proventi da impianto fotovoltaico	322.092,00	331.754,00	341.707,00
A.5) Contributi in conto esercizio	20.000,00	20.000,00	854.615,00
A.5) Plusvalenze da gestione immobiliare	-	-	-
A.5) Ricavi e Proventi diversi	829.613,00	852.702,00	876.483,00
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari	294.860,00	411.432,00	321.309,00
SAL PNRR	3.000.000,00	4.000.000,00	
Totale ENTRATE	9.210.811,00	10.354.127,00	7.406.890,00
USCITE	11.223.132,20	9.920.446,68	5.860.204,19
6) per materie prime e sussidiarie	15.687,00	16.158,00	16.643,00
7) per servizi	1.711.965,00	1.767.524,00	1.822.660,00
8) per godimento beni di terzi (**)	1.491.872,00	1.536.628,00	1.582.727,00
9) per il personale	1.360.084,80	1.400.887,72	1.442.913,95
14) Oneri diversi di gestione	192.423,00	196.651,00	201.005,00
17) interessi ed altri oneri finanziari	160.506,00	102.152,00	65.111,00
IMPOSTE	125.940,00	136.346,00	189.621,00
INVESTIMENTI PNRR	5.000.000,00	4.107.000,00	
Rate Mutui (CAPITALE)	1.164.654,40	657.099,96	539.523,24
Totale USCITE	11.223.132,20	9.920.446,68	5.860.204,19
Entrate - Uscite	-2.012.321,20	433.680,32	1.546.685,81
SALDO FINALE CON FIDO *	1.024.086,80	1.457.767,12	3.004.452,93
SALDO FINALE SENZA FIDO *	24.086,80	457.767,12	2.004.452,93

Le previsioni per il triennio 2025-2027 evidenziano, almeno per quanto riguarda il 2025, una situazione di sofferenza di liquidità in quanto il saldo finale a fine anno, escluso l'utilizzo del fido, ammonta a soli 24 mila Euro.

In particolare la Società segnala che i saldi indicati non includono l'eventuale corrispettivo per l'esercizio dell'opzione PUT del Fondo Fedora, in quanto, l'udienza è prevista il 12 dicembre 2024 e, non essendo a quella data, previsti ulteriori distribuzioni di proventi da parte del Fondo PAI Comparto B, il valore all'1 gennaio 2025 varia tra € 2.559.689 e € 3.988.676.

In relazione al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per lo «Sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso», finanziato da fondi PNRR, la Società ha previsto contributi in conto capitale per la realizzazione, con decorrenza 2023, del programma di investimenti di rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale all'ingrosso.

In particolare, il progetto per il rilancio dell'attività caratteristica, l'ammodernamento e riqualificazione delle strutture esistenti contempla investimenti per complessivi € 10.106.963, da completarsi entro 24 mesi, e ha ottenuto il contributo a fondo perduto di 10 milioni di Euro, come confermato dalla graduatoria di accesso ai fondi PNRR pubblicata in data 27/02/2023 e dal Decreto di concessione del 27/07/2023.

Segue il dettaglio degli investimenti finanziati con i fondi PNRR:

Progetto	Macrovoce	TOTALE PER PROGETTO EURO
1. Riduzione Impatti ambientali	Fotovoltaico per autoconsumo	2.237.000
	Biodigestore	
	Accesso via del crocione	3.872.963
2. Miglioramento dell'accessibilità e rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture.	Tettoie lato Sud per logistica retrostand	
	Attrezzatura aree Nord per logistica retrostand	
	Corpi illuminanti	
	Asfalto drenante	
	Sorveglianza aerea con droni Field robotics	
	Videosorveglianza a terra	
	Spostamento D1 in barriera accessi esistente	
3. Efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica.	Ristrutturazione edificio via Paolo Canali 15 - 870 mq su 1132	1.764.500
	Ristrutturazione edificio 19 - celle frigorifere	
	Ristrutturazione edificio 19 accessi	
	Ristrutturazione edificio 19 pensiline nord	
4. Digitalizzazione dei processi	Market place	1.062.000
	City logistic	
	Mission manager	
	BMS	
	Infrastruttura (4 server, nas, switch, potenziamento rete)	
5. Riduzione degli sprechi alimentari	Tettoia centrale coibentazione e controsoffittatura 3500 mq	1.170.500
	Tettoia centrale realizzazione pareti di chiusura coibentante nord, sud - h.4,5 m, ca.1170 mq	
	Sistema di chiusura bocche di carico	
	Tettoia centrale - impianto di raffrescamento 15.750mc c.a. - stimato 25€/mc	
	Studio e monitoraggio della catena di fornitura, individuazione perdite e le cause e valutazione azioni migliorative.	
TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI:		euro 10.106.963

Nel 2025 sono previsti investimenti complessivi per € 5.000.000 mentre il completamento degli interventi oggetto di contributo PNRR di € 4.107.000 è previsto entro giugno 2026.

La Società prevede il finanziamento degli investimenti mediante capitale proprio e mediante la rendicontazione puntuale dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL) degli investimenti. Sono state ipotizzate nel 2025 due SAL per complessivi € 5.000.000 e il saldo nel 2026 a seguito del collaudo degli investimenti.

Le agevolazioni sono erogate dall'Agenzia in non più di tre stati di avanzamento lavori (SAL), sulla base delle richieste presentate da parte dei soggetti beneficiari. L'importo di ciascun SAL non può essere inferiore al 20% dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, fatta eccezione per lo stato di avanzamento lavori a saldo. Le agevolazioni verranno liquidate con una trattenuta del 30% atta a riassorbire l'importo dell'anticipazione erogata e con una ritenuta a garanzia del 10% che verrà restituita a seguito del l'avvenuto collaudo con la 3 SAL.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026.

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto nel preconsuntivo 2024
Trasmissione del budget 2024 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni	Obiettivo raggiunto; il budget 2024 e il piano assunzioni per l'anno 2024 sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci del 10/7/2024
Presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci	Obiettivo raggiunto
Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la Società per l'esercizio 2024 dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2019-2021-2022, pari a € 3.700.148. Dal calcolo sono esclusi i rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari presenti nelle voci "Canoni per locazioni e concessioni" e "Altri ricavi" e registrati fra i costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato nella corrispondente voce del Conto Economico, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-202-2022, pari all'82%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.	<p>Obiettivo sostanzialmente raggiunto nelle attuali previsioni: le spese di funzionamento nell'esercizio 2024 si prevedono pari a €3.812.831, in leggera diminuzione rispetto all'anno 2023 ma superiori in valore assoluto a quanto previsto dall'atto di indirizzo impartito dal Comune di Bologna. La Società precisa che il superamento del limite imposto è dovuto al potenziamento del personale resosi necessario per sopperire alle attività legate al PNRR, agli aumenti previsti dal rinnovo del CCNL applicato ed alla rivalutazione del TFR.</p> <p>In ogni caso, l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento 2024 sul valore della produzione è pari all'81,5% e quindi inferiore all'82% previsto dall'atto di indirizzo; per questa ragione la Società non ha scorporato dal totale complessivo i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.</p> <p>La Società ha attestato il rispetto delle direttive generali impartite.</p>
Monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12	Obiettivo raggiunto

Monitoraggio dell'efficiamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della Società	Obiettivo raggiunto: la Società dichiara di effettuare costantemente il monitoraggio dei costi fissi di struttura e dei costi generali
Predisposizione del piano biennale degli acquisti (servizi e forniture) e pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 36/2023	Obiettivo raggiunto - la Società dichiara di avere predisposto il piano triennale degli acquisti e di averlo pubblicato sul proprio sito istituzionale

Obiettivi 2025-2027

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- trasmissione del budget 2025 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni;
- presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- per l'esercizio 2025 la Società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2021-2022-2023, pari a Euro 3.725.101. Dal calcolo dei costi sono esclusi i costi rimborsati da operatori del mercato, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Dal calcolo dei ricavi sono escluse anche le eventuali plusvalenze immobiliari. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2021-2022-2023, pari all'81%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL;
- monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;
- monitoraggio dell'efficiamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società;
- predisposizione del piano triennale degli acquisti (servizi e forniture) e pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 36/2023.

6.1.8 FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa, fatta eccezione per la residua gestione dell'impianto fotovoltaico, nelle more della cessione dello stesso nell'ambito delle attività di liquidazione dell'attivo.

Per i bilanci approvati prima dell'entrata in liquidazione si rinvia alla voce bilanci della sezione 'Società Trasparente' del sito <http://www.fbmspa.eu>

I bilanci approvati dopo l'entrata in liquidazione sono pubblicati sul sito del Comune di Bologna

http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43867/

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00%	3.000	€ 1.800.000,00

Previsioni 2025-2027

La Liquidatrice non ha fornito previsioni riguardo al triennio 2025-2027.

Nella Relazione al 31 marzo 2023 la Liquidatrice informava dell'avvenuto perfezionamento della cessione degli impianti fotovoltaici all'Università di Bologna.

Rimangono pertanto in corso le attività finalizzate alla cessione del terreno e dei garage; con riferimento a questi ultimi, a seguito della conclusione delle attività inventariali della documentazione attualmente custodita nei garage e nel sottotetto di Piazza della Costituzione, è stata predisposta ed inviata una comunicazione alla Soprintendenza archivistico-bibliografica per verificare se l'archivio di FBM costituisca un patrimonio storico-culturale e le soluzioni più opportune per trattarlo in questa fase di dismissione societaria, nel rispetto del Codice dei Beni Culturali e delle necessità tecnico-organizzative degli Enti pubblici Soci.

Relativamente ai plastici e ai relativi contratti di comodato gratuito sottoscritti non ci sono novità: i Soci Comune di Bologna, Università di Bologna e Regione Emilia Romagna li riceveranno in assegnazione definitiva, salvo diversa indicazione da parte della Soprintendenza mediante decurtazione dal valore di riparto finale degli utili, dopo apposita valutazione. Gli altri Soci, CCIAA di Bologna e Città Metropolitana di Bologna, non detengono beni in custodia.

La Liquidatrice sottolinea che, nonostante i numerosi solleciti di avere notizie circa il luogo di custodia di alcuni dei plastici custoditi dalla Fondazione Innovazione Urbana non sono pervenuti riscontri. L'unica novità intervenuta su quest'ultimo contratto di comodato è relativo ad una comunicazione del Comune di Bologna che ha informato che uno dei plastici oggetto del contratto di comodato è in realtà di proprietà del Comune stesso e non di F.B.M.; infatti, il Comune ha fatto pervenire copia di una delibera della Giunta del 1994 avente ad oggetto la liquidazione per l'acquisto di uno dei plastici per un totale di 29.750.000 di lire dalla ditta Giovanni Sacchi di Milano.

Rimane pendente la definizione di una posizione creditoria verso il Comune di Bologna, in relazione alla quale la Società ha già richiesto un parere pro veritate.

In merito ai tempi di conclusione delle operazioni di liquidazione, la Liquidatrice informa che, causa della pandemia diffusasi a livello globale, profondamente impattante sull'economia italiana e mondiale, le operazioni di liquidazione hanno subito un inevitabile rallentamento che ha necessariamente portato al prolungamento del periodo di completamento delle operazioni di liquidazione al 31 dicembre 2023. Inoltre, stante il perdurare del conflitto in Ucraina e l'acuirsi della crisi energetica, che rallentano il ritorno alla normalità delle attività, con inevitabili ripercussioni a livello europeo e mondiale, con rallentamenti nei processi di investimento degli operatori nazionali e comunitari, si sono registrati dei rallentamenti nelle operazioni di chiusura della liquidazione, che ora è subordinata alle tempistiche relative:

1. alla dismissione del terreno e delle autorimesse
2. definizione delle attività di recupero crediti

Per queste ragioni, valutando tutte le posizioni ancora aperte (operazioni di stima dei plastici, crediti ancora aperti, archivi che non possono essere movimentati se non con autorizzazione della Soprintendenza) la Liquidatrice è arrivata alla conclusione che le attività di liquidazione difficilmente termineranno prima del 2025, tenuto conto soprattutto delle problematiche legate al realizzo delle attività immobiliari, in particolare del lotto di terreno edificabile nel comparto "Bertalia- Lazzaretto".

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026.

Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione entro il quindicesimo giorno del mese successivo	Obiettivo parzialmente raggiunto; le relazioni sono state trasmesse con ritardo
Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione	Obiettivo parzialmente raggiunto

Obiettivi per il triennio 2025-2027

- trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione entro il quindicesimo giorno del mese successivo;
- adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione e comunque concludere la procedura entro e non oltre la fine del 2025.

6.1.9 Fiere Internazionali di Bologna- Bologna Fiere SpA

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta in data 19/9/2002.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;

progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;

promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, ai sensi della deroga prevista all'art. 4, co 7 del medesimo Decreto, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

Le azioni della società sono state ammesse alle negoziazioni sul Mercato Euronext Growth Milan -Pro dal 20 dicembre 2023.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://bolognafiere.it/en/financial-statements/>

Attività affidate dal Comune di Bologna:

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

Compagine societaria:

Si riporta la compagine societaria risultante a seguito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale (“EGM-Pro”), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A, nell'ambito del quale si è perfezionato sia un aumento di capitale, sia la conversione in azioni del prestito obbligazionario da parte di Informa PLC .

Soci	Azioni	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	44.793.445	22,99%	44.793.445,00
CCIAA Bologna	31.878.112	16,36%	31.878.112,00
Città Metropolitana di Bologna	14.312.324	7,35%	14.312.324,00
Regione Emilia Romagna	14.844.537	7,62%	14.844.537,00
Informa Group Limited	34.396.963	17,6 6%	34.396.963,00
Mercato	54.441.788	27,9 5%	54.441.788,00
Bologna Fiere S.p.A.	144.288	0,07 %	144.288,00
TOTALE	194.811.457	100,00 %	194.811.457,00

Previsioni 2025-2027

Per il 2025 BolognaFiere e le società ad essa facenti capo si prefiggono di proseguire nel percorso di crescita del volume d'affari e di incremento della marginalità, così come avviato nel periodo post-pandemico ed in linea con le operazioni straordinarie recentemente realizzata (tra cui in primis la quotazione su EGM-PRO).

In particolare, tale obiettivo sarà perseguito agendo su tutti e tre gli ambiti di attività che contraddistinguono il Gruppo BolognaFiere: organizzazione fieristica, gestione venue e allestimenti & architecture.

In relazione all'ambito organizzazione fieristica e a quello gestione venue è previsto il consolidamento e lo sviluppo del calendario delle manifestazioni e degli eventi (es. congressuali, sportivi, intrattenimento) attualmente organizzati ed ospitati, anche mediante lanci di nuove manifestazioni presso il quartiere fieristico di Bologna e all'estero.

Per quanto riguarda l'ambito allestimenti & architecture, si prevede che anche nel 2025 sarà confermato il trend di crescita e di progressiva diversificazione del business, sia in termini di prodotto che in termini geografici.

Di seguito il calendario fieristico previsto per il 2025 a Bologna:

MARCAbyBOLOGNAFIERE 2025 Bologna // 15/01-16/01 | 2025

NERD SHOW Bologna // 01/02-02/02 | 2025

ARTEFIERA 2025 Bologna // 07/02-09/02 | 2025

FORUMCLUB – 26th International Congress & Expo for Fitness, Sport and Wellness Clubs Bologna // 12/02-14/02 | 2025

FORUMPISCINE 16th International Pool & Spa Expo and Congress Bologna // 12/02-14/02 | 2025

OUTEX Outdoor Experience Bologna // 12/02-14/02 | 2025

Liberamente Bologna // 21/02-23/02 | 2025

30° Eudi Show – European Dive Show Bologna // 21/02-23/02 | 2025

Sana Food Bologna // 23/02-25/02 | 2025

Slow Wine 2025 Bologna // 23/02-25/02 | 2025

La Fiera dell' Amaro d'Italia Bologna // 23/02-25/02 | 2025

METEF Bologna // 05/03-07/03 | 2025

MECSPE Bologna // 05/03-07/03 | 2025

Sana Beauty Bologna // 20/03-23/03 | 2025

COSMOPROF WORLDWIDE BOLOGNA Bologna // 20/03-23/03 | 2025

Cosmopack Bologna // 20/03-22/03 | 2025

Cosmo Perfumery & Cosmetics Bologna // 20/03-22/03 | 2025

Cosmo Hair & Nail & Beauty Salon Bologna // 20/03-23/03 | 2025

BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIRS Bologna // 31/03-03/04 | 2025

BOLOGNABOOKPLUS Bologna // 31/03-03/04 | 2025

BOLOGNA LICENSING TRADE FAIR Bologna // 31/03-03/04 | 2025

PLAY – FESTIVAL DEL GIOCO Bologna // 04/04-06/04 | 2025

Cosmofarma Exhibition Bologna // 11/04-13/04 | 2025

HealthAbility Experience Bologna // 12/04-13/04 | 2025

E-TECH EUROPE 2025 Bologna // 15/04-16/04 | 2025

ZOOMARK 2025 Bologna // 05/05-07/05 | 2025

Autopromotec Bologna // 21/05-24/05 | 2025

WMF – We Make Future | Fiera Internazionale e Festival sull'Innovazione: AI, Tech e Digital Bologna // 04/06-06/06 | 2025

CERSAIE Bologna // 22/09-26/09 | 2025

H2O Bologna // 07/10-09/10 | 2025

TRAFFIC 2025 Bologna // 08/10-09/10 | 2025

E-CHARGE 2025 Bologna // 08/10-09/10 | 2025

APPLITECH Bologna // 12/11-14/11 | 2025

REFRIGERA 2025 Bologna // 12/11-14/11 | 2025

Exposanità Bologna // 01/01-01/01 | 2026

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026 e obiettivi per il triennio 2025-2027

La società è quotata dal 20 dicembre 2023, pertanto non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna.

6.1.10Hera SpA

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la Società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- gestione integrata delle risorse idriche;
- gestione integrata delle risorse energetiche;
- gestione dei servizi ambientali;
- gestione di altri servizi di interesse pubblico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

https://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/

Attività affidate dal Comune di Bologna

Il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti)

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti).

Con deliberazione P.G. n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (ATeM). I Comuni facenti parte dell'ATeM 1 e ATeM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

Hera Spa è partner del Contratto Climatico della Città di Bologna, a cui partecipa con azioni nell'ambito dell'economia circolare e della valorizzazione dei rifiuti e degli scarti, efficienza energetica degli impianti e produzione di energia rinnovabile (tra cui fotovoltaico, Power to Methane, ampliamento rete di teleriscaldamento e aumento della potenzialità della sezione di generazione termica presso l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti).

Compagine societaria al 30 settembre 2024

Soci	%	N. azioni (v.n. 1 €)
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	49,10228%	731.397.518
TOTALE CAPITALE PRIVATO	50,89772%	758.141.227
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00000%	1.489.538.745

Le linee strategiche e gli obiettivi del Piano Industriale 2023-2027

Il Piano Industriale 2023-2027 conferma l'impegno del Gruppo alla decarbonizzazione e alla rigenerazione delle risorse, per favorire e supportare la transizione ecologica dei territori serviti: il 60% degli investimenti complessivi nel quinquennio verranno destinati ad interventi che contribuiscono alla neutralità carbonica e all'economia circolare.

Il 40% del Piano Investimenti sarà riservato a progetti che migliorano la resilienza delle infrastrutture e dei sistemi logici del Gruppo.

L'innovazione rappresenta una leva abilitante per accelerare il raggiungimento degli obiettivi che il Gruppo si è prefissato, attraverso l'impiego di tecnologie e sistemi all'avanguardia per ottimizzare e riorganizzare i processi e gli asset delle unità organizzative, supportando le filiere nell'evoluzione e nello sviluppo dei rispettivi business. Il Piano investimenti del Gruppo dedicherà oltre il 30% delle risorse ad iniziative di innovazione e digitalizzazione.

Per traguardare questi importanti obiettivi di sviluppo economico, ambientale e sociale, il Piano Industriale prevede di mantenere un equilibrato mix tra attività regolate e a libero mercato, consentendo di perseguire un adeguato rapporto tra rischio e rendimento per il Gruppo e fra attività che generano cassa e quelle che la assorbono.

Nel settore energia, sempre più influenzato da una maggiore volatilità dei prezzi delle commodity e da una crescente domanda di servizi per la decarbonizzazione, il Gruppo si pone come partner affidabile per la transizione energetica dei propri clienti affiancando alla vendita delle commodity l'offerta di un portafoglio ricco di servizi a valore aggiunto (VAS), tra cui soluzioni rinnovabili o votate al risparmio energetico (fotovoltaico e relativo sistema di accumulo, mobilità elettrica, interventi sulla climatizzazione degli edifici), nonché interventi di assistenza e manutenzione. La capacità della multiutility di cogliere le opportunità commerciali le permetterà di consolidare la propria posizione di terzo operatore in Italia nella vendita di energia elettrica e gas. Già ad oggi, infatti, la base clienti energy del Gruppo ha superato i 4,5 milioni di clienti, anche grazie al successo nella gara per il Servizio a Tutele Graduali.

Il ruolo di Hera nella proposizione di programmi di decarbonizzazione include anche le proposte tecnologiche e di sostenibilità ambientale delle ESCo (Energy Service Company) del Gruppo: terminata la fase degli incentivi previsti dal «SuperEcobonus 110%» per i condomini, nei prossimi anni ci si attende una crescente attenzione alle offerte di riqualificazione energetica per le pubbliche amministrazioni, l'industria e i condomini e ad un'offerta integrata di soluzioni "green", tra cui servizi energetici, efficienza energetica, mobilità sostenibile, illuminazione pubblica e smart city.

Il Gruppo ha intrapreso anche un percorso di efficientamento dei consumi, che fa leva su progettualità in grado di promuovere la produzione e l'impiego di vettori energetici rinnovabili.

L'obiettivo in arco Piano è favorire lo sviluppo fotovoltaico di proprietà installando circa 300 MW, prediligendo soluzioni impiantistiche che non prevedono l'ulteriore consumo di suolo.

L'impegno verso il perseguimento della neutralità carbonica si riflette inoltre nell'attiva partecipazione del Gruppo a programmi di decarbonizzazione promossi dal Comune di Bologna, come l'iniziativa "Bologna Carbon Neutral", finalizzata a rendere Bologna una città a impatto climatico zero entro il 2030.

Nel business del trattamento e recupero dei rifiuti, in arco piano il Gruppo mira a consolidare ulteriormente la propria leadership a livello nazionale facendo leva sullo sviluppo impiantistico e industriale. In particolare, con riferimento all'impiantistica per il trattamento dei rifiuti urbani, l'ammodernamento di alcuni impianti, come la linea 4 del termovalorizzatore di Padova, garantirà una maggiore capacità di recupero energetico dalla frazione residuale di rifiuti non riciclabili, con benefici sulla resilienza del sistema locale, sull'affidabilità, sull'efficienza energetica e sulla maggiore sostenibilità nella gestione dei rifiuti.

Nella gestione dei rifiuti speciali, che vede il Gruppo Hera come leader del mercato italiano e tra le prime 10 realtà a livello europeo, la multiutility intende ampliare e diversificare il portafoglio di servizi di trattamento con proposte "global waste" a 360° che coprano l'intero ciclo di vita dei rifiuti, con il fine di assicurare la circolarità del sistema e la «chiusura del cerchio». Inoltre, facendo leva sulla leadership di mercato e sulla capacità operativa della nuova acquisita ACR, il Piano prevede di sviluppare nuove tecnologie per la gestione delle bonifiche e dei servizi di decommissioning per gli impianti industriali, anche attraverso la partecipazione a nuove gare e il consolidamento di partnership con grandi operatori.

Anche nel mercato del recupero delle plastiche la strategia del Gruppo prevede lo sviluppo di nuovi progetti, sia per ampliare la capacità impiantistica nei segmenti già presidiati, come la produzione di PET ad uso alimentare e di polimeri riciclati per cosmetica e food, sia in nuovi segmenti di nicchia e più innovativi, come l'impianto di Imola (Bologna) per il riciclo delle fibre di carbonio.

Nella distribuzione elettrica e gas, l'installazione entro il 2025 di circa 450 mila contatori elettrici di seconda generazione (2G) consentirà una misurazione più puntuale dei consumi e interventi di controllo e manutenzione da remoto.

L'evoluzione del business della distribuzione di energia elettrica sarà guidata anche dalle nuove esigenze di elettrificazione dei consumi e di resilienza delle infrastrutture: grazie al supporto delle tecnologie digitali, il Gruppo prevede di incrementare l'hosting capacity della rete, l'estensione e la robotizzazione delle cabine primarie e secondarie, l'utilizzo di modelli predittivi e un maggiore supporto ai clienti per migliorare la consapevolezza sui loro consumi.

Nel business della distribuzione del gas HERA procederà all'adeguamento degli asset per accogliere vettori alternativi a quelli tradizionali come i green gas.

Ulteriori asset abilitanti la trasformazione ecologica dei territori serviti sono le reti di teleriscaldamento, per cui il Gruppo prevede ulteriori sviluppi e investimenti destinati a massimizzare l'impiego di calore di origine rinnovabile, attraverso l'efficientamento tecnico delle infrastrutture (tramite l'interconnessione dei sistemi TLR di Bologna e Forlì), il potenziamento della geotermia e lo sviluppo della rete di Ferrara.

Nel settore idrico le sfide climatiche impongono di fronteggiare i temi della siccità attraverso lo sviluppo infrastrutturale delle reti, a cui è affidato il compito di garantire un servizio di qualità e un approvvigionamento affidabile e sostenibile, tramite interventi di resilienza e l'introduzione di innovazioni tecnologiche volte a migliorare l'efficienza operativa. Agli obiettivi di riduzione degli sprechi si affiancano quelli di riuso delle acque reflue e della gestione sostenibile delle risorse idriche, contribuendo così a ridurre gli effetti dell'impronta sul cambiamento climatico, promuovendo al contempo comportamenti responsabili e sostenibili.

Nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani, il Gruppo ribadisce il proprio impegno a raggiungere gli ambiziosi obiettivi di riciclo, anche attraverso l'incremento della qualità e della quantità della raccolta differenziata che aumenterà fino a raggiungere il 77,7% nel 2027, in incremento di 10 punti percentuali rispetto al 67,8% registrato nel 2022.

La strategia industriale fin qui delineata consente di proiettare al 2027 una crescita del margine operativo lordo (MOL) del Gruppo di oltre 350 milioni di euro rispetto al consuntivo 2022, per traguardare i 1.650 milioni di euro in uscita di Piano.

Il piano degli investimenti è pari a 4,4 miliardi di euro, di cui il 48% riservati a iniziative di sviluppo e M&A. Il 55% degli investimenti sarà destinato ai business regolati mentre il restante 45% sarà riservato ad alimentare la crescita dei business a mercato. Agli investimenti finanziati dal Gruppo Hera in arco piano si deve poi aggiungere il valore sociale ed economico delle ulteriori opere che verranno realizzate nei territori serviti, grazie ai quasi 400 milioni di contributi ricevuti, equamente ripartiti tra risorse del PNRR e altri istituti.

Infine, il Piano al 2027 conferma la convergenza della traiettoria del Gruppo anche verso gli obiettivi al 2030 relativi a neutralità carbonica ed economia circolare, tra cui annoveriamo l'ambizioso target di riduzione delle emissioni del 37% (obiettivo rispetto all'anno 2019 con validazione SBTi) e l'incremento del +150% delle plastiche riciclate (rispetto ai riferimenti 2017).

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2024-2026 e Obiettivi per il triennio 2025-2027

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

6.1.11 INTERPORTO Spa

La Società è stata costituita in data 22 giugno 1971; ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.) dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.interporto.it/bilanci-e37>

Nell'ambito del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, approvato nel 2017, il Consiglio Comunale ha confermato la decisione di procedere alla cessione del pacchetto azionario di proprietà comunale detenuto nella Società. Per questa ragione, il Comune di Bologna ha approvato con Determina Dirigenziale P.G.n. 309050/2018 del 19/07/2018 l'avviso d'asta pubblica, anche per conto della CCIAA di Bologna, per la cessione congiunta di n. 17.795 azioni ad un prezzo complessivo a base d'asta fissato in € 15.552.830,00 (valore unitario per azione pari a € 874,00); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale di gara P.G. n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

Dopo il periodo di moratoria concesso dalla Legge di Bilancio 2019 fino al 31/12/2021, il Consiglio Comunale nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate direttamente e indirettamente per l'anno 2021, adottato con Deliberazione Comunale P.G. n. 579986/2021, ha mutato orientamento e ha deliberato il mantenimento della Società, con interventi di modifica dello statuto sociale e di conseguente rinnovamento della società nella sua struttura e nelle sue attività, in collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche socie.

A tal fine, con Deliberazione di Giunta P.G. n. 503838/2021 – DG/PRO/2021/246, è stato quindi dato mandato alle competenti strutture tecniche, di concerto con le altre componenti pubbliche e con gli organi societari, di valutare una modifica dell'oggetto sociale attraverso l'inserimento di attività ulteriori, riconducibili 38 alle competenze istituzionali degli Enti partecipanti in una logica di area vasta. Gli Enti pubblici soci hanno pertanto proceduto a costituire un Tavolo tecnico di lavoro, al fine di procedere ad un aggiornamento, mediante modifica statutaria, della mission societaria, orientandola verso attività logistiche e di gestione dell'intermodalità dei trasporti merci (sia su gomma, sia su rotaia) nell'area vasta.

Le modifiche all'oggetto sociale sono in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna.

Compagine societaria

Socio	Azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56 %	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
UNINDUSTRIA BOLOGNA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER BANCA SPA	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCARL	477	1,10%	246.609,00

INTESA SAN PAOLO SPA	7.472	17,21%	2.041.633,00
----------------------	-------	--------	--------------

MERCITALIA RAIL	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco BPM SPA	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00

GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP SPA	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
TOTALE	43.398	100,00%	22.436.766,00

Previsioni 2025-2027

Durante l'Assemblea del 6 settembre 2024 il Presidente della Società ha presentato ai Soci il Piano Strategico 2024-2032.

Le linee di sviluppo del Piano Strategico 2024-2032, del quale è in corso l'aggiornamento, si articolano nei seguenti punti:

- A. nella realizzazione dell'ampliamento del terminal ferroviario, che consentirà di potenziare l'offerta dei servizi intermodali;
- B. nella rigenerazione immobiliare delle aree interne all'infrastruttura che vedranno la realizzazione di due magazzini di logistica;
- C. nello sviluppo di progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili e di servizi alle imprese ed alle persone.

Lo scenario in cui si inserisce l'impegno societario è caratterizzato, da un lato: da una fase congiunturale e strutturale di incertezze sulle aspettative di crescita dell'economia italiana ed europea; dal ridisegno delle supply chain di importanti filiere industriali, conseguentemente alle note gravissime crisi in atto nel Medio Oriente e nel Mediterraneo, e dal significativo ridimensionamento del trend di crescita del traffico ferroviario delle merci e di quello intermodale, causato da una serie di serie di fattori infrastrutturali dal lato dell'offerta (principalmente cantieri e chiusure di tratte ferroviarie e di valichi alpini); dall'altro lato, dal permanere della forte attrattività del sito bolognese nel settore immobiliare logistico e dall'espansione dei servizi alle imprese, alla comunità ed al territorio metropolitano caratterizzati da elevati contenuti di innovazione tecnologica ed organizzativa.

Gli elementi peculiari del Piano Strategico vedono l'impegno della Società:

- 1) nella prosecuzione della ricostituzione dei propri asset, come sopra riportato, diversificandone la composizione settoriale ed incrementando il valore delle immobilizzazioni materiali;
- 2) nella ricostruzione di una struttura dei ricavi che, dopo la prolungata fase di crescita legata all'espansione del settore immobiliare nei 3 PPE di realizzazione dell'infrastruttura, sia in grado di generare margini tali da garantire la piena sostenibilità economica della Società nel lungo periodo;
- 3) nella conciliazione della sostenibilità economica della Società con il rafforzamento del suo rinnovato ruolo di fornitore di servizi alle imprese insediate ed alle persone, come soggetto preposto al governo degli insediamenti logistici sul territorio metropolitano.

L'ampliamento del terminal ferroviario riguarderà un'area di circa 115 mq., dotata di n. 5 binari da 750 m, due gru a portale, parcheggi e aree di circa 80 mila mq di stoccaggio merci, con un investimento complessivo di 40 milioni di Euro circa, che beneficia di 20 milioni di Euro stanziati da Fondi FSC e di 9 milioni di Euro circa erogati dal MIT. Altro significativo progetto che vede, in arco di Piano, l'impegno della Società quale gestore/facilitatore della realizzazione e/o gestione degli impianti con investimenti in partnership con altre società, è quello relativo alla creazione di una

comunità energetica interportuale, considerata la potenzialità complessiva dell'infrastruttura per nuove installazioni di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili stimata in circa 50MWh.

Gli investimenti programmati in arco di Piano ammontano a complessivi € 61.231.000,00, sui quali incide per €35.648.000,00 l'ampliamento del terminal ferroviario. Le fonti di finanziamento sono costituite, per il 49%, da contributi pubblici, per il 33% da finanziamenti bancari a medio/lungo termine e, infine, per il 18% da mezzi propri e debito a breve termine.

Ad oggi, il programma degli investimenti rileva:

- l'appalto per la fornitura e messa in esercizio delle n. 2 gru a portale giunto al 70% di realizzazione con risorse proprie e completamento fissato da disposizioni del Ministero dei trasporti al 31 marzo 2025
- l'avvio, nel mese di luglio u.s., del cantiere di realizzazione della Fase 1 dell'ampliamento del terminal ferroviario.

Al momento di redazione del presente documento, la Società precisa che si renderà necessario finalizzare l'attivazione dello strumento finanziario a supporto dei suddetti investimenti, per consentire il loro proseguimento nei termini convenzionati con il Ministero dei Trasporti.

Il fabbisogno finanziario ammonta a 9 milioni di Euro circa e lo strumento finanziario può essere attivato in collegamento con i contributi pubblici programmati. Al termine della realizzazione degli investimenti si renderà necessario attivare finanziamento a M/L termine a copertura della quota che, al netto dei contributi pubblici, residua a carico della Società ed ammonta a circa 10 milioni di Euro.

Per queste ragioni la Società confida nella prossima adozione da parte della Regione Emilia-Romagna della delibera di assegnazione alla Società dei fondi FSC, in modo da poter finalizzare al più presto lo strumento finanziario dell'investimento relativo all'ampliamento complessivo del terminal ferroviario.

Nel corso della suddetta Assemblea dei Soci, sia il Socio Comune di Bologna che il Socio Città Metropolitana di Bologna hanno richiesto alla Società, anche in considerazione della struttura finanziaria necessaria a supporto degli investimenti, nonché delle criticità riferite, un aggiornamento del Piano industriale 2024-2032, anche in merito all'evoluzione dell'andamento societario.

Alla data di redazione del presente documento la Società ha fatto presente che è in corso di redazione l'aggiornamento del suddetto documento che, presumibilmente, sarà portato all'attenzione dei Soci alla fine del mese di novembre 2024.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026:

<p>Adozione di provvedimenti volti alla ricostituzione degli equilibri di bilancio</p>	<p>Obiettivo non raggiunto.</p> <p>Tuttavia la Società ha fatto presente che il peggioramento delle previsioni economiche rispetto al budget è frutto principalmente delle seguenti cause:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una contrazione dei volumi e degli ordini industriali a causa della recessione che sta affliggendo l'Europa e la Germania in particolare; 2. problemi correlati ai lavori e cantieri sulle linee ferroviarie anche nazionali che comportano disservizi e cancellazioni treni; 3. elevata competizione dei nodi del nord e nord-est nell'attrazione del traffico grazie ad infrastrutture maggiormente moderne; 4. riduzione di marginalità nei servizi di trasporto ferroviario ed intermodali dovuta al rincaro dei costi energetici e della fornitura di manodopera esterna, nonché all'aumento dei tassi di interesse che incidono sul leasing in essere
<p>Monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto</p>
<p>Presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto: la documentazione è pervenuta in ritardo</p>
<p>Aggiornamento del Piano Industriale e delle linee strategiche di investimento definite nel suddetto documento;</p>	<p>Obiettivo non raggiunto. Si è in attesa di ricevere un aggiornamento</p>

Monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;	Obiettivo parzialmente raggiunto. L'ultimo aggiornamento della situazione finanziaria risale a maggio 2024
Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica (energia elettrica e di carburanti fossili) e delle materie prime sui servizi di Interporto al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo;	Obiettivo parzialmente raggiunto; dalla relazione inviata dalla società risulta che tali aspetti sono stati attentamente monitorati, ma non contiene dati descrittivi dell'attività e dei suoi risultati
Avvio di un progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, sia di proprietà che di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica.	Obiettivo raggiunto a livello di progettazione

Obiettivi per il triennio 2025-2027

- adozione di provvedimenti volti alla ricostituzione degli equilibri di bilancio;
- monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società;
- presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- aggiornamento del Piano Industriale e delle linee strategiche di investimento definite nel suddetto documento;
- monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;
- monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica (energia elettrica e di carburanti fossili) e delle materie prime sui servizi di Interporto al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo;
- avvio della realizzazione di un progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, sia di proprietà che di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica.

6.1.12 Lepida Scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della Legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1° agosto 2007.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la Società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune. Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

L'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 Scarl con contestuale trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni a far data dal 1° gennaio 2019.

Il Comune di Bologna è socio allo 0,0014%

La Società pubblica l'elenco dei Soci al seguente link:

<https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

Attività affidate dal Comune di Bologna

- concessione in uso esclusivo e non oneroso della rete MAN di proprietà del Comune di Bologna per la gestione unitaria della rete Lepida - Tempo indeterminato
- affidamento dell'uso esclusivo della rete WIFI del Comune di Bologna - Tempo indeterminato;
- manutenzione programmata annuale della rete MAN Città di Bologna - scadenza 31/12/2024;
- adesione al contratto "ULA ORACLE" per il triennio 2023-2025 - scadenza: 31/12/2025;
- adesione al contratto "ULA VMWare" per il triennio 2022-2024 - scadenza: 31/12/2024;
- affidamento del servizio di Datacenter (cloud IAAS per le piattaforme comunali) e Back-up per il triennio 2022-2024
- affidamento del servizio di supporto e della funzione di responsabile per la protezione dei dati personali in attuazione al Regolamento UE 2016/679 per il triennio 2024-2026 - scadenza 31/12/2026
- acquisizione disponibilità delle piattaforme informatiche ACI, ANA-CN-ER, ADRIERER per gli anni 2022-2024 - scadenza 31/12/2024
- servizi di data center per l'Ufficio Giovani del Comune di Bologna per il triennio 2023-2025 - scadenza 31/12/2025
- interventi vari di ampliamento e di potenziamento della rete MAN: scadenza 31/12/2024
- adesione al contratto "Accordo Quadro Google Workspace" per il triennio 2023-2025;
- adesione ai servizi di CSIRT Regionale (cybersecurity) per progetti specifici e per l'erogazione di servizi continuativi 2023-2024
- affidamento dei servizi SPID Lepida professionale per il triennio 2024-2026
- affidamento del servizio di trasformazione digitale - scadenza 31/12/2024
 - o servizio di manutenzione dell'apparato stazione radio base Tetraflex - scadenza 31/12/2025
- adesione al contratto per la fornitura del servizio di utilizzo della rete digitale di radiocomunicazione ERrete conferita dalla Regione Emilia Romagna a Lepida Scpa scadenza 31/12/2025.

Per le attività in scadenza al 31/12/24 è previsto il rinnovo.

Budget e previsioni 2025-2027

La Società ha dichiarato che non è attualmente in grado di fornire i risultati previsionali 2025-2027 in quanto questi sono ancora in fase di elaborazione, come per gli esercizi precedenti, la conclusione dell'iter di definizione della programmazione triennale è prevista nel mese di dicembre.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 12 maggio 2023, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo (CTA) appositamente costituito, il cui grado di raggiungimento al 30 giugno 2024 è stato riassunto nella seguente tabella fornita dalla società.

OBIETTIVI TUEL	RISULTATO e % RAGGIUNGIMENTO
# accessi annuali servizi PA con GW FedERA 22M	18M Si tratta di un obiettivo su base annuale il cui livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio d'esercizio.
Punti di accesso rete geografica (fibra) = 3.700	3.888 - 100%
# scuole connesse = 3.000	2.516 Si tratta di un obiettivo su base annuale il cui livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio d'esercizio.
Uptime del core di rete >=99,99%	99,99% - 100%
Disponibilità servizi autenticazione LepidaID >= 99,40%	99,90% - 100%
Disponibilità servizi pagamento Payer >=99,40%	99,90% - 100%
Datacenter: disponibilità servizio storage base >=99,99%	100% - 100%
Mantenimento del pareggio di bilancio - risultato economico nullo o positivo (non negativo)	La Società, con riferimento al 30/06/2024, ha conseguito un risultato economico positivo - 100%
Trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	SI - 100% La Relazione semestrale al 30 giugno 2024 è stata approvata con Delibera CDA n. D0724_28, del 17/07/2024 ed è pubblicata al seguente link https://lepada.net/societa-trasparente/bilancio/bilancio .
Incidenza oneri finanziari su ricavi vendite <=3% fatturato	0,04% - 100%
PFN media rilevata su 12 mesi >= -LMin	3.084.584 - 100%

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 19 del TUSP, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 13 ottobre 2023, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo appositamente costituito, il cui monitoraggio è esercitato dalla Regione Emilia Romagna, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Questo è quanto comunicato dalla Società in occasione della Relazione semestrale al 30 giugno 2024:

OBIETTIVI TUSP	RISULTATO e % RAGGIUNGIMENTO
Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.	Con riferimento al vincolo sulle spese di funzionamento e alla volontà di mantenerlo anche per l'esercizio 2024, si comunica che non sono intervenuti fatti che ne pregiudichino il rispetto delle previsioni per il prossimo esercizio.
Trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi della società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.	100% La società ha raggiunto l'obiettivo con la trasmissione del bilancio entro i termini indicati dalla Regione

Obiettivi per il triennio 2025-2027

I seguenti obiettivi sono stati definiti dal CPI del 20 maggio 2024, che ha altresì approvato la rendicontazione al 31/12/23 degli obiettivi TUEL e TUSP.

Obiettivi TUEL 2025			
Ambito	Obiettivo	Target prefissato 2025	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi
Quantitativo	# Accessi annuali servizi PA con GW FedERa	28M	10%
	Punti di accesso rete geografica (fibra)	4.100	15%
Qualitativo	Uptime del core di rete >=	>=99,99%	15%
	Disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>= 99,40%	10%
	Disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40%	10%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	10%
Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	Mantenimento del pareggio di bilancio	Risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%
	Trasmissione, entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	si/no	10%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%
		Totale	100%

Al momento della redazione del presente documento, non risultano fissati gli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento, previsti dall'art. 19 del TUSP, da parte del CPI che si riunirà nel mese di novembre 2024. In attesa di tale definizione, si assegnano obiettivi per il triennio in continuità con quanto previsto in precedenza.

6.1.13L'IMMAGINE RITROVATA Srl

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto strettamente necessaria al perseguimento dei fini della Fondazione Cineteca di Bologna.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata dal Comune di Bologna

Compagine societaria

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

Previsioni per gli esercizi 2025-2027

Dopo un tendenziale percorso di sviluppo ed internazionalizzazione iniziato nel 2005, anno della sua acquisizione da parte del Comune di Bologna, il biennio 2022-23 ha segnato la prima battuta d'arresto.

La flessione nei risultati economici è stata importante, soprattutto nel 2023. Nel determinare questo arretramento pesa in particolare una generale contrazione a livello europeo e americano del segmento di mercato del restauro cinematografico "di qualità", dovuto al fatto che si è concluso un primo lungo periodo, dopo l'introduzione del digitale nella filiera, dove le committenze pubbliche (cineteche e archivi) e private (gli aventi diritto sui film di patrimonio) si sono impegnati nei restauri dei grandi capolavori e dei film degli autori più noti e importanti nella storia delle rispettive cinematografie nazionali.

Dentro questo quadro, ha pesato, a livello nazionale, anche la fine dei contributi straordinari statali sul restauro previsti dalla Legge Franceschini che ha sostenuto il comparto per almeno un quinquennio.

L'Immagine Ritrovata si è sempre posizionata come laboratorio dove si lavarono i grandi film, quelli che le cineteche o i più prestigiosi aventi diritto internazionali portano ai festival o fanno rivivere in sala o in piattaforma, quindi la strategia già "impostata" nel corso del 2023-24 e che la società ritiene porterà i suoi frutti nel prossimo triennio 2025-27 si fonda su un principio di diversificazione, pur rimanendo nel quadro della attività di recupero e digitalizzazione dell'audiovisivo.

La prima nuova area di attività su cui la società ha investito maggiormente è il segmento delle digitalizzazioni "massive" di grandi archivi audiovisivi (quello che in Francia definiscono la linea "industriale"), in questi anni – almeno fino al 2026 – sostenuto da finanziamenti PNRR. La società si è attrezzata con una nuova filiera produttiva in grado di scansionare e lavorare grandi quantità di materiale audiovisivo e si è aggiudicata 3 importanti commesse, vincendone i rispettivi bandi pubblici (RAI, Cinecittà-Luce e Biennale di Venezia); le lavorazioni di tutte e tre le commesse sono iniziate nel 2024 e proseguiranno per i prossimi due esercizi. La seconda nuova area di attività riguarda invece la digitalizzazione (e la metadattazione) della fotografia. Oltre ad un importante contratto in corso di stipula con la Cineteca di Bologna per la digitalizzazione del Fondo Villani (finanziato da fondi regionali), si sono già stretti accordi con i primi clienti privati in questo settore. Un terzo campo, certamente più di frontiera nel campo dell'innovazione, si gioca sulla scommessa di prototipare e poi vendere ai grandi committenti sul mercato un sistema proprietario software/hardware per la conservazione e gestione delle library digitali dei film restaurati. Si è avviata a tal fine nel 2023 una partnership con una società informatica per lo sviluppo di tale sistema.

Gli investimenti

Il 2024 è stato l'esercizio in cui si sono concentrati gli investimenti tecnologici sulle tre direttrici strategiche sopra richiamate. Nel prossimo triennio 2025-2027 gli investimenti riguarderanno prevalentemente: a) l'adeguamento tecnologico, per tenere il laboratorio al passo con l'innovazione nel campo del restauro di qualità cinematografica, fronte dove non si prevedono nel medio periodo grandi salti tecnologici; b) potenziare le nuove aree di attività con

l'acquisto di ulteriori macchine, laddove i nuovi comparti (digitalizzazione massiva e fotografica) si sviluppino ulteriormente rispetto alle previsioni e alle grandi commesse attualmente in corso.

La previsione economico-finanziaria

Dopo il biennio 2022-23 di chiusura in perdita, la società stima che già il 2024 sia in grado di investire nuovamente la rotta, con un significativo aumento del Valore della Produzione e un ritorno ad un equilibrio positivo di conto economico.

La marginalità che si stima di produrre nel 2024 sarà contenuta, ma in tendenziale crescita nel biennio successivo. Questa tendenza sarà vitale per tornare ad accantonare le riserve, attualmente pressoché azzerate dalle perdite dell'ultimo biennio, anche in vista della trasformazione della controllata asiatica (L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd) in stabile organizzazione; chiudendo la controllata, se il valore dei cespiti della società dovesse risultare inferiore al valore della partecipazione a cui è iscritta nel bilancio della controllante, la differenza potrebbe produrre una svalutazione della partecipazione.

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026:

mantenimento del pareggio di bilancio	la società ha comunicato la previsione di chiusura in equilibrio economico per il 2024
presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget;	obiettivo parzialmente raggiunto
per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, preso atto dei progetti di riorganizzazione della società che si sta procedendo alla chiusura della controllata L'Immagine Ritrovata ASIA LTD di Hong Kong e alla sua trasformazione in unità operativa estera, alla luce della necessità di intraprendere un percorso di razionalizzazione ai sensi del D.Lgs del 19 agosto 2016 n.175 ("Riforma Madia"), dal momento che non raggiunge stabilmente il fatturato medio di oltre 1 milione di euro di fatturato, si ritiene di assegnare alla società l'obiettivo di non superare, per l'esercizio 2024, l'incidenza percentuale dei costi di funzionamento sul valore della produzione rilevata in sede di preconsuntivo, pari a 97,5%. Sono esclusi dal calcolo i costi eventuali maggiori costi derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale. Resta inteso che tale livello di costi dovrà consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio;	obiettivo raggiunto (sulla base dei dati di preconsuntivo forniti, in assenza di budget, che mostrano un'incidenza delle spese di funzionamento pari al 92,32%)
trasmissione del budget entro 15 giorni dall'approvazione da parte del CdA al fine di attestare il rispetto, nelle previsioni, degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento, approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016	obiettivo non raggiunto
Esplicitazione del rispetto degli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento a consuntivo nella relazione sul governo societario	obiettivo non raggiunto

Obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

- perseguimento del pareggio di bilancio;
- nomina nel più breve tempo possibile dell'organo di controllo per le funzioni di cui all'art. 2403 del Codice Civile, essendovi le condizioni di obbligo normativo poste dall'art. 3 comma 2 del TUSP e dall'art. 2477 comma 3 del Codice Civile;
- presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget, nonché una previsione patrimoniale/finanziaria di chiusura;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, alla luce del biennio di difficoltà registrato dalla società e dei progetti di riorganizzazione in atto, si ritiene di confermare l'obiettivo in termini di contenimento delle spese di funzionamento in sostanziale continuità con quanto già assegnato nel DUP 2024-2026, prevedendo che l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione non superi il limite del 95% di incidenza sul valore della produzione. Resta inteso che tale livello di costi dovrà consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- trasmissione del budget entro 15 giorni dall'approvazione da parte del CdA al fine di attestare il rispetto, nelle previsioni, degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento, approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016;
- esplicitazione del rispetto degli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento a consuntivo nella relazione sul governo societario;
- adeguamento agli obblighi normativi sulla trasparenza delle società a controllo pubblico.

6.1.14 MODERNISSIMO SRL

La Società è stata costituita il 14 dicembre 2015 e ha come finalità la ristrutturazione della sala cinematografica ex-Arcobaleno ridenominata “Modernissimo”, ubicata nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, si è confermato il mantenimento della società in quanto strettamente necessaria al perseguimento dei fini della Fondazione Cineteca di Bologna.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata dal Comune di Bologna

Compagine societaria

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna all'83,45%, da CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO per il 16,35% e dall'ENTE MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA LIBERO allo 0,20%.

Previsioni per gli esercizi 2025-2027

La società ha avviato la propria attività di esercizio cinematografico il 1° gennaio 2020, subentrando per effetto di un conferimento d'azienda nella titolarità della gestione delle sale Lumière, Cervi, dell'Arena Puccini per la stagione estiva e, occasionalmente, dalla sala DMSlab. Da fine novembre 2023, al termine di una lunga ristrutturazione, si è aggiunta la nuova sala “ammiraglia” del Cinema Modernissimo, su cui si è baricentrato maggiormente l'impegno della Fondazione Cineteca di Bologna, con cui la società si coordina per l'attività di programmazione artistica.

Fin da subito si è affermata come la monosala più frequentata d'Italia per numero di spettatori e a giugno 2024, grazie al nuovo ingresso da Piazza Re Enzo, è stata fisicamente collegata all'area espositiva dei Sottopassi di Via Rizzoli, dove la Modernissimo s.r.l. svolge una funzione di servizio (sorveglianza sale, manutenzione e pulizie degli spazi espositivi e gestione della biglietteria-bookshop) per la Fondazione Cineteca di Bologna, soggetto che produce e promuove le mostre.

Per i motivi di cui sopra si può assumere il 2024 come primo anno di riferimento di un assetto strategico, in cui il polo “Modernissimo” svolge il ruolo centrale, che si tenterà di consolidare nel prossimo triennio 2025-2027. Ancor di più il 2025 dovrebbe essere assunto come “anno zero”, essendo che la connessione fisica degli spazi della sala Modernissimo con quelli espositivi dei Sottopassi – elemento che sta generando un effetto di reciproco “volano” per i rispettivi pubblici – si è ottenuta solo a metà del 2024.

In generale, comunque, l'obiettivo primario per la società nel prossimo triennio sarà quello di consolidare il proprio pubblico complessivo di spettatori. Per consolidare questi risultati la ricetta è quella di tenere fede ai punti cardinali dell'attività di programmazione cinematografica, svolta in stretto coordinamento con la Fondazione Cineteca di Bologna.

Le sale della Cineteca di Bologna coniugano una programmazione tipicamente da cineclub (fatta di retrospettive, rassegne, omaggi ad autori, ecc., quasi esclusivamente al Cinema Modernissimo) con la prima visione di film d'essai in lingua originale (principalmente al Cinema Lumière). Si aggiungono poi eventi speciali (anteprime, incontri di approfondimento, ecc.), la programmazione di film per bambini e famiglie e, infine, i numerosi festival tra quelli promossi direttamente dalla Cineteca o quelli “ospitati”.

Un modello di programmazione in costante evoluzione, alla ricerca continua di “nuovi pubblici”, come dimostrano ad esempio i recenti esperimenti volti a dedicare alcune fasce di programmazione al pubblico più anziano, ai neo-genitori o ai lavoratori e alle lavoratrici in pausa pranzo (nella fascia di programmazione denominata Un'ora sola), nel solco di una politica culturale – che da sempre ha caratterizzato il Cinema Lumière e oggi fa altrettanto con il Cinema Modernissimo – concepita nell'ottica dell'inclusione sociale.

Gli investimenti

La stagione dei grandi investimenti si è conclusa nel 2023, con il completamento del Cinema Modernissimo, che la società ha in comodato d'uso gratuito fino al 2064, orizzonte su cui sono spalmati la maggior parte degli ammortamenti relativi alla ristrutturazione dell'immobile.

Nel 2024 si è anche introdotto il sistema TMS che ha messo in rete le cabine di proiezione di tutte le sale gestite, consentendo di preparare e in parte gestire la riproduzione dei film e dei contenuti digitali da remoto.

Nel prossimo triennio 2025-2027 gli investimenti riguarderanno prevalentemente l'adeguamento tecnologico, per tenere le sale al passo con l'innovazione del campo della proiezione cinematografica.

La previsione economico-finanziaria

Per il triennio 2025-2027 l'obiettivo economico è consolidare questo equilibrio positivo del biennio 2023-24.

Dal punto di vista patrimoniale la Società gode di una buona posizione finanziaria. Il grande investimento sostenuto dalla società finalizzato alla riqualificazione e riapertura del Cinema Modernissimo si è concluso senza ricorso a capitali di terzi. La copertura finanziaria è stata pertanto garantita dai contributi pubblici, sponsor privati e dalle risorse messe a disposizione dai soci, permettendo alla società di poter avviare la gestione della sala, non appesantita da debiti bancari.

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Poiché l'inizio della piena attività della società è recente, non sono stati fissati obiettivi nel DUP 2024-2026. Si procede ad assegnare obiettivi con il presente Documento Unico di Programmazione.

Obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget, nonché una previsione patrimoniale/finanziaria di chiusura;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, considerando il 2024 come il primo anno di riferimento del nuovo assetto strategico che gravita attorno al Cinema Modernissimo, si ritiene di prendere questa annualità di riferimento per fissare gli obiettivi relativi alle spese di funzionamento e di assegnare alla società l'obiettivo di non superare, per l'esercizio 2025, l'incidenza percentuale dei costi di funzionamento sul valore della produzione pari a 93%, come risultante dal preconsuntivo 2024. Sono esclusi dal calcolo i costi eventuali maggiori costi derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale. Resta inteso che tale livello di costi dovrà consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- trasmissione del budget entro 15 giorni dall'approvazione da parte del CdA al fine di attestare il rispetto, nelle previsioni, degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento, approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016;
- esplicitazione del rispetto degli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento a consuntivo nella relazione sul governo societario;
- adeguamento agli obblighi normativi sulla trasparenza delle società a controllo pubblico.

6.1.15SRM Srl

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA trasformata poi in Srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "in house providing", e la Società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La Società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio. La Società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo del relativo contratto - per tutta la durata della società.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce servizi strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale. La società pubblica i bilanci al seguente link

http://www.srmbologna.it/?page_id=3748

Attività affidate dal Comune di Bologna

- 1) attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio trasporto pubblico locale, nonché controllo relativo contratto - per tutta la durata della società. Nell'ambito di tali funzioni sono inclusi i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing.
- 2) attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio.

Compagine societaria

Soci	%	Num Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	61,6 25%	6.083.200	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	38,3 75%	3.788.100	€ 3.788.100,00
TOTALE	100 %	9.871.300	€ 9.871.300,00

Previsioni per gli esercizi 2025-2027

Per quanto riguarda la gestione del contratto del TPL, Il triennio 2025/27 sarà gestito sulla base del contratto sottoscritto a marzo 2011 e dell'integrazione documentale – composta principalmente dal PEF al 2028 e dalla relativa matrice dei rischi – che è stato necessario sottoscrivere perché avesse effetto la proroga. È stata condotta la verifica di sovracompensazione rispetto ai ristori Covid e alle risorse riconosciute a fronte dell'incremento di costo del carburante. La gestione economica degli anni a venire sarà caratterizzata dal PEF sottoscritto. Come per gli anni precedenti, è costante per la SRM l'impegno sul fronte della gestione dei servizi di Tpl, in particolare dei servizi direttamente contribuiti con risorse locali. Rimane sostanzialmente costante e si può prevedere non sia destinato a variare sensibilmente il numero di convenzioni attive con enti locali bolognesi per servizi aggiuntivi di Tpl.

Proseguirà nel triennio l'attività di verifica della sicurezza delle fermate e percorsi del TPL sul bacino metropolitano.

Per quanto riguarda la gestione del contratto di affitto del ramo d'azienda, la situazione si protrae identica rispetto agli anni passati. Il contratto sottoscritto nel marzo del 2011 è andato a regime con un'inerzia maggiore rispetto al contratto di servizio, in particolare per ciò che riguarda la condivisione e l'approvazione del Piano per gli investimenti sui beni di proprietà della SRM, pur rivelandosi comunque in condizione di garantire un'efficace gestione della relazione contrattuale con l'affidatario. Negli ultimi anni la transizione energetica ha inoltre reso più articolata la definizione degli investimenti. La gestione degli investimenti ha confermato il rallentamento notevole, già segnalato in numerose occasioni, rispetto agli impegni assunti in fase di offerta: allo stato attuale l'affittuario è impegnato a recuperare –

avendo come orizzonte la scadenza dell'affidamento al 2028 – investimenti non effettuati negli anni e anche ad anticipare investimenti, previsti per gli anni successivi. A ridimensionare tale ritardo è intervenuta la compensazione derivante dall'atto ricognitivo degli investimenti stipulato nell'esercizio 2023 tra TPER e SRM, il quale prevede che la mancata manovra tariffaria sia compensata in tutti i suoi effetti fino al 31 luglio 2024, facendo ricorso agli equilibri patrimoniali fra le parti, intervenendo sul valore di conguaglio (e sulla sua modalità di computo), regolato dal contratto di affitto di ramo d'azienda a valere sui finanziamenti ministeriali destinati al Comune di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna di cui alle convenzioni PNRR (Prot. SRM I2022/2026) e FSC (Prot. SRM I2022/2147), per complessivi 11,9 milioni di euro .

Facendo seguito alla proroga del contratto di servizio del Tpl al 2028, alla TPB e alla TPER è stato richiesto di produrre l'aggiornamento del Piano degli investimenti relativo al rinnovo del parco mezzi nonché alle infrastrutture.

Continueranno nel triennio le attività di supporto agli enti locali; è inoltre stato prorogato il contratto relativo al bike sharing al 2025, mentre è stato avviato il lavoro per il riaffidamento del car sharing, da prevedere con effetto da gennaio 2025.

Per quanto riguarda la sosta, il nuovo contratto sottoscritto nel 2021 è entrato a regime ed è stato in grado di regolare l'affidamento, in particolare determinando per il Comune di Bologna entrate superiori a quelle registrate nel passato. La proroga, adottata per il Tpl, non è stata adottata per la sosta, la quale è stata invece estesa per un solo anno. È stata avviata l'attività per il riaffidamento dei servizi e delle attività regolati con effetto da settembre 2025.

Per quanto attiene ai progetti europei, nel triennio 2025-2027 la Società proseguirà nella gestione del progetto DREAM_PACE in qualità di capofila delle attività e del Progetto SPINE in qualità di partner del Living Lab di Bologna assieme al Comune fino alla loro scadenza prevista rispettivamente 01/02/2026 per DREAM_PACE e 31/12/2026 per SPINE. Inoltre, la SRM ha presentato nel 2024 una proposta progettuale denominata "MIND" approvata dalla Regione Emilia-Romagna e –finanziata con fondi "POR FESR Emilia Romagna 2021-2027 Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria; il progetto si svolgerà nel biennio 2024-2025 e permetterà all'Agenzia di acquisire dati e metodologie sulle origini e destinazioni degli spostamenti urbani e suburbani utili alla gestione del contratto di servizio TPL e alla successiva gara per l'affidamento.

Tra maggio e giugno 2024, la SRM ha inoltre partecipato alla preparazione della proposta progettuale INCLUDES, coordinata dalla Turku University of Applied Sciences (FI), per il programma di finanziamento Interreg Europe. La proposta si occupa della promozione di politiche di mobilità inclusive, include partner finlandesi, ungheresi, greci, cechi e francesi e vede anche la partecipazione della Città metropolitana di Bologna come partner associato. I primi esiti della valutazione sono attesi per l'autunno 2024.

	SRM	Cons 2023	Budget 2024	Prech 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Ricavi							
	Contributi TPL per servizi e acq. mezzi	99.928.907	139.004.501	139.816.213	86.018.782	86.018.782	86.018.782
	di cui commissione trattenuta	665.719	665.719	681.031	681.031	681.031	681.031
	Contributi CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7.442.631	8.417.796	8.050.696	7.700.000	7.700.000	7.700.000
	Introiti e contributi progetti EU	104.230	201.428	201.428	100.000	75.000	30.000
	Altri ricavi	789.356,91	833.122	813.384	702.892	707.992	713.142
	di cui canone affitto	501.383	504.893	504.893	506.942	515.041	520.191
	di cui contributo Comune sosta e People mover	200.000	122.951	122.951	122.951	122.951	122.951
	di cui contributi da soci per iniziative	2.550	94.160	94.160	40.000	40.000	40.000
	Altra	85.424	111.119	91.381	30.000	30.000	30.000
	TOTALE	117.966.539	158.158.260	158.583.135	104.223.088	104.209.187	104.163.337
Costi							
	Corrispettivi contrattuali e CCNL	116.472.332	156.480.725	156.887.292	102.739.164	102.739.164	102.739.164
	Costo Personale agenzia	685.862	676.000	678.989	795.909	815.909	850.909
	Costo Personale interamente EU	47.652	139.173	138.573	70.000	50.000	15.000
	Altri costi	692.934	695.703	689.452	526.152	511.152	505.685
	Consulenze e servizi amm.vi	69.882	99.418	100.294	112.340	112.340	112.340
	Compenso Amministratore Unico	41.600	41.600	41.600	41.600	41.600	41.600
	Compensi sindaco	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400
	Fidejussioni IVA e spese bancarie	966	2.100	2.100	2.100	2.100	2.100
	Servizi per indagini e controlli	43.447	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
	Fitti per beni di terzi e ass.nu	75.447	109.500	109.000	109.000	109.000	109.000
	Utenze, pulizie e logistica	43.257	55.600	55.600	60.400	60.400	60.400
	IMU, imposte e tasse, bolli	32.926	31.050	31.050	32.500	32.500	32.500
	Assicurazione RC societa'	8.953	9.642	9.667	10.000	10.500	10.500
	Costo servizi (capita)/contr. SRM gestori	-	-	-	-	-	-
	Quote iscriz. ass. organismi naz. int.	17.159	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500
	Spese rappresentanza e trasferta	12.959	15.750	15.750	12.000	10.000	9.500
	Acq. materiale prime, conc., stampati, pubblicazioni	5.975	211.515	151.515	34.500	20.000	15.000
	Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile	-	-	-	-	-	-
	Gare/Convegni/Att. funz. PUMS/Att. soc	900	1.267	65.000	1.267	1.267	1.300
	Altra	302.864	49.361	38.976	42.545	42.545	42.545
	TOTALE	117.898.780	157.991.600	158.394.305	104.131.226	104.116.226	104.110.759
MCL		67.759	166.660	188.829	91.862	86.961	52.579
	Ammortamenti	31.934	38.105	36.200	40.500	40.500	40.500
EBIT		35.825	128.555	152.629	51.362	46.461	12.079
	Componenti straordinarie	1.140.891	100	100	1.500	1.500	1.500
	Interessi attivi su c/c bancari	27.581	28.800	35.724	15.000	15.000	15.000
	Interessi attivi su rimb IVA	-	-	-	-	-	-
	Interessi pass soci anticipazione	-	-	-	-	-	-
	Interessi attivi su conguaglio affitto	648.436	250.000	242.500	175.000	150.000	125.000
	Interessi pass ritardo pagamenti	3.797	100	100	-	-	-
	Utili/perdite su cambio	-	-	-	-	-	-
EBT		1.848.935	407.155	430.653	239.862	209.961	150.579
	IRAP	13.172	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
	IRES	236.173	90.000	90.000	90.000	90.000	90.000
	Imposte anticipate	-	-	-	-	-	-
EAT		1.599.590	302.155	325.653	134.862	104.961	45.579

Tra i ricavi sono previsti i contributi dalla Regione Emilia Romagna e dagli Enti Locali; i contributi sono girati al gestore, al netto della commissione trattenuta sugli importi erogati dalla Regione per Servizi Minimi e CCNL: per l'anno 2024 la commissione è fissata in € 681.031, pari allo 0,71% sui contributi regionali, su un totale autorizzabile di € 688.918, modificata rispetto al budget a seguito dell'adeguamento ISTAT attuato dalla Regione nel 2024. La previsione resta invariata per il triennio 2025-2027.

Il canone di affitto di ramo d'azienda è previsto dal contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato, in esito all'affidamento del servizio di trasporto pubblico, tra la TPER (ex ATC) e la SRM nel marzo 2011. Nel triennio 2025-2027 l'importo è in aumento per effetto dell'adeguamento ISTAT.

Tra i ricavi è previsto, in continuità con gli esercizi precedenti, il corrispettivo per la gestione del contratto della sosta mentre non sono previsti ricavi specifici per la gestione del contratto del people mover, scaduto al 31/12/2023.

Inoltre, per il triennio in esame al momento non ci sono previsioni di conferma della convenzione per il monitoraggio del PUMS per cui non sono previsti ricavi specifici.

Per quanto riguarda gli introiti derivanti dalla gestione del registro provinciale delle imprese di noleggio con conducente autobus, non si prevedono particolari scostamenti nel triennio 2025-2027.

Per quanto riguarda i progetti europei la società ipotizza, per il triennio 2025-2027, ricavi in riduzione, salvo approvazione della proposta INCLUDES che potrebbe far variare le attuali stime.

Gli interessi attivi bancari e moratori costituiscono una voce importante nel bilancio di SRM; l'attenta gestione delle risorse finanziarie, anche attraverso la ricerca di opportunità di impiego, ha finora assicurato l'equilibrio del bilancio della società. Nel 2023 e 2024 la Società ha vincolato tramite due diversi contratti con altrettanti istituti bancari rispettivamente 2,5 milioni e 3,5 milioni, parte dei 4 M€ vincolati fino a gennaio 2020 che erano depositati sul conto corrente bancario in attesa di trovare un canale di investimento adatto alle esigenze della Società, con l'aspettativa di ottenere un buon rendimento quantificabile in circa 35.000 € lordi. Nel 2024, il tasso di interesse legale si è dimezzato rispetto al 2023 ma è rimasto comunque su un livello (2,5%) superiore alla media del precedente triennio (0,01 nel 2021, 1,25% nel 2022 e 5% nel 2023); questa situazione congiunturale provoca entrate, in termini di interessi attivi sul conto

corrente di corrispondenza, superiori alla media, quantificate in prechiusura in € 242.500. Nel periodo 2025-2027, si prevede prudentemente una situazione delle entrate derivanti da tale voce, in diminuzione costante ma non radicale.

L'andamento dei costi previsto per il triennio 2025-2027 rimane sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori non stimabili alla data odierna. In particolare, non si prevedono aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alle procedure di gara. Nell'attuale fase congiunturale i consumi energetici e le spese condominiali sono destinati ad aumentare nei prossimi esercizi e potranno avere un (seppur minimo) impatto sull'equilibrio delle spese.

Nel triennio 2025-2027, la Società auspica di dare piena attuazione al piano delle assunzioni. Per tale motivo si incrementano i costi del personale, assumendo che i contratti per le risorse in questione vengano confermati per l'intero triennio. Dal 2024 si considerano assunte le risorse GEST e PREU (pro-quota) e dal 2025 anche la risorsa PATR ancora da selezionare. Dal 2025, con l'entrata a regime di tutti i contratti, di conseguenza aumenteranno anche le spese per i buoni pasto, le licenze software, l'hardware, le utenze varie, i materiali di consumo, ecc. I piani assunzioni sono annualmente approvati dall'Assemblea dei soci, previa verifica del rispetto degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento.

In tema di split payment, l'attuale regime è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2026, per cui non si pongono a carico della Società, fino a tale data e salvo ulteriore proroga, problemi di liquidità legati al pagamento dell'IVA per i servizi di TPL e al suo successivo rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo
presentazione del budget 2024 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2024	Obiettivo raggiunto
presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto
prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	Obiettivo raggiunto
per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 1.094.459. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo; il dato riferito al preconsuntivo evidenzia un incremento dei costi in valore assoluto (euro 1.338.881); tenendo conto dell'aumento dei costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL, che la società ha quantificato in 23.000 euro circa e dei costi che dal prospetto inviato dalla società risultano afferenti ai progetti europei e coperti dai relativi contributi, la percentuale di incidenza

<p>risultanti dai bilanci approvati. Potrà essere valutata la possibilità di eventuale sfioramento rispetto al suddetto limite, in sede di approvazione del budget, in relazione alle assunzioni collegate ad un aumento delle attività svolte dalla società. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all'87%. Saranno esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL</p>	<p>sul valore della produzione risulta inferiore a 87%.</p>
<p>la società dovrà inoltre perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00)</p>	<p>La Società, come già fatto nelle gestioni precedenti, informa che si sta adoperando nei limiti del possibile all'adeguamento a quanto richiesto; obiettivo non ancora raggiunto</p>

<p>L'Agenzia dovrà garantire la collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e PGTU comunale, ivi compreso il progetto P.I.M.BO. rimodulato come previsto nel nuovo Accordo di Programma del 2 agosto 2021</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
--	----------------------------

<p>L’Agenzia dovrà svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo nel supporto al Comune nella gestione del contratto relativo al People Mover, ai sensi della convenzione stipulata tra SRM e Comune il 4 marzo 2021 in scadenza a fine 2023 e da rinnovare; in sede di rinnovo è richiesto che l’Agenzia subentri al Comune nella funzione di Stazione Appaltante in fase di gestione del contratto, procedendo quindi a nominare al suo interno il RUP</p>	<p>Il suddetto rinnovo non è stato perfezionato a causa di divergenze tra Comune ed Agenzia sul ruolo formale da attribuire a quest’ultima, ed alle conseguenti deleghe. Ciò ha comportato problematiche gestionali per il Comune, in assenza del suddetto supporto. Nel corso del 2024 il Comune ha comunque cercato una soluzione chiedendo l’attribuzione all’Agenzia, con riferimento all’art.19 della L.R. Emilia Romagna n.30/98 ed ai poteri di vigilanza e controllo di cui all’art.35 del contratto di Concessione del People Mover, delle funzioni ed attività indicate in una nuova ipotesi di convenzione aggiornata, con la precisazione che, ai sensi dell’art.15 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, il Comune di Bologna manterrebbe al suo interno il ruolo del RUP (responsabile unico di progetto) mentre SRM provvederebbe alla nomina del responsabile di procedimento per la fase di esercizio del sistema People Mover.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • L’Agenzia dovrà inoltre: <ul style="list-style-type: none"> – assolvere le specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing) e gestire le convenzioni in essere per la gestione dei diversi finanziamenti assegnati per il potenziamento del trasporto pubblico (acquisto bus ecologici a zero emissioni e relative infrastrutture) e per la sharing mobility (es. buoni mobilità); – presidiare la gestione sosta/servizi complementari con particolare riguardo allo svolgimento delle analisi e di verifica degli adempimenti contrattuali da parte dell’affidatario, con predisposizione, quando necessario, di strategie e di soluzioni per dirimere eventuali conflitti tra concedente e affidatario; – effettuare il monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto anche entrando nel merito dello svolgimento di progetti previsti dal contratto (quali ad es. espansioni del piano della sosta, operazioni di revisione dei contrassegni per la circolazione nel centro storico); – svolgere tutte le attività ad essa spettanti in quanto stazione appaltante prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 409771/2019 ed a quelli che saranno eventualmente adottati in seguito. In particolare, nel 2024 SRM avrà il compito di: <ul style="list-style-type: none"> • contribuire alla elaborazione degli indirizzi propedeutici alla elaborazione dell’assetto dell’offerta complessiva del TPL, nonché dell’aggiornamento/adequamento delle politiche della sosta coerentemente con l’organizzazione complessiva della mobilità urbana. • svolgere l’attività necessaria per la definizione del servizio TPL urbano in coerenza con l’evoluzione dell’assetto dell’offerta (gomma e tram) nelle successive fasi di avvio e messa in esercizio delle linee 	<p>Obiettivo raggiunto</p>

<p>tranviarie;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● svolgere l'attività necessaria per la definizione degli indirizzi strategici delle politiche della sosta. 	
--	--

Obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

- Mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione del budget 2025 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2025;
- presentazione, entro settembre 2025, del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2025 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il limite dei costi rilevabili dal preconsuntivo 2024, pari a euro 1.276.426. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dal preconsuntivo 2024, pari all'85%. Saranno esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL;
- la società dovrà inoltre perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00);
- la società dovrà garantire la collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e

PGTU comunale, ivi compreso il progetto P.I.M.BO. rimodulato come previsto nell'Accordo di Programma del 2 agosto 2021.

- Oltre alle ordinarie attività di accompagnamento alla fase di progettazione e realizzazione delle linee tranviarie e filoviarie e di gestione delle modifiche alle linee di TPL su gomma conseguenti l'Agenzia in particolare dovrà curare tutte le attività richieste in relazione alla proprietà, gestione e manutenzione dei nuovi asset tranviari e filoviari;
- la società dovrà pervenire, al più presto, ad un accordo con il Comune per la stipulazione di una nuova convenzione per il controllo del People Mover, sulla base delle trattative intervenute nel corso del 2024 ;
- la società dovrà inoltre:
 - assolvere le specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing) e gestire le convenzioni in essere per la gestione dei diversi finanziamenti assegnati per il potenziamento del trasporto pubblico (acquisto bus ecologici a zero emissioni e relative infrastrutture) e per la sharing mobility (es. buoni mobilità);
 - presidiare la gestione sosta/servizi complementari con particolare riguardo allo svolgimento delle analisi e di verifica degli adempimenti contrattuali da parte dell'affidatario, con predisposizione, quando necessario, di strategie e di soluzioni per dirimere eventuali conflitti tra concedente e affidatario;
 - effettuare il monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto anche entrando nel merito dello svolgimento di progetti previsti dal contratto (quali ad es. espansioni del piano della sosta, operazioni di revisione dei contrassegni per la circolazione nel centro storico);
 - svolgere tutte le attività ad essa spettanti in quanto stazione appaltante prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 310180/2024 ed a quelli che saranno eventualmente adottati in seguito. In particolare, nel 2025 SRM avrà il compito di:
 - contribuire alla elaborazione degli indirizzi propedeutici alla elaborazione dell'assetto dell'offerta complessiva del TPL, nonché dell'aggiornamento/adequamento delle politiche della sosta coerentemente con l'organizzazione complessiva della mobilità urbana;
 - affidare gli incarichi necessari per la definizione del servizio TPL urbano in coerenza con l'evoluzione dell'assetto dell'offerta (gomma e tram) nelle successive fasi di avvio e messa in esercizio delle linee tranviarie;
 - affidare gli incarichi necessari per la definizione degli indirizzi strategici delle politiche della sosta.
 - I documenti di cui ai punti precedenti servono per i contenuti degli atti di gara.
- La società dovrà svolgere le nuove procedure per il riaffidamento del servizio di bike sharing, eventualmente con la possibilità di nuove forme di servizi (anche integrative a quello in essere).
- E' richiesto alla società un supporto nella elaborazione delle possibili soluzioni tecnico amministrative per la prosecuzione delle iniziative volte all'installazione di colonnine di ricarica elettrica sul territorio comunale.

6.1.16TPER SpA

La Società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di TPL di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di TPL di Fer S.r.l., a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer Srl, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011.

Ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.

La Società gestisce il servizio di Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Bologna, a seguito di aggiudicazione di gara, fino al 31 agosto 2024, affidata tramite l'Agenzia della mobilità SRM Srl; vedasi Delibera DC/PRO/2019/98, P.G. n. 409771/2019. Tale termine è stato prorogato al 29 febbraio 2028 (vedasi Delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 310180/2024 del 6/5/2024, esecutiva dal 18/5/2024).

In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la Società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Di detto prestito era in scadenza il 14 settembre 2024 l'ultima rata, per cui l'Assemblea dei Soci del 31 luglio 2024 ha deliberato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario, non convertibile, di ammontare in linea capitale non inferiore a Euro 70 (settanta) milioni e non superiore a Euro 120 (centoventi) milioni da quotare sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda (Euronext Dublin), di durata non inferiore a 5 anni e non superiore a 6 anni, con un preammortamento massimo di 2 anni.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della Società in quanto gestisce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett.a), in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<http://www.tper.it/bilanci>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna affidato per il tramite di SRM Srl, in qualità di Agenzia per la mobilità fino al 29/2/2028.

TPER Spa è partner del Contratto Climatico della Città di Bologna, a cui partecipa con azioni nell'ambito dell'elettrificazione dell'utilizzo dell'idrogeno nel trasporto pubblico locale, lo sviluppo di servizi e piattaforme per la mobilità condivisa e sostenibile, acquisto di energia verde e biocarburanti.

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	46,13%	31.595.101	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	30,11%	20.625.542	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	18,79%	12.872.013	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	0,65%	447.202	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	1,01%	688.737	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	3,06%	2.096.887	2.096.887,00
TPER SpA	0,16%	111.480	111.480,00

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
PROVINCIA DI PARMA	0,04%	27.870	27.870,00
RAVENNA HOLDING SpA	0,04%	27.870	27.870,00
TOTALE	100,00%	68.492.702	68.492.702,00

Budget e previsioni 2025-2027

Le strategie di TPER sono improntate, anche in linea con la pianificazione del territorio e sovralocale, nell'ottica della sostenibilità e dando rilevanza ai fattori ESG (Environment, Social, Governance).

Per confermare tali scelte, non solo nell'ottica strategica ma come elemento sostanziale dell'Azienda, nel 2022 TPER ha proceduto ad una revisione dello Statuto societario (approvato dall'Assemblea dei Soci di luglio 2022) inserendo strutturalmente sia aspetti collegati alla sostenibilità, sia allo sviluppo aziendale nell'ottica di Gruppo della mobilità sostenibile.

Negli ultimi anni il percorso verso la sostenibilità sta affrontando in generale, e con impatto a livello nazionale, criticità di rilievo, di cui la Società ha dovuto tenere conto nell'ambito della pianificazione aziendale, in considerazione del persistente scenario di grandi incertezze geopolitiche e di profonde trasformazioni culturali e industriali. Queste ultime hanno caratterizzato anche il 2023 (conflitto in Ucraina, destabilizzazione in Medio Oriente in seguito alla crisi israelo-palestinese; perdurare dell'inflazione; politica monetaria restrittiva che ha rallentato la crescita post-pandemica).

In tale contesto, il mondo della mobilità sta comunque attraversando una fase di rilevanti cambiamenti che si collegano alle esigenze di una mobilità sostenibile e allo sviluppo di tecnologie fortemente innovative e ancora in continua evoluzione inerenti ai sistemi di trasporto e alimentazione e a sviluppi digitali fondamentali sia nel campo dell'organizzazione delle attività che dei servizi. TPER stessa, sulla base anche delle scelte operate dagli enti, e con ruolo tecnico propositivo, tiene conto necessariamente di tali fattori nei propri piani industriali e di investimento.

Pur in tale difficile situazione di contesto, la solidità aziendale e la diversificazione delle attività consente di non ridurre gli investimenti, ma, anzi, di mantenere impegni serrati e molto sfidanti; TPER sta infatti proseguendo – e ha posto come obiettivi anche per il prossimo triennio - nello sforzo di accelerazione della transizione ecologica e tecnologica, realizzando un piano di investimenti molto impegnativo, ma altrettanto necessario per rispondere positivamente alle sfide che si prospettano, specie laddove si consideri che si presenta un futuro in cui l'attrattività del trasporto pubblico sarà sempre più importante per le persone e i territori.

La situazione si è ulteriormente aggravata in seguito al conflitto russo-ucraino, iniziato a febbraio 2022, che, oltre ad aver creato una crisi umanitaria, ha comportato anche effetti di natura economica e finanziaria a livello globale.

Nel definire le sue scelte strategiche, TPER ha tenuto conto della situazione di riferimento e dei possibili scenari, definendo un piano di investimenti coerente con le sfide dei prossimi anni e continuando a dare impulso alla sua crescita come Gruppo, con un ruolo di holding operativa industriale.

Gli indirizzi strategici aziendali, sviluppati in coerenza con le linee guida dei principali Soci (Comune e Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna) in piena coerenza con l'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile definita dai Paesi membri ONU, sono stati declinati coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibili (Sustainable Development Goals) applicabili al contesto aziendale.

Nello specifico gli obiettivi del Gruppo riguardano:

1. mantenere e sviluppare gli impegni per investimenti in acquisto mezzi e relative infrastrutture per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, riduzione dell'età media del parco mezzi, innovazione e riduzione dell'impatto ambientale; prosecuzione del proprio progetto di investimento in ottica di ringiovanimento della flotta, sviluppo tecnologico e sostenibilità, contribuendo nei progetti di transizione ecologica e di progressivo ampliamento nell'utilizzo di energie pulite e rinnovabili; conferma del sistema "integrato" di mezzi di trasporto basato su diverse modalità di alimentazione, a seconda dei vari ambiti di servizio (bus a idrogeno, il cui progetto ha avuto particolare attuazione dal 2023, altre modalità di trazione ad emissioni zero già presenti/in progetto, quali linee filoviarizzate full electric con mezzi IMC, linee e navette elettriche, bus CNG e LNG etc.);
2. proseguire nello sviluppo dell'articolazione del Gruppo e di sviluppo dei diversi business (anche estendendo gli stessi ad ulteriori segmenti della mobilità ed a processi a supporto del TPL), con forte attenzione alle diverse società operative, con il mantenimento e lo sviluppo di partnership pubblico-privato industriali;
3. ulteriore sviluppo della sharing mobility e mantenimento dell'impegno nella promozione dell'intermodalità;
4. garantire efficienza e qualità dei servizi, con attenzione all'evoluzione della catena del valore nel settore;

5. mantenere l'impegno in tema di risorse umane, attraverso corrette relazioni industriali e politiche del personale attente a qualità del lavoro, parità di genere, valorizzazione e sviluppo nuove competenze;
6. trasversale a tutti gli obiettivi c'è il tema dell'innovazione: proseguire l'impegno in termini di innovazione e di digitalizzazione, mediante sviluppo di tecnologie e di canali digitali per garantire il miglioramento dell'informazione e l'acquisto dei titoli di viaggio in via remota e dematerializzata. Ciò, anche in ottica di promozione di piattaforme MaaS (Mobility as a Service), in grado di fornire informazioni all'utenza in maniera estesa e di offrire servizi di mobilità integrata. L'impegno nella digitalizzazione proseguirà anche per implementare ed innovare sistemi e processi interni aziendali, nonché per sviluppo di progetti innovativi tramite l'IA applicata al settore;
7. attenzione all'evoluzione della filiera mobilità in ottica di ulteriore sviluppo dell'attività di gruppo.

Gli obiettivi e le azioni per il prossimo triennio, indicati anche nel Piano industriale di TPER, sono in linea con le previsioni nazionali e locali in termini di miglioramento della sostenibilità e risultano coerenti con il percorso già avviato di massimizzazione dell'efficienza e miglioramento della qualità.

Di seguito gli elementi di sviluppo per il prossimo triennio in attuazione degli obiettivi previsti:

1. proseguire il forte impegno nello sviluppo del piano di investimenti (modernizzazione e innovazione della flotta e delle infrastrutture, innovazione, digitalizzazione e tecnologie) per mantenere un ruolo di azienda operativa e per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale, in coerenza con gli accordi definiti in sede regionale e locale, anche tenendo conto delle tempistiche connesse ai piani di finanziamento nazionali ed UE. Nello specifico settore del trasporto di persone, TPER intende fornire il proprio contributo concreto di messa a terra di investimenti e progetti di sostenibilità ambientale nell'ottica, da un lato, di privilegiare tecnologie più pulite e perseguire l'innovazione, dall'altro, di fornire un'alternativa di qualità al mezzo privato, attraverso uno sviluppo del trasporto pubblico e della sharing mobility di qualità ed efficienza; si prevede un sempre maggior impiego di veicoli elettrici e ad idrogeno per il servizio urbano e suburbano (testando le innovazioni tecnologiche e monitorando al contempo le dinamiche del mercato); impiego di veicoli ibridi e di mezzi CNG e LNG, specie per le aree extraurbane/suburbane. Si prevede un impegno nel contribuire al potenziamento della filiera del biometano. La sostituzione dei mezzi più obsoleti con nuovi veicoli inoltre consente un minore consumo di carburante/energia e minori emissioni climalteranti e dannose per la salute umana;
2. collaborare nel raggiungimento degli obiettivi di promozione della mobilità urbana multimodale e sostenibile; contribuire nel rafforzamento della domanda di trasporto anche favorendo ulteriori sinergie di gestione miste pubblico-privato ed intermodalità. Tale potenziamento avviene sia tramite sinergie tra diverse forme di trasporto (sia ferro-gomma, in attuazione alle politiche/iniziative regionali), sia attraverso il possibile sviluppo di accordi integrati di servizi di mobilità complementari al servizio di TPL su gomma (car-sharing od altre forme di mobilità in sharing);
3. proseguire nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con forte attenzione alle diverse società operative sia gomma che ferroviario; consolidamento e sviluppo dei business connessi alle aziende del Gruppo;
4. sviluppare la collaborazione fra le aziende del TPL della Regione e le partnership con soggetti pubblici e privati; proseguire, in relazione agli indirizzi dei soci, il processo di collaborazione e/o di possibile percorso di aggregazione delle aziende del TPL; da segnalare che, nel 2023, TPER, SETA e Start Romagna - di cui TPER è già azionista - attraverso un gruppo di lavoro, hanno terminato il percorso di aggiornamento dello Studio relativo all'attuazione del progetto industriale di integrazione;
5. continuare a perseguire obiettivi di efficienza aziendale e del Gruppo e di qualità dei servizi, sia in termini di forte spinta in innovazione e di impegno per utenza (il miglioramento della qualità ed efficienza del servizio rappresenta un elemento strategico per incentivare la scelta del trasporto collettivo e condiviso rispetto a quello individuale privato alimentato da fonti fossili);
6. proseguire l'impegno in termini di innovazione (attraverso il continuo aggiornamento sulle ricerche ed innovazioni nei sistemi di trazione ambientalmente sostenibili) e di digitalizzazione; ulteriore sviluppo del sistema completo ed integrato dei servizi della mobilità tramite app ROGER; monitoraggio dei canali di vendita dematerializzati, pur mantenendo un servizio di vendita tradizionale che sia efficace, di qualità e sempre più orientato al cliente; utilizzo di sistemi digitali anche per misurare i flussi trasportati e monitorare la qualità del servizio di TPL erogato (e migliorare il rapporto con l'utenza). Ciò, sia a favore dell'utente, sia in ambito di processi aziendali (es. sicurezza, manutenzione, tecnologie, commerciale etc.); favorire investimenti in tecnologie digitali per rinnovare sistemi di georeferenziazione mezzi;
7. ulteriore promozione delle aree coperte dal servizio di sharing-mobility di Corrente, nel solco di quanto già avvenuto nel corso dell'ultimo triennio, valutando l'ulteriore estensione del servizio ad altre città od ai Comuni capoluogo limitrofi al territorio oggi presidiato ovvero - in relazione all'evoluzione del mercato - nuove forme di sharing mobility elettrica, secondo gli obiettivi di riduzione del traffico privato motorizzato, contribuendo a promuovere la mobilità ad emissioni zero, nel rispetto della regolamentazione nazionale, regionale (Patto per il TP, Patto per il Lavoro e per il Clima) e locale. La promozione del car-sharing a flusso libero continuerà ad avvenire anche mediante Accordi di Mobility management;

8. forte attenzione alla comunicazione e informazione all'utenza attraverso innovazione dei sistemi attuali di informazione, sviluppo di canali social e nuovi sistemi informativi, fra cui sviluppo di informazioni alle fermate con nuovi sistemi;
9. forte attenzione al tema alle risorse umane, anche con riferimento al monitoraggio delle criticità, di portata nazionale ed europea, legate alla difficoltà di reperimento di figure di operatore di esercizio; prosecuzione delle attività di formazione; prosecuzione, in collaborazione con gli Enti di riferimento, delle iniziative volte a potenziare il TPL, a rendere più appetibile il settore, specie per le figure di operatore di esercizio (incentivi, copertura costi patenti....), e per la stabilizzazione delle risorse già presenti in azienda.

Con riferimento al tema degli investimenti in mezzi ed infrastrutture TPER precisa inoltre quanto segue: gli investimenti di TPER tengono conto degli obiettivi della Regione e dei PUMS di Bologna e Ferrara e dei fondi disponibili e sono in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento esistenti (REACT-EU, Fondo complementare PNRR e nuovo PNRR, DPCM 28.11.2018 Min. Ambiente, L.232/2016 art.1 c.140 MIT, PSNMS RER, PSNMS Comuni 100k abitanti e PSNMS Comuni alto inquinamento) e delle risorse stanziare per il Progetto PIMBO.

Con riferimento a quest'ultimo, TPER proseguirà con gli interventi relativi volti all'avvio operativo e realizzazione del progetto PIMBO.

Si segnala che nel 2023 TPER ha continuato a farsi parte attiva, per quanto di propria competenza, e secondo quanto previsto dalla Convenzione siglata con il Comune di Bologna, soggetto beneficiario dei finanziamenti, al fine di promuovere la prosecuzione degli interventi relativi alla progettazione definitiva del PIMBO.

TPER svolge anche un ruolo di supporto tecnico per le varie fasi di avanzamento del progetto. TPER ha partecipato, per quanto di competenza, agli incontri previsti in ambito di Collegio di Vigilanza di Progetto per discutere in merito alle verifiche delle procedure attuative del Progetto stesso ed è stata impegnata nella definizione della documentazione di Project Review del Progetto Definitivo del PIMBO, in linea con le indicazioni ricevute dagli Enti competenti a livello locale.

TPER precisa che nel 2024 è stato consegnato il Progetto Definitivo e che la relativa rimodulazione dovrà essere approvata dal Comune di Bologna.

Per il Piano investimenti di TPER complessivo, si prevede, come aggiornamento sulla programmazione 2025-2027:

- acquisto di 234 mezzi (di cui 199 per il bacino di Bologna e 35 per il bacino di Ferrara);
- le ipotesi di investimenti nelle infrastrutture (investimenti lordi pari a c.a. 85 milioni di cui c.a. 15 milioni in autofinanziamento);
- oltre agli investimenti in mezzi ed infrastrutture sono previsti ulteriori investimenti per l'acquisto di due treni e per lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali.

Raggiungimento Obiettivi per il triennio 2024-2026 e Obiettivi per il triennio 2025-2027

A seguito della quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla Società, TPER risulta esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna e pertanto non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2024-2026, né vengono assegnati per il triennio 2025-2027.

6.2 Gli indirizzi per gli enti strumentali

6.2.1 Fondazione ERT

Emilia Romagna Teatro Fondazione è il Teatro Stabile Pubblico della Regione Emilia-Romagna, riconosciuto Teatro Nazionale dal Ministero della Cultura dal 2015.

L'Ente è da sempre impegnato a promuovere la qualità artistica, culturale e sociale del teatro. Alla principale attività di produzione e coproduzione di spettacoli - tra le più intense ed estese sul territorio nazionale e con numerose collaborazioni internazionali - si affianca la ricerca di eccellenza nella progettazione e nell'offerta di iniziative culturali e di approfondimento delle arti sceniche. Queste iniziative, distribuite in tutte le cinque città di ERT (Modena, Bologna, Cesena, Castelfranco Emilia e Vignola), sono realizzate in sinergia a un'ampia rete di soci (gli enti locali della Regione e dei Comuni), di istituzioni e importanti partecipazioni private.

ERT programma attività in sette teatri distribuiti in cinque diverse città: Modena, Bologna, Cesena, Castelfranco Emilia e Vignola. A questa ampia geografia corrisponde una grande e diversificata platea di spettatrici e spettatori, continuo stimolo per le scelte artistiche di ERT, che confermano come obiettivo il sostegno e la diffusione del teatro nazionale d'arte. L'attenzione è rivolta alla creatività regionale e nazionale, ma con uno sguardo sempre rivolto alla scena estera.

Nel maggio 2021 Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale ha accolto una nuova direzione, quella di Valter Malosti, attore e regista pluripremiato e già direttore di importanti realtà sul territorio italiano. Il binomio che guida l'attuale direzione artistica abbraccia tradizione e innovazione, con la missione di offrire al pubblico un caleidoscopio sensibile delle infinite possibilità della scena, con una grande attenzione anche alla nuova drammaturgia, alla musica e alla danza. La commistione di linguaggi si affianca al sempre vivo richiamo al pubblico dei giovani e delle famiglie e alla promozione della grande letteratura teatrale e dell'incrocio con le varie forme di racconto letterario, con l'impegno a presentare in tempo reale l'evoluzione dell'arte della recitazione e della regia teatrale e dello spettacolo dal vivo in generale. Un lavoro fin qui premiato da un incremento delle presenze (+10% nella Stagione 23/24, con oltre 160.000 spettatori che hanno frequentato i teatri del sistema ERT), un forte aumento della fidelizzazione (8971 abbonamenti sottoscritti, +33% rispetto alla Stagione 22/23, +27% rispetto all'ultima Stagione pre-covid 18/19) e del pubblico giovane (a Bologna 26% di biglietti under 30).

ERT si pone obiettivi d'eccellenza nella relazione con le compagnie e i singoli artisti, impegnando risorse umane e materiali per garantire spazi e tempi a processi creativi di riconosciuto valore o a quelli più giovani o emergenti che necessitano di un sostegno.

La fervente attività sul territorio, arricchita dalla presenza di figure riconosciute di discipline come scienza, attualità e memoria, è resa possibile da una radicata sinergia con le maggiori istituzioni culturali – fondazioni, istituti di ricerca e tavoli operativi permanenti – e di formazione, come le Università del territorio e le scuole di ogni ordine e grado. A queste ultime è offerta un'ampia gamma di iniziative che mira a formare il pubblico di oggi e di domani.

Tra gli obiettivi di ERT, infine, c'è quello di realizzare – in particolare grazie alla Scuola di Teatro Iolanda Gazzo – programmi di Alta Formazione e perfezionamento professionale dedicati a diversi mestieri delle arti sceniche, come recitazione, scrittura per il teatro, regia e coreografia, con uno spiccato sguardo ai sistemi internazionali.

Un focus sull'attività a Bologna

Nella Stagione 2024/2025 ERT a Bologna propone 47 spettacoli di cui 9 produzioni, 16 coproduzioni, 22 ospitalità e, tra questi, 8 debutti, di cui 2 prime nazionali e 6 prime assolute, in scena nelle due sale del Teatro Arena del Sole e al Teatro delle Moline, da ottobre a maggio.

A inaugurare la stagione è *Opening - showcase Italia. Un percorso di VIE Festival*, un focus sulla creatività italiana, una vetrina di dieci giorni in cui debuttano alcuni dei più importanti progetti produttivi di ERT, che vedono protagonisti artisti affermati e stimati all'estero come Alessandro Serra con *Tragùdia - il canto di Edipo*; Daria Deflorian che firma la regia e l'adattamento del romanzo *La vegetariana*; Michela Lucenti e Balletto Civile con il nuovo spettacolo *Eclissi*. Torna la talentuosa performer Roberta Lidia De Stefano con l'applaudito *Kassandra*, diretto da Maria Vittoria Bellingeri, dal testo di Sergio Blanco.

La programmazione prosegue con Anna Della Rosa e Sandro Lombardi che presentano *Erodiàs + Mater Strangosciàs*, di Giovanni Testori prezioso passaggio di consegne dell'interpretazione di un maestro all'attrice prescelta; Valter Malosti con GUP Alcaro (Premio Ubu 2023) sarà in scena in una versione in forma di concerto dei *Poemetti* di Shakespeare, di cui ha curato la traduzione per la collana di poesia di Einaudi.

Nel cartellone, due maestri internazionali come Peter Stein e Eugenio Barba; volti amati dal grande pubblico come Marco Paolini (in un nuovo progetto diretto da Matthew Lenton), Silvio Orlando e la coppia d'arte RezzaMastrella; registi come Andrea De Rosa, Federico Tiezzi e Arturo Cirillo; artisti che stanno ottenendo riconoscimenti da parte del pubblico e delle istituzioni teatrali come Kepler-452, con il debutto della produzione ERT in collaborazione con la ONG Sea-Watch che ha ospitato Nicola Borghesi ed Enrico Baraldi a bordo, Leonardo Lidi, e la sua trilogia su Anton Čechov che culminerà in una maratona dei tre spettacoli, Marco Lorenzi, Licia Lanera e Vico Quarto Mazzini; due autori-attori come Oscar De Summa e Saverio La Ruina; protagonisti della ricerca teatrale italiana come il collettivo fiorentino Sotterraneo e, dal territorio, Fanny & Alexander, Teatrino Giullare, Archivio Zeta, Pietro Babina.

Arte e Salute diretta da Nanni Garella conferma il duraturo sodalizio con ERT e approfondisce la collaborazione con Michela Lucenti e Balletto Civile per *Don Giovanni*; Mario Perrotta con il nuovo spettacolo *Nel blu - Avere tra le braccia tanta felicità*, dedicato al cantautore Massimo Modugno; Quotidianacom con *Algoritmo d'autore* e la compagnia Cuocolo/Bosetti con il progetto site-specific *Teatro*, un percorso itinerante immaginato per gli edifici teatrali della tradizione. E ancora Nicola Borghesi con Niccolò Fattarappa in un nuovo, irriverente spettacolo che riflette sul rapporto fra arte e potere politico.

Il palcoscenico dell'Arena del Sole ospita, inoltre, due protagonisti del panorama musicale, il trombettista Paolo Fresu con il suo *Kind of Miles* che gioca tra narrazione e musica, e il musicista, cantante e scrittore Emidio Clementi con il progetto musicale di Corrado Nuccini.

Completano la programmazione gli spettacoli di *CARNE* – il focus di drammaturgia fisica curato da Michela Lucenti, trasversale alle Stagioni di ERT e giunto al suo terzo anno – con importanti nomi della danza come la storica interprete del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch Cristiana Morganti; il Balletto di Torino con la coreografa Simona Bertozzi e le danzatrici Marta Ciappina e Viola Scaglione; Collettivo Cinetico e i debutti di Aristide Rontini con *Frammenti di infinito – Tre Atti per le lucciole*, e del collettivo belga Poetic Punks con *Mario e Maria* (entrambe produzioni ERT).

Per il terzo anno consecutivo, dopo le due annualità di *Come devi immaginarmi* dedicato a Pier Paolo Pasolini, ERT / Teatro Nazionale è assegnataria del contributo straordinario del Ministero della Cultura per sostenere progetti speciali che si caratterizzano per rilevanza e valore artistico-culturale.

Verso una comunità danzante. Teatro e fragilità - progetto sostenuto per la città di Bologna dai fondi del bando Welfare di comunità e generativo 2024 della Fondazione Carisbo – affronta in modo inedito e creativo i temi della fragilità, della disabilità fisica e cognitiva, nonché del disagio esistenziale. Il teatro, forma di cura essenziale per la vita, diventa uno strumento civile a beneficio dei cittadini: due laboratori artistici su due diverse città, rivolti a soggetti con disabilità psichica e sensoriale, esplorano la connessione tra corpo e voce. L'obiettivo è stimolare il dialogo e l'inclusione, abbattendo barriere invisibili tra realtà apparentemente distanti e mitigando l'isolamento esistenziale attraverso l'arte. A corollario del progetto, la giornata di studi su Fragilità e Corporeità, prevista per il 13 dicembre in collaborazione con Università di Bologna e DamsLab, e la realizzazione di attività collaterali volte a implementare l'accessibilità dei Teatri di ERT.

La densa programmazione è accompagnata da un attento lavoro sul fronte della formazione del pubblico, che attiva percorsi per studenti e docenti, arricchiti dalla presenza di figure di spicco del panorama culturale nazionale e anche in co-realizzazione con altri teatri italiani.

Intenso resta il lavoro con le scuole di ogni ordine e grado in tutte le città del territorio di ERT, che coinvolge solo a Bologna circa 200 docenti. Le iniziative proposte sono ampie e diversificate, come per esempio i percorsi laboratoriali a stretto contatto con le personalità artistiche che attraversano la stagione e altre appositamente invitate a condividere le proprie pratiche. Il calendario civile è tra i punti di interesse più vivi nella creazione di queste attività, che mirano, attraverso i linguaggi del teatro e della mediazione artistica, a costruire spettatrici e spettatori consapevoli, ma anche consapevoli cittadine e cittadini. Negli ultimi anni si è definito un focus particolare intorno ai progetti di educazione alla cittadinanza: *I Principi Fondamentali - la Costituzione ideale*, laboratorio intorno alla Costituzione e ai diritti fondamentali, e *Immagini di Città*, percorso sulla Toponomastica nella città di Bologna, entrambi curati dal giornalista e scrittore Graziano Graziani, ne sono i maggiori esempi.

Molte sono le collaborazioni attive con le maggiori realtà culturali in ognuno dei territori: tra queste, a Bologna, Alma Mater Studiorum Università di Bologna (con percorsi di approfondimento curati dai docenti del Dipartimento delle Arti Sezione Teatro e rivolti ai giovani sguardi), l'Accademia di Belle Arti di Bologna (con un nuovo percorso didattico dedicato a illustratori, allestitori e scenografi a cui saranno dedicati spazi espositivi all'interno dell'Arena del Sole), MAST (che ospita diversi eventi in co-realizzazione), Bologna Biblioteche e Patto per la Lettura di Bologna (partner attenti alla diffusione e alla promozione di progetti connessi alla lettura e letteratura per il pubblico e per le scuole), Cineteca di Bologna (il progetto "L'Arena del Sole in Cineteca" unisce le programmazioni teatrali e cinematografiche con legami tematici e inviti agli artisti); MAMbo (con cui ERT, insieme al Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, realizza il progetto *StageScreen: beyond any forms* a cura del coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Discipline della musica e del teatro dell'Università Alma Mater di Bologna Enrico Pitozzi: un appuntamento annuale per valorizzare

i materiali d'archivio audiovisivi delle arti dal vivo che nel tempo hanno attraversato la Regione Emilia-Romagna). E ancora, tra le altre collaborazioni: ASP Città di Bologna e Dipartimento Welfare e Benessere di Comunità (per le agevolazioni economiche verso fasce di pubblico di fragilità sociale); Teatro Arcobaleno (progetto di rete per la sensibilizzazione alle questioni di genere, giunto al decimo anno di attività e di cui ERT è parte fin dal primo anno); FIADDA Emilia Romagna (partner per i servizi legati all'accessibilità dei luoghi di spettacolo per spettatori portatori di disabilità); Cooperativa Accaparlante (servizio di accompagnamento di giovani con disabilità motoria a Teatro, in collaborazione con i volontari del Club Rotary di Bologna).

Fin dal 2020, per contrastare i lunghi mesi di lockdown, ERT ha proseguito la propria programmazione anche d'estate, in tutte le sedi. A Bologna si è acceso un denso calendario all'aperto nel Chiostro dell'Arena del Sole e in Piazza San Francesco, in collaborazione con il Comune di Bologna e nell'ambito di Bologna Estate. Questa pratica è proseguita nel tempo e continua a far parte della progettualità di ERT. Nell'estate 2024 sono state proposte 10 serate nel Chiostro e 18 in Piazza San Francesco, tra teatro, musica, danza e approfondimenti culturali.

In tutte le sedi di ERT sono attive collaborazioni e tavoli di pensiero con associazioni e realtà del territorio al fine di dotare le sale di tecnologie d'avanguardia per la fruizione degli spettacoli da parte delle persone con deficit fisici o cognitivi. Attualmente, ERT rende il teatro aperto e inclusivo attraverso sovratitolazioni, audiodescrizioni e strumentazioni tecnologiche per favorire la fruizione degli spettacoli, laboratori, iniziative speciali per l'infanzia e per il diritto alla cultura.

Tra le collaborazioni in tal senso, quella con dall'Associazione FIADDA Emilia-Romagna per il progetto *ACCESs – Accessibilità Comunicazione Cultura e Sottotitoli* per le persone sorde, che oltre al servizio di sovratitolazione per alcuni spettacoli in Stagione, ha dotato il Teatro Arena del Sole di Bologna dell'esclusivo sistema a induzione magnetica in audio frequenza hearing loops, una tecnologia in grado di migliorare l'ascolto grazie a un flusso di suono privo di rumori di fondo.

Il Teatro dispone inoltre di posti di platea in cui collocare le sedie a rotelle per gli spettatori invalidi al 100% con disabilità motorie e gli accompagnatori.

Al fine di favorire la cultura inclusiva, ERT conferma iniziative quali *Vengo anch'io! Laboratori creativi per bambin* mentre i grandi sono a teatro*, che prevede la possibilità per le famiglie di assistere ad alcuni spettacoli mentre i figli (dai 6 agli 11 anni) partecipano a laboratori creativi; e *One for You*, un biglietto agevolato per i cittadini in difficoltà economica, in collaborazione con l'Area Welfare e Promozione del benessere della comunità del Comune di Bologna, con i Centri di accoglienza della città e con la Cineteca di Bologna - tessere nominative che consentono l'ingresso all'Arena del Sole e al Cinema Lumière ad un prezzo simbolico. Prosegue inoltre il progetto educativo con Teatro Arcobaleno, con iniziative volte a superare in maniera condivisa pregiudizi e stereotipi. ERT infine aderisce al *Progetto Calamaio* in collaborazione con Cooperativa Accaparlante - Centro Documentazione Handicap di Bologna, che promuove un laboratorio per bambini e bambine condotto da persone con disabilità sensoriale, ribaltando così il piano della percezione.

6.2.2 Fondazione Cineteca di Bologna

Il "modello" culturale e gestionale della Cineteca di Bologna – fondazione oggi accreditata in Italia e nel mondo nel campo della conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica - si fonda su un felice equilibrio fra missione istituzionale e capacità imprenditoriale, tra pubblico e privato, tra tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Questo modello ha consentito al progetto culturale di rafforzarsi nel tempo, rinnovando le attività e i servizi, innestando nuovi progetti e, soprattutto, ampliando la frontiera del proprio pubblico, sia da un punto di vista geografico, sia sociale. Il "modello fondazione" ha aperto nuove strade di sviluppo prima precluse, ed ha posizionato la Cineteca come realtà d'eccellenza a livello nazionale ed internazionale.

A livello nazionale la Cineteca di Bologna è oggi compresa fra gli enti meritevoli di contribuzione ordinaria da parte dello Stato, insieme a Istituto Luce- Cinecittà SrL, Fondazione La Biennale di Venezia, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema di Torino. Questo riconoscimento si somma a quello già ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Legge Regionale n. 20/2014 che assegna alla Cineteca di Bologna un ruolo di riferimento regionale nell'ambito della conservazione, studio e restauro del patrimonio cinematografico. La Regione ha inoltre concluso a marzo 2024 l'iter di ingresso nella fondazione in qualità di *fondatore successivo*, passaggio chiave che rappresenta una nuova e preziosa opportunità per rafforzare il progetto di sviluppo dell'ente.

Sul piano internazionale la fondazione si è conquistata un ruolo di primo piano grazie ai risultati nel campo del restauro cinematografico, all'attività di ricerca e scientifica, alla ricchezza e importanza delle sue collezioni, e grazie soprattutto

al festival *Il Cinema Ritrovato*, oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo. La rilevanza dei partner internazionali, la presenza nei cartelloni dei festival cinematografici più importanti, le grandi mostre di cinema, i premi e i riconoscimenti conquistati sono tutti elementi a testimonianza dell'accreditamento della Cineteca e delle sue società controllate sul piano internazionale.

Oggi la fondazione controlla direttamente e indirettamente quattro società. Tre operano nel campo dell'attività di restauro cinematografico L'Immagine Ritrovata S.r.l e le sue due controllate estere (L'Image Retrouvée SAS a Parigi e L'Immagine ASIA Ltd a Hong Kong, della seconda delle quali è già stata deliberata la chiusura come società e la sua trasformazione in stabile organizzazione). Si è inoltre costituita nel 2023 un'unità operativa de L'Immagine Ritrovata s.r.l. presso la sede del laboratorio di restauro Haghefilm in Olanda. La quarta società è la Modernissimo S.r.l., nata con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del cinema Modernissimo e che oggi gestisce le sale Modernissimo, Lumière, Cervi e Arena Puccini.

Le prospettive per il triennio 2025-2027

In sessant'anni di vita la crescita non si è mai interrotta, si possono però individuare alcuni passaggi-chiave che hanno segnato il cammino della Cineteca: l'inaugurazione del Cinema Lumière nel 1983, la nascita dell'Istituzione Cineteca nel 1994, l'apertura del nuovo Lumière e della biblioteca Renzo Renzi presso l'ex macello di Via Azzo Gardino nel 2003, la trasformazione in fondazione nel 2012.

In questo periodo la Cineteca sta affrontando un nuovo momento di grande trasformazione. Basti pensare ai tre grandi progetti strategici qui di seguito descritti, che chiameranno l'ente ad un vero e proprio nuovo "salto di scala" nel prossimo triennio 2025-2027.

Il nuovo polo culturale del Modernissimo: Cinema e Galleria.

Il *Cinema Modernissimo* ha aperto le porte al pubblico con un grande festa inaugurale lunga dieci giorni, dal 21 al 30 novembre 2023, alla presenza di ospiti nazionali e internazionali che hanno "celebrato" insieme con un pubblico emozionato e numeroso la restituzione di questo splendido cinema storico alla città. Dalla sua apertura il Cinema Modernissimo si è affermato subito come la monosala più frequentata d'Italia per numero di spettatori. Il restauro e la riapertura del Cinema Modernissimo è stata un'operazione di restituzione alla città di un luogo *sparito* da 15 anni, eppure rimasto nella memoria dei bolognesi. Per viaggiare nel tempo fino al Modernissimo delle origini, abbiamo fatto appello a un grande scenografo, Giancarlo Basili, che ci facesse sognare e facesse del Modernissimo il luogo della sorpresa, ci facesse entrare in quest'Atlantide del cinema.

Questo restauro chiude un cerchio: la Cineteca ha riportato in vita due mondi sotterranei, il Sottopasso di via Rizzoli, che dal 2022 è stato riaperto come spazio espositivo permanente, e il Cinema Modernissimo, suggellando quella dimensione culturale importante, simboleggiata da un tratto di via Emilia, che la riapertura degli spazi rende visibile al pubblico, che ci ricorda la storia plurimillenaria della nostra Città. Complessivamente, sono stati restituiti alla città 1.500 mq di spazi espositivi sotterranei, abbandonati per anni, che d'ora in avanti ospiteranno a ciclo continuo mostre dedicate al cinema e alla fotografia, laboratori e iniziative culturali. Questi due mondi – cinema e area espositiva - da giugno 2024 sono uniti fisicamente grazie all'inaugurazione del nuovo ingresso su Piazza Re Enzo a questo mondo sotterraneo, realizzando così pienamente il progetto di nuovo polo culturale dedicato al cinema, alla fotografia e alla contaminazione fra i linguaggi artistici.

Il nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico Renato Zangheri.

Il secondo grande progetto che nel 2025 aprirà i battenti è l'inaugurazione del nuovo Archivio Renato Zangheri. Si è completato il primo stralcio del progetto di riqualificazione dell'ex parcheggio multipiano di Via Giuriolo, che ha consentito di allestire il piano terra della struttura, dove saranno ospitate le importanti collezioni filmiche e fotografiche della fondazione, dando finalmente a queste ultime una casa adeguata funzionalmente e all'avanguardia dal punto di vista tecnologico. Nell'autunno 2024 si prevede il trasloco dell'archivio fotografico e il contestuale avvio del progetto di digitalizzazione del Fondo Villani, importante progetto reso possibile grazie ai finanziamenti ottenuti dalla Regione Emilia-Romagna per la digitalizzazione del patrimonio culturale.

Parallelamente, sono iniziati i lavori del secondo stralcio che riguardano il piano superiore che dovrà ospitare il laboratorio di restauro cinematografico che qui potrà avvalersi di spazi e tecnologie per proseguire il suo percorso di crescita ed innovazione. Con il completamento anche del secondo stralcio, fra un paio d'anni, si realizzerà quindi l'idea di un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale.

Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione urbana del contesto cittadino in cui è insediato e ambisce ad una forte «apertura» alla città e al quartiere attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche.

Deposito per la conservazione dei film in nitrato

Oggi il deposito di Sasso Marconi, adibito alla conservazione delle pellicole più antiche in nitrato di cellulosa (dette anche “infiammabili” perché il loro decadimento genera processi di autocombustione), conserva oltre 3.500 film. Utilizzando l’area dell’edificio originario non ancora sfruttata si potrebbe allargare lo spazio conservativo disponibile, triplicando il numero di film conservati. Questo permetterebbe di venire incontro a un’esigenza sentita a livello nazionale dove si sconta l’inesistenza di luoghi di stoccaggio adeguati, con l’annesso pericolo concretissimo di una perdita irrimediabile di un patrimonio tanto prezioso. Si darà il via al progetto e ai lavori, non appena saranno reperite le risorse finanziarie a copertura dell’intervento.

Gli altri obiettivi programmatici

Gli altri obiettivi programmatici riguardano la prosecuzione e la qualificazione dell’ampio ventaglio di attività che la Cineteca porta avanti.

La Cineteca continuerà ad investire sugli archivi, “filmici” ed “extra-filmici” (fotografie, manifesti, collezioni sonore, fondi cartacei), sia in termini di volumi quantitativi delle collezioni, sia in termini di qualificazione delle competenze e degli standard della conservazione. La capacità attrattiva di nuovi fondi attraverso acquisizioni, donazioni o depositi è strettamente correlata alla crescente notorietà e autorevolezza dell’ente. Le collezioni della Cineteca sono ormai un punto di riferimento contemporaneamente locale, nazionale ed internazionale: le importanti e preziose collezioni filmiche, i fondi cartacei, fotografici e dei manifesti, il ruolo e la funzione della Biblioteca Renzo Renzi e del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, l’archivio digitale dedicato a Charlie Chaplin, i fondi De Sica, Sordi e tanti altri sono testimonianze del ruolo che oggi la Cineteca ricopre nel campo della conservazione, dello studio e della valorizzazione del patrimonio cinematografico.

Una delle principali direttrici di lavoro è senz'altro legata al tema del digitale. Tanto si è digitalizzato in quest'ultimo decennio, ma l’accrescimento delle collezioni richiede un costante investimento su questo fronte. E non è solo un tema di quantità, ma sempre di più è una questione di “standard”: la sfida di immaginare nuovi strumenti di interazione e di accesso alle collezioni digitali. Fra i progetti più importanti in questo campo ne ricordiamo due: il primo, internazionale, è l’archivio charliechaplinarchive.org rivolto a studiosi e appassionati di tutto il mondo, che possono effettuare ricerche e visualizzare oltre 150 mila documenti tra fotografie, manifesti, manoscritti, sceneggiature, appunti, lettere, telegrammi, contratti, tutto quanto possa raccontare la vita di Chaplin; il secondo, locale, è il portale bolognafotografata.com recentemente inaugurato con le prime 20.000 immagini sulla storia “fotografica” della città, dal 1870 ad oggi, consultabili dal cittadino attraverso diverse chiavi di accesso come lo spazio (geolocalizzazione), il tempo (cronologia), gli alfabeti tematici e quelli “sentimentali”, veri e propri percorsi emotivi attraverso questo immenso giacimento di memoria collettiva.

Fra i progetti internazionali si ricorda la recente acquisizione della preziosa collezione di precinema David Robinson, di cui una piccolissima parte è stata esposta nel foyer del Cinema Modernissimo.

L’attività di restauro prosegue con volumi importanti di film e materiali recuperati e digitalizzati. L’attività di restauro che, attraverso l’attività delle società controllate, si rivolge anche ad altri committenti nel mondo, sta risentendo di un momento di contrazione del mercato di riferimento. Per questo motivo il laboratorio della Cineteca sta avviando nuove “filiere” di attività, in particolare due: quella della digitalizzazione “massiva” di grandi quantità di materiali audiovisivi per conto di committenti quali la RAI e l’Istituto Luce; e quella del restauro e digitalizzazione della fotografia.

Sul fronte della programmazione la Cineteca continuerà a difendere le proprie eccellenze sul territorio cittadino. A partire dal festival Il Cinema Ritrovato, da considerarsi la “summa” del lavoro dell’ente e oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo; al quale si affiancheranno i cartelloni del Cinema Lumiere, il cartellone estivo in Piazza Maggiore, le rassegne, le arene e le collaborazioni sul territorio, a formare un tessuto estremamente ricco di proposte, unico in Italia per estensione e qualità. Attraverso questi canali si esprime massimamente il lavoro di promozione della cultura cinematografica presso un pubblico ampio e trasversale. Il 2024 ha segnato, per l’attività di programmazione, un deciso scatto di crescita grazie all’apertura del Cinema Modernissimo, destinato a mettere a valore l’investimento di tutti questi anni sulla formazione di un pubblico attento e trasversale. Il pubblico delle sale è più che raddoppiato.

Nell’ottica di raggiungere un pubblico sempre più ampio, anche da un punto di vista territoriale, continueranno a giocare un ruolo decisivo la produzione editoriale – per quanto da ripensare alla luce dei mutamenti che oggi stanno cambiando il mercato editoriale e dell’home video - e l’attività di distribuzione in sala (progetto Il Cinema Ritrovato al Cinema), entrambi organizzati su scala nazionale.

Anche le mostre di cinema hanno evidenziato le enormi potenzialità in termini di divulgazione su un pubblico ampio e trasversale. Oltre ai progetti sul territorio bolognese, la Cineteca è sempre di più chiamata a prestare la propria consulenza, curatela o collaborazione per altri progetti espositivi in Italia e nel mondo. Dopo il successo, nel 2023-24, di

Bologna Fotografata e World Press Photo, dedicata al giornalismo fotografico internazionale, il 2025 si aprirà con la mostra Da Sim a Simenon, per proseguire con nuovi progetti.

Non verrà mai meno l'impegno sul fronte della didattica, rivolta a tutte le fasce d'età. La formazione del pubblico per la Cineteca è un dogma. Il ventaglio di proposte e attività che la Fondazione mette costantemente in campo per scuole e famiglie è sempre più articolato, con numeri che erano in costante aumento fino allo scoppio della pandemia. La Cineteca ha vinto per il secondo biennio consecutivo il bando "Cinema per la Scuola" sezione progetti di rilevanza nazionale, con attività che hanno ricadute sull'intero territorio italiano e si svilupperanno per tutto il 2025.

La Cineteca di Bologna è anche ente di formazione accreditato presso la Regione Emilia-Romagna e in questa veste promuove anche una serie di corsi professionali e di alta formazione dedicati al comparto cinema, con particolare riferimento agli ambiti più vicini alla propria missione istituzionale.

6.2.3 Fondazione Teatro Comunale Bologna

Il Teatro Comunale di Bologna, già ente lirico di diritto pubblico in forza della legge n.800/1967 è stato trasformato in fondazione di diritto privato con il decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367.

Lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a "favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale" (art.1 della legge 14 agosto 1967, n. 800). Gli Enti autonomi lirici menzionati dalla legge 800/1967 costituiscono soggetti di rilevante interesse nazionale in quanto centri culturali di particolare prestigio, persino identitario, per le città ove sono ubicati.

Con la trasformazione in fondazione non mutano le finalità delineate nel 1967: (le Fondazioni)

"perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività. [...] Esse operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio".

La diffusione dell'arte musicale avviene mediante la realizzazione e l'organizzazione di produzioni artistiche, anche in sedi differenti, sia in Italia che all'estero, con forme di collaborazione particolare con enti e istituzioni musicali aventi sede nella Regione Emilia-Romagna e con particolare riferimento alle esigenze della cittadinanza e del territorio bolognesi.

Struttura organizzativa e soci fondatori

La Fondazione è costituita da soci pubblici e soci privati, così come indicato nell'Art. 3 dello Statuto, in particolare lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna si qualificano come fondatori necessari tenuti a concorrere alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione. Per il perseguimento dei propri fini, la Fondazione provvede direttamente alla gestione del Teatro Comunale di Bologna e realizza spettacoli lirici, di balletti, concerti e altre attività di interesse culturale. La Fondazione svolge una parte della propria attività al Teatro Auditorium Manzoni, di cui è proprietaria, sede privilegiata della stagione sinfonica del Teatro Comunale nonché location di numerosi eventi ospiti di musica classica, jazz e contemporanea nelle più svariate declinazioni.

Progetto di ristrutturazione del Teatro Comunale e nuova sede temporanea

Dal 2023 la sede storica è oggetto di un'importante opera di ristrutturazione, destinata a proseguire fino al primo semestre 2026. Questo importante e fondamentale progetto, destinato a cambiare completamente l'area circostante della sede storica del Teatro Comunale e a sviluppare nuove possibili strategie tese a un pieno rilancio di tutte le attività, valorizzando il significato sociale della presenza del Teatro nel centro cittadino della zona universitaria, ha comportato il trasferimento delle attività legate alla stagione d'opera e di danza nella nuova sede del Teatro Comunale provvisorio, ribattezzato per l'occasione Comunale Nouveau, presso il padiglione Exhibition Hall, in Piazza della Costituzione, di recente costruzione da parte della Fiera di Bologna. Questa struttura innovativa e all'avanguardia per le caratteristiche tecnologie e tecniche di dotazione ha una capienza di circa 1000 e uno spazio scenico di 600 mq.

Linee guida strategiche 2025-2027

Nel contesto delle sfide legate alla ristrutturazione e al cambiamento della sede, la Fondazione continua a perseguire e sviluppare le proprie finalità statutarie a favore del territorio bolognese, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- Produzione e programmazione artistica: programmare, produrre e promuovere una Stagione Lirica, di Danza e Sinfonica di alto profilo qualitativo che sappia interpretare il nuovo e più moderno ruolo della fondazione lirico-sinfonica;
- Ampliamento del pubblico: promuovere la conoscenza e la diffusione della musica attraverso specifiche iniziative che siano in grado di ampliare il pubblico del Teatro Comunale, con specifica attenzione ai giovani, agli studenti ed

agli anziani, anche in collaborazione con le iniziative promosse dal Comune nonché con le Associazioni cittadine che operano nel campo della musica contemporanea e di ricerca;

- Conservazione e valorizzazione del patrimonio: porre in atto azioni di conservazione, valorizzazione e conoscenza del patrimonio del Teatro, da considerarsi parte integrante del patrimonio della città, e da interpretare alla luce di una funzione produttiva che il Teatro svolge e che si esprime non solo nella “messa in scena” di spettacoli, ma anche in una produzione artistica che coinvolge e attraversa molteplici forme espressive quali la musica, il canto, la danza, la produzione scenografica, la produzione grafica e pittorica, la realizzazione di costumi, l’arte e la tecnica del trucco teatrale;
- Collaborazione con le istituzioni formative bolognesi: rafforzare i legami con il Conservatorio Musicale G.B. Martini, l’Università degli Studi Alma Mater Studiorum e l’Accademia di Belle Arti per valorizzare i nuovi talenti artistici in campo musicale, registico e scenografico ed elevare il livello diffuso di conoscenza in questi campi;
- Formazione professionale dei quadri artistici e tecnici, con particolare riferimento alla conduzione della Scuola dell’Opera del Teatro Comunale di Bologna, che ha l’obiettivo di formare figure altamente specialistiche destinate a tramandare lo stile italiano nella realizzazione dell’Opera Lirica;
- Collaborazione interistituzionale: sviluppare un rapporto di interazione con gli altri teatri cittadini e le altre istituzioni culturali, in maniera coordinata con le politiche culturali del Comune di Bologna;
- Divulgazione e circuitazione: favorire la divulgazione delle produzioni, anche utilizzando spazi non tradizionali che permettano, eventualmente, il prolungamento della cd “stagione teatrale” ed una permeabilità della produzione del teatro verso altri ambienti e pubblici cittadini ed extra-cittadini; perseguire la circuitazione delle produzioni del Teatro Comunale nei teatri della Regione e svilupparla fino a raggiungere forme di programmazione comuni e coproduzioni;
- Innovazione e digitalizzazione: rafforzare l’uso delle nuove tecnologie e della digitalizzazione, espandendo la presenza online attraverso lo streaming e altre modalità di fruizione virtuale, sviluppando gli investimenti fatti negli ultimi anni per raggiungere nuova audience;
- Partnership e promozione internazionale: favorire nuove partnership con istituzioni musicali a livello internazionale e sviluppare la presenza del Teatro nelle tournée all’estero, promuovendo la cultura bolognese e il suo patrimonio musicale.
- collaborare con il Museo della Musica del Comune di Bologna, a cui è stata affidata la conservazione e la gestione dell’archivio storico della Fondazione, al fine di promuovere un’azione comune di valorizzazione, in continuità con il rapporto in essere, e con Bologna Città della Musica UNESCO per la valorizzazione della scena musicale cittadina e lo sviluppo del turismo musicale;
- coordinarsi con le iniziative che altre istituzioni potranno in essere per la valorizzazione della zona nella quale il Teatro Comunale è ubicato;
- prestare la propria collaborazione per eventi, manifestazioni o progetti promossi dal Comune in ambito musicale, attraverso la messa a disposizione di spazi e servizi da concordare, con particolare riferimento a progetti rivolti a fasce di pubblico ben individuate e campagne di promozione a favore dell’intero sistema teatrale bolognese.

Proposta artistica per il 2025

La Stagione d’Opera 2025 presentata dal Teatro Comunale di Bologna accosta titoli del grande repertorio a pagine meno frequentate e si svolgerà al Comunale Nouveau in Piazza della Costituzione, nell’attesa della riapertura - a seguito dei lavori di riqualificazione - della sede storica di Largo Respighi, prevista nel corso del 2026. A più di un anno dal trasferimento nel padiglione fieristico, il pubblico ha premiato gli sforzi fatti dal Teatro e la proposta artistica: è infatti in crescita il numero degli spettatori al Comunale Nouveau, che negli spettacoli lirici della Stagione 2024 sta registrando un riempimento medio complessivo intorno all’85%. Già dal 2023 è inoltre in atto un rinnovamento del pubblico, che vede una maggior presenza di giovani Under30. Nel 2024 è stata ampliata l’offerta di biglietti a prezzi più economici, per rendere il Teatro Comunale sempre più accessibile a tutti, e nel 2025 si proseguirà in questa direzione.

Dieci sono le opere in programma, delle quali tre sono nuove produzioni proposte in prima assoluta, tre sono spettacoli che arrivano per la prima volta a Bologna e due sono titoli in forma di concerto. Nonostante le particolari caratteristiche del palcoscenico del Comunale Nouveau, tre allestimenti sono frutto di una coproduzione con altri teatri italiani, nell’ottica di valorizzare la collaborazione e la circuitazione su base nazionale.

Sulla scia delle celebrazioni pucciniane, anche l’inaugurazione del 2025 sarà all’insegna della musica del grande compositore toscano con *La fanciulla del West* (24-30 gennaio): una nuova produzione in prima assoluta con la regia di Paul Curran - recentemente impegnato a Bologna in due grandi titoli del repertorio tedesco come *Der fliegende Holländer* di Richard Wagner e *Ariadne auf Naxos* di Richard Strauss - e diretta da Riccardo Frizza. L’opera “western” di Giacomo Puccini, che fu rappresentata per la prima volta nel 1910 al Metropolitan di New York, ha tra i protagonisti principali Carmen Giannattasio, Angelo Villari e Claudio Sgura.

Dopo il battesimo nella versione francese al Teatro Sociale di Bergamo per il Festival Donizetti, *La Lucia di Lammermoor* firmata da Jacopo Spirei - che denuncia la violenza della società sulle donne e riflette sul tema della salute mentale -

debutta al Comunale dal 20 al 25 febbraio nell'originale italiano. Sul podio Daniel Oren, ospite frequente delle ultime stagioni felsinee. Il capolavoro donizettiano su libretto di Salvatore Cammarano vede Jessica Pratt nel ruolo del titolo; accanto a lei Giovanni Sala e Lucas Meachem. Lo spettacolo è frutto di una coproduzione con la Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo.

Dalla collaborazione con il Teatro Regio di Parma e la Fondazione Rete lirica delle Marche nasce poi l'allestimento del Ballo in maschera nella lettura del giovane regista in ascesa – con esperienza anche nel mondo della prosa – Daniele Menghini, che andrà in scena al Teatro Verdi di Busseto per il XXIV Festival Verdi il prossimo settembre e arriverà al Nouveau dal 13 al 19 aprile. Cast di pregio per questo titolo, il secondo con la bacchetta di Riccardo Frizza, con Fabio Sartori insieme ad Anastasia Bartoli e Amartuvshin Enkhbat, entrambi al debutto al Comunale, e a Silvia Beltrami.

Si chiude il ciclo della Trilogia Mozart/Da Ponte firmato da Alessandro Talevi e diretto da Martijn Dendievel con la nuova produzione di Così fan tutte, dopo Le nozze di Figaro del 2023 e Don Giovanni del 2024. Dal 25 maggio al 1° giugno sul palco cantano Mariangela Sicilia, Francesca Di Sauro, Marco Ciaponi e Nahuel Di Piero.

Viene rappresentata per la prima volta nella storia del Comunale Candide, l'operetta comica in due atti del 1956 di Leonard Bernstein dal racconto filosofico di Voltaire. Il nuovo allestimento, realizzato insieme al Teatro Verdi di Trieste dove andrà in scena a giugno, è firmato dal ballerino, coreografo e regista Renato Zanella e debutterà il mese successivo al Nouveau - dal 4 al 12 luglio - con la direzione dell'americano Kevin Rhodes.

Mancava invece al Comunale dal 1968 Oedipus Rex di Igor Stravinskij, opera-oratorio in due atti su un testo di Jean Cocteau dalla tragedia di Sofocle - tradotto dal francese al latino da Jean Daniélou - composta nel 1927, che sarà riletta dall'attore e regista Gabriele Lavia, al ritorno dopo l'Otello verdiano del 2022. Il nuovo spettacolo, in scena in prima assoluta dal 7 al 12 ottobre, vedrà la guida dell'attuale Direttrice musicale del TCBO Oksana Lyniv e tra gli interpreti principali lo stesso Lavia come voce recitante, e i cantanti Paolo Antognetti e Claudio Otelli.

Lyniv sarà, inoltre, sul podio delle due opere in forma di concerto che concludono il ciclo del Ring des Nibelungen di Richard Wagner, avviato quest'anno all'Auditorium Manzoni: Siegfried (Sigfrido) il 13 e 15 giugno, con solisti Peter Wedd, Claudio Otelli, Sorin Coliban e Sonja Šarić, e Götterdämmerung (Il crepuscolo degli dei) il 24 e 26 ottobre, ancora con Wedd, Otelli e Šarić accanto a Ewa Vesin e Atala Schöck.

A completare la Stagione 2025 in autunno tornano due apprezzati allestimenti del TCBO: La bohème di Giacomo Puccini ideata da Graham Vick nel 2018, vincitrice del Premio "Abbiati", diretta dal belga Martijn Dendievel alla guida di un cast vocale tra cui spiccano Juliana Grigoryan, Stefan Pop, Giuliana Gianfaldoni e Davide Luciano, dal 23 al 30 novembre. Infine Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini con la regia di Federico Grazzini, nel 2019 in scena a Bologna e in tournée in Giappone, che vedrà sul podio Renato Palumbo, con le voci rossiniane di Aya Wakizono, Dave Monaco e Nicola Alaimo, dal 19 al 30 dicembre.

Alla stagione d'opera si affiancheranno la stagione sinfonica che vede l'esecuzione di ben 21 concerti e quella di danza composta da 5 titoli.

L'offerta è inoltre arricchita da una serie di eventi collaterali che arricchiscono l'esperienza teatrale oltre alle tradizionali stagioni di Opera, Sinfonica e Danza. Da 'Parliamo d'opera' a 'In Controluce', da 'Domenica in musica' ad 'Armonie dell'arte', rassegne svolte in location suggestive con l'obiettivo di portare la magia del teatro lirico in luoghi simbolo della nostra città, l'obiettivo è di offrire al pubblico un'opportunità unica per immergersi nell'arte, nella musica e nella cultura teatrale in contesti unici e affascinanti.

6.2.4 Fondazione Bologna Welcome

Fondazione Bologna Welcome (di seguito FBW) è costituita da Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna e Camera di Commercio di Bologna con atto n. 49110 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bologna in data 07/11/2023.

In data 21/12/2023 FBW ha acquisito l'intera azienda di Bologna Welcome Srl con effetto a partire dal 01/01/2024.

A pari data, Il Comune di Bologna, in quanto Fondatore, ha concesso a FBW i beni immobili, qualificati come "Attrattori", precedentemente in concessione alla società Bologna Welcome Srl, per la durata di 9 anni con possibilità di rinnovo.

Risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del genere di Fondazioni a totale partecipazione pubblica e svolge la propria attività nel rispetto delle norme e dei principi in materia di affidamento ad enti "in house providing" ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/16. Ai fini del rispetto delle condizioni dell'affidamento "in house providing" di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, l'80 % delle attività della Fondazione sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai Fondatori.

FBW nasce con l'obiettivo di promuovere e accrescere l'attrattività di Bologna, dell'area metropolitana e del Territorio Turistico Bologna-Modena, in ambito culturale, turistico, sportivo e verso investimenti, talenti e alte professionalità, al fine di favorirne lo sviluppo economico e sociale. In aggiunta FBW svolge attività tipiche da Convention Bureau, di agenzia di viaggio e tour operator incoming (DMC), di gestore di attrattori turistico-culturali. Inoltre, la FBW fornisce supporto consulenziale a destinazioni turistiche italiane per l'avvio di progetti di start-up di governance territoriali e per l'elaborazione di piani turistici strategici e operativi.

FBW ha il compito di realizzare progetti innovativi, collaborare con le istituzioni locali, nazionali e internazionali, nonché con le imprese e le associazioni del territorio, al fine di raggiungere gli obiettivi di promozione e sviluppo del turismo. Si impegna a perseguire i temi della sostenibilità ambientale e della non discriminazione, cercando di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e promuovendo iniziative e progetti che migliorino la qualità della vita della comunità locale. Per raggiungere questi obiettivi, FBW collabora con le istituzioni pubbliche, le imprese private, le organizzazioni della società civile e i cittadini e si avvale di competenze e professionalità qualificate nei settori di interesse. I beneficiari dell'attività di FBW sono la Città di Bologna, l'Area Metropolitana, i suoi abitanti e le sue imprese, in quanto la promozione dell'attrattività turistica culturale e sportiva risulta atta a generare una maggiore diffusione turistica, culturale, sportiva incentivando lo sviluppo economico, culturale e sociale della Città di Bologna e dell'Area Metropolitana e del Territorio Turistico.

L'azione di FBW nel prossimo triennio (2025-2027) sarà guidata dalle seguenti priorità d'intervento, che vengono individuate a partire dal contesto in cui FBW si trova a operare e in linea con le sue finalità.

1. Definire il nuovo posizionamento della Destinazione, migliorandone l'organizzazione in un'ottica di massimizzazione di qualità dell'accoglienza e dell'impatto del turismo sul territorio.

Stare al passo con lo sviluppo turistico di una destinazione implica adottare una strategia di posizionamento consapevole e guidare un percorso collettivo di elaborazione sinergica del nuovo posizionamento della destinazione. Posizionamento che rappresenti le istanze dei vari portatori di interesse locali, valorizzi gli elementi più distintivi dell'offerta territoriale e che venga tradotto in un racconto coerente della destinazione.

Secondo le ultime tendenze del turismo, le destinazioni si organizzano e organizzano l'offerta degli operatori, favorendo la qualità dell'accoglienza dei visitatori, che si traduce in una più semplice fruizione della destinazione.

Sacrificare la qualità dell'offerta per massimizzare i profitti economici è un approccio di breve periodo non premiante. Dal momento in cui non è possibile selezionare i turisti all'ingresso, è opportuno organizzare la destinazione e l'offerta turistica affinché il visitatore sia disposto ad investire per conoscere una destinazione, la sua storia, la sua cultura e il modo di vivere quotidiano.

Il Territorio metropolitano di Bologna intende attuare la qualità dell'accoglienza attraverso:

L'impiego di strumenti fluidi e intuitivi (come chatbot, whatsapp business, touch point fisici...) in grado di accompagnare il turista in tutte le fasi della sua permanenza sul territorio: dalla prenotazione, al soggiorno vero e proprio fino al post esperienza;

Lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza che coordini i rapporti con gli operatori verso una consapevolezza condivisa di strategie comuni;

Apertura di bookshop all'interno degli spazi museali identificati dai visitatori come punti informativi ufficiali di qualità dove poter ricevere anche informazioni e suggestioni per il soggiorno.

2. Definire una strategia di turismo rigenerativo, affinché il turismo possa contribuire positivamente al benessere della comunità e dell'ambiente, in un'ottica di sostenibilità

La crescita del turismo a Bologna rende opportuna l'adozione di una strategia di tipo rigenerativo, che non rincorra l'aumento forzato delle presenze e crei ancora più esternalità positive per l'ambiente e la comunità locale. Al netto di temi strutturali (abitativo, trasporti...) si ritiene quindi opportuno adottare un modello partecipativo rispetto alla programmazione del comparto, con un coinvolgimento attivo dei residenti a livello di informazione e pianificazione, oltre che di godimento dei benefici generati dal settore, attraverso progetti dedicati di DMOCracy.

3. Sviluppare una strategia per migliorare la fruizione dei servizi culturali e la loro integrazione con le attività turistiche

Realizzare un sistema di informazione e di servizio che va incontro alle esigenze del turista, intercettandolo dove si trova e, dunque, durante la sua visita a must-see della destinazione, è garanzia di percezione di un'accoglienza di qualità e conseguentemente di una migliore esperienza durante la sua permanenza. Per questo si intende integrare funzioni di informazione e accoglienza alla più tradizionale gestione delle biglietterie e dei bookshop oltre che progettare e realizzare servizi volti a migliorare la fruizione culturale degli attrattori, massimizzandone l'attrattività nei confronti del pubblico.

Valorizzare la fruizione culturale e turistica di attrattori, musei e punti di interesse significa anche attivare spazi per eventi e luoghi di ristoro a servizio delle collezioni permanenti e delle mostre temporanee e più in generale dell'offerta culturale ivi veicolata.

La progettualità di Palazzo Pepoli Vecchio rappresenta un progetto pilota per allineare la gamma di servizi offerti dai musei a buone pratiche riconosciute a livello nazionale e internazionale con l'attivazione di un punto di ristoro aperto al pubblico, non solo per i possessori di un titolo di ingresso alla collezione permanente del museo, di servizi catering per valorizzare l'attrattore in qualità di location per eventi oltre che con l'integrazione dei servizi più tradizionali di biglietteria e bookshop con quelli di informazione, accoglienza e promozione turistica tipici di moderni info point.

4. Strutturare un Polo Congressuale diffuso nel centro della città attraverso la creazione di un network di sedi storiche in grado di ospitare eventi e offrire servizi

Attraverso la gestione diretta e indiretta degli spazi dedicati agli eventi ubicati nel centro storico o attraverso lo spazio dedicato ai servizi l'idea è creare un'unica risposta di Polo Congressuale di centro storico diffuso in grado di offrire un servizio agli organizzatori degli eventi e mettendoli a reddito per migliorare la qualità delle strutture e generare risorse per nuovi investimenti.

Il network di queste sedi congressuali deve permettere di organizzare eventi legati al settore MICE e momenti di convivialità legati alle iniziative di carattere culturale.

5. Migliorare l'attrattività del territorio, creando un hub per eventi, investimenti e talenti, referente unico per valorizzare il brand Bologna e facilitare il rapporto tra organizzatori e operatori economici, con ricerca sponsorizzazioni e fundraising

Bologna è una destinazione attrattiva a 360 gradi. Scopo di FBW è valorizzare la sua capacità attrattiva in ambito culturale, scientifico, turistico, sportivo e verso investimenti, talenti e alte professionalità, al fine di favorirne lo sviluppo economico e sociale. A tal fine, l'azione della DMO punterà a creare un ecosistema favorevole alla promozione e all'attrazione di investimenti, risorse e per lo sviluppo di progetti nell'area di riferimento del territorio metropolitano di Bologna.

Per fare ciò FBW intende proporsi nel ruolo di referente unico facendo convergere:

- La gestione coordinata nell'acquisizione di eventi strategici che possano generare un lascito positivo e duraturo sul territorio in termini di conoscenza e innovazione;
 - La creazione di un contatto diretto con la domanda potenziale costituita dagli operatori del settore e intermediari dell'offerta ricettiva;
 - L'implementazione di un servizio di accompagnamento per facilitare il processo di insediamento di nuove imprese e stimolare l'interesse di nuovi investitori;
 - La ricerca di sponsorizzazioni in modo mirato;
 - L'individuazione di occasioni di finanziamento per ampliare la visibilità di Bologna, anche attraverso attrattività di fundraising e crowdfunding.
6. Realizzare un sistema integrato di Intelligenza Territoriale, con dati quantitativi e qualitativi sui comportamenti dei visitatori, per supportare le scelte strategiche di DMO e stakeholder, anche in dialogo con il Gemello Digitale

Per supportare le decisioni strategiche del settore si propone lo sviluppo di un sistema integrato di intelligenza turistica (SIT), capace di restituire tutte le dimensioni del fenomeno turistico contemporaneo. Le sue applicazioni si estenderanno al territorio allargato metropolitano di Bologna. Per raggiungere tale obiettivo FBW realizzerà anzitutto una propria Dashboard, che raccolga dati qualitativi e quantitativi da fonti eterogenee, li analizzi, e li renda disponibili per riuso successivo da parte dei vari attori, orientando positivamente i processi decisionali e aumentando la soddisfazione dei visitatori.

Il metodo e gli strumenti della dashboard, peraltro, potranno essere estesi all'ambito culturale e museale, con vantaggi possibilità a livello di organizzazione dei flussi, di personalizzazione dell'offerta informativa, di ottimizzazione delle campagne di marketing. Al contempo gli strumenti sviluppati da FBW saranno costruiti per dialogare e scambiare informazioni con le altre iniziative data-driven territoriali a partire dal progetto del Gemello Digitale.

6.2.5 Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana

La Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana nasce dalla fusione per incorporazione della Fondazione per l'Innovazione Urbana e della Fondazione Villa Ghigi nella Fondazione Pietro Giacomo Rusconi ed opera in continuità con le attività e le finalità delle stesse.

La fusione ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2024 e arriva al termine di un percorso intrapreso in attuazione all'orientamento espresso dalla Giunta a settembre 2022. In particolare, le motivazioni dell'operazione si collocano nel più ampio progetto di efficientamento promosso dal Comune di Bologna, a cui le fondazioni hanno inteso congiuntamente aderire per rispondere all'esigenza delle singole fondazioni di evolvere verso forme di aggregazione coerenti con l'attuale contesto economico, sociale e istituzionale. L'Amministrazione si è fatta promotrice del processo di convergenza e integrazione di queste fondazioni che già negli anni scorsi hanno operato in sinergia su diversi ambiti.

La Fondazione risultante dalla fusione, i cui soci fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, promuove l'innovazione urbana di Bologna attraverso il metodo dell'immaginazione civica, per costruire un futuro di giustizia ambientale e sociale per tutte le cittadine e i cittadini, per contrastare le disuguaglianze, per promuovere la cura dei beni comuni e la biodiversità.

Finalità della Fondazione è contribuire ad affrontare le attuali sfide climatiche, sociali ed economiche, attraverso la promozione in ambito culturale e artistico, la valorizzazione e la tutela del patrimonio architettonico, gli strumenti del coinvolgimento civico, della formazione e della condivisione, della ricerca collaborativa e dell'innovazione, della cooperazione economica e della transizione digitale inclusiva.

La Fondazione è un'istituzione di diritto privato, senza fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività di interesse generale in ambito di rigenerazione del territorio e tutela dell'ambiente, di educazione e sostegno delle giovani generazioni, di abilitazione delle comunità e promozione culturale e artistica.

La Fondazione realizza attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività dandone adeguata informazione e stimolando la partecipazione dei cittadini e delle cittadine, delle studentesse e degli studenti dell'Università di Bologna, e favorendo le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, in forte sinergia con i Quartieri.

La Fondazione costruisce reti e alleanze con altri enti e soggetti in ambito regionale, nazionale e internazionale con lo scopo di promuovere l'innovazione in ambito urbano e il metodo dell'immaginazione civica attraverso lo scambio di competenze e la costruzione di progetti condivisi.

La Fondazione persegue le sue finalità anche attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio e la gestione di edifici e spazi aperti.

La Fondazione opera in modo integrato e multiscale con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- Divulgazione, educazione, formazione - attività di educazione ambientale ecivica, in particolare rivolte alle scuole, campagne di informazione e sensibilizzazione, percorsi formativi inclusivi e trasversali in materia di prossimità e innovazione.
- Metodi e progettazione di percorsi e processi - percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città e dei suoi quartieri e alla cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Organizzazione di iniziative di abilitazione dei cittadini quali protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città e del territorio.
- ●Promozione del territorio e del patrimonio culturale e artistico, valorizzazione dell'impresa locale - iniziative di promozione del territorio e della cultura urbana, volte al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati alla trasformazione materiale e immateriale della città e del territorio.
- ●Ideazione di strategie e proposte per la rigenerazione del territorio/tutela e gestione del patrimonio e dello spazio urbano - promozione di azioni progettuali, di interventi temporanei, di iniziative culturali e artistiche, finalizzate alla rigenerazione del territorio, alla valorizzazione e tutela dell'ambiente costruito e naturale, alla cura del patrimonio storico e artistico del centro storico e dei portici Unesco
- ●Ricerca collaborativa per la transizione ambientale e digitale - attività di ricerca-azione in relazione alle sfide che la trasformazione continua della città si trova ad affrontare, con attenzione all'uso civico dei dati, alla loro visualizzazione, alla realizzazione e mantenimento del gemello digitale della città, anche tramite laboratori di innovazione capaci di sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee, servizi e prodotti. Promozione di studi e ricerche nel campo della tutela e della gestione ambientale e della valorizzazione e fruizione degli aspetti naturali e storico-paesaggistici del territorio.
- ●Progetti di prossimità e inclusione - attività capillari di presenza sul territorio, in stretta relazione con i Quartieri per la promozione e svolgimento di processi di capacitazione delle comunità, mutualistici e azioni solidaristiche a favore di soggetti in condizione di vulnerabilità; predisposizione di servizi diretti ad indagare e soddisfare bisogni sociali, formativi o lavorativi.

La Fondazione può svolgere anche attività secondarie e strumentali, rispetto alle attività di interesse generale, e attività di raccolta fondi secondo i criteri e nei limiti fissati dalle norme in vigore. La Fondazione per il perseguimento delle proprie finalità può gestire direttamente iniziative, attività e servizi e può collaborare con soggetti pubblici e privati, anche in regime convenzionale.

La Fondazione è caratterizzata da una struttura organizzativa idonea a valorizzare i patrimoni di conoscenze, competenze e professionalità già presenti nelle strutture preesistenti. Il progetto permetterà una maggiore semplificazione amministrativa e la conseguente razionalizzazione dei costi e dei tempi degli adempimenti burocratici, nonché la possibilità di operare con un unico bilancio consolidato, con risparmio e sinergico miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa.

Viene comunque garantita la continuità delle attività e alle progettualità sinora svolte singolarmente dalle tre fondazioni e sarà anche mantenuta l'attuale natura privatistica dell'Ente incorporante con conservazione del relativo patrimonio, pur consentendo anche il ricorso al finanziamento pubblico privato che, finora, ha caratterizzato l'assetto patrimoniale delle altre due fondazioni.

Le attività progettuali che la Fondazione prevede di realizzare nel prossimo triennio sono ascrivibili a cinque principali ambiti tematici:

- Spazio pubblico
- Natura
- Democrazia urbana digitale
- Innovazione amministrativa e sociale
- Ri-generazione ecologica e climatica

In modo trasversale ad essi, verranno sviluppati nei prossimi anni i diversi progetti. Di seguito una sintesi delle principali linee di attività progettuali previste.

Rispetto al tema dello Spazio pubblico, la Fondazione proseguirà il suo impegno nell'ambito della mobilità sostenibile e delle trasformazioni dello spazio urbano attraverso varie azioni progettuali, finalizzate a promuovere la mobilità sostenibile, la qualità e il comfort dello spazio pubblico, la transizione verso la neutralità climatica.

All'interno di questo processo di cambiamento, la Fondazione consoliderà ulteriormente il lavoro sviluppato negli anni precedenti rispetto alla realizzazione di piazze scolastiche in città e proseguirà l'accompagnamento al Comune nello sviluppo di percorsi di ascolto, informazione e ingaggio sul tema delle nuove linee tranviarie e alle progettualità di trasformazione dello spazio pubblico ad esse connesse. Tutti questi filoni di attività sono accomunati dalla trasformazione dello spazio urbano con l'obiettivo di migliorare la vivibilità della città e restituire strade e piazze alle persone.

In accompagnamento a queste trasformazioni della città la Fondazione svilupperà anche diverse attività di comunicazione di prossimità al fine di informare e coinvolgere la cittadinanza sui vari interventi fisici in atto nelle diverse aree di Bologna.

La Fondazione contribuirà inoltre allo sviluppo della strategia integrata del Comune di Bologna per il miglioramento dell'abitabilità del centro storico, orientato a facilitare la relazione tra lo sviluppo progettuale della strategia e il contesto urbano e sociale della città.

La Fondazione prevede di proseguire lo sviluppo di azioni immateriali nell'ambito dei Piani Urbani Integrati, un insieme di azioni integrate e di progettualità di rigenerazione del quadrante nord-ovest di Bologna rientranti nella strategia della Città della Conoscenza: Ex Scalo Ravone, Via della Conoscenza, Museo dei Bambini e delle Bambine..

Rispetto al tema della Natura, in continuità con la consolidata esperienza di Fondazione Villa Ghigi, la Fondazione intende proseguire le attività di gestione di aree verdi tra cui il Parco di Villa Ghigi e il Parco dei Prati di Mugnano, attraverso un piano di interventi sia ordinari sia di miglioramento e valorizzazione, nonché attività di supporto alla gestione del patrimonio arboreo e arbustivo in aree verdi della città. Inoltre, la Fondazione proseguirà lo sviluppo di percorsi formativi ed educativi da svolgere in ambito scolastico all'interno di classi di diversi ordini e gradi ed extrascolastico per bambini e bambine, famiglie, insegnanti e pubbliche amministrazioni sui temi dell'ambiente e della sostenibilità.

Rispetto al lavoro di ridefinizione del Paesaggio urbano, in accordo e in collaborazione con l'unità Impronta Verde e altri settori del Comune di Bologna, la Fondazione intende svolgere attività di accompagnamento e sviluppo di processi di trasformazione territoriale su diverse scale, con l'obiettivo di armonizzare le dotazioni di verde urbano con gli spazi pubblici e le nuove reti di mobilità sostenibile, nell'ottica di indirizzare la qualità degli spazi urbani verso dei modelli di accessibilità, protezione della biodiversità e neutralità climatica.

Rispetto al tema della Democrazia urbana digitale una delle azioni più importanti riguarda lo sviluppo, in partnership con il Comune di Bologna, l'Università di Bologna, Fondazione Bruno Kessler, CINECA e il Centro Nazionale HPC, del progetto del Gemello Digitale di Bologna, parte della strategia della Città della Conoscenza, che mette al centro la scienza e il sapere quali elementi fondativi per la crescita della città e per orientare la direzione delle politiche metropolitane, in coerenza con altri progetti strategici dell'Amministrazione.

Proseguirà inoltre il lavoro di implementazione e miglioramento della piattaforma civica Partecipa che ha l'obiettivo di fornire ai cittadini strumenti digitali più innovativi per la partecipazione civica.

Il tema Innovazione amministrativa e sociale, in linea con i precedenti anni di attività, vedrà l'impegno della Fondazione in numerosi e importanti progetti di prossimità.

In continuità con le innovazioni amministrative avviate dal Comune di Bologna con il Nuovo Patto per l'Amministrazione condivisa, la Fondazione collaborerà alle varie progettualità in attuazione del Nuovo regolamento beni comuni.

Proseguirà inoltre l'accompagnamento alla Rete delle Case di Quartiere di Bologna, con l'obiettivo di consolidare la governance e supportare la programmazione e progettazione condivisa di attività e servizi specifici aperti alla cittadinanza relativi ai temi del welfare e della sostenibilità.

Tra le progettualità che la Fondazione continuerà a sviluppare vi saranno i diversi percorsi avviati a scala di quartiere e di zona per il coinvolgimento delle comunità nelle trasformazioni di specifici contesti territoriali e in cui fondamentale è l'approccio di prossimità. In particolare entrerà nel vivo la collaborazione con l'Area Welfare del Comune di Bologna per i progetti dedicati alla Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità. Il contributo della Fondazione, con le proprie competenze di progettazione, co-design ed esperienze in termini di lavoro di prossimità, si focalizzerà sul rapporto con le comunità e con l'ecosistema di prossimità già in corso di sviluppo e su soluzioni innovative per rispondere ai bisogni collettivi della cittadinanza. La Fondazione avrà l'obiettivo di attivare un confronto multistakeholder per la definizione di una struttura organizzativa che consenta sempre più di rispondere ai cittadini, alle cittadine e ai soggetti che si occupano di welfare sul territorio con soluzioni adeguate ai loro bisogni.

Rispetto all'ambito della Ri-generazione ecologica e climatica la Fondazione proseguirà il lavoro avviato negli scorsi anni di comunicazione e coinvolgimento rispetto ai temi ambientali e dell'emergenza climatica, al fine di contribuire al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2030.

Inoltre la Fondazione lavorerà sulla progettazione europea, in maniera trasversale ai cinque ambiti tematici, sviluppando i progetti già attivi e ricercando nuove possibilità di finanziamento e di partenariato con enti pubblici e privati.

La Fondazione adotterà, nell'ideazione, costruzione e sviluppo delle proprie progettualità, cinque strategie che costituiscono le leve per attivare e accompagnare trasformazioni urbane generatrici di opportunità sociali e per favorire pensieri e comportamenti sostenibili da parte delle persone, in una prospettiva di neutralità climatica e di resilienza.

- **Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza:** la Fondazione agisce sul piano culturale e del dibattito pubblico, attivando strumenti e spazi di informazione, approfondimento e formazione intorno ai temi ambientali e della sostenibilità e a quelli delle trasformazioni urbane. Nel corso del prossimo triennio sono previsti l'implementazione e aggiornamento delle tecnologie e dei contenuti di Innovazione Urbana Lab, percorso interattivo multimediale situato negli spazi di Palazzo D'Accursio e Salaborsa, grazie al quale è possibile approfondire i cambiamenti che Bologna ha attraversato e attraversa tra cultura, politica, economia, trasformazioni urbane e transizione ecologica, con un'attenzione alle traiettorie di cambiamento verso il futuro. Inoltre, la Fondazione proseguirà il lavoro di diffusione di conoscenze teoriche e buone pratiche dei suoi ambiti di lavoro attraverso la promozione e gestione, in collaborazione con l'Università di Bologna, del Master di II livello in Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità e il Master di I livello in Orticoltura terapeutica, entrambi giunti alla quarta edizione.
- **Lavoro di prossimità:** la Fondazione promuove e garantisce relazioni durature sul territorio, a scala di quartiere e di zona, attraverso la figura professionale dell'agente di prossimità, che utilizza metodi e pratiche di ascolto attivo, confronto orizzontale tra comunità, persone, associazioni, attori istituzionali e all'interno dell'amministrazione per stimolare e accompagnare la formazione delle decisioni pubbliche, favorendo l'innovazione dal basso e all'interno della struttura comunale. Questa strategia sarà attuata su diversi territori con attenzione a quelli più fragili. Un esempio è il progetto del Giardino della Resilienza, che vedrà la Fondazione sviluppare un lavoro di regia e monitoraggio delle attività afferenti al comparto riqualificato presso l'area Scalo-Malvasia, oltre alla gestione di alcuni spazi con l'obiettivo di assegnarli a soggetti del territorio che si occuperanno della loro animazione.
- **Immaginazione civica:** per la Fondazione, l'immaginazione civica rappresenta la capacità di coniugare percorsi di ascolto della città, di rigenerazione amministrativa, di attivazione civica e di azione pubblica, affinché le strategie di sviluppo urbano rimettano il capitale umano e sociale al centro delle politiche locali. Uno dei progetti che maggiormente coniugano le trasformazioni dello spazio pubblico con il coinvolgimento e l'immaginazione della cittadinanza è il Bilancio partecipativo, progetto rispetto al quale si prevede la prosecuzione della collaborazione con l'Amministrazione Comunale.
- **Rete di alleanze:** lo sviluppo di alleanze strategiche territoriali ed extraterritoriali favorisce processi di apprendimento, collaborazione su scala locale, nazionale e internazionale, nell'affrontare le grandi questioni urbane e costituisce inoltre un'opportunità di advocacy attraverso la quale la Fondazione assume un ruolo di impulso nella formulazione di risposte alle sfide globali e nel contrastare i loro effetti più negativi. In quest'ottica, di fondamentale importanza sarà il supporto della Fondazione al Comune di Bologna, la Fondazione Feltrinelli e

ARCI, nello sviluppo di Alleanza per le Transizioni Giuste, una rete aperta che collega e sostiene coloro che sono in prima linea nell'ideare progetti per una transizione equa, inclusiva e sostenibile, con l'obiettivo di creare una comunità nazionale che, a partire dalla città di Bologna, condivide idee e pratiche al fine di creare un laboratorio dedicato alla ricerca e alla promozione di politiche innovative per le transizioni giuste.

- Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone: la Fondazione intende proseguire con le attività di gestione e valorizzazione di parchi e aree verdi, del suo patrimonio immobiliare e degli spazi pubblici attigui, anche attraverso interventi di ristrutturazione e miglioramento della loro fruizione nell'ottica sia di favorire l'accessibilità del verde pubblico, la risignificazione di luoghi inutilizzati restituiti alle comunità, la vivibilità degli spazi di lavoro e di impresa e la sperimentazione di nuove forme di abitare, che di contribuire organicamente alla sostenibilità ambientale, economica, sociale delle sue molteplici e diffuse attività.

6.2.6 ASP Città di Bologna

ASP Città di Bologna è l'ente strumentale del Comune per la gestione dei servizi alla persona in ambito di intervento sociale, come previsto dalla normativa regionale; è il soggetto con le competenze, gli obiettivi e l'organizzazione necessari e utili ad affiancare il Comune di Bologna nell'innovazione del sistema dei servizi sociali, mettendo a disposizione esperienza e il know-how nella realizzazione dei servizi, contribuendo a produrre valore aggiunto per il territorio cittadino e metropolitano, nell'ambito di un obiettivo generale che ha al suo centro la valorizzazione delle risorse della comunità.

Lo specifico contributo di ASP si muove sulla produzione e sull'innovazione dei servizi, sia quelli che tradizionalmente costituiscono l'ambito di azione prioritario dell'azienda, e cioè gli interventi per la popolazione più anziana, sia quelli che le sono stati conferiti dal Comune, in particolare riguardo allo sviluppo dei servizi di protezione internazionale, di inclusione sociale della popolazione adulta in grave emarginazione sociale e di pronta accoglienza e transizione abitativa.

L'inserimento nell'assetto delle funzioni dell'Azienda di numerose e diversificate attività a seguito del processo di sviluppo del welfare locale implicano un'attenzione specifica agli aspetti organizzativi. Su questo fronte è in corso un processo di revisione relativo ai compiti e alle sfide connesse al completamento del riordino del Servizio Sociale Territoriale da un lato e alla gestione di molti servizi trasferiti all'Asp da parte del Comune finanziati in larga parte da risorse provenienti da fondi europei, ministeriali e regionali che rappresentano oggi una innegabile sfida, sotto il profilo tecnico, ma anche gestionale. La sfida è resa ancora più rilevante rispetto agli impegni assunti dall'Azienda per la realizzazione di importanti progetti finanziati dal PNRR e dalle nuove annualità di interventi del PON metro plus 2021-2027; alloggi protetti per anziani, abitare in autonomia per persone in condizione di marginalità, centro servizi per la povertà, progettualità innovative per i caregiver, ecc. È importante dunque una verifica attenta dell'attuale organizzazione delle funzioni nella relazione Comune Asp, dopo alcuni anni di esperienza e dunque di possibile valutazione degli esiti complessivi del sistema.

Sul fronte della conduzione del patrimonio, a seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Sotto questo profilo occorre portare attenzione specifica, visto che il patrimonio di Asp è un patrimonio di grande rilevanza, nato dalle donazioni di chi ha voluto destinare nel tempo i propri beni per il perseguimento di finalità sociali e di sostegno a diversi bisogni espressi dai cittadini, occorre dunque molta attenzione alla volontà di coloro che hanno donato e lasciato complessivamente nella disponibilità dell'Azienda un importante patrimonio.

Sul fronte del Bilancio l'Azienda ha manifestato specifici indicatori di sofferenza determinati da diversi fattori con conseguente necessità per la nuova programmazione di rivedere gli indirizzi strategici e industriali per una più efficace ed efficiente gestione anche economica. In sintesi sono state registrate difficoltà nel reclutamento del personale con profilo sanitario, spese aggiuntive intervenute e sostenute nella fase della pandemia Covid-19 e investimenti necessari per la qualificazione delle CRA, fattori che hanno contribuito a produrre sofferenze gestionali di carattere strutturale dell'Asp cittadina, affrontate in più occasioni attraverso il supporto finanziario straordinario dell'Amministrazione. Il quadro è stato aggravato dalla situazione economico attuale (rincarì energetici, aumento dell'inflazione, aumento del CCNL) che rischiano di esporre ulteriormente l'Azienda se non affrontate in modo adeguato e tempestivo. È necessario che l'azienda garantisca nel tempo l'obiettivo del pareggio di bilancio, in particolare nel prossimo triennio risolvendo le sofferenze di bilancio suindicate rientrando in un quadro di equilibrio che comprenda le maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria, ma anche le difficoltà successive di ripresa piena delle attività per gli anziani e di redditività da patrimonio.

Nell'ambito del quadro complessivo sopra indicato, con deliberazione della Giunta comunale sono stati approvati gli indirizzi specifici per ASP Città di Bologna e per il completamento del riordino del servizio sociale territoriale, delibera preceduta da un'esaustiva analisi dell'attuale posizionamento strategico dell'Azienda e delle criticità strutturali che la

caratterizzano. Si intende definire un nuovo modello di sviluppo dell'Azienda improntata alla "produzione, innovazione e gestione patrimoniale" nell'ambito complessivo dei servizi di welfare e di risposta ai bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie, con particolare riferimento agli interventi per la popolazione anziana, nel solco della riforma strutturale individuata dalla Commissione europea come Ageing and welfare state policies. Contestualmente è stato avviato un percorso finalizzato a riallocare in Comune le attività di accesso, valutazione, presa in carico e, in generale, tutte le attività di servizio sociale professionale, oltre che le attività di committenza verso i soggetti produttori esterni ad esse connesse, completando l'azione di riordino del Servizio Sociale Territoriale. Si è provveduto al rientro nella gestione diretta del Comune delle attività inerenti le funzioni dei nuclei per la domiciliarità (target non autosufficienza) del Servizio risorse minori e del Centro per le famiglie, essendo le funzioni di presa in carico rivolte alla non autosufficienza ed alle famiglie con minori già esercitate dal Servizio Sociale Territoriale. Il personale impiegato in tali attività verrà assorbito progressivamente dal Comune secondo un piano di trasferimenti che ha preso avvio all'inizio del 2024 e che si concluderà in concomitanza con la fine del mandato del Sindaco. L'Azienda ha nel frattempo elaborato un Piano di sviluppo strategico che definisce le direttrici principali per i prossimi anni sia sul fronte della produzione/innovazione dei servizi, sia sul lato del riassetto del bilancio e della gestione patrimoniale.

Sulla base di queste premesse, le direttrici cui indirizzare l'operato di ASP Città di Bologna nel triennio 2025- 2027 sono le seguenti:

1. Definizione di un Piano Industriale contenente anche un Piano di gestione e valorizzazione del vasto patrimonio immobiliare di Asp finalizzato a sostenere gli equilibri economici dell'Azienda e a finanziare le innovazioni nel campo degli interventi e dei servizi di welfare.
2. Nell'ambito del Piano industriale, sviluppo di una linea di progettazione innovativa rivolta alla popolazione ultrasessantacinquenne, che costituisca un nuovo posizionamento strategico dell'Azienda sulle ageing policy e che determini la realizzazione di servizi sia per persone autosufficienti sia per persone non autosufficienti, che amplino l'offerta della risposta sociale rivolta alle persone anziane della nostra città.
3. Piena realizzazione dei Progetti finanziati dal PNRR, sia per la parte inerenti i lavori, sia per quanto concerne la gestione dei servizi connessi.

Obiettivi di dettaglio

1. I servizi alla persona

a. Adulti, inclusione sociale e transizione abitativa

In questo ambito occorre continuare a perseguire con determinazione l'obiettivo di valorizzare le capacità delle persone e fare crescere l'intreccio con altre realtà sociali, dopo una fase più difficile sotto questo profilo, legata alla pandemia, anche realizzando le azioni sostenute dai fondi per il contrasto alla povertà e dando corso ai progetti inseriti nella nuova programma PON metro plus 2021-2027. In questo ambito è stata svolta nel 2024 una riprogettazione complessiva del sistema dei servizi per adeguarlo ai nuovi bisogni in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore da sempre protagonisti dell'innovazione e della produzione di interventi per la grave emarginazione adulta.

Per quanto riguarda le azioni sulle realtà dei campi sosta nomadi e delle microaree, realizzato l'importante obiettivo del superamento del campo sosta di via Erbosa, è necessario completare la qualificazione e le azioni per la gestione degli altri campi sosta, oltre ad accompagnare i nuclei ospiti delle microaree, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale P.G. 348637/2019.

Nell'ambito della pronta accoglienza e transizione abitativa occorre perseguire la ricerca di soluzioni differenziate per la tipologia di target e occorre rafforzare, considerata la difficoltà sul tema abitativo, la ricerca delle opportunità offerte dal mercato privato, mettendo in rete anche tutte le realtà del privato sociale immobiliare e lo sviluppo progettuale coordinato in ambito cittadino dell'Agenzia Sociale per l'abitare.

In relazione all'accoglienza alberghiera per le famiglie in emergenza abitativa si darà continuità alla funzione di supporto cittadino da tempo implementata. Si evidenzia come tale sistema deve essere utilizzato solo in maniera del tutto marginale, esperite tutte le altre possibilità aziendali e cittadine di accoglienza.

b. Anziani, disabili e non autosufficienti

La città esprime un grande bisogno di servizi e di opportunità per la fascia di popolazione più anziana, in particolare per le persone non autosufficienti; occorre concentrarsi sullo sviluppo di azioni su bisogni specifici che devono avere l'obiettivo di definire una rete di opportunità complessiva per la fascia di popolazione non autosufficiente senza tralasciare il contributo dell'associazionismo. Le competenze specifiche maturate nell'ambito delle demenze sono particolarmente preziose in una fase in cui la condizione anziana è spesso connotata da bisogni connessi a queste patologie. Assumono particolare rilevanza i lavori di costruzione/ristrutturazione previsti dal Piano degli Investimenti

dell'Azienda che vedono importanti azioni di sviluppo, da completare nell'arco del triennio, anche in relazione ai programmi già approvati del PNRR. Sempre in termini di investimenti, le azioni del 2025 saranno orientate al completamento della riqualificazione del complesso di Santa Marta e all'avvio delle nuove progettualità da realizzare nell'immobile (appartamenti protetti) oltre che alla programmazione delle riqualificazioni che interessano gli immobili destinati ai servizi residenziali accreditati in corso di riassegnazione in base alla nuova disciplina regionale in materia di accreditamento.

Riguardo alla disabilità uno degli obiettivi da perseguire attiene ai percorsi di vita indipendente e dunque verificare la possibilità di implementare esperienze analoghe a quelle perseguite nel cohousing di Via Barozzi.

c. Migranti e richiedenti asilo

La progettualità della rete SAI Sistema di Accoglienza e Integrazione comporta un coordinamento delle azioni nazionali e locali sul tema. A livello territoriale il Comune, tramite ASP Città di Bologna, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantisce interventi di accoglienza integrata, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Un'altra sfida rilevante, che richiede risposte complesse, riguarda l'incremento di arrivi di Minori Stranieri Non Accompagnati registrato negli ultimi anni e la presenza in città di nuclei familiari cittadini di paesi terzi provenienti da percorsi migratori interni all'Unione europea che non hanno trovato ancora una stabilità in termini di acquisizione dello status giuridico, con conseguenti difficoltà nei percorsi di integrazione nel nostro territorio. Lo sviluppo del SAI a livello metropolitano rimane un obiettivo strategico perché si muove nella logica del coordinamento e del consolidamento di un sistema organico, connesso e strutturato. In questo mutato contesto occorre perseguire per quanto possibile, gli obiettivi di autonomia, integrazione, inserimento delle persone coinvolte, ponendo attenzione ad azioni specifiche, quali lo sviluppo ulteriore delle opportunità di sostegno solidale che la città esprime. Molto importante il perseguimento di tutte le azioni per lo sviluppo di un'adeguata formazione per l'inserimento lavorativo a partire dall'apprendimento della lingua italiana, utilizzando al meglio le possibilità fornite dalle leggi nazionali e regionali.

d. Pronto Intervento sociale

Il pronto intervento sociale, intervento che qualifica positivamente il sistema dei servizi locali e che costituisce un Livello essenziale delle prestazioni sociali, è chiamato ad aggiornare la sua modalità di funzionamento alla luce degli sviluppi degli altri servizi con cui è in rete, con riferimento particolare agli esiti della co-progettazione dell'ambito della grave emarginazione adulta. Dovrà inoltre essere ulteriormente definito il suo ruolo all'interno della funzione di protezione civile inerente l'assistenza alla popolazione, alla luce anche dell'esperienza maturata nella gestione delle emergenze alluvioni del 2023 e del 2024. Sarà inoltre oggetto di valutazione la possibilità di una maggiore integrazione con la Polizia Locale anche in termini di condivisione di postazioni logistiche.

2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale

Come già evidenziato in premessa dovrà essere posta particolare attenzione all'assetto organizzativo in particolare per dare corso alle linee del Piano di sviluppo, del Piano industriale e del Piano di gestione conseguente, che richiede una attenta revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse alla nuova riallocazione di funzioni e competenze tra Azienda e servizi del Servizio sociale territoriale nonché alla gestione di fondi europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SAI. In relazione a tale importante azione risulta rilevante un'attenzione specifica allo sviluppo di azioni di verifica e promozione del benessere organizzativo del personale, nella logica della valorizzazione delle risorse umane quale componente essenziale del patrimonio aziendale.

3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica

Restano confermati gli obiettivi già indicati in premessa con particolare riguardo alla definizione di un Piano industriale e un Piano di gestione che valorizzi il vasto patrimonio immobiliare di Asp finalizzato a sostenere gli equilibri economici dell'Azienda rappresentando un'opportunità di sviluppo, sia in termini di immissione di risorse finanziarie nel bilancio, sia di utilizzo dello stesso in una mission di servizio sociale. A seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Occorre perseguire una strategia sulla manutenzione e sulle vendite.

Si ripropone altresì la necessità di definire per il patrimonio artistico una strategia di valorizzazione che ne garantisca una fruizione cittadina in rete con gli altri musei cittadini, con particolare attenzione al patrimonio conservato presso il complesso del Baraccano, alla Chiesa del Baraccano e a quello conservato presso la Quadreria, la quale è stata oggetto di una recente opera di riqualificazione.

4. Sussidiarietà: essere parte della comunità per attivare sinergie

Il lavoro sul territorio e con la comunità, inteso come stretta relazione dei servizi gestiti con la realtà comunitaria di prossimità è linea fondamentale di sviluppo del sistema di welfare che questa città ha scelto di perseguire attraverso molti strumenti (laboratori di quartiere, patti di collaborazione, bilancio partecipativo, community lab). È essenziale che anche l'azienda sviluppi ulteriormente questo approccio nella stretta relazione tra servizi e territori di riferimento. Già molte azioni si muovono in questa direzione a supporto dell'inclusione degli adulti in condizione di disagio, dei nuclei in transizione, dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ma certamente questo è un ambito di sviluppo necessario a tutto il sistema.

Tempi

Le azioni di realizzazione dei progetti si svolgono durante tutta la durata del mandato amministrativo.

Risultati

Gli indicatori di risultato sono definiti e compiutamente delineati nell'ambito delle schede tecniche del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

6.2.7 ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna

Situazione attuale dell'azienda e prospettive di sviluppo

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale n. 24 del 2001 e dalla normativa civilistica.

Con la Legge Regionale 24/2001 viene attuata la riforma degli Istituti Case Popolari, con la trasformazione di tali enti: da enti proprietari diventano enti gestori attraverso la devoluzione ai Comuni del patrimonio immobiliare prima detenuto in proprietà.

La titolarità di ACER è, in base alla legge regionale, della Città Metropolitana e dei Comuni, i quali la esercitano nell'ambito della Conferenza degli Enti.

Alla Città Metropolitana compete una quota pari al 20% del valore patrimoniale netto dell'ACER, la restante quota compete ai Comuni, in proporzione al numero dei loro abitanti.

Al Comune di Bologna, per il triennio 2022-2024, compete una quota importante (30,8%) aggiornata periodicamente ai sensi di legge sulla base del numero degli abitanti del Comune, così come definito in sede di conferenza degli enti del 22 dicembre 2015.

ACER Bologna controlla due società: ACER PRO.M.O.S. SpA, di cui detiene il 51% del capitale sociale, per la manutenzione degli edifici, e ACER Servizi Srl di cui detiene il 100% del capitale sociale, il cui oggetto è la gestione di unità immobiliari e la valorizzazione del patrimonio della società.

ACER quale strumento operativo delle politiche abitative dei Comuni, opera sulla base dello Statuto le attività di seguito individuate:

- la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

ACER opera negli ambiti sopraindicati nei confronti di gran parte dei Comuni della Città Metropolitana, della Città Metropolitana di Bologna, di società costituite da Comuni e altri enti, attraverso appositi contratti in convenzione/concessione di cui all'art.41 della legge regionale 24/2001, che disciplinano i contenuti e le modalità della prestazione per lo svolgimento delle quali ACER si avvale, ove necessario, delle società controllate.

Per quanto concerne l'attività manutentiva – a carattere sia ordinario sia straordinario - l'impegno di ACER Bologna nella gestione degli immobili comunali, si muove lungo le direttrici stabilite all'atto della stesura della programmazione degli interventi manutentivi a valere sulle risorse comunali poste a disposizione dell'ACER di Bologna, per ogni esercizio.

Relativamente ai principali interventi manutentivi si segnala che:

- Sono in corso gli interventi per la riqualificazione energetica e miglioramento della risposta sismica degli edifici a corte tra le vie Libia e Bentivogli, a valere sulle risorse del c.d. Fondo Complementare al PNRR, asse "Sicuro, Verde, Sociale", i cui lavori termineranno entro la data del 31 marzo 2026; attualmente lo stato di avanzamento lavori ha raggiunto il 38% delle complessive opere previste.
- Si sono conclusi gli interventi per la parte di Programma Regionale di Rigenerazione Urbana a valere sui fondi CDP e comunali, per effettuare lavorazioni di sicurezza e risparmio energetico sugli edifici di intera proprietà dell'Amministrazione cittadina ubicati nel comparto denominato "Quadrilatero" tra le vie Malvasia e Dello Scalo. Sono in corso di redazione i Collaudi Tecnici Amministrativi che dovranno concludersi entro febbraio 2025, così come previsto dal Contratto di Rigenerazione Urbana siglato in data 23/09/2020;
- Relativamente agli interventi per il miglioramento della performance energetica degli edifici di ERP a valere sul programma denominato Superbonus 110%, si sono concluse le lavorazioni su tutti gli immobili programmati: 22 immobili di totale proprietà pubblica e 49 di proprietà mista.

Nell'ambito del "Piano per l'Abitare" del luglio 2023, si evidenzia lo stato degli interventi di spicco quali:

- La ristrutturazione del fabbricato di via Fioravanti 24, per il quale proseguono regolarmente le fasi di cantiere e si prevede la fine lavori nella primavera 2025;
- Il restauro della Ex Clinica Beretta, per il quale le opere realizzate sono giunte a circa il 30% del totale e si prevede l'ultimazione dei lavori entro l'autunno 2025;
- Sono in via di ultimazione le lavorazioni per la nuova costruzione di n. 38 alloggi nell'ambito del programma Disagio Abitativo tra le vie Serra e Albani. L'ultimazione dei lavori stessi è fissata per i primi mesi del 2025. Per questo importante cantiere ha costituito un serio ostacolo ad una celere esecuzione, la difficoltà di approvvigionamento dei materiali già descritta, che si è estesa anche ai problemi di reperimento delle maestranze artigianali specializzate a cui affidare i sub appalti autorizzabili.

Passando alla descrizione degli altri interventi di maggiore spessore.

1. Si è conclusa la manutenzione straordinaria del complesso di 154 alloggi di via Gandusio ai civici 6, 8, 10 e 12. Stante tale conclusione, è in fase di progettazione esecutiva la sistemazione delle aree esterne con l'adeguamento - come richiesto dal Comune - dell'impianto di captazione delle acque meteoriche; opere che verranno eseguite nel 2025.
2. Il primo stralcio dell'intervento nel comparto dell'ex Mercato Navile denominato Lotto G, per il quale il cantiere è in fase di ultimazione lavori entro la primavera del 2025.
3. I lavori nell'ambito del programma Complesso "Contratti di Quartiere II – San Donato", che prevede la realizzazione, per conto del Comune di Bologna, del complesso immobiliare fra le vie Beroaldo/Ungarelli. La costruzione della parte di complesso denominata "Palazzina A", è ultimata e si stanno eseguendo le prospezioni e le indagini propedeutiche agli scavi archeologici sul Sedime della "Palazzina B"

Si forniscono nella tabella seguente alcuni dati economici e indicatori di grandezza in funzione comparativa sugli ultimi esercizi:

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Preventivo 2024
Ricavi (€000) *	82.731	145.416	104.314
Investimenti nell'anno (€000) **	1.970	3.486	2.953
Numero medio dipendenti***	140	141	150
Risultato preimposte (€000)	681	604	318
Risultato netto (€000)	80	133	52

* somma dei ricavi= ricavi da vendita prestazioni + altri ricavi

** pari alla voce incrementi da immobilizzazioni

*** numero dipendenti al 31/12

Nell'ambito della gestione dell'intera filiera del Servizio Casa, nel corso del 2023 ACER ha svolto il servizio di ricevimento delle domande per i bandi di assegnazione di edilizia residenziale pubblica E.R.P. 14 aggiornando le graduatorie provvisorie e definitive sostanzialmente nei tempi procedurali previsti dal regolamento comunale di assegnazione alloggi. L'attività è stata integrata con l'incentivazione delle domande e degli appuntamenti on line in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali dell'Inquilinato maggiormente rappresentative e firmatarie di un protocollo d'intesa con l'Azienda (Sicet, Sgb, Sunia e Uniat). A fine 2023, le assegnazioni complessive nell'anno sono state 311. Le domande ammesse nella nuova graduatoria definitiva ERP 14 - 2023 attualmente vigente, essendo stata pubblicata ad aprile 2024, sono state complessivamente 5.921. Al 15 ottobre 2024, le assegnazioni, nell'ambito della graduatoria ERP14 2023, sono 192, le esclusioni o rinunce 46, i declassamenti o cambi di standard abitativo 93 e le sospensioni 146, per un totale di 477 domande istruite a fronte delle 5.444 residue; gli alloggi ancora disponibili all'assegnazione sono invece 56.

A luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo regolamento comunale per la gestione e le assegnazioni degli alloggi ERP con effetto già sulle verifiche requisiti e condizioni di punteggio delle domande presenti in graduatoria. In particolare, stanno avendo un impatto positivo le disposizioni che hanno consentito di riconoscere in continuità la condizione di sfratto per finita locazione e di sistemazione precaria senza necessità di integrazione e la possibilità di subentro nella domanda da parte di chi è vittima di violenza domestica o maltrattamenti al posto del richiedente responsabile di tali reati. Con queste modifiche si riesce a dare riscontro in maniera tempestiva a nuclei in forte disagio sociale in fase di rilascio forzoso e di crimini familiari.

Allo stato attuale ACER Bologna gestisce 12.170 alloggi del Comune di Bologna, per un complessivo numero di 750 fabbricati, realizzati in periodi storici differenti e che si trovano in condizione diverse anche dal punto di vista manutentivo.

Nella primavera 2020 è stata sottoscritta la nuova convenzione quinquennale per la gestione del patrimonio immobiliare, che prevede tra l'altro, una commissione di monitoraggio permanente, composta da personale di Acer e del Comune, per l'analisi delle attività convenzionate, l'individuazione e la risoluzione di eventuali criticità.

7 Il contesto di riferimento per il personale

L'analisi strategica delle condizioni interne all'ente vede una componente fondamentale nelle risorse umane.

Il legislatore ha aperto, attraverso il DL 80/2021, un profondo rinnovamento di numerosi processi che investono le risorse umane della Pubblica amministrazione, tracciando nuove linee per i percorsi di reclutamento, mobilità, valorizzazione e ordinamento professionale, di cui i contratti collettivi nazionali si sono fatti in parte interpreti, e con la riforma del DPR 82/2023 di modifica del DPR 487/1994 ha innovato le regole per l'accesso agli impieghi e le modalità di svolgimento dei concorsi pubblici nel segno della digitalizzazione, della semplificazione, della parità d'accesso ed equilibrio di genere, superando le situazioni di svantaggio, con l'obiettivo di garantire la massima partecipazione ai concorsi e la piena trasparenza ed efficienza nelle procedure.

Nel capitolo 14 della Sezione Operativa vengono analizzati gli interventi normativi che incidono sulla capacità programmatica del fabbisogno assunzionale del Comune di Bologna.

Il lavoro agile rappresenta oggi, e in maniera autonoma rispetto alle esigenze legate alla pandemia che ne hanno determinato uno sviluppo certamente più veloce, un efficace strumento di lavoro che oltre a contribuire alla diminuzione di spostamenti e rappresentare per i dipendenti un ottimo strumento conciliativo, contribuisce anche e soprattutto allo sviluppo continuo di processi di dematerializzazione, alla diffusione di tecnologie digitali, integrandosi con la necessità di facilitare la cooperazione e la condivisione costante delle informazioni tra le persone. L'Amministrazione nel corso del 2024 ha provveduto alla sottoscrizione di 1.972 accordi individuali di lavoro agile (che interessano per il 73% donne e per 27% uomini) al 30/9/2024. La totalità dei dipendenti è dotata di dispositivi informatici forniti dal Comune.

Prosegue l'esperienza avviata con il progetto Oibò, parallelo all'ampliamento del lavoro agile, per favorire il raggiungimento di migliori performance lavorative, introducendo una cultura orientata ai risultati e valorizzando le competenze delle singole persone, e per aumentare il benessere delle persone, ripensando gli spazi di lavoro e promuovere l'equilibrio tra vita privata e lavorativa. Il progetto risponde alla necessità di innovare i processi, gli strumenti e non da ultimo la cultura organizzativa, puntando sulla digitalizzazione. A questo si affianca la necessità di definire una solida strategia IT in grado di sostenere gli obiettivi, con un piano di azioni realizzato e condiviso con il gruppo dirigente dell'Ente.

Parallelamente viene riposta particolare attenzione, anche in linea con le Strategie Europee e Nazionali, alla creazione e al mantenimento di un mondo del lavoro equo in termini di opportunità di carriera, competitività e flessibilità, attraverso il supporto alla partecipazione femminile, anche grazie agli strumenti di conciliazione e di supporto alla genitorialità.

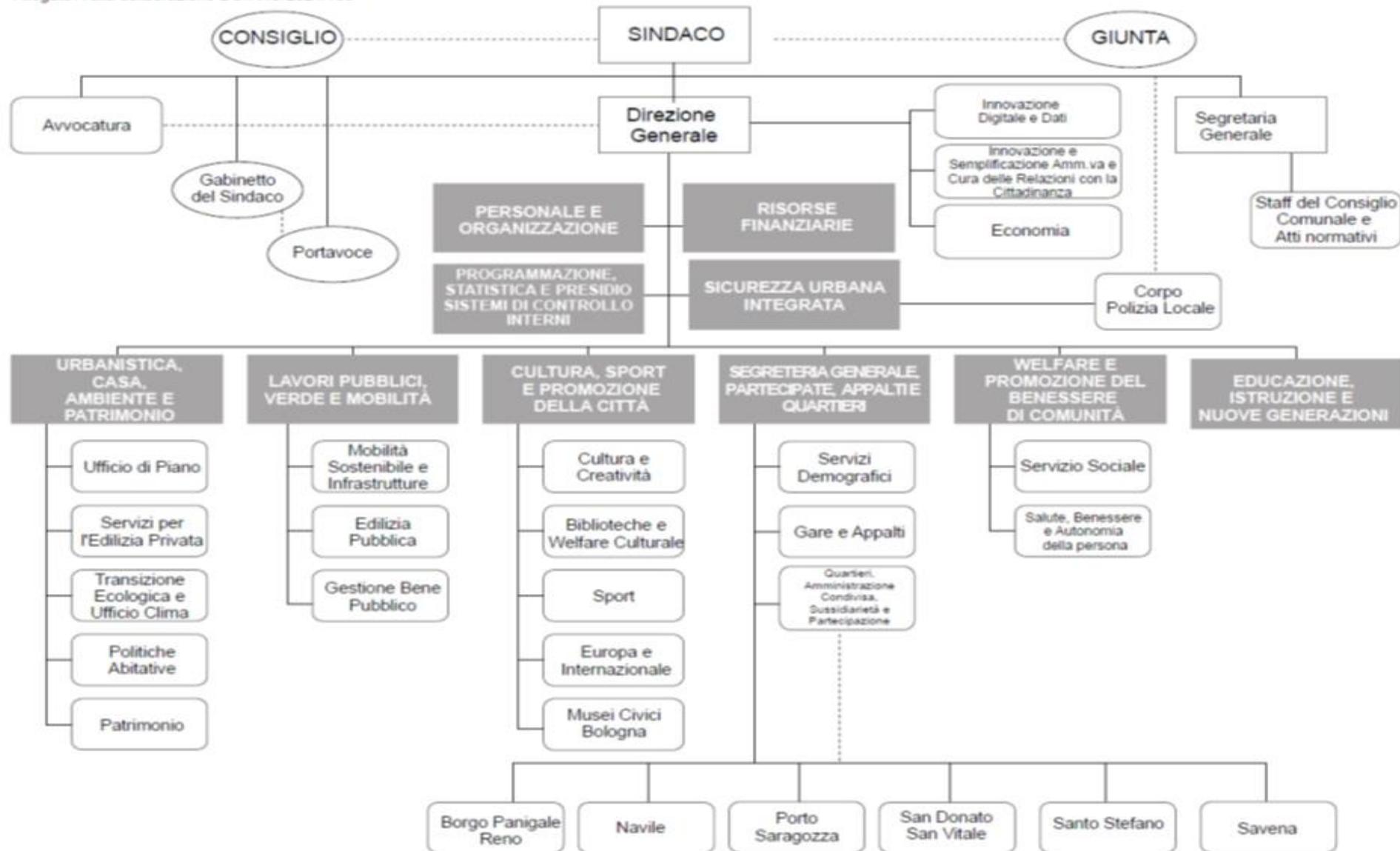
Viene riposta inoltre particolare attenzione ai giovani, sempre più numerosi nell'ente e portatori di modalità nuove e snelle di lavorare e di collaborare, e che rappresentano pertanto una importantissima risorsa per un'organizzazione sana e proiettata al futuro. L'impegno dell'Amministrazione è quello di ascoltare i bisogni di queste nuove risorse e supportare la loro crescita, sia in termini di formazione e sviluppo di professionalità e competenze, sia in termini di percorsi che possano puntare anche alla loro valorizzazione all'interno dell'organizzazione comunale.

Il Comune di Bologna prosegue il proprio impegno nel benessere organizzativo delle persone anche con il supporto del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, a cui sono attribuiti compiti propositivi, consultivi e di verifica sulle tematiche della conciliazione vita privata-lavoro attivando azioni per favorire condizioni di benessere lavorativo e per prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione, dando spazio a progetti in materia di pari opportunità. In tale ambito si inserisce anche l'emanazione delle disposizioni relative all'attivazione dell'identità alias per il personale del Comune di Bologna che ne facciano richiesta nell'espressione della propria autodeterminazione di genere. E in tale ambito si inseriscono anche i nuovi percorsi che verranno messi in campo relativamente al supporto, in ambito lavorativo, e legato anche e soprattutto a tematiche del lavoro, oltre che di sostegno al reddito attraverso forme di scontistica e agevolazioni, sulla base delle possibilità normative vigenti.

7.1 Il contesto organizzativo

Organigramma del Comune di Bologna attuale

Allegato A alla deliberazione DG/PRO/2024/158



RIPARTIZIONE (*) PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO al 30/9/2024

Inquadramento	UOMINI						DONNE						TOTALE
	<26	da 26 a 35	da 36 a 45	da 46 a 55	> di 55	Totale	<26	da 26 a 35	da 36 a 45	da 46 a 55	> di 55	Totale	Totale complessivo
AMMINISTRATORI (**)	8	8	21	21	21	79	2	7	15	14	20	58	137
DIRETTORE GENERALE				1		1						0	1
DIRIGENTI				9	12	21			1	15	13	29	50
ALTA SPECIALIZZAZIONE			1	1	2	4			1	1		2	6
ASSUNZIONI ART. 90 D.LGS. 267/2000		1	2	3		6		2	1	1		4	10
OPERATORI				3	5	8				3	2	5	13
OPERATORI ESPERTI	3	10	19	71	58	161	9	29	87	240	304	669	830
ISTRUTTORI	13	115	89	152	205	574	7	221	400	553	715	1.896	2.470
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	1	29	32	83	87	232		75	114	196	166	551	783
Totale personale	25	163	164	344	390	1.086	18	334	619	1.023	1.220	3.214	4.300
% sul personale complessivo	0,58%	3,79%	3,81%	8,00%	9,07%	25,26%	0,42%	7,77%	14,40%	23,79%	28,37%	74,74%	100,00%

(*) compreso il personale della scuola a tempo indeterminato e il personale in comando da terzi (1) e in assegnazione funzionale da terzi (1), ma escluso il personale in comando presso terzi e in aspettativa/distacco (31). Per il personale a tempo determinato, compresi solo i contratti di formazione lavoro, i contratti di alta specializzazione (in dotazione e fuori dotazione organica), i contratti art. 90 del TUEL e il personale dirigenziale

(**) compresi Amministratori (Sindaco e Assessori), Consiglieri, Presidenti di Quartiere e Consiglieri di Quartiere

fonte: Sistema informativo del personale

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE (*) PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA al 30/9/2024

Tipo Presenza	UOMINI							DONNE							Totale complessivo
	<26	da 26 a 35	da 36 a 45	da 46 a 55	> di 55	Totale	%	<26	da 26 a 35	da 36 a 45	da 46 a 55	> di 55	Totale	%	
Tempo Pieno	16	151	139	310	341	957	95,03%	15	283	541	891	1.063	2.793	88,50%	3.750
Part Time >50%		3	2	5	18	28	2,78%	1	7	27	76	98	209	6,62%	237
Part Time ≤50%	1	1	2	8	10	22	2,18%		37	36	42	39	154	4,88%	176
Totale	17	155	143	323	369	1.007	100,00%	16	327	604	1.009	1.200	3.156	100,00%	4.163
Totale %	0,41%	3,70%	3,41%	7,71%	8,80%	24,03%		0,38%	7,80%	14,41%	24,08%	28,63%	75,30%		

(*) solo personale dipendente senza Amministratori

fonte: Sistema informativo del personale

FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETA' (*) al 30/9/2024 o nel periodo dal 1/1 al 30/9/2024

Tipo Misura conciliazione	UOMINI							DONNE							Totale complessivo
	<26	da 26 a 35	da 36 a 45	da 46 a 55	> di 55	Totale	%	<26	da 26 a 35	da 36 a 45	da 46 a 55	> di 55	Totale	%	
Personale che fruisce di part time a richiesta Orizzontale	1	3	4	6	8	22	8,70%	1	39	54	68	69	231	91,30%	253
Personale che fruisce di part time a richiesta Verticale		1		7	20	28	20,44%		5	7	37	60	109	79,56%	137
Personale che fruisce di part time a richiesta Misto						0	0,00%			2	13	8	23	100,00%	23
Personale che fruisce del lavoro da remoto		1	4	14	17	36	21,95%		6	7	49	66	128	78,05%	164
Personale che fruisce del lavoro agile	4	90	73	178	187	532	26,98%	6	180	218	460	576	1.440	73,02%	1.972
Personale che fruisce di orari flessibili	5	90	76	184	193	548	27,04%	7	191	223	447	611	1.479	72,96%	2.027
Ferie solidali						0	0,00%						0	0,00%	0
Congedo obbligatorio di paternità		7	2	4		13	100,00%						0	0,00%	13
Altro (specificare eventualmente aggiungendo una riga per ogni tipo di misura attivata)						0	0,00%						0	0,00%	0
Totale	10	192	159	393	425	1.179		14	421	511	1.074	1.390	3.410		4.589
Totale % *															

(*) tolte da questo prospetto le %; il personale con contratto part-time può svolgere la prestazione di lavoro anche in modalità lavoro agile o in modalità lavoro da remoto; nella tabella il personale che ha contratto di lavoro part-time e svolge la prestazione di lavoro in modalità lavoro agile o lavoro da remoto è stato indicato sia tra i dati del part-time che tra quelli del lavoro agile o del lavoro da remoto. Il che significa che la somma dei vari istituti non corrisponde necessariamente al totale del personale in servizio ma potrebbe essere maggiore e conseguentemente anche la % indicata non è effettiva.

La nuova modalità di lavoro da remoto prevede un'attivazione ordinaria e un'attivazione legata ad eventi straordinari; delle 164 posizioni in lavoro da remoto al 30/9/2024, 2 sono relative a lavoro da remoto per eventi straordinari.

fonte: Sistema informativo del personale

FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE nel periodo dal 1/1 al 30/9/2024

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti espressi in giornate	% per genere sulla tipologia di permesso	Valori assoluti	% per genere sulla tipologia di permesso	Valori assoluti	% per genere sulla tipologia di permesso
<i>Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti (in giorni)</i>	1.608	17,01%	7.844	82,99%	9.452	100,00%
<i>Numero permessi orari L.104/1992 fruiti (trasformati in giorni; 3208 ore di permesso M e 3676 ore di permesso F)</i>	445,56	46,60%	510,56	53,40%	956,11	100,00%
<i>Totale giorni permessi L.104/1992</i>	2.053,56		8.354,56		10.408,11	
<i>Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti</i>	470	7,85%	5.514	92,15%	5.984	100,00%
<i>Numero permessi orari per congedi parentali fruiti (trasformati in giorni; 39,41 ore di permesso M e 1250,59 ore di permesso F)</i>	5,47	3,06%	173,69	96,94%	179,17	100,00%
<i>Totale giorni permessi per congedo parentale</i>	475,47		5.687,69		6.163,17	
<i>Totale complessivo giorni di permesso fruiti</i>	2.529,03		14.042		16.571	
<i>% sul totale permessi</i>	15,26%		84,74%		100%	

fonte: Sistema informativo del personale

Relativamente alle misure di conciliazione e alla fruizione di permessi per L104 e congedi parentali, permane una prevalenza di fruizione femminile e i dati si mantengono pressoché invariati rispetto all'anno precedente, considerando che il dato per il 2024 è aggiornato al 30 settembre.

Personale titolare di incarico di Elevata qualificazione (EQ) al 30.9.2024 per fascia, genere e classe di età

Fascia incarichi EQ		UOMINI					DONNE					Tot	% per fascia EQ	Totale complessivo		
		<26	da 26 a 35	da 36 a 45	da 46 a 55	> di 55	<26	da 26 a 35	da 36 a 45	da 46 a 55	> di 55					
FASCIA PRIMA	Conteggio di genere				2	5	7	9,59%				2	1	3	3,06%	10
	% su totale Incarichi EQ	0,00%	0,00%	0,00%	1,17%	2,92%	4,09%		0,00%	0,00%	0,00%	1,17%	0,58%	1,75%		5,85%
FASCIA SECONDA	Conteggio di genere			1	10	11	22	30,14%		2		8	15	25	25,51%	47
	% su totale Incarichi EQ	0,00%	0,00%	0,58%	5,85%	6,43%	12,87%		0,00%	1,17%	0,00%	4,68%	8,77%	14,62%		27,49%
FASCIA TERZA	Conteggio di genere		1	2	5	9	17	23,29%			5	15	20	40	40,82%	57
	% su totale Incarichi EQ	0,00%	0,58%	1,17%	2,92%	5,26%	9,94%		0,00%	0,00%	2,92%	8,77%	11,70%	23,39%		33,33%
FASCIA QUARTA	Conteggio di genere		1	4	11	11	27	36,99%		1	4	13	12	30	30,61%	57
	% su totale Incarichi EQ	0,00%	0,58%	2,34%	6,43%	6,43%	15,79%		0,00%	0,58%	2,34%	7,60%	7,02%	17,54%		33,33%
Conteggio di genere totale		0	2	7	28	36	73		0	3	9	38	48	98		171
% su totale Incarichi EQ		0,00%	1,17%	4,09%	16,37%	21,05%	42,69%		0,00%	1,75%	5,26%	22,22%	28,07%	57,31%		100,00%

Personale titolare di Indennità per Specifiche Responsabilità (ISR) al 30.9.2024(*) per fascia, genere e classe di età

Fascia		UOMINI					DONNE					% per fascia		Totale complessivo		
		<26	da 26 a 35	da 36 a 45	da 46 a 55	> di 55	% per fascia		<26	da 26 a 35	da 36 a 45	da 46 a 55	> di 55		Tot	EQ
							Tot	EQ								
ISR Area Funzionari e EQ (ex cat.D) - LIV.A	Conteggio di genere			2	7	4	13	7,34%		2	7	9	10	28	6,13%	41
	% su totale ISR	0,00%	0,00%	0,32%	1,10%	0,63%	2,05%		0,00%	0,32%	1,10%	1,42%	1,58%	4,42%		6,47%
ISR Area Funzionari e EQ (ex cat.D) - LIV.B	Conteggio di genere		1	2	3	6	12	6,78%		7	13	13	9	42	9,19%	54
	% su totale ISR	0,00%	0,16%	0,32%	0,47%	0,95%	1,89%		0,00%	1,10%	2,05%	2,05%	1,42%	6,62%		8,52%
ISR Area Funzionari e EQ (ex cat.D) - LIV.C	Conteggio di genere		2	7	12	6	27	15,25%		5	7	30	26	68	14,88%	95
	% su totale ISR	0,00%	0,32%	1,10%	1,89%	0,95%	4,26%		0,00%	0,79%	1,10%	4,73%	4,10%	10,73%		14,98%
ISR Area Istruttori (ex cat.C)	Conteggio di genere		5	6	10	9	30	16,95%		8	2	14	21	45	9,85%	75
	% su totale ISR	0,00%	0,79%	0,95%	1,58%	1,42%	4,73%		0,00%	1,26%	0,32%	2,21%	3,31%	7,10%		11,83%
ISR Area Operatori esperti (ex cat.B)	Conteggio di genere				2	2	4	2,26%				1		1	0,22%	5
	% su totale ISR	0,00%	0,00%	0,00%	0,32%	0,32%	0,63%		0,00%	0,00%	0,00%	0,16%	0,00%	0,16%		0,79%
*ISR - DA ACCORDO, tutte le Aree di inquadramento (ex cat.B,C,D)	Conteggio di genere	2	17	21	25	26	91	51,41%		54	60	64	95	273	59,74%	364
	% su totale ISR	0,32%	2,68%	3,31%	3,94%	4,10%	14,35%		0,00%	8,52%	9,46%	10,09%	14,98%	43,06%		57,41%
Conteggio di genere totale		2	25	38	59	53	177		0	76	89	131	161	457		634
% su totale ISR		0,32%	3,94%	5,99%	9,31%	8,36%	27,92%		0,00%	11,99%	14,04%	20,66%	25,39%	72,08%		100,00%

(*) personale titolare di ISR nel 1° semestre 2024 presente al 30/9/2024

fonte: Sistema informativo del personale

L'andamento dei dati più significativi del personale del Comune di Bologna

Annualmente le pubbliche amministrazioni provvedono alla compilazione del Conto annuale, rilevazione censuaria effettuata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze, garantendo la massima trasparenza dei dati relativi al proprio personale.

Tra i numerosi dati disponibili, si riportano i dati riepilogativi sulla consistenza del personale a tempo indeterminato al 31.12 di ogni anno dell'ultimo triennio e alcune tabelle relative all'andamento delle posizioni dirigenziali, degli incarichi di Elevata qualificazione (EQ) e delle posizioni titolari di Indennità di specifica responsabilità nel triennio 2021-2023 (dati al 31.12 di ogni anno). I medesimi dati sono anche analizzati per livello/fascia della posizione, età media e genere.

Personale a tempo indeterminato - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio

Personale a tempo indeterminato al 31.12

	2021			2022			2023		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Segretari comunali e provinciali		1	1			0			0
Direttori generali		1	1		1	1		1	1
Dirigenti a T.I. e T.D. in dotazione organica	26	22	48	30	24	54	30	24	54
Alte specializzazioni in dotazione organica	2	1	3	2	2	4	2	2	4
Alte specializzazioni fuori dotazione organica	1	2	3	1	1	2	2	2	4
Funzionari ed elevata qualificazione	511	226	737	548	231	779	565	241	806
Istruttori	1.682	563	2.245	1.768	603	2.371	1.771	584	2.355
Operatori esperti	695	179	874	695	178	873	667	162	829
Operatori	7	14	21	6	11	17	6	8	14
T.D. Art. 90 TUEL	5	5	10	5	5	10	5	6	11
TOTALE - CONTRATTO ENTI LOCALI	2.929	1.014	3.943	3.055	1.056	4.111	3.048	1.030	4.078
Docenti a tempo indeterminato - Contratto									
Scuola	150	0	150	139	0	139	133	0	133
TOTALE	3.079	1.014	4.093	3.194	1.056	4.250	3.181	1.030	4.211

fonte: Conto annuale 2023

Direttore generale e Dirigenti al 31.12 per tipologia e genere

Tipo dirigente	Dati	2021			2022			2023		
		F	M	Totale 2021	F	M	Totale 2022	F	M	Totale 2023
Direttore generale (*)	Conteggio							1	1	1
	% su totale							0,00%	1,89%	1,89%
Capo Dipartimento/Area	Conteggio	6	5	11	7	4	11	6	5	11
	% su totale	12,50%	10,42%	22,92%	12,96%	7,41%	20,37%	11,32%	9,43%	20,75%
Direttore settore/quartiere	Conteggio	7	8	15	7	12	19	10	9	19
	% su totale	14,58%	16,67%	31,25%	12,96%	22,22%	35,19%	18,87%	16,98%	35,85%
Dirigente intermedio	Conteggio	13	9	22	16	8	24	13	9	22
	% su totale	27,08%	18,75%	45,83%	29,63%	14,81%	44,44%	24,53%	16,98%	41,51%
Conteggio di genere totale		26	22	48	30	24	54	29	24	53
% su totale dirigenti		54%	46%	100%	56%	44%	100%	55%	45%	100%

(*) nel 2021 e 2022 il dato non è indicato perché nella tabella veniva riportato solo il dato del personale dirigente inserito nel Conto annuale

Età media al 31.12 per tipologia e genere

anno 2021			
Tipo dirigente	F	M	Totale complessivo
Capo Dipartimento/Area	54,33	59,20	56,55
Direttore settore/quartiere	54,14	57,00	55,67
Dirigente intermedio	53,08	55,22	53,95
Media Età totale	53,65	56,77	55,08

anno 2022			
Tipo dirigente	F	M	Totale complessivo
Capo Dipartimento/Area	54,14	60,75	56,55
Direttore settore/quartiere	56,86	54,75	55,53
Dirigente intermedio	52,81	57,25	54,29
Media Età totale	54,07	56,58	55,19

anno 2023			
Tipo dirigente	F	M	Totale complessivo
Direttore generale		54,00	54,00
Capo Dipartimento/Area	55,33	59,80	57,36
Direttore settore/quartiere	53,50	55,22	54,32
Dirigente intermedio	54,00	56,44	55,00
Media Età totale	54,10	56,58	55,23

fonte: Relazione CUG 2024 (dati al 31.12.2023)

Personale titolare di incarico di Elevata qualificazione (EQ) al 31.12 per fascia e genere

Fascia	Dati	2021			2022			2023		
		F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
FASCIA PRIMA	Conteggio di genere		3	3	3	6	9	3	7	10
	% su totale Incarichi EQ	0,00%	1,86%	1,86%	1,80%	3,59%	5,39%	1,73%	4,05%	5,78%
FASCIA SECONDA	Conteggio di genere	23	22	45	27	23	50	27	23	50
	% su totale Incarichi EQ	14,29%	13,66%	27,95%	16,17%	13,77%	29,94%	15,61%	13,29%	28,90%
FASCIA TERZA	Conteggio di genere	23	27	50	39	15	54	42	15	57
	% su totale Incarichi EQ	14,29%	16,77%	31,06%	23,35%	8,98%	32,34%	24,28%	8,67%	32,95%
FASCIA QUARTA	Conteggio di genere	47	16	63	26	28	54	28	28	56
	% su totale Incarichi EQ	29,19%	9,94%	39,13%	15,57%	16,77%	32,34%	16,18%	16,18%	32,37%
Conteggio di genere totale		93	68	161	95	72	167	100	73	173
% su totale Incarichi EQ		57,76%	42,24%	100,00%	56,89%	43,11%	100,00%	57,80%	42,20%	100,00%
% su totale personale Area Funzionari e EQ (ex cat.D)		12,40%	9,07%	21,47%	12,04%	9,13%	21,17%	12,39%	9,05%	21,44%

Totale personale in cat. D al 31.12.2021 750

Totale personale in cat. D al 31.12.2022 789

Totale personale Area Funzionari e EQ al 31.12.2023 807

Età media personale titolare di incarico di Elevata qualificazione (EQ) al 31.12 per fascia e genere

anno 2021

Fascia	F	M	Totale
FASCIA PRIMA		60,00	60,00
FASCIA SECONDA	55,26	55,22	55,24
FASCIA TERZA	52,02	52,69	52,19
FASCIA QUARTA	53,26	53,64	53,44
Media di Età totale	53,13	54,32	53,63

anno 2022

Fascia	F	M	Totale
FASCIA PRIMA	52,00	56,17	54,78
FASCIA SECONDA	54,74	56,35	55,48
FASCIA TERZA	53,21	52,73	53,07
FASCIA QUARTA	52,65	52,36	52,50
Media di Età totale	53,45	54,03	53,70

anno 2023

Fascia	F	M	Totale
FASCIA PRIMA	53,00	57,71	56,30
FASCIA SECONDA	53,00	56,39	54,56
FASCIA TERZA	53,31	53,33	53,32
FASCIA QUARTA	53,14	51,61	52,37
Media di Età totale	53,17	54,05	53,54

fonte: Relazione CUG 2024 (dati al 31.12.2023)

Personale titolare di incarico di Elevata qualificazione (EQ) al 31.12 per fascia, ambito professionale e genere

Anno	Fascia	Dati	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI		AREA QUARTIERI		AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		DIPARTIMENTO WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'		DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'		*STAFF		**TECNICI		Totale complessivo		Totale complessivo di genere		
			F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
2021	FASCIA PRIMA	Conteggio di genere									3									3		3	
	FASCIA SECONDA	Conteggio di genere		5	1				2		2	9	4	3	1	2	4	2	5	10	50	23	27
	FASCIA TERZA	Conteggio di genere		4			9	4	6	1			8	3	5	1	8	2	7	5	63	47	16
	FASCIA QUARTA	Conteggio di genere		1	1		2	4	3	2					3	2	8	5	6	8	45	23	22
	Conteggio di genere totale			10	2		11	8	11	3	2	12	12	6	9	5	21	9	18	23	161	93	68
2022	FASCIA PRIMA	Conteggio di genere		1					1			3		1		1	1		1	9	3	6	
	FASCIA SECONDA	Conteggio di genere		5					1		3	10	4	2	3	2	4	2	7	7	50	27	23
	FASCIA TERZA	Conteggio di genere		3			8	4	6				8	3	2	1	8	2	4	5	54	39	15
	FASCIA QUARTA	Conteggio di genere		2	1		4	9	4	1					3	2	6	6	7	9	54	26	28
	Conteggio di genere totale			11	1		12	13	12	1	3	13	12	6	8	5	19	11	18	22	167	95	72
2023	FASCIA PRIMA	Conteggio di genere		1					1			3		1		1	2		1	10	3	7	
	FASCIA SECONDA	Conteggio di genere		5					1		3	10	4	1	3	2	4	2	7	8	50	27	23
	FASCIA TERZA	Conteggio di genere		3			9	4	8				9	3	2	1	8	1	3	6	57	42	15
	FASCIA QUARTA	Conteggio di genere		2	1		5	8	2	1			1		2	2	7	8	9	8	56	28	28
	Conteggio di genere totale			11	1		14	12	12	1	3	13	14	5	7	5	20	13	19	23	173	100	73

* Lo Staff comprende: Direzione generale, Innovazione digitale e dati, Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con il cittadino, Economia, Avvocatura, Personale e organizzazione, Programmazione e statistica e Segreteria generale, partecipate e appalti

** Nei Tecnici è compreso tutto il Dipartimento Lavori pubblici, verde e mobilità e tutto il Dipartimento Urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

Età media personale titolare di incarico di Elevata qualificazione (EQ) al 31.12 per fascia, ambito professionale e genere

Anno	Fascia	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI		AREA QUARTIERI		AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		DIPARTIMENTO WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'		DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'		*STAFF		**TECNICI		Totale complessivo	
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M		
2021	FASCIA PRIMA								60,00										60,00
	FASCIA SECONDA	54,60	55,00			58,00		58,00	57,56	54,00	58,33	62,00	57,50	51,75	52,50	56,20	52,30		55,24
	FASCIA TERZA	48,00		53,56	53,50	52,33	36,00			53,50	56,00	47,20	33,00	54,38	55,50	51,14	56,20		52,19
	FASCIA QUARTA	52,00	50,00	59,50	60,50	55,00	53,50					58,33	54,00	56,25	55,20	44,00	49,63		53,44
	Media di Età totale	51,70	52,50	54,64	57,00	54,09	47,67	58,00	58,17	53,67	57,17	52,56	51,20	54,60	54,67	50,17	52,22		53,63
2022	FASCIA PRIMA	52,00				48,00			61,00		56,00			56,00	53,00		45,00		54,78
	FASCIA SECONDA	56,60				56,00		57,33	56,20	55,00	61,00	48,33	58,50	53,50	60,00	55,43	53,57		55,48
	FASCIA TERZA	43,67		54,25	54,50	53,33				54,50	57,00	56,00	34,00	53,75	42,00	53,00	56,80		53,07
	FASCIA QUARTA	48,00	51,00	53,00	55,67	48,75	47,00					59,33	55,00	57,00	50,67	49,43	50,33		52,50
	Media di Età totale	51,09	51,00	53,83	55,31	51,58	47,00	57,33	57,31	54,67	58,17	54,38	52,20	54,84	51,00	52,56	52,59		53,70
2023	FASCIA PRIMA	53,00				49,00			62,00		57,00			57,00	57,50		46,00		56,30
	FASCIA SECONDA	52,00				57,00		58,33	57,20	52,25	61,00	49,33	59,50	54,50	56,50	52,00	54,00		54,56
	FASCIA TERZA	46,00		54,89	55,50	55,37				49,67	58,00	53,50	35,00	54,75	38,00	57,33	55,17		53,32
	FASCIA QUARTA	51,00	52,00	55,40	55,63	41,00	48,00			61,00		57,50	49,00	57,57	47,87	49,78	52,37		52,37
	Media di Età totale	50,27	52,00	55,07	55,58	52,58	48,00	58,33	58,31	51,21	58,40	52,86	50,40	55,80	49,92	51,79	53,39		53,54

fonte: Relazione CUG 2024 (dati al 31.12.2023)

Personale titolare di Indennità per Specifiche Responsabilità (ISR) al 31.12 per fascia e genere

Fascia aggregata	Dati	2021			2022			2023		
		F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
	Conteggio di genere	32	14	46	30	14	44	29	12	41
ISR Area Funzionari e EQ (ex cat.D) - LIV.A	% su totale ISR	4,69%	2,05%	6,73%	4,82%	2,25%	7,07%	4,48%	1,85%	6,33%
	Conteggio di genere	44	17	61	34	11	45	41	10	51
ISR Area Funzionari e EQ (ex cat.D) - LIV.B	% su totale ISR	6,44%	2,49%	8,93%	5,47%	1,77%	7,23%	6,33%	1,54%	7,87%
	Conteggio di genere	59	27	86	61	27	88	67	28	95
ISR Area Funzionari e EQ (ex cat.D) - LIV.C	% su totale ISR	8,64%	3,95%	12,59%	9,81%	4,34%	14,15%	10,34%	4,32%	14,66%
	Conteggio di genere	52	27	79	41	25	66	44	28	72
ISR Area Istruttori (ex cat.C)	% su totale ISR	7,61%	3,95%	11,57%	6,59%	4,02%	10,61%	6,79%	4,32%	11,11%
	Conteggio di genere	1	4	5	1	5	6	1	4	5
ISR Area Operatori esperti (ex cat.B)	% su totale ISR	0,15%	0,59%	0,73%	0,16%	0,80%	0,96%	0,15%	0,62%	0,77%
	Conteggio di genere	309	97	406	291	82	373	290	94	384
*ISR - DA ACCORDO, tutte le Aree di inquadramento (ex cat.B,C,D)	% su totale ISR	45,24%	14,20%	59,44%	46,78%	13,18%	59,97%	44,75%	14,51%	59,26%
Conteggio di genere totale		497	186	683	458	164	622	472	176	648
% su totale posizioni ISR		72,77%	27,23%	100,00%	73,63%	26,37%	100,00%	72,84%	27,16%	100,00%
% totale posizioni ISR su totale personale Area Funzionari e EQ		66,27%	24,80%	91,07%						
% totale posizioni ISR su totale personale Area Istruttori		20,11%	7,53%	27,64%						
% posizioni ISR Area Funzionari e EQ su totale personale Area Funzionari e EQ					32,32%	9,13%	41,44%	33,95%	10,16%	44,11%
% posizioni ISR Area Istruttori su totale personale Area Istruttori					6,12%	3,18%	9,30%	6,43%	3,36%	9,79%

* Indennità per Specifiche Responsabilità scaturenti da CCDI di Ente, compresa Indennità di Funzione

Totale cat. D al 31.12.2021	750
Totale cat. C al 31.12.2021	2471
Totale cat. D al 31.12.2022	789
Totale cat. C al 31.12.2022	2548
Totale Area Funzionari e EQ al 31.12.2023	807
Totale Area Istruttori al 31.12.2023	2471

ISR 2023 x Area di inquadramento

descr ig	F	M	Totale
Area Operatori esperti	39	11	50
Area Istruttori	159	83	242
Area Funzionari e EQ	274	82	356
Totale	472	176	648

Età media personale titolare di ISR al 31.12 per fascia e genere

anno 2021			
Fascia aggregata	F	M	Totale
ISR CAT. D - LIV.A	49,84	51,79	50,43
ISR CAT. D - LIV.B	47,30	51,88	48,57
ISR CAT. D - LIV.C	52,10	46,78	50,43
ISR CAT. C	51,46	50,89	51,27
ISR CAT. B	58,00	53,00	54,00
*ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)	49,25	46,68	48,63
Media di Età totale	49,70	48,30	49,32

anno 2022			
Fascia aggregata	F	M	Totale
ISR CAT. D - LIV.A	50,13	51,50	50,57
ISR CAT. D - LIV.B	46,26	51,73	47,60
ISR CAT. D - LIV.C	51,38	46,78	49,97
ISR CAT. C	50,32	49,52	50,02
ISR CAT. B	59,00	53,60	54,50
*ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)	47,83	45,15	47,24
Media di Età totale	48,59	47,32	48,25

anno 2023			
Fascia aggregata	F	M	Totale
ISR Area Funzionari e EQ - LIV.A	49,41	50,67	49,78
ISR Area Funzionari e EQ - LIV.B	46,71	52,90	47,92
ISR Area Funzionari e EQ - LIV.C	51,96	47,29	50,58
ISR Area Istruttori	50,86	48,04	49,76
ISR Area Operatori esperti	45,00	53,75	52,00
*ISR - DA ACCORDO (tutte le Aree di inquadramento)	47,45	45,85	47,06
Media di Età totale	48,46	47,34	48,15

fonte: Relazione CUG 2024 (dati al 31.12.2023)

Personale titolare di Indennità per Specifiche Responsabilità (ISR) al 31.12 per fascia, ambito professionale e genere

Fascia aggregata	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI		AREA QUARTIERI		AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		DIPARTIMENTO WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'		DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'		*STAFF		**TECNICI		Totale	Totale di genere	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	F	M
ISR CAT. D - LIV.A	3		2		1	2		1	14	4	1		9	2	2	5	46	32	14
ISR CAT. D - LIV.B	25	3	5	7							4	1	2	1	8	5	61	44	17
ISR CAT. D - LIV.C	6	1	2	1	4	2	1		5	2	24	6	5	5	12	10	86	59	27
ISR CAT. C	3		12	1	5		2	1	2		12	2	9	7	7	16	79	52	27
ISR CAT. B		1											1		3	5	5	1	4
***ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)			87	30			23	21	107	3			80	27	12	16	406	309	97
Conteggio di genere totale	37	5	108	39	10	4	26	23	128	9	41	9	106	42	41	55	683	497	186
ISR CAT. D - LIV.A	2		2			2		1	13	4	3	1	7	2	3	4	44	30	14
ISR CAT. D - LIV.B	25	2	3	2							2	1	1	1	4	5	45	34	11
ISR CAT. D - LIV.C	4	3	2		2	2	2		7	2	24	5	7	6	13	9	88	61	27
ISR CAT. C	3		2	2	6		2	1	2		8	3	7	6	11	13	66	41	25
ISR CAT. B				1									1		4	6	6	1	5
***ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)			83	30			18	12	107	6			75	20	8	14	373	291	82
Conteggio di genere totale	34	5	92	35	8	4	22	14	129	12	37	10	97	35	39	49	622	458	164
LIV.A	2		1			2			14	4	3	1	7	2	2	3	41	29	12
LIV.B	25	3	3	2					1		2		1		9	5	51	41	10
LIV.C	7	3	4	2	2	1	2		6	1	25	4	8	7	13	10	95	67	28
ISR Area Istruttori (ex cat.C)	2		2	1	7		2	1	2		9	3	10	9	10	14	72	44	28
ISR Area Operatori esperti (ex cat.B)				1											1	3	5	1	4
***ISR - DA ACCORDO, tutte le Aree di inquadramento			82	29			18	24	114	7			66	21	10	13	384	290	94
Conteggio di genere totale	36	6	92	35	9	3	22	25	137	12	39	8	92	39	45	48	648	472	176

* Lo Staff comprende: Direzione generale, Innovazione digitale e dati, Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con il cittadino, Economia, Avvocatura, Personale e organizzazione, Programmazione e statistica e Segreteria generale, partecipate e appalti

** Nei Tecnici è compreso tutto il Dipartimento Lavori pubblici, verde e mobilità e tutto il Dipartimento Urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

*** Indennità per Specifiche Responsabilità scaturenti da CCDI di Ente, compresa Indennità di Funzione

Età media personale titolare di Indennità per Specifiche Responsabilità (ISR) al 31.12 per fascia, ambito professionale e genere

Anno	Fascia aggregata	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI		AREA QUARTIERI		AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		DIPARTIMENTO WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'		DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'		*STAFF		**TECNICI		Totale	
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M		
		2021	ISR CAT. D - LIV.A	59,00		58,50		47,00	52,00		46,00	46,07	48,75	47,00		51,00	48,00		51,50
ISR CAT. D - LIV.B	43,28		48,00	54,60	50,71							53,25	45,00	59,00	58,00	49,38	56,00	48,57	
ISR CAT. D - LIV.C	55,00		55,00	53,50	47,00	54,00	36,00	47,00		51,40	50,00	51,79	43,00	48,00	47,60	52,83	49,30	50,43	
ISR CAT. C	45,67			50,92	31,00	58,40			50,50	53,50		49,50	54,50	56,00	51,43	47,14	50,81	51,27	
ISR CAT. B			58,00											58,00				51,33	54,00
***ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)				51,28	44,83			50,09	49,19	44,64	47,00			53,08	48,11	48,50	44,38	48,63	
Totale complessivo	46,65	51,40	51,56	45,59	55,50	44,00	50,00	49,57	45,20	48,44	51,15	45,78	53,07	48,83	49,85	49,71	49,32		
2022	ISR CAT. D - LIV.A	56,50		59,50			53,00		47,00	47,31	49,75	45,67	46,00	52,43	49,00	51,00	56,25	50,57	
	ISR CAT. D - LIV.B	43,40	57,50	55,00	51,00							59,50	30,00	59,00	51,00	52,60	47,60		
	ISR CAT. D - LIV.C	56,75	45,33	49,50		51,50	33,50	42,50		49,86	51,00	51,50	46,80	48,57	45,50	53,46	50,11	49,97	
	ISR CAT. C	46,67		54,50	39,00	59,67			51,50	54,50		50,63	50,00	51,71	51,17	43,36	49,31	50,02	
	ISR CAT. B				61,00									59,00				51,75	54,50
	***ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)			49,28	45,67			52,83	51,25	43,12	37,83			51,69	47,05	48,38	39,21	47,24	
Totale complessivo	46,03	50,20	49,80	46,03	57,63	43,25	51,77	51,71	44,09	44,00	51,27	46,00	51,60	47,94	49,13	47,67	48,25		
2023	ISR Area Funzionari e EQ - LIV.A	57,50		60,00			54,00			45,57	50,75	46,67	47,00	53,43	50,00	53,00	50,00	49,78	
	ISR Area Funzionari e EQ - LIV.B	43,40	52,33	56,00	52,00					55,00		60,50	36,00	50,00	50,00	53,60	47,92		
	ISR Area Funzionari e EQ - LIV.C	53,57	54,33	46,50	34,00	52,50	38,00	43,50		48,83	49,00	53,40	51,00	52,88	45,43	52,08	48,40	50,58	
	ISR Area Istruttori	44,50		52,50	47,00	58,57		52,50	63,00	55,50		49,44	52,00	51,70	43,33	45,60	49,21	49,76	
	ISR Area Operatori esperti				62,00											45,00	51,00	52,00	
	***ISR - DA ACCORDO (tutte le Aree di inquadramento)			49,71	46,24			52,89	47,92	42,81	36,86			51,36	49,19	46,20	40,62	47,06	
Totale complessivo	46,22	53,33	49,95	46,34	57,22	48,67	52,00	48,52	43,63	42,50	52,33	50,88	51,52	47,21	48,80	47,33	48,15		

fonte: Relazione CUG 2024 (dati al 31.12.2023)

I dati che seguono sono relativi alla struttura organizzativa e alla popolazione dell'ente con fotografie al 30 settembre 2024.

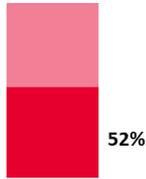
Per quanto riguarda il genere, si evidenzia una forte prevalenza della popolazione femminile, che rappresenta complessivamente circa i 3/4 del totale dei dipendenti.

Particolarmente interessante è anche la distribuzione per fasce di età. I dipendenti che hanno più di 55 anni rimangono all'incirca un terzo del totale dei dipendenti, ma cresce il dato degli under 26 rispetto agli anni precedenti.

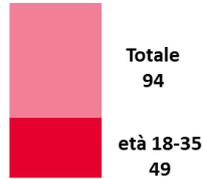
La distinzione per Aree ci consegna una maggiore numerosità dei dipendenti dell'Area degli Istruttori, che comprende prevalentemente il personale impiegatizio, le persone che insegnano nei nidi e nelle scuole d'infanzia comunali oltre agli agenti della Polizia Locale. Anche in questo caso la prevalenza rimane femminile.

Focus di alcuni dati per fascia di età e genere del personale al 31/12/2023

**DIMISSIONI VOLONTARIE
18-35 anni**



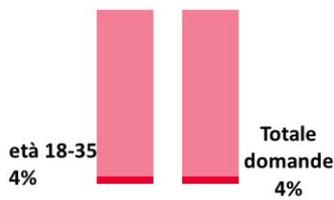
**DIMISSIONI VOLONTARIE
18-35 anni**



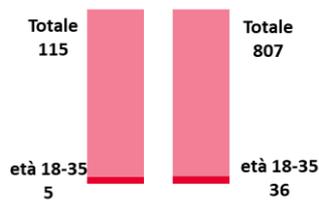
**DIMISSIONI VOLONTARIE
18-35 anni**



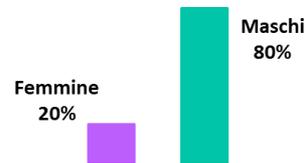
**PARTECIPAZIONE BANDI EQ
18-35 anni
N° domande/N° potenziali
(area Funz.-EQ)**



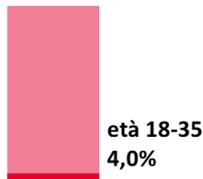
**PARTECIPAZIONE BANDI EQ
18-35 anni
N° domande/N° potenziali
(area Funz.-EQ)**



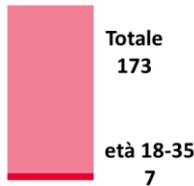
**PARTECIPAZIONE BANDI EQ
18-35 anni**



PERSONALE EQ 18-35 anni



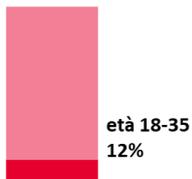
PERSONALE EQ 18-35 anni



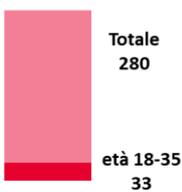
PERSONALE EQ 18-35 anni



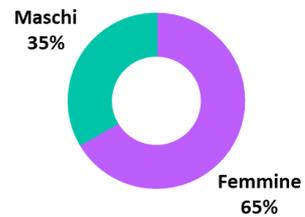
**PERSONALE CON INCARICO ISR
18-35 anni**



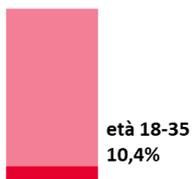
**PERSONALE CON INCARICO ISR
18-35 anni**



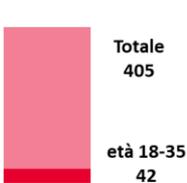
**PERSONALE CON INCARICO ISR
18-35 anni**



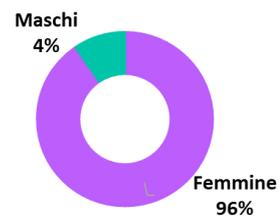
PART TIME 18-35 anni



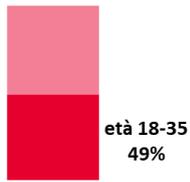
PART TIME 18-35 anni



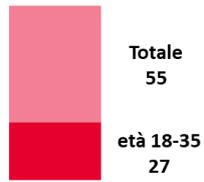
PART TIME 18-35 anni



PERMESSI STUDIO 18-35 anni



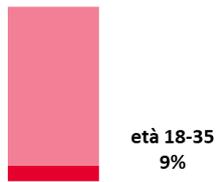
PERMESSI STUDIO 18-35 anni



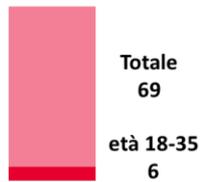
PERMESSI STUDIO 18-35 anni



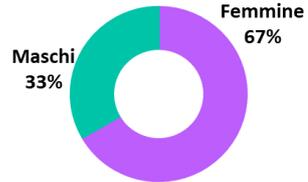
MOBILITA' INTERNA 18-35 anni



MOBILITA' INTERNA 18-35 anni



MOBILITA' INTERNA 18-35 anni



Note

EQ Elevata Qualificazione

ISR Indennit  Specifiche Responsabilit 

Mobilit  interna: escluse le mobilit  per idoneit 

8 Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa e legalità democratica

Amministrare la legalità “democratica”

L'Amministrazione locale, proprio per la sua vicinanza alle dinamiche del territorio, gioca un ruolo centrale nelle politiche di promozione della legalità. Ai fini del presente documento, la legalità in senso democratico è un obiettivo trasversale, inteso come impegno per la promozione della cultura della legalità e prevenzione di illeciti, educazione al rispetto dei diritti e cittadinanza responsabile, coinvolgimento della società civile nell'ambito della strategia di contrasto ai fenomeni corruttivi.

L'obiettivo che si intende perseguire e consolidare nel triennio 2025-2027, in continuità con quanto programmato nel triennio 2024 - 2026 è incentrato prioritariamente sui seguenti pilastri:

1. prevenzione della corruzione e trasparenza
2. educazione e formazione delle giovani generazioni
3. regolamentazione e valorizzazione beni confiscati

Prevenzione della corruzione e trasparenza

L'attuazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza rappresenta, per il Comune di Bologna, oltre che un adempimento, uno strumento indispensabile per diffondere la cultura della legalità e dell'integrità pubblica e il miglioramento continuo all'interno dell'Amministrazione. Ogni anno viene aggiornato, nell'ambito del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), il programma delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi ed il programma per la trasparenza (già PTPCT), in attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, s.m.i., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”. Attraverso i piani anticorruzione, dal 2014 ad oggi, si sono introdotte concrete e specifiche azioni di prevenzione della corruzione per ogni struttura organizzativa e dato corso alle misure generali obbligatorie per legge, seguendo le direttive dell'ANAC.

Nel triennio 2025 - 2027 si cercherà di fare un ulteriore passaggio evolutivo verso una programmazione integrata, finalizzata a qualificare gli strumenti di programmazione e ad orientarli alla creazione di Valore Pubblico, inteso nella accezione descritta nel precedente capitolo 4. Il tutto nella consapevolezza che il valore pubblico, come detto in precedenza, è la “stella polare” che richiede “integrazione (e coerenza) orizzontale” e verso cui devono essere integrate le diverse prospettive programmatiche, tra cui il Performance Management e il Corruption Risk Management.

Per questo sarà necessaria una attenzione particolare alle misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza e alla individuazione di indicatori di rischio funzionali agli obiettivi operativi e alle strategie di protezione del Valore Pubblico.

Viene confermato, pertanto, l'obiettivo della semplificazione degli oneri a carico degli uffici mediante una maggiore integrazione tra gestione del rischio corruttivo, gestione della performance e sistema dei controlli interni, nella consapevolezza che la gestione del rischio corruttivo non è un onere aggiuntivo o una semplice operazione di compliance ma una dimensione ordinaria e strategica dell'agire amministrativo se la si considera funzionale a proteggere il valore pubblico creato.

Si conferma inoltre la rilevanza strategica delle linee di intervento, alcune delle quali in fase di sviluppo, sotto il coordinamento della Segreteria generale-RPCT, concernenti:

- rafforzamento dell'analisi dei rischi e misure di prevenzione riferiti all'utilizzo di risorse del PNRR
- rafforzamento delle misure dirette a rilevare operazioni sospette di riciclaggio, con particolare riferimento agli interventi finanziati con fondi comunitari ed al settore delle attività commerciali
- rafforzamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa, favorendo processi di standardizzazione degli atti, anche mediante la diffusione di ulteriori check list di controllo rispetto a quelle già in uso
- maggiori livelli di efficienza, attraverso la condivisione di esperienze e buone prassi all'interno della “Rete per l'integrità e la trasparenza”, promossa dalla Regione Emilia- Romagna quale sede di confronto tra istituzioni, associazioni e cittadine e cittadini
- avvio di un processo di coinvolgimento e formazione del gruppo dirigente per rafforzare la “cultura” del risk management
- rafforzamento delle competenze del personale, con formazione specifica

- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"; adeguamento del sistema di pubblicazione dei dati relativi ai contratti pubblici in base al nuovo codice dei contratti e delibera ANAC n. 264/2023
- miglioramento continuo dei livelli di trasparenza e della qualità dei dati pubblicati.

Educazione e formazione delle giovani generazioni

Verrà proseguito, d'intesa con il RPCT, l'Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni e il Settore Quartieri, il percorso "Scuola di Legalità Democratica", che intende promuovere, nell'alveo della L.R. N. 18/2016, strumenti innovativi per una cultura della responsabilità etica e civica, attivando processi di conoscenza e consapevolezza sui temi della legalità e della cittadinanza attiva, sia nell'ambito scolastico che in quello extrascolastico. Per le annualità future si intende accentuare il radicamento del progetto nei Quartieri e nelle aree territoriali più a rischio.

Proseguirà anche l'impegno sul tema degli interventi educativi e pedagogici a scuola, formazione per docenti e genitori, iniziative di sensibilizzazione sul territorio, per ridurre il danno derivante dalla sindrome da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e dalle ricadute negative che essa determina nella dimensione privata, lavorativa e cittadina. Allo scopo il Comune utilizzerà, tramite il Dipartimento Welfare e promozione del benessere di comunità, i fondi assegnati annualmente nell'ambito della ripartizione approvata dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana e trasferiti da AUSL Bologna al Comune stesso.

Regolamentazione e valorizzazione beni confiscati

L'azione si concentrerà sull'adozione di strumenti per restituire alla comunità i proventi di attività illecite, a cominciare dal regolamento per promuovere la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità, a cura del Settore Patrimonio.

Proseguiranno, tramite il Settore Cultura e Creatività e in collaborazione con le associazioni impegnate nella lotta alla criminalità, i progetti di valorizzazione culturale di Villa Celestina.

Villa Celestina è un bene confiscato alla criminalità organizzata, il primo in città che si appresta ad essere riutilizzato a fini sociali per aumentare l'offerta di alloggi in locazione da destinare ai cittadini più vulnerabili inseriti in percorsi di transizione abitativa.

In attesa del completo riutilizzo, dal 2019 il giardino esterno è stato assegnato in via temporanea a Libera Bologna attraverso un patto di collaborazione. Nel corso degli anni, l'associazione ha organizzato, incontri, eventi e percorsi con le scuole, oltre a una rassegna estiva denominata "Presi bene", stipulando una convenzione con il Settore Cultura e Creatività per le attività di rigenerazione urbana a base culturale.



**Comune
di Bologna**

Sezione operativa Parte 1



9 Programma operativo triennale 2025-2027 Linee essenziali del bilancio di previsione

In questo capitolo viene rappresentato il quadro delle risorse finanziarie in cui si inserisce la predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027. In questa ottica, avvalendosi anche di alcune rappresentazioni grafiche, vengono di seguito evidenziate le macro tendenze relative alle entrate e alle spese per il prossimo triennio e coerentemente sono delineati gli indirizzi utili alla programmazione delle risorse, che troveranno puntuale definizione nello schema di bilancio triennale.

Le ipotesi contenute in questo capitolo e conseguentemente la predisposizione del bilancio sono fatte a legislazione vigente. Il bilancio sarà modificato agli inizi del 2025 per recepire le misure di interesse dei comuni che il Parlamento approverà con la legge di bilancio.

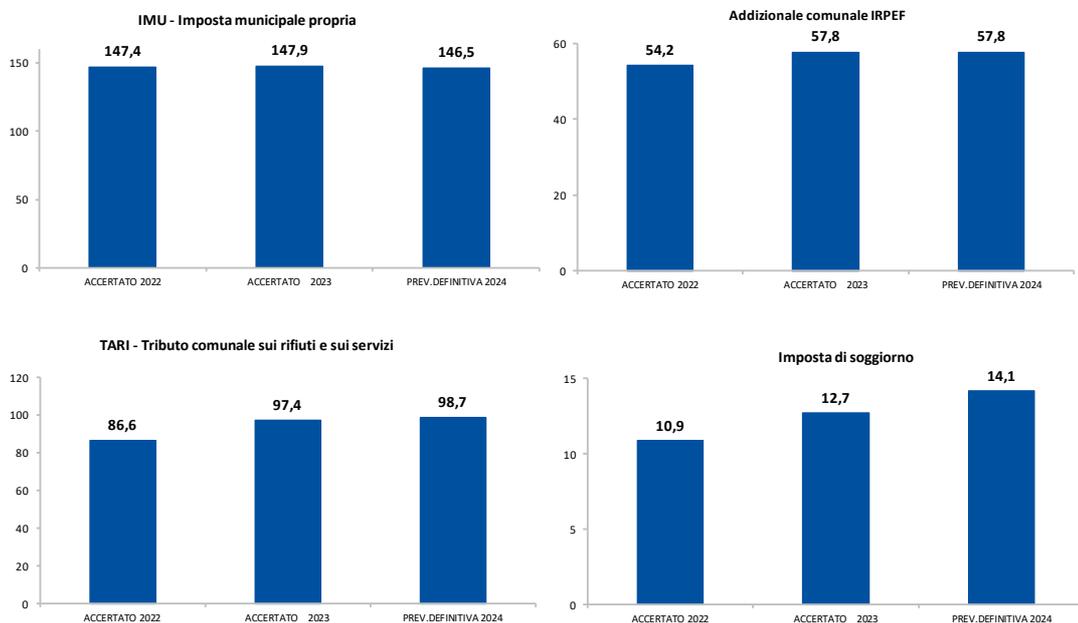
9.1 Previsioni di Entrata

9.1.1 Entrate correnti

Previsioni di Entrata

I grafici seguenti rappresentano l'andamento nell'ultimo triennio (2022 - 2023- 2024) delle principali entrate che compongono il Titolo 1 del Bilancio: "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa". A partire da questi dati, vengono evidenziati i principali dati di prospettiva nel prossimo triennio di programmazione.

TITOLO 1- ANDAMENTO 2022-2024 DELLE IMPOSTE E TRIBUTI PIU' RILEVANTI



Prospettive future:

IMU –Nel prossimo triennio 2025-2027 l'ammontare complessivo dell'IMU è previsto in linea con il 2024.

La previsione sottende inoltre una sostanziale invarianza delle aliquote nello scenario di ri-approvazione di tutte le aliquote per l'annualità 2025 nei termini e nei limiti di quanto previsto dal decreto del ministero di Economia e Finanza DM 6 settembre 2024 che ha integrato il D.M. 7 luglio 2023.

Addizionale comunale all'IRPEF – si prevede per il 2025-2027 un incremento di oltre 3 milioni dovuto all'adeguamento della base dati con i redditi 2022, conseguenza dell'aumento dei redditi nominali. Si conferma il mantenimento dell'aliquota massima dello 0,8% e la dimensione delle agevolazioni.

TARI – la normativa vigente prevede la definizione delle aliquote TARI solo dopo la predisposizione del PEF entro aprile 2025 da parte dell'Ente territorialmente competente - ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti). L'attuale previsione di entrata è necessariamente basata quindi sulle tariffe vigenti.

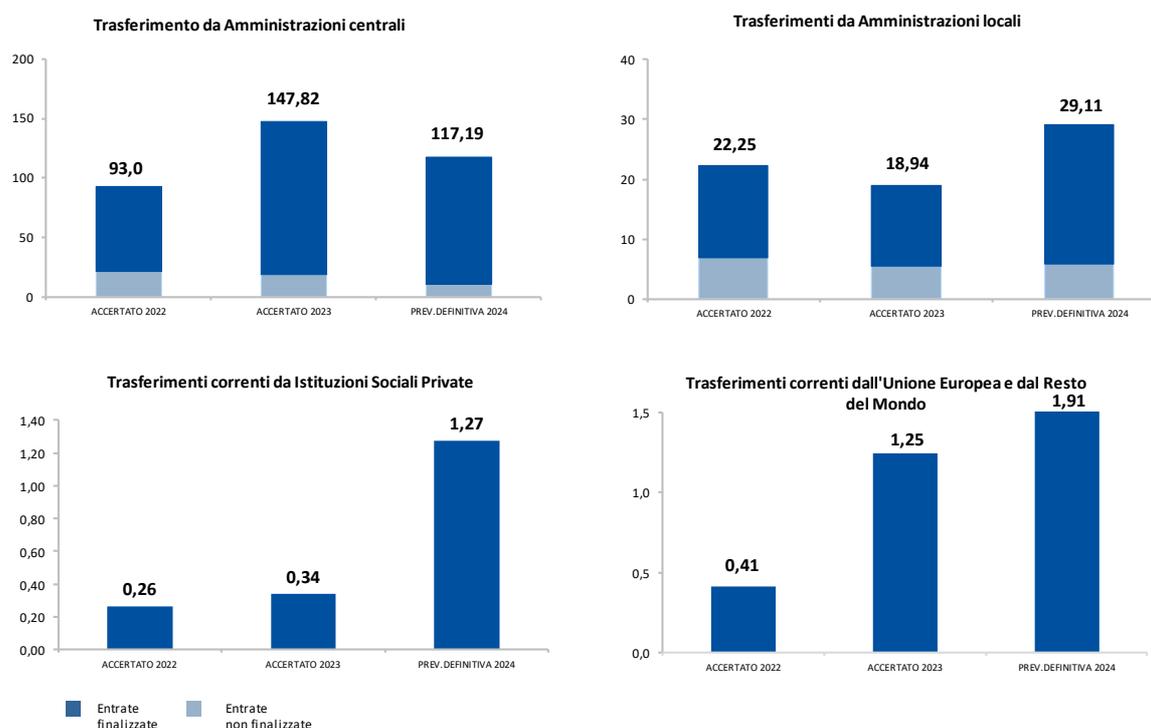
Imposta di soggiorno – l'entrata da imposta di soggiorno è in crescita a fronte del trend positivo della presenza turistica in città e del consolidamento ad anno pieno della manovra tariffaria entrata in vigore ad aprile 2024.

Inoltre per il 2025 è contemplata la possibilità prevista dalla Legge di bilancio 2024 di incrementare la tariffa massima in relazione al Giubileo.

Arretrati IMU e TARI - si prevedono in significativo calo negli esercizi 2025-2027 per effetto della riforma fiscale in corso, che dopo avere modificato in maniera sostanziale la procedura di accertamento nell'ambito dello statuto del contribuente introduce anche sensibili riduzioni alle sanzioni.

Fondo di solidarietà comunale – dopo la sensibile riduzione dovuta alla spending review introdotta dalla legge di bilancio 2024-25-26 e alla perequazione orizzontale, che impattano sui trasferimenti del bilancio comunale per 3,6 milioni di euro nel 2025 e 2,7 mln nel 2026 e 2027, si confermano queste riduzioni per il prossimo triennio.

TITOLO 2 - ANDAMENTO 2022-2024 DEI TRASFERIMENTI PIU' RILEVANTI



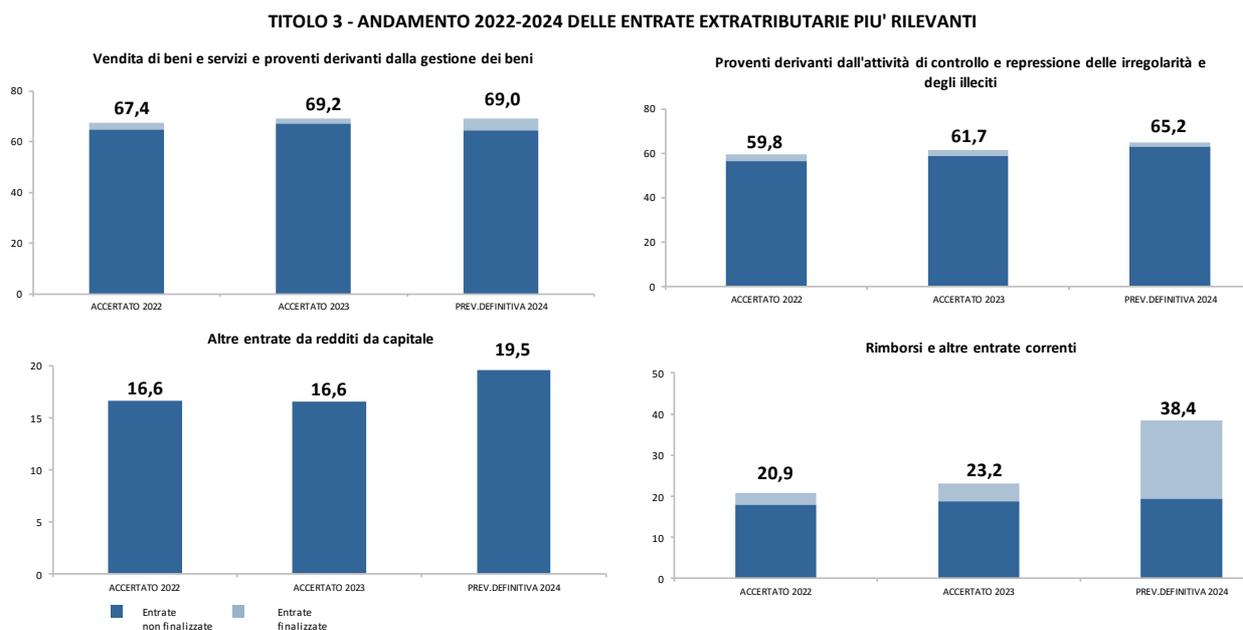
L'andamento dell'ultimo triennio (2022 - 2023- 2024) delle principali entrate che compongono il Titolo 2 del Bilancio: "Trasferimenti correnti" evidenziano un incremento significativo dei trasferimenti statali nel 2023. Si sono registrati infatti quasi 70 milioni di trasferimenti per la programmazione 2014-2020 Pon Metro e React, i cui progetti si sono conclusi nell'anno, a cui si sono aggiunti i trasferimenti della nuova programmazione 2021-2027 del PN Metro plus, che nel 2024 impattano per quasi 19 milioni di euro. Riguardo al prossimo triennio si può già evidenziare che questa tipologia di entrata, pur rimanendo di importo elevato, si confronterà con una dinamica fisiologica di calo in fase di programmazione, dovuta al fatto che di norma molti trasferimenti diventano certi e quindi vengono iscritti in bilancio nel corso dell'esercizio; ne discende che le previsioni sono sempre inferiori rispetto ai dati di consuntivo o di prechiusura dell'anno precedente.

Prospettive future:

Trasferimenti da amministrazioni centrali – per quanto evidenziato sopra, soprattutto per questa categoria di trasferimenti, si prevede una riduzione dei contributi statali: è prevedibile in questa fase una riduzione di circa 14 milioni.

Trasferimenti da amministrazioni locali – seppure in modo decisamente più contenuto si prevede inizialmente una riduzione anche per questa categoria, quantificabile in circa 7 milioni.

Trasferimenti dall'Unione Europea – si confermano in crescita i trasferimenti dall'Unione europea prevedibile in circa 0,5 milioni.



I grafici rappresentano l'andamento dell'ultimo triennio (2022 - 2023 - 2024) delle principali entrate che compongono il Titolo 3 "Entrate extra-tributarie".

Prospettive future:

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni – questa tipologia di entrate contiene al suo interno proventi di natura diversa che va dai servizi educativi e scolastici, sportivi, culturali ai diritti di segreteria, alle affittanze attive di immobili e terreni, al canone unico patrimoniale, il cui andamento negli ultimi tre anni ha avuto andamenti diversificati.

Nella prospettiva 2025-2027, si continuerà a perseguire l'obiettivo di equità tariffaria in un contesto di spese correnti di gestione dei beni e dei servizi in forte crescita.

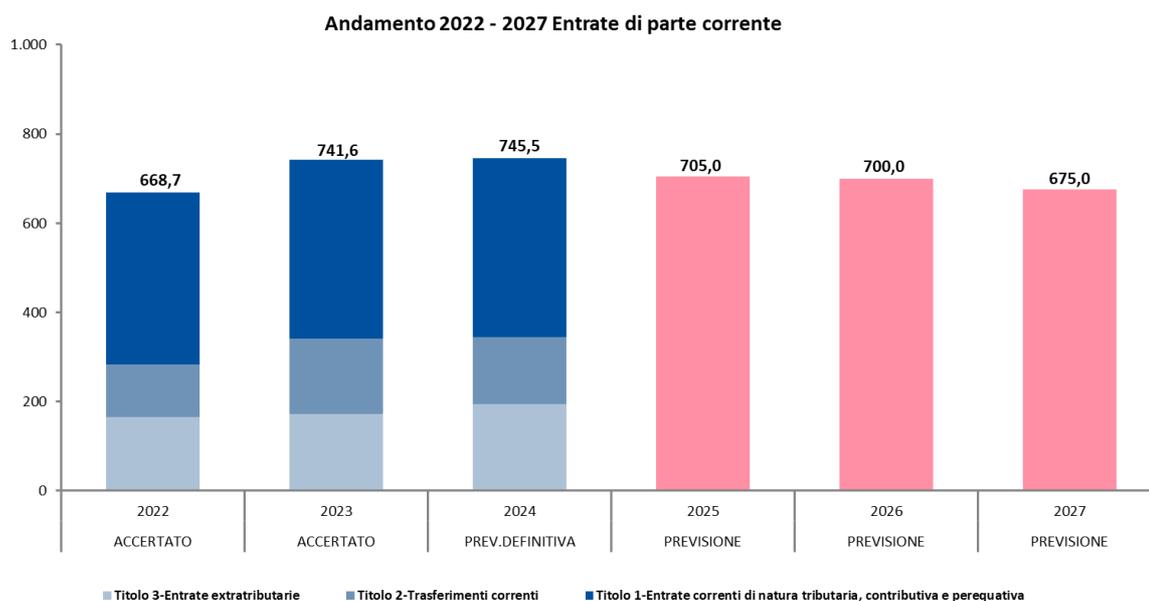
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti – l'entrata principale di questa tipologia è rappresentata dalle ammende per contravvenzioni.

Nella prospettiva 2025-27, a fronte del consolidamento dell'attività dell'amministrazione mirata a migliorare la sicurezza stradale, questa tipologia di entrata risulta stabile.

Altre entrate da redditi da capitale – nel prossimo triennio si prevede un consolidamento per questa tipologia di entrata rispetto alla previsione 2024.

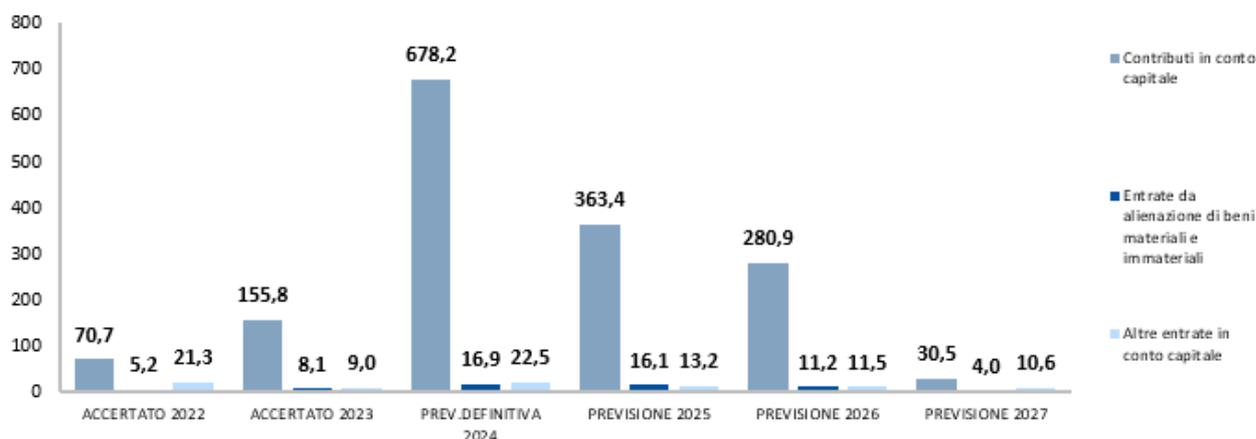
Rimborsi e altre entrate correnti – anche la composizione di questa tipologia è molto varia e, come per i trasferimenti, molte entrate emergono nel corso dell'esercizio quindi la previsione è di norma prudenziale rispetto ai dati di rendiconto. Al netto di poste straordinarie che hanno aumentato significativamente il 2024, si prevede una lieve flessione in prospettiva 2025 di circa 3 milioni.

Alla luce di quanto sopra analizzato uno sviluppo dell'andamento delle entrate correnti come rappresentato nel grafico seguente.



9.1.2 Entrate in conto capitale

TITOLO 4 - ANDAMENTO 2022-2027 DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



La previsione del Titolo 4 – “Entrate in conto capitale” la previsione del 2025 ammonta a 392,7 milioni, che scende a 303,6 milioni nel 2026 e a 45,1 milioni nel 2027.

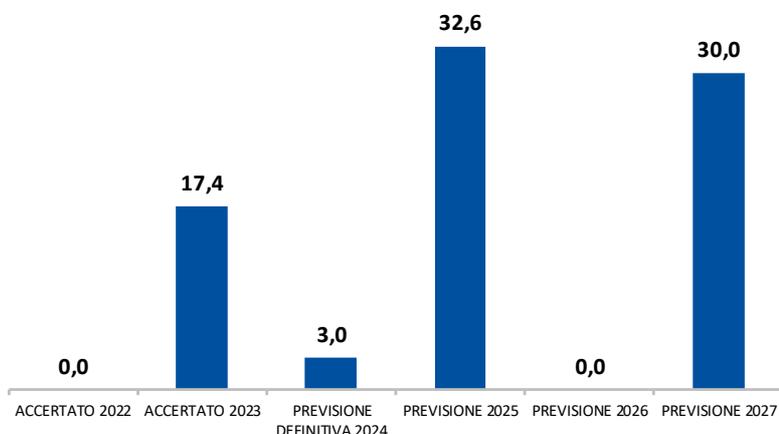
Rispetto alla previsione definitiva 2024 che ammonta a 717,5 milioni si evidenzia una riduzione nel 2025 di 324,8 milioni.

La dinamica delle entrate in conto capitale è fortemente influenzata dalla dinamica dei finanziamenti degli investimenti, in questi anni strettamente connessi ai progetti del PNRR.

La voce più rilevante che registra la maggiore riduzione è infatti quella dei contributi agli investimenti, con un decremento di entrata prevista di 314,8 milioni di euro. In particolare per quanto riguarda i contributi statali si rileva una riduzione di 267 milioni. Per questi ultimi si evidenzia un “picco” nel 2024 in particolare per il finanziamento dei progetti PNRR per 264,6 milioni contro i 130,5 milioni del 2025, dei progetti PN METRO PLUS per 25,9 milioni nel 2024 mentre nel 2025 sono 8,3 milioni, altri contributi statali passano da 316,4 milioni nel 2024 a 201 milioni nel 2025. E’ comunque da evidenziare che, soprattutto per quanto riguarda il PN METRO PLUS, gli stanziamenti potranno subire in corso d’opera delle rimodulazioni per effetto della modifica del cronoprogramma di spesa.

La previsione del Titolo 5 – “Entrate da riduzione di attività finanziarie” nel triennio 2025-2027 ammonta a 35 milioni di euro per ogni anno del triennio e sono tutte poste compensative.

TITOLO 6 - ANDAMENTO 2022-2027 ACCENSIONE DI PRESTITI



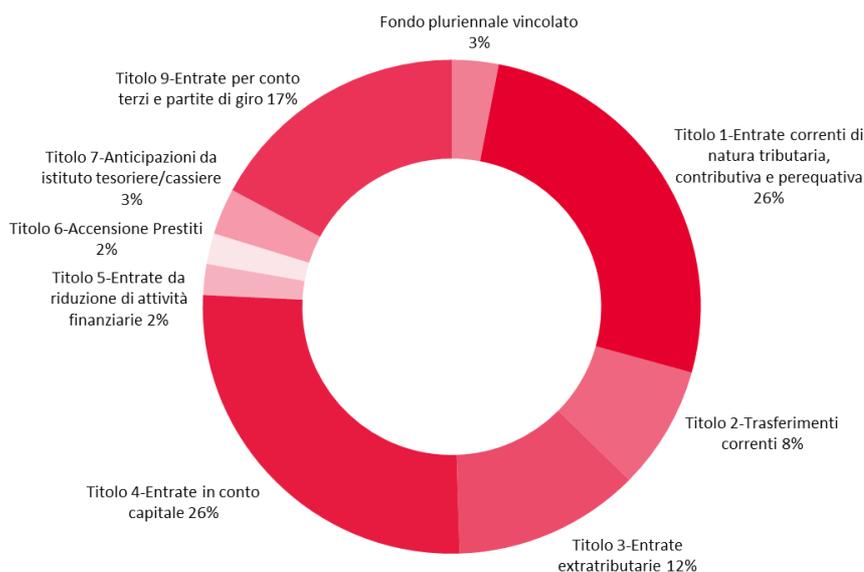
La previsione del Titolo 6 – “Accensione prestiti” nel triennio 2025-2027 ammonta a: 32,6 milioni di euro nel 2025, non sono previsti mutui nel 2026, 30 milioni sono previsti nell’anno 2027. Lo stock del debito è previsto in evoluzione passando da 95,8 milioni nel 2022 a 114,3 mln nel 2027.

Per la previsione definitiva 2024 il dato nel grafico non è la posta contabile ma la stima reale dei mutui che si stipuleranno entro il 31/12.

Per le analisi della parte investimenti, relativamente alla previsione 2025-2027, si rimanda al Capitolo 12 - Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027.

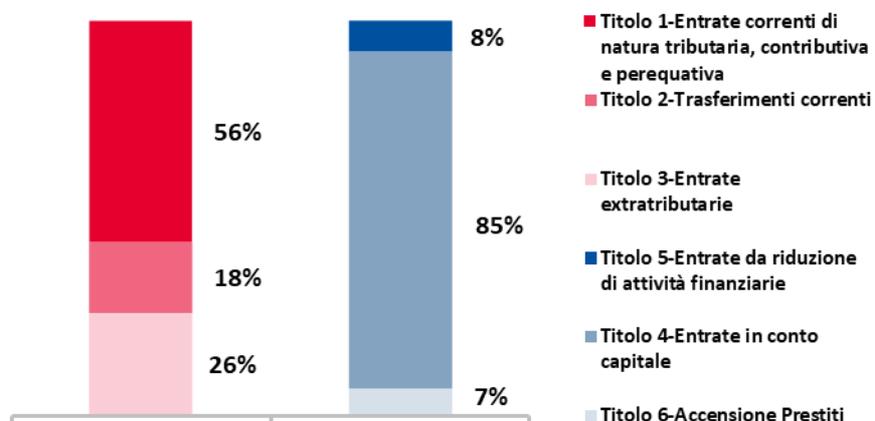
A conclusione di questo paragrafo sulle entrate, si riporta la distribuzione percentuale delle entrate per titolo che si prevede nel 2025 per tutto il bilancio. Le entrate correnti rappresentano il 46% delle entrate totali, le entrate per investimenti il 30%, le entrate per partite di giro, per anticipazione e per fondo pluriennale vincolato il 24%.

Composizione percentuale delle entrate totali 2025



Il grafico che segue riporta la composizione interna delle entrate correnti e di quelle per investimenti per l’anno 2025. Il peso maggiore delle entrate correnti è dato dalle entrate tributarie ed extratributarie che determinano il grado di autonomia finanziaria (82%). Per le entrate per investimenti, invece, il peso maggiore è dato dai trasferimenti (85%).

Composizione percentuale delle entrate 2025 al netto del Fondo pluriennale vincolato e delle poste compensative



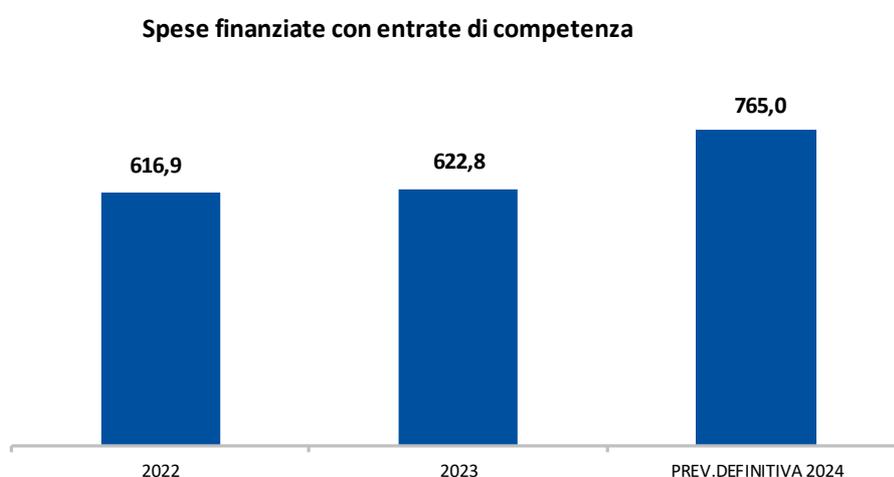
9.2 Previsioni di Spesa

9.2.1 Spesa corrente

Il grafico che segue rappresenta l'andamento nell'ultimo triennio (2022 - 2023- 2024) delle spese correnti (Titolo 1 della spesa).

A partire da questi dati, vengono evidenziate le principali prospettive di spesa del prossimo triennio di programmazione, evidenziando che, come già sottolineato nel paragrafo delle entrate ed in particolare nei trasferimenti correnti, una larga parte dei contributi vengono iscritti in bilancio nel corso dell'esercizio e quindi la previsione di entrata e anche di spesa è sempre inferiore al dato del consuntivo.

Andamento spesa corrente 2022-2024



	2022	2023	PREV.DEFINITIVA 2024
Spese finanziate con entrate di competenza	616,9	622,8	765,0
Spese finanziate con FPV	25,1	26,7	30,8
Totale	642,0	649,5	795,8

La previsione definitiva 2024 comprende anche i fondi che non sono presenti per loro natura nei dati di rendiconto, in particolare il Fondo crediti di dubbia esigibilità che ammonta nel 2024 a oltre 50 mln

Prospettive future:

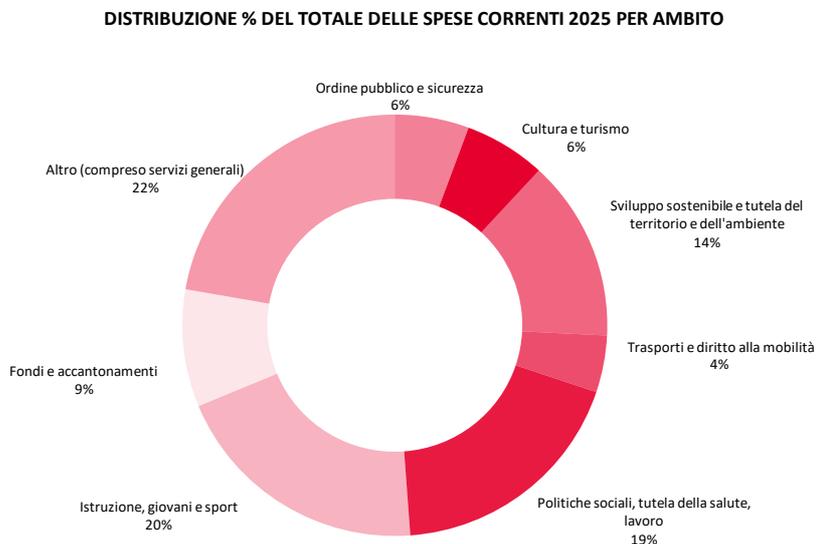
Per quanto riguarda le spese finanziate con entrate di competenza, si prevede una riduzione nel triennio successivo; in particolare si prevede un calo di oltre 80 milioni nel 2025 (la riduzione aumenterà nel biennio successivo). I fattori che inducono a questa previsione sono: la riduzione delle entrate derivanti da trasferimenti, ascrivibile alla fisiologica dinamica di questa tipologia di entrate e la presenza altrettanto fisiologica in questa fase dell'anno 2024 dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Le priorità individuate, in ordine alla previsione del prossimo triennio, dovranno essere:

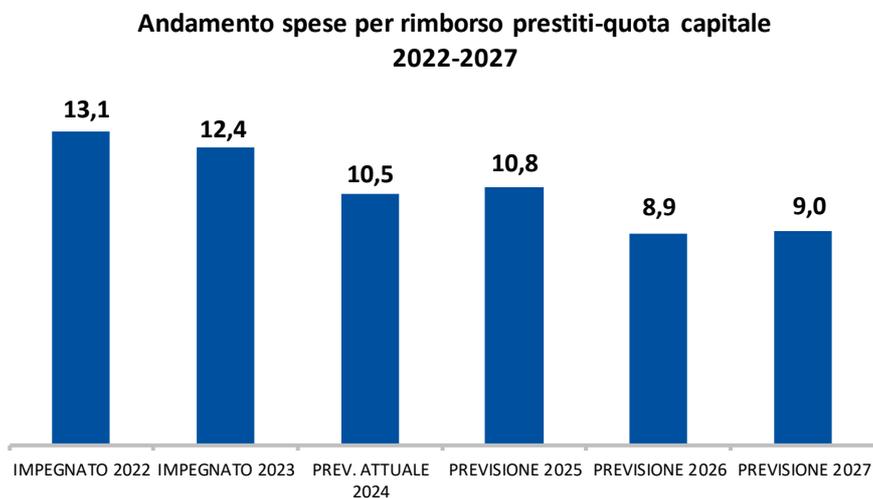
- continuità di finanziamento dell'incremento delle spese per il personale, in particolare gli stanziamenti 2025 dovranno dare copertura agli aumenti contrattuali connessi al nuovo CCNL 2022-2024 ancora non firmato, che dovrebbe concludere il suo iter presumibilmente all'inizio del 2025. Con questo contratto si prevede, a normativa vigente, un ulteriore incremento del 5,78%, con un impatto stimato in circa 9 milioni di euro. Solo nei margini di disponibilità di risorse relative alla dinamica delle cessazioni si potrà dare copertura al turn over;
- nuovo CCNL delle cooperative sociali da poco rinnovato che vede un incremento a regime degli stipendi del 15%, quindi un'importante quota di risorse del prossimo bilancio dovrà essere destinata a coprire questo maggiore costo, ricadendo soprattutto nei servizi educativi, scolastici e sociali. L'impatto a regime è stimato in oltre 5 milioni di euro.

- il finanziamento degli incrementi contrattuali sui servizi e sui lavori dovuti alla crescita dell'inflazione.

Il grafico che segue riporta la distribuzione percentuale prevista, nel 2025, del totale della spesa corrente per ambito. Si evidenzia che il totale della spesa di servizi educativi, sociale, cultura, turismo, e sport rappresenta il 45% della spesa corrente



9.2.2 Spese per rimborso prestiti



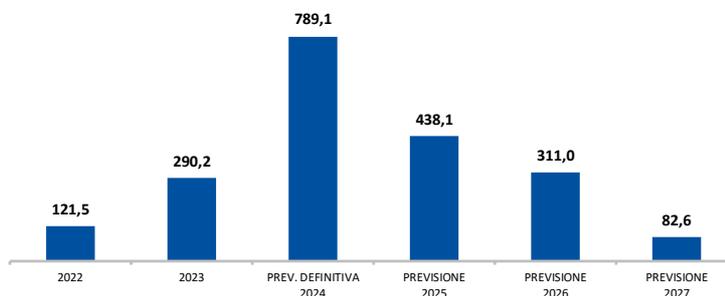
Nel triennio 2025-2027, tenuto conto degli obiettivi del piano delle opere pubbliche e dei relativi finanziamenti necessari, si incrementa l'ammontare dello stock del debito, che passa da 95,8 milioni nel 2022 a 114,3 mln nel 2027.

La quota interessi legata al servizio del debito passa da 1,9 milioni nella previsione definitiva 2024 a 2,9 milioni nella previsione 2027 anche per effetto dell'aumento dei tassi di interesse.

9.2.3 Spese per investimenti

Andamento spese Titolo 2 2022-2027

Spese finanziate con entrate di competenza



	2022	2023	PREV. DEFINITIVA 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Spese finanziate con entrate di competenza	121,5	290,2	789,1	438,1	311,0	82,6
Spese finanziate con FPV	229,0	225,4	238,9	34,9	25,5	25,0
Totale	350,5	515,6	1.028,0	472,9	336,5	107,6

Analizzando le spese di investimenti finanziate con entrate dell'anno si evidenzia una riduzione di 351 milioni di euro fra la previsione 2025 (438,1 milioni) e la previsione definitiva 2024 (789,1 milioni).

Come per le spese correnti, si ricorda la dinamica fisiologica dei trasferimenti, ossia il fatto che di norma molti trasferimenti diventano certi e quindi vengono iscritti in bilancio nel corso dell'esercizio, quindi le previsioni sono sempre inferiori rispetto ai dati di consuntivo o di prechiusura dell'anno precedente. Il 2024 comprende anche una quota consistente di avanzo di amministrazione applicato.

Per le analisi della parte investimenti, relativamente alla previsione 2025-2027, si rimanda al Capitolo 12 - Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027.

10 Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2025-2027

10.1 Inquadramento territoriale e profilo della comunità

10.1.1 Lo scenario economico e finanziario

In continuità con quanto è avvenuto anche negli anni precedenti, il processo di programmazione dell'Ente è stato avviato nei tempi dettati dalla normativa vigente, dunque in tempi utili per l'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre 2024. I tempi del processo sottendono che tutte le previsioni sono fatte a legislazione vigente, in assenza soprattutto delle novità della legge di bilancio dello Stato; quindi anche al fine di tenere conto delle eventuali ricadute della legge di bilancio, si richiama il carattere "dinamico" del bilancio, che potrà essere rivisto nei primi mesi del 2025.

Per quanto riguarda le risorse destinate al Decentramento, dal 2024 in parte riallocate all'Area Educazione istruzione e nuove generazioni, nell'ambito dello scenario rappresentato nel capitolo 9, si prevede di attribuire ai sei Quartieri cittadini un totale di circa 14,8 milioni di euro per l'anno 2025, 15,8 milioni nel 2026 e 15,7 milioni nel 2027, precisando che tale previsione dovrà essere approvata dalla Giunta nella proposta di schema di Bilancio da sottoporre al Consiglio Comunale. Va evidenziato che nel 2025, oltre ai 14,8 milioni sopra citati, saranno disponibili ulteriori circa 3 milioni di risorse vincolate che verranno utilizzate per servizi ad alunni con disabilità e servizi integrativi scolastici (attraverso lo strumento del fondo pluriennale vincolato).

Le allocazioni di spesa che si prevedono nelle linee essenziali del bilancio di previsione 2025-2027 sono state modulate in modo differenziato in relazione alle diverse linee di attività, in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'Ente e dell'impatto sui cittadini e le famiglie.

Per quanto riguarda il complesso dei servizi in materia educativa, scolastica e socio-assistenziale compresi nel presente documento per il 2025 si prevedono la seguente allocazione di risorse:

Nella missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" e in particolare nel programma 6 "servizi ausiliari all'istruzione" sono concentrati gran parte degli interventi previsti, circa 12 milioni di euro.

Nella missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" trovano posto una pluralità di programmi di interesse dei Quartieri:

- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- Interventi per gli anziani
- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- Interventi per le famiglie
- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- Cooperazione e associazionismo

Per la missione 12 si prevedono 2,5 milioni di euro.

I restanti fondi trovano collocazione nel bilancio nelle missioni 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione (programma 11 - Altri servizi generali) e 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale).

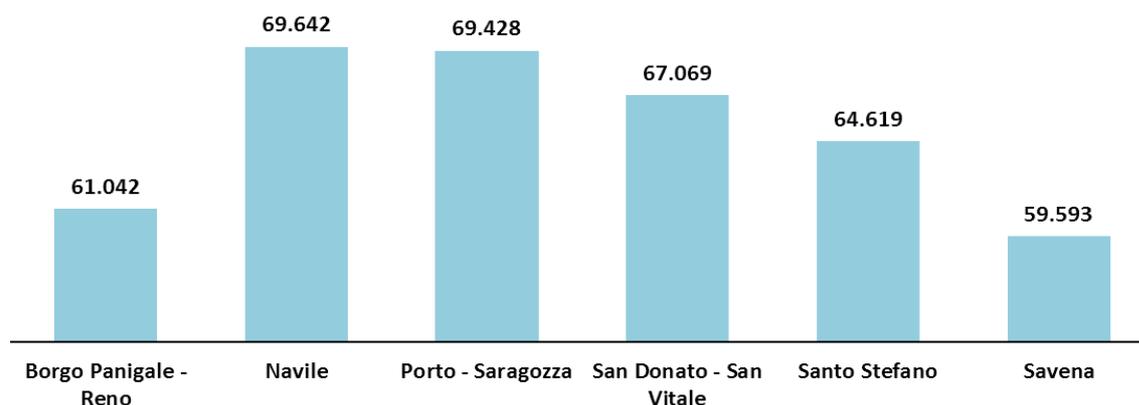
Si prevedono inoltre 2,8 milioni di euro per il Settore Quartieri – Coordinamento Quartieri prevalentemente dedicati ai contributi per i libri di testo destinato agli alunni della scuola primaria e al reimpiego di contributi per l'assistenza ad alunni con disabilità.

10.1.2 Le principali tendenze demografiche

La popolazione e le famiglie nei sei quartieri cittadini

In questo paragrafo verranno delineate le principali tendenze della popolazione giovanile e anziana residente nei sei quartieri in cui è suddivisa la città di Bologna.

Popolazione residente per quartiere al 31 dicembre 2023

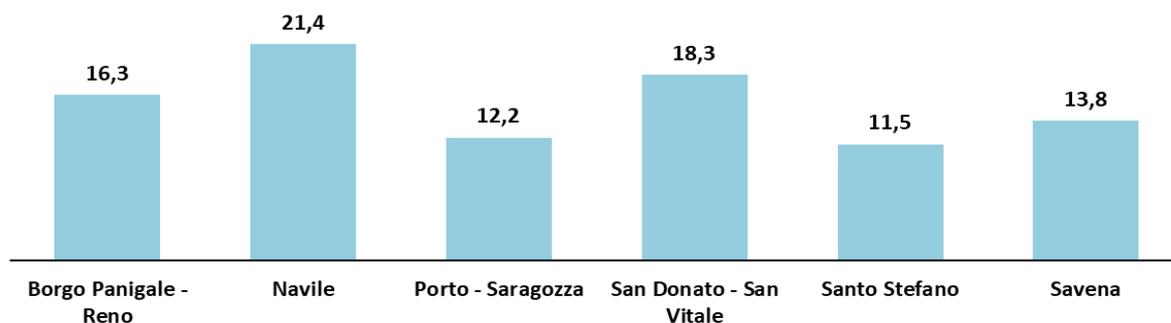


Al 31 dicembre 2023 a Bologna l'86,3% della popolazione vive nelle zone periferiche, mentre 53.125 abitanti risiedono nel centro storico. Il quartiere Navile è al primo posto per numero di residenti (69.642), di poco superiore a Porto-Saragozza (69.428); al terzo posto si colloca il quartiere San Donato-San Vitale (67.069).

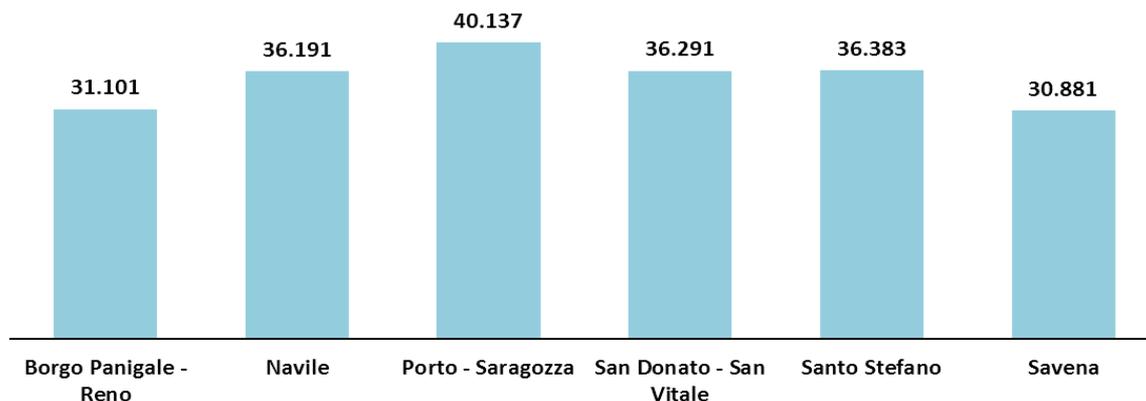
Gli stranieri residenti ammontano a 61.472, il 15,7% della popolazione di Bologna. Tra i cittadini stranieri vi sono molti bambini e ragazzi nati nel nostro paese e una buona parte degli stranieri si sono stabiliti nella nostra città ormai da anni.

Il quartiere con la maggiore incidenza di stranieri è Navile (21,4%), seguito da San Donato-San Vitale (18,6%); all'estremo opposto Santo Stefano si ferma a quota 11,5%.

% stranieri residenti sulla popolazione per quartiere al 31 dicembre 2023



Famiglie residenti per quartiere al 31 dicembre 2023



La classe di età 0-2 anni

Popolazione tra 0 e 2 anni di età residente al 31 dicembre per Quartiere

Quartiere	Anni						Var. % 2023/2018
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Borgo Panigale - Reno	1.504	1.490	1.385	1.318	1.323	1.284	-14,6
Navile	1.753	1.771	1.675	1.586	1.509	1.440	-17,9
Porto - Saragozza	1.513	1.451	1.434	1.413	1.377	1.306	-13,7
San Donato - San Vitale	1.685	1.617	1.604	1.545	1.473	1.401	-16,9
Santo Stefano	1.396	1.310	1.336	1.332	1.244	1.187	-15,0
Savena	1.342	1.349	1.377	1.409	1.371	1.326	-1,2
Senza fissa dimora	7	5	5	3	2	5	
Bologna	9.200	8.993	8.816	8.606	8.299	7.949	-13,6

La popolazione in età 0-2 anni nel comune di Bologna è in netto ridimensionamento su tutto il territorio cittadino. Le variazioni più elevate si riscontrano a Navile (-17,9% in cinque anni) e San Donato - San Vitale (-16,9%).

La classe di età 3-5 anni

Popolazione tra 3 e 5 anni di età residente al 31 dicembre per Quartiere

Quartiere	Anni						Var. % 2023/2018
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Borgo Panigale - Reno	1.558	1.574	1.542	1.480	1.447	1.334	-14,4
Navile	1.828	1.835	1.756	1.758	1.696	1.644	-10,1
Porto - Saragozza	1.541	1.452	1.393	1.386	1.332	1.350	-12,4
San Donato - San Vitale	1.610	1.617	1.621	1.575	1.535	1.495	-7,1
Santo Stefano	1.420	1.478	1.423	1.366	1.286	1.285	-9,5
Savena	1.511	1.494	1.391	1.345	1.329	1.337	-11,5
Senza fissa dimora	1	1	1	3	2	3	
Bologna	9.469	9.451	9.127	8.913	8.627	8.448	-10,8

Per la città nel suo complesso, la popolazione di età compresa tra 3 e 5 anni fa registrare un -10,8% nel quinquennio. Le diminuzioni più marcate si riscontrano a Borgo Panigale - Reno (-14,4% in cinque anni) e Porto - Saragozza (-12,4%).

La classe di età 6-10 anni

Popolazione tra 6 e 10 anni di età residente al 31 dicembre per Quartiere

Anni							Var. % 2023/2018
Quartiere	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Borgo Panigale - Reno	2.639	2.620	2.571	2.587	2.504	2.540	-3,8
Navile	2.843	2.887	2.845	2.856	2.861	2.815	-1,0
Porto - Saragozza	2.563	2.537	2.541	2.489	2.348	2.349	-8,3
San Donato - San Vitale	2.686	2.652	2.647	2.689	2.605	2.619	-2,5
Santo Stefano	2.404	2.352	2.329	2.358	2.360	2.309	-4,0
Savena	2.311	2.398	2.449	2.442	2.450	2.429	5,1
Senza fissa dimora	1						
Bologna	15.447	15.446	15.382	15.421	15.128	15.061	-2,5

A livello comunale nel quinquennio 2018-2023 la popolazione di età compresa tra 6 e 10 anni è in calo del 2,5%. In controtendenza Savena (+5,1% rispetto al 2018). Il calo più evidente si registra a Porto-Saragozza (-8,3%).

La classe di età 11-13 anni

Popolazione tra 11 e 13 anni di età residente al 31 dicembre per Quartiere

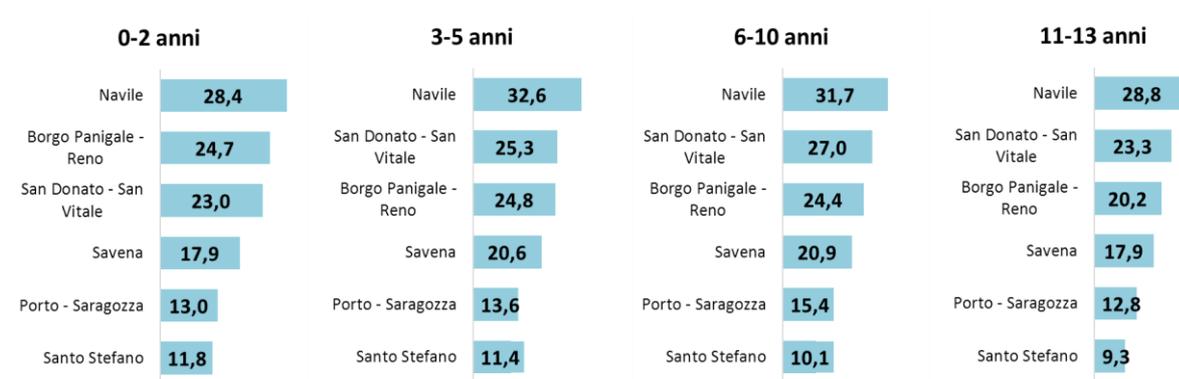
Anni							Var. % 2023/2018
Quartiere	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Borgo Panigale - Reno	1.552	1.532	1.552	1.598	1.632	1.581	1,9
Navile	1.657	1.660	1.705	1.692	1.679	1.622	-2,1
Porto - Saragozza	1.482	1.521	1.542	1.508	1.501	1.457	-1,7
San Donato - San Vitale	1.486	1.494	1.482	1.487	1.553	1.603	7,9
Santo Stefano	1.552	1.542	1.498	1.526	1.483	1.445	-6,9
Savena	1.308	1.335	1.380	1.436	1.439	1.453	11,1
Senza fissa dimora	3	2	1			1	
Bologna	9.040	9.086	9.160	9.247	9.287	9.162	1,3

La classe di età 11-13 anni è l'unica ancora in crescita tra quelle considerate (+1,3% negli ultimi cinque anni), anche se con notevoli differenze in ambito sub-comunale. I ragazzi risultano in aumento nei quartieri Savena, San Donato - San Vitale e Borgo Panigale - Reno, sono in calo nelle circoscrizioni Porto - Saragozza, Navile e Santo Stefano.

A Bologna gli stranieri sono il 15,7% dei residenti, ma sono più rappresentati nella popolazione in età prescolare e scolare: sono infatti il 20,1% tra i bimbi con meno di tre anni (1.597), il 21,9% dei bambini da 3 a 5 anni (1.853), il 22,1% nella fascia da 6 a 10 anni (3.321) e il 19% tra 11 e 13 anni (1.742).

In tutte le classi di età considerate la più alta incidenza di bambini stranieri è a Navile, mentre Santo Stefano è il quartiere in cui la percentuale è più bassa.

Comune di Bologna - Percentuale di stranieri residenti per classe di età e quartiere al 31 dicembre 2023



La classe di età 65 anni e oltre

Popolazione anziana residente al 31 dicembre 2023 per Quartiere

Quartiere	Classi di età					
	65-79		80 anni e oltre		Totale 65 e oltre	
	Nr.	Var. % 2023/2018	Nr.	Var. % 2023/2018	Nr.	Var. % 2023/2018
Borgo Panigale - Reno	9.427	-6,0	6.107	0,7	15.534	-3,5
Navile	10.080	-3,6	5.730	1,0	15.810	-2,0
Porto - Saragozza	10.421	0,5	6.059	-3,2	16.480	-0,9
San Donato - San Vitale	9.731	-2,7	5.847	-2,5	15.578	-2,6
Santo Stefano	10.373	5,2	5.283	0,1	15.656	3,4
Savena	9.797	-7,4	6.834	0,2	16.631	-4,4
Senza fissa dimora	117		7		124	
Bologna	59.946	-2,3	35.867	-0,6	95.813	-1,7

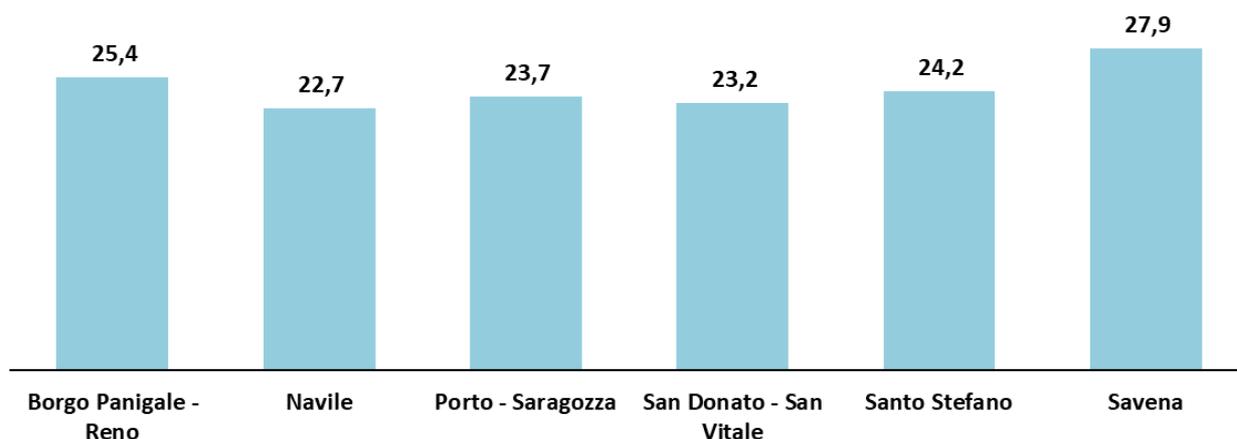
La popolazione anziana (per convenzione da 65 anni in su) sta conoscendo un trend in calo già da diversi anni: nell'ultimo quinquennio, in particolare, si è registrata una diminuzione pari a -1,7%, che ha portato a fine 2023 il numero di anziani a 95.813. Tuttavia rispetto all'anno precedente si rileva un lieve incremento pari a +0,2%.

Approfondiamo ora l'analisi considerando separatamente le classi di età 65-79 anni e degli ultraottantenni.

Nell'ultimo quinquennio le persone in età compresa tra 65 e 79 anni sono in calo del -2,3% (59.946 nel 2023); in leggero calo (-0,6%) anche il numero di anziani con 80 anni e oltre, 35.867 alla stessa data.

A fine 2023 il 24,5% della popolazione residente a Bologna era costituita da anziani ed in particolare il 9,1% da ultraottantenni. Tra i vari quartieri Savena risulta il più "vecchio" con una quota di anziani pari al 27,9% e con l'11,5% di ultraottantenni; per contro Navile è il quartiere più "giovane", con una percentuale di ultrasessantacinquenni del 22,7% e di ultraottantenni dell'8,2%.

**% residenti con 65 anni e più sulla popolazione per quartiere
al 31 dicembre 2023**



La futura evoluzione della popolazione giovanile e anziana

La possibile evoluzione della popolazione fino a 13 anni è stata elaborata sui residenti iscritti in anagrafe, considerando solo la popolazione attuale, senza tener conto di eventuali spostamenti di persone da o verso altre città o paesi.

Negli anni più recenti si sono verificate fluttuazioni di fecondità e natalità che influiscono direttamente sulla numerosità dei bambini soprattutto tra quelli più piccoli; le tavole che seguono presentano dei dati più contenuti rispetto alle proiezioni regionali e nazionali che negli scenari ipotizzano una fecondità più elevata.

Vale la pena sottolineare che la proiezione non tiene conto dei movimenti migratori e l'attuale quadro di grande incertezza (conflitti, inflazione, ecc.) può avere effetti anche indiretti sulle dinamiche demografiche, rendendo complesso tracciare il probabile futuro della popolazione nella nostra realtà territoriale anche a breve termine. Le previsioni inoltre, per definizione, sono tanto più incerte quanto più ci si allontana dall'anno base e presentano comunque un ampio margine di aleatorietà. Per questi motivi si raccomanda estrema cautela nella lettura dei dati.

La classe di età 0-2 anni

Nella tavola che segue viene mostrata la probabile evoluzione della classe 0-2 anni, che rappresenta l'utenza potenziale dei nidi d'infanzia.

Popolazione residente prevista per la classe di età 0-2 nel periodo 31.12.2024/31.12.2027					
Classe di età	31/12/2023 (dato reale)	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027
0-2	7.949	7.822	7.900	8.143	8.265

Dopo la flessione registrate nel 2023 il numero dei bambini appartenenti a tale fascia di età potrebbe progressivamente riportarsi sopra le 8.000 unità.

La classe di età 3-5 anni

Per gli utenti potenziali delle scuole dell'infanzia si ipotizza una tendenziale diminuzione in questa fascia d'età.

Popolazione residente prevista per la classe di età 3-5 nel periodo 31.12.2024/31.12.2027					
Classe di età	31/12/2023 (dato reale)	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027
3-5	8.448	8.405	8.195	7.949	7.822

La classe di età 6-10 anni

Un trend in calo nel quadriennio è previsto per la classe 6-10 anni di età (utenza potenziale delle scuole primarie).

Popolazione residente prevista per la classe di età 6-10 nel periodo 31.12.2024/31.12.2027					
Classe di età	31/12/2023 (dato reale)	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027
6-10	15.061	14.923	14.646	14.324	14.154

La classe di età 11-13 anni

Il numero dei ragazzi tra gli 11 e i 13 anni (utenza potenziale delle scuole secondarie di primo grado) potrebbe rimanere sostanzialmente invariato rispetto ai valori attuali.

Popolazione residente prevista per la classe di età 11-13 nel periodo 31.12.2024/31.12.2027					
Classe di età	31/12/2023 (dato reale)	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027
11-13	9.162	9.081	9.092	9.185	9.174

La classe di età 65 anni e oltre

Per la popolazione anziana sono state utilizzate le proiezioni dell'Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna per il prossimo quadriennio, basate sullo scenario di riferimento. Questo perché le stime per gli anziani non dipendono dalle ipotesi sul numero di nuove nascite.

È previsto che il segmento di popolazione tra 65 e 79 anni di età nel prossimo quadriennio oscilli intorno alle 60.000 unità, mentre quello degli ultraottantenni sarebbe in calo fino al 2026.

Popolazione residente prevista per la classe di età 65 anni e più nel periodo 31.12.2024/31.12.2027					
Classe di età	31/12/2023 (dato reale)	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027
65-79	59.946	60.017	60.916	60.616	60.899
80 anni e oltre	35.867	34.517	33.559	33.991	34.100
Totale 65 anni e più	95.813	94.534	94.475	94.607	94.999

10.2 Le linee di indirizzo

10.2.1 I principali elementi emersi dai Consigli aperti dei Quartieri sulla programmazione e predisposizione del BdG triennale 2025-2027

Con riferimento al processo di costruzione del Bilancio triennale 2025-2027 è stata sperimentata una nuova modalità di coinvolgimento della cittadinanza attraverso i Consigli aperti di Quartiere.

In tale contesto istituzionale sono stati illustrati gli scenari e i primi orientamenti per la predisposizione del DUP e del Bilancio 2025-2027 ed è stata stimolata l'emersione, da parte dei presenti, di elementi utili alla definizione delle priorità d'intervento del Quartiere.

Tali elementi, che troveranno specifica declinazione nei Programmi Obiettivo dei singoli Quartieri, hanno, comunque, evidenziato il ruolo centrale che, pur in un contesto di risorse complessivamente inadeguate, il Quartiere può svolgere nella costruzione di alleanze collaborative con i soggetti del territorio, per aumentare gli spazi di opportunità in funzione della presa in carico dei bisogni della comunità.

È emersa, altresì, con forza la necessità di migliorare le connessioni tra territori e Settori centrali, per favorire una risposta più efficace, in termini di priorità d'intervento, alle tante sollecitazioni di cui il Quartiere risulta naturalmente destinatario, stante il suo ruolo di massima prossimità alla cittadinanza.

10.2.2 Bologna verde e sostenibile

10.2.2.1 Programmazione triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2025-2027

Nella programmazione triennale dei lavori pubblici vengono stanziati per interventi afferenti ai Quartieri complessivamente 341,648 Milioni di euro nei tre anni, di cui 281,233 milioni nel 2025, 18,060 milioni nel 2026 e 42,355 nel 2027.

Si tratta in parte di risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) ed in parte di finanziamenti di altri Enti pubblici/privati tra i quali i fondi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e PN Metro Plus.

Si tratta di risorse destinate ad una pluralità di interventi sui territori, che vanno dalle scuole (realizzazione nuovi plessi, ristrutturazioni, ampliamenti), ad interventi di riqualificazione e ampliamento di impianti sportivi, interventi manutentivi su palazzi storici e di riqualificazione e rigenerazione urbana di immobili e spazi aperti e verde, interventi che riguardano miglorie della mobilità e della sicurezza stradale.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati gli importi per gli interventi nei singoli Quartieri e quelli relativi agli interventi trasversali a tutti i Quartieri.

Tabella riepilogo importi stanziati complessivamente per interventi di lavori pubblici sui singoli Quartieri

QUARTIERE (importi in euro)	2025	2026	2027	Totale triennio
Borgo Panigale -Reno	5.624.719,50		-	5.624.719,50
Navile	35.340.000,00	4.500.000,00	30.000.000,00	69.840.000,00
Porto-Saragozza	170.604.544,70		-	170.604.544,70
San Donato-San Vitale	2.352.000,00		-	2.352.000,00
Santo Stefano	20.454.450,00		-	20.454.450,00
Savena	13.849.119,90		-	13.849.119,90
TOTALE	248.224.834,10	4.500.000,00	30.000.000,00	282.724.834,10

Tabella riepilogo importi stanziati, tipologia di interventi, Ambito di finanziamento per interventi di lavori pubblici trasversali a tutti i Quartieri sul territorio

INTERVENTI (importi in euro)	2025	2026	2027	Totale
Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	2.300.000,00			2.300.000,00
Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	983.000,00			983.000,00
Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	4.780.000,00	8.050.000,00	6.845.500,00	19.675.500,00
Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	4.427.000,00	4.427.000,00	4.427.000,00	13.281.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	500.000,00			500.000,00

INTERVENTI	<i>(importi in euro)</i>	2025	2026	2027	Totale
Interventi di riqualificazione di edifici scolastici comprensivi dell'ottenimento del CPI		7.599.120,00			7.599.120,00
Nuovi posti nido in strutture esistenti		3.000.000,00			3.000.000,00
Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente		700.000,00			700.000,00
Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente		400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente		400.000,00			400.000,00
Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2			683.000,00	683.000,00	1.366.000,00
Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente		696.000,00			696.000,00
Interventi su strade a seguito dell'emergenza Alluvione" seconda fase"		4.100.000,00			4.100.000,00
PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A .3- interventi di rigenerazione e rinverdimento dello spazio pubblico diffusi sul centro storico		1.304.712,59			1.304.712,59
TALEA - Green cells leading the Green transition (EUI02-064-TALEA) - Interventi per la riduzione dell'isola di calore e per la mobilità dolce - zona Centro Storico		1.818.000,00			1.818.000,00
TOTALE		33.007.832,59	13.560.000,00	12.355.500,00	58.923.332,59

10.2.2.2 Trasformazioni territoriali rilevanti nel triennio

I principali interventi territoriali nel prossimo triennio sono:

Inizio lavori tram linea rossa e linea verde

Il PUMS della Città Metropolitana di Bologna, approvato nel 2019, ha previsto una rete portante del trasporto pubblico metropolitano basata sul Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) e su un nuovo sistema di trasporto rapido di massa di tipo tranviario per l'area urbana di Bologna integrato con il trasporto pubblico su gomma.

La nuova rete tranviaria di Bologna è stata organizzata su quattro linee tra loro interconnesse:

- Linea Rossa: Terminal Emilio Lepido–Terminal Fiera–Facoltà di Agraria/CAAB
- Linea Verde: Corticella–Deposito Due Madonne
- Linea Gialla: Rastignano–Casteldebole
- Linea Blu: Casalecchio–San Lazzaro.

I rami delle suddette linee sono stati individuati considerando le direttrici principali e maggiormente cariche dell'attuale sistema di trasporto pubblico su gomma.

Il progetto delle linee della rete tranviaria costituisce un'occasione di rigenerazione urbana, di creazione di comunità per le periferie urbane e di coesione territoriale per le aree più esterne a rischio di marginalizzazione. Questa opera permetterà di ridefinire in parte come ci si muove nella città di Bologna, potenziando il trasporto pubblico e assicurandone la puntualità grazie al tracciato protetto e quasi mai promiscuo, punto focale di attrattività per chi si

muove sui mezzi pubblici, e collegandolo con alcuni dei Centri di Mobilità previsti dal Piano, in maniera tale da garantire un interscambio continuo con i Comuni confinanti e minimizzando gli spostamenti in auto di chi vuole raggiungere Bologna da fuori città.

Nella primavera del 2023 è partita la realizzazione della prima linea tranviaria (Linea Rossa), mentre nell'aprile 2024 è stato approvato il progetto definitivo della seconda linea tranviaria (tratto nord- Linea Verde), di collegamento tra via dei Mille con la Stazione SFM Corticella, unitamente ad alcuni schemi funzionali relativi a modifiche già concordate ma non ancora recepite nel progetto.

Successivamente, nell'Agosto 2024 è stato approvato il progetto esecutivo relativo al "PRIMO STRALCIO DI LAVORI (SOTTOPASSO VIA DI CORTICELLA)" - nonché di ulteriori elaborati necessari alla cantierizzazione dell'opera - i cui lavori sono stati consegnati e avviati in data 8/8/2024.

Alla fine dello stesso mese di Agosto 2024, il Comune ha pubblicato il progetto che modifica il tracciato della linea tranviaria nel tratto comprendente piazza dell'Unità - via Mazza - via Ferrarese - via Matteotti, in coerenza con gli indirizzi assunti dalla Giunta all'atto dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera. Il suddetto progetto di variante è attualmente oggetto di procedimento approvativo mediante Conferenza dei Servizi, ex art. 53 della LR n. 24/2017, la cui conclusione è prevista per la fine del prossimo mese di ottobre.

È inoltre in corso la Progettazione di fattibilità tecnica-economica del tratto sud-ovest della linea Blu (direttrice Bologna – Stadio "Renato Dall'Ara" – Casalecchio di Reno) che comprenderà anche lo studio di un nuovo sistema di trasporto con impianto a fune per collegare via Porrettana con il Santuario della Madonna di San Luca; la presenza di una fermata della linea tranviaria alla partenza dell'impianto assicurerà una piena connessione e integrazione tra i due sistemi di trasporto.

L'attuazione dei successivi rami delle altre linee della rete tranviaria avverrà gradualmente anche con la possibilità di accoppiare tra loro rami facenti parte di linee diverse, in funzione di ragioni di opportunità che saranno valutate di volta in volta.

Eventuali ulteriori dettagli circa i contenuti progettuali della rete tranviaria sono consultabili sul sito web <https://www.trambologna.it/>

Lavori Passante di nuova generazione e opere accessorie

Nell'aprile 2016 il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna, Città metropolitana Bologna e Autostrade per l'Italia hanno sottoscritto un accordo per realizzare il progetto del Passante di nuova generazione di Bologna.

Il progetto prevede il potenziamento del nodo autostradale e tangenziale al fine di alleggerire il traffico veicolare che interessa le infrastrutture esistenti ed aumentarne il livello di sicurezza, introducendo per entrambi gli assi ed entrambe le direzioni le corsie di emergenza.

Alla base del progetto c'è la volontà di combinare le più avanzate tecniche ingegneristiche con qualificate soluzioni di inserimento ambientale, architettonico e paesaggistico. Già nel progetto iniziale del 2016 il passante conteneva numerose opere di mitigazione e compensazione ambientale, ma grazie alle richieste del Comune di Bologna, il progetto definitivo ha ulteriormente incrementato tali mitigazioni, ed in particolare sono state accolte tutte le richieste per la realizzazione di nuove aree verdi boschive e attrezzate con un incremento delle alberature nella prossimità del tracciato di circa 35.000 unità rispetto ad oggi.

Insieme alla realizzazione delle opere in sede e delle mitigazioni ambientali, sono previste anche una serie di opere per il completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana/metropolitana oltre a interventi di riqualificazione, adeguamento o miglioramento della viabilità urbana dal punto di vista della qualità architettonica e della sicurezza stradale.

Eventuali ulteriori dettagli circa i contenuti progettuali del piano sono consultabili nell'apposita sezione dedicata sul sito web del Comune di Bologna.

<https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/passante-bologna>

Rete metropolitana per la conoscenza. La grande Bologna – rigenerare con la conoscenza la grande Bologna

Nell'ambito della Missione 5, si colloca la Componente M5C2, in cui trova spazio l'Investimento 2.2, il cui obiettivo è quello di migliorare ampie aree urbane degradate, procedendo alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e

dell'intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore. Tra i Piani Urbani Integrati finanziati vi è quello della Città Metropolitana di Bologna denominato "la Rete Metropolitana per la Conoscenza: la Grande Bologna", con una dotazione complessiva di 157.337.700,00 euro.

I sei progetti del Piano Urbano Integrato che ricadono sul territorio del Comune di Bologna sono:

- **Via della Conoscenza**, per un importo di € 6.110.164,00, consistente nella realizzazione di un percorso per la mobilità dolce e smart accompagnato da specifici interventi funzionali che possono coinvolgere edifici pubblici lungo il percorso;
- **Ex-scalo Ravone**, per un importo di € 57.889.346,79, consistente nella rifunzionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa;
- **Polo della memoria democratica**, per un importo di € 21.111.278,10, consistente nella ristrutturazione di strutture edilizie pubbliche esistenti per la realizzazione della sede del Polo della Memoria Democratica;
- **Rigenerazione della Bolognina**, individuato con codice CUP F34H22000070006, per un importo di € 16.666.798,50, consistente in interventi diffusi finalizzati alla realizzazione del percorso della memoria in Bolognina: realizzazione dell'asse stradale nord-sud, riqualificazione di due corti residenziali ERP e riqualificazione degli edifici affacciati su via Fioravanti già parte del compendio ex Mercato ortofrutticolo;
- **Parco del Dopo Lavoro Ferroviario**, per un importo di € 11.111.199,00, consistente nel recupero funzionale e paesaggistico del parco, con recupero degli immobili vincolati, interventi sui campi sportivi, nuovi sottoservizi e ridefinizione degli spazi aperti in genere;
- **Museo dei bambini e delle bambine**, per un importo di € 5.555.599,50, consistente nella realizzazione del nuovo Museo dei Bambini e delle Bambine al Quartiere Pilastro.

Eventuali ulteriori dettagli circa i contenuti progettuali del piano sono consultabili nell'apposita sezione dedicata sul sito web della Città Metropolitana di Bologna.

https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Home_Page/Piani_Urbani_Integrati_PUI

Il Decreto Ministeriale del 12 giugno 2024 pubblicato in data 26 giugno 2024 ha rimodulato le risorse finanziarie assegnate dal PNRR ai PUI definendo uno stanziamento di risorse differente rispetto quanto previsto nel PNRR. Questo atto ha fatto sì che per 4 dei suddetti progetti/interventi sia previsto il finanziamento con fondi statali di cui all'art. 1 co. 5 D.L. 19/2024 mentre per altri 2 progetti/interventi è stata indicata una rimodulazione con diverse fonti di finanziamento.

Attualmente la situazione risulta essere la seguente:

Progetti finanziati con i fondi del PNRR in parte:

CUP	DENOMINAZIONE	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO	RISORSE PNRR	RISORSE PNC	RISORSE STATALI ART. 1 CO. 5 LETT D D.L. 19/2024
F39J22001870006	Via della Conoscenza	6.110.164,00	3.275.896,27	549.576,83	2.284.690,90
F35I22000000006	Museo dei bambini e delle bambine	5.555.599,50	2.978.572,70	499.696,70	2.077.330,10

Progetti finanziati con risorse statali denominati PUI - NAZIONALI

CUP	DENOMINAZIONE	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	DI	NUOVA PER OPERA	SCADENZA COLLAUDO
F31I22000010006	DISTRETTO EX SCALO RAVONE	57.889.346,79	RISORSE STATALI ART. 1 CO. 5 LETT D D.L. 19/2024			30/10/2026
F33G22000010006	POLO DELLA MEMORIA	21.111.278,10	RISORSE STATALI ART. 1			30/11/2026

			CO. 5 LETT D D.L. 19/2024	
F34J22000060006	DOPO LAVORO FERROVIARIO	11.111.199,00	RISORSE STATALI ART. 1 CO. 5 LETT D D.L. 19/2024	30/09/2026
F34H22000070006	RIGENERAZIONE BOLOGNINA	16.666.798,50	RISORSE STATALI ART. 1 CO. 5 LETT D D.L. 19/2024	30/08/2026

Tale modifica ha comportato anche uno slittamento delle tempistiche di esecuzione dei 4 progetti/interventi finanziati nei PUI-NAZIONALI.

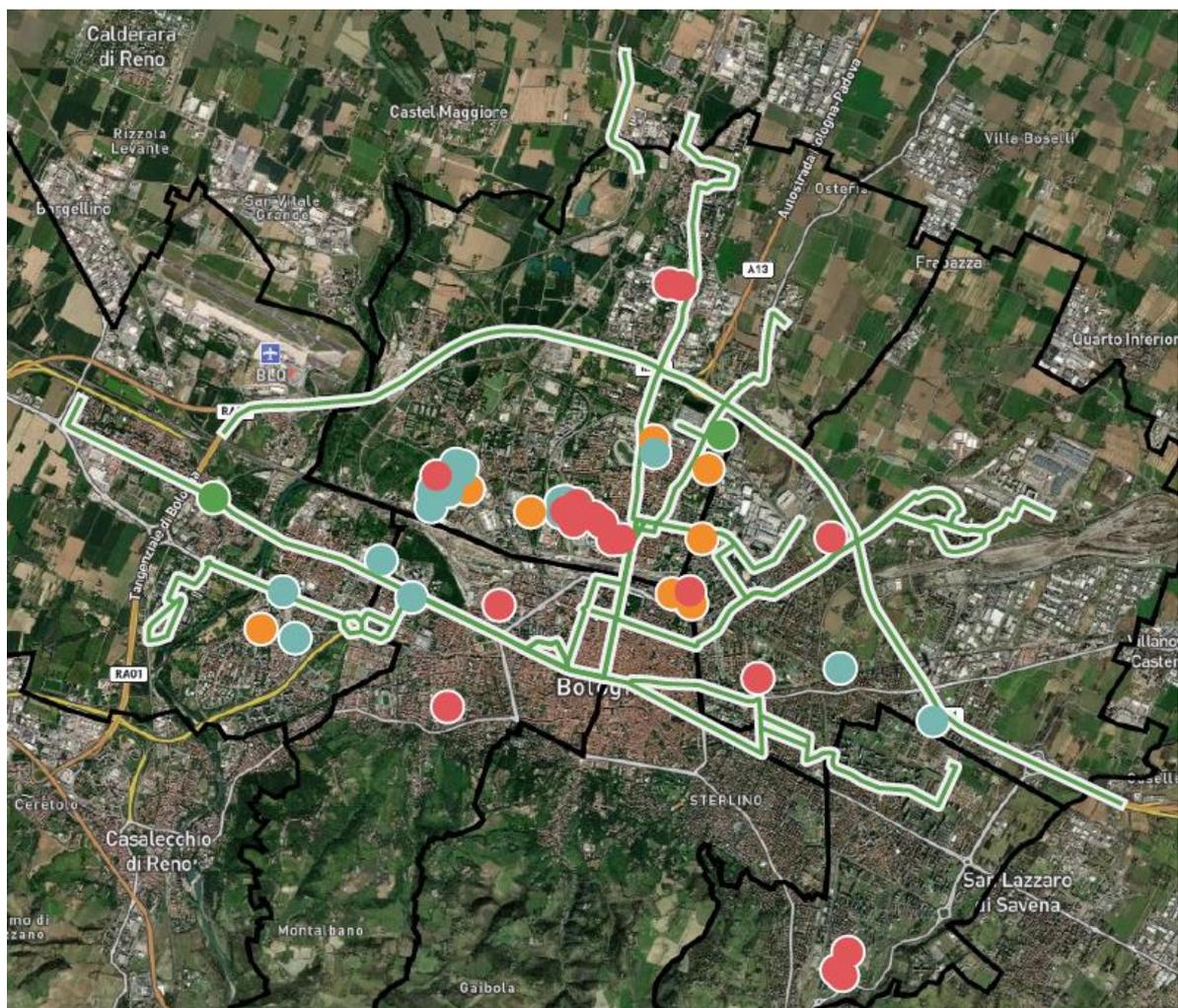
Nel 2023 è stato dato avvio alla progettazione degli studi di fattibilità di tutti e sei i progetti PUI. Sono stati affidati gli Appalti integrati relativamente agli interventi del DISTRETTO EX SCALO RAVONE, del MUSEO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE e della VIA DELLA CONOSCENZA. In particolare per quanto riguarda il DISTRETTO EX SCALO RAVONE è stata avviata la procedura espropriativa che consente l'acquisizione delle aree, tale procedura ha permesso di entrare in possesso dell'80% del perimetro di intervento in marzo 2024 per poter avviare le indagini ambientali ed il conseguente progetto di bonifica da allegare al Progetto Definitivo dell'intervento.

Nel 2024 è stato dato avvio all'Appalto Integrato e di conseguenza alla progettazione definitiva dei suddetti 3 interventi che è in fase di svolgimento e verrà completata entro la fine del 2024 anche con la fase di progettazione esecutiva.

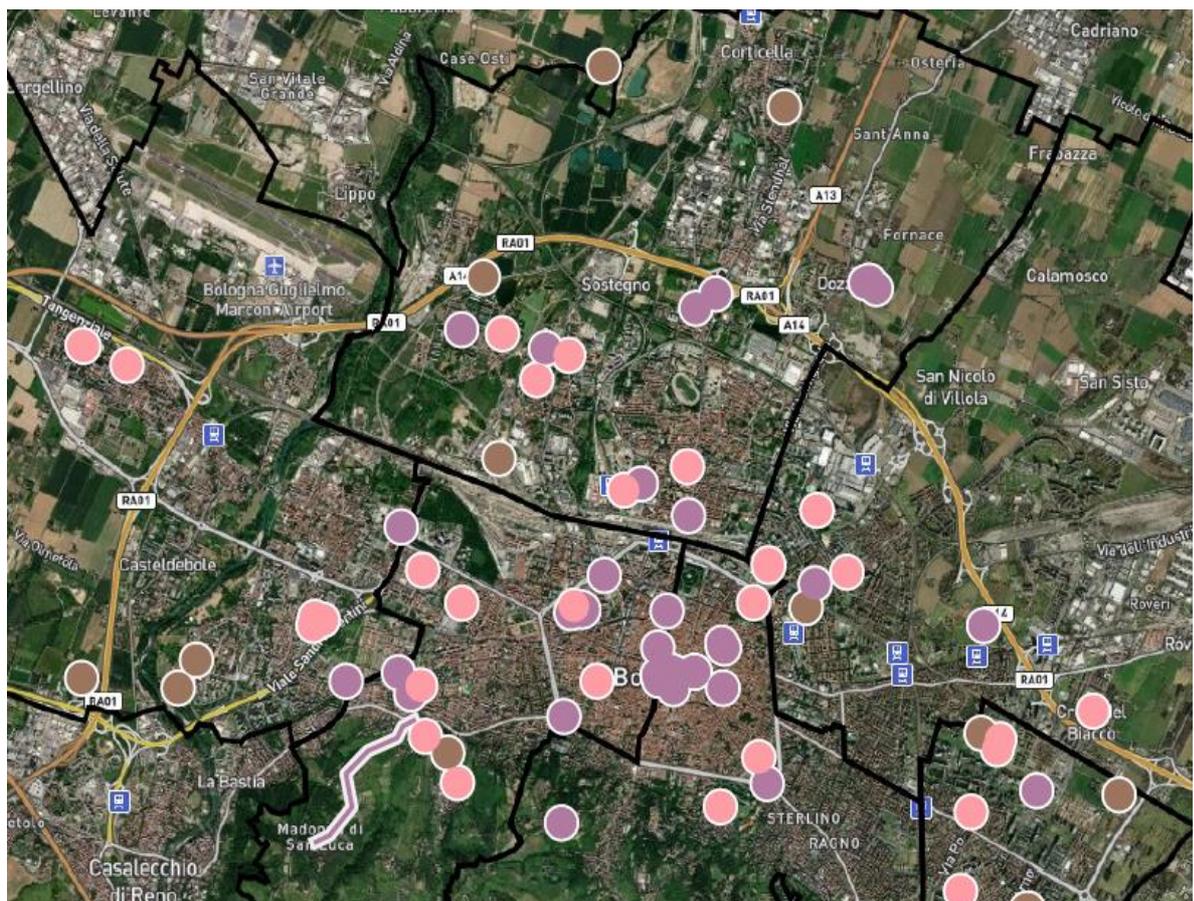
Per quanto riguarda gli altri interventi nel 2024 sono stati approvati o in corso di verifica (POLO DELLA MEMORIA) i Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica e per la RIGENERAZIONE BOLOGNINA è in corso la procedura per l'affidamento dell'appalto Integrato e l'avvio della progettazione definitiva ed esecutiva. I lavori saranno avviati nel primo semestre del 2025.

Si riportano di seguito tre mappe che visualizzano le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2023. (fonte: I numeri di Bologna metropolitana - Atlante delle Trasformazioni territoriali - <http://inumeridibolognametropolitana.it/atlante-delle-trasformazioni-territoriali-0>)

Mappa relativa alle trasformazioni territoriali in ambito infrastrutture ed edilizia: residenziale, non residenziale e pubblica.



Mappa relativa alle trasformazioni territoriali in ambito dei servizi educativo scolastici, socio sanitari e culturali, sportivi e ricreativi





10.2.2.2.1 “Impronta verde” Progetto bandiera del Comune di Bologna

In coerenza con Bologna verde e sostenibile, una delle cinque macroaree di intervento delle Linee di mandato, Impronta Verde è la strategia territoriale che mira a garantire a tutta la cittadinanza la fruizione di un polmone verde a distanza massima di 10 minuti, grazie a spine verdi, nuovi percorsi pedonali e punti di aggregazione, ad aree verdi fruibili e aree a libera evoluzione, grazie all’ampliamento della rete di ciclovie e servizi per ciclisti, al potenziamento del trasporto pubblico e dei collegamenti con i grandi parchi, la campagna e la città collinare, all’istituzione del biglietto unico metropolitano.

Il progetto bandiera del programma di mandato Impronta verde è pertanto la visione di una nuova, grande infrastruttura ecologica per la mitigazione del clima, la salute delle persone e la biodiversità, che mette in relazione le reti della nuova mobilità alla dotazione di verde, servizi e spazi comuni in modo che queste risorse siano facilmente raggiungibili a piedi, in bici o con mezzi pubblici da tutti gli abitanti di Bologna.

Alla base di Impronta verde c’è l’urgenza di affrontare la crisi climatica, ci sono il programma di mandato con la candidatura di Bologna alla Missione 100 città a impatto zero, l’approccio strategico e integrato di PUG - Piano Urbanistico Generale, PUMS - Piano urbano della mobilità sostenibile, PGTU - Piano generale del traffico urbano, Biciplan, l’ascolto di cittadine e cittadini attivi su ambiente e sostenibilità, il Bilancio Partecipativo, l’osservazione costante delle trasformazioni in atto nel tessuto cittadino.

Impronta verde si intreccia quindi con i principali piani e progetti del programma di mandato, in particolare Città 30 è fondamentale per la sua realizzazione poiché contribuisce alla creazione di una rete di spazi adatti alla mobilità attiva ciclabile e pedonale, e alle relazioni di prossimità.

Per garantire l'azione trasversale e integrata dell'Ente nell'attuazione delle attività del progetto è stato creato un gruppo intersettoriale, composto da referenti interni ai diversi dipartimenti ed aree, coordinati dall'U.I. Spazio Pubblico e Impronta verde.

Impronta verde si presenta come una strategia paesaggistica multiscalare che, in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti, nasce per indirizzare le progettualità future sullo spazio aperto urbano in un'ottica sistemica.

Con l'obiettivo primario di implementare la sostenibilità e la qualità dell'ambiente urbano fino alla scala metropolitana, il progetto mira a ricostruire la continuità delle reti blu e verdi del territorio, migliorando al contempo la fruibilità, la vivibilità, la sicurezza, l'accessibilità e la bellezza della città.

Con Impronta verde si intende: preservare e incentivare la biodiversità e lo sviluppo dell'ecorete urbana nello scenario della crisi climatica; promuovere la cura del paesaggio per una maggiore attrattività; garantire alla cittadinanza, in particolare alle fasce fragili, prossimità a grandi parchi urbani, nell'ottica del benessere psico-fisico.

Impronta verde si configura come un progetto per:

- la costruzione di un'infrastruttura ecologica: per una «città biodiversa» a consumo di suolo bloccato, con incremento di verde pro capite e differenziazione qualitativa del verde disponibile, da quello attrezzato "a standard" fino alle aree verdi a libera evoluzione
- il compimento della Missione 2030: per una "città neutrale" in cui l'infrastruttura verde e la continuità degli spazi aperti offrono struttura e qualità alle reti della mobilità sostenibile e contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione e alla neutralità del bilancio urbano complessivo
- l'integrazione della nuova mobilità: in una «Città 30» che integri e rafforzi la continuità degli spazi e dei mezzi per la mobilità sostenibile, con l'ampliamento della rete ciclabile urbana e metropolitana disegnata dal Biciplan, il Servizio Ferroviario Metropolitano come rete metropolitana di superficie, con la realizzazione delle linee tramviarie
- l'abitabilità e la salute: promuovendo una maggiore quantità e capillarità dell'infrastruttura del verde nel tessuto urbano, generando benefici sulla qualità dell'abitare e allo stesso tempo mitigando i rischi per la salute, collegati soprattutto all'isola di calore urbana
- la gestione condivisa: con il Nuovo Patto per l'amministrazione condivisa e il Regolamento unico sulle pratiche di sussidiarietà e l'amministrazione collaborativa, con il Piano dei Quartieri finalizzato a consolidare il processo collaborativo e il lavoro di comunità zona per zona, si intende valorizzare il ruolo che possono avere le comunità locali e il terzo settore tanto nella cura dei luoghi che nella sensibilizzazione e nell'educazione dei cittadini anche utilizzando alcuni edifici come punti di contatto tra l'impronta verde e il cittadini.
- un nuovo progetto di paesaggio: una «città bella», con l'arricchimento del patrimonio arboreo comunale, e una progettazione che metta al centro l'uso del "materiale verde" e la sua composizione.

Impronta verde si configura inoltre come un programma di medio-lungo periodo che prevede un portfolio di interventi tra loro fortemente connessi. Le principali componenti fisiche oggetto di progettazione integrata sono:

- gli spazi aperti: la componente dello spazio aperto è al centro del progetto, con particolare attenzione all'incremento delle aree verdi e alla loro connessione, all'inserimento di nuove masse arboree, al contenimento dei consumi idrici, all'aumento di biodiversità, e al contempo di attrezzature multifunzionali come "spazi inclusivi, di benessere e salute".
- le connessioni: percorsi pedonali e ciclabili accessibili, gradevoli, abilitanti sia gli spostamenti sostenibili interni ai parchi sia la raggiungibilità dalle zone più densamente abitate in un'ottica di prossimità; le connessioni si realizzano anche attraverso la rimodulazione delle sezioni stradali secondo i principi di accessibilità e sicurezza propri dello spazio condiviso e della Città 30.
- le piazze: nuove centralità a priorità pedonale come spazi accessibili di socialità ma anche di adattamento ai cambiamenti climatici, con inserimento di elementi verdi e attenzione alla scelta di materiali e arredi
- gli accessi: "porte" ovvero luoghi riconoscibili - grazie a segnaletica diffusa - di accesso ai parchi, punti di stationamento
- gli edifici riqualificati: nuovi centri di conoscenza, culturali, educativi, di comunità, il più possibile ad emissioni zero.

In coerenza con il PUG e il Regolamento Edilizio vigenti, gli interventi saranno ricompresi nelle seguenti categorie:

- acquisizione al patrimonio pubblico di aree utili all'attuazione del disegno strategico dell'Impronta verde;
- interventi finalizzati a incrementare la qualità degli spazi verdi e delle acque in ambito urbano per incentivarne la fruizione;
- interventi di potenziamento della fitomassa in ambito urbano per contrastare il fenomeno dell'isola di calore;
- interventi per favorire la biodiversità urbana (continuità dei corridoi verdi, aumento delle aree a libera evoluzione e costituzione di una rete delle stesse come "stepping stones", ovvero punti tra loro connessi per vicinanza);
- realizzazione di interventi di forestazione urbana;
- interventi finalizzati a incrementare la permeabilità dei suoli (depaving dei suoli, rain garden...);

- interventi di potenziamento della ciclabilità e della pedonalità tramite cammini e sentieri;
- interventi di ampliamento e riqualificazione degli spazi pedonali (piazze) con particolare attenzione alle dotazioni di verde;
- riqualificazione di parchi e giardini per incrementare la qualità dello spazio pubblico (rifacimento percorsi, sostituzione arredi...) e la disponibilità di aree per gioco e sport libero, e realizzazione di nuovi parchi e giardini;
- scelta delle specie arboree e programma di manutenzione del verde coerente con gli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici e con la finalità di incrementare significativamente il patrimonio verde pubblico della città (manutenzione differenziata).

Nel triennio 2024-26, sono previsti tra l'altro interventi diffusi su verde e spazio pubblico in tutta la città per 17 milioni di euro (prima tranche da 13 milioni), nell'ambito del Piano Operativo di Bologna del Programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021 - 2027.

Particolare attenzione è dedicata al centro storico, dove è più accentuato il fenomeno "isola di calore". Importante è anche l'investimento sui giardini scolastici o in prossimità delle scuole.

In zone fuori dal centro si realizzeranno interventi molto attesi dalla cittadinanza anche a seguito di percorsi di ascolto portati avanti da Comune, Fondazione IU Rusconi Ghigi, o sollecitati nell'ambito delle Settimane del Sindaco nei Quartieri.

La realizzazione di alcuni interventi è subordinata all'approvazione da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Con questi primi progetti si comincia ad attuare la strategia Impronta verde: sarà anche in base alla loro riuscita che si pianificheranno i futuri interventi.

Ecco l'elenco dei progetti pilota suddivisi in ambiti tematici:

INTERVENTI IN CENTRO STORICO

Rigenerazione Parco della Montagnola dal punto di vista ambientale e funzionale (importo totale: 6.669.475 euro)

Un primo intervento è dedicato al completamento dell'area verde intorno al nuovo Padiglione. Un secondo progetto complessivo sull'intero parco, con un finanziamento di quasi 6 milioni e mezzo di euro, sarà dedicato ad implementarne il valore ecologico in relazione all'intero sistema naturale urbano, attraverso interventi di desigillazione dei suoli per renderli più permeabili, di implementazione della vegetazione e della biodiversità, ammodernamento degli arredi, potenziamento dei sistemi di illuminazione a basso consumo energetico, valorizzazione delle connessioni con il tessuto urbano limitrofo, anche attraverso un nuovo accesso sul lato est, di collegamento con il polo scolastico e di servizio di via del Pallone. Questo progetto ha tempi più lunghi ed è anticipato da un intervento, già finanziato con altri fondi, volto alla riqualificazione dell'area giochi.

Rinverdimento Centro storico (importo: 1.060.000 euro)

Interventi diffusi di aumento della presenza vegetale inserendo nuove alberature a terra o in vasi modulari, trasportabili e resistenti, con l'obiettivo di ridisegnare piccole porzioni di spazio pubblico ed aumentare il benessere climatico

Piazzetta Cevenini (importo: 900.000 euro)

Riqualificazione della piazza con interventi di eliminazione dell'asfalto per aumentare la permeabilità del suolo e migliorare il benessere arboreo, di riqualificazione dei percorsi, di inserimento di nuovi arredi e illuminazione

ALTRI INTERVENTI IN CITTÀ E SUI COLLI

Parco dei colli-Villa Aldini (importo: 850.000 euro)

La riqualificazione dell'area verde pertinenziale di Villa Aldini prevede lavori per la regimentazione delle acque, la realizzazione di pavimentazioni permeabili, la messa in sicurezza del cedro monumentale, il rifacimento di aree verdi e la realizzazione di nuovi parapetti per poter usufruire del giardino in sicurezza.

Villaggio INA Borgo Panigale (importo: 640.000 euro)

Intervento nel centro del Villaggio per implementare la qualità ambientale e dello spazio pubblico, facilitare i collegamenti pedonali, in particolare fra le aree verdi esistenti (Giardini dei Pioppi e Popieluszko) e in fase di realizzazione (nuovo parco verso via Persicetana), e favorire l'accessibilità alle nuove fermate del tram

Villaggio INA Due Madonne (importo: 1.644.000 euro)

Riqualificazione degli spazi pubblici nel Villaggio INA, nello specifico intorno a Piazza Lambrakis, per renderli più accoglienti, per valorizzare la presenza del verde, per favorire il collegamento con i servizi scolastici e con il parco del lungo Savena

GIARDINI E PIAZZE SCOLASTICHE

Giardino scolastico nuove scuole Armandi Avogli (importo: 793.000 euro)

Si intende realizzare spazi educativi inclusivi outdoor, spazi all'aperto che dovrebbero essere facilmente accessibili dalle aule, ma anche da laboratori, biblioteche, spazi comuni come la mensa, in una sorta di continuità d'uso che ne faciliti l'appropriazione. Logge, pergole ecc. medieranno la distinzione tra l'involucro edificato e il contesto circostante. Le coperture esterne sono importanti in prossimità degli ingressi anche per ospitare attività didattiche riparandosi dal sole o dalla pioggia.

Giardino scolastico nuovo Polo 0-6 Marzabotto (importo: 260.000 euro)

Si intende realizzare il giardino scolastico del nuovo Polo 0-6 Marzabotto nonché riqualificare e "ordinare" i giardini esistenti. L'ambiente esterno è spazio educativo per fare esperienza non solo legata al contesto naturale, ma anche come prolungamento degli ambienti interni.

Verde scolastico nuovo Polo 0-6 via Menghini (importo: 495.000 euro)

Si intende creare spazi che diventino veri e propri ambienti di apprendimento all'interno dell'area scolastica: aree a verde con orto e alberature, con zone ombreggiate o semichiusate, strutture, depositi, arredi, pavimentazioni diversificate.

Giardino tra ex parcheggio Giuriolo e Casa Popolare della Musica + aree esterne (importo: 750.000 euro)

Riqualificazione e rigenerazione delle aree verdi pertinenziali della nuova sede di Cineteca che ingloba l'adiacente giardino della Scuola Popolare di Musica Ivan Illich al fine di renderli maggiormente fruibili dalla cittadinanza, creando una piazza nel giardino, tramite la progettazione di percorsi senza barriere, permeabili, connessione con la via della Conoscenza composta da un percorso ciclo-pedonale, tra il Polo sportivo dell'Arcoveggio e il nuovo plesso di Cineteca

Riqualificazione Parco Don Bosco Scuole Besta

Importo: 502.000 euro

EDIFICI IN DISUSO IN AREE VERDI

Recupero ex Fienile di Corte Bellaria (importo: 900.000 euro)

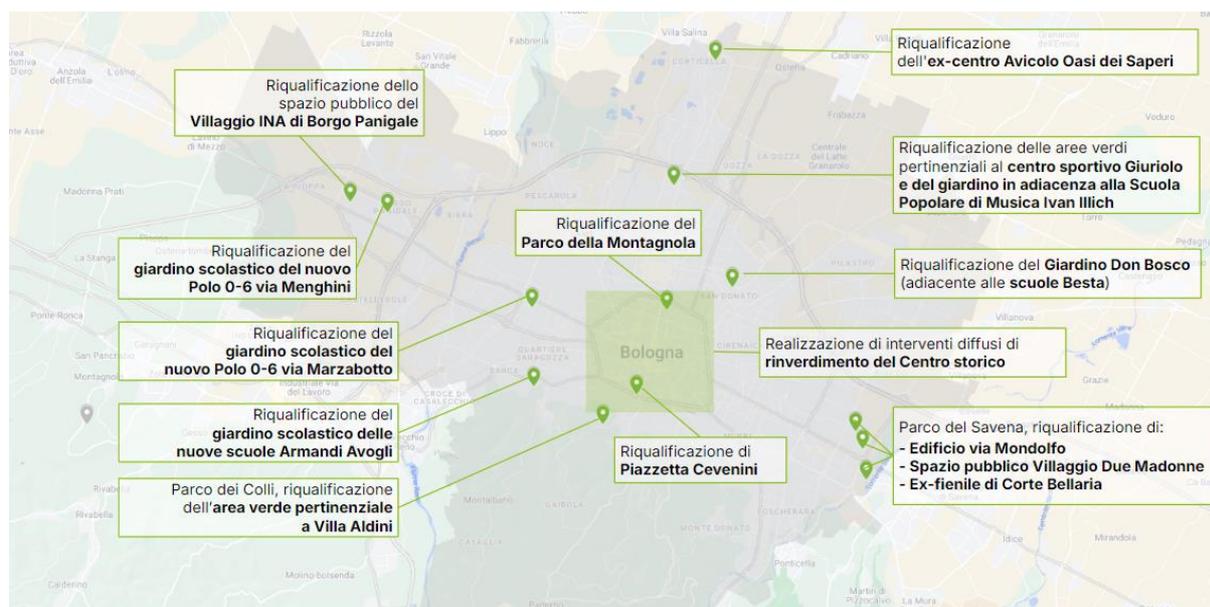
Rigenerazione dell'ex Fienile, punto di ingresso al Parco dei Cedri e ai percorsi Lungo Savena, per dare all'edificio un uso contemporaneo coerente con la sua memoria storica, promuovendo socialità, sostenibilità e benessere, nonché ricerca e divulgazione scientifica, in modo partecipato e collaborativo

Edificio via Mondolfo (importo: 900.000 euro)

Intervento di ristrutturazione edilizia dell'edificio inagibile di via Mondolfo 13, nel Parco Peppino Impastato, per la riconversione del fabbricato ad attrezzatura pubblica, da destinare a centro culturale/ambientale - Casa di Quartiere

Recupero Oasi dei Saperi (importo: 500.000 euro)

Riqualificazione di porzione dell'ex centro Avicolo, oggi decadente e inagibile, in modo che si possa utilizzare per laboratori didattici per l'apprendimento naturalistico e storico



Interventi su verde e spazio pubblico

Primi interventi finanziati nell'ambito del Piano Operativo di Bologna del programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021 - 2027



La strategia Impronta verde può contare anche sui 5 milioni di euro di contributo, all'interno del quadro di finanziamento EUI, che il Comune di Bologna si è aggiudicato nell'ambito del progetto TALEA - Green cells leading the Green transition (Cellule Verdi per la transizione Verde) a contrasto dei fenomeni legati al cambiamento climatico.

Questo progetto è stato finanziato dall'Unione europea per realizzare interventi urbanistici per diminuire l'effetto isola di calore, migliorare la qualità della mobilità dolce e potenziare le strutture verdi cittadine.

Le Cellule Verdi da implementare sono unità spaziali delle dimensioni di cento metri per cento, in tre aree della città, due nel centro storico e una in periferia. In esse si terranno interventi urbanistici basati su soluzioni naturali mirati a contrastare i cambiamenti climatici sul tessuto urbano, a favorire la mobilità dolce e a connettere infrastrutture verdi esistenti.

Oltre al Comune di Bologna, capofila del partenariato, il consorzio vede la partecipazione di Università di Bologna, Fondazione IU Rusconi Ghigi, Fondazione Bruno Kessler, R2M, R3GIS e Cineca.

Il progetto ha una durata quadriennale a partire dal 2024.

10.2.2.3 I principali interventi di mobilità urbana

La scelta di realizzare un'infrastruttura di trasporto pubblico a impianto fisso quale la nuova rete tranviaria comporta necessariamente un ampio riassetto delle linee di trasporto pubblico su gomma urbane, suburbane ed extraurbane, in modo da creare una rete integrata e funzionale, adeguatamente gerarchizzata con lo scopo ultimo di realizzare il Trasporto Pubblico Metropolitano.

A questo proposito, grazie a diversi finanziamenti statali, sono in corso vari progetti per la trasformazione completa della rete bus restante con mezzi ecologici oltre al potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano. I principali interventi a riguardo sono:

- Filoviarizzazione di linee del trasporto pubblico (progetto P.I.M.BO): filoviarizzare le linee portanti del trasporto pubblico in un'ottica di integrazione, complementarità e coerenza con la rete tranviaria prevista.
- Rinnovo flotta con bus elettrici e ad idrogeno: destinazione, grazie a vari programmi di finanziamento (tra cui circa 90 milioni dal PNRR), di circa 122 milioni euro per il rinnovo del parco autobus adibiti al trasporto pubblico locale con mezzi menù inquinanti e più moderni.
- Completamento del SFM (progetto P.I.M.BO): grazie ad un forte investimento statale e di RFI si prevede di attuare interventi volti alla realizzazione di due nuove fermate in ambito urbano bolognese, al completamento o adeguamento di quattro fermate esistenti, nonché al miglioramento dell'accessibilità alle medesime fermate.
- Interramento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore (progetto PIMBO): Il progetto prevede interventi strutturali di ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore e l'interramento

delle due tratte urbane S.Vitale - Rimesse e Cellini - via Larga dove saranno realizzate anche opere di riqualificazione superficiale in corrispondenza delle gallerie. L'obiettivo principale del progetto è quello di eliminare i 5 passaggi a livello urbani oggi presenti in corrispondenza delle vie Paolo Fabbri, Libia, Rimesse, Cellini e Larga. È inoltre prevista la realizzazione della nuova fermata Libia oltre che il mantenimento della permeabilità carrabile in corrispondenza di via Cellini.

Si affiancano a questi interventi infrastrutturali anche azioni immateriali per l'incentivazione all'uso del TPL, ad esempio:

- Prosecuzione di campagne di incentivazione utilizzo trasporto pubblico (convenzioni mobility casa – lavoro; integrazione con gli incentivi per la sharing mobility).
- Potenziamento del servizio notturno di trasporto pubblico locale: proseguimento e potenziamento del servizio attivato nel corso del 2022 che attualmente conta tre linee notturne in funzione nelle notti dei giorni Tdays ma che si prevede di portare a sei dal 2023.

Per quanto riguarda la mobilità dolce, sono previste diverse azioni a livello infrastrutturale e che possono essere ricondotte all'interno del progetto bandiera "Bologna Città 30" descritto successivamente (cfr. cap.2.2.3.1).

Nell'ambito di approvazione del Piano Particolareggiato del Traffico Urbano per l'implementazione di Città 30, avvenuta nel 2023, sono stati introdotti dall'Amministrazione numerosi progetti diffusi sull'intero centro abitato per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza, piste ciclabili, pedonalizzazioni, strade e piazze scolastiche, che armonizzano la visione della nuova mobilità di Bologna. Tali previsioni sono contenute nel Piano Ambientale Integrato Regionale (PAIR 2020) che prevede interventi di riduzione della velocità in ambito urbano (zone 30) finalizzati a garantire l'uso condiviso dello spazio stradale da parte di tutti gli utenti della strada e incentivare quindi la mobilità pedonale e ciclistica con una stretta sinergia con l'importante progetto delle linee tramviarie che potenzieranno significativamente il sistema del trasporto pubblico per favorire un maggior utilizzo di mezzi sostenibili e sicuri in alternativa all'utilizzo del mezzo privato.

Pertanto, oltre alla introduzione della nuova disciplina stradale che impone il limite della velocità a 30 km orari nella rete indicata negli atti, il provvedimento prevede la realizzazione di diversi interventi, per un complessivo di 24 milioni di euro circa, che contribuiscono ad una trasformazione dello spazio urbano coerente con il progetto più ampio di Città 30, garantendo la convivenza in sicurezza dei diversi utenti della strada e allo sviluppo delle reti della mobilità attiva e sostenibile.

Nel 2024 l'investimento è stato implementato a 25 milioni di euro, dei quali circa 9 milioni di euro di interventi sono stati realizzati, 8 milioni di euro di interventi sono in corso di realizzazione, 8 milioni di euro sono in progettazione.

A questi si aggiungono, altri progetti che compongono la visione della Città 30: la realizzazione delle linee tranviarie, due delle quali sono in fase di realizzazione (linea rossa e linea verde) e una in fase di progettazione (linea blu); interventi di integrazione e potenziamento della segnaletica stradale a favore di una maggiore certezza dei limiti da rispettare; altri interventi che afferiscono alla manutenzione stradale e che contribuiscono al miglioramento della sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

In accompagnamento a queste opere proseguono, compatibilmente con i finanziamenti ricevuti, i servizi volti all'incentivazione all'uso della mobilità alternativa come, a puro titolo esemplificativo, incentivi per gli spostamenti in bici, per l'uso del bike sharing pubblico ed aziendale, per l'uso delle velostazioni, , rilascio di buoni mobilità, attuazione ZTL Ambientale e nuove sperimentazioni di consegna merci in centro storico con mezzi ecologici come cargo bike.

10.2.2.3.1 "Bologna Città 30" Progetto bandiera del Comune di Bologna

Nel novembre del 2022, la Giunta ha approvato le linee di indirizzo per la realizzazione del piano "Bologna Città 30"¹⁹, per il miglioramento della sicurezza stradale, dando inizio al percorso che ha visto la partecipazione della cittadinanza e delle categorie interessate tramite gli incontri dei Laboratori di quartiere.

Nel giugno del 2023 la Giunta ha approvato il Piano Particolareggiato del Traffico Urbano (PPTU) "Bologna Città 30"²⁰ e, dopo oltre sei mesi di transizione e informazione alla cittadinanza, le ordinanze di disciplina dei nuovi limiti di velocità sono diventate efficaci dal 16 gennaio 2024.

¹⁹ Vedi Delibera di Giunta "APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO "BOLOGNA CITTA' 30" P.g.n°729102/2022

²⁰ vedi Delibera di Giunta "APPROVAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL TRAFFICO URBANO (PPTU): "BOLOGNA CITTA' 30" P.g. n°410039/2023

Con Bologna Città 30 vengono messe in campo diverse azioni che fanno parte di una più complessiva visione di città. Si tratta di un piano integrato, teso al miglioramento della sicurezza stradale, alla promozione della mobilità sostenibile e all'aumento della qualità e fruibilità dell'ambiente e dello spazio pubblico.

Partendo dall'obiettivo indicato dall'Unione Europea "zero morti sulle strade" entro il 2050 e che vede diverse città europee, come Bruxelles e Parigi, adottare il modello di Città 30, anche Bologna ha deciso di adeguarsi seguendo l'esempio, puntando a ridurre al minimo gli incidenti causati dalla mobilità che è uno degli intenti del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) di Bologna. La sicurezza stradale è, inoltre, una delle condizioni necessarie per favorire gli spostamenti a piedi e in bicicletta e ridurre l'uso di auto e moto. La realizzazione della Città 30 si iscrive, così, pienamente anche negli obiettivi della Cities Mission delle città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030, di cui Bologna fa parte insieme ad altre 8 città italiane, e offre una base essenziale alla realizzazione del progetto bandiera "Impronta verde", poiché contribuisce alla creazione di una rete di spazi adatti alla mobilità attiva, ciclabile e pedonale, e alle relazioni e alle attività economiche di prossimità.

Il piano "Bologna Città 30" si articola nelle seguenti macro-azioni principali:

- regolazione, mediante la revisione generale dei limiti massimi di velocità in ambito urbano, configurando progressivamente la rete stradale secondaria e locale come "zona 30" in coerenza con il Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030 del Ministero dei Trasporti, mantenendo il limite ordinario di velocità di 50 km/h sulla rete primaria, e istituendo specifiche "zone residenziali" con limite di velocità di 10 km/h e precedenza ai pedoni su tutta la sede stradale in mancanza di marciapiedi e percorsi pedonali;
- investimenti per la messa in sicurezza e il ridisegno delle strade, attraverso la progressiva diffusione di interventi fisici di moderazione del traffico e della velocità (come incroci e attraversamenti rialzati e colorati, dossi, segnaletica orizzontale integrativa), l'ampliamento della rete ciclabile e delle piazze pedonali, l'ottimizzazione della sosta veicolare;
- controlli da parte della Polizia Locale per la prevenzione dei comportamenti pericolosi e il rispetto del codice della strada;
- accompagnamento del processo di cambiamento, curato dalla Fondazione IU, mediante azioni di informazione e comunicazione pubblica, di coinvolgimento, ascolto e dialogo di stakeholders, comunità e cittadini/e, di racconto dei cantieri sullo spazio pubblico, di disseminazione culturale, educazione e formazione, e di supporto al monitoraggio e all'integrazione con altri progetti.

Bologna è diventata, così, la prima grande città in Italia "a 30 chilometri orari", per rendere più sicure, belle e vivibili le strade e piazze cittadine.

La delibera, che dà attuazione ai piani internazionali, europei, nazionali e locali per la sicurezza stradale, prevede l'applicazione dei 30 km/h sulle strade urbane in cui l'istruttoria ha individuato la necessità e la sussistenza delle condizioni tecniche e normative per un limite di velocità più basso, rendendo anche più semplice il passaggio ad uno stile di guida a velocità costante e uniforme. Per individuare l'area della "Città 30", le specifiche strade e tratti di strada (riunite poi in zone omogenee) su cui impostare il limite derogatorio di 30 km/h e le strade mantenute con il limite ordinario di 50 km/h, è stata incaricata la società Polinomia che, in stretto coordinamento con gli uffici comunali, ha condotto un'approfondita analisi tecnica che ha preso in considerazione dati statistici sull'uso, sui flussi e sull'incidentalità della rete stradale, nonché sulla presenza e densità di attrattori sensibili e di tessuto abitativo e commerciale, arricchita anche da incontri e confronti con i principali portatori d'interesse. La documentazione prodotta ha rappresentato la base per dettagliare in modo definitivo la proposta di perimetrazione e della rete, che è arrivata infine all'approvazione della Giunta.

Trattandosi di un cambiamento storico e culturale, che comporta per gli utenti della strada una modifica graduale delle proprie abitudini, adeguando la propria guida ai nuovi limiti, l'Amministrazione ha deciso di non partire subito con le sanzioni legate ai nuovi limiti di velocità, ma di prevedere 6 mesi di transizione nei quali è stata svolta una grande campagna di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza, anche attraverso iniziative sul territorio da parte della Polizia Locale.

La Città 30, come dimostrano le tante esperienze europee, ha l'obiettivo di produrre benefici per tutti i cittadini:

- migliorare la sicurezza stradale, riducendo incidenti, morti e feriti gravi tra tutti gli utenti della strada, a partire dai più fragili;
- far aumentare gli spostamenti a piedi e in bici, grazie a strade più sicure e tranquille;
- ridurre le emissioni di smog e gas climalteranti e rende più fluido il traffico, grazie ad una velocità più costante, al posto degli stop-and-go continui che in città sono tanto dannosi per l'ambiente e la sicurezza quanto inutili ad arrivare prima;

- abbassare il rumore e rendere lo spazio pubblico più bello e vivibile per le persone;
- restituire autonomia a bambini, anziani, persone con disabilità;
- favorire la coesione sociale e il commercio di vicinato nei quartieri.

I principali indicatori, diretti e di contesto, dei primi 6 mesi di applicazione di Bologna Città 30 (15 gennaio-14 luglio 2024, in confronto con la media dei corrispondenti periodi del 2022 e 2023), indicano che il provvedimento sta conseguendo gli obiettivi prefissati.

Infatti, calano gli incidenti stradali totali (di quasi l'11%) e i feriti (di oltre il 10%), con miglioramenti ancora più consistenti sulle radiali (che sfiorano rispettivamente il -18% e il -28%). Diminuiscono fortemente (circa -38%) gli incidenti più gravi, classificati dal 118 con "codice rosso". Si riducono i decessi (il 33% in meno), toccando il minimo storico dal 2013 a oggi negli anni normali e tornando ai livelli del periodo Covid a mobilità limitata. Si registra un calo del traffico veicolare (-3%) e si abbassa l'inquinamento più legato al traffico urbano (-23%), un vero e proprio boom nell'utilizzo del bike sharing (+92%) mentre aumentano in modo significativo gli spostamenti in bicicletta (+12%) e si consolidano quelli coi mezzi pubblici.

Bologna Città 30 significa, soprattutto, ripensare lo spazio urbano per promuovere una trasformazione del modo di fruire la città, prevedendo una serie d'interventi innovativi di modifica dello spazio pubblico, che avranno il compito di armonizzare l'ambiente e lo spazio urbano ad una nuova dimensione di prossimità.

Fra interventi di messa in sicurezza di strade, incroci e attraversamenti, nuove piazze pedonali e scolastiche, piste e corsie ciclabili, riqualificazione di marciapiedi e abbattimento di barriere architettoniche, sono in attuazione o in progettazione investimenti per la Città 30 già finanziati a bilancio per oltre 24 milioni di euro (tra risorse comunali, e altri fondi come REACT-EU e PNRR) e sono in previsione ulteriori interventi coi nuovi fondi del programma PON 2021-2027.

Per supportare e accompagnare il processo di cambiamento, è stato avviato un ampio e articolato programma di attività curato dalla Fondazione IU Rusconi Ghigi:

- 1) informazione e comunicazione pubblica
- 2) coinvolgimento, ascolto e dialogo con stakeholders, comunità e cittadini/e
- 3) racconto dei cantieri di trasformazione dello spazio pubblico
- 4) disseminazione culturale, educazione e formazione
- 5) supporto al monitoraggio e all'integrazione con altri progetti.

E' stata promossa ed è tuttora in corso una sistematica e continuativa campagna di informazione e comunicazione pubblica, che prevede un consistente mix di attività, tra cui il sito web bolognacitta30.it, newsletter, affissioni pubblicitarie e standardi stradali, depliant, rendering e mappe informative, infografiche, kit di attivazione e comunicazione, gadget per persone adulte e bambini/e, social network, video, spot radio, inserti speciali sui giornali locali, banner presso i cantieri, con il compito di informare, ascoltare e coinvolgere attivamente la cittadinanza sul concetto e il progetto bolognese di Città 30, sfatando i pregiudizi e fornendo gli strumenti per apprezzare un nuovo modello urbano.

Sono state realizzate e sono in corso importanti attività di:

- ascolto e dialogo con la cittadinanza, mediante laboratori di quartiere, il questionario on-line a cui hanno partecipato oltre 20.000 bolognesi per esprimere opinioni, preoccupazioni e proposte di miglioramento della sicurezza stradale e dello spazio pubblico, dodici punti di informazione e ascolto in piazze, mercati, parchi, biblioteche e case in tutti i quartieri;
- ingaggio di cittadini/e interessati/e a supportare attivamente il progetto che hanno dato vita alla comunità degli ambasciatori e delle ambasciatrici di Bologna Città 30, portando avanti attività individuali e collettive di informazione e confronto con le persone (banchetti, camminate di quartiere, assemblee pubbliche, etc.);

Per accompagnare sul territorio alcuni dei più significativi progetti e lavori di trasformazione dello spazio pubblico (nuove piazze pedonali, ciclabili, interventi di messa in sicurezza, etc.), vengono costruiti strumenti di comunicazione come depliant e locandine diffusi tra i residenti e i commercianti delle zone interessate e striscioni stradali affissi nei cantieri con il claim "Stiamo costruendo Bologna Città 30" e la descrizione testuale e visuale degli interventi previsti.

Nell'ottica di promuovere la disseminazione culturale, educazione e formazione, vengono realizzate periodicamente iniziative pubbliche, come assemblee, incontri, convegni e altri eventi, di livello sia nazionale, sia cittadino, sia di quartiere, rivolti a stakeholders, associazioni e comunità attive, aziende, scuole, amministratori e funzionari pubblici, docenti e ricercatori universitari, professionisti tecnici, mobility manager, semplici cittadini/e.

Infine, la Fondazione IU supporta l'Amministrazione comunale nella costruzione e attuazione del piano di monitoraggio del progetto, mediante la raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione di dati e indicatori sintetici riguardanti la

mobilità urbana, la sicurezza stradale e l'ambiente, al fine di controllare, valutare e rendicontare anche pubblicamente l'andamento della Città 30.

10.2.2.4 Cura del territorio e sicurezza integrata

I Quartieri rivestiranno, nel prossimo triennio, un ruolo sempre più strategico per quel che attiene alla cura del territorio, quali depositari di un quadro informativo molto puntuale sulle necessità, le criticità e le esigenze dei territori, nonché protagonisti nella messa in atto delle misure necessarie per rispondere ai bisogni emersi.

In tale ottica risulta fondamentale anche un monitoraggio costante e sistematico delle segnalazioni dei cittadini raccolte dal Punto d'Ascolto/CzRM. L'analisi del sistema, infatti, oltre a fornire indicazioni sulle necessità d'intervento segnalate dai cittadini, può offrire anche il quadro della capacità di risposta che il Comune è in grado di mettere in campo evidenziando in particolare quelle situazioni territoriali che, in relazione alla riconducibilità dell'oggetto agli ambiti contrattuali attivi o al grado di priorità loro assegnato date le risorse disponibili, rischiano di rimanere insolute, quantomeno nel breve periodo.

Nell'ambito della cura del territorio, il Quartiere, attraverso il monitoraggio e la valorizzazione della ricezione delle segnalazioni e la predisposizione delle conseguenti proposte delle cittadine e dei cittadini, può meglio valutare e definire le priorità per quel che concerne la manutenzione straordinaria, ordinaria e, con il supporto degli Uffici Reti, le proposte di migliorie degli spazi pubblici, anche per una maggiore e migliore fruibilità degli stessi nella prospettiva della costruzione di un sistema di sicurezza integrata.

Tale patrimonio informativo può essere valorizzato in una duplice direzione: concorrere alla programmazione degli interventi di manutenzione o dei lavori pubblici che il Comune s'impegna a realizzare, intervenire direttamente in determinate situazioni attivando energie civiche e risorse integrative anche in relazione ad eventuali priorità o individuate dal Consiglio di Quartiere.

Stimolando, in tal senso, la costruzione di patti/forme di collaborazione per il coinvolgimento diretto dei soggetti civici, l'impiego delle persone affidate all'Ente nell'ambito dei percorsi di messa alla prova o di lavoro di pubblica utilità, compatibilmente con quanto previsto dalla legge e dalle specifiche modalità di gestione, nonché le energie attivabili con progetti specifici a valenza sociale, come ad esempio quelli rivolti all'integrazione attiva dei richiedenti asilo o dei rifugiati, costituiscono elementi che possono essere utilizzati per la costruzione di risposte puntuali a situazioni d'incuria che rischierebbero altrimenti di rimanere insolute.

Per il prossimo triennio, l'obiettivo è quello di sviluppare e mettere a sistema queste modalità complementari ed integrative d'intervento, che consentono di rispondere a quelle problematiche cui non risulta immediato o possibile far fronte con gli strumenti e le risorse ordinariamente a disposizione dei settori tecnici, andando a rafforzare e migliorare, sempre più, la relazione tra quest'ultimi e i quartieri, in ordine alla tempestività e qualità del riscontro fornito circa le situazioni critiche evidenziate.

Inoltre, e più in specifico per quel che riguarda gli aspetti di cura del territorio che afferiscono al contrasto al degrado e la sicurezza, oltre al consolidamento delle Task Force territoriali, istituite già da qualche tempo, con un ruolo d'interfaccia tra i vari soggetti, interni ed esterni all'Ente, per coordinare e attivare le necessarie sinergie tra tutti gli attori e le professionalità coinvolte in una logica d'ottimizzazione nella lettura dei bisogni e nell'attivazione delle risposte condivise necessarie, prosegue il sistema di lavoro introdotto con il nuovo mandato amministrativo basato sulla prossimità e sulla prevenzione, in diversi ambiti e attraverso diverse misure.

In particolare nell'ambito delle azioni volte ad imprimere un cambio di passo per una città più pulita e a basso impatto ambientale, si ricorda il progetto "Spazzino di Quartiere", in collaborazione con Hera, per riorganizzare la raccolta rifiuti con punti di riferimento per ogni Quartiere e squadre operative che lavorano su microaree, integrando i servizi già presenti.

Più in specifico sul tema della sicurezza proseguono le diverse iniziative e progetti quali: il consolidamento del modello di "Polizia locale di comunità" volto ad avvicinare l'amministrazione alla comunità grazie alla presenza capillare degli operatori di polizia locale sul territorio che, oltre a garantire i servizi d'interesse cittadino, operano quotidianamente sulla zona di riferimento a stretto contatto con la comunità e con la presenza di un "Ufficio Mobile" della Polizia Locale in ciascuno dei quartieri della città favorendo il dialogo permanente con i cittadini, la comunicazione e la presenza rassicurante; la promozione di "progetti di sicurezza integrati di zona", che intervengono su più livelli dalla prevenzione situazionale, a quella comunitaria, di ricostituzione del tessuto civico grazie alla partecipazione dei cittadini, e sociale, con interventi di contenimento, per una migliore vivibilità dei Quartieri; il progetto "Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole" grazie all'accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna; il potenziamento dei sistemi di Videosorveglianza integrati con il sistema d'illuminazione pubblica.

Per quel che riguarda il progetto “Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole” questo è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del Centro Storico del Comune, con specifica attenzione all’area ricompresa tra l’asse Strada Maggiore/Rizzoli/Ugo Bassi/Pratello e i viali di circonvallazione a Sud (lato stazione), che include le vicine piazza Maggiore e Quadrilatero, piazza San Francesco e piazza Santo Stefano. In particolare, viene sostenuta la presenza della figura degli “Street Tutor” in un’azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi. Contestualmente verranno promossi bandi comunali per la concessione di contributi a sostegno delle attività economiche tese a favorire azioni virtuose finalizzate alla gestione degli spazi esterni ed alla sensibilizzazione degli avventori al rispetto delle regole di civile convivenza.

Sempre nell’ambito delle azioni volte al miglioramento della sicurezza e della vivibilità, il Patto per la Sicurezza urbana integrata e la vivibilità di Bologna tra Comune e Prefettura ha l’obiettivo di rinnovare la collaborazione già in corso tra i due enti, attraverso modelli di politiche di sicurezza urbana che integrino azioni per la tutela e il rispetto della sicurezza pubblica, con iniziative volte a sostenere la coesione sociale e promuovere la qualità della vita della città.

L’intesa delinea una cornice organica di misure finalizzate a fornire risposte mirate per la risoluzione di specifiche problematiche. In particolare, Prefettura e Comune collaboreranno in aree d’intervento ritenute prioritarie per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale della comunità, opereranno per attivare percorsi d’ascolto e confronto con le diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo e del mondo del lavoro, nonché delle rappresentanze delle comunità immigrate.

All’interno dell’accordo è stata costituita anche una Cabina di Regia, che monitorerà l’attuazione del patto, composta da rappresentanti di Prefettura, Comune di Bologna, Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza.

Il Comune di Bologna, in un’ottica di sussidiarietà orizzontale, continuerà a promuovere ed incentivare la partecipazione dei cittadini nei progetti legati alla sicurezza urbana tramite la figura degli “Ausiliari di prossimità”, che rappresentano una presenza attiva sul territorio che si aggiunge al lavoro quotidiano della Polizia Locale e degli altri servizi per realizzare le politiche sulla sicurezza dell’Amministrazione.

Il Comune si propone dunque di consolidare l’esperienza dei patti di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, sostenendo, quindi, la partecipazione dei cittadini alla cura dello spazio urbano; una presenza tesa a promuovere la cultura del rispetto della legalità e l’affermazione di più elevati livelli di coesione e convivenza civile.

Infatti, gli ausiliari di prossimità si occupano di:

- azioni di promozione della vivibilità e cura dello spazio pubblico, del rispetto della legalità, della civile convivenza e del corretto utilizzo e della fruizione collettiva degli spazi pubblici e dei beni comuni;
- azioni d’informazione alla cittadinanza e servizi di presidio d’alcune aree interessate da eventi con aggregazione sociale;
- attività di sensibilizzazione nei confronti di tutti i fruitori degli spazi pubblici, comprese le aree verdi, relativamente al loro valore storico-monumentale, al loro corretto utilizzo e al rispetto della convivenza civile e dell’inclusione e coesione sociale, nonché relativamente al rispetto e alla sostenibilità ambientale (rifiuti, conduzione di cani e animali in genere, rimozione deiezioni canine, etc.), al riuso e alla condivisione di luoghi e beni pubblici;
- segnalazione qualificata di situazioni di danneggiamento, pericolo, atti di vandalismo (anche grafico), guasti, malfunzionamenti o non utilizzabilità d’arredi, riscontrate nello svolgimento delle attività;
- interventi complementari alle azioni dell’Amministrazione, in occasione d’eventi, iniziative o situazioni d’emergenza (es: emergenza neve).

Al fine di rendere efficaci le attività e gli interventi l’Amministrazione intende dotare tali soggetti di attrezzature e capi di abbigliamento aventi i loghi del Comune, in modo da rendere visibile e sempre più efficace la presenza dei volontari in occasione dello svolgimento delle attività.

Infine nel quadro delle progettualità finalizzate al rafforzamento del controllo del territorio del Comune di Bologna si inserisce l’avvio di un progetto di “controllo di vicinato” che veda la partecipazione attiva dei residenti, attraverso il recupero delle regole di “buon vicinato” e di “attenzione sociale”, a sostegno delle attività della prevenzione di furti nelle abitazioni e della microcriminalità in generale, consentendo altresì alle Forze di Polizia di giovare del più ampio quadro informativo anche attraverso la partecipazione delle comunità di riferimento.

Questo articolato sistema di lavoro del Comune di Bologna, basato sulla prossimità e sulla prevenzione, che prevede come abbiamo visto diversi progetti, accordi e piste d’intervento verrà, via, via implementato e sviluppato nel prossimo triennio, anche in base agli esiti delle azioni e sperimentazioni messe in campo.

10.2.2.5 Bologna Missione Clima

Nel 2022 Bologna è stata selezionata dalla Commissione Europea tra le 100 città europee che si impegnano a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. Insieme a Bologna sono state selezionate le città italiane di Bergamo, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino. L'obiettivo è davvero ambizioso, per questo si parla di una vera e propria Missione, quella di raggiungere la neutralità climatica in anticipo di 20 anni rispetto a quanto richiesto dalle normative europee. Bologna, insieme alle altre città selezionate, cercherà quindi di fare da apripista nella lotta al cambiamento climatico in Europa.

In particolare la partecipazione alla "Missione" prevede la realizzazione, con il sistema urbano pubblico e privato, di un Contratto Cittadino per il Clima, il "Climate City Contract", vale a dire realizzare un processo multi-livello e multi-stakeholder che consenta di portare Bologna a zero emissioni nette entro il 2030. La neutralità climatica è infatti il bilanciamento tra le emissioni e l'assorbimento di gas climalteranti in un determinato intervallo di tempo. L'intento è di "neutralizzare" le emissioni di CO2 e altri gas ad effetto serra, ottenendo un saldo di emissioni nette minore o uguale a zero.

Il Contratto Climatico della Città di Bologna, approvato dal Consiglio Comunale a marzo del 2024, è l'esito di questo processo di coprogettazione attivato dal Comune con stakeholder e cittadinanza: il Contratto delinea le direttrici, le azioni e le strategie per la completa decarbonizzazione del territorio comunale entro il 2030; in particolare sono più di 200 le azioni in corso o pianificate da 24 partner pubblici e privati oltre al Comune, contenute nel Contratto, con relativi costi e investimenti. 70 sono i sostenitori del Contratto che hanno risposto alla call to action del Comune con azioni comportamentali o ancora in fase di quantificazione dell'impatto in termini di riduzione delle emissioni. Fondamentale il ruolo dei cittadini, che attraverso la prima Assemblea Cittadina del Comune di Bologna, svoltasi nel 2023, hanno potuto formulare proposte e raccomandazioni per affrontare la crisi climatica a livello locale, confluite nel Contratto.

Gli obiettivi del Contratto Climatico di Bologna possono essere riassunti come:

- climatici (azzeramento netto delle emissioni climalteranti);
- relativi alla salubrità dell'ambiente urbano (a partire dal miglioramento della qualità dell'aria);
- socio-economici (autonomia energetica e contrasto alla povertà energetica).

Il Contratto Climatico è stato definito seguendo 6 direttrici strategiche:

- Energia rinnovabile a km 0;
- Efficientamento e riduzione dei consumi;
- Elettrificazione dei consumi energetici;
- Recupero diffuso di prestazioni di naturalità nell'ambiente urbano;
- Creazione di partnership e collaborazioni con le attività economiche e le imprese;
- Coinvolgimento attivo della cittadinanza sui temi climatici e quelli legati alla transizione energetica.

Il percorso per la stesura del Climate City Contract è stato coordinato da una task force del Comune di Bologna supportata da AESS (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile) e dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, che ha accompagnato il processo di coinvolgimento del tessuto cittadino ed urbano.

Il Transition team ha lavorato in parallelo su tre processi tra loro sinergici e complementari al fine di attivare un ecosistema il più possibile inclusivo a supporto della Missione:

- **il processo interno:** al fine di coinvolgere la Giunta e tutti i Dipartimenti e Settori del Comune in modo trasversale, il Transition Team ha condotto focus group con la Giunta e con rappresentanti di tutti i Settori, oltre a dialogare con i Settori che hanno contribuito con azioni al Piano di Azione;
- **il processo esterno:** a livello locale, per coinvolgere l'intera città nella costruzione e continuo aggiornamento del Contratto, attraverso eventi e una call to action; e a livello sovralocale per rafforzare il dialogo con le istituzioni regionali e nazionali a supporto della transizione climatica locale;
- la cittadinanza: al fine di coinvolgere i cittadini nello sviluppo di politiche locali per il clima e per sostenerli nella transizione climatica ed energetica, il Comune ha attivato e potenziato in particolare:

l'Assemblea cittadina per il clima: innovativo strumento di democrazia partecipata, introdotto nel 2021 nello Statuto del Comune di Bologna, l'Assemblea cittadina è costituita da un campione casuale di cittadini e city users. La prima assemblea, svoltasi nel corso del 2023, ha sviluppato di proposte rivolte al Consiglio Comunale per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici a Bologna, incluse nel Contratto Climatico;

lo Sportello energia: istituito a marzo 2023 come azione di Bologna Missione Clima, strutturato con pagina web dedicata, linea telefonica e-mail, è lo strumento rivolto a tutti i cittadini per approfondimenti ed informazioni sui temi dell'energia sostenibile e dell'efficientamento energetico;

lo Showroom ambiente ed energia: strumento di educazione e formazione sui temi del clima, dell'energia e dell'ambiente, lo Showroom è rivolto all'ambiente scolastico grazie a percorsi formativi per le scuole del territorio.

Tutto il processo è stato accompagnato da una campagna di comunicazione ed informazione della cittadinanza sugli obiettivi della Missione, sulle azioni che li vedono parte attiva, sugli strumenti di partecipazione messi in campo. I temi della "Missione" sono e saranno, poi, centrali in tutti i processi partecipativi promossi dall'Amministrazione così come è stato nell'ultimo Bilancio Partecipativo, uno dei pilastri dei laboratori di quartiere per promuovere la definizione di progettualità nello spazio urbano, dove particolare rilevanza è stata data proprio alla sensibilizzazione della cittadinanza al tema della neutralità climatica.

Il contratto include azioni nei seguenti ambiti strategici:

- innovazione normativa: l'Amministrazione comunale ha avviato ed intende proseguire percorsi di confronto attivo con tutti gli altri livelli istituzionali, al fine di costruire e aggiornare un quadro normativo e pianificatorio coerente con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e incremento dell'autonomia energetica nazionale e locale attraverso le fonti rinnovabili;
- grandi impianti locali di produzione di energia rinnovabile: al fine di raggiungere la neutralità climatica è necessario accelerare sull'installazione di impianti locali di energia rinnovabile; tra questi vi sono importanti progetti presentati dai vari partner della Missione, che includono impianti fotovoltaici e agrivoltaici, la produzione di biometano, l'ampliamento della rete di teleriscaldamento, la riattivazione della centrale idroelettrica del Cavaticcio;
- edilizia pubblica: attraverso la gestione innovativa del patrimonio edilizio comunale, nuovi progetti di edifici pubblici comunali con elevate prestazioni energetiche del sistema edificio-impianti, una nuova strategia energetica per l'ERP (Edilizia Residenziale Pubblica), volta a promuovere le fonti rinnovabili e al contempo contrastare la povertà energetica e le strategie energetiche del patrimonio edilizio dei partner pubblici della Missione;
- decarbonizzazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL): prevista attraverso una pluralità di progetti e importanti investimenti legati al PNRR, quali ad esempio la rete tramviaria, l'elettrificazione e l'utilizzo di mezzi a idrogeno, la strategia di potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e l'estensione della rete ciclabile, oltre a interventi che potranno favorire l'utilizzo del TPL come Città 30, la Zona Traffico Limitato Ambientale (ZTLA) e l'Area Verde;
- coinvolgimento delle imprese e attività economiche: l'Amministrazione ritiene fondamentale una sinergia di obiettivi con le realtà imprenditoriali ed il loro coinvolgimento rappresenta pertanto un tassello fondamentale per la realizzazione degli obiettivi climatici. Tra i partner della Missione vi sono importanti attori operanti nei settori dell'automotive, della grande distribuzione organizzata, fornitura di energia, mercato del credito e dei finanziamenti, movimentazione e logistica delle merci, erogazione e gestione del credito al consumo e importanti associazioni di categoria;
- coinvolgimento e supporto della cittadinanza: attraverso i tre strumenti sopra citati e in modo più ampio attraverso campagne di comunicazione, il nuovo sito web di Bologna Missione Clima, e i processi partecipativi, come i Laboratori di Quartiere e il Bilancio Partecipativo.

Il Contratto Climatico è stato inviato alla Commissione Europea ad aprile 2024. È uno strumento da considerarsi in continua evoluzione e aggiornamento fino al 2030, soggetto a monitoraggio periodico degli interventi e degli impatti. Per raggiungere questo ambizioso obiettivo sarà necessario infatti il coinvolgimento continuo e incrementale di tutto il territorio, per giungere a un impegno sistematico e coordinato dell'intera città, oltre che di una continua azione di coordinamento e sinergia con i soggetti regionali, nazionali e europei, che a vario titolo possono creare le condizioni abilitanti affinché le città possano accelerare il percorso di transizione climatica.

10.2.3 Bologna educativa, culturale e sportiva - Bologna che cresce per tutte e per tutti

10.2.3.1 Attività culturali

Bologna è caratterizzata da un sistema culturale cittadino denso e articolato. L'amministrazione intende garantire continuità nel prossimo triennio da un lato attraverso il consolidamento del sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino e il rafforzamento della relazione con le realtà del terzo settore in ambito culturale, nonché il consolidamento delle manifestazioni cittadine in ottica di coinvolgimento dei cittadini e promozione della città e del territorio; dall'altro, un potenziamento delle azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale rafforzando le azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale e il consolidamento dell'accordo quadro con la Regione Emilia- Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative.

L'Amministrazione riconosce, infatti, il valore intrinseco e la centralità della cultura e della creatività anche nel loro forte impatto in termini economici e sociali. Bologna lavora per posizionarsi quale capitale della cultura, del welfare culturale e delle industrie culturali e creative, creando un innovativo Sistema culturale cittadino, diffuso e integrato che si muoverà nella logica di un ecosistema culturale, mettendo in relazione soggetti pubblici, privati, imprese e associazionismo per sostenere la crescita e la capacità di collaborazione anche con strumenti pluriennali e in una logica trasversale a più ambiti.

Si lavorerà per il riconoscimento del diritto al lavoro nel mondo della cultura, con un impegno a incentivare azioni e strumenti per sostenere e rafforzare la produzione culturale e le nuove creatività, consolidando esperienze e percorsi riconosciuti e offrendo strumenti di crescita e opportunità per le nuove formazioni.

L'orizzonte di creazione di comunità e l'allargamento del pubblico delle iniziative culturali sarà un elemento caratterizzante nel dialogo tra soggetti culturali, pubblici e privati, della città e l'Amministrazione.

Si rafforzerà il lavoro integrato di promozione culturale, turistica e territoriale, che intreccia i riconoscimenti Unesco di Bologna città creativa della Musica e dei Portici come patrimonio dell'Umanità, come avvenuto nelle precedenti edizioni del Bologna Portici Festival. Il patrimonio culturale deve diventare sempre più elemento identitario e di attrattività nel settore del turismo per rilanciare, a livello nazionale e internazionale, le eccellenze del nostro territorio.

Sarà, nei prossimi anni, sviluppata anche la programmazione dell'offerta culturale estiva che il Comune di Bologna cura da diverso tempo attraverso cartellone estivo Bologna Estate, nel quale confluiscono le progettualità presentate dagli operatori che partecipano al bando e le proposte curate da Istituzioni, Fondazioni e soggetti convenzionati.

Obiettivo del cartellone estivo è quello di offrire una programmazione culturale diffusa in modo omogeneo su Bologna e tutto il territorio dell'area metropolitana, in grado di intercettare un pubblico eterogeneo, in un'ottica di inclusione, ampliamento dei pubblici, prossimità.

Particolare attenzione nella programmazione verrà data agli eventi di prossimità, alla valorizzazione dei talenti locali, alla sostenibilità ambientale, alla promozione dell'attività nel verde in città e nella prima collina.

In un'ottica di promozione della cultura di prossimità, anche nell'ambito del cartellone estivo assumerà sempre maggiore importanza la collaborazione e la co-progettazione con i Quartieri per la valorizzazione delle attività culturali ed il coinvolgimento dei cittadini, al fine di favorire la partecipazione e lo sviluppo della comunità territoriale.

In particolare le azioni comuni sono volte a:

- favorire la costruzione di reti tra le associazioni e gli operatori presenti e radicati sul territorio, in grado di intercettare e coinvolgere pubblici nuovi e diversi;
- rafforzare il legame di comunità;
- valorizzare le realtà e gli artisti presenti sul territorio;
- individuare le aree più idonee ad ospitare iniziative culturali, coinvolgendo i residenti;
- promuovere le iniziative, stimolando la partecipazione dei cittadini;
- integrare la programmazione promossa dai singoli Quartieri con il cartellone estivo.

Per quel che attiene all'ambito della Rigenerazione urbana si prevede, nel prossimo triennio, un potenziamento delle attività di valorizzazione del patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo, riqualificazione della città e rigenerazione urbana, attraverso la gestione dei rapporti con gli assegnatari di immobili e con gli altri settori comunali e istituzioni competenti. Questo sviluppando l'attività intrapresa, da diversi anni dal Comune di Bologna, di coordinamento e facilitazione della realizzazione di progetti complessi di rigenerazione urbana

integrata a base artistica, culturale e creativa, attraverso l'assegnazione di oltre cento spazi, fra immobili ed aree di proprietà comunale, diffusi in tutto il territorio cittadino, individuando la cultura come vettore fondamentale per favorire l'emersione e la valorizzazione del proprio patrimonio.

In raccordo con i settori competenti e con i Quartieri, gli spazi vengono assegnati a soggetti del terzo settore, così come ad aziende o ad altri soggetti privati, prevalentemente attraverso bandi ed avvisi pubblici, favorendo anche processi di co-progettazione e sviluppo di partnership pubblico-private. Verranno, poi, a tal riguardo sviluppate linee guida e strumenti per la regolamentazione dell'arte pubblica, che saranno implementate nel corso del triennio.

10.2.3.2 Biblioteche e welfare culturale

Le azioni del Settore biblioteche e welfare culturale intendono rendere le biblioteche sempre più facili da vivere, universalmente accessibili, oltre ogni possibile barriera psicologica, sociale, generazionale, linguistica, religiosa, culturale, tecnologica e geografica, favorendo l'accessibilità intesa anche come capacità di accedere in autonomia alle attività e ai servizi (lavoro, cultura, salute, tempo libero).

Il Settore intende inoltre garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio bibliografico, iconografico e documentario delle biblioteche comunali, per assicurarne l'accesso ai cittadini attuali e futuri, anche attraverso digitalizzazioni che ne permettano la fruizione al di fuori degli spazi bibliotecari che si intende comunque valorizzare attraverso il riallestimento e l'ammodernamento delle strutture, anche per aumentare la sicurezza dei luoghi e la loro accessibilità fisica.

La connessione con i territori e la relazione con i Quartieri cittadini costituiscono infine elemento strategico fondamentale per realizzare azioni efficaci.

LE BIBLIOTECHE E IL TERRITORIO

Il servizio bibliotecario comunale si impegna a migliorare la qualità dei servizi, ampliandone i pubblici, ripensando i propri spazi come nuovi centri di prossimità dove le comunità si identificano e si ritrovano.

Le biblioteche si impegnano a rispondere ai nuovi e sempre più emergenti bisogni di socialità e inclusione anche attraverso luoghi accessibili affinché tutti e tutte possano accedere gratuitamente agli strumenti della conoscenza, dell'informazione e della cultura.

Le biblioteche rappresentano in questo contesto un luogo accogliente, coinvolgente e punto di riferimento per soddisfare i bisogni di conoscenza, condivisione, benessere, sviluppo del senso civico e occasione di relazione e inclusione; in questa ottica partecipano ai team multidisciplinari dei Quartieri, ai tavoli di comunità condotti dagli uffici reti e alle iniziative comunitarie dei propri territori al fine di co-progettare interventi rivolti ai cittadini. Tra le attività più rappresentative di questo rinnovato rapporto con il territorio e le proprie comunità si citano:

- Servizi e attività socio-educative di supporto ai cittadini del quartiere: incontri per l'aiuto compiti, corsi di italiano per stranieri, gruppi di lettura, passeggiate di quartiere, percorsi rivolti ai più fragili (libri e laboratori basati su un approccio comunicativo inclusivo - CAA, INbook, ecc), rapporti con le scuole, accoglienza di tirocini inclusivi in raccordo con i servizi sociosanitari del territorio, corsi di facilitazione digitale.
- Due nuove sedi innovative:
- Casa Gialla (uno spazio riqualificato grazie ai fondi del Piano periferie) ospita diverse attività rivolte a giovani e adolescenti e rappresenta un vero e proprio centro di produzione culturale e creativo che opera in collaborazione con il quartiere, i giovani stessi e le realtà associative del territorio.
- Salaborsa Lab di vicolo Bolognetti: la ex biblioteca Ruffilli è stata ripensata come luogo promotore per la progettazione di nuove proposte educativo/formative dell'intero sistema bibliotecario cittadino mediante l'elaborazione e l'offerta di laboratori e percorsi trasversali, per la ricerca e la sperimentazione nel campo della lettura e di nuovi linguaggi e tecnologie.

LE BIBLIOTECHE E IL DIGITALE

Le biblioteche intendono incrementare la digitalizzazione dei propri documenti per assolvere a entrambi i compiti loro affidati: aiutare l'utenza offrendo la possibilità di consultare da remoto gli oggetti digitali, e al contempo preservare la materialità dei supporti originali, garantendone l'utilizzo alle generazioni future. In tale ambito il Settore ha sviluppato la nuova biblioteca digitale ARBOR (Archiginnasio Bologna Online Resources), che ha raccolto l'eredità di vent'anni di

attività nel mondo digitale e che verrà ampliata con materiali provenienti dalle biblioteche di ricerca e conservazione o specializzate del Settore. Il Settore offre inoltre il servizio Emilib, la prima e principale biblioteca digitale italiana, accessibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, attraverso la quale si può accedere al prestito gratuito di ebook, giornali provenienti da tutto il mondo, musica e audiolibri.

LA CITTADINANZA CULTURALE

L'unità Cittadinanza culturale mette a servizio dell'amministrazione competenze e progettualità in ambito di inclusione, accessibilità universale alla cultura, partecipazione attiva della cittadinanza, welfare culturale integrato e partenariati nazionali ed europei.

I progetti finanziati con i fondi del PON METRO 14 - 20 e REACT EU avranno continuità grazie alla nuova programmazione 21-27.

PATTO PER LA LETTURA

Nel 2018 Bologna ha ricevuto dal Cepell - Centro per il Libro e la Lettura la qualifica di Città che legge e ha avviato il percorso del Patto locale per la lettura bene comune sul proprio territorio con l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme.

Si è costituita una grande alleanza cittadina, alla quale aderiscono oltre 200 soggetti pubblici e privati, istituzioni culturali, Università, imprese, professionisti, associazioni e singoli cittadini e cittadine, che intendono impegnarsi per ideare e sostenere progetti e azioni condivise.

Grazie alla regia dell'ufficio di coordinamento del Patto per la lettura di Bologna sono stati sottoscritti diversi patti di collaborazione.

Il Patto per la Lettura coordina inoltre un progetto che promuove (negli spazi all'interno dell'edificio denominato "Treno della Barca") l'avvio di attività ricreative, socio-educative e culturali che coinvolgono l'intera comunità di riferimento mediante percorsi virtuosi di collaborazione e partecipazione.

10.2.3.3 I musei

All'interno della programmazione 2025-2027, il Settore Musei Civici contribuirà allo sviluppo socio-culturale ed economico, dando sempre maggiore impulso alle pratiche collaborative e inclusive, producendo connessioni funzionali, operative e multistakeholder con un raggio d'azione a livello locale, nazionale e internazionale grazie al piano strategico quinquennale (2025-2029) del Settore Musei per la creazione di un nuovo sistema museale integrato, cittadino e metropolitano. Bologna è un crocevia di influenze storico-artistiche e culturali, riflesso nelle collezioni dei suoi musei civici.

Il sistema museale integrato valorizzerà queste diversità, promuovendo un dialogo interculturale profondo e consapevole. La scena artistica contemporanea e l'industria culturale e creativa nazionali e internazionali beneficeranno del supporto del sistema museale per stimolare sperimentazione e innovazione.

Questo piano consentirà di creare valore pubblico e sociale, promuovere la sostenibilità, favorire la partecipazione attiva delle comunità, e delle nuove generazioni, nonché valorizzare le collezioni museali, potenziare la rete delle collaborazioni, i partenariati pubblici-privati e l'internazionalizzazione.

Gli obiettivi operativi sono:

Innovazione e sostenibilità;

Ricerca, cura e valorizzazione delle collezioni;

Partecipazione, inclusione e welfare culturale;

Networking e relazioni.

I musei civici trasmetteranno il patrimonio culturale alle nuove e future generazioni, riconnettendo gli oggetti e le collezioni con le comunità e contribuendo in modo forte al posizionamento di Bologna come città d'arte, innovazione e creatività, oltre che svolgendo un ruolo di agenzia e di welfare culturale. La nuova sistemazione integrata permetterà di unire le sinergie tra le istituzioni museali del territorio: civiche, pubbliche (e accademiche), private,

associative. L'azione si esprimerà in una visione di museo diffuso, in cui i musei civici bolognesi svolgeranno la funzione di testa di ponte, e di collegamento tra il patrimonio culturale indoor e outdoor, ivi compreso quello vivente, tra cui le De.Co. Questo processo sarà coadiuvato da modelli gestionali innovativi, da flussi di comunicazione agili, da economie di scala e da una strategia digitale trasversale.

Nel 2025 sarà creato il framework per pianificare e valutare l'impatto dell'azione dei musei civici, del sistema museale e delle performance dei network interni ed esterni, con l'obiettivo della valutazione. Inoltre, dal 2025 si svilupperà un percorso strutturato dedicato al rapporto tra cultura e salute con la prescrizione culturale tramite le attività museali, tramite protocolli misurabili e innovative politiche di welfare. I progetti pilota trasversali tra le aree museali, sviluppati, validati e misurati entro il quinquennio, e i nuovi scenari creati per ciascuna area, faranno diventare i musei civici felsinei un riferimento europeo nell'innovazione museale, creando un impatto sostenibile sulla comunità locale, globale e sulle nuove generazioni, guidato dalle linee strategiche del piano economico-finanziario del progetto che porterà ad una razionalizzazione delle risorse di gestione.

I progetti principali sono:

- **La sistematizzazione museale cittadina e metropolitana, e la sistematizzazione interna del Settore Musei, con avvio nel 2025 e sviluppo negli anni 2026 e 2027.**

Il consolidamento delle relazioni richiederà i tre anni di programmazione e l'avvio delle partnership necessarie alla sistematizzazione del nuovo network museale cittadino e metropolitano di Bologna (in collaborazione con la Città Metropolitana), grazie al supporto del board museale giovani che sarà creato a cura del Settore Musei e operando in stretta sinergia anche con gli altri settori e dipartimenti del Comune. Vi sarà una forte progettualità congiunta con la scena artistica contemporanea in cui il MAMbo e tutta l'Area Arte Moderna e Contemporanea avranno un ruolo centrale e fondamentale.

Entro il 2025, all'interno del Settore Musei si prevede di adottare nuovi profili professionali, in linea con le direttive dell'ICOM (Consiglio Internazionale dei Musei), al fine di adeguarsi alle esigenze emergenti del settore e favorire l'innovazione. Inoltre, con la collaborazione della Fondazione Bologna Welcome si rafforzeranno la valorizzazione e la promozione dei musei, nonché la gestione dei loro servizi culturali (in particolare i bookshop, le caffetterie, gli spazi e gli eventi), contribuendo così a potenziare l'attrattività e la visibilità dei musei civici e del sistema museale a livello locale e internazionale.

Il Settore Musei attiverà un'innovazione nei processi organizzativi e di capacity building, migliori flussi di comunicazione, una formazione continua del personale, un nuovo sviluppo di competenze digitali interne, un nuovo management degli strumenti digitali condivisi, azioni di peer-learning e micro-learning delle risorse umane che permetteranno aggiornamenti e meccanismi di feedback costanti.

- Il progetto del **board museale giovani** – che verrà creato nel 2025 – includerà giovani dalle scuole elementari fino agli universitari, con l'obiettivo di formare una nuova generazione di ambasciatori culturali per i musei civici di Bologna. Questo gruppo diversificato e inclusivo sarà composto da studenti universitari, giovani professionisti, attivisti e rappresentanti di associazioni giovanili, portando una vasta gamma di competenze in settori come arte, archeologia, storia, cultura, tecnologia, tecnica, comunicazione e attivismo sociale.

- Il progetto del **Museo Internazionale Giorgio Morandi** presso "Palazzo Pepoli Vecchio" prevede la creazione di un museo monografico dedicato a Giorgio Morandi che diventerà non soltanto uno spazio culturale polifunzionale, ma una chiave per raccontare la storia della città di Bologna, narrarne e leggerne le trasformazioni, attraverso la visione di museo diffuso sul territorio. Si tratta di un progetto con ruolo centrale dell'Area Arte Moderna e Contemporanea. Il nuovo spazio museale, che diventerà un hub del sistema museale cittadino e metropolitano, valorizzerà l'artista nella sua identità bolognese e nel suo rapporto con il patrimonio culturale, disseminato in città e nel territorio, riconosciuto in tutto il mondo. Saranno siglati partenariati con l'Accademia di Belle Arti di Bologna e con l'Università Alma Mater per avviare corsi di formazione certificati che facciano attivare il museo come agenzia culturale e centro di ricerca e formazione. Il modello gestionale prevede la partecipazione della Fondazione Bologna Welcome, favorendo la promozione dell'eredità artistica di Morandi e creando un museo dinamico, attraente e sostenibile per visitatori locali e internazionali.

- **"MO CHE BLAZZA! I Musei Civici di Bologna di tutt* e per tutt*"**, finanziato nell'ambito del PR-FESR 2021-2027, è dedicato all'innovazione: digitalizzazione e metadattazione; nuove forme di fruizione; monitoraggio e gestione, partecipazione e apprendimento. Le collezioni museali civiche saranno riunite in una digital library unica centralizzata per l'intero Settore, con funzione anche di gestionale interno, valorizzate con strumenti e contenuti innovativi di condivisione, tramite l'intelligenza artificiale, la co-creazione e interazione con il pubblico.

- Il progetto di **design for all**, avviato nel 2024 e che si svilupperà fino al 2027, è finalizzato alla riqualificazione people-driven della totalità dei musei civici, grazie all'attivazione di un processo partecipato e di co-design con gli stakeholder, con il rinnovamento degli spazi, degli allestimenti, dei servizi, della comunicazione, della mediazione culturale e dell'inclusione dei musei. Questo progetto si integrerà con gli interventi di efficientamento energetico, di transizione ecologica e di manutenzione straordinaria degli edifici che sono necessari.

- Il progetto dedicato al **rapporto tra cultura e salute** permetterà di attuare una strategia di prescrizione culturale che coinvolgerà attivamente i musei civici, il Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna, l'Università di Bologna e la comunità, rendendo Bologna un vero e proprio laboratorio sociale per misurare gli impatti di questa pratica innovativa. I medici di base potranno prescrivere le attività museali e nei musei civici vi saranno spazi per ambulatori medici. Si attiverà una serie di protocolli di educazione a base creativa "Pre-Texts" su testi proposti dai direttori dei musei a gruppi di target specifici. Pre-Texts è il protocollo culturale sviluppato da Doris Sommer (Harvard University) in grado di stimolare la lettura attenta e le capacità di pensiero critico attraverso la creazione collettiva di opere d'arte (varie forme espressive) basate su qualsiasi tipo di testo.
- **Progetti di ricerca, conservazione, espositivi temporanei e editoriali** specifici delle **Aree Museali** e trasversali del Settore.
- Il progetto **"Musica, Maternità, Genitorialità e Salute"** mira a ridurre il rischio di depressione post-partum e a migliorare la qualità della vita dei genitori, in particolare delle neo-mamme, attraverso il canto e la musica. Le attività si svolgeranno presso il Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna.
- **"Educazione, Genere e Sostenibilità"** è un progetto in cui arte e scienza collaborano per decostruire i processi patriarcali attraverso il patrimonio dei musei civici, utilizzando la cultura e l'educazione ecofemminista per promuovere la pace e l'equità sociale, fornendo ai partecipanti gli strumenti necessari per decostruire il maschilismo e altre forme di oppressione attraverso i contenuti e gli oggetti della storia e dell'arte dei musei. Con un approccio multimediale e intersettoriale, il progetto rappresenta un passo significativo verso la creazione di una società più giusta e inclusiva letta attraverso il patrimonio culturale. Le aree museali di maggior riferimento saranno quelle del Museo Civico Archeologico e del Museo del Patrimonio Industriale.
- **"Scatola della Memoria: protocollo di invecchiamento attivo"** si concentra sul coinvolgimento degli anziani attraverso laboratori creativi e l'utilizzo di un toolkit appositamente progettato per rievocare ricordi e promuovere il dialogo intergenerazionale, creando connessioni significative tra le diverse fasce d'età e valorizzando il patrimonio culturale e storico della città di Bologna. Il progetto ha l'obiettivo di sostenere l'invecchiamento attivo e collegare il dialogo intergenerazionale tra il vissuto della rete di anziani attivi bolognesi con la memoria del lavoro legata al Museo del Patrimonio industriale e le nuove generazioni, oltre che grazie al patrimonio culturale dell'Area Storia e Memoria, tra cui il Museo del Risorgimento e il Cimitero Monumentale della Certosa.
- Obiettivo di importanza strategica per la città è la messa a **sistema distrettuale di via Manzoni-via Parigi-via del Monte, che guiderà la rigenerazione urbana a base culturale dell'area circostante con la partecipazione attiva dei suoi attori**, con uno sguardo non solo metaforico rivolto alla Torre Garisenda. Su questo percorso si affacciano i principali protagonisti della rete che favorirà un'ampia collaborazione cross-settoriale. Il Museo Civico Medievale sarà il raccordo culturale e tematico, il luogo e hub del racconto della città medievale di Bologna tra passato, presente e futuro, grazie anche allo spazio espositivo nel suo cortile dedicato al cantiere della Garisenda. I musei d'Arte Antica avranno una funzione centrale nel progetto.
- L'**Edit-a-thon** delle opere digitali delle collezioni è un'attività innovativa e inclusiva che mira a ripensare collettivamente alle didascalie delle collezioni, promuovendo al contempo la partecipazione attiva e la formazione dei giovani, in un'ottica di valorizzazione del patrimonio culturale e di inclusività. Prevede di coinvolgere diverse comunità, in particolare giovani delle scuole della Gen Z appartenenti a minoranze locali, grazie ad un approccio decoloniale, intersezionale e contemporaneo per la valorizzazione delle collezioni anche extraeuropee (in particolare del Museo Archeologico e del Museo Medievale), garantendo una rappresentazione più equilibrata e inclusiva delle opere e delle culture.
- Il progetto **"Phygital Diplomacy"**, in cui ogni avatar storico parlerà di un tema tra passato, e presente, conducendo le persone alla scoperta di percorsi bolognesi intrecciati con la storia dei musei civici. L'esito del gioco, oltre che in forma di manuale, si avrà nel progetto "Cortili Aperti", rassegna multimediale con gli avatar in azione in un "dialogo impossibile".
- **"Cortili Aperti"** è una rassegna estiva annuale che mira a portare l'animazione e la cultura nei cortili dei musei civici attraverso eventi multimediali e intersettoriali. Questa iniziativa intende valorizzare e animare gli spazi aperti dei musei, promuovendo il nascente "sistema" museale cittadino e coinvolgendo la comunità in attività culturali innovative.
- Il progetto **LARP** – con avvio nel 2025 - è un gioco di ruolo immersivo che si svolgerà tra gli spazi urbani adiacenti ai musei e relativi a vari percorsi storici, coinvolgerà attivamente diverse fasce di pubblico alla scoperta del patrimonio bolognese.

Per valorizzare e potenziare l'importante parte di collezione dei musei civici bolognesi che oggi non trova spazio nelle aree espositive, si lavorerà in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna alla progettazione scientifico-culturale di un deposito condiviso per riunire ed esporre le opere ai fini di ricerca, studio, consultazione, mostre tematiche, attività di digitalizzazione e laboratoriali, con particolare attenzione alle attività di conservazione preventiva, di restauro e di partecipazione dei pubblici. Su ispirazione del Depot Boijmans Van Beuningen di Rotterdam, il deposito dovrà essere uno spazio aperto al pubblico e visitabile.

10.2.3.4 Sport e benessere di comunità

L'Amministrazione comunale da sempre adotta politiche di salvaguardia dell'associazionismo sportivo riconoscendone la fondamentale importanza nel tessuto cittadino e nel mantenimento dello stato di salute dei cittadini attraverso la pratica sportiva. L'amministrazione, durante i primi 3 anni del mandato amministrativo ha implementato e sviluppato concrete e puntuali azioni per sostenere la pratica motoria e sportiva e, conseguentemente, le associazioni e società sportive.

Queste azioni hanno permesso lo sviluppo e il consolidamento del ricco tessuto sportivo cittadino. Patrimonio sportivo che vanta circa 1.000 realtà che svolgono la loro attività sportiva e di promozione sul territorio.

Nel 2023 e 2024 sono state realizzate le edizioni estive di Parchi in movimento. L'edizione 2023 ha favorito il ritorno dei cittadini alla pratica dell'attività motoria in forma gratuita nel contesto dei parchi urbani, aumentati del doppio rispetto all'anno precedente, nel pieno rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza vigenti. L'efficace realizzazione del progetto non era affatto scontata e ha richiesto un grande impegno dell'amministrazione organizzatrice che un grande coraggio da parte di tutti i partner sportivi coinvolti. L'edizione 2024 si è svolta in 10 parchi, confermando un successo dell'anno precedente.

Nel 2023 e nel 2024 sono state realizzate due edizioni del progetto Bologna Sport Day presso i Giardini Margherita, la cornice verde cittadina più iconica di Bologna, al fine di promuovere l'attività sportiva. Il progetto prevede un'intera giornata dove i cittadini possono mettersi alla prova nelle discipline sportive, le più varie, comprese le paralimpiche. Nel 2023 si è registrata la presenza di più 30.000 persone che durante tutta la giornata di sport hanno anche potuto assistere alla premiazione di atleti, squadre e figure di rilievo del mondo dello sport, che si sono distinte per i risultati raggiunti. Nel 2024 si sono confermate le presenze dell'anno precedente. Le novità portate sono state l'inaugurazione di un nuovo spazio per la ginnastica calistenica e il concerto di chiusura, confermando il legame tra sport e musica introdotto nell'edizione precedente.

Nel 2023 il Settore Sport ha avviato, assieme ad una Associazione, un percorso di formazione per allenatori e dirigenti sportivi relativo all'inclusione di genere, di razze e di abilità.

Le realtà sportive partecipanti al corso hanno avuto una valutazione favorevole nei bandi emessi dal Settore Sport del Comune di Bologna.

Nel 2024 il Settore Sport ha collaborato con Aso - Amaury Sport Organisation nell'organizzazione della tappa del Tour de France a Bologna e nell'evento collaterale, gestito interamente dal Settore, di valorizzazione del percorso della corsa, tramite un concorso di idee.

L'amministrazione ha comunque svolto la consueta attività istituzionale che comprende la gestione dei contratti, attivi e passivi, il bando di assegnazione degli spazi di allenamento e le competizioni sportive, il monitoraggio dello stato di manutenzione degli impianti sportivi oltre al proseguimento dei numerosi interventi di riqualificazione dei playground cittadini.

Sul versante degli investimenti vale riportare la riqualificazione delle piscine comunali, del centro sportivo Biavati e del centro culturale-sportivo il Fossolo, della costruzione, ormai a termine, della nuova palestra Corticella nel quartiere Navile.

Per quanto riguarda i fondi e i programmi del PNRR, si evidenzia che dopo l'assegnazione dei 3 cluster dell'ambito, è stato completato l'intervento della Cittadella dello sport Gianni Falchi e sono in corso le realizzazioni di una nuova palestra multi sportiva nel centro sportivo "Bonori" e la riqualificazione dell'impianto di atletica leggera "Dario Lucchini".

In ultimo si rappresenta che sta proseguendo la valutazione della riqualificazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e della costruzione dello stadio temporaneo che ospiterà le competizioni della squadra del Bologna FC nell'attesa della riqualificazione.

L'amministrazione comunale sta, poi, lavorando per organizzare la quarta edizione della Maratona di Bologna. Evento sportivo di rilevanza internazionale che si svolgerà la prima domenica di marzo del 2025.

Inoltre, il percorso avviato volto a definire un "nuovo modello integrato" per la gestione degli impianti sportivi cittadini, volto a superare le criticità delle attuali modalità di gestione degli impianti, si è concluso con l'avvio di nuovi contratti, dopo la riscrittura del Regolamento sugli impianti sportivi che risaliva al 2005.

È stato mantenuto un raccordo puntuale con i Quartieri per garantire la partecipazione del decentramento e verrà costituito un Tavolo di concertazione/Organismo misto, con la partecipazione della Delegata ai Quartieri e Presidenti di Quartiere, che verrà coinvolto in tutte le fasi del lavoro.

10.2.3.5 Promozione e gestione interventi educativi

Premessa

La programmazione delle attività del triennio 2025–2027 sarà orientata anche a livello territoriale a sostenere da un lato la scuola nel suo compito istituzionale di formazione dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze trasversali coerenti con il piano triennale dell’offerta formativa, dall’altro lato le famiglie nel difficile compito genitoriale rispetto a tutte le fasi di crescita dei loro figli.

Funzionale a questo obiettivo è continuare ad investire sul sistema educativo e formativo integrato affinché possa essere rafforzata la rete di opportunità educative anche fuori dalla scuola ma che con la scuola contribuiscono in modo positivo alla qualità e alla diffusione dell’offerta. Nella rete delle opportunità del sistema formativo integrato centrale è il ruolo delle Istituzioni culturali della città e di tutte le agenzie formative che operano in campo culturale, sportivo, ambientale, sociale, ecc. La scuola svolge un ruolo educativo centrale insieme a tutta comunità educante, per questo è strategico coinvolgerla e favorirne l’apertura al territorio affinché possa diventare il luogo in cui realizzare attività per i ragazzi e le ragazze anche oltre l’orario curricolare e oltre il calendario scolastico, in una logica di scuola aperta tutto l’anno, che nel periodo estivo si affianca al sistema di offerta dei centri estivi. Funzionale a questi ambiziosi obiettivi è il ruolo che deve svolgere l’Amministrazione comunale in tutte le sue articolazioni, centrali e territoriali, anche nella promozione di una diffusa cultura dell’educazione, che sappia attrarre risorse e in cui tutta la comunità educante sappia riconoscersi e crescere, anche attraverso il consolidamento della rassegna di iniziative denominata “settimane pedagogiche”.

Si tratta di obiettivi resi ancora più complessi dalla consapevolezza delle profonde trasformazioni sociali, culturali ed economiche che caratterizzano questo particolare momento storico e che rischiano di far aumentare le disuguaglianze anche culturali ed educative.

Strettamente connessa con queste priorità è la programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che deve estendersi dalla primissima infanzia fino all’età adolescenziale, caratterizzata da complessità sempre maggiori.

Altrettanto rilevante per il perseguimento di questi obiettivi è l’adeguamento degli strumenti regolamentari dei servizi educativi e scolastici comunali, con l’obiettivo prioritario sia di recepire le innovazioni che si vorranno apportare ai servizi sia di mantenere alto il livello di equità sotto il profilo dell’accesso e dei sistemi tariffari. I criteri di accesso devono essere integrati e coerenti con gli indicatori di fragilità sociale.

Prioritari saranno gli interventi rivolti agli adolescenti, occorre portare avanti un piano adolescenza che da una lettura sempre dinamica dei bisogni e delle priorità, con il supporto di esperti con competenze multidisciplinari, integri i diversi interventi e potenzi le risorse in campo, facendo leva sul protagonismo e sul coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze.

La programmazione degli interventi e dei servizi si svilupperà sia attraverso azioni dirette, sia promuovendo e sollecitando, attraverso il ruolo dei Quartieri nel lavoro di comunità, la collaborazione con altre istituzioni e soggetti che nel territorio sono impegnati in questi ambiti nel sistema educativo e formativo integrato e possono mettere a disposizione il loro impegno e la loro competenza a favore di bambini, adolescenti e giovani e delle loro famiglie. In questa direzione importante saranno gli strumenti utilizzabili nell’ambito del Nuovo Patto per l’amministrazione condivisa sottoscritto con il Terzo Settore e le Reti civiche. Per questo nei quartieri è fondamentale realizzare una collaborazione tra le attività del servizio educativo e scolastico con quelle degli uffici di rete di ciascun quartiere.

Centrale nelle politiche educative e formative dei prossimi anni è l’obiettivo di qualificazione degli spazi scolastici, nella consapevolezza che questo deve coniugare molteplici finalità, ossia realizzare ambienti di apprendimento innovativi, più sicuri ed inclusivi, aperti al territorio e alla comunità educante, ma anche più sostenibili sotto il profilo energetico e ambientale. Nella prospettiva di qualificazione degli spazi rientrano anche le aree esterne delle scuole e dei servizi educativi in una logica di “outdoor education”, leva centrale nell’educazione, non solo dentro le scuole ma anche nei contesti esterni. Funzionale a questo obiettivo di qualificazione degli spazi è la elaborazione di linee guida di progettazione degli spazi comprensive anche degli spazi esterni come luogo di apprendimento.

Inoltre strumentale al perseguimento degli obiettivi descritti è la programmazione delle risorse provenienti dal PON METRO PLUS con cui sostenere le politiche educative per tutto il mandato amministrativo con importanti risorse orientate proprio in questa direzione.

I servizi educativi e le scuole d'infanzia

Dopo gli anni di emergenza sanitaria in cui ogni sforzo è stato prioritariamente dedicato a mantenere aperti i servizi, limitando necessariamente l'azione innovativa dell'amministrazione in questo ambito, nel triennio 2025-2027 l'obiettivo è investire sullo sviluppo e sull'innovazione del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, a partire dalla gestione diretta e puntando alla diffusione di standard di qualità dei processi educativi comuni a tutti i soggetti che operano nel sistema per garantire pari opportunità educative e formative per tutti i bambini e le bambine. Le priorità di intervento saranno:

- a partire dalle linee elaborate a livello nazionale, promozione, attraverso le attività del coordinamento pedagogico territoriale e dell'accREDITamento, alla base della qualità dei servizi, di orientamenti pedagogici di sviluppo territoriali, favorendo lo scambio di esperienze e il confronto dei modelli gestionali e pedagogici, anche incentrati su innovative sperimentazioni 0-6 che sappiano coinvolgere anche le scuole d'infanzia statali;
- ampliamento dell'offerta verso l'azzeramento della lista di attesa dei nidi d'infanzia, investendo nella realizzazione di nuovi nidi inseriti nel piano delle opere pubbliche, grazie anche alle risorse del PNRR;
- miglioramento delle condizioni di accesso, attraverso un consistente abbattimento delle tariffe, soprattutto per quello che riguarda i servizi per la prima infanzia, grazie anche al progetto "al nido con la Regione" e alle risorse del fondo pluriennale del ministero dell'istruzione nonché quelle investite direttamente dal bilancio comunale;
- potenziamento delle altre opportunità educative e delle azioni di sostegno alla genitorialità soprattutto nei primi anni di vita, facendo leva sulla rete dei centri bambini e famiglie e sulle altre opportunità di conciliazione.

L'obiettivo è quello di garantire a ogni bambino opportunità educative fin dalla primissima infanzia e sostenere le famiglie nel rispetto della loro scelte educative. A partire da questi indirizzi, occorre rivolgere l'impegno nelle seguenti direzioni:

- nella scuola d'infanzia, consolidare la generalizzazione dell'offerta e l'azzeramento della lista di attesa, attraverso costanti azioni di riequilibrio dell'offerta nei diversi territori per corrispondere all'andamento non omogeneo dell'utenza potenziale. Al contempo nei prossimi anni si potrà valutare la possibilità di ridurre il rapporto adulto/bambini nelle sezioni, aspetto centrale nelle azioni di qualificazione dell'offerta, accanto alla diffusione di strumenti di valutazione della qualità anche nelle scuole comunali a gestione diretta;

Il perseguimento di questi obiettivi potrà contare sulle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione attraverso il Fondo nazionale per sostenere il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 e della Regione Emilia Romagna.

Interventi a sostegno della scuola e della qualità dell'offerta educativa e formativa

Nel quadro delle finalità descritte in premessa, occorre nella relazione con le scuole e più in generale anche nel campo del tempo libero e dell'extrascuola agire in modo incisivo per superare le disparità e garantire ai cittadini più giovani la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione, avendo attenzione per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con difficoltà linguistiche nel caso di studenti di altre nazionalità e con ogni altro tipo di difficoltà anche socio economica che possa riflettersi sulla possibilità di accedere alle opportunità formative. L'obiettivo è dunque quello di rimuovere gli ostacoli ad un esercizio concreto del diritto allo studio nel suo significato più ampio.

Quello che si vuole realizzare è un sistema educativo e formativo integrato in cui la rete dei diversi soggetti che compongono la comunità educante (la famiglia, la scuola, le agenzie formative del territorio) valorizzino le occasioni di educazione e formazione delle giovani generazioni, identificando anche luoghi e spazi di incontro come occasioni di esperienza culturale, ludica, espressiva, cognitiva. E' infatti il frutto di azioni di rete e di coordinamento delle istituzioni/agenzie formative, sociali ed educativo-scolastiche - occasione di confronto e "contaminazione" delle diverse competenze (educative, culturali, urbanistiche, ecc.) - che potrà consentire di integrare metodi, linguaggi e saperi per produrre e realizzare azioni capaci di rispondere alla qualità del vivere in comunità dei bambini e dei ragazzi, ma anche di perseguire una reale inclusione sociale che permetta di affrontare le disparità sociali, economiche e una maggiore disseminazione di opportunità, verso tutti i settori della popolazione 0/18 anni.

In questo contesto il sostegno alle scuole nei diversi ambiti, a partire da quelli più tradizionali del diritto allo studio, dovrà caratterizzarsi sempre più per un approccio che sappia leggere i bisogni in modo dinamico in un rapporto virtuoso con le opportunità del territorio e più in generale con la comunità di cui la scuola fa parte.

Per perseguire questa finalità occorre agire lungo le seguenti direttrici:

- la qualificazione del patrimonio di edilizia scolastica, grazie anche alle risorse del PNRR, attraverso la costruzione di nuovi edifici scolastici e la riqualificazione di quelli esistenti, comprese le aree esterne sempre più centrali

nell'azione educativa, secondo un approccio di edilizia scolastica orientata ai più avanzati e innovativi modelli didattici e educativi verso una scuola aperta al territorio e alla comunità;

- l'organizzazione della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa sulla base dell'andamento dell'utenza potenziale nelle diverse aree territoriali tenendo conto della capienza degli edifici scolastici;
- l'innovazione dei modelli educativi di riferimento per attuare politiche di accoglienza e di inclusione, con particolare riferimento ai bambini e ragazzi con disabilità e, più in generale, ai bisogni educativi speciali, alla multiculturalità, mettendo in campo risorse e progettualità specifiche. Con particolare riferimento all'inclusione degli alunni con disabilità, occorre, valorizzando il progetto dell'educatore di istituto/plesso e tenendo conto del rapido evolversi delle situazioni di disabilità negli ultimi anni e in prospettiva, innovare i modelli di inclusione coinvolgendo l'AUSL e le Scuole oltre al Settore dei servizi sociali. Occasione per portare avanti questi obiettivi è il rinnovo dell'accordo di programma per l'inclusione degli alunni con disabilità. In questo ambito si inseriscono i servizi di accompagnamento degli alunni con disabilità, di cui va valorizzata la componente educativa e di socializzazione e gli interventi di alfabetizzazione L2 dei bambini e ragazzi di nazionalità non italiana, interventi di mediazione, la cui programmazione è realizzata in stretto raccordo con le scuole e la rete di scuole organizzate nelle "scuole polo".
- Nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica, obiettivo generale e quello di sostenere l'integrazione linguistica e sociale dei minori stranieri neo-arrivati, prioritariamente a seguito di ricongiungimenti familiari, estendendo il raggio di azione anche alle scuole secondarie di secondo grado;
- il consolidamento e la qualificazione dei servizi integrativi di pre, post scuola, di assistenza al pasto, trasporto scolastico, refezione scolastica, a partire dagli standard di qualità alla base dei contratti di servizio; con particolare riferimento ai servizi integrativi di pre e post scuola è necessaria una rilettura dei bisogni per sostenere un'offerta maggiormente integrata con l'organizzazione degli orari scolastici mettendo maggiormente a sistema le diverse opportunità e servizi organizzati dalle stesse scuole.
- il coinvolgimento delle risorse del territorio per qualificare l'offerta formativa e le opportunità educative-aggregative extrascolastiche, promuovendo lo sviluppo di progetti che favoriscano la diffusione del modello di "scuole aperte tutto l'anno", oltre l'orario scolastico, e coinvolgano le famiglie e il territorio in una logica di progettazione condivisa, andando quindi oltre il progetto già consolidato dell'estate. A questa finalità saranno dedicate importanti risorse del PON METRO PLUS, con una centralità per la fascia degli adolescenti.
- creazione di opportunità per lo sviluppo di percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento, nell'ambito del protocollo quadro sottoscritto tra Ufficio scolastico regionale, istituzioni scolastiche e Comune di Bologna, nelle sue diverse articolazioni organizzative coinvolte. La finalità è quella di mettere a disposizione sedi lavorative e competenze interne al Comune stesso fino a favorire lo sviluppo di percorsi di alternanza in altri contesti lavorativi esterni al Comune.

Radicalmente Adolescenti

Dopo il varo del Piano Adolescenti e l'Istruttoria Pubblica del Consiglio Comunale su infanzia e adolescenza, eventi non ordinari, l'amministrazione mette in campo un piano articolato di interventi che sviluppa ulteriormente progetti e strategie già sperimentate.

Radicalmente Adolescenti presenta la visione che l'Area Educazione, Istruzione Nuove Generazioni, con il supporto della Fondazione Innovazione Urbana Rusconi Ghigi, ha costruito a partire dai numerosi momenti di coinvolgimento e ascolto della comunità educante della città, in collaborazione con tutti i settori del Comune di Bologna, a cominciare dai sei Quartieri, e con l'Università di Bologna, con al centro i nostri educatori ed educatrici.

Inclusione, opportunità, multiculturalismo, senso di appartenenza, spazio urbano, emancipazione digitale, modelli educativi cooperativi, sostenibilità ambientale, partecipazione, cultura, arti, affettività, promozione della salute, sport, scuole aperte, supporto alla genitorialità.... Tante le parole richiamate in questo documento, che ricordano la necessità di una politica complessiva che può funzionare solo a partire da un importante intreccio tra ambiti diversi, collaborando con le autonomie scolastiche, collegandosi con le reti civiche territoriali e con tutti i processi partecipativi presenti in città.

Le cinque azioni promosse dall'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni:

1. Aprire le scuole di pomeriggio tutto l'anno

Sulla scia del progetto estivo Scuole Aperte Estate, da inizio 2025 l'obiettivo è aprire tutte le scuole secondarie di I grado dei 22 Istituti Comprensivi della città verranno aperte anche nelle ore pomeridiane per realizzare attività di supporto allo studio, socio-culturali e sportive rivolte ad adolescenti con l'intento di promuovere il successo scolastico e formativo, la socialità e la formazione continua. Si valorizzeranno le potenzialità aggregative delle scuole, attraversate

quotidianamente da famiglie, alunni e professionisti che vi operano, consolidando il dialogo e lo scambio tra ciò che tipicamente accade dentro e fuori dalle mura scolastiche.

L'obiettivo è rendere le scuole spazi culturali e sociali, punti di riferimento territoriali educativi e di socialità per i ragazzi e le ragazze dagli 11 ai 14 anni ma anche per le loro famiglie, per rispondere al bisogno di qualificare il tempo libero pomeridiano, attraverso un'offerta adeguata che favorisca il benessere psico-relazionale. Si esploreranno attività extracurricolari, educative, socializzanti e partecipative con laboratori artistici, culturali, sportivi e di apprendimento anche di lingua italiana (detto L2).

2. Qualificare e innovare gli spazi per giovani e adolescenti

L'obiettivo è innovare avviando nuove sperimentazioni nel sistema educativo extrascolastico integrato per promuovere negli/nelle adolescenti la conoscenza e la responsabilizzazione nella cura degli spazi della città, favorendo l'autonomia, la costruzione di nuove competenze e lo sviluppo della creatività all'interno di gruppi eterogenei. L'amministrazione Comunale intende innovare tutti i servizi e gli spazi dedicati alle attività extrascolastiche presenti a livello cittadino al fine di avviare nuovi approcci con un sistema educativo integrato. Partendo dalla rilevazione dei bisogni effettuata durante il percorso di ascolto nei Laboratori presso i Quartieri, dalla sessione di Programmazione condivisa, dall'analisi dei dati di frequenza relativi agli utenti e dalle considerazioni emerse durante un percorso rivolto agli educatori dei servizi realizzato dall'Università di Bologna, si è avviato un processo di ripensamento delle modalità organizzative e della diffusione dei servizi, con i seguenti obiettivi:

- avviare dei POLI Educativi, per rispondere a bisogni diversificati rendendo fruibili a più utenti gli spazi polifunzionali;
- rendere flessibili gli interventi educativi affinché si possa costituire un punto di riferimento territoriale in grado di rispondere ai nuovi bisogni;
- rafforzare gli interventi diversificati diretti, anche in co-progettazione con il coinvolgimento dei ragazzi e ragazze utenti del servizio;
- garantire la miglior integrazione possibile delle attività;
- favorire spazi di autogestione e protagonismo;
- continuare a coinvolgere gli operatori ed operatrici;
- sperimentare nuovi approcci comunicativi, in linea con i nuovi linguaggi e strumenti.

3. Sostenere la comunità educante

L'obiettivo è qualificare la comunità educante, favorendo l'integrazione professionale delle professioniste e dei professionisti che operano in ambito educativo, promuovendo la formazione continua e accompagnando le famiglie nei percorsi di crescita dei figli e delle figlie.

4. Creare una rappresentanza di giovani e adolescenti

Si intende creare uno spazio di rappresentanza e sperimentazione per giovani e adolescenti che, attraverso attività laboratoriali e attività di welfare culturale, potranno esprimere la propria visione sui temi cruciali della contemporaneità. L'obiettivo è dare centralità ai desideri e alle visioni dei/delle giovani cittadini/cittadine e trasformare le loro idee in azioni concrete per la città.

Trasversalmente alle diverse fasce di età, infatti, è stata ripetutamente portata al centro del dibattito la necessità di dare spazio e voce alle istanze dei ragazzi e delle ragazze. Proponendo una nuova versione di Politico Poetico, progetto caratterizzante la prima fase delle Scuole di Quartiere, sarà realizzato, da Teatro dell'Argine in collaborazione con Fondazione Innovazione Urbana Rusconi Ghigi, un percorso di durata triennale che consentirà ai ragazzi e alle ragazze partecipanti (tutte le scuole secondarie di secondo grado e i nostri servizi extrascolastici) di portare al centro del dibattito cittadino la propria visione sui temi cruciali della contemporaneità, performance pubbliche e l'immaginazione di nuove forme di coordinamento cittadino che prevedono la stesura di documenti

programmatici. In particolare si intende:

1. dare maggior protagonismo alle visioni dei giovani sulle priorità della città e sui temi cruciali della contemporaneità, valorizzando le loro idee e proposte per il futuro;
2. individuare alcune direttrici di sviluppo delle politiche cittadine;
3. immaginare nuove forme di rappresentanza in linea con i nuovi linguaggi;
4. realizzare le proposte progettuali avanzate da giovani e adolescenti attraverso un finanziamento
5. comunale.

Avvio previsto: già avviato

5. Educativa Digitale: avviare attività di ricerca-azione sul digitale

L'obiettivo è operare una ricognizione delle attività che giovani e adolescenti del territorio bolognese svolgono online per supportare un progetto educativo sul digitale e migliorare l'informazione verso adolescenti e famiglie attraverso una più efficace comunicazione delle attività presenti sul territorio.

Due obiettivi:

- indagare le pratiche e le modalità con cui le/gli adolescenti bolognesi fanno uso dei social network più utilizzati dalla stessa fascia di età, per condividere i risultati con le educatrici e gli educatori della città a supporto della progettazione degli interventi educativi, contribuendo al dibattito scientifico sul tema, sia sul piano metodologico che teorico;
- utilizzare le informazioni raccolte per orientare le azioni comunicative di un nuovo team, che si dedicherà a promuovere l'ingaggio di giovani e adolescenti. Proponendo modelli di osservazione simili a quelli adottati dall'Educativa di Strada, si esploreranno gli spazi digitali e si promuoverà un'efficace comunicazione delle opportunità, dei servizi e dei progetti presenti sul territorio.

Servizi e opportunità per i giovani

Le politiche per i giovani si muovono su molteplici direttrici, tutte orientate a sviluppare opportunità e risorse disponibili per migliorare il loro futuro di vita.

L'impegno del Comune intende promuovere politiche che sotto diversi profili possano mettere in campo risorse per facilitare il loro accesso a quella fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti, con l'ingresso nel mondo del lavoro: a partire da un'adeguata formazione occorre sostenere lo sviluppo di una cultura più orientata all'imprendibilità, alla mobilità internazionale, alla creatività e all'innovazione. In particolare è strategico favorire lo sviluppo di competenze non solo linguistiche acquisibili attraverso i soggiorni all'estero, che occorre quindi promuovere e sostenere fin dall'adolescenza. Il rafforzamento di un'azione dedicata a orientare i giovani, a sostenerli perché intraprendano esperienze positive in questi ambiti, che accompagnino le loro scelte lavorative e di vita, è un obiettivo da perseguire nei prossimi anni. Parallelamente rappresenterà una priorità l'attivazione di progetti che sostengano l'acquisizione di nuove competenze da parte dei giovani, a partire da quelle digitali, individuando anche modalità per una loro corretta certificazione spendibile nel mondo del lavoro. Al contempo, sono da supportare azioni e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale e lavorativo. Uno degli ambiti a cui si intende rivolgere l'attenzione è quello dei NEET, giovani che non studiano e non lavorano, grazie ad un importante lavoro di rete con la Città Metropolitana grazie anche al recente protocollo sottoscritto con la Regione Emilia Romagna.

Gli ambiti prioritari nei quali occorre agire mirano a:

- stimolare l'accesso dei giovani alle opportunità della città e migliorare il loro benessere;
- promuovere specifici servizi e opportunità di cittadinanza;
- favorire l'occupabilità dei giovani, in particolare nel passaggio studio-lavoro.
- promuovere il protagonismo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e del tempo libero, valorizzando i linguaggi giovanili (web, social network, video, ecc.) nella promozione di eventi e nella comunicazione, anche istituzionale; si intende promuovere il coinvolgimento dei giovani per sostenere la comunicazione e favorire la partecipazione dei giovani all'implementazione dei progetti prioritari dell'Amministrazione;
- favorire lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei. Incentivare l'accesso dei giovani alle varie opportunità della città presuppone un'azione di rete tra Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi socioculturali presenti sul territorio, in cui il Comune di Bologna ha un ruolo di regia e individua le linee di indirizzo su cui stimolare azioni di co-progettazione, per lo sviluppo di politiche volte all'inclusione sociale, all'interculturalità, all'occupabilità, allo sviluppo della creatività e a politiche di sostenibilità a favore dei giovani. Sono molte le esperienze in essere che hanno avuto sviluppo a livello di comunità e svolgono un ruolo chiave per dare un ulteriore impulso.

La stretta collaborazione tra Comune di Bologna e associazionismo deve basarsi su sistemi di co-progettazione, per un miglior dialogo tra gli attori coinvolti e una maggiore integrazione dei servizi e degli interventi rivolti al mondo giovanile.

Gli ambiti su cui si possono promuovere gli interventi sono mirati a creare opportunità in materia di innovazione, partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; di promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; di mobilità giovanile legata alla formazione e al lavoro.

A questi ambiti si aggiungono i consolidati interventi relativi agli scambi internazionali, ai soggiorni di studio e alla mobilità transazionale, che rappresentano delle potenzialità per aumentare le prospettive di occupazione per i giovani.

10.2.4 Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità

L'efficacia delle azioni e degli interventi del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di comunità, mantenendo l'obiettivo della equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi in favore dei cittadini che accedono al Servizio Sociale Territoriale unico, è strategicamente dipendente dalla connessione con i territori e dalla relazione con i Quartieri cittadini.

L'approccio del percorso che muove verso questo assetto dei servizi è il mantenimento e l'ulteriore sviluppo del lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti.

I processi riorganizzativi nelle modalità di erogazione di interventi e servizi attivati anche a seguito della pandemia di Covid-19 hanno richiesto la necessaria connessione con i Quartieri e le realtà associative in essi presenti per il raccordo di tutte le progettualità del lavoro di comunità. Gli effetti di tali cambiamenti hanno determinato ulteriori processi di riorganizzazione nella programmazione, progettazione e esecuzione di interventi e servizi in raccordo con i Quartieri e le realtà ivi presenti.

Le azioni attivate e da attivare muovono in due direzioni principali:

- a) Le funzioni di Accoglienza, implementate e strutturate presso i sei Servizi sociali di comunità logisticamente posti nei Quartieri cittadini, prendono avvio da una tempestiva valutazione del bisogno e prevedono una risposta immediata in una logica di presa in carico comunitaria; la lettura trasversale del bisogno supera la distinzione per target d'utenza. Va mantenuto e rafforzato il coordinamento, al raccordo ed all'integrazione con le progettualità e le realtà attive dell'associazionismo nei territori e le azioni di welfare di comunità, in stretta collaborazione con gli uffici reti dei Quartieri.
- b) Oltre a mantenere e sviluppare le azioni specifiche di presa in carico specialistica tipica del Servizio sociale professionale per casi dell'area tutela minori e dell'area non autosufficienza e adulti, laddove sono anche previsti elevati livelli di integrazione socio-sanitaria e di raccordo con gli sportelli lavoro e della salute, sono stati integrati i servizi socio-sanitari relativi all'area disabili adulti a seguito del ritiro delle deleghe socio-assistenziali dall'ASL di Bologna.

In questo scenario Il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità intende fare propri e dare corpo agli obiettivi dell'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che prevede 17 macro Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), considerando insostenibile l'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale; la sostenibilità non è unicamente una questione ambientale, ma necessita di una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

In particolare per le linee di azione del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere della Comunità hanno un particolare rilievo alcuni dei macro obiettivi (goals) dell'Agenda 2030:

Goal 1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme (End poverty in all its forms everywhere). Ridurre l'indice di povertà e il rischio di ricadere nella povertà è obiettivo che va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza. E' evidente la necessità che anche in una città come Bologna, al di là della misura di capacità economica dei singoli, le situazioni di nuove povertà sono presenti ed azioni ed interventi di inclusione sociale, aventi al centro dell'attenzione lo sviluppo e la cura della comunità a partire dalla prima cellula - la famiglia - siano necessarie.

Goal 2. Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile (End hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture). Riconsiderare come condividiamo e come consumiamo il cibo anche nella città Bologna, laddove si rileva che esistono comunque sacche di povertà che riguardano non solo necessità primarie alimentari ma che vanno ab origine coniugate con modelli di una alimentazione sana (connessione con il goals 12), ponendo al centro dell'attenzione azioni ed interventi specifiche, al fine di prevenire rischi e costi per la salute dei cittadini.

Goal 3. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età (Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages). Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Il tema della salute e della vita sana è da porre al primo posto delle azioni e degli interventi della città di Bologna per garantire a tutti il benessere e ridurre e/o evitare rischi e costi sui singoli cittadini e sulla comunità.

Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica (Promote inclusive and sustainable economic growth, employment and decent work for all). Una crescita economica e sostenibile richiede alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa. Nella città di Bologna, avere posto al centro dell'attenzione l'integrazione tra le opportunità di lavoro, sanità e sociale (L.R. 14/2015) è l'occasione per dare sostanza alla ricerca per tutti di un lavoro dignitoso che favorisca la crescita economica in equità di tutte le fasce sociali della popolazione.

Goal 10. Ridurre le disuguaglianze (Reduce inequality within and among countries). Ridurre le ineguaglianze che permangono e le disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi è un obiettivo centrale anche nella città di Bologna. La crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale e ambientale. Per ridurre la disparità, le politiche devono essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle fasce di popolazione nella comunità svantaggiate e emarginate.

Goal 12. Consumo e produzione responsabili (Ensure sustainable consumption and production patterns). Anche nella città di Bologna possono essere poste in essere azioni integrate per garantire la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. Consumo e produzione sostenibile puntano a "fare di più e meglio con meno", aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita.

Le azioni e gli interventi da porre in essere nel triennio, oltre a rispondere ai goals dell'Agenda 2030 sopraindicati trovano ora un ulteriore campo di applicazione nell'ambito e nella cornice del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 (di cui all'art. 18 legge n. 328/00) che fornisce anche il quadro riassuntivo di un primo gruppo di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire nei territori a livello nazionale, nonché nelle missioni e nelle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha stanziato finanziamenti per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale concernenti interventi in ambito socio-sanitario, interventi di sostegno alle persone con disabilità e intervento di contrasto alla povertà estrema.

Riprendendo le due principali direttrici di lavoro, dettate dalla riforma del decentramento, nelle quali vengono inserite le azioni per il prossimo triennio, cioè la cura della comunità e la cura del territorio, siamo a rappresentare le azioni specifiche, nei due ambiti.

10.2.4.1 Promozione e gestione degli interventi in ambito sociale

Nell'ambito delle competenze attribuite ai Quartieri per la cura della comunità risulta indispensabile e strategico confermare e sviluppare una forte connessione per la promozione del lavoro sociale di Comunità, così come rappresentato nella pianificazione sociale nell'ambito dei Piani di Zona.

La connessione tra Servizio sociale Territoriale Unitario e Quartiere per la risposta ai bisogni e l'attivazione delle risorse della comunità. Quartieri e Servizio Sociale Territoriale lavorano insieme istituendo modalità di collaborazione strutturata di ambito territoriale tra l'Ufficio Reti e il Servizio Sociale di Comunità. L'azione congiunta persegue l'obiettivo di sviluppare progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e informali della comunità nei percorsi di sostegno delle fasce di popolazione fragili e vulnerabili. Il Quartiere coinvolge inoltre il Servizio Sociale di Comunità nei progetti partecipativi mirati a promuovere lo sviluppo di comunità rivolti a più ampi target di popolazione. In particolare, Quartieri e Servizio Sociale Territoriale operano in modo coordinato per sviluppare le seguenti attività:

- progetti di presa in carico comunitaria: vale a dire progetti che prevedono il coinvolgimento delle organizzazioni del territorio (associazioni, parrocchie, ecc.) fin dalla loro prima fase progettuale anche mediante tavoli permanenti istituiti dai Quartieri con il coinvolgimento del servizio sociale di comunità, e che possono includere azioni e interventi di sostegno, accompagnamento.
- interventi di socializzazione, prevenzione della fragilità in raccordo con centri sociali, associazioni di volontariato, associazioni sportive, parrocchie a favore di famiglie, adulti ed anziani a rischio esclusione e marginalità;
- progetti partecipativi per promuovere lo sviluppo di comunità realizzati con la regia del Quartiere (es: Laboratori di Quartiere nelle fasi di co-programmazione del Piano di zona distrettuale; Community lab - percorso partecipativo intorno alle nuove Case della Comunità, ecc.);

- coprogettazioni a seguito di specifici avvisi regionali che tengono conto delle priorità locali individuate dal Piano di zona distrettuale (es. bando regionale annuale rivolto a ODV, APS, Fondazioni su progetti di priorità locale nell'ambito degli obiettivi Agenda 2030; il bando regionale recante "Contributi a sostegno di intervento rivolti a preadolescenti, adolescenti, giovani promossi da soggetti privati. (L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii.);
- attivazione di gruppi informativi e/o di mutuo aiuto, su tematiche emergenti come comuni e che necessitano di spazi di confronto tra cittadini portatori di bisogni e operatori del pubblico, del privato, del terzo settore (ad es: disagio abitativo);
- promozione della vicinanza solidale quale forma di solidarietà tra famiglie con la finalità di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento con il supporto del servizio sociale territoriale.
- promozione dei sistemi di monitoraggio al domicilio (telesoccorso ed evoluzioni che si metteranno in campo in materia di controllo ambientale e sicurezza della persona);
- attivazione di accompagnamenti e trasporti effettuati dal terzo settore.

Le azioni specifiche devono dare seguito:

- a) agli indirizzi e priorità definite nel Piano di zona triennale e dagli aggiornamenti attuativi annuali, come traduzione e realizzazione degli indirizzi regionali, definiti dal Comitato di Distretto, presieduto dall'Assessore al Welfare, e composto dai Presidenti di Quartiere con invito permanente dell'Ausl di Bologna;
- b) alle attività della Scuola "Achille Ardigò" da realizzare nei Quartieri In connessione con ciascun territorio e alla programmazione, progettazione e realizzazione di interventi mirati negli ambiti della dimensione culturale del Quartiere, delle tematiche della socialità delle famiglie, degli anziani e degli aspetti di socialità connessi all'età, sull'uso degli strumenti e le app social per la realizzazione della comunità, su singoli aspetti connessi alla tutela della salute.
- c) alla promozione e la realizzazione degli strumenti attivati nell'ambito delle Case Zanardi in ogni territorio di Quartiere, con l'obiettivo di costituire un Emporio solidale in ciascuno dei 6 Quartieri, in stretto coordinamento e partecipazione con le realtà associative del territorio; le attività consistono in:
 - raccolta e distribuzione di beni di prima necessità rivolti a nuclei residenti in situazione di fragilità, con la partecipazione attiva dei diversi soggetti aderenti, anche mediante progetti metropolitani come "UN piatto per tutti" per il rafforzamento delle reti distrettuali di distribuzione e contrasto agli sprechi alimentari; avvisi metropolitani per il contrasto alla povertà alimentare con finanziamento del Fondo di comunità metropolitano; campagne di raccolta organizzate in accordo con la grande distribuzione, crowdfunding, donazioni spontanee
 - alle progettualità della rete Zanardi che, oltre alla rete di Empori solidali sta realizzando, dopo un percorso di coprogettazione con realtà associative, Spazi delle opportunità, gestiti da associazioni dentro ai locali pubblici per offrire opportunità aggregative, formative, di supporto, di orientamento ai servizi del territorio e la consulenza personalizzata per l'accesso al lavoro con particolare attenzione alle persone del territorio che fruiscono degli Empori Solidali ma non solo.
- d) alla programmazione e realizzazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) previsti dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, che si traducono nelle seguenti principali linee di lavoro:
 - Progetti per il potenziamento degli interventi a sostegno delle persone fragili e vulnerabili che coinvolgeranno famiglie, anziani non autosufficienti, persone con disabilità e adulti in situazione di disagio e emarginazione. In particolare sono previste azioni di sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; progetti per l'autonomia degli anziani non autosufficienti e persone con disabilità; il rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità"; percorsi di inserimento in appartamenti di persone in difficoltà estrema per favorire percorsi di benessere e integrazione sociale;
 - Progetti per il rafforzamento e lo sviluppo del welfare di prossimità (vicino, partecipato e proattivo) che, nel quadro di una concezione ampia di promozione del benessere e della salute, preservi e garantisca il diritto alla salute e alla fragilità in tutte le sue diverse espressioni, implementando un'infrastruttura di prossimità e comunità in grado di recepire e rilevare bisogni, richieste e proposte dai cittadini, offrire risposte più puntuali e diffuse e orientare verso servizi, risorse e opportunità.

Inoltre la connessione tra Servizio sociale Territoriale Unitario e Quartiere per la risposta ai bisogni e l'attivazione delle risorse della comunità può essere migliorata e favorita grazie alla "[Mappa delle risorse di comunità per il sociale](#)": un nuovo strumento digitale che raccoglie e fornisce informazioni su attività, progetti e servizi con finalità sociali promossi da Enti pubblici, Terzo settore o Organizzazioni del territorio.

10.2.4.2 Promozione della salute, benessere e autonomia della persona

La promozione della salute, benessere ed autonomia della persona trova attenzione su diversi ambiti connessi al lavoro di comunità e alla cura del territorio, avendo sempre al centro l'attivazione della partecipazione delle singole persone alle azioni programmate, progettate e attivate nei singoli ambiti territoriali di Quartiere.

La promozione della salute richiede un lavoro sinergico tra centro e periferie e in particolare tra le U.I. del Settore Salute, Benessere e Autonomia della Persona del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di comunità e gli Uffici Reti dei Quartieri, diretto allo sviluppo e all'accrescimento dell'empowerment delle comunità, grazie alla leva flessibile e modulabile del complesso di determinanti sociali e di salute. Anche il gruppo di lavoro-tavolo tematico sulla promozione della salute e la prevenzione si colloca nell'ambito dei tavoli dell'Ufficio di Piano.

A) Azioni connesse al lavoro di comunità

Un primo ambito di azioni è strettamente connesso a quelle già individuate nel capitolo precedente sulla promozione e gestione degli interventi in ambito sociale. Si fa riferimento al tema della salute in raccordo al tema del lavoro per la piena realizzazione dell'autonomia della persona. L'ambito realizzativo è quello sopra individuato con la progettualità della rete Zanardi di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento e la consulenza personalizzata per l'accesso al lavoro in raccordo con il nuovo Ufficio comune per lo Sviluppo Economico realizzato in collaborazione con la Città Metropolitana e i Centri per l'Impiego.

Gli interventi di promozione della salute prevedono inoltre di dare continuità alla attivazione di azioni congiunte che si inseriscono nell'attuazione dell'Accordo cittadino costruito in raccordo con Università, l'AUSL di Bologna e l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola Malpighi e l'Ufficio Scolastico Regionale. Anche il complesso di queste azioni sono volte a sviluppare l'empowerment delle comunità di Quartiere; a partire dalla condivisione della metodologia delle buone pratiche di salute, dal quadro di riferimento programmatico (Piano della Prevenzione regionale e Piano Attuativo Locale), è richiesto sempre più un ruolo attivo dei Quartieri, nella relazione con le Case della salute (Case di comunità nell'ambito delle azioni del PNRR) e nella rinnovata progettazione delle Case di Quartiere. La programmazione PON Metro 2021 – 2027 col progetto bandiera dedicato alla Cura dei cittadini nella prossimità, rappresenterà un fondamentale momento di lavoro congiunto tra i servizi, i Quartieri e il terzo settore indirizzato a sviluppare innovazione nel quadro degli interventi territoriali per la salute. Anche l'implementazione a livello locale del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021 - 2023, oltre che del DM 77/2022 e del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, porterà importanti sviluppi nell'accesso ai servizi socio-sanitari territoriali connessi alla sperimentazione dei nuovi Punti Unici di Accesso all'interno delle Case della Comunità.

Nello specifico si fa riferimento a queste principali azioni operative:

- alla prosecuzione della ricerca quali-quantitativa sui determinanti di salute. E' stato svolto un complesso lavoro di approfondimento, nella collaborazione tra l'Ufficio statistico comunale e l'Azienda Ausl, sulle condizioni di salute dei cittadini nelle diverse zone delle mappe censuarie della città, evidenziando differenze di condizione di salute, rispetto alle quali occorre ulteriormente approfondire e sviluppare progettualità per dare risposte di miglioramento rispetto alla condizione di disuguaglianza;
- alla sperimentazione degli agenti comunitari di salute nelle aree della città più fragili e dove maggiori sono le differenze in salute, in connessione con i luoghi della prossimità (Case di Quartiere, Case Zanardi, ...);
- alla realizzazione di attività settimanali e gratuite per persone con età maggiore di 65 anni per la promozione del movimento, del benessere e della socializzazione, con attività quali esercizio fisico, ginnastica dolce, passeggiate di gruppo e allenamento della memoria, in collaborazione con i Quartieri cittadini, ASP Città di Bologna, Case di Quartiere e altre realtà territoriali, anche al fine di costituire percorsi di integrazione con altri progetti simili e risorse già presenti sul territorio;
- all'integrazione tra le azioni di promozione della salute e sensibilizzazione sui comportamenti a rischio legati all'uso/abuso di sostanze psicoattive, gioco d'azzardo e tecnologie digitali per adolescenti e giovani, presenti da anni in tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado pubbliche di Bologna, e gli interventi educativi e di prossimità facenti capo ai Quartieri e realizzati in ambito scolastico e sul territorio;
- all'implementazione delle azioni di promozione della salute e sensibilizzazione sui comportamenti a rischio legati ad uso problematico delle tecnologie digitali e gioco d'azzardo, presenti nelle scuole primarie cittadine, ampliando la collaborazione con gli adulti di riferimento (docenti e genitori) e in connessione con i servizi e le opportunità presenti nei Quartieri;
- al supporto ai Quartieri cittadini per la costruzione di interventi di comunità sulla sensibilizzazione e prevenzione al gioco d'azzardo patologico;
- alla diffusione sul territorio delle azioni del progetto Bologna Città cardioprotetta, in collaborazione con Quartiere Navile, AUSL Bologna 118, Associazioni Pubblica Assistenza Città di Bologna e Piccoli Grandi Cuori, Federfarma Bologna e Abcardio Bologna, per ampliare sul suolo pubblico cittadino la presenza di Defibrillatori Automatici Esterni (DAE) accessibili 24 ore su 24 e azionabili da ciascun cittadino e cittadina, per aumentare le probabilità di sopravvivenza della popolazione in caso di arresto cardiaco e promuovere una cultura del primo soccorso;

- al supporto agli Uffici Reti dei Quartieri per la co-costruzione di eventi di promozione della salute e di prevenzione universale gratuiti per la comunità quali ad esempio gli screening della vista, il social camper e altri interventi analoghi.

B) Azioni connesse alla cura del territorio

Le principali azioni da realizzare in relazione al mandato relativo alla cura del territorio sono le seguenti:

- Azioni di mantenimento del coinvolgimento partecipativo dei cittadini nella lotta alla zanzara sperimentate positivamente nel precedente mandato amministrativo, dando anche corpo a progetti con cooperative sociali e con Progetti di Utilità Comune (PUC), svolti anche attivando nel lavoro i beneficiari del Reddito di Cittadinanza. Il coinvolgimento dei cittadini nella lotta alla zanzara si svolge grazie alla promozione di attività a dimensione di isolato (gruppi di edifici): il progetto prevede che i cittadini interessati provvedano a realizzare i trattamenti in modo congiunto e con l'uso di prodotti biologici, supportati dalle Guardie Ecologiche Volontarie, appositamente formate. Gli effetti positivi sono:
 - a) i trattamenti nella propria area sono più efficaci se i vicini eseguono i medesimi comportamenti;
 - b) i trattamenti diventano più compatibili per l'ambiente e la salute, rispetto all'uso di insetticidi tradizionali;
 - c) i trattamenti costituiscono occasione per una relazione sociale di vicinato.
 L'attività è ulteriormente da sviluppare nell'ambito dei Patti di collaborazione, che, affiancati alla sperimentazione sulla introduzione del maschio sterile, hanno dimostrato un'importante efficacia. Si prevede la conferma della estensione della sperimentazione sul maschio sterile e l'attivazione di ulteriori Patti di collaborazione.
- Revisione della rete delle aree sgambatura per cani e gestione colonie feline, anche al fine di mantenere aggiornata la banca dati informativa territoriale a servizio dei Quartieri. Le attività istituzionali inerenti la cura e il benessere degli animali stanno diventando sempre più incisive nel complesso degli interventi di cura del territorio e delle comunità ad esso afferenti. In questo ambito occorre:
 - a) migliorare l'attenzione sulla corretta convivenza uomo-animale anche in riferimento all'alto numero di animali di affezione presenti. Sarà utile in questo senso rivedere le regole di utilizzo dei Parchi pubblici cittadini laddove gli stessi vengano utilizzati da persone con animali al seguito.
 - b) perseguire le sollecitazioni dei cittadini, che gli input della normativa regionale di riferimento a garantire con maggiore incisività la gestione e controllo della popolazione felina del territorio
 Sulla base di questi stimoli appare sempre più significativa ed importante una revisione sistematica delle attività sopra citate, da svolgere in stretta connessione con i Quartieri in coerenza con le specifiche competenze in materia al Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere della Comunità e dei Quartieri.

10.2.5 Bologna vicina e connessa

10.2.5.1 Promozione dell'Amministrazione condivisa

Il modello di Amministrazione condivisa implica il coinvolgimento sempre di più incisivo delle cittadine e dei cittadini, delle realtà associative, del Terzo settore e più ampiamente di tutti i soggetti civici, nelle decisioni e nella costruzione congiunta di soluzioni innovative per rispondere ai bisogni della comunità.

Non si tratta solo di un cambiamento culturale, ma di un vero e proprio cambio di paradigma che vede il coinvolgimento della cittadinanza e degli altri soggetti civici no profit, che agiscono sul territorio, in tutto il processo in modo circolare, che va dalla fase di programmazione alla progettazione condivisa, alla realizzazione degli interventi nello spazio pubblico in logica sussidiaria, fino alla valutazione degli impatti di quanto messo in campo.

Per promuovere il metodo dell'amministrazione condivisa, il Comune ha rinnovato gli strumenti normativi per coinvolgere le associazioni, i gruppi informali e l'attivismo civico in genere nell'amministrazione della città con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di alcune modifiche allo Statuto comunale (in particolare art. 4 e art. 4bis)²¹ riconoscendo nel suo atto normativo fondamentale, il ruolo dei soggetti civici nella lettura dei bisogni, nella condivisione delle linee di intervento e nella costruzione delle attività condivise di interesse generale, e l'approvazione del nuovo "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"²² che, forte del nuovo contesto normativo

²¹ Vedi Delibera Consiglio comunale P.g.n° 770453/2022 del 14/11/2022

²² vedi delibera Consiglio P.g.n° 769201/2022 del 14/11/2022

nazionale determinato dalla riforma del Terzo settore, delinea il modello dell'amministrazione condivisa come elemento strutturale nel rapporto tra Comune e cittadine/i e soggetti civici, riordinando e potenziando le diverse leve a disposizione per favorire la collaborazione civica.

Con il nuovo Regolamento, attuativo dal gennaio del 2023, l'amministrazione ha inteso puntare su un nuovo rilancio degli strumenti volti a favorire il coinvolgimento diretto delle persone nelle scelte e nelle azioni che le riguardano, ponendosi come obiettivo cui tendere quello di aumentare i presidi in grado di intercettare interessi, bisogni e capacità delle persone con logiche diverse da quelle di mercato.

Per fare questo occorrono presenza sui territori con il lavoro di prossimità per stabilire connessioni utili, amplificandone poi l'impatto attraverso dispositivi amministrativi efficaci nel sostegno e snelli di adempimenti.

Per applicare il Regolamento in maniera compiuta sarà necessario, pertanto, nel prossimo triennio, un vero e proprio cambiamento di prospettiva, sia da parte della macchina amministrativa, sia da parte del Terzo settore con evoluzioni radicali in termini metodologici e di approccio, nuovi modelli di relazione e di lavoro, che siano sempre più collaborativi e meno competitivi per quanto riguarda il Terzo settore, sempre più volti all'ascolto e alla collaborazione da parte dell'amministrazione.

Questo sistema prevede il ruolo fondamentale dei Quartieri che saranno sempre più protagonisti nel facilitare e promuovere la messa in rete delle realtà attive in città per lo sviluppo del lavoro di comunità e la cura del territorio attraverso la messa in pratica dei nuovi strumenti normativi.

In base al nuovo Regolamento, inoltre, il complesso delle risorse destinate a forme di sostegno alle progettualità realizzate dai soggetti civici viene evidenziato annualmente, anche in relazione agli esiti dei percorsi di programmazione condivisa, negli strumenti di programmazione dell'Ente. In particolare nel Bilancio di Previsione e nel Documento Unico di Programmazione (DUP) definendo il complesso delle risorse, compresi eventuali immobili o spazi, che l'Amministrazione mette a disposizione delle progettualità condivise con i soggetti civici e le linee di indirizzo per il loro impiego.

Gli strumenti di pianificazione operativa dei Quartieri, delle Aree, dei Dipartimenti e dei Settori, che discendono dalla pianificazione strategica contenuta nel DUP e nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), individuano, poi, gli obiettivi di livello esecutivo e le azioni relative all'impiego di tali risorse.

Continua quindi, anche per la programmazione 2025-2027, il processo, avviato l'anno precedente, di allineamento e integrazione, in logica di programmazione condivisa, degli strumenti normati di programmazione dell'Ente -DUP, PIAO, Bilancio di previsione- delle risorse destinate e degli obiettivi operativi da realizzarsi in sinergia con i soggetti civici, che troverà compita attuazione nel corso del prossimo triennio.

All'interno dello stesso percorso che ha portato alla redazione del nuovo regolamento, è stato anche messo a punto e sottoscritto il "Patto per l'amministrazione condivisa tra Amministrazione comunale, Terzo settore e reti civiche di Bologna"²³ che rappresenta l'inizio un nuovo accordo strategico tra l'Amministrazione e le organizzazioni civiche della città, evidenziando valori, impegni e un sistema di governance permanente per dare risposte e creare sviluppo nella fase post-pandemia.

Nel 2023 è stata avviata l'attuazione del Patto con l'istituzione del Comitato d'impulso e monitoraggio, con mandato biennale, che sosterrà l'implementazione di obiettivi, valori e strumenti indicati nel Patto ed è stato realizzato un percorso di formazione congiunta tra Amministrazione e Enti del Terzo Settore, che ha portato alla redazione di un "Vademecum per l'Amministrazione condivisa".

La relazione con i soggetti civici che collaborano con l'amministrazione avrà un ruolo strategico, nei prossimi anni, come si diceva, anche nell'attività di monitoraggio e rendicontazione che consentirà di valutare l'impatto territoriale delle opportunità generate a favore della comunità e di dar conto di quanto viene prodotto in sinergia, coinvolgendo i soggetti che prendono parte alla realizzazione dei progetti nella valutazione condivisa, consentendo una maggiore visibilità su ciò che si è realizzato e verificando l'effetto delle azioni che sono state poste in essere, completando il processo che va dalla programmazione condivisa, alla progettazione condivisa sino alla valutazione condivisa, che fornirà gli input per la successiva programmazione.

A tal fine verrà ampliata e sviluppata l'esperienza avviata già da sei anni di Rendicontazione sociale sulle forme di collaborazione con Terzo Settore, soggetti civici e cittadinanza, grazie ad un gruppo di lavoro intersettoriale, coordinato dal Settore Quartieri e che coinvolge oltre 50 tecnici di cinque strutture centrali e di tutti i Quartieri, per il censimento

²³ vedi Delibera di Giunta "APPROVAZIONE DEL PATTO CON IL TERZO SETTORE - "UN NUOVO PATTO PER L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE, TERZO SETTORE E RETI CIVICHE DI BOLOGNA", P.g.n° 656652/2022 del 07/10/2022

trasversale a tutto l'Ente dei progetti sostenuti, che fornirà la base e punto di partenza per la nuova rendicontazione sociale condivisa.

Nel prossimo triennio verrà, poi, data completa implementazione delle nuove modalità di collaborazione tra Amministrazione e soggetti civici attraverso l'attuazione e il monitoraggio di quanto previsto nel Patto per l'amministrazione condivisa e nel Nuovo Regolamento, con l'obiettivo di diffondere in tutta l'Amministrazione l'adozione di nuovi strumenti innovativi e fare una verifica sui primi anni di applicazione, al fine di ravvisarne eventuali aspetti da rivedere e/o integrare, aggiornare.

Il Settore Quartieri supporterà tutte le strutture dell'Ente e i Quartieri per l'attuazione del Regolamento, in particolare relativamente all'applicazione di iter e procedure degli Avvisi per la programmazione e la progettazione condivisa e le altre tipologie di forme di collaborazione e dei relativi iter previsti. A tal riguardo è stato creato uno spazio condiviso nella suite Google Workspace/in modalità cloud computing in cui è possibile collaborare e visualizzare e definire insieme: format di avvisi e moduli di partecipazione e formalizzazione, flussi procedurali, modelli di rendicontazione.

Inoltre, la nuova sezione Partecipa della Rete Civica Iperbole, attualmente in fase di completamento e rilascio, sarà lo spazio informativo e partecipativo dell'amministrazione condivisa dove saranno pubblicati i percorsi e gli strumenti di partecipazione e collaborazione fruibili dai soggetti civici, inclusi gli avvisi pubblici dedicati e i patti di collaborazione.

In particolare la pubblicazione degli avvisi pubblici dedicati con i modelli di partecipazione (form online) da parte dei Quartieri e dei Settori, renderà uniformi le modalità di accesso, garantendo una tempestiva pubblicità dei progetti, una maggiore trasparenza ed un'innovativa rendicontazione sociale, che sostituirà la precedente relazione cartacea, da compilare online e pubblicare nella pagina del progetto, come ultima fase dell'intero percorso: dalla definizione dei progetti, alla realizzazione e rendicontazione.

Un ruolo fondamentale sarà assunto, poi, nel corso del prossimo triennio, in stretto raccordo con il Settore Quartieri, dalla neo costituita Fondazione IU Rusconi Ghigi nel supportare l'Ente, in tutte le sue articolazioni, nella sperimentazione di nuove pratiche di amministrazione condivisa e nella loro successiva disseminazione. Al tal fine l'attività della Fondazione dovrà connotarsi in termini di ricerca, design di strumenti, benchmark rispetto a ciò che accade in altre città italiane ed estere. Favorendo, inoltre, occasioni per generare coinvolgimento diretto e costante della cittadinanza nei percorsi progettuali e decisionali, quali incontri pubblici, iniziative di approfondimento e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, attività educative e formative, laboratori di pianificazione e progettazione.

Sempre nella cornice di promozione della sussidiarietà si inquadra la trasformazione dei Centri sociali autogestiti dalle persone anziane in Case di Quartiere, che diventano spazi per la comunità e presidio territoriale, centri di attività e servizi sussidiari a quelli offerti dall'amministrazione, aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a favorire la partecipazione, il lavoro di comunità divenendo un luogo di scambio intergenerazionale, interculturale e di apertura alle nuove forme di mutualismo e di volontariato.

Nel corso del 2023 e 2024 sono proseguite le attività avviate per consolidare la governance della comunità della Case di Quartiere, volta a rafforzare il rapporto delle singole Case con il territorio su cui agiscono e a supportare le comunità che le abitano, attraverso sei coordinamenti territoriali, dedicati alla programmazione condivisa tra soggetti gestori delle Case e Quartieri e un coordinamento cittadino per garantire un confronto costante tra i territori e facilitare il dialogo con la pubblica amministrazione.

E' stato, poi, sviluppato un lavoro in collaborazione con gli Uffici Rete dei Quartieri per consolidare gli strumenti di monitoraggio del processo e di programmazione condivisa tra le Case; sono nati il Manifesto, che raccoglie i principi e i valori condivisi tra tutte le Case della città e la nuova immagine coordinata della Rete, un'identità collettiva, plurale e riconoscibile anche dal punto di vista comunicativo.

Per presentare la nuova rete a tutta la città è stato creato uno spazio dedicato all'interno della sezione Partecipa di Iperbole Rete Civica.

Nel prossimo triennio sarà potenziata, anche attraverso l'utilizzo di Fondi PON metro +, la loro funzione mutualistica e intensificato il legame con i servizi già offerti dai singoli Quartieri e dall'Amministrazione in generale attraverso l'inserimento nelle Case di servizi rispondenti alla sfera del welfare di prossimità integralmente intesa quali: sviluppo di attività di aggregazione giovanile e stimoli ricreativo-culturali, attività e servizi specifici per bambini e famiglie, attività per la cura del benessere psicofisico in particolare per persone anziane, azioni di animazione sociale e culturale in risposta ai bisogni relazionali potenziando il proprio ruolo di Hub di Comunità nel recepimento di bisogni e proposte da parte di cittadini e cittadine, servizi di formazione e supporto alla digitalizzazione.

Le Case di Quartiere dovranno, inoltre, diventare spazi fisici di sperimentazione di nuove soluzioni per andare incontro agli obiettivi di una città che mira a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, sia, nel riconoscimento della Casa come luogo vocato alla sensibilizzazione della cittadinanza sul tema, sia attraverso azioni di riqualificazione degli immobili che ospitano le case, con lo scopo di agire in termini di efficientamento energetico degli stabili.

Per rafforzare, poi, il nesso tra partecipazione, governance e i processi che in essa sono implicati, nel prossimo triennio, saranno potenziati i Laboratori di Quartiere e rinnovato e consolidato il Bilancio Partecipativo, per rendere questo strumento di democrazia diretta sempre più efficace e trasversale, favorendo la collaborazione tra pubblica amministrazione, Terzo Settore, reti civiche e cittadine/i, e permettere una maggiore condivisione sulle strategie dell'Amministrazione comunale e metropolitana, che attraverso il confronto con la cittadinanza si arricchiscono di nuove indicazioni e priorità, dando la possibilità di indirizzare e programmare in modalità condivisa politiche e strategie, nonché accogliere le proposte della cittadinanza sulle maggiori sfide che abbiamo di fronte, come la transizione ecologica e il verde pubblico, le politiche per l'adolescenza, la lotta alle disuguaglianze e la riorganizzazione dei servizi.

Saranno inoltre, sempre in tale direzione, promosse nuove forme di democrazia partecipativa come le Assemblee civiche e deliberative, modalità innovativa di partecipazione popolare, che Bologna, come prima città in Italia, le ha istituite, a luglio 2021, inserendole nel Regolamento sui diritti di partecipazione e informazione dei cittadini, un nuovo strumento per prendere decisioni di interesse generale.

L'Assemblea Cittadina è uno strumento democratico che mira a coinvolgere direttamente un campione di cittadini e cittadine, sorteggiati/e casualmente, per contribuire a proporre e attuare politiche comunali e a rafforzare il dialogo tra la cittadinanza e l'amministrazione. L'Assemblea è deliberativa, vale a dire si basa su un metodo di dialogo e argomentazione tra i/le partecipanti. Viene convocata al massimo una volta l'anno, in modo temporaneo, su un tema particolarmente rilevante, di competenza del Comune di Bologna.

Il lancio è avvenuto nel 2023, con l'indizione da parte della Giunta della prima "Assemblea cittadina per il clima", con l'obiettivo supportare il percorso per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030.

I lavori dell'Assemblea si sono realizzati attraverso una serie di incontri dedicati all'ascolto delle realtà portatrici di interessi collettivi e a realtà istituzionali che hanno portato, a fine anno, alla redazione e validazione di un documento contenente le raccomandazioni e le proposte emerse durante il percorso.

Il documento finale elaborato dall'Assemblea è stato poi assunto nel 2024, da parte del Consiglio comunale con la delibera che ne accoglie i suggerimenti formulati, considerandoli coerenti e in sintonia di valori rispetto al programma del mandato amministrativo, in particolare con il percorso di Bologna Missione Clima, verso la neutralità climatica al 2030 e con il progetto strategico Impronta Verde.

Le indicazioni dell'Assemblea saranno, quindi, inserite a pieno titolo negli strumenti di programmazione dell'Amministrazione ed entreranno, a tutti gli effetti, nei Piani di attività dei settori/strutture/Quartieri e nel Contratto per Bologna Missione Clima e la loro applicazione sarà seguita da un Comitato di monitoraggio.

Le assemblee, dopo questa prima sperimentazione, verranno estese, nel prossimo triennio, ad altre tematiche di interesse.

10.2.5.2 Promozione delle pari opportunità, tutela delle differenze, e contrasto alla violenza di genere

L'Amministrazione comunale opera per rendere Bologna una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni, la valorizzazione delle differenze e del contrasto alla violenza di genere. Le attività di coordinamento e promozione sono in capo all'UI Diritti, cooperazione e nuove cittadinanze (Settore Innovazione, Semplificazione Amministrativa e Cura delle Relazioni con la Cittadinanza) una struttura organizzativa e che continuerà a integrare le attività con i progetti portati avanti dai quartieri cittadini creando le necessarie sinergie nell'ambito della promozione delle pari opportunità, nel contrasto alla violenza di genere e nella valorizzazione delle differenze, dandone adeguata comunicazione alla cittadinanza nei contesti di vita quotidiani e operando per essere compresa nelle reti di riferimento del territorio.

Vengono svolti laboratori didattici nelle scuole per sviluppare il senso critico di studenti e studentesse, con particolare attenzione alla rappresentazione del genere e agli stereotipi, così come sui temi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze, anche nell'ambito del Patto generale di collaborazione 2022-2026 con la comunità LGBTQIA+, citato di seguito.

Fra le azioni di contrasto alla violenza di genere che si intendono portare nei quartieri e nei settori dell'Amministrazione vi è la diffusione della conoscenza dei servizi offerti dal Centro Senza Violenza, il centro per uomini autori di violenza sulle donne, aperto grazie ad un accordo di collaborazione fra Comune di Bologna, ASP Città di Bologna e le associazioni Senza Violenza e Casa delle Donne.

Ancora sul tema del contrasto alla violenza di genere, il Comune di Bologna è promotore del Protocollo d'intesa per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito di relazioni di intimità sottoscritto da Istituzioni locali, Forze dell'ordine, Autorità giudiziaria e Associazioni. Si prevede nel 2024 un ampliamento del Protocollo sia in termini di adesione da parte di altre istituzioni e associazioni di categoria sia in termini di ambito di intervento, andando a rafforzare le azioni di prevenzione, monitoraggio e protezione nello spazio pubblico.

Il Comune di Bologna è inoltre sottoscrittore dell'Accordo Metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto e ospitalità per donne che hanno subito violenza insieme alle associazioni del territorio che offrono tali servizi.

Infine, Il Comune ha sottoscritto il 29 settembre 2022 il nuovo PATTO GENERALE DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE E DELLA COMUNITÀ LGBTQIA+ NELLA CITTÀ DI BOLOGNA 2022-2026, che prevede numerosi progetti negli ambiti della promozione culturale, della formazione, dei servizi alla persona, della sensibilizzazione e promozione dei diritti con gli obiettivi primari per l'Amministrazione, di rimuovere ogni forma di discriminazione, tutelare e promuovere i diritti delle persone e della comunità LGBTQIA+, sostenere lo sviluppo della comunità e la collaborazione tra le associazioni e le soggettività che ne fanno parte, favorire lo scambio e il raccordo con le politiche dell'Amministrazione e con la cittadinanza tutta.

10.2.5.3 Promozione dei diritti umani e dei diritti di cittadinanza, di integrazione interculturale e di contrasto alle discriminazioni

Il Comune di Bologna, secondo lo Statuto, orienta la propria azione per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione senza distinzioni di sesso, razza, etnia, nazionalità, religione, opinioni politiche, età, orientamento sessuale, identità di genere e condizione psico-fisica, promuove la solidarietà della comunità locale rivolgendosi in particolare alle fasce di popolazione più svantaggiate anche attraverso l'articolazione di servizi e valorizza le diverse culture che nella città convivono. Coesione sociale e convivenza urbana possono essere garantite solo attraverso la promozione e la tutela dei diritti e delle opportunità delle persone e delle comunità migranti, il dialogo interculturale e interreligioso e la cooperazione, nel contrasto di tutte le forme di discriminazione.

Nel 2025 si mira in tal senso a potenziare il Nodo Antidiscriminazioni attraverso il consolidamento e l'ampliamento dello Sportello Antidiscriminazioni ("SPAD"), attualmente collocato presso il Centro Interculturale M. Zonarelli (Quartiere San Donato-San Vitale) e riferito alle discriminazioni su base razziale, etnica, religiosa, per origine o provenienza. E' già prevista l'apertura di due ulteriori punti di accesso presso il Quartiere Porto Saragozza e presso il Quartiere Navile, con relativa formazione del personale dipendente. Lo Sportello opera, tramite Convenzione, in un rapporto di collaborazione con una rete di 37 associazioni su scala cittadina, svolgendo funzioni di ascolto e orientamento, supporto alle vittime di discriminazioni, informazione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza, formazione degli operatori e delle operatrici dello sportello e dei servizi comunali, osservatorio. Gli obiettivi specifici che andranno condivisi e realizzati insieme ai quartieri, rispetto al progetto di consolidamento ed ampliamento dello SPAD a ulteriori fattori di discriminazione, sono l'apertura di altri punti di ascolto e orientamento, il coinvolgimento delle reti di associazioni ed altri soggetti interessati, la formazione del personale sul linguaggio, i diritti umani e l'anti-discriminazione, l'avvio di una sinergia rispetto alle azioni del Piano d'azione locale per una città antirazzista e interculturale, approvato nel 2023 a seguito di un percorso di programmazione condivisa.

Si mira, inoltre, a proseguire la collaborazione sulle attività volte a riconoscere, favorire, sostenere la partecipazione nelle sue varie forme nei territori e nei contesti di vita delle persone e a promuovere il diritto di partecipazione alla vita amministrativa della città e il diritto di voto a livello locale dei cittadini provenienti dai paesi terzi. In coerenza con il nuovo Patto generale di collaborazione con il terzo settore, le linee di lavoro dedicate ai quartieri riguarderanno la realizzazione di progetti e attività volti ad aumentare la partecipazione dei cittadini e delle cittadine stranieri al percorso del bilancio partecipativo, l'offerta di corsi formativi in materia di comunicazione interculturale e interpersonale, iniziative sui paesi di origine, sulle culture e sulle religioni delle principali comunità di stranieri a Bologna e nello specifico dei vari quartieri, l'organizzazione di momenti formativi e di percorsi di co-progettazione con le associazioni di migranti e interculturali attive al Centro Interculturale Zonarelli per rafforzare la loro capacità di progettazione e di relazione con i servizi e diffondere interventi e attività anche nei Quartieri.

Queste attività sono volte a promuovere una più alta partecipazione amministrativa e politica di tutti i residenti sul territorio, con particolare attenzione ai nuovi cittadini e alle nuove cittadine e alle persone migranti, e a fornire sostegno alla partecipazione formale e informale, intercettando anche modalità che non rientrano nelle forme tradizionali e facendo uso, ove necessario per promuovere l'uguaglianza sostanziale nell'accesso ai diritti, di "azioni positive" così come previsto dal Patto internazionale sui diritti civili e politici.

10.2.5.4 Gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico

Dal 1° giugno 2024, a seguito di un processo riorganizzativo, gli URP sono confluiti all'interno del Settore Servizi Demografici.

È in fase di predisposizione un progetto riorganizzativo che sarà operativo a inizio 2025 e che, partendo anche dal lavoro e dal confronto effettuato nel corso del 2022/2023 nell'ambito dei Gruppi di Miglioramento, ha l'obiettivo di creare un nuovo modello gestionale in grado di rispondere appieno alle esigenze del territorio.

A livello organizzativo è prevista la rimodulazione delle fasce orarie di apertura al pubblico, valorizzando sia l'accesso su appuntamento in particolare per le pratiche di maggiore complessità, sia l'accesso libero previsto per i procedimenti più veloci e semplici.

Proseguirà il lavoro iniziato nel 2024, grazie alla collaborazione tra l'Ufficio Studi dell'Anagrafe Centrale e gli URP di Quartiere, di analisi di nuovi flussi di lavoro in un'ottica di costante attività di semplificazione e digitalizzazione in grado di migliorare la qualità dei servizi complessivamente resi.

Il processo di digitalizzazione consentirà una semplificazione anche nei canali di accesso ai servizi, che saranno progressivamente ridotti a due: di persona, direttamente allo Sportello, e in modalità digitale, attraverso tutta la modulistica on line elaborata e messa a disposizione sulla rete civica Iperbole.

In un'ottica di semplificazione, sarà importante anche il processo di decertificazione che si intende avviare, anche alla luce di un confronto propositivo e collaborativo che coinvolgerà gestori di servizi pubblici e soggetti terzi che possono o devono accettare l'autocertificazione nell'ambito dei procedimenti di competenza.

Nel corso del 2025 proseguirà l'attività del Gruppo di Miglioramento sul supporto giuridico amministrativo, anche grazie al ruolo svolto dall'Ufficio Studi dell'Anagrafe Centrale. Il Gruppo, formato dal personale dell'Ufficio Studi e da un rappresentante per ogni sede di Quartiere, rappresenta il nucleo operativo all'interno del quale condividere le ricadute e l'applicazione pratica di eventuali modifiche legislative e/o di Circolari ministeriali, interpretare le norme in materia anagrafica e condividere i contenuti di note operative o circolari interne tese a delineare la corretta applicazione normativa e a garantire un'applicazione omogenea nella norma da parte degli uffici.

La nuova articolazione oraria consentirà, infine, di organizzare momenti di formazione e aggiornamento rivolto al personale URP e incontri di confronto tra personale URP e personale di Anagrafe Centrale al fine di agevolare la reciproca conoscenza delle attività di competenza e di consentire una maggiore consapevolezza del ruolo rivestito da ciascuno nell'ambito dei flussi procedurali anagrafici, rafforzando contestualmente il valore del lavoro di gruppo trasversale.

Alla luce dei risultati positivi prodotti, anche nell'ambito del nuovo modello organizzativo, viene mantenuta una sede di confronto tra i responsabili degli sportelli URP, coordinata dalla Direttrice dei Servizi Demografici. Nell'ambito del progetto di riorganizzazione, questo gruppo di lavoro perseguirà i seguenti obiettivi:

- completare il processo di omogeneizzazione delle modalità di accesso alla rete degli sportelli operanti sul territorio;
- ripensare le modalità di organizzazione del lavoro alla luce degli effetti che la rapida digitalizzazione dei servizi offerti all'utenza determina in termini di peso dell'attività di back office rispetto a quella di front office;
- utilizzare le opportunità offerte dalle moderne tecnologie dell'informazione per fornire modalità innovative di supporto ai cittadini.

Nell'affrontare alcune tematiche il Gruppo di lavoro attiverà anche un percorso di confronto con i Direttori di Quartiere o con un loro designato come rappresentante.

L'obiettivo strategico da perseguire è quello di aumentare la qualità del servizio reso in un contesto caratterizzato dalla costante diminuzione del personale: l'uso sistemico delle opportunità offerte dalla tecnologia e l'adozione di scelte organizzative coerenti ci indicano la strada da percorrere per raggiungere questo traguardo.

10.3 Budget 2025 – 2027: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi

Tav. 1 Budget 2025 - risorse attribuite ai Quartieri per gruppo di centro di costo e al Settore Quartieri, Dipartimento Welfare e promozione del Benessere di comunità, Area Educazione, Istruzione e nuove generazioni, per interventi socio assistenziali, educativi e promozionali

(in migliaia di euro)	AFFARI GENERALI CURA DELLA COMUNITA' E CURA DEL TERRITORIO (1)	DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	ALTRI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI (risorse suddivise per Quartiere gestite da Area Educazione) (4)	TOTALE RISORSE PER QUARTIERE	SETTORE QUARTIERI, AMM.NE CONDIVISA, SUSSIDIARIETÀ E PARTECIPAZIONE (2)	DIPARTIMENTO WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA (3)	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI (4)	TOTALE RISORSE PER SERVIZI
Borgo Panigale - Reno	234	115	2.018	2.367				
Navile	213	360	2.720	3.293				
Porto - Saragozza	254	228	2.284	2.766				
San Donato - San Vitale	279	302	2.034	2.615				
Santo Stefano	109	265	1.281	1.655				
Savena	81	226	1.770	2.077				
Totale	1.170	1.496	12.107	14.773	1.580	110.561	53.054	179.968

Questa previsione dovrà essere approvata dalla Giunta nella proposta di schema di Bilancio da sottoporre al Consiglio Comunale.

Note:

(1) Il gruppo AFFARI GENERALI CURA DELLA COMUNITA' E CURA DEL TERRITORIO comprende risorse per attività sociali (vacanze anziani), culturali e sportive rimaste in capo ai Quartieri.

(2) Le risorse indicate per il Settore Quartieri comprendono: 300.000 per contributo annuale FIU; 190.000 fondi PON – Infanzia e adolescenza; 900.000 fondi PON - Case di quartiere, rafforzamento reti; 140.000 progetti amministrazione condivisa; 42.000 patti di cittadinanza attiva.

(3) Le risorse indicate per il Dipartimento Welfare e benessere di Comunità gestite a livello amministrativo e contabile dal Dipartimento comprendono: euro 13.332.005,47 per "Interventi di contrasto al disagio adulti e transizione abitativa", euro 37.883.076,10 per "Interventi area immigrazione e richiedenti protezione internazionale (comprende progetti SAI categorie Ordinari e Vulnerabili)", euro 34.220.076,15 per "Interventi per minori e famiglie (comprende progetti SAI categorie MSNA)", euro 11.156.891,00 per "Interventi per anziani", euro 12.282.665,97 per "Interventi per disabili", euro 1.686.348,11 per il Settore "Salute Benessere e Autonomia della Persona".

(4) Tra le modifiche allo schema organizzativo del Comune approvate con deliberazione di Giunta N. Proposta: DG/PRO/2024/158, N. Repertorio: DC/2024/130, P.G. N.: 361199/2024, ai sensi dell'art. 43 dello Statuto, vi è la riallocazione all'Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni delle risorse finanziarie dedicate ai servizi educativi e scolastici delegati ai Quartieri già in gestione al Coordinamento Quartieri (cdr 70), il cui ammontare complessivo per il 2025 è di euro 14.948.074,29 (comprensivo di 12.107.424,73 euro ripartiti sui Quartieri ed evidenziati nella tabella soprastante). La modifica organizzativa precedentemente richiamata pone in capo all'Area Educazione il raccordo dei processi organizzativi trasversali all'Area e ai Quartieri, finalizzato alla gestione coordinata e integrata del sistema dei servizi.

Il complesso delle risorse assegnate all'Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni (esclusi 12.107.424,73 euro ripartiti sui Quartieri), ammonta a complessivi euro 53.054.488,11, le cui voci più rilevanti sono le seguenti: euro 2.840.649,56 di risorse del cdr 70 non suddivise per quartiere (reimpieghi di contributi statali, regionali e da Città Metropolitana per servizi del diritto allo studio delegati ai quartieri, trasferimenti a istituzioni scolastiche per libri di testo scuole primarie); euro 13.607.741,44 per concessioni e convenzioni posti nido privati, gestione diretta nidi, contributi a gestori privati posti nido calmierati, sezioni primavera e piccoli gruppi educativi, bimbo bo, educare in famiglia, tata bologna; euro 9.108.521,85 per convenzioni gestori private materne, trasferimenti scuole autonome private, gestione diretta e assistenza H scuole infanzia; 883.854,68 euro per trasferimenti scuole dell'obbligo (incluso Polo Dinamico); euro 1.750.000 per centri estivi; euro 18.501.875,32 per il servizio di refezione scolastica; 480.650,00 euro per adolescenti; 374.500 euro per intercultura; 2.378.154,50 euro per PN Metro+ Priorità 4 Inclusione sociale; 1.323.019,39 euro per politiche per i giovani.

Saranno inoltre disponibili ulteriori euro 3.000.000,00 sul cdr 70 (Servizi Educativi e Scolastici a gestione centralizzata), non suddivisi per quartiere, per i servizi in appalto di assistenza ad alunni disabili e servizi integrativi scolastici delegati ai Quartieri derivanti dalla gestione finanziaria 2024 (fondo pluriennale vincolato).

Tav. 2 Risorse attribuite ai Quartieri nella formulazione del Bilancio pluriennale per gli anni 2026 e 2027

(in migliaia di euro)	RISORSE PER QUARTIERE 2026	RISORSE PER QUARTIERE 2026 GESTITE DA AREA EDUCAZIONE	TOTALE RISORSE PER QUARTIERE 2026	RISORSE PER QUARTIERE 2027	RISORSE PER QUARTIERE 2027 GESTITE DA AREA EDUCAZIONE	TOTALE RISORSE PER QUARTIERE 2027
Borgo Panigale - Reno	349	2.191	2.540	349	2.189	2.538
Navile	572	2.992	3.564	572	2.991	3.563
Porto - Saragozza	432	2.487	2.919	332	2.486	2.818
San Donato - San Vitale	582	2.204	2.786	582	2.203	2.785
Santo Stefano	371	1.394	1.765	371	1.393	1.764
Savena	307	1.950	2.257	307	1.949	2.256
Totale Quartieri	2.613	13.218	15.831	2.513	13.211	15.724

Questa previsione dovrà essere approvata dalla Giunta nella proposta di schema di Bilancio da sottoporre al Consiglio Comunale.

11 Obiettivi operativi 2025-2027

11.1 Obiettivi operativi

La Sezione Operativa (SeO) del DUP costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base delle linee contenute nel Programma di mandato e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati attesi, tempi, indicatori).

Sulla base degli obiettivi operativi, la Giunta approverà il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO), al cui interno troveranno collocazione, tra l'altro, gli obiettivi esecutivi che dettagliano ulteriormente i contenuti degli obiettivi operativi. Congiuntamente all'approvazione del PIAO, la Giunta approverà il Piano Esecutivo di Gestione attraverso il quale sono attribuite ai dirigenti le risorse economiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

La definizione delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi è demandata alla competenza del dirigente apicale attraverso l'approvazione del Piano delle attività per la propria struttura.

Ogni obiettivo operativo, oltre a discendere direttamente dall'obiettivo strategico (e, quindi, dalla linea di mandato) che contribuisce a realizzare, è ovviamente collegato alla missione di bilancio corrispondente.

Da alcuni anni, inoltre, come già ampiamente evidenziato nel capitolo 4 della Sezione strategica, viene messo in luce il ruolo degli obiettivi operativi nella realizzazione degli SDGs dell'Agenda 2030. In questo Documento la connessione verrà rappresentata con due diverse modalità:

1. con la modalità più tradizionale e adottata da diversi anni, di classificare ogni obiettivo operativo, partendo dall'obiettivo strategico di riferimento, per il o gli SDGs coerenti
2. con l'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile, nell'ambito di un percorso in continua evoluzione partito con la sperimentazione, dal DUP 2022- 2024, dell'integrazione dell'Agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della città metropolitana.

Nel DUP 2025-2027 viene, inoltre, messo in evidenza il contributo di tutti o alcuni obiettivi operativi alla realizzazione:

- dei Progetti strategici trasversali del mandato (paragrafo 11.5)
- dei 15 (erano 13 nel DUP precedente) obiettivi quantitativi di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) individuati nell'Agenda territoriale sopra citata, obiettivi che sono stati individuati anche come obiettivi di Valore Pubblico (paragrafo 11.6).

Inoltre, dopo l'adozione dello strumento di Valutazione di Impatto Generazionale (VIG), nel paragrafo 11.7, sono stati rappresentati gli obiettivi operativi che al loro interno contengono misure generazionali o potenzialmente generazionali, classificati per aree di impatto e indicatori di outcome e corredati degli indicatori gestionali (sia in caso di Youth Index che in caso di indicatori generazionali con target specifici da raggiungere).

Infine, in questo Capitolo:

- rispetto al tema della programmazione di genere, come nel DUP precedente, nell'ambito di alcuni obiettivi operativi:
 - sono stati identificati alcuni Gender Index (indicatori che, offrono un consuntivo di dati disaggregati per genere rispetto ad alcuni ambiti di attività o fenomeni)
 - sono stati programmati alcuni target da raggiungere e indicatori funzionali a misurarne il raggiungimento/andamento
- rispetto al tema della programmazione per le nuove generazioni, nell'ambito di alcuni obiettivi operativi:
 - sono stati individuati alcuni Youth Index (indicatori che offrono un consuntivo di dati disaggregati per la fascia di età di interesse su alcuni ambiti di attività o fenomeni)
 - sono stati programmati alcuni target da raggiungere e indicatori funzionali a misurarne il raggiungimento/andamento.

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi

Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'

Finalità

Promuovere e sviluppare un sistema di accoglienza, ascolto e orientamento delle persone e delle famiglie sui bisogni sociali e di salute, di casa e lavoro, adeguando l'assetto degli sportelli del Servizio Sociale Territoriale ai cambiamenti intercorsi negli ultimi anni, parallelamente approfondendo le modalità attuative nel nostro sistema regionale e cittadino per la realizzazione dei Punti Unici di Accesso (PUA) in raccordo con il Distretto sanitario. L'integrazione si struttura anche in riferimento alla rete degli sportelli territoriali delle case di comunità e in raccordo alle finalità e ai progetti del PNRR e del PON metro plus 2021-2027. Prendere in carico ed autorizzare l'accesso ai servizi offerti direttamente e tramite l'Azienda Servizi alla Persona, in integrazione con i servizi sanitari e del lavoro. Attivare le risorse della comunità territoriale in stretta sinergia con i Quartieri, promuovendo ogni forma di azione proattiva finalizzata all'inclusione sociale delle persone. Intercettare e sostenere bisogni di cittadine e cittadini che non ricadono nei tradizionali target di intervento, in particolare persone che rivestono il ruolo di caregiver di familiari. Valorizzare il loro contributo anche mediante risorse di sistema e sperimentare modalità di contatto dedicate. Favorire la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi, l'innovazione organizzativa e la formazione del personale all'uso degli strumenti digitali. Favorire la diffusione dell'identità digitale del cittadino.

Risultati Attesi

2025 Completamento delle funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze della cittadinanza finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune e della App Bologna Welfare e alle modifiche normative previste in tema di misurazione della situazione economica delle famiglie. Completamento del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Realizzazione della sede del Servizio Sociale Territoriale di Savena nell'ambito della realizzazione della nuova Casa di comunità. Realizzazione del nuovo Ufficio comune tra Comune di Bologna e Città metropolitana sullo sviluppo economico e sua implementazione nell'ambito del Polo unitario per il lavoro da realizzare in via Tiarini assieme al Centro per l'Impiego. Implementazione dei Punti Unici di Accesso PUA in raccordo con l'ASL di Bologna, con particolare riferimento a tutti gli aspetti e i bisogni della cittadinanza di natura sanitaria e sociosanitaria, quale azione prioritaria nell'ambito del Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 e con la rete delle case di comunità. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità, dando risposta ai bisogni sociali

compreso quelli alimentari anche attraverso la gestione degli Empori solidali nell'ambito del progetto "Case Zanardi". Sperimentazione del punto di accesso per il riconoscimento del caregiver familiare e la relativa attuazione di interventi di supporto a carattere promozionale. Attuazione della misura del PNRR relative alla linea di finanziamento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini". Attuazione della Linea di finanziamento PNRR 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali".

2026 Sviluppo del sistema complessivo di Accesso e accoglienza attraverso i diversi canali fisici e telematici nel tempo strutturati; gestione del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari) anche attraverso la continuità dell'innovazione dei sistemi comunicativi. Realizzazione della nuova sede del Servizio Sociale Territoriale di Savena nell'ambito della realizzazione della nuova Casa di comunità. Trasferimento delle attività di accompagnamento al lavoro e dell'Ufficio comune tra Comune di Bologna e Città metropolitana sullo sviluppo economico presso il nuovo Polo unitario per il lavoro in via Tiarini. Prosecuzione dell'implementazione dei Punti Unici di Accesso PUA in raccordo con l'ASL di Bologna, con particolare riferimento a tutti gli aspetti e i bisogni della cittadinanza di natura sanitaria e sociosanitaria, quale azione prioritaria nell'ambito del Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 e con la rete delle case di comunità. Gestione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità, dando risposta ai bisogni sociali compresi quelli alimentari mediante la gestione degli Empori solidali nell'ambito del progetto "Case Zanardi". Consolidamento dell'attività del punto di accesso per il riconoscimento del caregiver familiare e la relativa attuazione di interventi di supporto a carattere promozionale. Attuazione della misura del PNRR relativa alla linea di finanziamento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini". Attuazione della Linea di finanziamento PNRR 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali".

2027 Sviluppo del sistema complessivo di Accesso e accoglienza attraverso i diversi canali fisici e telematici nel tempo strutturati; gestione del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari) anche attraverso la continuità dell'innovazione dei sistemi comunicativi. Apertura della nuova sede del Servizio Sociale Territoriale di Savena nell'ambito della realizzazione della nuova Casa di comunità. Trasferimento delle attività di accompagnamento al lavoro e dell'Ufficio comune tra Comune di Bologna e Città metropolitana sullo sviluppo economico presso il nuovo Polo unitario per il lavoro in via Tiarini. Rafforzamento e integrazione dei Punti Unici di Accesso PUA, oltre che con L'ASL di Bologna anche con il Servizio sociale territoriale e in particolare con lo Sportello sociale con particolare riferimento a tutti gli aspetti e i bisogni della cittadinanza di natura sanitaria e sociosanitaria. Gestione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità, dando risposta ai bisogni sociali compresi quelli alimentari mediante la gestione degli Empori solidali nell'ambito del progetto "Case Zanardi". Gestione dell'attività del punto di accesso per il riconoscimento del caregiver familiare e la relativa attuazione di interventi di supporto a carattere promozionale. Consolidamento delle attività della misura

del PNRR relativa alla linea di finanziamento 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”. Riprogettazione del LEPS "Supervisione" dedicato al Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”.



Indicatore: Monitoraggio persone accolte e orientate nel complessivo sistema di accesso degli Sportelli Sociali

Formula: N° persone accolte e orientate nel complessivo sistema di accesso degli Sportelli Sociali anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	0,00	N°	nuovo indicatore primi dati rilevabile a consuntivo 2025
2026	0,00	N°	nuovo indicatore primi dati rilevabile a consuntivo 2025
2027	0,00	N°	nuovo indicatore primi dati rilevabile a consuntivo 2025



Target 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Gender Index: Caregiver - domande presentate

Formula: N° Domande presentate

Nota: Consuntivo 2023

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2025	1.127,00	364,00	32,30	763,00	67,70	0,00	0

Gender Index: Persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali

Formula: N° Persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali

Nota: Consuntivo 2023

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2025	13.117,00	6.237,00	47,55	6.880,00	52,45	0,00	0

Progetti Trasversali



Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità

Amministrazione condivisa

Linea di mandato

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITA'

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Ridurre le disuguaglianze

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica

Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'

Finalità

Sostenere le persone e le famiglie nell'obiettivo dell'inclusione sociale quando manifestano una vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica, attivando le misure del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali, del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e del PNRR e delle nuove azioni del PON METRO plus 2021-2027. Semplificare l'assetto amministrativo e organizzativo, anche nel rapporto con l'Azienda dei Servizi alla Persona, dando continuità e sviluppo ai progetti di inclusione. Dare continuità alle attività della Scuola "Achille Ardigò". Accogliere, valutare, definire e sviluppare le azioni di progettazione integrata tra l'Ufficio comune sviluppo economico imprese e occupazione di Città Metropolitana e Comune di Bologna, il Centro per l'Impiego, i Servizi sanitari e il Servizio Sociale Territoriale mediante le misure di Inclusione Attiva e gli altri interventi di integrazione economica, anche attraverso l'attivazione e la gestione di percorsi caratterizzati da elevata integrazione socio-sanitaria. Attivare le azioni contingibili di pronta accoglienza in risposta agli sfratti, nonché i progetti di transizione abitativa e di housing first in coordinamento con le altre misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata (fondo locazioni e altre misure economiche) e all'accesso all'edilizia pubblica.

Progettare ed attuare i Centri servizi per il contrasto alla povertà previsti dal Piano Nazionale, nell'ambito delle realtà già esistenti delle Case Zanardi da estendere a tutto il territorio cittadino, quale centri servizi "leggeri" per la presa in carico integrata e l'offerta di un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovano o rischiano di trovarsi in condizioni di grave deprivazione.

Consolidare il nuovo Ufficio comune sviluppo economico e lavoro tra Comune di Bologna e Città metropolitana, mettendo a valore e rilanciando i servizi preesistenti dei due enti, superando la frammentazione tra gli uffici del lavoro a favore di un accesso unico per il cittadino.

Risultati Attesi

2025 Coordinare l'integrazione tra le azioni programmate del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà" e le misure e i finanziamenti europei, nazionali e regionali con quelli locali. Proseguire e valutare l'attuazione delle misure di inclusione sociale.

Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie.

Realizzare attività connesse al sostentamento alimentare della cittadinanza nelle aree

territoriali di quartiere degli Empori solidali.

Co-progettazione con i soggetti gestori del nuovo assetto del sistema di servizi sulla grave emarginazione adulta.

Dare attuazione alle azioni previste nel nuovo PNmetro plus 2021-2027 ((Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità) e completare le progettualità previste dalle linee di finanziamento della Missione 5, componente 2 del PNRR.

2026 Dare piena attuazione alle linee progettuali del PNRR in integrazione con le azioni programmate del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà" e le misure e i finanziamenti europei, nazionali e regionali. con particolare riguardo alle linee di finanziamento del PNRR: 1.3.1 "Housing first" e 1.3.2 "Realizzazione dei Centri servizi (Stazioni di posta) per il contrasto alla povertà (Centri servizi)".

Proseguire e valutare l'attuazione delle misure di inclusione sociale.

Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie.

Realizzare attività connesse al sostentamento alimentare della cittadinanza nelle aree territoriali di quartiere degli Empori solidali.

Dare attuazione alle azioni previste nel nuovo PON metro plus 2021-2027 (Progetto salute di comunità e di prossimità (Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità) e completare le progettualità previste dalle linee di finanziamento della Missione 5, componente 2 del PNRR.

2027 Coordinare l'integrazione tra le azioni programmate del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà" e le misure e i finanziamenti europei, nazionali e regionali e locali.

Proseguire e valutare l'attuazione delle misure di inclusione sociale.

Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie.

Realizzare attività connesse al sostentamento alimentare della cittadinanza nelle aree territoriali di quartiere degli Empori solidali.

Dare attuazione alle azioni previste nel nuovo PN metro plus 2021-2027 (Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità).



Indicatore: Monitoraggio misure di inclusione sociale attivate

Formula: N° tirocini inclusivi attivati + N° tirocini (finanziati con Fondo povertà) attivati + N° PUC attivati (Progetti utili alla collettività) + N° progetti GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori) valutati + N° progetti Fondo regionale disabili valutati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	0,00	N°	nuovo indicatore primi dati rilevabile a consuntivo 2025
2026	0,00	N°	nuovo indicatore primi dati rilevabile a consuntivo 2025
2027	0,00	N°	nuovo indicatore primi dati rilevabile a consuntivo 2025



Target 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Progetti Trasversali



Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità

Amministrazione condivisa

Linea di mandato

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITA'

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Parità di genere

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le disuguaglianze

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Domiciliarietà e residenzialità

Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'

Finalità

Mantenere le persone fragili e anziane in uno spazio abitativo coerente con i loro bisogni, tutelando le loro capacità residue, fornendo loro interventi assistenziali domiciliari in integrazione con i servizi sanitari.

Assicurare e/o mantenere una casa per le persone e le famiglie e fornire interventi educativi domiciliari ad adulti in difficoltà e a famiglie in difficoltà nella gestione delle capacità genitoriali. Garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali a persone anziani e disabili, nonché a minori allontanati per esigenze tutelari dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati sul territorio, ad adulti in grave emarginazione sociale e a quelli inseriti in percorsi di recupero sociale e lavorativo, in stretto raccordo con i servizi sanitari, nonché a persone e famiglie richiedenti e titolari di protezione internazionale. Dare attuazione ai LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) riconosciuti nell'ambito del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 con riguardo alle "Dimissioni protette" domiciliari dando continuità di assistenza e cure alle persone attraverso un programma concordato tra il medico curante, il Servizio Sociale Territoriale e l'ASL di Bologna, azione finanziata mediante il PNRR, il FNPS e il FNA.

Dare particolare attuazione alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali in linea con le azioni del Piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza ed in particolare alle attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) definito quale LEPS anche a valere sulle risorse del PNRR nonché alle azioni di sostegno ai care leavers, con il supporto economico e residenziale nei confronti di ragazze e ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età, che coincide spesso con l'obbligo della dimissione dalla struttura residenziale o con la fine del progetto di tutela presso la famiglia affidataria.

Dare attuazione alla misura 5 del PNRR relativa all'inclusione e coesione sociale con riguardo alla componente C2, sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale".

Risultati Attesi

2025 Garantire i servizi per la domiciliarietà accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno della cittadinanza, mantenendo, e qualora possibile, incrementando altresì il sistema di dimissioni protette domiciliari nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali e del PNRR (Linee di finanziamento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" e 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione").

Favorire l'apporto delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori

allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private, consolidando le azioni di prevenzione dell'esclusione mediante gli interventi e le attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), compreso l'attuazione delle misure del PNRR relative alla linea di finanziamento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" nonché le nuove azioni in favore dei care leavers di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazze e ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età.

Consolidare il sistema dei servizi residenziali, della pronta accoglienza e della transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private.

Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target. Attuazione dei criteri e delle procedure per la valutazione e l'individuazione delle persone da ammettere nei servizi residenziali in autonomia abitativa per persone disabili adulte

Continuità e monitoraggio della attuazione delle misure del PNRR ed in particolare della Linea di finanziamento 1.2 relativa a percorsi di autonomia per le persone con disabilità ed in particolare fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantire l'autonomia, soprattutto con riguardo alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare.

Rimodulazione dell'assetto dei servizi domiciliari e residenziali per minori e anziani riassunti in capo al Servizio Sociale Territoriale Unico da ASP Città di Bologna, prevedendo in capo all'Azienda la gestione dei servizi produttivi e riconducendo al servizio sociale professionale la gestione della presa in carico dell'utenza.

Prosecuzione del percorso di ridefinizione ed aggiornamento delle funzioni organizzative ed operative dell'Area Non Autosufficienza nell'attività di consulenza specialistica sulla rete dei servizi, di accompagnamento alla definizione del progetto assistenziale e di presa in carico. Sperimentazione del nuovo processo di committenza verso i gestori su persone anziane e disabili alla luce della revisione del sistema di accreditamento in raccordo con la Regione-Emilia Romagna.

Applicazione del nuovo sistema di committenza delle comunità per minori a seguito dell'Accordo quadro regionale e del nuovo assetto dei processi mediante presa in carico sociale e committenza in capo ai servizi del Comune di Bologna.

2026 Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno della cittadinanza, mantenendo, e qualora possibile, incrementando il sistema di dimissioni protette domiciliari nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali e del PNRR (Linee di finanziamento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" e 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione").

Favorire l'apporto delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private, consolidando le azioni di prevenzione dell'esclusione mediante gli interventi e le attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di

Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), compresa l'attuazione delle misure del PNRR relative alla linea di finanziamento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini". Consolidare il sistema dei servizi residenziali, della pronta accoglienza e della transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia, pubbliche e private.

Valutazione dell'applicazione dei criteri e delle procedure per la valutazione e l'individuazione delle persone da ammettere nei servizi residenziali in autonomia abitativa per persone disabili adulte e del funzionamento dei servizi dedicati.

Continuità e monitoraggio della attuazione delle misure del PNRR ed in particolare della Linea di finanziamento 1.2 relativa a percorsi di autonomia per le persone con disabilità ed in particolare fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantire l'autonomia, soprattutto con riguardo alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare.

Valutazione del nuovo assetto organizzativo ed operativo dell'Area Non Autosufficienza. Valutazione degli effetti della sperimentazione del nuovo processo di committenza verso i gestori in ambito anziani e disabili alla luce della revisione del sistema di accreditamento in raccordo con la Regione Emilia-Romagna. Applicazione del nuovo sistema di committenza delle comunità per minori a seguito dell'Accordo quadro regionale e del nuovo assetto dei processi mediante presa in carico sociale e committenza in capo ai servizi del Comune di Bologna.

2027 Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno della cittadinanza, mantenendo, e qualora possibile, incrementando il sistema di dimissioni protette domiciliari nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali. Favorire l'apporto delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private, consolidando le azioni di prevenzione dell'esclusione mediante gli interventi e le attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione). Consolidare il sistema dei servizi residenziali, della pronta accoglienza e della transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia, pubbliche e private.

Valutazione dell'applicazione dei criteri e delle procedure per la valutazione e l'individuazione delle persone da ammettere nei servizi residenziali in autonomia abitativa per persone disabili adulte e del funzionamento dei servizi dedicati.

Continuità e monitoraggio della attuazione delle misure attuate con i finanziamenti del PNRR ed in particolare della Linea di finanziamento 1.2 relativa a percorsi di autonomia per le persone con disabilità ed in particolare fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantire l'autonomia, soprattutto con riguardo alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare. Valutazione del nuovo assetto organizzativo ed operativo dell'Area Non Autosufficienza. Valutazione degli effetti della sperimentazione del nuovo processo di committenza verso i gestori in ambito anziani e disabili alla luce della revisione del sistema di accreditamento in

raccordo con la Regione Emilia-Romagna. Applicazione del nuovo sistema di committenza delle comunità per minori a seguito dell'Accordo quadro regionale e del nuovo assetto dei processi mediante presa in carico sociale e committenza in capo ai servizi del Comune di Bologna.

Valutazione dell'applicazione dei criteri e delle procedure per la valutazione e l'individuazione delle persone da ammettere nei servizi residenziali in autonomia abitativa per persone disabili adulte e del funzionamento dei servizi dedicati.



Indicatore: Monitoraggio persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati

Formula: N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x/N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno $x-1$

Nota: Target $\geq +2\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	2,00	%	
2026	2,00	%	
2027	2,00	%	



Target 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019



Indicatore: Monitoraggio persone accolte nei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema Accoglienza Integrazione (SAI)

Formula: N° totale persone in carico nei servizi di accoglienza SAI anno x/N° totale persone in carico nei servizi SAI anno $x-1$

Nota: Target $\geq +2\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	2,00	%	
2026	2,00	%	
2027	2,00	%	



Target 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Gender Index: Persone con interventi e servizi sociali e socio-sanitari autorizzati

Formula: N° Persone con interventi e servizi sociali e socio-sanitari autorizzati

Nota: consuntivo 2023

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2025	24.981,00	12.870,00	51,52	12.111,00	48,48	0,00	0

Gender Index: Persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati

Formula: N° Persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati

Nota: consuntivo 2023

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2025	4.598,00	2.187,00	47,56	2.411,00	52,44	0,00	0

Progetti Trasversali



Piano per l'abitare



Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità

Linea di mandato

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITA'

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Ridurre le disuguaglianze

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Piano per l'accessibilità

Unità organizzativa

DIREZIONE GENERALE

Finalità

L'amministrazione intende perseguire gli obiettivi previsti dalle linee di mandato nonché dalla normativa vigente - in particolare la Legge 227/2021 e relativi decreti attuativi confermando la volontà di rendere i propri servizi, in collaborazione con il Diversity Team e con gli stakeholder, pienamente accessibili e inclusivi per le persone con disabilità e per gli over 65. Per accessibilità si intende l'accesso e la fruibilità dell'ambiente fisico, di quello digitale, dei servizi, dell'informazione e della comunicazione. Viene anche confermato l'obiettivo di garantire la tutela del personale con disabilità. L'amministrazione intende, altresì, predisporre piani e azioni per garantire il migliore livello di accessibilità allo spazio pubblico, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche anche in relazione ai nuovi rilevanti interventi che interessano la città e favorire la partecipazione delle persone con disabilità nei diversi contesti di riferimento. A tale scopo è stato costituito un gruppo di lavoro trasversale all'ente - coordinato dalla Direzione Generale - Settore Innovazione e Semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con la cittadinanza, che dovrà ampliare la propria azione per la messa a sistema degli interventi nei diversi ambiti dell'amministrazione.

Risultati Attesi

- 2025** Consolidamento delle azioni finalizzate alla realizzazione di progetti relativi all'accessibilità fisica e digitale già avviati nel 2023 e 2024 e messa a sistema degli interventi di inclusività e accessibilità in corso di attuazione da parte delle diverse strutture comunali.
- 2026** Consolidamento delle azioni finalizzate alla realizzazione di progetti relativi all'accessibilità fisica e digitale già avviati nel 2023 e 2024 e messa a sistema degli interventi di inclusività e accessibilità in corso di attuazione da parte delle diverse strutture comunali.
- 2027** Consolidamento delle azioni finalizzate alla realizzazione di progetti relativi all'accessibilità fisica e digitale già avviati nel 2023 e 2024 e messa a sistema degli interventi di inclusività e accessibilità in corso di attuazione da parte delle diverse strutture comunali.

Progetti Trasversali



Diritti e città plurale

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Agenda 2030



Salute e benessere

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione

Unità organizzativa

POLITICHE ABITATIVE

Finalità

L'obiettivo operativo è, nel suo complesso, volto ad attuare alcune strategie contenute nelle linee di indirizzo del Piano dell'Abitare. Promuovere l'ampliamento dell'offerta di Edilizia residenziale sociale favorendo l'attivazione di interventi di realizzazione di nuovi alloggi o il recupero di quelli sfitti, destinati alle fasce deboli o in situazione di disagio economico, anche con riferimento alle donne che hanno subito violenza di genere segnalate dai centri antiviolenza nonché ad ogni altra forma di discriminazione che costituisca fattore di disagio abitativo, sulla base di una valutazione effettuata in collaborazione con il Settore Innovazione e Semplificazione Amministrativa. Coordinare e monitorare gli interventi di ACER in qualità di gestore del patrimonio residenziale pubblico per garantire la riqualificazione e l'assegnazione degli alloggi. Sostenere i conduttori con redditi medio-bassi tramite l'erogazione di contributi economici a valere sul Fondo Nazionale per la Locazione e su eventuali ulteriori risorse regionali e comunali. Sempre in attuazione del Piano dell'Abitare, con riferimento all'Osservatorio Metropolitano sul sistema Abitativo di Bologna, realizzare, almeno una volta l'anno, l'Assemblea Pubblica sulla Casa, assicurando l'ascolto e la partecipazione della società civile organizzata, per concorrere al monitoraggio delle esigenze della cittadinanza e predisporre azioni sempre più coerenti con tali esigenze. Il Comune di Bologna insieme a ACER Bologna (Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna), partner di Bologna Missione Clima, intende attuare una nuova strategia energetica per l'ERP (Edilizia Residenziale Pubblica), volta a promuovere le fonti rinnovabili e al contempo contrastare la povertà energetica, inclusa nel Contratto Climatico della Città.

Risultati Attesi

- 2025** Progressivo aumento della disponibilità e incremento delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale. Stabilizzazione, o riduzione progressiva, del numero di famiglie esposte al rischio di sfratto per morosità o a rischio di marginalizzazione. Realizzazione dell'Assemblea pubblica sulla casa.
- 2026** Progressivo aumento della disponibilità e incremento delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale. Stabilizzazione, o riduzione progressiva, del numero di famiglie esposte al rischio di sfratto per morosità o a rischio di marginalizzazione. Realizzazione dell'Assemblea pubblica sulla casa.
- 2027** Progressivo aumento della disponibilità e incremento delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale. Stabilizzazione, o riduzione progressiva, del numero di famiglie esposte al rischio di sfratto per morosità o a rischio di marginalizzazione. Realizzazione dell'Assemblea pubblica sulla casa.

**Indicatore: Realizzazione e ripristino alloggi sociali
(su media tre anni precedenti)**

Formula: $(N^{\circ} \text{ alloggi realizzati e/o ripristinati anno } x - N^{\circ} \text{ alloggi realizzati e/o ripristinati in media nei tre anni precedenti}) * 100 / N^{\circ} \text{ alloggi realizzati e/o ripristinati in media nei tre anni precedenti}$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	4,28	%	
2026	5,71	%	
2027	7,14	%	

**Indicatore: Numero alloggi assegnabili
(su media tre anni precedenti)**

Formula: $(N^{\circ} \text{ alloggi assegnabili anno } x - N^{\circ} \text{ alloggi assegnati in media nei tre anni precedenti}) * 100 / N^{\circ} \text{ alloggi assegnati in media nei tre anni precedenti}$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	3,44	%	
2026	4,59	%	
2027	5,74	%	

Youth index: Nuclei composti da persone 15-34 anni beneficiari di contributo a valere sul fondo "morosi incolpevoli" per la prevenzione dallo sfratto

Formula: $N^{\circ} \text{ persone beneficiarie 15-34 anni anno } x / N^{\circ} \text{ persone beneficiarie 15-34 anni anno } x-1$ (consuntivo 2024)

NOTA: dato rilevabile nel 2025 a consuntivo 2024

ANNO	VALORE	15-34	% 15-34
2025	0,00	0,00	0,00

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Piano per l'abitare

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Agenda 2030



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive, il commercio e i procedimenti ambientali

Unità organizzativa

ECONOMIA

Finalità

Gestire le istanze in materia di attività produttive migliorando l'accessibilità di utenti/impreses per l'inoltro delle istanze in materia di attività produttive e commerciali, attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica regionale 'Accesso Unitario', in un'ottica di servizio. Fornire all'utenza del SUAP un servizio di risposta ai quesiti per quanto concerne i procedimenti amministrativi in materia di attività produttive, commercio, mercati e, in generale, per quanto di competenza del SUAP attraverso la mail sportelloimprese@suap.comune.bologna.it. Contribuire al processo di semplificazione delle procedure amministrative per ciò che concerne le imprese e, in generale, l'utenza SUAP. Sperimentare strumenti innovativi, anche negoziali, per la gestione delle pratiche amministrative in tema di telefonia e ludopatia, introducendo percorsi di concertazione pre procedimentale che siano stanza di compensazione degli interessi pubblici e privati coinvolti nei procedimenti autorizzatori e in grado di essere strumenti facilitatori di interventi condivisi e accettati anche sul territorio.

Risultati Attesi

- 2025** Miglioramento del rapporto tra cittadinanza e uffici, formazione degli utenti che utilizzano i portali di accesso al Suap e semplificazione degli iter procedurali.
- 2026** Miglioramento del rapporto tra cittadinanza e uffici, formazione degli utenti che utilizzano i portali di accesso al Suap e semplificazione degli iter procedurali.
- 2027** Miglioramento del rapporto tra cittadinanza e uffici, formazione degli utenti che utilizzano i portali di accesso al Suap e semplificazione degli iter procedurali.

Indicatore: Monitoraggio istanze SUAP

Formula: N° risposte al cittadino/impresa/N° quesiti formulati attraverso la mail Sportelloimprese@suap.comune.bologna.it

Nota: Si calcola che il 10% delle istanze non siano correttamente formulate

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	90,00	%	
2026	90,00	%	
2027	90,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità

Unità organizzativa

ECONOMIA

Finalità

Attraverso l'ufficio unico di sviluppo economico il Comune congiuntamente alla Città Metropolitana riconosce l'economia di prossimità come una componente fondamentale del sistema economico, decisiva per la socialità e vivibilità dei luoghi, il presidio e la sicurezza dei territori, la qualità di vita della cittadinanza.

L'Amministrazione, per l'attuazione delle politiche di prossimità e lo sviluppo di hub urbani e di prossimità quali pivot dello sviluppo commerciale, sociale e territoriale, intende realizzare le seguenti finalità.

Riqualificazione e valorizzazione dei Mercati Rionali. Tale obiettivo si realizza attraverso l'aggiornamento e il consolidamento dei progetti di riqualificazione approvati e vigenti ed anche con lo sviluppo di nuovi progetti di riqualificazione sui mercati rionali dentro e fuori il centro cittadino per aumentarne l'attrattività e fornire riferimenti di prossimità e vicinato.

Miglioramento degli standard qualitativi dei mercati permanenti cittadini, sia attraverso azioni di lotta all'abusivismo, sia con la promozione di progetti che da un lato aiutino le/i commercianti ad operare un miglioramento della immagine delle proprie attività e sia con azioni promozionali e comunicative relative ai mercati.

Riqualificazione del commercio in sede fissa in centro storico attraverso azioni finalizzate a favorire l'apertura di nuove attività particolarmente qualificanti da un punto di vista commerciale, culturale, sociale.

Sviluppo di progetti e iniziative che favoriscano la differenziazione e il completamento dell'offerta del centro storico.

Riqualificazione del commercio in sede fissa al di fuori del centro storico con interventi di fiscalità di vantaggio e incentivi per restyling dei locali e iniziative di promozione commerciale e territoriale.

Incrociare nelle azioni da realizzare i piani dei Quartieri per valorizzare le specificità dei singoli territori, supportando l'apertura di nuove attività in linea con le necessità presenti.

Orientare lo sviluppo delle attività esistenti e dare strumenti per l'avvio di nuovi esercizi commerciali e servizi nelle varie zone del territorio in base alla specifica conformazione sociale ed economica.

Agire sulla lotta e contrasto alla ludopatia, creando le condizioni per lo sviluppo di tali attività lontano dalle aggregazioni cittadine e sociali. Creazione di centri di prossimità che forniscono servizi e funzioni accessorie e aggiuntive rispetto alle attività propriamente commerciali, quali portierati di prossimità, edicole "sociali". Operare, in collaborazione con le/gli edicolanti, nuovi servizi territoriali molto targettizzati in base alla collocazione dell'esercizio per sviluppare modelli di integrazione tra le attività economiche e i residenti. La destinazione di risorse organizzative ed economiche può contribuire a sviluppare hub polifunzionali e multiservizi.

Creare valore intorno alle aree interessate dai lavori delle nuove Linee Tranviarie. Con la mappatura delle aree delle rigenerazioni urbane e con misure di anticipazione e accompagnamento delle varie fasi dei cantieri, l'obiettivo è di trasformare i cambiamenti del territorio da elementi di stress e discontinuità ad opportunità e nuove sinergie attraverso attività di informazione, ascolto, sgravi, contributi e finanziamenti.

Risultati Attesi

2025 Si continuerà a dare sostegno alle attività produttive per gli esercizi posti nella zona più prossima ai lavori del cantiere del tram con bandi per contributi a fondo perduto.

Le attività coinvolte sono le micro, piccole e medie imprese operanti nei settori del commercio, della somministrazione, dell'artigianato e dei servizi.

I bandi finanzieranno progetti presentati da singoli operatori o da aggregazioni per la realizzazione di attività relative alla valorizzazione materiale degli esercizi, al miglioramento e restyling dei locali, al superamento di problemi legati alla accessibilità e sicurezza, alla progettazione e fornitura di servizi innovativi, digitali e di prossimità anche ad iniziative di animazione territoriale. I contributi potranno riguardare anche le spese sostenute per la rimozione e/o lo smontaggio di dehors e chioschi interferenti con i lavori del Tram.

Accanto a tale strumento con lo studio e l'approfondimento delle aree del centro storico e dei singoli quartieri saranno individuati e sviluppati hub urbani e di prossimità in cui attuare processi di rilancio socio-economico per la promozione del contesto urbano.

Nel 2025, nell'ambito delle politiche per la valorizzazione e implementazione dell'economia di prossimità, si avvierà un percorso/progetto di gestione dei chioschi in disuso all'interno dei mercati rionali acquisiti al patrimonio comunale.

Gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

- riqualificare i mercati rionali quali potenziali centri nevralgici dell'economia di prossimità dei Quartieri sia in qualità di luoghi del commercio, in grado di offrire alla cittadinanza una pluralità di servizi, sia come centri di aggregazione e di animazione sociale;

- valorizzare l'insediamento di attività commerciali non alimentari, attività artigianali non alimentari (calzolaio, riparazioni scarpe, riparazione biciclette, arrotino, duplicati chiavi) e di terziario e servizi (grafica, comunicazione, coworking, spazi per mostre e laboratori);

- promuovere lo sviluppo di centri polifunzionali al servizio della Città attraverso attività di formazione, culturali, sociali e di marketing territoriale;

- coinvolgimento degli stakeholder del territorio per una definizione condivisa di interventi di valorizzazione, proposte culturali e momenti di animazione sociale nei mercati rionali I chioschi in disuso presso i mercati rionali descritti in premessa potranno essere utilizzati per lo svolgimento delle seguenti tipologie di attività:

- commercio non alimentare, attività artigianali non alimentari (calzolaio, riparazioni scarpe, riparazione biciclette, arrotino, duplicati chiavi) e terziario e servizi (grafica, comunicazione, coworking, spazi per mostre e laboratori);

- attività di formazione e corsi professionalizzanti promossi da enti di formazione e associazioni di categoria;

- trasferimento temporaneo di attività commerciali che si trovano sulla linea del tram durante i lavori di realizzazione dell'infrastruttura (periodo limitato);

- attività di informazione e marketing territoriale.

I progetti, da realizzarsi attraverso strumenti negoziali con le associazioni di categoria, a fronte degli impegni di gestione dei chioschi da parte delle stesse, impegneranno il Comune a mettere a disposizione i chioschi senza pagamento del suolo pubblico.

2026 Le azioni finalizzate all'accompagnamento dei processi di rigenerazione urbana continueranno ad essere portate avanti con il sostegno e finanziamento alle micro e piccole imprese e si continuerà a lavorare in un'ottica di hub di sviluppo urbano.

2027 Le azioni finalizzate all'accompagnamento dei processi di rigenerazione urbana continueranno ad essere portate avanti con il sostegno e finanziamento alle micro e piccole imprese e si continuerà a lavorare in un'ottica di hub di sviluppo urbano.



Indicatore: Monitoraggio bandi pubblicati
[Economia di Prossimità]

Formula: N° bandi pubblicati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	50,00	N°	
2026	50,00	N°	
2027	50,00	N°	



Target 8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

Indicatore: Monitoraggio chioschi riutilizzati
[Economia di Prossimità]

Formula: N° chioschi riutilizzati/N° chioschi acquisiti a patrimonio anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	50,00	%	
2026	50,00	%	
2027	50,00	%	

Progetti Trasversali



Economia della prossimità

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio

Unità organizzativa

ECONOMIA

Finalità

Attuazione procedure per progetti speciali, progetti d'area, autorizzazioni dehors. In esecuzione del "Regolamento per l'esercizio del commercio nelle aree urbane di particolare valore culturale" approvato nel 2019 e prorogato per altri 3 anni nel 2022, si continua a dare attuazione alla disciplina procedimentale per l'istruttoria e l'approvazione dei progetti speciali, di cui alla deliberazione di Giunta PG.N.451798/2022.

Il regolamento impone deroghe al divieto di nuove aperture di esercizi alimentari nell'area del Nucleo di Antica Formazione e, parimenti prevede la possibilità che l'Amministrazione, su propria iniziativa o su richiesta del privato, attraverso una delibera di Giunta approvi PROGETTI SPECIALI finalizzati alla salvaguardia e/o rigenerazione del contesto urbano, anche attraverso il sostegno all'insediamento di servizi commerciali qualificati in armonia con le diverse funzioni territoriali. Nell'anno 2025 si completeranno gli studi e la raccolta degli elementi al fine di approvare la proroga e/o le modifiche dello strumento regolamentare. Nel triennio 2025-27, si continuerà, a dare attuazione, anche, a quanto previsto dall'art.20 del "Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione" circa i cosiddetti Progetti d'Area, con la finalità di garantire il rispetto dell'assetto dello spazio del territorio, per il miglioramento della qualità urbana, lo sviluppo armonico della città e per preservare il decoro in contesti di particolare pregio e interesse storico artistico.

Inoltre, nell'applicazione delle procedure per la concessione dei dehors, si garantisce una gestione equilibrata del territorio anche in considerazione del riconoscimento "Unesco" dei portici di Bologna.

Risultati Attesi

2025 Completamento della procedura annuale di approvazione dei progetti speciali, previsti dal Regolamento per l'esercizio del commercio nelle aree urbane di particolare valore culturale, presentati nel 2024.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria in corso relativa all'efficacia e all'impatto della disciplina del Regolamento del 2019 sarà valutata la proroga della disciplina regolamentare ed eventuali revisioni.

Eventuali modifiche dei Progetti d'Area per la concessione di dehors.

2026 Completamento della procedura annuale di approvazione dei progetti speciali, previsti dal Regolamento per l'esercizio del commercio nelle aree urbane di particolare valore culturale,

presentati nel 2025.

Eventuali modifiche dei Progetti d'Area per la concessione di dehors.

2027 Completamento della procedura annuale di approvazione dei progetti speciali, previsti dal Regolamento per l'esercizio del commercio nelle aree urbane di particolare valore culturale, presentati nel 2026.

Eventuali modifiche dei Progetti d'Area per la concessione di dehors.

Indicatore: Completamento della procedura di approvazione dei progetti entro il 30/10

Formula: Completamento della procedura di approvazione dei progetti entro il 30/10

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	SI	SI/No	
2026	SI	SI/No	
2027	SI	SI/No	

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali

Unità organizzativa

DIREZIONE GENERALE

Finalità

Mantenere e valorizzare i beni culturali di Bologna, tra cui in particolare i Portici, nel rispetto degli impegni assunti con l'iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale. Sensibilizzare le giovani generazioni attraverso la collaborazione con le scuole e l'Università. Mantenere attiva e reattiva la relazione con Il Comitato del Patrimonio Mondiale e con il Ministero della Cultura. Contribuire al funzionamento e all'operatività della Cabina di Regia del sito "I Portici di Bologna". Verificare la compatibilità delle richieste di iniziative che incidono sullo spazio pubblico con la tutela del paesaggio urbano storico. Dare apporto alla redazione di regolamenti e linee guida in materia di attività commerciali e degli strumenti di pianificazione urbanistica della città storica.

Risultati Attesi

- 2025** Esecuzione degli adempimenti previsti dall'UNESCO, in particolare delle modifiche ai perimetri delle componenti e delle buffer zone sulla base delle indicazioni ricevute da ICOMOS e UNESCO. Nuova edizione del Piano di Gestione e redazione del nuovo Protocollo per la sua attuazione. Rinnovo della Cabina di Regia. Aggiornamento continuo del sito web dedicato ai Portici Patrimonio Mondiale. Partecipazione alle attività dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, anche in qualità di membri del Comitato tecnico e altre eventuali attività a livello internazionale. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza per iniziative sullo spazio pubblico o di uso pubblico. Valutazione del potenziale impatto sui beni iscritti nella WHL degli importanti restauri e nuove costruzioni di iniziativa sia pubblica sia privata. Censimento delle opere d'arte di proprietà pubblico negli spazi aperti della città, in collaborazione con la Commissione di Arte Pubblica e partecipazione al progetto "Tre istituzioni e un patrimonio" sul medesimo tema. Assistenza tecnica ad iniziative private o di associazioni per la cura e la valorizzazione dei portici e dello spazio pubblico nella città storica.
- 2026** Esecuzione degli adempimenti previsti dall'UNESCO, a seguito dell'inserimento nella World Heritage List. Aggiornamento continuo del sito web dedicato ai Portici Patrimonio Mondiale. Partecipazione alle attività dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, anche in qualità di membri del Comitato tecnico e altre eventuali attività a livello internazionale. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza per iniziative sullo spazio pubblico o di uso pubblico. Valutazione del potenziale impatto sui beni iscritti nella WHL degli importanti restauri e nuove costruzioni di iniziativa sia pubblica sia privata. Assistenza tecnica ad iniziative private o di associazioni per la cura e la valorizzazione dei portici e dello spazio pubblico nella città storica.
- 2027** Esecuzione degli adempimenti previsti dall'UNESCO, a seguito dell'inserimento nella World Heritage List. Aggiornamento continuo del sito web dedicato ai Portici Patrimonio Mondiale.

Partecipazione alle attività dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, anche in qualità di membri del Comitato tecnico e altre eventuali attività a livello internazionale. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza per iniziative sullo spazio pubblico o di uso pubblico. Valutazione del potenziale impatto sui beni iscritti nella WHL degli importanti restauri e nuove costruzioni di iniziativa sia pubblica sia privata. Assistenza tecnica ad iniziative private o di associazioni per la cura e la valorizzazione dei portici e dello spazio pubblico nella città storica.

Progetti Trasversali



Impronta Verde

Economia della prossimità

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Rigenerazione urbana a base culturale

Unità organizzativa

CULTURA E CREATIVITA'

Finalità

Ideazione e coordinamento di attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo, riqualificazione della Città e rigenerazione urbana. Gestione dei rapporti con gli assegnatari di immobili e con gli altri settori comunali e istituzioni competenti. Coordinamento di progetti complessi di rigenerazione di aree a base artistica, culturale e creativa e promozione dell'arte pubblica.

Risultati Attesi

2025 Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città. Sviluppo di linee guida e strumenti per la regolamentazione dell'arte pubblica.

2026 Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città. Sviluppo di linee guida e strumenti per la regolamentazione dell'arte pubblica.

2027 Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città. Sviluppo di linee guida e strumenti per la regolamentazione dell'arte pubblica.

Indicatore: Monitoraggio immobili gestiti per attività culturali e progetti di rigenerazione

Formula: N° di immobili gestiti anno x / N° di immobili disponibili anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	90,00	%	
2026	95,00	%	
2027	95,00	%	

Progetti Trasversali



Piano per l'adolescenza



Piano della notte



Diritti e città plurale



Impronta Verde

Economia della prossimità



Città della Conoscenza

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Agenda 2030



Ridurre le diseguaglianze

Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Attività culturali

Unità organizzativa

CULTURA E CREATIVITA'

Finalità

Coordinamento delle manifestazioni culturali cittadine e di progetti interdisciplinari e intersettoriali. Ideazione e coordinamento di progetti speciali, anche in occasione di specifiche ricorrenze. Sviluppo di azioni per il sostegno alla produzione culturale cittadina nei diversi ambiti disciplinari, in termini economici, di promozione e di erogazione di servizi.

Risultati Attesi

- 2025** Consolidamento della relazione con le realtà culturali del territorio, in particolare del terzo settore in ambito culturale. Consolidamento delle manifestazioni cittadine in ottica di coinvolgimento della cittadinanza e promozione della città.
- 2026** Rafforzamento della relazione con le realtà culturali del territorio, in particolare del terzo settore in ambito culturale. Consolidamento delle manifestazioni cittadine in ottica di coinvolgimento della cittadinanza e promozione della città.
- 2027** Rafforzamento della relazione con le realtà culturali del territorio, in particolare del terzo settore in ambito culturale. Consolidamento delle manifestazioni cittadine in ottica di coinvolgimento della cittadinanza e promozione della città.



Indicatore: Monitoraggio attività culturali - progetti sostenuti

Formula: N° progetti sostenuti attraverso procedure ad evidenza pubblica anno x / Totale progetti sostenuti attraverso procedure ad evidenza pubblica anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	30,00	%	
2026	30,00	%	
2027	30,00	%	



Target 8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Progetti Trasversali



Diritti e città plurale



Piano della notte



Piano per l'adolescenza



Amministrazione condivisa



Città della Conoscenza



Economia della prossimità

Impronta Verde

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Agenda 2030



Lavoro dignitoso e crescita economica

Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi

Unità organizzativa

CULTURA E CREATIVITA'

Finalità

Ideazione, sviluppo e coordinamento di azioni di orientamento e facilitazione per i settori culturali e creativi. Sviluppo di servizi di incubazione e accelerazione per l'imprenditorialità. Sviluppo e coordinamento di azioni di promozione e comunicazione. Sviluppo di competenze, capacitazione e formazione nell'ambito dei settori culturali e creativi.

Risultati Attesi

- 2025** Rafforzamento di azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale. Consolidamento dell'accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative. Consolidamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale.
- 2026** Consolidamento di azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale. Consolidamento dell'accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative. Rafforzamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale.
- 2027** Consolidamento di azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale. Consolidamento dell'accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative. Rafforzamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale.



Indicatore: Monitoraggio azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi - beneficiari

Formula: N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno x / N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno $x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	10,00	%	
2026	30,00	%	
2027	30,00	%	



Target 8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

Progetti Trasversali



Piano della notte



Economia della prossimità



Diritti e città plurale



Amministrazione condivisa



Impronta Verde



Piano per l'adolescenza



Città della Conoscenza

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Agenda 2030



Lavoro dignitoso e crescita economica

Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Sistema culturale e creativo

Unità organizzativa

CULTURA E CREATIVITA'

Finalità

Sviluppo di azioni per il coordinamento e la valorizzazione del sistema culturale e creativo, individuando adeguati strumenti di pianificazione per migliorare le condizioni complessive di produzione e fruizione dell'offerta culturale. Sviluppo di azioni per il coordinamento e la valorizzazione delle Fondazioni culturali di partecipazione. Sviluppo di azioni di rete con altre città e istituzioni a livello nazionale e internazionale.

Risultati Attesi

- 2025** Consolidamento del sistema delle convenzioni con il comparto culturale e creativo cittadino. Consolidamento dei rapporti con le Fondazioni culturali partecipate. Consolidamento delle reti con altre città e istituzioni.
- 2026** Consolidamento del sistema delle convenzioni con il comparto culturale e creativo cittadino. Consolidamento dei rapporti con le Fondazioni culturali partecipate. Rafforzamento delle reti con altre città e istituzioni.
- 2027** Rafforzamento del sistema delle convenzioni con il comparto culturale e creativo cittadino. Consolidamento dei rapporti con le Fondazioni culturali partecipate. Rafforzamento delle reti con altre città e istituzioni.

Progetti Trasversali



Impronta Verde



Piano per l'adolescenza



Città della Conoscenza



Piano della notte



Amministrazione condivisa



Diritti e città plurale



Economia della prossimità

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Agenda 2030



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Promozione della città

Unità organizzativa

CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'

Finalità

Coordinamento progetti di promozione della città, con particolare attenzione al marketing e al turismo urbano e metropolitano in raccordo con il Territorio Turistico Bologna – Modena e la DMO. Promozione della Card Cultura e della Card Cultura Light con attivazione di nuove collaborazioni a livello locale e regionale. Sviluppo e potenziamento della De.Co. Bologna. Gestione del rapporto con la nuova Fondazione Bologna Welcome per promuovere l'attrattività della città e dei portici, patrimonio UNESCO.

L'Ufficio Comune Turismo (rinnovato per il periodo 2023-2026 con l'atto del Sindaco metropolitano n. 151 del 27/06/2023) conferma il proprio obiettivo di progettare e attuare congiuntamente attività di promozione e promo-commercializzazione turistica integrata tra la città di Bologna e il territorio metropolitano. Si occupa della gestione del sistema di promozione turistica di "Bologna Metropolitana", nell'ambito del Territorio Turistico Bologna-Modena, promuovendo e potenziando l'attrattività turistica, culturale e sportiva, con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo economico, culturale e sociale della città di Bologna e della sua area metropolitana, collaborando con i Tavoli territoriali del turismo (Area imolese, Appennino bolognese, Pianura bolognese) della Città metropolitana di Bologna e con la Consulta del turismo di Modena, per lo sviluppo di progetti condivisi e integrati nella promozione del territorio.

Risultati Attesi

- 2025** Sviluppo della nuova Fondazione negli ambiti turistico, culturale, sportivo, di attrattività e di valorizzazione di talenti e alte professionalità. Sviluppo di nuovi strumenti di marketing culturale. Consolidamento della Card Cultura come opportunità di coinvolgimento e ampliamento dei fruitori dei servizi culturali, arricchendo l'offerta della città. Implementazione e valorizzazione del registro De.Co. Bologna. Attività di comunicazione e promozione dei portici Patrimonio Mondiale UNESCO.
- 2026** Consolidamento della Fondazione, sviluppo di nuove strategie e strumenti di marketing culturale. Consolidamento della Card Cultura come strumento di coinvolgimento e ampliamento dei fruitori dei servizi culturali della città e arricchimento dell'offerta culturale. Implementazione e valorizzazione del registro De.Co. Bologna. Attività di comunicazione e promozione dei portici Patrimonio Mondiale UNESCO.
- 2027** Ulteriore sviluppo di attività per rafforzare la struttura e la governance della Fondazione. Implementazione di approcci innovativi per promuovere e valorizzare le iniziative culturali e aumentare l'attrattività della città e del territorio. Rafforzamento della Card Cultura come strumento di coinvolgimento del pubblico, stimolando una maggiore fruizione dei servizi culturali offerti dalla città. Implementazione e valorizzazione del registro De.Co. Bologna supportando le tradizioni e i prodotti tipici del territorio. Pianificazione e gestione di

iniziative di comunicazione mirate a valorizzare i portici Patrimonio Mondiale UNESCO, integrando queste attività con il resto delle iniziative culturali della città.

Indicatore: Monitoraggio nuovi partner/collaborazioni CARD CULTURA

Formula: N° nuovi partner/collaborazioni CARD CULTURA anno x/N° nuovi partner/collaborazioni programmati anno x

Nota: Target ≥ 10

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	3,00	%	
2026	3,00	%	
2027	3,00	%	

Gender Index: Card Cultura

Formula: N° Card Cultura attive (al 31/12/2023)

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2025	289,00	96,00	33,22	193,00	66,78	0,00	0

Progetti Trasversali



Città della Conoscenza



Economia della prossimità



Diritti e città plurale



Piano della notte

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Agenda 2030



Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

7 Turismo

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Innovazione e sostenibilità

Unità organizzativa

MUSEI CIVICI BOLOGNA

Finalità

Ampliare la missione museale per raggiungere nuovi pubblici, favorire processi di innovazione sociale e promuovere comportamenti sostenibili a livello ambientale e sociale. Rafforzare la capacità del museo di stimolare comportamenti funzionali alla sostenibilità ambientale e sociale. Rendere i musei luoghi fortemente integrati con la comunità cittadina e metropolitana per partecipare con le proprie competenze e i propri saperi da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio.

Ampliare la missione museale per raggiungere nuovi pubblici e favorire processi di innovazione sociale.

In relazione alla crisi della finanza pubblica e alla necessità di valorizzazione del patrimonio culturale in un ambiente che appare più aperto all'innovazione istituzionale e finanziaria, si afferma l'esigenza di ampliare le fonti di entrata e gli stessi strumenti di gestione in un contesto integrato tra soggetti che miri all'ottimizzazione delle risorse esistenti attraverso economie di scala, una gestione efficace dei budget e strategie mirate di finanziamento.

Definire nuovi scenari ad hoc per ogni area museale che tengano conto delle identità e delle competenze preesistenti, concentrandoci sugli sforzi e sulle risorse per azioni mirate a garantire la sostenibilità.

Risultati Attesi

2025 I servizi, le attività e i programmi dei musei attivano nelle comunità locali meccanismi virtuosi di salvaguardia degli ecosistemi. Vengono adottate misure per promuovere la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico attraverso la salvaguardia e la gestione del patrimonio culturale materiale e immateriale e del patrimonio naturale.

Creazione di un framework per pianificare e valutare l'impatto dell'azione dei musei civici, del sistema museale e delle performance dei network interni ed esterni.

2026 Gli apporti che provengono dalle industrie creative sono considerati alla base dei programmi di coinvolgimento culturale dei pubblici. L'apporto dei servizi e delle attività del museo è anche di inclusione digitale e superamento del divario di skills nella popolazione. Programmi e attività promuovono contaminazioni e sperimentazioni tra tradizione e innovazione, tecnologia e creatività. Il personale viene formato per utilizzare con sicurezza una varietà di metodologie di ricerca (negli ambiti della valorizzazione, comunicazione e apprendimento, ecc.) e di valutazione, incluso l'action learning. Sviluppo del sistema di valutazione dell'impatto, per monitorare gli standard, i processi e le prestazioni al fine di garantire un servizio coerente e di qualità. Sviluppo di un museo digitale connesso, con servizi e programmi per coinvolgere le comunità on line.

2027 Gli apporti che provengono dalle industrie creative sono considerati alla base dei programmi di coinvolgimento culturale dei pubblici. L'apporto dei servizi e delle attività del museo è anche di inclusione digitale e superamento del divario di skills nella popolazione. Programmi e attività promuovono contaminazioni e sperimentazioni tra tradizione e innovazione, tecnologia e creatività. Il personale viene formato per utilizzare con sicurezza una varietà di metodologie di ricerca (negli ambiti della valorizzazione, comunicazione e apprendimento, ecc.) e di valutazione, incluso l'action learning. Sviluppo del sistema di valutazione dell'impatto, per monitorare gli standard, i processi e le prestazioni al fine di garantire un servizio coerente e di qualità. Sviluppo di un museo digitale connesso, con servizi e programmi per coinvolgere le comunità on line.

Indicatore: Azioni volte alla promozione della sostenibilità

Formula: N° azioni volte alla promozione della sostenibilità anno x

Nota: dal secondo anno N° azioni volte alla promozione della sostenibilità anno x/N° azioni volte alla promozione della sostenibilità anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	2,00	N°	
2026	50,00	%	
2027	30,00	%	

Indicatore: Attività di trasformazione digitale

Formula: N° attività digitali realizzate anno x/N° attività digitali realizzate anno x-1

Nota: per attività digitali si intende, ad esempio, nuovi contenuti sui siti web, post sui canali social, nuovi canali di comunicazione attivati, newsletter inviate

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1,00	%	
2026	2,00	%	
2027	3,00	%	

Indicatore: Coinvolgimento del pubblico attraverso programmi di membership

Formula: N° adesioni programma membership (si intende il numero di tessere acquistate)

Nota: dal secondo anno N° adesioni programma membership anno x/N° adesioni programma membership anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	50,00	N°	
2026	10,00	%	
2027	5,00	%	

Indicatore: Attività di fund raising

Formula: Importi ricavati da attività di fundraising anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	20.000,00	€	
2026	30.000,00	€	
2027	40.000,00	€	

Progetti Trasversali



Città della Conoscenza

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Agenda 2030



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Ricerca, cura e valorizzazione delle collezioni

Unità organizzativa

MUSEI CIVICI BOLOGNA

Finalità

La ricerca e la cura permetteranno la massimizzazione delle potenzialità delle collezioni attraverso percorsi di conservazione, restauro, prestiti, valorizzazione, digitalizzazione, partecipazione e disseminazione scientifica, nonché di incremento delle collezioni attraverso acquisizioni e donazioni. La valorizzazione delle collezioni consentirà di rafforzare la loro funzione di asset comunitari e beni condivisi con valore identitario e collettivo. Obiettivi sono inoltre quelli di conservare e valorizzare il patrimonio culturale anche al fine di promuovere la diplomazia culturale e l'internazionalizzazione, tra cui il Patrimonio Unesco, e di reinterpretare le collezioni (decolonizzarle) per contribuire all'evoluzione della coscienza civica in senso inclusivo.

Si introdurrà una piattaforma unica centralizzata (digital library) per tutte le aree museali del Settore Musei Civici che contribuirà alla creazione del sistema museale della città metropolitana di Bologna e anche nell'ambito del progetto di digital twin del Comune di Bologna. I musei civici trasmetteranno il patrimonio culturale alle nuove e future generazioni, riconnettendo gli oggetti e le collezioni con le comunità e contribuendo in modo forte al posizionamento di Bologna come città d'arte, innovazione e creatività.

Risultati Attesi

2025 Programmazione annuale della manutenzione delle collezioni e degli interventi di conservazione preventiva e di restauro e programmazione annuale di incremento delle collezioni. Organizzazione di manifestazioni e iniziative a carattere periodico o continuativo. Accessibilità on-line delle collezioni e esposizioni attraverso politiche di gestione dei prestiti e valorizzazione delle collezioni con linee guida per perseguire impatti sociali.

Creazione e potenziamento di servizi e spazi specialistici, laboratori di restauro, spazi per la conservazione. Adozione di tecnologie avanzate per la conservazione, restauro e sicurezza. Individuazione di beni, attrezzature e costi che possono essere condivisi tra istituzioni culturali, istituzioni scientifiche e altre realtà.

2026 Programmazione annuale della manutenzione delle collezioni e degli interventi di conservazione preventiva e di restauro e programmazione annuale di incremento delle collezioni. Organizzazione di manifestazioni e iniziative a carattere periodico o continuativo. Accessibilità on-line delle collezioni e esposizioni attraverso politiche di gestione dei prestiti e valorizzazione delle collezioni con linee guida per perseguire impatti sociali.

Creazione e potenziamento di servizi e spazi specialistici, laboratori di restauro, spazi per la conservazione. Adozione di tecnologie avanzate per la conservazione, restauro e sicurezza. Individuazione di beni, attrezzature e costi che possono essere condivisi tra istituzioni culturali, istituzioni scientifiche e altre realtà.

Potenziamento delle politiche di Ricerca e di Studio anche attraverso lo sviluppo del progetto Deposito Aperto, networking con biblioteche, archivi, cataloghi, fototeche. Realizzazione di pubblicazioni sulle collezioni e di eventi espositivi (cataloghi scientifici, guide, altre pubblicazioni scientifiche, ecc.).

- 2027** Programmazione annuale della manutenzione delle collezioni e degli interventi di conservazione preventiva e di restauro e programmazione annuale di incremento delle collezioni. Organizzazione di manifestazioni e iniziative a carattere periodico o continuativo. Accessibilità on-line delle collezioni e esposizioni attraverso politiche di gestione dei prestiti e valorizzazione delle collezioni con linee guida per perseguire impatti sociali. Creazione e potenziamento di servizi e spazi specialistici, laboratori di restauro, spazi per la conservazione. Adozione di tecnologie avanzate per la conservazione, restauro e sicurezza. Individuazione di beni, attrezzature e costi che possono essere condivisi tra istituzioni culturali, istituzioni scientifiche e altre realtà.
- Potenziamento delle politiche di Ricerca e di Studio anche attraverso lo sviluppo del progetto Deposito Aperto, networking con biblioteche, archivi, cataloghi, fototeche. Realizzazione di pubblicazioni sulle collezioni e di eventi espositivi (cataloghi scientifici, guide, altre pubblicazioni scientifiche, ecc.).

Indicatore: Conservazione preventiva e restauro

Formula: N° interventi di conservazione/restauro

Nota: dal secondo anno N° interventi di conservazione/restauro anno x/N° interventi di conservazione/restauro x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	6,00	N°	
2026	30,00	N°	
2027	30,00	N°	

Indicatore: Acquisizioni e donazioni

Formula: N° nuove acquisizioni e donazioni anno x/N° nuove acquisizioni e donazioni anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	2,00	%	
2026	4,00	%	
2027	4,00	%	

Indicatore: Catalogazione opere

Formula: N° nuove catalogazioni anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	50,00	N°	
2026	50,00	N°	
2027	50,00	N°	

Indicatore: Pubblicazioni

Formula: N° pubblicazioni realizzate

Nota: dal secondo anno N° pubblicazioni realizzate anno x/N° pubblicazioni realizzate anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	10,00	N°	
2026	12,00	N°	
2027	15,00	N°	

Indicatore: Mostre

Formula: N° mostre realizzate e ospitate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	20,00	N°	
2026	22,00	N°	
2027	26,00	N°	

Progetti Trasversali



Città della Conoscenza

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Agenda 2030



Ridurre le diseguaglianze

Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Partecipazione, inclusione e welfare culturale

Unità organizzativa

MUSEI CIVICI BOLOGNA

Finalità

Coinvolgere attivamente le comunità generando welfare e far diventare i musei un'agorà democratica. Valorizzare il patrimonio culturale cittadino attraverso la rete dei Musei civici, intesi come luoghi di "opportunità per tutte e tutti" accoglienti, sicuri e progettualmente attivi e innovativi. Mantenere adeguati standard di servizio; fornire un efficace contributo allo sviluppo della comunità - dal punto di vista culturale, educativo, sociale ed economico - e dell'offerta turistica cittadina per mezzo delle competenze professionali, del patrimonio e delle sedi museali. Esaminare la capacità dei musei di conferire un ruolo attivo alle comunità in iniziative di co-progettazione e co-creazione e non come meri spettatori passivi. Migliorare e qualificare i servizi per attivare un "dialogo attrattivo" con nuovi pubblici, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Comunicazione e promozione del sistema bibliotecario e della sua identità. In questa prospettiva, la partecipazione culturale diviene un presupposto della partecipazione civica, della cittadinanza attiva e della democrazia. Sviluppare un percorso strutturato dedicato al rapporto tra cultura e salute che preveda la prescrizione culturale attraverso attività museali, mediante protocolli misurabili e innovative politiche di welfare. Estendere il valore sociale dei musei attraverso azioni strategicamente mirate, espandendo la capacità del museo di diventare promotore di benessere e salute e un nodo per l'accesso e la giustizia sociale, attraverso programmi e attività capaci di supportare l'empowerment delle persone e il loro benessere emotivo e mentale, innalzando il livello di soddisfazione per la vita, contribuendo così a diminuire il divario di accesso alle cure e ai diritti. Lavorare sull'uguaglianza di opportunità dal punto di vista sia culturale che dello sviluppo umano, per la strutturazione di modelli integrati di welfare. Il valore sociale connette le possibilità strategiche della progettazione museale a tutte le soggettività sociali più fragili e, come tali, meritevoli di particolari tutele.

Risultati Attesi

2025 Le collezioni, i programmi, gli eventi rafforzano le competenze, le capacità e la rappresentazione culturale delle comunità. Le comunità partecipano allo sviluppo di advancing knowledge con le loro competenze, servizi, partecipazione. I nuovi spazi e gli ambienti museali riflettono i principi chiave dell'area di impatto sociale per soddisfare le esigenze delle diverse comunità. Le attività e i programmi culturali sono progettati per generare impatti nell'ambito del benessere, della salute, della lotta alle disuguaglianze sanitarie, della resilienza. Le attività e i programmi culturali sono progettati per sostenere la vita comunitaria, sociale e familiare, per combattere solitudine e isolamento; i nuovi spazi e gli ambienti museali soddisfano le esigenze di benessere e inclusione sociale. Le attività e

i programmi culturali supportano e rafforzano le possibilità di avere benessere e una salute migliore in tutte le fasi della vita, supportando l'adozione di stili di vita sani e sostenibili. I materiali e i kit legati agli eventi espositivi, alle attività educative e di valorizzazione sono resi accessibili all'interno delle comunità, con particolare attenzione ai luoghi di cura, educazione e assistenza alle fragilità, anche attraverso i mezzi digitali. Le attività e i programmi culturali tengono conto e contribuiscono a migliorare la qualità di vita delle persone, a corrispondere ai bisogni di assistenza, supporto, inclusione sociale, accesso alla cultura e alla conoscenza. Programmi diversificati e collezioni accessibili per corrispondere ai bisogni, alle voci plurali e ai punti di vista dei diversi pubblici e comunità.

2026 Le collezioni, i programmi, gli eventi rafforzano le competenze, le capacità e la rappresentazione culturale delle comunità. Le comunità partecipano allo sviluppo di *advancing knowledge* con le loro competenze, servizi, partecipazione. I nuovi spazi e gli ambienti museali riflettono i principi chiave dell'area di impatto sociale per soddisfare le esigenze delle diverse comunità. Le attività e i programmi culturali sono progettati per generare impatti nell'ambito del benessere, della salute, della lotta alle disuguaglianze sanitarie, della resilienza. Le attività e i programmi culturali sono progettati per sostenere la vita comunitaria, sociale e familiare, per combattere solitudine e isolamento; i nuovi spazi e gli ambienti museali soddisfano le esigenze di benessere e inclusione sociale. Sono spazi accoglienti e accessibili, includono *quiet space*, aree appositamente strutturate per le esigenze dei diversi pubblici, in particolare per i gruppi più fragili (persone anziane, persone che vivono con disturbi dello spettro autistico, ecc.). Le attività e i programmi culturali supportano e rafforzano le possibilità di avere benessere e una salute migliore in tutte le fasi della vita, supportando l'adozione di stili di vita sani e sostenibili. I materiali e i kit legati agli eventi espositivi, alle attività educative e di valorizzazione sono resi accessibili all'interno delle comunità, con particolare attenzione ai luoghi di cura, educazione e assistenza alle fragilità, anche attraverso i mezzi digitali. Le attività e i programmi culturali tengono conto e contribuiscono a migliorare la qualità di vita delle persone, a corrispondere ai bisogni di assistenza, supporto, inclusione sociale, accesso alla cultura e alla conoscenza. Programmi diversificati e collezioni accessibili per corrispondere ai bisogni, alle voci plurali e ai punti di vista dei diversi pubblici e comunità.

2027 Le collezioni, i programmi, gli eventi rafforzano le competenze, le capacità e la rappresentazione culturale delle comunità. Le comunità partecipano allo sviluppo di *advancing knowledge* con le loro competenze, servizi, partecipazione. I nuovi spazi e gli ambienti museali riflettono i principi chiave dell'area di impatto sociale per soddisfare le esigenze delle diverse comunità. Le attività e i programmi culturali sono progettati per generare impatti nell'ambito del benessere, della salute, della lotta alle disuguaglianze sanitarie, della resilienza. Le attività e i programmi culturali sono progettati per sostenere la vita comunitaria, sociale e familiare, per combattere solitudine e isolamento; i nuovi spazi e gli ambienti museali soddisfano le esigenze di benessere e inclusione sociale. Sono spazi accoglienti e accessibili, includono *quiet space*, aree appositamente strutturate per le esigenze dei diversi pubblici, in particolare per i gruppi più fragili (persone anziane, persone che vivono con disturbi dello spettro autistico, ecc.). Le attività e i programmi culturali supportano e rafforzano le possibilità di avere benessere e una salute migliore in tutte le fasi della vita, supportando l'adozione di stili di vita sani e sostenibili. I materiali e i kit legati agli

eventi espositivi, alle attività educative e di valorizzazione sono resi accessibili all'interno delle comunità, con particolare attenzione ai luoghi di cura, educazione e assistenza alle fragilità, anche attraverso i mezzi digitali. Le attività e i programmi culturali tengono conto e contribuiscono a migliorare la qualità di vita delle persone, a corrispondere ai bisogni di assistenza, supporto, inclusione sociale, accesso alla cultura e alla conoscenza. Programmi diversificati e collezioni accessibili per corrispondere ai bisogni, alle voci plurali e ai punti di vista dei diversi pubblici e comunità.

Consolidamento del trend di crescita dei visitatori e degli strumenti di marketing culturale per acquisire nuovo pubblico locale, nazionale ed internazionale. L'accesso inclusivo alle strutture culturali contribuisce a migliorare l'ambiente e il benessere quotidiano.

Indicatore: Stakeholder coinvolti in processi di co-programmazione e co-progettazione [Musei]

Formula: N° stakeholder coinvolti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	10,00	N°	
2026	12,00	N°	
2027	15,00	N°	

Indicatore: Valutazione impatto delle attività partecipative dei musei sulla salute e sul benessere delle persone partecipanti

Formula: N° questionari che rilevano un miglioramento del benessere/N° totale questionari compilati

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	30,00	%	
2026	40,00	%	
2027	50,00	%	

Indicatore: Monitoraggio visitatori/visitatrici [Musei]

Formula: N° visitatori/visitatrici anno x/N° visitatori/trici anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1,00	%	2023: 494.061 - 01-06/2024: 313.703 - 2025: 520.000
2026	1,00	%	2026: 530.000
2027	1,00	%	2026: 535.000



Indicatore: Visitatori/visitatrici 19 - 25 anni [Generazionale]

Formula: N° visitatori/visitatrici 19 - 25 anni

Nota: dal secondo anno N° visitatori/visitatrici fra 19 e 25 anni anno x/N° visitatori/visitatrici fra 19 e 25 anni anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	5.000,00	N°	
2026	1,00	N°	

2027 1,00 N°



Target 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Indicatore: Partecipanti attività [Musei]

Formula: N° partecipanti attività anno x/N° partecipanti attività anno $x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1,00	%	
2026	1,00	%	
2027	1,00	%	

Progetti Trasversali



Piano della notte



Città della Conoscenza



Piano per l'adolescenza



Diritti e città plurale

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà



Salute e benessere



Istruzione di qualità

Parità di genere

Ridurre le disuguaglianze

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Networking e relazioni

Unità organizzativa

MUSEI CIVICI BOLOGNA

Finalità

Collaborare internamente ed esternamente per potenziare l'impatto e lo sviluppo socio-culturale e lavorare con le altre istituzioni e persone operatrici culturali per creare reti funzionali, innovative e significative su scala nazionale, europea ed extraeuropea. Pianificazione e sviluppo del Sistema Museale Integrato cittadino e metropolitano. I progetti pilota trasversali tra le aree museali, sviluppati, validati e misurati entro il quinquennio, e i nuovi scenari creati per ciascuna area, faranno diventare i Musei Civici felsinei un riferimento europeo nell'innovazione museale, creando un impatto sostenibile sulla comunità locale, globale e sulle nuove generazioni, guidato dalle linee strategiche del piano economico-finanziario del progetto che porterà ad una razionalizzazione delle risorse di gestione. Il nuovo sistema museale integrato cittadino e metropolitano permetterà di unire le sinergie tra le istituzioni museali del territorio: civiche, pubbliche (e accademiche), private, associative. L'azione si esprimerà in una visione di museo diffuso, in cui i Musei Civici bolognesi svolgeranno la funzione di testa di ponte, e di collegamento tra il patrimonio culturale, indoor e outdoor, ivi compreso quello vivente, tra cui la creatività contemporanea, la cultura d'impresa, i mestieri d'arte, le De.Co. La strategia di networking sarà lo strumento per lo sviluppo dei progetti di diplomazia culturale e di cooperazione internazionale. Si creerà un networking con biblioteche, archivi, cataloghi, fototeche.

Risultati Attesi

- 2025** Pianificazione per lo sviluppo e il funzionamento del Sistema Museale Integrato cittadino e metropolitano. Creazione di partnership e sistemi di rete tra istituzioni culturali per assicurare aggiornamento, formazione, politiche e interventi sostenibili. Sviluppo di sistemi di collaborazione tra reti di istituzioni culturali, centri di ricerca sulla conservazione, industrie creative e aziende innovative per perseguire obiettivi di sostenibilità globale.
- 2026** Sviluppo del Sistema Museale Integrato. Creazione di partnership e sistemi di rete tra istituzioni culturali per assicurare aggiornamento, formazione, politiche e interventi sostenibili. Sviluppo di sistemi di collaborazione tra reti di istituzioni culturali, centri di ricerca sulla conservazione, industrie creative e aziende innovative per perseguire obiettivi di sostenibilità globale.
- 2027** Sviluppo e consolidamento del Sistema Museale Integrato. Creazione di partnership e sistemi di rete tra istituzioni culturali per assicurare aggiornamento, formazione, politiche e interventi sostenibili. Sviluppo di sistemi di collaborazione tra reti di istituzioni culturali, centri di ricerca sulla conservazione, industrie creative e aziende innovative per perseguire obiettivi di sostenibilità globale.

Indicatore: Monitoraggio convenzioni per la creazione del sistema museale integrato

Formula: N° nuove convenzioni/partnership attivate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	10,00	N°	
2026	15,00	N°	
2027	20,00	N°	

Indicatore: Reti museali

Formula: N° reti a cui si è associati con ruolo attivo

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	2,00	N°	
2026	2,00	N°	
2027	3,00	N°	

Progetti Trasversali



Diritti e città plurale



Città della Conoscenza



Amministrazione condivisa



Economia della prossimità



Piano della notte

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Cittadinanza culturale, servizi di prossimità e conservazione del patrimonio

Unità organizzativa

BIBLIOTECHE E WELFARE CULTURALE

Finalità

Rendere le biblioteche sempre più facili da vivere, universalmente accessibili, oltre ogni possibile barriera psicologica, sociale, generazionale, linguistica, religiosa, culturale, tecnologica e geografica. Favorire l'accessibilità anche come capacità di accedere in autonomia alle attività e ai servizi: lavoro, cultura, salute, tempo libero. Garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio bibliografico, iconografico e documentario delle biblioteche comunali, per assicurare l'accesso alle cittadine e ai cittadini attuali e futuri, anche attraverso digitalizzazioni che ne permettano la fruizione al di fuori degli spazi bibliotecari. Valorizzare gli spazi bibliotecari attraverso il riallestimento e l'ammodernamento delle strutture; aumentare la sicurezza dei luoghi e la loro accessibilità fisica attraverso adeguamenti strutturali.

Risultati Attesi

- 2025** Riprogettazione del servizio di Prestito A Domicilio (PAD); avvio di un nuovo modello di Prestito Interbibliotecario Circolante diffuso capillarmente su tutti i Comuni della Città metropolitana; proseguono le azioni di consolidamento e implementazione dei servizi alla cittadinanza: facilitazione digitale, corsi di lingua italiana, orientamento ai servizi cittadini e territoriali; potenziamento del servizio di reference bibliotecario, in presenza, al telefono e online con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più puntuale ai bisogni dell'utenza. Valorizzazione dei fondi archivistici, compresi quelli legati al territorio e alle comunità. Avvio della progettazione per l'allestimento di nuovi magazzini esterni per la conservazione di fondi librari di Archiginnasio, dei materiali giunti per Deposito Legale e dei volumi dismessi dalle biblioteche del Sistema. Progettazione e riallestimento di due biblioteche di pubblica lettura.
- 2026** Riprogettazione del servizio di Prestito A Domicilio (PAD); avvio di un nuovo modello di Prestito Interbibliotecario Circolante diffuso capillarmente su tutti i Comuni della Città metropolitana; proseguono le azioni di consolidamento e implementazione dei servizi alla cittadinanza: facilitazione digitale, corsi di lingua italiana, orientamento ai servizi cittadini e territoriali; potenziamento del servizio di reference bibliotecario, in presenza, al telefono e online con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più puntuale ai bisogni dell'utenza. Valorizzazione dei fondi archivistici, compresi quelli legati al territorio e alle comunità. Avvio della progettazione per l'allestimento di nuovi magazzini esterni per la conservazione di fondi librari di Archiginnasio, dei materiali giunti per Deposito Legale e dei volumi dismessi dalle biblioteche del Sistema. Progettazione e riallestimento di due biblioteche di pubblica lettura.

2027 Riprogettazione del servizio di Prestito A Domicilio (PAD); avvio di un nuovo modello di Prestito Interbibliotecario Circolante diffuso capillarmente su tutti i Comuni della Città metropolitana; proseguono le azioni di consolidamento e implementazione dei servizi alla cittadinanza: facilitazione digitale, corsi di lingua italiana, orientamento ai servizi cittadini e territoriali; potenziamento del servizio di reference bibliotecario, in presenza, al telefono e online con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più puntuale ai bisogni dell'utenza. Valorizzazione dei fondi archivistici, compresi quelli legati al territorio e alle comunità. Avvio della progettazione per l'allestimento di nuovi magazzini esterni per la conservazione di fondi librari di Archiginnasio, dei materiali giunti per Deposito Legale e dei volumi dismessi dalle biblioteche del Sistema. Progettazione e riallestimento di due biblioteche di pubblica lettura.

Indicatore: Monitoraggio Biblioteca Diffusa - punti attivati

Formula: N° punti di Biblioteca diffusa attivati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	8,00	N°	
2026	10,00	N°	
2027	10,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio Biblioteca Diffusa - volontari coinvolti

Formula: N° volontari di Biblioteca diffusa attivi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	20,00	N°	
2026	25,00	N°	
2027	25,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio corsi di lingue

[Biblioteche]

Formula: N° corsi attivati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	12,00	N°	
2026	14,00	N°	
2027	14,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio servizio PAD (Prestito a domicilio)

Formula: N° documenti consegnati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1.100,00	N°	
2026	1.150,00	N°	
2027	1.150,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio servizio PIC (Prestito Interbibliotecario Circolante)

Formula: N° biblioteche pubbliche coinvolte anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	77,00	N°	
2026	77,00	N°	
2027	77,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio progettazione riallestimenti [Biblioteche]

Formula: N° progetti di riallestimento anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	2,00	N°	
2026	2,00	N°	
2027	2,00	N°	

Progetti Trasversali



Piano per l'adolescenza



Diritti e città plurale

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Agenda 2030



Istruzione di qualità

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Educazione digitale e salute

Unità organizzativa

BIBLIOTECHE E WELFARE CULTURALE

Finalità

Programmare interventi di supporto al long life learning rivolti a diverse fasce di pubblico per coltivare le competenze trasversali e l'uso consapevole dell'informazione, dei media, degli strumenti digitali. Garantire opportunità di apprendimento accessibili anche attraverso l'uso di tecnologie specifiche. Mettere a disposizione spazi e competenze per supportare i servizi educativi e le scuole di ogni ordine e grado nella promozione della lettura, dell'apprendimento e dell'educazione. Consolidare l'offerta formativa indirizzata alle scuole e le proposte per il tempo extrascolastico, in particolare destinate alle e agli adolescenti. Promuovere un uso consapevole e critico degli strumenti digitali sin dall'infanzia. Sviluppare i servizi online delle biblioteche e le collezioni digitali. Ridurre le disuguaglianze e le barriere nell'accesso ai servizi digitali, in particolare rispetto alle fasce di popolazione più svantaggiate. Contribuire alla promozione del benessere di tutte e tutti, inteso come cura della persona da ogni punto di vista, fisico e psicologico, prevenendo disagio e fragilità sociale, isolamento e povertà educativa. Favorire la lettura e l'accesso ai libri nei luoghi della salute. Promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione su salute e benessere, in sinergia con le strutture sanitarie.

Risultati Attesi

- 2025** Consolidamento e potenziamento della collaborazione con AUSL e dei progetti destinati alle strutture sanitarie e ospedaliere; ampliamento della rete di promozione del programma Nati per Leggere e sperimentazione di nuove forme di collaborazione con i pediatri; collaborazione con il settore competente del Comune alla progettazione della nuova Biblioteca Ginzburg, attigua alla futura Casa di Comunità e nuova centralità urbana dedicata a cultura e salute. Rafforzamento della collaborazione con Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni attraverso la sinergia con i Servizi Educativi Territoriali, i Centri Bambini e Famiglie, i nidi e le scuole di ogni ordine e grado; consolidamento e potenziamento di progetti e programmi relativi a "BOOM! Crescere nei libri" e Xanadu; consolidamento delle proposte per l'infanzia e le scuole attivate presso l'Archiginnasio; potenziamento delle iniziative destinate alle e agli adolescenti nelle biblioteche di Pubblica Lettura. Riversamento nella piattaforma digitale ARBOR di documenti della Biblioteca di Casa Carducci; consolidamento EmiLib; sviluppo e promozione delle attività dedicate al digitale e alle nuove tecnologie; potenziamento dei punti di facilitazione digitale presenti nelle biblioteche di Pubblica Lettura.
- 2026** Consolidamento e potenziamento della collaborazione con AUSL e dei progetti destinati alle strutture sanitarie e ospedaliere; ampliamento della rete di promozione del programma Nati per Leggere e sperimentazione di nuove forme di collaborazione con i pediatri; collaborazione con il settore competente del Comune alla progettazione della nuova

Biblioteca Ginzburg, attigua alla futura Casa di Comunità e nuova centralità urbana dedicata a cultura e salute. Rafforzamento della collaborazione con Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni attraverso la sinergia con i Servizi Educativi Territoriali, i Centri Bambini e Famiglie, i nidi e le scuole di ogni ordine e grado; consolidamento e potenziamento di progetti e programmi relativi a "BOOM! Crescere nei libri" e Xanadu; consolidamento delle proposte per l'infanzia e le scuole attivate presso l'Archiginnasio; potenziamento delle iniziative destinate alle e agli adolescenti nelle biblioteche di Pubblica Lettura. Riversamento nella piattaforma digitale ARBOR di documenti della Biblioteca di Casa Carducci; consolidamento EmiLib; sviluppo e promozione delle attività dedicate al digitale e alle nuove tecnologie; potenziamento dei punti di facilitazione digitale presenti nelle biblioteche di Pubblica Lettura.

2027 Consolidamento e potenziamento della collaborazione con AUSL e dei progetti destinati alle strutture sanitarie e ospedaliere; ampliamento della rete di promozione del programma Nati per Leggere e sperimentazione di nuove forme di collaborazione con i pediatri; collaborazione con il settore competente del Comune alla progettazione della nuova Biblioteca Ginzburg, attigua alla futura Casa di Comunità e nuova centralità urbana dedicata a cultura e salute. Rafforzamento della collaborazione con Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni attraverso la sinergia con i Servizi Educativi Territoriali, i Centri Bambini e Famiglie, i nidi e le scuole di ogni ordine e grado; consolidamento e potenziamento di progetti e programmi relativi a "BOOM! Crescere nei libri" e Xanadu; consolidamento delle proposte per l'infanzia e le scuole attivate presso l'Archiginnasio; potenziamento delle iniziative destinate alle e agli adolescenti nelle biblioteche di Pubblica Lettura. Riversamento nella piattaforma digitale ARBOR di documenti della Biblioteca di Casa Carducci; consolidamento EmiLib; sviluppo e promozione delle attività dedicate al digitale e alle nuove tecnologie; potenziamento dei punti di facilitazione digitale presenti nelle biblioteche di Pubblica Lettura.

Indicatore: Azioni di promozione della salute

[Biblioteche]

Formula: N° Incontri informativi organizzati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	15,00	N°	
2026	20,00	N°	
2027	20,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio laboratori e iniziative extrascolastiche

[Biblioteche]

Formula: N° iniziative anno x

Nota:

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	60,00	N°	
2026	70,00	N°	
2027	60,00	N°	

Indicatore: Nuova biblioteca Bibli-Os' (presso Ospedale S. Orsola)

Formula: N° documenti catalogati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	500,00	N°	
2026	100,00	N°	
2027	100,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio iniziative BOOM! Crescere nei libri - partner

Formula: N° partner anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	75,00	N°	
2026	75,00	N°	
2027	75,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio iniziative BOOM! Crescere nei libri - appuntamenti

Formula: N° appuntamenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	195,00	N°	
2026	195,00	N°	
2027	195,00	N°	

**Indicatore: Azioni di facilitazione digitale
[Biblioteche]**

Formula: N° incontri anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	50,00	N°	
2026	60,00	N°	
2027	60,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Servizio Civile Digitale [Generazionale]**

Formula: N° volontari Servizio Civile Digitale anno x

Nota: Fascia età 18-34 anni (maggioranza tra i 20 e i 25)

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	14,00	N°	
2026	14,00	N°	
2027	14,00	N°	



Target 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Indicatore: Monitoraggio NpL (Nati per Leggere)

Formula: N° bambini contattati anno x / N° bambini contattati anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	3,00	%	
2026	3,00	%	
2027	3,00	%	

Progetti Trasversali



Città della Conoscenza



Piano per l'adolescenza



Diritti e città plurale

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Agenda 2030



Salute e benessere



Istruzione di qualità



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Comunicazione e promozione del sistema bibliotecario e della sua identità

Unità organizzativa

BIBLIOTECHE E WELFARE CULTURALE

Finalità

Garantire e incentivare la conoscenza e l'accesso alle informazioni riguardanti il sistema bibliotecario e le singole biblioteche, i loro servizi e le loro attività in un'ottica di valorizzazione, promozione e accessibilità multicanale. Favorire la percezione delle biblioteche come luoghi aperti, accessibili, inclusivi e attrattivi, nei quali la promozione della lettura e l'accesso alla conoscenza siano vissute come pratica quotidiana. Rafforzare il posizionamento delle biblioteche nel loro contributo all'attivazione di un cambiamento positivo di lungo periodo nei campi della conoscenza, della cultura e del sociale.

Risultati Attesi

2025 Progettazione e realizzazione di attività di comunicazione online e offline integrate e intersettoriali, che puntino non solo alla riconoscibilità del Settore e delle singole biblioteche, ma anche alla diversificazione dei canali per favorire il raggiungimento di fasce di pubblico sempre più ampie:

- sviluppo, cura dei contenuti e aggiornamento costante del sito web di Settore e dei siti delle singole biblioteche, così come degli spazi web dedicati a progetti specifici e a rassegne;
- produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire un flusso continuo di informazione;
- costruzione e diffusione di contenuti di qualità, che generino coinvolgimento, sui canali social esistenti e consolidamento presenza sul nuovo canale Instagram;
- cura della realizzazione e diffusione (ove necessario) di strumenti cartacei che promuovano progetti e iniziative mantenendo coerenza e riconoscibilità visiva;
- cura e miglioramento di una segnaletica efficace, riconoscibile e coordinata nelle biblioteche del Settore.

2026 Progettazione e realizzazione di attività di comunicazione online e offline integrate e intersettoriali, che puntino non solo alla riconoscibilità del Settore e delle singole biblioteche, ma anche alla diversificazione dei canali per favorire il raggiungimento di fasce di pubblico sempre più ampie:

- sviluppo, cura dei contenuti e aggiornamento costante del sito web di Settore e dei siti delle singole biblioteche, così come degli spazi web dedicati a progetti specifici e a rassegne;
- produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire un flusso continuo di informazione;
- costruzione e diffusione di contenuti di qualità, che generino coinvolgimento, sui canali social esistenti e consolidamento presenza sul nuovo canale Instagram;

- cura della realizzazione e diffusione (ove necessario) di strumenti cartacei che promuovano progetti e iniziative mantenendo coerenza e riconoscibilità visiva;
- cura e miglioramento di una segnaletica efficace, riconoscibile e coordinata nelle biblioteche del Settore.

2027 Progettazione e realizzazione di attività di comunicazione online e offline integrate e intersettoriali, che puntino non solo alla riconoscibilità del Settore e delle singole biblioteche, ma anche alla diversificazione dei canali per favorire il raggiungimento di fasce di pubblico sempre più ampie:

- sviluppo, cura dei contenuti e aggiornamento costante del sito web di Settore e dei siti delle singole biblioteche, così come degli spazi web dedicati a progetti specifici e a rassegne;
- produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire un flusso continuo di informazione;
- costruzione e diffusione di contenuti di qualità, che generino coinvolgimento, sui canali social esistenti;
- cura della realizzazione e diffusione (ove necessario) di strumenti cartacei che promuovano progetti e iniziative mantenendo coerenza e riconoscibilità visiva;
- cura e miglioramento di una segnaletica efficace, riconoscibile e coordinata nelle biblioteche del Settore.

Indicatore: Monitoraggio utenti attivi (fisici e digitali) delle biblioteche

Formula: N° utenti attivi anno x / N° utenti attivi anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	
2027	5,00	%	

Indicatore: Newsletter Biblionews - Biblioteche

Formula: N° newsletter e campagne newsletter speciali anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	16,00	N°	
2026	18,00	N°	
2027	18,00	N°	

Indicatore: Canale Telegram - Biblioteche

Formula: N° post e post campagne Telegram speciali anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	290,00	N°	
2026	310,00	N°	
2027	310,00	N°	

Progetti Trasversali



Città della Conoscenza

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Agenda 2030



Istruzione di qualità



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Patto per la lettura di Bologna

Unità organizzativa

BIBLIOTECHE E WELFARE CULTURALE

Finalità

Rafforzare l'impegno a promuovere la lettura attraverso le molteplici azioni della rete dei partner aderenti al Patto per la lettura. Garantire un servizio di coordinamento, co-progettazione, supporto, collaborazione e promozione delle attività/servizi dedicati a libri e lettura, con una particolare attenzione alle marginalità e ai luoghi della cura/salute e ad alcune microaree delle città, come il Treno della Barca. Supportare e promuovere progetti di welfare su base culturale, nello specifico dedicati alla lettura. Attraverso l'Osservatorio sulla lettura, favorire la promozione di studi, ricerche e indagini su libri, lettura e luoghi della lettura sul territorio.

Risultati Attesi

- 2025** Promozione, coprogettazione e realizzazione di azioni integrate di promozione della lettura per favorire il raggiungimento di fasce di pubblico sempre più ampie, tra cui in particolare nelle scuole, nei luoghi di cura - ospedali, case della salute - nei luoghi di accoglienza e nelle micro aree urbane soggette e progetti di riqualificazione come il Treno della Barca.
- sviluppo, cura dei contenuti e aggiornamento costante del sito web del Patto per la lettura di Bologna integrato con i siti web delle biblioteche e culturabologna.it;
 - produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire un flusso continuo di informazione;
 - costruzione e diffusione di contenuti originali, che generino coinvolgimento, sui canali social esistenti;
 - progettazione di campagne di promozione della lettura.
- 2026** Promozione, coprogettazione e realizzazione di azioni integrate di promozione della lettura per favorire il raggiungimento di fasce di pubblico sempre più ampie, tra cui in particolare nelle scuole, nei luoghi di cura - ospedali, case della salute - nei luoghi di accoglienza e nelle micro aree urbane soggette e progetti di riqualificazione come il Treno della Barca.
- sviluppo, cura dei contenuti e aggiornamento costante del sito web del Patto per la lettura di Bologna integrato con i siti web delle biblioteche e culturabologna.it;
 - produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire un flusso continuo di informazione;
 - costruzione e diffusione di contenuti originali, che generino coinvolgimento, sui canali social esistenti;
 - progettazione di campagne di promozione della lettura.
- 2027** Promozione, coprogettazione e realizzazione di azioni integrate di promozione della lettura per favorire il raggiungimento di fasce di pubblico sempre più ampie, tra cui in particolare nelle scuole, nei luoghi di cura - ospedali, case della salute - nei luoghi di accoglienza e nelle micro aree urbane soggette e progetti di riqualificazione come il Treno della Barca.

- sviluppo, cura dei contenuti e aggiornamento costante del sito web del Patto per la lettura di Bologna integrato con i siti web delle biblioteche e culturabologna.it;
- produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire un flusso continuo di informazione;
- costruzione e diffusione di contenuti originali, che generino coinvolgimento, sui canali social esistenti;
- progettazione di campagne di promozione della lettura.

Indicatore: Numero di patti di collaborazione – Patto per la lettura

Formula: N° patti sottoscritti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	25,00	N°	
2026	30,00	N°	
2027	30,00	N°	

Indicatore: Numero adesioni partner – Patto per la lettura

Formula: $(N^{\circ} \text{ iscritti anno } x - N^{\circ} \text{ iscritti anno } x-1) * 100 / N^{\circ} \text{ iscritti anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	
2027	5,00	%	

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa



Città della Conoscenza

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Agenda 2030



Istruzione di qualità



Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini

Unità organizzativa

SPORT

Finalità

Gestione degli impianti sportivi cittadini. Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le Federazioni ed Enti di promozione sportiva e gli Enti pubblici che svolgono un ruolo, anche di tutela, nel complesso delle attività sportive. Elaborazione di strumenti regolamentari e studio di nuovi modelli gestionali.

Risultati Attesi

- 2025** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino. Promozione del benessere della cittadinanza attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino. Consolidamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino. Ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e della realizzazione dello "Stadio temporaneo". Ridefinizione delle competenze dei Quartieri in ambito sportivo. Riqualficazione energetica degli impianti sportivi cittadini.
- 2026** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino. Promozione del benessere della cittadinanza attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino. Consolidamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino. Ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e della realizzazione dello "Stadio temporaneo". Ridefinizione delle competenze dei Quartieri in ambito sportivo. Riqualficazione energetica degli impianti sportivi cittadini.
- 2027** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino. Promozione del benessere della cittadinanza attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino. Consolidamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e

istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino.

Ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e della realizzazione dello "Stadio temporaneo". Ridefinizione delle competenze dei Quartieri in ambito sportivo. Riqualficazione energetica degli impianti sportivi cittadini.

Indicatore: Monitoraggio impianti sportivi cittadini assegnati

Formula: N° impianti sportivi assegnati anno x/N° richieste utilizzatori anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	95,00	%	
2026	95,00	%	
2027	95,00	%	

Indicatore: Monitoraggio riscossione quote di utilizzo negli impianti in concessione d'uso

Formula: Totale importo riscosso anno x/Totale importo fatture emesse anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	95,00	%	
2026	95,00	%	
2027	95,00	%	

Indicatore: Monitoraggio riqualificazioni energetiche impianti sportivi

Formula: Totale riqualificazioni energetiche realizzate anno x/Totale progetti di riqualificazione energetica approvati anno x

Nota: Riqualificazioni energetiche degli impianti sportivi finalizzate alla riduzione della CO2

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	90,00	%	
2026	90,00	%	
2027	90,00	%	

Indicatore: Uso gratuito degli impianti sportivi per gli studenti del ciclo primario di istruzione

Formula: N° studenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1.000,00	N°	
2026	1.000,00	N°	
2027	1.000,00	N°	

Indicatore: Newsletter delle attività realizzate annualmente in ambito sportivo

Formula: N° iscritti alla newsletter anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	4.600,00	N°	
2026	4.700,00	N°	
2027	4.800,00	N°	

Indicatore: Canale Telegram delle attività realizzate annualmente in ambito sportivo

Formula: N° iscritti al Canale Telegram anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1.700,00	N°	
2026	2.000,00	N°	
2027	1.300,00	N°	

Indicatore: Eventi sportivi coordinati dal Settore Sport

Formula: N° eventi sportivi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	40,00	N°	
2026	40,00	N°	
2027	40,00	N°	

Indicatore: Sponsorizzazioni attivate dal Settore Sport

Formula: N° sponsor anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	10,00	N°	
2026	10,00	N°	
2027	11,00	N°	

**Indicatore: Eventi sportivi per promuovere la parità di genere
[Genere]**

Formula: N° eventi sportivi per genere anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	2,00	N°	
2026	2,00	N°	
2027	2,00	N°	



Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Gender Index: Gestori impianti sportivi

Formula: N° Gestori impianti sportivi

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2025	54,00	51,00	94,44	3,00	5,56	0,00	0

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Agenda 2030



Salute e benessere

Imprese innovazione e infrastrutture

Missioni di Bilancio

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Città della Conoscenza e Gemello Digitale

Unità organizzativa

CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'

Finalità

Coordinamento strategico della progettazione e dell'implementazione delle "Politiche della conoscenza" nell'ambito del progetto bandiera "Città della Conoscenza". Il Gemello Digitale è incluso nel Contratto Climatico della Città di Bologna come un progetto strategico a supporto della transizione climatica.

Risultati Attesi

- 2025** Progettazione e avvio del secondo ciclo di ricerca, sviluppo e sperimentazione del Gemello digitale di Bologna orientato all'evoluzione dei casi d'uso iniziali e all'integrazione di nuovi casi d'uso. Avvio di attività di coinvolgimento della cittadinanza e di altri stakeholder urbani nello sviluppo del Gemello digitale Bologna. Avvio dell'identificazione di possibili modelli di gestione e sostenibilità per la fase di stabilizzazione del Gemello digitale Bologna. Avvio dell'implementazione degli strumenti di attivazione del territorio a scopi di sperimentazione di nuove pratiche e forme di conoscenza e di promozione delle attività di divulgazione scientifica, formazione e capacitazione della cittadinanza previste da "Officine della conoscenza".
- 2026** Progettazione e avvio del terzo ciclo di ricerca, sviluppo e sperimentazione del Gemello digitale Bologna, orientato all'evoluzione dei modelli previsionali e dei modelli di costruzione di scenari del Gemello. Lancio di un piano di sostenibilità e transizione del Gemello digitale Bologna. Ulteriore diffusione degli strumenti di attivazione del territorio e delle attività di divulgazione, formazione e capacitazione di Officine della conoscenza, con particolare attenzione alla creazione di sinergie tra realtà locali e alle partnership pubblico-comunitarie.
- 2027** Il progetto dovrebbe concludersi nell'anno 2026.

Indicatore: Monitoraggio attività Gemello digitale

Formula: Avvio casi d'uso entro anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	2,00	N°	
2026	1,00	N°	
2027	0,00	N°	Indicatore non valido per il 2027: il progetto dovrebbe concludersi nel 2026.

Progetti Trasversali



Città della Conoscenza



Gemello digitale



Bologna Missione Clima

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Agenda 2030



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale

Unità organizzativa

LAVORI PUBBLICI, VERDE E MOBILITA'

Finalità

Garantire la fruizione e la tutela delle aree verdi e degli immobili nel rispetto dei criteri di funzionalità, sicurezza, sostenibilità ambientale. Gestire e monitorare gli interventi di manutenzione negli immobili gestiti dall'Amministrazione. Controllare la gestione degli impianti di riscaldamento degli immobili pubblici. Programmare e gestire il servizio dell'illuminazione pubblica, compresa la gestione degli impianti semaforici. Gestione rete stradale esistente con costante presidio e programmazione coordinata manutenzioni e cantierizzazioni e con particolare attenzione alle manutenzioni dei ponti. Le azioni rivolte all'efficientamento e all'autonomia energetica del patrimonio comunale sono incluse nel Contratto Climatico della Città di Bologna, incluso il Partenariato Pubblico Privato in corso di acquisizione. La gestione del patrimonio pubblico è infatti considerata una delle leve fondamentali per "orientare il mercato" e favorire l'innovazione per la transizione energetica e climatica.

Risultati Attesi

2025 Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, delle strade e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compresi edifici storici monumentali, teatri ed edilizia residenziale; monitoraggio tombinamenti e ponti. Gestione piano neve. Programmazione dei cantieri e monitoraggi scavi di terzi oltre a rilascio autorizzazioni per lavori, manifestazioni, passi carrabili ed altri elementi di completamento della disciplina stradale.

Manutenzione aree verdi comunali in raccordo con le altre attività straordinarie previste. Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

Nel 2025 è prevista la fase di startup del PPP (Partenariato Pubblico-Privato) con l'avvio sia delle operazioni di gestione unitaria del patrimonio immobiliare e degli impianti a rete sia con le prime installazioni di impianti fotovoltaici sugli edifici.

2026 Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, delle strade e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compresi edifici storici monumentali, teatri ed

edilizia residenziale; monitoraggio tombinamenti e ponti. Gestione piano neve. Programmazione dei cantieri e monitoraggi scavi di terzi oltre a rilascio autorizzazioni per lavori, manifestazioni, passi carrabili ed altri elementi di completamento della disciplina stradale.

Manutenzione aree verdi comunali in raccordo con le altre attività straordinarie previste. Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

Nel 2026 è prevista la fase di completa messa a regime del PPP (Partenariato Pubblico-Privato) sia in relazione alla gestione unitaria del patrimonio immobiliare e degli impianti a rete sia con la prosecuzione delle installazioni di impianti fotovoltaici sugli edifici.

2027 Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, delle strade e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compresi edifici storici monumentali, teatri ed edilizia residenziale; monitoraggio tombinamenti e ponti. Gestione piano neve. Programmazione dei cantieri e monitoraggi scavi di terzi oltre a rilascio autorizzazioni per lavori, manifestazioni, passi carrabili ed altri elementi di completamento della disciplina stradale.

Manutenzione aree verdi comunali in raccordo con le altre attività straordinarie previste. Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".



Indicatore: Monitoraggio sistemazione rete viaria

Formula: Tempi medi per sistemazione buche/Tempo massimo per sistemazione buche (48h)

Nota: Target in diminuzione [% di riduzione dei tempi effettivi rispetto ai tempi massimi fissati]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	60,00	%	
2026	60,00	%	
2027	60,00	%	



Target 3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

Indicatore: Monitoraggio concessioni

Formula: N° concessioni rilasciate in 30 gg/N° totale concessioni rilasciate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	98,00	%	
2026	98,00	%	
2027	98,00	%	

Indicatore: Monitoraggio interventi di manutenzione

Formula: N° chiamate durante il periodo di accensione degli impianti di riscaldamento anno x/ media N° chiamate [anno (x-1), (x-2), (x-3)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	80,00	%	
2026	80,00	%	
2027	80,00	%	



Indicatore: Monitoraggio segnalazioni impianti pubblica illuminazione e semafori

Formula: N° segnalazioni risolte anno x/N° segnalazioni ricevute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	80,00	%	
2026	80,00	%	
2027	80,00	%	



Target 3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

Indicatore: Monitoraggio manutenzione aree verdi pubbliche

Formula: N° segnalazioni correttamente strutturate a cui ha seguito risposta e/o intervento anno x/N° di segnalazioni ricevute anno x

Nota: Si calcola che un 15% circa delle segnalazioni non siano correttamente strutturate a cui non è possibile dare una risposta di attivazione intervento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	85,00	%	
2026	85,00	%	
2027	85,00	%	



Indicatore: Monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale “Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna” - spazio pubblico/strade/parchi e piazze [Genere]

Formula: N° progettazioni che applicano il manuale anno x

Nota: Target ≥ 1

[Stima target prudenziale per la difficoltà di modificare progettazioni già definite (per il primo anno si individua almeno una progettazione per ognuno dei tre ambiti: 1) spazio pubblico/strade/parchi e piazze, 2) mobilità/piste ciclabili, 3) edifici scolastici]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1,00	N°	
2026	1,00	N°	
2027	1,00	N°	



Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa



Gemello digitale



Bologna Missione Clima



Piano della notte



Impronta Verde



Bologna Città 30

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Agenda 2030



Salute e benessere



Parità di genere



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico

Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Edilizia pubblica

Unità organizzativa

EDILIZIA PUBBLICA

Finalità

Garantire la fruizione e la tutela degli immobili nel rispetto dei criteri di funzionalità, sicurezza, sostenibilità ambientale. Programmare gli interventi sull'edilizia scolastica in funzione del programma di rinnovo delle strutture edilizie, in attuazione al piano degli investimenti, gestendo le fasi di progettazione, esecuzione dei lavori e collaudo, alta sorveglianza. Realizzazione di nuovi impianti sportivi: interventi finalizzati a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi, di cittadelle dello sport. Programmare gli interventi sull'edilizia sociale tramite investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale in funzione del programma di rinnovo delle strutture edilizie, costruzione di nuovi alloggi per l'edilizia sociale in attuazione al piano degli investimenti, gestendo le fasi di progettazione, esecuzione dei lavori e collaudo, alta sorveglianza. Programmazione di interventi per la valorizzazione di beni storici e monumentali e rigenerazione urbana gestendo le fasi di progettazione, esecuzione dei lavori e collaudo, alta sorveglianza. Attuazione dei progetti finanziati con fondi straordinari statali /comunitari. Gli interventi sull'edilizia scolastica sono inclusi come azione del Contratto Climatico della Città di Bologna. Il Comune ha infatti come obiettivo, espresso anche nei propri strumenti di programmazione, di costruire nuovi edifici con elevate prestazioni energetiche del sistema edificio-impianti, ossia con valori dell'indice di prestazione energetica globale espressi in energia primaria non rinnovabile (E_{pgl,nren}) pari a zero (ZEB) o, qualora non fosse tecnicamente possibile ottenere questo risultato, il raggiungimento di un bilancio positivo su base annuale tra energia rinnovabile prodotta e immessa nella rete rispetto a quella prelevata. Sono inoltre inclusi nelle azioni altri interventi di edilizia pubblica, come la riqualificazione degli edifici sportivi.

Risultati Attesi

- 2025** Progettazione e attuazione delle nuove opere previste nella programmazione, tra cui interventi con finanziamenti PNRR che riguardano in particolare modo l'edilizia scolastica, interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione di centri sportivi. Attuazione di interventi di riqualificazione e miglioramento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica. Aggiornamento dei nuovi sistemi di digitalizzazione negli appalti (BIM). Attività di coordinamento con gli interventi previsti dal PPP (Partenariato Pubblico-Privato) che gestisce le attività di manutenzione. Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".
- 2026** Progettazione e attuazione delle nuove opere previste nella programmazione, tra cui interventi con finanziamenti PNRR che riguardano in particolare modo l'edilizia scolastica, interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione di centri sportivi. Attuazione di interventi di riqualificazione e miglioramento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica.

Aggiornamento dei nuovi sistemi di digitalizzazione negli appalti (BIM). Attività di coordinamento con gli interventi previsti dal PPP (Partenariato Pubblico-Privato) che gestisce le attività di manutenzione. Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

2027 Progettazione e attuazione delle nuove opere previste nella programmazione, tra cui interventi con finanziamenti PNRR che riguardano in particolare modo l'edilizia scolastica, interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione di centri sportivi. Attuazione di interventi di riqualificazione e miglioramento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica. Aggiornamento dei nuovi sistemi di digitalizzazione negli appalti (BIM). Attività di coordinamento con gli interventi previsti dal PPP (Partenariato Pubblico-Privato) che gestisce le attività di manutenzione. Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

Indicatore: Monitoraggio avanzamento cantieri per nuovi nidi finanziati con PNRR

Formula: Totale importi (€) liquidati relativi ai cantieri per nuovi nidi finanziati con PNRR anno x / Totale importi (€) previsti per realizzazione nidi finanziati con PNRR

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	40,00	%	
2026	90,00	%	
2027	100,00	%	



Indicatore: Monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale "Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna" - edifici scolastici [Genere]

Formula: N° progettazioni che applicano il manuale anno

Nota: Target ≥ 1 [Stima target prudenziale per la difficoltà di modificare progettazioni già definite (per il primo anno si individua almeno una progettazione per ognuno dei tre ambiti: 1) spazio pubblico/strade/parchi e piazze, 2) mobilità/piste ciclabili, 3) edifici scolastici]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1,00	N°	
2026	1,00	N°	
2027	1,00	N°	



Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa



Impronta Verde

Bologna Missione Clima

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Agenda 2030



Istruzione di qualità

Parità di genere

Imprese innovazione e infrastrutture

Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Presidio del territorio e Protezione Civile

Unità organizzativa

SICUREZZA URBANA INTEGRATA

Finalità

Presidiare sulla sicurezza delle cittadine e dei cittadini per assicurare loro una vita tranquilla, tutelare i beni municipali e il regolare andamento dei pubblici servizi.

La Polizia Locale collabora con le altre Forze di Polizia per assicurare l'osservanza di leggi, regolamenti e altre disposizioni emanate da Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e autorità che operano sul territorio comunale, in particolare in materia di circolazione stradale e polizia urbana e rurale.

Esercita la vigilanza sul commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica l'osservanza delle norme igienico-sanitarie nei mercati e nei pubblici esercizi. Effettua controlli in materia di polizia edilizia e ambientale e sulla salubrità del suolo. Svolge servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta inerenti ai compiti istituzionali. Coordina le attività di Protezione Civile a livello comunale.

In caso di emergenze sanitarie di rilevanza locale e nazionale, si adopera per l'efficace applicazione delle norme e l'osservanza dei protocolli, realizzando attive forme di controllo del territorio, rilevanti anche ai fini della tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza, sia in teatri emergenziali autonomi sia in ausilio alle Forze di Polizia dello Stato.

Risultati Attesi

2025 Modulazione efficiente delle modalità operative specifiche del modello di "Polizia di Comunità" al fine di garantire il potenziamento dei servizi in chiave di prossimità attraverso la presenza capillare di operatori e operatrici di polizia sul territorio, stretto rapporto con la comunità mediante meccanismi di dialogo permanenti ("Ufficio Mobile" gravitante a rotazione nei quartieri) ed incremento del pattugliamento "appiedato" e/o con veicoli a basso impatto inquinante. Costante sviluppo delle attività istituzionali legate alla sicurezza stradale tramite strumentazioni avanzate, digitalizzazione delle procedure, rapidità d'intervento delle pattuglie e controlli cadenzati e mirati al monitoraggio del rispetto dei limiti di velocità, anche legati al progetto "Città 30" al fine salvaguardare la sicurezza degli utenti della strada e ridurre l'incidentalità diffusa nel contesto urbano. Prosecuzione e sviluppo delle attività contemplate nel progetto "Pronto Soccorso sociale" relative a minori in stato di disagio e donne vittima di violenza domestica, in collaborazione con il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità. Costante regolazione e monitoraggio delle modalità operative di presidio del territorio in funzione del complessivo miglioramento della sicurezza cittadina e del contenimento del degrado urbano anche attraverso il sostegno alla partecipazione di cittadine/i volontarie/i alla cura dello spazio urbano (progetto Ausiliari di prossimità, Street Tutor etc.) in modo da realizzare attività concordate e finalizzate al rispetto della civile convivenza.

2026 Analisi dei risultati restituiti dal modello di Polizia di Comunità per adattare/ritarare le modalità operative di presidio del territorio in base alla loro efficacia ed alle esperienze maturate, al fine di garantire la massima qualità ed efficacia possibile in termini di Polizia di Comunità, sicurezza urbana, sicurezza stradale, lotta al degrado urbano e rilevazione territoriale di problematiche sociali, minorili e stradali, afferenti la competenza della Polizia Locale. Continua implementazione delle attività contemplate nel progetto "Pronto Soccorso sociale" e delle attività istituzionali canoniche, come i controlli sulla Sicurezza Stradale e l'incidentalità diffusa.

2027 Prosecuzione del monitoraggio del modello di Polizia di Comunità per la rimodulazione/mantenimento della struttura organizzativa in base alle nuove esigenze della comunità, alle molteplici attività istituzionali di competenza del servizio della Polizia Locale, alle modalità operative di presidio del territorio in funzione del complessivo miglioramento della sicurezza cittadina, contenimento del degrado urbano e sicurezza della circolazione stradale.



Indicatore: Monitoraggio tempi di intervento della PL

Formula: N° interventi urgenti evasi entro 30 minuti (tempo intervento da chiamata cittadino a invio pattuglia) anno x / N° richieste N° totale intervento urgente (CRO) anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	73,00	%	
2026	73,00	%	
2027	73,00	%	



Target 3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

Indicatore: Monitoraggio "Pronto Soccorso Sociale"

Formula: N° pratico supporto minori non accompagnati anno x / N° pratico supporto minori non accompagnati anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1,25	%	
2026	1,25	%	
2027	1,25	%	



Indicatore: Monitoraggio attività Polizia di Comunità

Formula: N° servizi attività di presidio di Comunità sul territorio

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	300,00	N°	
2026	300,00	N°	

2027 300,00 N°



Target 3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali



Indicatore: Attività legata al controllo dei limiti di velocità – Città 30

Formula: N° servizi effettuati dedicati al controllo dei limiti di velocità

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	370,00	N°	
2026	370,00	N°	
2027	370,00	N°	



Target 3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

Gender Index: Conducenti veicoli coinvolti in incidenti stradali

Formula: Conducenti veicoli coinvolti in incidenti stradali (dati al 20/07/2024)

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2025	2.279,00	1.753,00	76,92	526,00	23,08	0,00	0

Gender Index: Segnalanti Stazione Mobile Polizia Locale

Formula: N° segnalanti anno x (dati al 20/07/2024)

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2025	173,00	106,00	61,27	67,00	38,73	0,00	0

Youth index: Segnalanti Stazione Mobile Polizia Locale 15-34 anni

Formula: N° segnalanti anno x 15-34 anni (dati al 20/07/2024)

ANNO	VALORE	15-34	% 15-34
2025	173,00	6,00	3,47

Youth index: Persone coinvolte in attività di formazione in materia di educazione stradale/civica 15-34 anni

Formula: persone coinvolte in attività di formazione in materia di educazione stradale/civica 15-34 (dati al 20/07/2024)

ANNO	VALORE	15-34	% 15-34
2025	7.762,00	450,00	5,80

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa



Sicurezza Urbana Integrata



Bologna Città 30



Piano della notte



Economia della prossimità



Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Agenda 2030



Salute e benessere

Parità di genere

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

11 Soccorso civile

3 Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Promozione dell'Amministrazione condivisa

Unità organizzativa

QUARTIERI, AMM.NE CONDIVISA, SUSSIDIARIETÀ E PARTECIPAZIONE

Finalità

Incrementare la coesione e l'inclusione sociale, favorire la convivenza urbana, rispondere in modo più adeguato ai bisogni della comunità attraverso il coinvolgimento sempre di più incisivo delle cittadine e dei cittadini, del Terzo settore e dei soggetti civici, nelle decisioni e nella costruzione congiunta di soluzioni adeguate e innovative, mediante una nuova alleanza mutualistica tra amministrazione ed energie civiche. Questo anche per quel che riguarda interventi e progetti legati alla sicurezza urbana integrata, consolidando l'esperienza dei patti di collaborazione con la cittadinanza e i soggetti presenti sul territorio per la cura e la sana fruizione degli spazi pubblici, promuovendo la cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione e convivenza civile.

Risultati Attesi

- 2025** Verifica sui primi due anni di applicazione del nuovo Regolamento sulle collaborazioni civiche al fine di ravvisarne eventuali aspetti da rivedere e/o integrare, aggiornare. Messa a regime del sistema Case di Quartiere e valutazione della governance di sistema, anche in relazione ai rinnovi dei rapporti convenzionali, con lo sviluppo delle attività della Rete volte all'implementazione dei servizi e delle attività offerte, rafforzando e valorizzando la sinergia con il territorio in cui si trovano. Sarà, inoltre, potenziata, anche attraverso l'utilizzo di Fondi PN Metro +, la loro funzione mutualistica e intensificato il legame con i servizi già offerti dai singoli Quartieri e dall'Amministrazione in generale attraverso l'inserimento nelle Case di servizi rispondenti alla sfera del welfare di prossimità integralmente intesa quali: sviluppo di attività di aggregazione giovanile e stimoli ricreativo-culturali; attività e servizi specifici per bambini, bambine e famiglie; attività per la cura del benessere psicofisico in particolare per persone anziane; azioni di animazione sociale e culturale in risposta ai bisogni relazionali potenziando il proprio ruolo di Hub di Comunità nel recepimento di bisogni e proposte da parte di cittadini e cittadine; servizi di formazione e supporto alla digitalizzazione; attività di progettazione e sviluppo di forme di agricoltura urbana. Le Case diventeranno, quindi, uno degli elementi portanti nel contribuire alla realizzazione del progetto "Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità" come luoghi trasversali e aperti sui territori e che vedranno la sperimentazione integrata di diverse professionalità come ad esempio gli agenti di salute. Attuazione e monitoraggio di quanto previsto nel Patto per l'amministrazione condivisa. Realizzazione della rendicontazione sociale sulle collaborazioni con il terzo settore, soggetti civici e cittadinanza 2024.
- 2026** Attuazione e monitoraggio di quanto previsto nel Patto per l'amministrazione condivisa, messa a regime e sviluppo degli strumenti normativi e procedurali per la collaborazione tra amministrazione e soggetti civici mediante il regolamento comunale sull'amministrazione

condivisa. Consolidamento del sistema case di Quartiere e implementazione dei servizi e delle attività offerte anche attraverso l'utilizzo di Fondi PN Metro +. Realizzazione della rendicontazione sociale sulle collaborazioni con il terzo settore, soggetti civici e cittadinanza 2025.

2027 Verifica sull'applicazione del primo Patto per l'amministrazione condivisa al fine di ravvisare aspetti da migliorare/aggiornare integrare per la stipula del nuovo Patto. Sviluppo e diffusione in tutta l'Amministrazione dell'adozione degli strumenti innovativi normativi e procedurali per la collaborazione con Terzo settore, soggetti civici e cittadinanza in logica di Amministrazione condivisa. Realizzazione della rendicontazione sociale sulle collaborazioni con il terzo settore, soggetti civici e cittadinanza 2026.

Indicatore: Monitoraggio patti di collaborazione

[Patti attivi: patti attivati nell'anno x + patti in corso nell'anno x]

Formula: N° patti di collaborazione attivi anno x

Nota: I patti di collaborazione attivati nell'anno è un 'sottoinsieme' dell'indicatore "Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza" non quello dei patti in corso che possono essere stati attivati negli anni precedenti.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	250,00	N°	
2026	260,00	N°	
2027	270,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza - progetti realizzati

Formula: N° progetti realizzati e sostenuti strutture centrali e Quartieri anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	700,00	N°	
2026	760,00	N°	
2027	770,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza - soggetti coinvolti

Formula: N° soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	720,00	N°	
2026	760,00	N°	
2027	765,00	N°	

 **Indicatore: Monitoraggio Progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza - donne coinvolte**
[Genere]

Formula: N° donne/N° totale cittadine e cittadini coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	50,00	%	
2026	52,00	%	
2027	54,00	%	



Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza - risorse investite

Formula: Totale risorse dei soggetti attuatori/Totale costi complessivi delle iniziative realizzate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	80,00	%	
2026	80,00	%	
2027	82,00	%	

Indicatore: Coinvolgimento cittadinanza attiva

Formula: N° soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadine/i coinvolti nelle progettazioni condivise anno x

Nota: Il totale delle N° associazioni/cittadini/e coinvolti nelle co-progettazioni è un 'sottoinsieme' dell'indicatore "Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza - soggetti coinvolti" per quel che attiene ai patti attivati nell'anno.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	290,00	N°	
2026	300,00	N°	
2027	300,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio assemblee comuni Case di Quartiere

Formula: N° assemblee comuni Case di Quartiere anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	4,00	N°	
2026	4,00	N°	
2027	4,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio coordinamento cittadino Case di Quartiere

Formula: N° sedute di coordinamento cittadino delle Case di Quartiere anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	6,00	N°	
2026	6,00	N°	
2027	6,00	N°	



Indicatore: Progetti collaborazione civica- terzo settore rivolti a adolescenti/giovani [Generazionale]

Formula: N° progetti di collaborazione civica rivolti ad adolescenti/giovani/N° totale progetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	20,00	%	(Under 35: 140 su 700 ipotizzati)
2026	20,00	%	(Under 35: 152 su 760 ipotizzati)
2027	25,00	%	(Under 35: 193 su 770 ipotizzati)



Target 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Sicurezza Urbana Integrata



Amministrazione condivisa



Diritti e città plurale



Gemello digitale



Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Parità di genere



Ridurre le diseguaglianze

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

19 Relazioni internazionali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Demografici

Unità organizzativa

SERVIZI DEMOGRAFICI

Finalità

Rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Qualificare i servizi di Anagrafe e Stato Civile attraverso un costante processo di digitalizzazione. Svolgere, in ambito elettorale, le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo, gestendo l'archivio elettorale e le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini e alle cittadine i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto. Valorizzare l'attività anagrafica, di stato civile ed elettorale attraverso la collaborazione o il convenzionamento con soggetti terzi, anche al fine di qualificare la partecipazione delle fasce più giovani alla vita democratica.

Qualificare i servizi offerti dagli Sportelli URP/Anagrafe di Quartiere anche attraverso azioni di semplificazione, digitalizzazione e decertificazione.

Progetti Digitali-Demografici: Curare e gestire progetti di digitalizzazione in ambito demografico e progetti finalizzati alla gestione digitale e telematica dei flussi documentali con il Tribunale di Bologna e il Tribunale dei Minori, anche in collaborazione con la Città metropolitana di Bologna e la Regione Emilia-Romagna.

Servizi di supporto: garantire la corretta tenuta del protocollo corrente; gestire i servizi postali; garantire l'attività di notificazione e quella di pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio on line.

Risultati Attesi

2025 Aumento del numero di giovani che svolgono le funzioni di componente di seggio elettorale in qualità di Presidente o scrutatrice/scrutatore in occasione delle consultazioni elettorali anche con riferimento alla costituzione dei seggi AIRE e/o dei seggi costituiti a titolo sperimentale per consentire l'esercizio del diritto di voto ai cd. "fuori sede". Questo obiettivo sarà facilitato anche attraverso la realizzazione di interventi formativi seminariali presso l'Università degli Studi di Bologna e/o attraverso incontri di orientamento con le persone iscritte all'Albo degli Avvocati e all'Albo dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, privilegiando i più giovani di età.

2026 Aumento del numero di giovani che svolgono le funzioni di componente di seggio elettorale in qualità di Presidente o scrutatrice/scrutatore in occasione delle consultazioni elettorali anche con riferimento alla costituzione dei seggi AIRE e/o dei seggi costituiti a titolo sperimentale per consentire l'esercizio del diritto di voto ai cd. "fuori sede". Questo obiettivo sarà facilitato anche attraverso la realizzazione di interventi formativi seminariali presso l'Università degli Studi di Bologna e/o attraverso incontri di orientamento con le persone

iscritte all'Albo degli Avvocati e all'Albo dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, privilegiando i più giovani di età.

2027 Aumento del numero di giovani che svolgono le funzioni di componente di seggio elettorale in qualità di Presidente o scrutatrice/scrutatore in occasione delle consultazioni elettorali anche con riferimento alla costituzione dei seggi AIRE e/o dei seggi costituiti a titolo sperimentale per consentire l'esercizio del diritto di voto ai cd. "fuori sede". Questo obiettivo sarà facilitato anche attraverso la realizzazione di interventi formativi seminariali presso l'Università degli Studi di Bologna e/o attraverso incontri di orientamento con le persone iscritte all'Albo degli Avvocati e all'Albo dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, privilegiando i più giovani di età.

Indicatore: Monitoraggio rilascio atti on-line

Formula: N° atti on-line anno x/ N° atti totali anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	25,00	%	
2026	25,00	%	
2027	25,00	%	

Indicatore: Monitoraggio procedure telematiche in ambito Giustizia

Formula: $(N^{\circ}$ di scambi in formato digitale Uffici Giudiziari anno x)-(N° di scambi in formato digitale anno x-1)/ N° di scambi in formato digitale anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	20,00	%	
2026	10,00	%	
2027	10,00	%	



Indicatore: Revisione della modulistica in uso ai Servizi Demografici nel rispetto del linguaggio di genere [Genere]

Formula: N° moduli revisionati/ N° totale moduli anno x

Nota: Non previsto per il 2026

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	100,00	%	Non previsto per il 2026



Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020



Indicatore: Coinvolgimento delle e dei giovani alla vita democratica

Formula: Aumento del numero di persone 18 - 34 anni come componenti dei seggi elettorali

Nota: Target in aumento rispetto alle Elezioni politiche 2022

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	10,00	%	
2026	10,00	%	
2027	10,00	%	



Target 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Progetti Trasversali



Diritti e città plurale

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Archivio storico - Demografici

Unità organizzativa

SERVIZI DEMOGRAFICI

Finalità

Valorizzare il patrimonio storico e culturale presente nell'Archivio Storico Comunale anche attraverso iniziative rivolte al territorio e alle scuole. Curare la corretta tenuta dell'archivio di deposito. Consentire l'accesso da parte di studiosi, cultori della materia e interessati al patrimonio documentale presente in Archivio. Curare la ricognizione sul materiale depositato e non ancora inventariato, presente in archivio per renderlo disponibile alle successive fasi di gestione e inventariazione.

Risultati Attesi

2025 Aumento delle iniziative e degli accessi all'Archivio Storico Comunale.

2026 Aumento delle iniziative e degli accessi all'Archivio Storico Comunale.

2027 Aumento delle iniziative e degli accessi all'Archivio Storico Comunale.

Indicatore: Monitoraggio delle attività realizzate - Archivio Storico

Formula: N° accessi anno x / N° accessi anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	15,00	%	
2026	10,00	%	
2027	10,00	%	

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Agenda 2030



Istruzione di qualità

Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie

Unità organizzativa

RISORSE FINANZIARIE

Finalità

Garantire un sistema fiscale equo e trasparente, presidiare e ottimizzare l'attività di controllo evasione e migliorare la sostenibilità delle pretese tributarie Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica.

Risultati Attesi

2025 Lotta all'evasione dei tributi e prosecuzione dell'attività di recupero coattivo delle entrate tributarie ed extratributarie e consolidamento dell'attività di controllo e recupero dell'imposta di soggiorno.

Valutazioni e adeguamenti conseguenti dei decreti di attuazione della riforma fiscale in tema di accertamento e sanzioni.

Modifiche regolamentari dei tributi locali e canone unico patrimoniale: IMU (per adeguamento delle dichiarazioni per modifiche aliquote previste dal Decreto MEF del 06 settembre 2024), Imposta di soggiorno (per contrasto all'evasione e adeguamento alla normativa nazionale in ambito sanzionatorio, monitoraggio sul gettito, sull'utilizzo delle risorse e adeguamento alle norme in applicazione del Giubileo), TARI e canone unico patrimoniale (per agevolazioni per le attività produttive interessate dalle linee tranviarie di Bologna), Entrate (per adeguamento alla normativa nazionale in ambito sanzionatorio). Modifiche delle tariffe IMU, in base al nuovo prospetto Decreto MEF del 06 settembre 2024, e delle tariffe Imposta di soggiorno con decorrenza aprile 2025 e per il solo anno 2025 in applicazione della legge 231/2023 art. 1 comma 492 in occasione del Giubileo

In ambito di tassa rifiuti elaborazione dei dati di conferimento del nuovo sistema di raccolta rifiuti per regolamentare avvio del nuovo sistema di tassazione/ tariffazione puntuale e gestione delle agevolazioni concesse alle attività economiche interessate dalla realizzazione delle linee tranviarie di Bologna.

Prosecuzione delle attività di gestione e coordinamento dei controlli di regolarità per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali.

Avvio del nuovo affidamento dei servizi di recupero evasione tributi comunali e riscossione ordinaria e coattiva dei tributi comunali e delle entrate extratributarie.

Avvio dei rinnovi delle concessioni degli spazi per l'installazione di impianti pubblicitari (impianti dimensioni 4 mt X 3mt e 10 mt X 5 mt) e attività propedeutiche per l'affidamento della concessione degli spazi sui pali dell'illuminazione pubblica per fini pubblicitari.

Attività propedeutiche e avvio del nuovo affidamento in concessione del canone unico patrimoniale.

2026 Oltre ai risultati indicati per l'anno 2025 avvio in ambito TARI del sistema di tassazione/tariffazione puntuale e prosecuzione della gestione delle agevolazioni concesse alle attività economiche interessate dalla realizzazione delle linee tranviarie di Bologna. Prosecuzione delle attività di gestione e coordinamento dei controlli di regolarità per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali.

2027 Oltre ai risultati indicati per l'anno 2026, consolidamento in ambito TARI del sistema di tassazione/tariffazione puntuale e prosecuzione della gestione delle agevolazioni concesse alle attività economiche interessate dalla realizzazione della prima delle linee tranviarie di Bologna.

Attività propedeutiche per la concessione degli impianti pubblicitari di arredo urbano di proprietà comunale (3mt X 2mt).

Indicatore: Monitoraggio riscossione tributi

Formula: $[\text{Riscosso c/competenza anno } (x-2) + \text{Riscosso c/residui anno } (x-1)] / [\text{Accertamento anno di competenza } (x-2)]$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	93,00	%	
2026	93,00	%	
2027	93,00	%	

Indicatore: Monitoraggio gettito di competenza

Formula: $\Sigma [\text{accertamenti triennio } (x-3,x-2,x-1)] / \Sigma [\text{stanziamenti/accertamenti (prev/cns)}] \text{ anno competenza } x$

Nota: La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi 3 consuntivi disponibili e va calcolata sui seguenti imposta/tributi: IMU-TASI, TASSA RIFIUTI, IMPOSTA SOGGIORNO

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	99,89	%	
2026	99,89	%	
2027	100,00	%	E' previsto un incremento dell'imposta di soggiorno rispetto alla media degli ultimi 3 anni (2021-2022-2023) , dell'addizionale comunale IRPEF e della Tari ordinaria che negli anni pregressi risente ancora della riduzione per agevolazioni Covid.

Indicatore: Monitoraggio azioni recupero

Formula: $N^{\circ} \text{ totale azioni avviate per recuperi da effettuare anno } x / N^{\circ} \text{ totale irregolarità rilevate anno } x$

Nota: Si considera la media triennio [anno (x-4;x-3;x-2)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	87,00	%	
2026	87,00	%	
2027	87,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Attuazione della Via della Conoscenza

Unità organizzativa

UFFICIO DI PIANO

Finalità

Attuare il progetto VIA DELLA CONOSCENZA come territorializzazione del progetto bandiera CITTA' DELLA CONOSCENZA, promuovendo l'innescò di trasformazioni funzionali e urbanistiche coerenti, sia di iniziativa pubblica che di iniziativa privata. L'obiettivo complessivo è connettere i luoghi della ricerca e della conoscenza e aprirli a nuove interazioni con la città.

Risultati Attesi

2025 Supporto all'avvio di trasformazioni nel Technology, Entertainment, Knowledge District (d'ora in poi TEK) e assistenza all'attuazione.

Supporto alla formazione dell'Accordo Operativo a seguito del Concorso C40-Reinventing Cities (EDIZIONE 2022 - Ravone-Prati).

Assistenza attuazione progetti previsti dal Piano Urbano Integrato per la Città della Conoscenza.

Supporto alla formazione del nuovo Accordo di Programma Quartiere Fieristico.

Integrazioni dei grandi piani attuativi pubblici in corso (ex Mercato e Bertalia-Lazzaretto) nel disegno Città della Conoscenza.

Supporto all'avvio di trasformazioni nel distretto Ovest e nel Distretto Nord Est e assistenza all'attuazione.

2026 Supporto all'avvio di trasformazioni nel Distretto TEK e assistenza all'attuazione.

Supporto alla formazione dell'Accordo Operativo a seguito del Concorso C40-Reinventing Cities (EDIZIONE 2022 - Ravone-Prati).

Assistenza attuazione progetti previsti dal Piano Urbano Integrato per la Città della Conoscenza.

Supporto all'avvio di trasformazioni nel Quartiere Fieristico.

Integrazioni dei grandi piani attuativi pubblici in corso (ex Mercato e Bertalia-Lazzaretto) nel disegno Città della Conoscenza.

Supporto all'avvio di trasformazioni nel distretto Ovest e nel Distretto Nord Est e assistenza all'attuazione.

2027 Supporto all'avvio di trasformazioni nel Distretto TEK e assistenza all'attuazione.

Supporto alla formazione dell'Accordo Operativo a seguito del Concorso C40-Reinventing Cities (EDIZIONE 2022 - Ravone-Prati).

Supporto all'avvio di trasformazioni nel Quartiere Fieristico.

Integrazioni dei grandi piani attuativi pubblici in corso (ex Mercato e Bertalia-Lazzaretto) nel disegno Città della Conoscenza.

Supporto all'avvio di trasformazioni nel Distretto Ovest e nel Distretto Nord-Est e assistenza all'attuazione.

Indicatore: Monitoraggio atti assunti per l'attuazione di progetti inerenti la Città della Conoscenza

Formula: N° atti assunti per l'attuazione di progetti inerenti la Città della Conoscenza anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	2,00	N°	
2026	2,00	N°	
2027	2,00	N°	

Indicatore: Progetti in essere inerenti la Via della Conoscenza

Formula: N° di progetti seguiti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	18,00	N°	
2026	12,00	N°	
2027	5,00	N°	

Progetti Trasversali



Città della Conoscenza

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Agenda 2030



Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni

Unità organizzativa

INNOV.NE E SEMP.NE AMM.VA-CURA RELAZIONI CON LA CITTADINANZA

Finalità

Rendere Bologna una città accogliente e accessibile, attenta ai diritti della cittadinanza, anche per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con l'amministrazione.

Risultati Attesi

2025 Garantire il presidio dei programmi di azione dell'amministrazione conseguenti alle politiche in materia di pari opportunità, valorizzazione delle differenze, diritti umani, contrasto alla violenza di genere favorendo integrazione nel lavoro dei settori comunali e tra questi e i/le Diversity Manager. Promuovere la sinergia con e tra le istituzioni - incluse le scuole - gli stakeholder e le associazioni del territorio al fine di favorire la prevenzione, l'emersione e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere e omolesbobitransfobica, anche con percorsi specifici per le giovani generazioni. Promuovere azioni e sviluppare processi innovativi per la valorizzazione delle differenze sia all'interno dell'amministrazione che nelle modalità di erogazione dei servizi. Supportare percorsi per la promozione del dialogo interculturale e interreligioso. Gli ambiti di azione riguardano: la promozione delle pari opportunità, la valorizzazione delle differenze di genere, di età, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura; il contrasto alla violenza contro le donne e di genere, la promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+, il superamento di qualsiasi forma di discriminazione, anche nei confronti delle persone con disabilità. Supportare gli interventi su alcuni processi critici dell'amministrazione per garantire il miglioramento dell'efficacia e qualità dei servizi.

2026 Garantire il presidio dei programmi di azione dell'amministrazione conseguenti alle politiche in materia di pari opportunità, valorizzazione delle differenze, diritti umani, contrasto alla violenza di genere favorendo integrazione nel lavoro dei settori comunali e tra questi e i/le Diversity Manager. Promuovere la sinergia con e tra le istituzioni - incluse le scuole - gli stakeholder e le associazioni del territorio al fine di favorire la prevenzione, l'emersione e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere e omolesbobitransfobica, anche con percorsi specifici per le giovani generazioni. Promuovere azioni e sviluppare processi innovativi per la valorizzazione delle differenze sia all'interno dell'amministrazione che nelle modalità di erogazione dei servizi. Supportare percorsi per la promozione del dialogo interculturale e interreligioso. Gli ambiti di azione riguardano: la promozione delle pari opportunità, la valorizzazione delle differenze di genere, di età, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura; il contrasto alla

violenza contro le donne e di genere, la promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+, il superamento di qualsiasi forma di discriminazione, anche nei confronti delle persone con disabilità. Supportare gli interventi su alcuni processi critici dell'amministrazione per garantire il miglioramento dell'efficacia e qualità dei servizi.

2027 Garantire il presidio dei programmi di azione dell'amministrazione conseguenti alle politiche in materia di pari opportunità, valorizzazione delle differenze, diritti umani, contrasto alla violenza di genere favorendo integrazione nel lavoro dei settori comunali e tra questi e i/le Diversity Manager. Promuovere la sinergia con e tra le istituzioni - incluse le scuole - gli stakeholder e le associazioni del territorio al fine di favorire la prevenzione, l'emersione e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere e omolesbobittransfobica, anche con percorsi specifici per le giovani generazioni. Promuovere azioni e sviluppare processi innovativi per la valorizzazione delle differenze sia all'interno dell'amministrazione che nelle modalità di erogazione dei servizi. Supportare percorsi per la promozione del dialogo interculturale e interreligioso. Gli ambiti di azione riguardano: la promozione delle pari opportunità, la valorizzazione delle differenze di genere, di età, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura; il contrasto alla violenza contro le donne e di genere, la promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+, il superamento di qualsiasi forma di discriminazione, anche nei confronti delle persone con disabilità. Supportare gli interventi su alcuni processi critici dell'amministrazione per garantire il miglioramento dell'efficacia e qualità dei servizi.

Indicatore: SPAD (Sportello antidiscriminazione)

Formula: % segnalazioni evase anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	80,00	%	
2026	80,00	%	
2027	80,00	%	



Indicatore: Associazioni complessive coinvolte Patto LGBTQIA+, SPAD, Pari Opportunità e Centro Zonarelli

Formula: N° Associazioni coinvolte anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	90,00	N°	
2026	90,00	N°	
2027	90,00	N°	



Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020



Indicatore: Centri Antiviolenza (CAV), CUAV (Senza Violenza), Case Rifugio

Formula: N° Centri antiviolenza, CUAV e Case Rifugio per la prevenzione/contrasto alla violenza di genere anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	11,00	N°	
2026	12,00	N°	
2027	13,00	N°	



Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020



Indicatore: Nuovo Bilancio di Genere integrato [Genere]

Formula: Realizzazione Report

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	
2027	SI	Si/No	



Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020



Indicatore: Attività educative sulle pari opportunità, l'antidiscriminazione e la valorizzazione delle differenze rivolte ai/alle giovani 14-19 in ambito scolastico ed extrascolastico [Generazionale]

Formula: N° di giovani raggiunte/i anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	400,00	N°	
2026	420,00	N°	
2027	450,00	N°	



Target 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Gender Index: Accessi allo SPAD - persone segnalanti

Formula: N° Accessi allo SPAD: persone segnalanti

Nota: consuntivo 2023

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2025	44,00	22,00	50,00	22,00	50,00	0,00	0

Gender Index: Vittime segnalate SPAD - persone segnalate

Formula: N° vittime segnalate SPAD: persone segnalate

Nota: consuntivo 2023

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2025	44,00	29,00	65,91	15,00	34,09	0,00	0

Indicatore finanziario delle attività rivolte ai/alle giovani 14-19 in ambito scolastico ed extrascolastico – anno 2025 [Generazionale]:

Nota: risorse previste a bilancio (ed attribuite alle associazioni) per le attività e i progetti attività nell'anno

ANNO	VALORE
2025	30.000,00 €

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa



Diritti e città plurale



Piano della notte

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Parità di genere

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo Strategico DUP

Educazione, istruzione e formazione

Obiettivo Operativo DUP

Sistema integrato servizi 0-6

Unità organizzativa

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

Finalità

Rispondere ai bisogni educativi e sociali dei bambini e delle bambine dalla nascita fino a 6 anni, sostenendo la primaria funzione educativa delle loro famiglie e le esigenze di conciliazione tra tempi di cura e di lavoro; favorire, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrire contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.

Risultati Attesi

2025 Consolidamento del sistema integrato 0-6 pubblico e privato, attraverso le azioni di governance rappresentate prioritariamente dalla gestione dei rapporti convenzionali, dal coordinamento pedagogico cittadino, dall'integrazione gestionale e progettuale per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta. Miglioramento dei modelli organizzativi per sostenere il lavoro educativo e creare contesti scolastici inclusivi e innovativi. Attivazione di nuovi posti per la fascia 0-3 nell'ambito dell'offerta cittadina, in funzione della disponibilità di forme di finanziamento regionale e dell'andamento della domanda, per l'aumento progressivo del grado di copertura dei servizi. Supporto e sostegno al sistema educativo integrato, volto anche all'ampliamento dell'orario delle scuole dell'infanzia statali in modo da equiparare il servizio offerto alle famiglie e promuovere una sempre più efficace conciliazione vita-lavoro. Miglioramento continuo della qualità educativa e formativa, realizzazione di eventi per la promozione della cultura dell'infanzia e internazionalizzazione dei servizi con progetti di partenariato internazionale per la formazione, lo scambio di esperienze, la valorizzazione e l'accrescimento delle competenze professionali.

2026 Consolidamento del sistema integrato 0-6 pubblico e privato, attraverso le azioni di governance rappresentate prioritariamente dalla gestione dei rapporti convenzionali, dal coordinamento pedagogico cittadino, dall'integrazione gestionale e progettuale per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta. Miglioramento dei modelli organizzativi per sostenere il lavoro educativo e creare contesti scolastici inclusivi e innovativi. Rimodulazione dell'offerta 0-6 per l'attivazione delle nuove strutture e l'azzeramento della lista d'attesa dei nidi. Supporto e sostegno al sistema educativo integrato, volto anche all'ampliamento dell'orario delle scuole dell'infanzia statali in modo da equiparare il servizio offerto alle famiglie e promuovere una sempre più efficace conciliazione vita-lavoro. Miglioramento continuo della qualità educativa e formativa, realizzazione di eventi per la promozione della cultura dell'infanzia e internazionalizzazione dei servizi con progetti di partenariato internazionale per la formazione, lo scambio di esperienze, la valorizzazione e l'accrescimento delle competenze professionali.

2027 Consolidamento del sistema integrato 0-6 pubblico e privato, attraverso le azioni di governance rappresentate prioritariamente dalla gestione dei rapporti convenzionali, dal coordinamento pedagogico cittadino, dall'integrazione gestionale e progettuale per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta. Miglioramento dei modelli organizzativi per sostenere il lavoro educativo e creare contesti scolastici inclusivi e innovativi. Rimodulazione dell'offerta 0-6 per l'attivazione delle nuove strutture e l'azzeramento della lista d'attesa dei nidi. Supporto e sostegno al sistema educativo integrato, volto anche all'ampliamento dell'orario delle scuole dell'infanzia statali in modo da equiparare il servizio offerto alle famiglie e promuovere una sempre più efficace conciliazione vita-lavoro. Miglioramento continuo della qualità educativa e formativa, realizzazione di eventi per la promozione della cultura dell'infanzia e internazionalizzazione dei servizi con progetti di partenariato internazionale per la formazione, lo scambio di esperienze, la valorizzazione e l'accrescimento delle competenze professionali.

Indicatore: Monitoraggio altre opportunità di sostegno alla genitorialità

Formula: $(N^{\circ} \text{ totale bambini coinvolti in iniziative anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale bambini coinvolti in iniziative anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale bambini coinvolti in iniziative anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	20,00	%	Centri bambini e famiglie
2026	10,00	%	
2027	10,00	%	



Indicatore: Monitoraggio posti servizi 0-3 con affido

Formula: $N^{\circ} \text{ totale posti disponibili anno } x / N^{\circ} \text{ totale bambini iscrivibili anno } x$

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	50,00	%	
2026	50,00	%	
2027	50,00	%	



Target 4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi dell'infanzia (%)

Indicatore: Monitoraggio posti servizi scuole d'infanzia

Formula: $N^{\circ} \text{ totale posti disponibili anno } x / N^{\circ} \text{ totale bambini iscrivibili anno } x$

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	100,00	%	
2026	100,00	%	
2027	100,00	%	



Indicatore: Monitoraggio altre opportunità 0-3

Formula: N° totale bambini/e coinvolti anno x/N° totale bambini/e potenziali anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	3,00	%	Progetti Tata Bologna, Educare in famiglia, Bimbobò
2026	3,00	%	
2027	3,00	%	



Target 4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi dell'infanzia (%)

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima

Bologna Città 30

Amministrazione condivisa

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Agenda 2030



Istruzione di qualità

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

4 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Strategico DUP

Educazione, istruzione e formazione

Obiettivo Operativo DUP

Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

Unità organizzativa

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

Finalità

Sostenere il sistema educativo e scolastico al fine di garantire alle giovani generazioni un percorso educativo di qualità e al contempo pari opportunità educative e formative. Agire in modo integrato e coordinato con le scuole, per rispondere alla necessità di una distribuzione territoriale equilibrata dell'offerta formativa, per garantire la dotazione di arredi, l'organizzazione di servizi integrativi strutturati che consentano il reale esercizio del diritto allo studio (fornitura dei libri di testo, trasporto, refezione scolastica, supporto alle bambine e ai bambini con disabilità, ausili ecc.). Ricerca e sviluppo di nuovi modelli di interventi, servizi e progetti per l'ampliamento dell'orario scolastico e delle opportunità e offerte per l'extrascuola, in sinergia e coordinamento con istituzioni, terzo settore e territorio. Coinvolgere le scuole e in generale la comunità educante, in una logica ampia di piano dell'offerta formativa collegata al territorio, nelle principali progettualità con cui l'Amministrazione comunale persegue cambiamenti strutturali di lungo termine, come Bologna Missione Clima oppure il progetto Impronta Verde che mira ad un cambiamento importante sotto il profilo delle infrastrutture verdi urbane. In particolare lo Showroom Energia e Ambiente è lo strumento del Comune per progettare e implementare azioni di sensibilizzazione e educazione ambientale nelle scuole, che coinvolge ogni anno più di 5000 studenti per un apprendimento permanente sui temi della transizione ecologica e della lotta alla crisi climatica. Lo Showroom è oggi una delle azioni chiave del Contratto Climatico della Città.

Risultati Attesi

2025 Consolidamento della qualità e ampliamento dell'offerta dei servizi di diritto allo studio e di refezione scolastica, anche attraverso l'esplorazione di paradigmi contrattuali nuovi, di logiche innovative per modalità e durata del periodo di erogazione, quali ad esempio le partnership pubblico private, perseguendo una sempre maggiore qualità del lavoro e dei servizi erogati. Consolidamento della qualità e ampliamento dell'offerta dei servizi di diritto allo studio e strumenti di monitoraggio delle risorse. Collaborazione con il Settore Lavori Pubblici per la realizzazione del piano per l'edilizia scolastica: progettazione di scuole innovative dal punto di vista educativo, didattico e di inclusione delle diversità e riqualificazione delle scuole esistenti nel rispetto dei vincoli paesaggistici e strutturali, garantendo le nuove necessità educative. Prosecuzione dei percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e l'autonomia dei ragazzi/e con disabilità, di promozione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nell'ente. Garanzia del coordinamento della rete scolastica cittadina: collaborazione e attivazione di sinergie con le scuole cittadine per la promozione di iniziative formative e laboratori su tematiche sportive, culturali, ambientali e della mobilità sostenibile nonché di conoscenza della legalità e dei diritti umani. Rafforzamento del presidio dei protocolli igienico sanitari e delle prestazioni

interne o in appalto nei servizi per l'infanzia. Introduzione del nuovo modello integrato dell'offerta cittadina dei servizi estivi 3-14: selezione triennale dei gestori convenzionati con particolare attenzione all'offerta e al modello di inclusione per la disabilità, ampliando gli orari di apertura 11-14 anni. Programmazione dell'offerta estiva sui territori per agevolare la prossimità dei centri ai luoghi di vita delle famiglie. Ampliamento dell'offerta sulle fasce di età 11-14 e 15-17 con proposte di brevi soggiorni fuori porta per favorire esperienze di autonomia e aggregazione. Ottimizzazione iscrizioni, sviluppo del progetto di inclusione nei centri estivi con attività di ricerca azione condotte in collaborazione con l'Università di Bologna. Estensione del contributo comunale ai soggiorni. Qualificazione del servizio di refezione scolastica attraverso il miglioramento degli aspetti nutrizionali e di gradimento ed interventi di educazione alimentare. Aggiornamento degli strumenti di ascolto e partecipazione. Definizione di un piano di comunicazione dedicato alla refezione scolastica, integrato a portale e app Bologna 0-18. Ricerca di sinergie interne ed esterne per interventi coordinati in tema di educazione alimentare rivolti ai giovani, famiglie, educatori ed insegnanti. Attivazione di percorsi di partecipazione quali il sistema delle Commissioni mensa. Sviluppo delle proposte di menù in linea con le policy ambientali per la promozione di un'alimentazione sostenibile (giornate di menù green e vegetariano) e interculturale (ampliamento delle diete culturali religiose per utenti e adulti). Individuazione di interventi, anche di concerto con i sistemi informativi e le istituzioni scolastiche, per rendere efficaci o innovare gli strumenti per la riduzione degli sprechi. Gestione delle risorse del fondo per le mense biologiche destinate alla riduzione delle tariffe in funzione della capacità contributiva delle famiglie. Ricerca di eventuali altre opportunità di finanziamento. Integrazione dei servizi di refezione scolastica e nutrizione nidi nell'ambito della Food Policy Urbana e Metropolitana (PAUM) e delle opportunità di partnership con istituzioni e università italiane ed europee. Avvio del processo di innovazione strategica dei modelli di gestione e sviluppo dei servizi capaci di contemperare sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale.

2026 Ulteriore verifica dei modelli innovativi per la qualificazione del diritto allo studio, l'inclusione scolastica ed extrascolastica e i centri estivi/soggiorni e consolidamento delle sperimentazioni per l'implementazione dell'offerta educativa per le scuole e le famiglie. Proseguimento e consolidamento dell'attività di collaborazione con i lavori pubblici e gli altri settori dell'ente che promuovono la mobilità sostenibile e la rigenerazione urbana al fine di creare un sistema culturale condiviso con le scuole, che agevoli la transizione verso l'obiettivo di Bologna Missione Clima. Qualificazione del servizio di refezione scolastica attraverso il miglioramento degli aspetti nutrizionali e di gradimento, interventi di educazione alimentare, nuovi strumenti di ascolto e partecipazione. Definizione di strategie di comunicazione efficaci e interventi coordinati di educazione alimentare e promozione della salute. Consolidamento del menù green e inclusivo. Presidio, di concerto con i sistemi informativi, dell'efficienza degli strumenti mirati alla riduzione degli sprechi. Gestione delle risorse destinate alla riduzione delle tariffe (fondo interministeriale per le mense biologiche), e di eventuali altre opportunità di finanziamento intercettate. Realizzazione di progettualità e azioni nell'ambito della refezione scolastica e nutrizione nidi come implementazione della Food Policy Urbana e Metropolitana (PAUM) e delle partnership con istituzioni e università italiane ed europee. Attivazione delle procedure necessarie ad implementare i nuovi modelli

di gestione e affidamento dei servizi in grado di contemperare sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale.

2027 Ulteriore verifica dei modelli innovativi per la qualificazione del diritto allo studio, l'inclusione scolastica ed extrascolastica e i centri estivi/soggiorni e consolidamento delle sperimentazioni per l'implementazione dell'offerta educativa per le scuole e le famiglie. Proseguimento e consolidamento dell'attività di collaborazione con i lavori pubblici e gli altri settori dell'ente che promuovono la mobilità sostenibile e la rigenerazione urbana al fine di creare un sistema culturale condiviso con le scuole, che agevoli la transizione verso l'obiettivo di Bologna Missione Clima. Messa a punto dei nuovi modelli di gestione e affidamento dei servizi di refezione scolastica e alimentazione al nido. Qualificazione del pasto dei servizi educativi e scolastici in grado di contemperare salute e sicurezza, qualità nutrizionale e gradimento, sostenibilità ambientale e inclusione sociale. Coordinamento della rete di progettualità educativa in tema alimentare. Implementazione degli strumenti di ascolto, partecipazione, comunicazione anche attraverso innovazioni digitali. Definizione di strategie di comunicazione efficaci per i diversi target. Consolidamento del menù green e inclusivo, con l'integrazione del tessuto agro-produttivo locale, come concreta implementazione degli impegni della Food Policy Urbana e Metropolitana (PAUM) e dei progetti in partnership con istituzioni e università italiane ed europee. Messa a punto di azioni mirate alla riduzione degli sprechi coerenti con i nuovi modelli gestionali e utilizzo efficiente delle risorse destinate alla riduzione delle tariffe e altri progetti.

Indicatore: Monitoraggio sostegno a utenza con disabilità

Formula: $(N^{\circ} \text{ ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x-1$

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	3,00	%	
2026	3,00	%	
2027	3,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Ampliamento orario scolastico

Formula: $N^{\circ} \text{ totale utenti fruitori di servizi integrativi anno } x / N^{\circ} \text{ totale utenti anno } x - \text{Ampliamento orario scolastico}$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	45,00	%	
2026	45,00	%	
2027	45,00	%	



Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi-Centri estivi 3-11

Formula: $N^{\circ} \text{ totale utenti centri estivi 3-11 anno } x / N^{\circ} \text{ totale utenti potenziali anno } x$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	26,00	%	

2026	25,00	%
2027	25,00	%



Target 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati

Indicatore: Monitoraggio utenti iniziative partecipanti ad iniziative sulla refezione

Formula: N° totale utenti iniziative di partecipazione/N° Componenti commissioni mensa

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	30,00	%	
2026	25,00	%	
2027	25,00	%	



Indicatore: Monitoraggio utenza servizi estivi per ragazzi 11-14

Formula: N° totale utenti scuole aperte e centri estivi 11-14 anno x/N° totale utenti potenziali anno x

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	24,00	%	trend iscritti ai servizi estivi 11-14 leggermente in calo in base all'andamento al 30/08/2024
2026	20,00	%	
2027	20,00	%	



Target 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati

Indicatore: Monitoraggio utenti coinvolti negli strumenti di comunicazione sui servizi/progetti dell'Area Educazione (Newsletter, App, Canale Telegram, WhatsApp)

Formula: (N° totale utenti coinvolti anno x)-(N° totale utenti coinvolti x-1)/N° totale utenti coinvolti anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	20,00	%	
2026	10,00	%	
2027	10,00	%	

Indicatore: Monitoraggio sostenibilità ambientale del menù scolastico

Formula: N° totale giornate menù green (vegane e vegetariane) /N° totale giornate menù anno x

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	27,00	%	
2026	28,00	%	
2027	28,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione primaria

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x / N° totale utenti anno x - Refezione primaria

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	99,00	%	
2026	99,00	%	
2027	99,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione sec.1 grado

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x / N° totale utenti anno x - Refezione sec.1 grado

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	9,00	%	
2026	9,00	%	
2027	9,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione infanzia

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x / N° totale utenti anno x - Refezione infanzia

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	100,00	%	
2026	100,00	%	
2027	100,00	%	

Progetti Trasversali



Bologna Città 30

Bologna Missione Clima

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Agenda 2030



Istruzione di qualità



Ridurre le diseguaglianze

Missioni di Bilancio

- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 4 Istruzione e diritto allo studio
- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Educazione, istruzione e formazione

Obiettivo Operativo DUP

Piano Adolescenza e giovani

Unità organizzativa

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

Finalità

Favorire il benessere psicosociale delle e degli adolescenti e giovani, attraverso azioni e interventi per accompagnarli nei processi di crescita e formazione (culturali, sportivi, ricreativi, professionali). Sostenere le loro aspirazioni, valorizzarne le attitudini e competenze, coinvolgerli e renderli protagonisti attivi della vita della comunità, per contrastare e prevenire fattori di rischio che possono compromettere le loro potenzialità, quali ad esempio la dispersione scolastica, le dipendenze e il bullismo. Valorizzare i giovani come risorsa e come promotori e agenti di idee e di servizi, dando visibilità alla loro creatività per favorire il protagonismo e l'autoimprenditorialità. Creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie e sviluppando interventi di orientamento formativo e lavorativo che favoriscano l'occupabilità delle giovani generazioni.

Risultati Attesi

2025 Realizzazione delle azioni innovative previste nel piano adolescenza: nuovi progetti e servizi per favorire il benessere di preadolescenti ed adolescenti e prevenire e contrastare il disagio scolastico, il rischio di dispersione/abbandono scolastico ed ogni altra forma di disagio e di violenza, di emarginazione/discriminazione. Prosecuzione del percorso per innovare i servizi educativi, in un'ottica integrata, sperimentando nuove modalità di coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi, con un'offerta rinnovata, accessibile e in grado di rispondere ai nuovi bisogni. Coinvolgimento dell'associazionismo e delle società sportive per la progettazione delle iniziative in ambito scolastico e extrascolastiche rivolte a adolescenti. Promozione e ampliamento del progetto Scuole Aperte tutto l'anno attraverso l'utilizzo di fondi europei del Programma PON Metro: apertura di spazi scolastici in orario pomeridiano per lo svolgimento di attività inclusive, socializzanti e partecipative nelle scuole. Consolidamento delle azioni di orientamento scolastico e del Servizio di Aggancio Scolastico (SAS), di integrazione interculturale, promozione del volontariato in adolescenza ed altri progetti di cittadinanza attiva. Implementazione dei protocolli di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica con tutte le istituzioni scolastiche cittadine. Consolidamento della interazione tra scuola tecnica e mondo delle imprese, offrendo servizi, informazioni e consulenza gratuiti per le giovani e i giovani diplomati della filiera di formazione tecnico-industriale, attività che qualifichino il percorso scolastico e favoriscano il passaggio dalla scuola al lavoro e/o alla formazione superiore post-diploma. Consolidamento della rete della formazione tecnica del territorio, incrementando la collaborazione con Istituti tecnici a filiera industriale e Fondazione Aldini Valeriani. Consolidamento dei progetti di sviluppo delle competenze digitali trasversali (soft skills) dei giovani in fascia 15-35, progettazione e realizzazione di percorsi e iniziative, in particolare per la transizione scuola/università-lavoro,

anche rivolti ai NEET. Servizi di informazione e primo orientamento (informagiovani multitasking). Accoglienza e training di tirocinanti curriculari ed extra, nei Percorsi per Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), volontari Servizio Civile Universale (SCU), nelle redazioni web e video. Progettazione e offerta di soggiorni di studio all'estero, scambi multiculturali, internazionali e supporto agli scambi scolastici, anche attraverso borse di studio. Collaborazione con enti e altre istituzioni (l'Università di Bologna, Regione ER, Anci, Confindustria) per l'individuazione di interventi a favore di adolescenti e giovani.

2026 Realizzazione delle azioni innovative previste nel piano adolescenza: nuovi progetti e servizi per favorire il benessere di preadolescenti ed adolescenti e prevenire e contrastare il disagio scolastico, il rischio di dispersione/abbandono scolastico ed ogni altra forma di disagio e di violenza, di emarginazione/discriminazione, implementando nuovi strumenti connessi al patto per l'amministrazione condivisa sottoscritto con il terzo settore e le reti civiche. Prosecuzione del percorso per innovare i servizi educativi e socio educativi comunali, in un'ottica integrata, per sperimentare nuove modalità di coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi, attraverso un'offerta rinnovata, accessibile e in grado di rispondere ai nuovi bisogni. Coinvolgimento dell'associazionismo e delle società sportive per la progettazione delle iniziative in ambito scolastico e extrascolastiche rivolte a adolescenti. Promozione e ampliamento del progetto Scuole Aperte tutto l'anno attraverso l'utilizzo di fondi europei del Programma PON Metro: apertura di spazi scolastici in orario pomeridiano, per lo svolgimento di attività inclusive, socializzanti e partecipative nelle scuole. Potenziamento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione, di integrazione interculturale, promozione del volontariato in adolescenza ed altri progetti di cittadinanza attiva. Mappatura degli spazi dedicati ai servizi per adolescenti per progettare nuovi servizi e diverse forme di utilizzo. Messa a sistema dei Servizi di Aggancio Scolastico (SAS) e implementazione di nuove opportunità laboratoriali per contrastare la dispersione scolastica. Monitoraggio protocolli di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica con tutte le istituzioni scolastiche cittadine. Collaborazione con l'Università di Bologna per l'individuazione di interventi a favore di adolescenti e l'elaborazione di sistemi di monitoraggio. Consolidamento della interazione tra scuola tecnica e mondo delle imprese, offrendo servizi, informazioni e consulenza gratuiti per le giovani e i giovani diplomati della filiera di formazione tecnico-industriale, attività che qualificano il percorso scolastico e favoriscano il passaggio dalla scuola al lavoro e/o alla formazione superiore post-diploma. Consolidamento della rete della formazione tecnica del territorio, incrementando la collaborazione con Istituti tecnici a filiera industriale e Fondazione Aldini Valeriani. Consolidamento del rapporto con il mondo della produzione per favorire l'incontro tra diplomati ed esigenze delle imprese. Attività di analisi e monitoraggio sui percorsi formativi ed occupazionali di diplomati, diplomate degli ITI. Consolidamento dei progetti di sviluppo delle competenze digitali e trasversali (soft skills) delle giovani generazioni under 35, ideazione e progettazione e realizzazione di servizi e iniziative a favore di giovani, in particolare nella transizione scuola/università-lavoro, anche rivolti ai NEET. Servizi di informazione e primo orientamento (informagiovani multitasking). Accoglienza e training di tirocinanti post laurea, curriculari, in PCTO, volontari SCU, nelle redazioni web e video. Progettazione e realizzazione di soggiorni di studio all'estero, scambi internazionali e supporto agli scambi scolastici. Collaborazione con la Regione Emilia-Romagna in tema di

sviluppo delle politiche giovanili e partecipazione a progetti e/o bandi in collaborazione con reti locali e internazionali.

2027 Realizzazione delle azioni innovative previste nel piano adolescenza: nuovi progetti e servizi per favorire il benessere di preadolescenti ed adolescenti e prevenire e contrastare il disagio scolastico, il rischio di dispersione/abbandono scolastico ed ogni altra forma di disagio e di violenza, di emarginazione/discriminazione. Prosecuzione del percorso per innovare i servizi educativi, in un'ottica integrata, sperimentando nuove modalità di coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi, con un'offerta rinnovata, accessibile e in grado di rispondere ai nuovi bisogni. Coinvolgimento dell'associazionismo e delle società sportive per la progettazione delle iniziative in ambito scolastico e extrascolastiche rivolte a adolescenti. Promozione e ampliamento del progetto Scuole Aperte tutto l'anno attraverso l'utilizzo di fondi europei del Programma PON Metro: apertura di spazi scolastici in orario pomeridiano per lo svolgimento di attività inclusive, socializzanti e partecipative nelle scuole. Consolidamento delle azioni di orientamento scolastico e del Servizio di Aggancio Scolastico (SAS), di integrazione interculturale, promozione del volontariato in adolescenza ed altri progetti di cittadinanza attiva. Implementazione dei protocolli di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica con tutte le istituzioni scolastiche cittadine. Consolidamento della interazione tra scuola tecnica e mondo delle imprese, offrendo servizi, informazioni e consulenza gratuiti per le giovani e i giovani diplomati della filiera di formazione tecnico-industriale, attività che qualifichino il percorso scolastico e favoriscano il passaggio dalla scuola al lavoro e/o alla formazione superiore post-diploma. Consolidamento della rete della formazione tecnica del territorio, incrementando la collaborazione con Istituti tecnici a filiera industriale e Fondazione Aldini Valeriani. Consolidamento dei progetti di sviluppo delle competenze digitali trasversali (soft skills) dei giovani in fascia 15-35, progettazione e realizzazione di percorsi e iniziative, in particolare per la transizione scuola/università-lavoro, anche rivolti ai NEET. Servizi di informazione e primo orientamento (informagiovani multitasking). Accoglienza e training di tirocinanti curriculari ed extra, nei Percorsi per Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), volontari Servizio Civile Universale (SCU), nelle redazioni web e video. Progettazione e offerta di soggiorni di studio all'estero, scambi multiculturali, internazionali e supporto agli scambi scolastici, anche attraverso borse di studio. Collaborazione con enti e altre istituzioni (l'Università di Bologna, Regione ER, Anci, Confindustria) per l'individuazione di interventi a favore di adolescenti e giovani.



Indicatore: Monitoraggio utenza formazione tecnico scientifica-azioni di orientamento [Genere]

Formula: $(N^{\circ} \text{ totale utenti servizi di orientamento anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale utenti servizi di orientamento anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale utenti servizi di orientamento anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	5,00	%	F 11% M 89%
2026	5,00	%	F 11% M 89%
2027	5,00	%	



Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Indicatore: Monitoraggio utenti azioni di Sostegno alla genitorialità (orientamento, iniziative)

Formula: $(N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti in iniziative anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	10,00	%	
2026	5,00	%	
2027	5,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio adolescenti coinvolti nei servizi extrascolastici**

Formula: $(N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	
2027	5,00	%	



Target 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati

**Indicatore: Monitoraggio adolescenti coinvolti in azioni formative scolastiche (Servizi antidispersione, patente smartphone, progetti legalità, e PCTO)**

Formula: $(N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti } x-1) / N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	
2027	5,00	%	



Target 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati

**Indicatore: Monitoraggio giovani under 35 coinvolti in progetti e servizi (informagiovani, impronte digitali, progetto radar, soggiorni..)**

[Generazionale]

Formula: $N^{\circ} \text{ totale giovani 15-35 coinvolti in attività anno } x - (N^{\circ} \text{ totale giovani 15-35 coinvolti anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale giovani 15-35 coinvolti anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	10,00	%	
2026	5,00	%	
2027	5,00	%	



Target 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)



Indicatore: Monitoraggio accessi ai servizi/informazioni on-line dei giovani under 35 [Generazionale]

Formula: $(N^{\circ} \text{ totale accessi anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale accessi anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale accessi anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	10,00	%	
2026	5,00	%	
2027	5,00	%	



Target 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa



Piano per l'adolescenza

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Agenda 2030



Istruzione di qualità

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le disuguaglianze

Missioni di Bilancio

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo Strategico DUP

Salute

Obiettivo Operativo DUP

Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'

Finalità

Programmare, progettare e sviluppare azioni per la tutela e la promozione della salute, delle persone e delle famiglie con particolare attenzione a tutte le fragilità, del territorio e dell'ambiente sostenendo il benessere della comunità e favorendo la lotta alle diseguaglianze sociali.

Risultati Attesi

- 2025** Approvazione dei progetti di co-costruzione con istituzioni pubbliche e private e di concerto con la Regione di interventi selezionati di promozione della salute anche con riferimento al Piano di Prevenzione Regionale. Avvio di nuovi percorsi, in termini di appropriatezza, di risposta a bisogni specifici di fragilità di promozione della salute di comunità (Case di Comunità nel nuovo assetto previsto dal PNRR). Monitoraggio degli interventi. Avvio e realizzazione delle azioni sul territorio. Attuazione del nuovo workflow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Predisporre azioni per evitare esposizioni a fonti elettromagnetiche all'interno dei limiti di legge. Dare continuità al coinvolgimento con modalità partecipata della cittadinanza nelle azioni per contrastare l'infestazione di zanzare e altri infestanti, con riferimento alle aree private in integrazione con le azioni previste dal PN metro plus 2021-2027 (Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità).
- 2026** Monitoraggio dei progetti di co-costruzione con istituzioni pubbliche e private e di concerto con la Regione di interventi selezionati di promozione della salute anche con riferimento al Piano di Prevenzione Regionale. Avvio di nuovi percorsi in risposta a bisogni specifici di fragilità e di promozione della salute di comunità (Case di Comunità nel nuovo assetto previsto dal PNRR). Monitoraggio degli interventi. Avvio e realizzazione delle azioni sul territorio. Attuazione del nuovo workflow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Predisporre azioni per evitare esposizioni a fonti elettromagnetiche all'interno dei limiti di legge Dare continuità al coinvolgimento con modalità partecipata della cittadinanza nelle azioni per contrastare l'infestazione di zanzare e altri infestanti, con riferimento alle aree private.
- 2027** Prosecuzione del monitoraggio dei progetti di co-costruzione con istituzioni pubbliche e private e di concerto con la Regione di interventi selezionati di promozione della salute anche con riferimento al Piano di Prevenzione Regionale. Consolidamento dei nuovi percorsi avviati in risposta a bisogni specifici di fragilità e di promozione della salute di comunità (Case di Comunità nel nuovo assetto previsto dal PNRR). Monitoraggio degli interventi. Avvio e realizzazione delle azioni sul territorio. Attuazione del nuovo workflow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Predisporre azioni per evitare esposizioni a fonti elettromagnetiche all'interno dei

limiti di legge Dare continuità al coinvolgimento con modalità partecipata della cittadinanza nelle azioni per contrastare l'infestazione di zanzare e altri infestanti, con riferimento alle aree private.

Indicatore: Monitoraggio segnalazioni pervenute da cittadine e cittadini in materia di salute pubblica e di tutela dagli animali infestanti

Formula: Target ≤ 1.600

Nota: N° totale segnalazioni pervenute da cittadine e cittadini nell'anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1.550,00	N°	
2026	1.500,00	N°	
2027	1.500,00	N°	



Indicatore: Monitoraggio efficacia interventi in co-progettazione (su alcuni interventi individuati di anno in anno)

[Generazionale]

Formula: N° utenti raggiunti dagli interventi di attività in co-progettazione anno x / N° utenti raggiunti dagli interventi di attività in co-progettazione anno x-1. Progetto "Guida la notte"

Nota: Target $\geq +5\%$ (a parità di risorse)

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	
2027	5,00	%	



Target 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Youth index: Monitoraggio efficacia interventi di promozione salute/prevenzione uso/abuso sostanze e tecnologia destinati a preadolescenti, adolescenti, giovani, e giovani adulti nelle scuole secondarie e in contesti extrascolastici e del divertimento notturno - Progetto "Guida la notte - sez. Il Paese delle Meraviglie"

Formula: N° utenti raggiunti dagli interventi del progetto "Guida la notte - sez. Il Paese delle Meraviglie", realizzati nelle scuole secondarie di primo grado (preadolescenti e adolescenti)

Nota: 01/01-30/09/2024

ANNO	VALORE
2025	4.600,00

Youth index: Monitoraggio efficacia interventi di promozione salute/prevenzione uso/abuso sostanze e tecnologia destinati a preadolescenti, adolescenti, giovani, e giovani adulti nelle scuole secondarie e in contesti extrascolastici e del divertimento notturno - Progetto "Guida la notte - sez. FreeZone"

Formula: N° utenti raggiunti dagli interventi del progetto "Guida la notte - sez. FreeZone", realizzati nelle scuole secondarie di secondo grado (adolescenti e giovani)

Nota: 01/01-30/09/2024

ANNO	VALORE
2025	5.400,00

Youth index: Monitoraggio efficacia interventi di promozione salute/prevenzione uso/abuso sostanze e tecnologia destinati a preadolescenti, adolescenti, giovani, e giovani adulti nelle scuole secondarie e in contesti extrascolastici e del divertimento notturno - Progetto "Guida la notte - sez. Beat Project"

Formula: N° utenti raggiunti dagli interventi del progetto "Guida la notte - sez. Beat Project", realizzati in contesti extrascolastici e del divertimento notturno (adolescenti, giovani e giovani adulti)

Nota: 01/01-30/09/2024

ANNO	VALORE
2025	4.400,00

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa



Piano della notte

Linea di mandato

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITA'

Agenda 2030



Sconfiggere la fame



Salute e benessere



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 13 Tutela della salute

Obiettivo Strategico DUP

Salute

Obiettivo Operativo DUP

Promozione e tutela della relazione essere umano-animale

Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'

Finalità

Sviluppare la corretta relazione essere umano-animale in tutti i contesti di vita cittadini, con particolare riferimento sia alla relazione della persona con il proprio animale d'affezione, sia alla gestione pubblica degli animali liberi o abbandonati che trova nelle colonie/oasi feline e nel canile/gattile comunale la sua espressione più concreta.

Risultati Attesi

2025 Gestione e monitoraggio del servizio di anagrafe animali d'affezione e progressiva dismissione delle competenze a seguito degli interventi normativi nazionali e regionali. Gestione del servizio di canile e gattile. Rieducazione comportamentale dei cani per una nuova adozione, recupero degli animali vaganti, somministrazione delle cure; gestione dei cani sequestrati, con integrazione con gli organi di vigilanza. Supporto ai lavori per il completamento delle strutture del gattile.

Contenimento della popolazione felina del territorio (gatti liberi in colonia e oasi) attraverso sterilizzazione e gestione colonie e oasi.

Sensibilizzazione e promozione della corretta convivenza tra umano-animale attraverso campagne di comunicazione mirate.

2026 Dismissione del servizio di anagrafe di anagrafe animali d'affezione.

Gestione del servizio di canile e gattile.

Contenimento della popolazione felina del territorio (gatti liberi in colonia e oasi) attraverso sterilizzazione e gestione colonie e oasi; convenzionamento delle oasi feline cittadine.

Sensibilizzazione e promozione della corretta convivenza uomo animale attraverso campagne di comunicazione mirate.

2027 Monitoraggio permanente dei gatti in colonia e oasi.

Contenimento della popolazione felina del territorio (gatti liberi in colonia e oasi) attraverso sterilizzazione e gestione colonie e oasi.

Sensibilizzazione e promozione della corretta convivenza uomo animale attraverso campagne di comunicazione mirate.

Indicatore: Monitoraggio cani e gatti in entrata e in uscita da canile e gattile

Formula: N° di cani e gatti in uscita/ N° numero cani e gatti in entrata anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	0,00	%	nuovo indicatore primo dati rilevabile a consuntivo 2025
2026	0,00	%	nuovo indicatore primo dati rilevabile a consuntivo 2025
2027	0,00	%	nuovo indicatore primo dati rilevabile a consuntivo 2025

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Linea di mandato

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITA'

Agenda 2030



Sconfiggere la fame

Salute e benessere

Vita sulla terra

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Cura del verde e dell'ambiente urbano

Unità organizzativa

LAVORI PUBBLICI, VERDE E MOBILITA'

Finalità

Assicurare la gestione e costante manutenzione delle aree pubbliche attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli arredi, strutture ludiche, dotazioni di cestini e cestoni per la raccolta rifiuti nei parchi e giardini. Contribuire al mantenimento della pulizia e decoro della città e delle zone foresi definendo obiettivi e livelli qualitativi attesi rispetto all'attività del gestore dei rifiuti urbani con particolare riferimento agli obiettivi di legge e di piano relativi alla riduzione della produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata. Le azioni relative al riuso e alla lotta allo spreco sono parte del Contratto Climatico della Città di Bologna Implementazione di strategie per le infrastrutture verdi e blu nel territorio comunale; progetti bandiera "Impronta verde" e "Città della conoscenza", interventi sullo spazio pubblico e sul paesaggio, con particolare riferimento al Centro Storico, nuovi parchi e giardini, nuove piazze. Coordinamento interventi "Bilancio Partecipativo".

Risultati Attesi

2025 Tutela igienica e cura del verde pubblico, cura ed implementazione dell'arredo e dei giochi inseriti nei giardini pubblici prevedendo, nel caso, la sostituzione. Ampliamento dell'offerta di acqua pubblica, mediante installazione di nuove fontanelle nei parchi e nuovi bagni pubblici ove necessario (coerente con azione 13 proposta 3.a e con l'azione 8 della proposta 4.d Assemblea clima). Lotta al vandalismo grafico e, più in generale, tutela del decoro della città.

Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del completamento del piano d'azione regionale "Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata". Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale" (coerente con azione 10 proposta 4.d Assemblea clima).

Gestione e coordinamento delle attività di programmazione, progettazione, realizzazione, comunicazione e accompagnamento dei progetti bandiera "Impronta verde" e "Città della conoscenza" nonché di interventi - anche di carattere temporaneo e anticipatorio rispetto a quelli definitivi - sullo spazio pubblico e sul paesaggio, con particolare riferimento al Centro Storico, nuovi parchi e giardini, nuove piazze.

Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

2026 Tutela igienica e cura del verde pubblico, cura ed implementazione dell'arredo e dei giochi inseriti nei giardini pubblici prevedendo, nel caso, la sostituzione. Ampliamento dell'offerta di acqua pubblica, mediante installazione di nuove fontanelle nei parchi e nuovi bagni pubblici ove necessario (coerente con azione 13 proposta 3.a e con l'azione 8 della proposta

4.d Assemblea clima). Lotta al vandalismo grafico e, più in generale, tutela del decoro della città.

Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del completamento del piano d'azione regionale "Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata". Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale" (coerente con azione 10 proposta 4.d Assemblea clima).

Gestione e coordinamento delle attività di programmazione, progettazione, realizzazione, comunicazione e accompagnamento dei progetti bandiera "Impronta verde" e "Città della conoscenza", nonché di interventi - anche di carattere temporaneo e anticipatorio rispetto a quelli definitivi - sullo spazio pubblico e sul paesaggio, con particolare riferimento al Centro Storico, nuovi parchi e giardini, nuove piazze.

Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

2027 Tutela igienica e cura del verde pubblico, cura ed implementazione dell'arredo e dei giochi inseriti nei giardini pubblici prevedendo, nel caso, la sostituzione. Ampliamento dell'offerta di acqua pubblica, mediante installazione di nuove fontanelle nei parchi e nuovi bagni pubblici ove necessario (coerente con azione 13 proposta 3.a e con l'azione 8 della proposta 4.d Assemblea clima). Lotta al vandalismo grafico e, più in generale, tutela del decoro della città.

Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del completamento del piano d'azione regionale "Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata". Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale" (coerente con azione 10 proposta 4.d Assemblea clima)..

Gestione e coordinamento delle attività di programmazione, progettazione, realizzazione, comunicazione e accompagnamento dei progetti bandiera "Impronta verde" e "Città della conoscenza", nonché di interventi - anche di carattere temporaneo e anticipatorio rispetto a quelli definitivi - sullo spazio pubblico e sul paesaggio, con particolare riferimento al Centro Storico, nuovi parchi e giardini, nuove piazze.

Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".



Indicatore: Monitoraggio raccolta differenziata

Formula: N° totale raccolta differenziata anno x / N° totale raccolta rifiuti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	77,00	%	
2026	77,00	%	
2027	77,00	%	



Target 12.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Indicatore: Monitoraggio aree ludiche

Formula: N° aree ludiche anno x/N° aree ludiche anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	2,00	%	
2026	2,00	%	
2027	2,00	%	

Progetti Trasversali



Impronta Verde

Bologna Missione Clima

Amministrazione condivisa

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Lotta contro il cambiamento climatico

Vita sulla terra

Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

Unità organizzativa

TRANSIZIONE ECOLOGICA E UFFICIO CLIMA

Finalità

La città di Bologna è stata selezionata, assieme ad altre 8 città italiane, tra le 100 città che partecipano alla Cities Mission delle città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030; l'obiettivo richiede una trasformazione sistemica e partecipata del territorio, degli edifici, dei trasporti, dei comportamenti ed impegna l'Amministrazione ad accelerare e rilanciare le strategie e le azioni volte a diffondere nel proprio territorio la produzione di energia da fonti rinnovabili, avvicinandola ai luoghi del consumo energetico, ad elettrificare i consumi degli edifici e dei trasporti, rendere la città più autonoma dal punto di vista energetico ma anche più verde, più fresca e più efficiente, riducendo gli input/consumi (energetici, idrici e materiali) e conseguentemente gli output (emissioni, reflui e rifiuti). Le direttrici strategiche, le azioni e gli investimenti per perseguire questo traguardo sono descritti nel Contratto Climatico Cittadino, approvato dal Consiglio Comunale a marzo 2024.

Promuovere e perseguire la tutela, la sicurezza e il risanamento del territorio attraverso la prevenzione, il contenimento e la riduzione delle diverse forme di inquinamento (acqua, aria, rumore e suolo), un utilizzo accorto delle risorse naturali, la difesa dal dissesto idrogeologico, il rafforzamento dei servizi ecosistemici, la valutazione preventiva delle trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali volta a definire le condizioni di sostenibilità.

Risultati Attesi

2025 Miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano e contenimento dei rischi naturali attraverso il risanamento dei suoli, la definizione e attuazione degli strumenti di contenimento e risanamento acustico, un più efficiente utilizzo delle risorse idriche, la riduzione dei consumi energetici, l'implementazione degli impianti locali per la produzione di energia da fonti rinnovabili, della fitomassa urbana e delle dotazioni ecologico ambientali. Diffusione di misure progettuali volte all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'incremento della sicurezza e salubrità del territorio anche attraverso l'applicazione di strumenti di settore specifici (Regolamento per il vincolo idrogeologico, Regolamento per il verde pubblico e privato, Piano del Verde Comunale, PAESC, PUG, la zonizzazione acustica, Mappatura acustica strategica e relativo Piano d'Azione).

Attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana.

Attuazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive.

Prosecuzione attività di informazione su qualità dell'aria e monitoraggi in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.

Completamento del progetto europeo Let'sGOv, che prevede importanti attività di confronto con le altre città italiane della Missione Europea in tema di energia.

Individuazione di nuovi partner della Missione Clima, tra cui operatori bancari individuati tramite apposito bando pubblico, nell'ottica di supportare dal punto di vista economico la transizione energetica del settore residenziale e privato, in linea con le proposte dell'Assemblea per il Clima (proposta 1.c.4 - Delibera di Consiglio di valutazione delle proposte PG. 122786/2024).

Prosecuzione dell'offerta didattica dello Showroom Energia e Ambiente con potenziamento delle attività dedicate al clima e al Contratto Climatico della Città, in coerenza con le proposte dell'Assemblea per il Clima (proposte 2C, 3C1 - Delibera di Consiglio di valutazione delle proposte PG. 122786/2024).

Rafforzamento dello Sportello energia, in coerenza con le proposte dell'Assemblea per il Clima (proposte 1A e 2C - Delibera di Consiglio di valutazione delle proposte PG. 122786/2024 - Delibera di Consiglio di valutazione delle proposte PG. 122786/2024).

2026 Miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano e contenimento dei rischi naturali attraverso il risanamento dei suoli, la definizione e attuazione degli strumenti di contenimento e risanamento acustico, un più efficiente utilizzo delle risorse idriche, la riduzione dei consumi energetici, l'implementazione degli impianti locali per la produzione di energia da fonti rinnovabili, della fitomassa urbana e delle dotazioni ecologico ambientali. Diffusione di misure progettuali volte all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'incremento della sicurezza e salubrità del territorio anche attraverso l'applicazione di strumenti di settore specifici (Regolamento per il vincolo idrogeologico, Regolamento per il verde pubblico e privato, Piano del Verde Comunale, PAESC, PUG, la zonizzazione acustica, Mappatura acustica strategica e relativo Piano d'Azione).

Attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana.

Attuazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive.

Prosecuzione attività di informazione su qualità dell'aria e monitoraggio in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.

Prosecuzione dell'offerta didattica dello Showroom Energia e Ambiente con potenziamento delle attività dedicate al clima e al Contratto Climatico della Città, in coerenza con le proposte dell'Assemblea per il Clima (proposte 2C, 3C1 - Delibera di Consiglio di valutazione delle proposte PG. 122786/2024).

Prosecuzione dello Sportello energia, in coerenza con le proposte dell'Assemblea per il Clima (proposte 1A e 2C - Delibera di Consiglio di valutazione delle proposte PG. 122786/2024).

2027 Miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano e contenimento dei rischi naturali attraverso il risanamento dei suoli, la definizione e attuazione degli strumenti di contenimento e risanamento acustico, un più efficiente utilizzo delle risorse idriche, la riduzione dei consumi energetici, l'implementazione degli impianti locali per la produzione di energia da fonti rinnovabili, della fitomassa urbana e delle dotazioni ecologico ambientali. Diffusione di misure progettuali volte all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'incremento della sicurezza e salubrità del territorio anche attraverso l'applicazione di strumenti di settore specifici (Regolamento per il vincolo idrogeologico, Regolamento per il verde pubblico e privato, Piano del Verde Comunale, PAESC, PUG, la zonizzazione acustica,

Mappatura acustica strategica e relativo Piano d'Azione).
 Attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana.
 Attuazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive.
 Prosecuzione attività di informazione su qualità dell'aria e monitoraggio in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.
 Prosecuzione dell'offerta didattica dello Showroom Energia e Ambiente con potenziamento delle attività dedicate al clima e al Contratto Climatico della Città, in coerenza con le proposte dell'Assemblea per il Clima (proposte 2C, 3C1 - Delibera di Consiglio di valutazione delle proposte PG. 122786/2024).
 Prosecuzione dello Sportello energia, in coerenza con le proposte dell'Assemblea per il Clima (proposte 1A e 2C - Delibera di Consiglio di valutazione delle proposte PG. 122786/2024).



Indicatore: Monitoraggio suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica

Formula: Totale mq di suoli bonificati e/o risanati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	30.000,00	mq/anno	
2026	30.000,00	mq/anno	
2027	30.000,00	mq/anno	



Target 15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)



Indicatore: Trend in diminuzione rete di monitoraggio inquinamento atmosferico cittadino

Formula: Monitoraggio anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	SI	SI/No	
2026	SI	SI/No	
2027	SI	SI/No	



Target 11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni all'anno (n. giorni)



Indicatore: Consumo idrico domestico procapite

Formula: Consumo domestico totale/popolazione residente/365 gg

Nota: Target in diminuzione

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	141,00	l/ab/giorno	
2026	139,00	l/ab/giorno	
2027	137,00	l/ab/giorno	

Indicatore: Bilancio arboreo degli interventi edilizi privati (nuovi impianti/abbattimenti)

Formula: Rapporto tra nuovi alberi e alberi abbattuti nell'ambito degli interventi edilizi privati, in riferimento all'applicazione del Regolamento del Verde e al Regolamento Edilizio del Comune di Bologna anno x

Nota: Target: indice ≥ 1 = target raggiunto

[indice = rapporto tra nuovi alberi e alberi abbattuti nell'ambito degli interventi edilizi privati]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1,00	N°	
2026	1,00	N°	
2027	1,00	N°	

Indicatore: Potenza (MW) di fotovoltaico installata in città

Formula: Potenza totale (MW) di fotovoltaico installata in città anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	100,00	MW	
2026	150,00	MW	
2027	250,00	MW	

Indicatore: Superficie di nuovo verde pubblico realizzato da terzi

Formula: Superficie di nuovo verde pubblico realizzato anno x

Nota: Da opere di urbanizzazione, mitigazioni infrastrutture, attrezzature ecc.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	30.000,00	mq/anno	
2026	30.000,00	mq/anno	
2027	30.000,00	mq/anno	

Progetti Trasversali

Bologna Missione Clima



Impronta Verde

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Agenda 2030

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari



Energia pulita e accessibile

Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Lotta contro il cambiamento climatico

Vita sott'acqua

Vita sulla terra

Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse

Unità organizzativa

UFFICIO DI PIANO

Finalità

Conoscere e monitorare il patrimonio urbano dismesso per operare in maniera intersettoriale all'avvio di nuove utilizzazioni. Contribuire alla discussione sul miglioramento della normativa per la rigenerazione di aree dismesse.

Risultati Attesi

2025 Aggiornamento annuale della mappatura delle aree dismesse.

Assistenza al lavoro del tavolo di lavoro intersettoriale, coordinamento del tavolo. Allargamento dei tavoli di confronto con soggetti pubblici detentori di grandi aree dismesse e con la cittadinanza (verifica delle esigenze, opportunità di usi temporanei, governance, progetto di prospettiva).

Partecipazione a iniziative di coordinamento tra città per il miglioramento della normativa di riferimento.

Assistenza allo svolgimento del concorso di progettazione urbanistica REINVENTING EXPEROTTI, organizzato in collaborazione con Agenzia del Demanio e organizzazione C40 per la rigenerazione della ex Caserma e assistenza all'attuazione.

Approvazione strumenti urbanistici per la rigenerazione e coordinamento usi temporanei nell'ex caserma STAMOTO.

Assistenza all'attuazione del Parco della Giustizia nell'ex Staveco.

2026 Aggiornamento annuale della mappatura delle aree dismesse.

Assistenza al lavoro del tavolo di lavoro intersettoriale, coordinamento del tavolo. Allargamento dei tavoli di confronto con soggetti pubblici detentori di grandi aree dismesse e con la cittadinanza (verifica delle esigenze, opportunità di usi temporanei, governance, progetto di prospettiva).

Partecipazione a iniziative di coordinamento tra città per il miglioramento della normativa di riferimento.

Rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi urbanistici nella EX caserma PEROTTI, conseguenti il concorso REINVENTING CITIES.

Assistenza all'attuazione dei progetti di trasformazione nell'ex caserma STAMOTO e coordinamento usi temporanei.

Assistenza all'attuazione del Parco della Giustizia nell'ex Staveco.

2027 Aggiornamento annuale della mappatura delle aree dismesse.

Costituzione di tavolo di lavoro intersettoriale, coordinamento del tavolo.

Allargamento dei tavoli di confronto con soggetti pubblici detentori di grandi aree dismesse e con la cittadinanza (verifica delle esigenze, opportunità di usi temporanei, governance, progetto di prospettiva)

Partecipazione a iniziative di coordinamento tra città per il miglioramento della normativa di riferimento.

Assistenza attuazione delle opere di infrastrutturazione (verde, parcheggi e altro) conseguenti il concorso REINVENTING EX PEROTTI.

Assistenza all'attuazione dei progetti di trasformazione nell'ex caserma STAMOTO e coordinamento usi temporanei.

Assistenza all'attuazione del Parco della Giustizia nell'ex Staveco".



Indicatore: Aggiornamento Elenco delle aree dismesse

Formula: Pubblicazione web di almeno un aggiornamento annuale sullo stato delle aree dismesse

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	SI	SI/No	
2026	SI	SI/No	
2027	SI	SI/No	



Target 15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa



Piano della notte



Economia della prossimità



Piano per l'abitare

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili

Lotta contro il cambiamento climatico

Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana

Unità organizzativa

UFFICIO DI PIANO

Finalità

Creare un luogo di discussione e ricerca per contribuire alla definizione dei caratteri di una nuova "urbanistica progressista" capace di rispondere alle grandi sfide sociali e ambientali del nostro tempo, in linea con le Linee programmatiche. L'Osservatorio promuoverà iniziative di riflessione e sperimentazione e di analisi, monitoraggio, mappatura per comunicare le trasformazioni fisiche della città, e costruirà iniziative di confronto e dibattito pubblico aperto alla cittadinanza, per realizzare un luogo di promozione della ricerca e della sperimentazione sulle trasformazioni fisiche della città e sulle politiche urbane. L'Osservatorio è riferito alla dimensione metropolitana della città. L'osservatorio contribuisce alla progettazione e condivisione dei progetti di rigenerazione urbana con un obiettivo di ampia partecipazione coerente con il Contratto Climatico della Città di Bologna.

Risultati Attesi

2025 Iniziative di discussione e ricerca.

2026 Iniziative di discussione e ricerca.

2027 Iniziative di discussione e ricerca.

Indicatore: Monitoraggio iniziative di comunicazione

[Osservatorio Rigenerazione urbana]

Formula: N° iniziative di comunicazione anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	7,00	N°	
2026	10,00	N°	
2027	10,00	N°	



Indicatore: Monitoraggio iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi

[Osservatorio Rigenerazione urbana]

Formula: N° iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	2,00	N°	

2026	2,00	N°
2027	2,00	N°



Target 15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Progetti Trasversali



Gemello digitale



Città della Conoscenza



Bologna Missione Clima

Amministrazione condivisa

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Lotta contro il cambiamento climatico

Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana

Unità organizzativa

UFFICIO DI PIANO

Finalità

Contribuire al miglioramento della sostenibilità e della dotazione di verde della città mediante strumenti di pianificazione, regole e progetti adeguati alle nuove sfide. Puntare sui processi di rigenerazione delle aree dismesse per l'attuazione dei progetti bandiera di mandato, per raggiungere gli obiettivi del progetto Bologna Missione Clima, del Piano per l'Abitare, e per migliorare la qualità di prossimità nell'offerta di servizi. Orientare a queste finalità tutti gli interventi urbanistici che attuano il PUG e gli altri strumenti di governo del territorio. Comunicare gli esiti delle trasformazioni e i loro progetti mediante la costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana. Garantire il coordinamento delle politiche urbane che hanno effetti sulla rigenerazione urbanistica.

Il PUG e il RE sono strumenti chiave per orientare le trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio verso un saldo di prestazioni climatiche positive, per questo sono inseriti insieme alla variante al PUG e al nuovo Regolamento Edilizio nel Contratto Climatico della Città di Bologna nelle azioni di innovazione normativa.

Risultati Attesi

2025 Aggiornamento degli strumenti di governo del territorio in relazione alla prima fase di attuazione e agli obiettivi del nuovo mandato amministrativo: formazione variante PUG++ e modifiche ad altri strumenti.

Coordinamento delle politiche urbane che hanno effetti sulla trasformazione del territorio.
Gestione dei programmi urbanistici pubblici e degli interventi urbanistici privati che attuano le previsioni del PUG.

2026 Aggiornamento degli strumenti di governo del territorio in relazione alla prima fase di attuazione e agli obiettivi del nuovo mandato amministrativo: approvazione variante PUG++ e modifiche ad altri strumenti.

Coordinamento delle politiche urbane che hanno effetti sulla trasformazione del territorio.
Gestione dei programmi urbanistici pubblici e degli interventi urbanistici privati che attuano le previsioni del PUG.

2027 Coordinamento delle politiche urbane che hanno effetti sulla trasformazione del territorio.
Gestione dei programmi urbanistici pubblici e degli interventi urbanistici privati che attuano le previsioni del PUG.



Indicatore: Monitoraggio interventi di rigenerazione urbanistica

Formula: Totale ettari interessati da interventi di ristrutturazione urbanistica o di addensamento e sostituzione urbana anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	2,00	ha	
2026	3,00	ha	
2027	3,00	ha	



Target 15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Indicatore: Monitoraggio nuove abitazioni in piani attuativi vigenti

Formula: N° totale delle nuove abitazioni realizzate all'interno del perimetro di piani attuativi previgenti al PUG anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	150,00	N°	
2026	250,00	N°	
2027	250,00	N°	



Indicatore: Monitoraggio riqualificazione o realizzazione di dotazioni territoriali

Formula: Totale ettari di aree per dotazioni territoriali oggetto di intervento di riqualificazione o nuova realizzazione anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1,00	ha	
2026	1,50	ha	
2027	1,50	ha	



Target 15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Indicatore: Monitoraggio interventi di ampliamento di sedi di attività produttive esistenti

Formula: N° totale di procedimenti ex art.53 LR 24/17 o simili riferiti ad attività produttive anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1,00	N°	
2026	1,00	N°	
2027	1,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio atti assunti per migliorare piani, regole o progetti dal punto di vista della neutralità climatica

Formula: N° atti assunti per migliorare piani, regole o progetti dal punto di vista della neutralità climatica

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	2,00	N°	
2026	2,00	N°	
2027	2,00	N°	

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Impronta Verde



Piano per l'abitare

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Agenda 2030



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Vita sulla terra

Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Rigenerazione urbana, tutela dei valori storici e paesaggistici, prevenzione del rischio sismico e mitigazione della vulnerabilità del costruito

Unità organizzativa

SERVIZI PER L'EDILIZIA PRIVATA

Finalità

Attuare gli strumenti urbanistici per ciò che riguarda i titoli diretti e promuovere la qualità edilizia in una direzione ecosostenibile, attraverso l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme ed ai progetti sia durante i lavori sia in fase di agibilità. Contribuire all'implementazione e perfezionamento dei sistemi regolamentari con riferimento ai requisiti prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi anche al fine di migliorare la risposta energetica degli stessi e l'accessibilità. Rafforzare la tutela del patrimonio storico e testimoniale e del paesaggio. Contribuire al miglioramento della risposta degli edifici agli eventi sismici, anche attraverso l'implementazione e il perfezionamento dei sistemi regolamentari. Il PUG e il RE sono strumenti chiave per orientare le trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio verso un saldo di prestazioni climatiche positive, per questo sono inseriti insieme alla variante al PUG e al nuovo Regolamento Edilizio, nel Contratto Climatico della Città di Bologna nelle azioni di innovazione normativa.

Risultati Attesi

2025 In una logica di servizio a favore dei tecnici operanti si propone di mantenere un controllo nei termini di legge, non solo per un obbligo normativo ma anche per rendere un servizio migliore agli attori del processo edilizio. La tempistica procedimentale da contrarre è stata oggetto di vaglio specifico da parte della cabina di regia degli esperti PNRR di Regione Emilia-Romagna (Piano Territoriale Regionale ER), con la quale è stata sottoscritta una convenzione. La mission è pertanto quella di diminuire del 5% i tempi dei procedimenti, con specifico riferimento ai PDC e all'accesso agli atti.

Attuare la nuova pianificazione prevista dalla L.R. 24/17, PUG, sua variante di aggiornamento e nuovo Regolamento Edilizio.

Monitorare l'andamento e il contenuto dei titoli edilizi diretti sia per ciò che riguarda la conclusione dei titoli efficaci con la previgente normativa che per i titoli efficaci con la nuova pianificazione urbanistica.

2026 In una logica di servizio a favore dei tecnici operanti si propone di mantenere un controllo nei termini di legge, non solo per un obbligo normativo ma anche per rendere un servizio migliore agli attori del processo edilizio. La tempistica procedimentale da contrarre è stata oggetto di vaglio specifico da parte della cabina di regia degli esperti PNRR di Regione Emilia-Romagna (Piano Territoriale Regionale ER), con la quale è stata sottoscritta una convenzione. La mission è pertanto quella di diminuire del 5% i tempi dei procedimenti, con specifico riferimento ai PDC e all'accesso agli atti.

Attuare la nuova pianificazione prevista dalla L.R. 24/17, PUG, sua variante di aggiornamento e nuovo Regolamento Edilizio.

Monitorare l'andamento e il contenuto dei titoli edilizi diretti sia per ciò che riguarda la conclusione dei titoli efficaci con la previgente normativa che per i titoli efficaci con la nuova pianificazione urbanistica.

2027 In una logica di servizio a favore dei tecnici operanti si propone di mantenere un controllo nei termini di legge, non solo per un obbligo normativo ma anche per rendere un servizio migliore agli attori del processo edilizio. La tempistica procedimentale da contrarre è stata oggetto di vaglio specifico da parte della cabina di regia degli esperti PNRR di Regione-Emilia Romagna (Piano Territoriale Regionale ER), con la quale è stata sottoscritta una convenzione. La mission è pertanto quella di mantenere la diminuzione effettuata del 5% i tempi dei procedimenti, con specifico riferimento ai PDC e all'accesso agli atti. Attuare la nuova pianificazione prevista dalla L.R. 24/17, PUG, sua variante di aggiornamento e nuovo Regolamento Edilizio. Monitorare l'andamento e il contenuto dei titoli edilizi diretti sia per ciò che riguarda la conclusione dei titoli efficaci con la previgente normativa che per i titoli efficaci con la nuova pianificazione urbanistica.

Indicatore: Monitoraggio controlli edilizia - SCIA

Formula: N° controlli effettuati anno x/N° pratiche presentate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	25,00	%	
2026	25,00	%	
2027	25,00	%	

Indicatore: Monitoraggio tempi di rilascio pratiche edilizie autorizzative - PDC

[dal 2023]

Formula: Media tempi di rilascio delle pratiche autorizzative: $[\Sigma(T1, T2, T3, \dots)]$ anno x/ numero delle pratiche per l'anno x

Nota: Target ≤ 135 gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	129,00	gg	
2026	108,00	gg	
2027	108,00	gg	

Indicatore: Report di monitoraggio trimestrale relativo all'andamento dei titoli abilitativi diretti

Formula: Tempi di conclusione (gg)/Tempi conclusione di legge anno x

Nota: Target indice raggiunto ≤ 1 = target raggiunto

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1,00	N°	
2026	1,00	N°	
2027	1,00	N°	

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Gemello digitale



Impronta Verde

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Servizi ai professionisti del territorio

Unità organizzativa

SERVIZI PER L'EDILIZIA PRIVATA

Finalità

Gestire lo Sportello Unico per l'Edilizia che eroga servizi dedicati ai professionisti del territorio attraverso il canale telematico, telefonico e tramite appuntamenti presso gli sportelli tradizionali e videochiamate. Coordinare la diffusione delle informazioni in materia tecnica e procedurale, garantire l'accesso agli archivi dei precedenti edilizi per le verifiche di conformità. Gestire lo Sportello Unico per l'Edilizia - Archivio Edilizia per la fondamentale funzione di risposta all'accesso agli atti documentali ai sensi della legge 241/1990; la ricerca dei precedenti edilizi è la base di partenza per qualsiasi nuovo progetto, che deve iniziare dell'asseverazione da parte del tecnico professionista sullo stato legittimo dell'oggetto immobiliare su cui si vuole intervenire. Questo si erge a passaggio fondamentale e di partenza per una progettazione di qualità.

Risultati Attesi

- 2025** A valle dell'acquisizione del nuovo gestionale delle pratiche edilizie si prevede di collaborare alla migrazione sulla nuova soluzione tecnologica assicurando tutti i servizi attualmente erogati anche in fase di migrazione. In parallelo al processo in corso di normalizzazione dei database gestionali delle pratiche edilizie che consegue al processo di digitalizzazione degli archivi cartacei, si prevede di ridurre i tempi di risposta alle istanze di accesso agli atti, come richiesto dal Piano Territoriale Regionale ER redatto dalla cabina di regia degli esperti PNRR di RER). Il nuovo gestionale aumenta il livello di trasparenza e la possibilità di tutelare gli interessi legittimi semplificando ed agevolando le vie di accesso alla PA e tempi e modi delle soluzioni in campo.
- 2026** A valle dell'acquisizione del nuovo gestionale delle pratiche edilizie si prevede di collaborare alla migrazione sulla nuova soluzione tecnologica assicurando tutti i servizi attualmente erogati anche in fase di migrazione. In parallelo al processo in corso di normalizzazione dei database gestionali delle pratiche edilizie che consegue al processo di digitalizzazione degli archivi cartacei, si prevede di ridurre i tempi di risposta alle istanze di accesso agli atti, come richiesto dal Piano Territoriale Regionale ER redatto dalla cabina di regia degli esperti PNRR di RER). Il nuovo gestionale aumenta il livello di trasparenza e la possibilità di tutelare gli interessi legittimi semplificando ed agevolando le vie di accesso alla PA e tempi e modi delle soluzioni in campo.
- 2027** A valle dell'acquisizione del nuovo gestionale delle pratiche edilizie si prevede di collaborare alla configurazione ed alla migrazione sulla nuova soluzione tecnologica assicurando tutti i servizi attualmente erogati anche in fase di migrazione ed aggiungendo nuove funzionalità per facilitare l'operatività di tecnici interni ed esterni l'Amministrazione. In parallelo al processo in corso di normalizzazione dei database gestionali delle pratiche edilizie che consegue al processo di digitalizzazione degli archivi cartacei, si prevede di ridurre i tempi di

risposta alle istanze di accesso agli atti, come richiesto dal Piano Territoriale Regionale ER redatto dalla cabina di regia degli esperti PNRR di RER). Il nuovo gestionale aumenta il livello di trasparenza e la possibilità di tutelare gli interessi legittimi semplificando ed agevolando le vie di accesso alla PA e tempi e modi delle soluzioni in campo.

Indicatore: Soddisfazione utenza "SCRIVANIA DEL PROFESSIONISTA"

[dal 2023]

Formula: N° totale feedback positivi anno x/N° totale segnalazioni ricevute anno x

Nota: Attraverso un sondaggio telematico di customer satisfaction rispetto ai servizi digitali.

Analisi dei risultati con follow up rispetto agli stessi, in condivisione con Ordini e Collegi Professionali

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	70,00	%	
2026	70,00	%	
2027	70,00	%	

Indicatore: Monitoraggio dei tempi procedurali medi dell'accesso agli atti

[dal 2023]

Formula: Tempi di conclusione (GG) anno x/Tempi conclusione (GG) anno x-1

Nota: Target indice raggiunto ≤ 1 = target raggiunto

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	0,80	N°	
2026	0,75	N°	
2027	0,75	N°	

Indicatore: Monitoraggio contatti totali SUE (sportello fisico e digitale, telefono, ecc.)

Formula: N° totale contatti anno x/N° totale contatti anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	25,00	%	
2026	25,00	%	
2027	25,00	%	

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Impronta Verde

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Pianificazione Impronta Verde

Unità organizzativa

UFFICIO DI PIANO

Finalità

Sviluppo del progetto bandiera Impronta Verde con riferimento alla sua piena integrazione nella pianificazione urbanistica comunale, con particolare focus sul centro storico.

Risultati Attesi

- 2025** Approfondimento del disegno contenuto nel progetto bandiera Impronta Verde, sia sul piano delle parti di territorio interessate, sia sul piano delle relazioni con le differenti componenti strategiche del PUG (strategie urbane e locali, modalità di attuazione).
Approfondimenti delle azioni della Strategia Centro Storico finalizzate alla attuazione di progetti inerenti l'attuazione di Impronta Verde nel centro storico.
- 2026** Formazione di eventuali varianti al PUG o altri strumenti di governo del territorio per ulteriore integrazione con progetto Impronta Verde; definizione di Linee guida alla progettazione di interventi per migliorare l'abitabilità della città nella logica del progetto Impronta Verde.
- 2027** Verifiche di conformità e compatibilità urbanistica di progetti finalizzati a realizzare Impronta Verde.

Indicatore: Progetti in essere inerenti Impronta Verde

Formula: N° di progetti seguiti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1,00	N°	
2026	1,00	N°	
2027	1,00	N°	

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima

Impronta Verde

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Agenda 2030



Ridurre le diseguaglianze



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Piani e progetti per la mobilità sostenibile

Unità organizzativa

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

Finalità

Redazione e attuazione dei piani particolareggiati coerenti con gli indirizzi contenuti nel PUMS e nel PGTU, approvati nel 2019, al fine di individuare le strategie a favore della mobilità sostenibile che incrementino la sicurezza stradale in particolare dell'utenza debole attraverso azioni di riprogettazione e moderazione del traffico per la diminuzione della conflittualità stradale e gli spostamenti sulle modalità a minore impatto ambientale (pedonale, ciclabile, mezzo pubblico, veicoli a zero emissioni) e riducano quelli con mezzi motorizzati privati. Il Comune di Bologna ha individuato la mobilità sostenibile come una variabile cruciale da perseguire nel disegnare le strategie per rispondere alle sfide della Missione Clima. Per questo nel Contratto Climatico della Città sono inclusi gli strumenti, le azioni e i progetti messi in campo dal Comune su questo tema, tra i quali ad esempio il PUMS, il PGTU, il Biciplan, Bologna Città 30.

Risultati Attesi

2025 Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGTU; attuazione "Biciplan": progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili (coerente con azione 1 proposta 5.c Assemblea clima); proseguimento implementazione del piano "Bologna Città 30" comprendendo anche gli interventi previsti dal PSSU (progettazione e attuazione sui "punti neri" e di sicurezza diffusa) oltre a piazze scolastiche e individuazione di centralità, per una visione completa della sicurezza stradale sull'intera città, proseguimento delle attività di monitoraggio e analisi relative all'efficacia del provvedimento, monitoraggio del sistema di controllo delle velocità in ambito urbano al fine di un maggiore rispetto della disciplina della circolazione con l'obiettivo di aumentare la sicurezza stradale; proseguimento attività diffusa di eliminazione barriere architettoniche (coerente con azione 8 proposta 5.d Assemblea clima).

Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

Gestione del Piano Sosta in base al nuovo contratto di affidamento.

Attività di coordinamento con gli interventi previsti dal PPP (Partenariato Pubblico-Privato) che gestisce le attività di manutenzione ordinaria. Sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).

2026 Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGTU: attuazione "Biciplan" progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili (coerente con azione 1 proposta 5.c Assemblea clima); proseguimento implementazione del piano "Bologna Città 30" comprendendo anche gli interventi previsti dal PSSU (progettazione e attuazione sui "punti

neri” e di sicurezza diffusa) oltre a piazze scolastiche e individuazione di centralità, per una visione completa della sicurezza stradale sull'intera città, proseguimento delle attività di monitoraggio e analisi relative all'efficacia del provvedimento, monitoraggio del sistema di controllo delle velocità in ambito urbano al fine di un maggiore rispetto della disciplina della circolazione con l'obiettivo di aumentare la sicurezza stradale; proseguimento attività diffusa di eliminazione barriere architettoniche (coerente con azione 8 proposta 5.d Assemblea clima).

Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

Gestione del Piano Sosta in base al nuovo contratto di affidamento.

Attività di coordinamento con gli interventi previsti dal PPP (Partenariato Pubblico-Privato) che gestisce le attività di manutenzione ordinaria.

Sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).

2027 Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGTU: attuazione “Biciplan” progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili (coerente con azione 1 proposta 5.c Assemblea clima); proseguimento implementazione del piano "Bologna Città 30" comprendendo anche gli interventi previsti dal PSSU (progettazione e attuazione sui “punti neri” e di sicurezza diffusa) oltre a piazze scolastiche e individuazione di centralità, per una visione completa della sicurezza stradale sull'intera città, proseguimento delle attività di monitoraggio e analisi relative all'efficacia del provvedimento, monitoraggio del sistema di controllo delle velocità in ambito urbano al fine di un maggiore rispetto della disciplina della circolazione con l'obiettivo di aumentare la sicurezza stradale; proseguimento attività diffusa di eliminazione barriere architettoniche (coerente con azione 8 proposta 5.d Assemblea clima).

Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

Gestione del Piano Sosta in base al nuovo contratto di affidamento.

Attività di coordinamento con gli interventi previsti dal PPP (Partenariato Pubblico-Privato) che gestisce le attività di manutenzione ordinaria.

Sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).

Indicatore: Avvio esecuzione nuovi progetti per la mobilità sostenibile

Formula: N° progetti esecutivi approvati anno x / media N° progetti esecutivi approvati [anno $(x-1)$, $(x-2)$, $(x-3)$, $(x-4)$, $(x-5)$]

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	60,00	%	
2026	60,00	%	
2027	60,00	%	

Indicatore: Monitoraggio modal share mobilità attiva

Formula: N° tasso percentuale di modal share ciclistico anno x / N° tasso percentuale di modal share ciclistico anno $x-1$

[I dati a consuntivo saranno disponibili non prima di fine febbraio / marzo dell'anno successivo]

Nota: Per modal share ciclistico si intende la percentuale degli spostamenti sistematici effettuati in bicicletta dai residenti a Bologna rispetto al numero totale di spostamenti sulla base della pubblicazione delle indagini annuali sugli spostamenti a Bologna di SRM.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	10,00	%	
2026	10,00	%	
2027	10,00	%	



Indicatore: Monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale “Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna” - mobilità/piste ciclabili [Genere]

Formula: N° progettazioni che applicano il manuale anno x

Nota: Target ≥ 1

[Stima target prudenziale per la difficoltà di modificare progettazioni già definite (per il primo anno si individua almeno una progettazione per ognuno dei tre ambiti: 1) spazio pubblico/strade/parchi e piazze, 2) mobilità/piste ciclabili, 3) edifici scolastici]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1,00	N°	
2026	1,00	N°	
2027	1,00	N°	



Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020



Indicatore: Monitoraggio interventi messa in sicurezza per la mobilità sostenibile

Formula: N° totale interventi effettuati anno x/N° totale interventi individuati anno x

Nota: Si intende il numero punti neri complessivamente individuati dai dati sulle incidentalità degli anni passati

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	30,00	%	
2026	30,00	%	
2027	30,00	%	



Target 3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali



Indicatore: Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile

Formula: Totale Km di piste ciclabili anno x/Totale Km di piste ciclabili anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	3,00	%	
2026	3,00	%	
2027	3,00	%	



Target 11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (km per 100 km²)

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Bologna Città della Conoscenza



Economia della prossimità



Bologna Città 30



Diritti e città plurale



Amministrazione condivisa

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Agenda 2030



Parità di genere



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Lotta contro il cambiamento climatico

Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Infrastrutture per la mobilità

Unità organizzativa

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

Finalità

Potenziamento, grazie ad importanti programmi di finanziamento di altri enti, delle infrastrutture del trasporto pubblico al fine di incrementare il numero di utenti del trasporto pubblico e la qualità degli stessi in termini di capacità, regolarità, efficienza energetica, ecc. Miglioramento della rete viaria attraverso il completamento delle connessioni mancanti, migliorando la qualità della viabilità con particolare riferimento al miglioramento dei livelli di sicurezza. I progetti di infrastrutture per la mobilità sostenibile sono inclusi nel Contratto Climatico della Città come azioni chiave per raggiungere la decarbonizzazione, incluso il tram (Linea Rossa e Linea Verde).

Risultati Attesi

2025 Conclusione lavori Tram linea Rossa e Verde-tratto nord; prosecuzione nella progettazione e realizzazione della rete tram e di opere complementari alla stessa in funzione della disponibilità di risorse anche con la partecipazione a eventuali bandi ministeriali per i sistemi di trasporto rapidi di massa; monitoraggio degli interventi previsti in PIMBO; controllo della gestione del People Mover; verifica attuazione Passante di Mezzo; interventi stradali strategici.

Monitoraggio delle attività volte alla conversione della flotta bus da alimentazione tradizionale a propulsione a zero emissioni. Proseguimento iter di progettazione e realizzazione di nuovi parcheggi di interscambio con le principali infrastrutture per la mobilità sostenibile (coerente con azione 2 proposta 5.b Assemblea clima).

2026 Avvio dell'esercizio Tram linea Rossa e Verde-tratto nord; prosecuzione nella progettazione e realizzazione della rete tram e di opere complementari alla stessa in funzione della disponibilità di risorse anche con la partecipazione a eventuali bandi ministeriali per i sistemi di trasporto rapidi di massa; monitoraggio degli interventi previsti in PIMBO; controllo della gestione del People Mover; verifica attuazione Passante di Mezzo; interventi stradali strategici.

Monitoraggio delle attività volte alla conversione della flotta bus da alimentazione tradizionale a propulsione a zero emissioni. Proseguimento iter di progettazione e realizzazione di nuovi parcheggi di interscambio con le principali infrastrutture per la mobilità sostenibile (coerente con azione 2 proposta 5.b Assemblea clima).

2027 Prosecuzione nella progettazione e realizzazione della rete tram e di opere complementari alla stessa in funzione della disponibilità di risorse anche con la partecipazione a eventuali bandi ministeriali per i sistemi di trasporto rapidi di massa; monitoraggio degli interventi previsti in PIMBO; controllo della gestione del People Mover; verifica attuazione Passante di Mezzo; interventi stradali strategici.

Proseguimento iter di progettazione e realizzazione di nuovi parcheggi di interscambio con

le principali infrastrutture per la mobilità sostenibile (coerente con azione 2 proposta 5.b Assemblea clima).

Indicatore: Monitoraggio andamento opere infrastrutturali

Formula: N° numero procedure di competenza comunale completate anno x/N° procedure di competenza comunale previste anno x

Nota: stima prudenziale del target al 75% a causa di progetti gestiti da soggetti terzi con tempistiche non programmabili dall'ente

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	75,00	%	
2026	75,00	%	
2027	75,00	%	

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Bologna Città della Conoscenza



Bologna Città 30



Economia della prossimità



Impronta Verde

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

Unità organizzativa

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

Finalità

Aumentare l'offerta di modalità di spostamento/trasporto innovative, sostenibili e alternative all'utilizzo dell'auto privata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei sistemi di sharing mobility; rendere conveniente ed incentivare, sia in termini economici che in termini di facilità di utilizzo, l'impiego del mezzo pubblico e dei mezzi maggiormente sostenibili anche attraverso azioni di mobility management. Agevolare la conoscenza delle regole e delle procedure autorizzative per le diverse tipologie di utenti anche attraverso l'attività di comunicazione e gestione rapporti. Le azioni e gli incentivi per la mobilità sostenibile sono inclusi nel Contratto Climatico della Città come azioni chiave per raggiungere la decarbonizzazione.

Risultati Attesi

2025 Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri) e monitoraggio della circolazione in accesso alla città.

Rimodulazione del trasporto pubblico di linea e non, anche in relazione alle nuove realizzazioni infrastrutturali in corso, attività di riorganizzazione e ammodernamento del trasporto pubblico non di linea su piazza (taxi), con avvio di iniziative di digitalizzazione delle infrastrutture e monitoraggio del servizio; analisi della domanda e dell'offerta di trasporto pubblico non di linea. Gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; definizione e gestione convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; coordinamento iniziative di mobilità scolastica sostenibile (coerente con azione 2 proposta 6.c Assemblea clima). Potenziamento e innovazione delle infrastrutture di ricarica elettrica privata su suolo pubblico (coerente con azione 1 proposta 6.a Assemblea clima) in un'ottica di maggiore diffusione della mobilità a zero emissioni, con particolare riguardo all'uso razionale del suolo pubblico e all'accessibilità universale.

Prosecuzione delle attività di gestione dei progetti europei in corso, relativi all'uso del trasporto pubblico (coerente con l'azione 5 proposta 5.a Assemblea clima -- uno dei progetti europei in attuazione ha proprio la finalità informativa verso l'utenza del servizio di TPL) e alla sperimentazione di modalità di logistica urbana sostenibile dell'ultimo chilometro. Ricerca di opportunità di cooperazione nell'ambito di progetti Europei al fine di perseguire azioni di mobilità sostenibile. Proseguimento attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Sviluppo e ricerca per implementazione di Sistemi MAAS (Mobility as a Service).

2026 Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri) e monitoraggio della circolazione in accesso alla città.

Rimodulazione del trasporto pubblico di linea e non, anche in relazione alle nuove

realizzazioni infrastrutturali in corso, attività di riorganizzazione e ammodernamento del trasporto pubblico non di linea su piazza (taxi), con avvio di iniziative di digitalizzazione delle infrastrutture e monitoraggio del servizio; analisi della domanda e dell'offerta di trasporto pubblico non di linea. Gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; definizione e gestione convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; coordinamento iniziative di mobilità scolastica sostenibile (coerente con azione 2 proposta 6.c Assemblea clima). Potenziamento e innovazione delle infrastrutture di ricarica elettrica privata su suolo pubblico (coerente con azione 1 proposta 6.a Assemblea clima) in un'ottica di maggiore diffusione della mobilità a zero emissioni, con particolare riguardo all'uso razionale del suolo pubblico e all'accessibilità universale.

Prosecuzione delle attività di gestione dei progetti europei in corso, relativi all'uso del trasporto pubblico (coerente con l'azione 5 proposta 5.a Assemblea clima -- uno dei progetti europei in attuazione ha proprio la finalità informativa verso l'utenza del servizio di TPL) e alla sperimentazione di modalità di logistica urbana sostenibile dell'ultimo chilometro. Ricerca di opportunità di cooperazione nell'ambito di progetti Europei al fine di perseguire azioni di mobilità sostenibile. Proseguimento attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali.

2027 Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri) e monitoraggio della circolazione in accesso alla città.

Rimodulazione del trasporto pubblico di linea e non, anche in relazione alle nuove realizzazioni infrastrutturali in corso, attività di riorganizzazione e ammodernamento del trasporto pubblico non di linea su piazza (taxi), con avvio di iniziative di digitalizzazione delle infrastrutture e monitoraggio del servizio; analisi della domanda e dell'offerta di trasporto pubblico non di linea. Gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; definizione e gestione convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; coordinamento iniziative di mobilità scolastica sostenibile (coerente con azione 2 proposta 6.c Assemblea clima). Potenziamento e innovazione delle infrastrutture di ricarica elettrica privata su suolo pubblico (coerente con azione 1 proposta 6.a Assemblea clima) in un'ottica di maggiore diffusione della mobilità a zero emissioni, con particolare riguardo all'uso razionale del suolo pubblico e all'accessibilità universale.

Prosecuzione delle attività di gestione dei progetti europei in corso, relativi all'uso del trasporto pubblico (coerente con l'azione 5 proposta 5.a Assemblea clima -- uno dei progetti europei in attuazione ha proprio la finalità informativa verso l'utenza del servizio di TPL) e alla sperimentazione di modalità di logistica urbana sostenibile dell'ultimo chilometro. Ricerca di opportunità di cooperazione nell'ambito di progetti Europei al fine di perseguire azioni di mobilità sostenibile. Proseguimento attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Sviluppo e ricerca per implementazione di Sistemi MAAS (Mobility as a Service).



Indicatore: Monitoraggio abbonamenti con agevolazioni TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Formula: N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni anno x / $media$ N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni [anno $(x-1)$, $(x-2)$, $(x-3)$, $(x-4)$, $(x-5)$]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	100,00	%	
2026	100,00	%	
2027	100,00	%	



Target 11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante

Indicatore: Monitoraggio tempi di risposta (Mobilità sostenibile)

Formula: N° risposte a richieste e segnalazioni rese entro 30 giorni anno x / N° risposte totali a richieste e segnalazioni anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	97,00	%	
2026	97,00	%	
2027	97,00	%	

Indicatore: Monitoraggio corse Bike Sharing

Formula: N° corse effettuate con biciclette del Bike Sharing

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1.500.000,00	N°	
2026	1.500.000,00	N°	
2027	1.500.000,00	N°	

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Gemello digitale



Piano della notte



Bologna Città 30



Piano per l'adolescenza



Economia della prossimità

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Agenda 2030



Salute e benessere

Energia pulita e accessibile

Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Lotta contro il cambiamento climatico

Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Strategico DUP

Digitalizzazione e innovazione

Obiettivo Operativo DUP

Agenda Digitale Metropolitana

Unità organizzativa

INNOVAZIONE DIGITALE E DATI

Finalità

Sviluppare la Rete Civica Metropolitana e i servizi digitali per migliorare la qualità dei servizi e della vita dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni e delle imprese del territorio.

Risultati Attesi

2025 Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo e alle esigenze di innovazione dei sistemi gestionali legate all'introduzione dei paradigmi del lavoro agile;
- Estensione della nuova Rete Civica con:
 - ulteriori servizi di modulistica, interazione con gli uffici e ampliamento servizi sulle piattaforme PagoPA, AppIO;
 - comunicazioni verso gli utenti personalizzate e integrazione con il sistema di notifica nazionale;
 - attivazione diffusa di nuovi sistemi di supporto agli utenti (chatbot, sistemi di interazione con gli uffici);
 - ampliamento dati del fascicolo dei cittadino tramite l'integrazione con i sistemi gestionali di back-office e le banche dati nazionali (PDND);
 - sviluppo della sezione Partecipa a supporto dei processi collaborativi:
 - sviluppo della sezione dedicata ai dati.

2026 Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo e alle esigenze di innovazione dei sistemi gestionali legate all'introduzione dei paradigmi del lavoro agile;
- Estensione della nuova Rete Civica con:
 - ulteriori servizi di modulistica, interazione con gli uffici e ampliamento servizi sulle piattaforme PagoPA, AppIO;
 - comunicazioni verso gli utenti personalizzate e integrazione con il sistema di notifica nazionale;
 - attivazione diffusa di nuovi sistemi di supporto agli utenti (chatbot, sistemi di interazione con gli uffici);
 - ampliamento dati del fascicolo dei cittadino tramite l'integrazione con i sistemi gestionali di back-office e le banche dati nazionali (PDND);
 - sviluppo della sezione Partecipa a supporto dei processi collaborativi:
 - sviluppo della sezione dedicata ai dati.

2027 Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo e alle esigenze di innovazione dei sistemi gestionali legate all'introduzione dei paradigmi del lavoro agile;

- Estensione della nuova Rete Civica con:
 - ulteriori servizi di modulistica, interazione con gli uffici e ampliamento servizi sulle piattaforme PagoPA, AppIO;
 - comunicazioni verso gli utenti personalizzate e integrazione con il sistema di notifica nazionale;
 - attivazione diffusa di nuovi sistemi di supporto agli utenti (chatbot, sistemi di interazione con gli uffici);
 - ampliamento dati del fascicolo dei cittadini tramite l'integrazione con i sistemi gestionali di back-office e le banche dati nazionali (PDND);
 - sviluppo della sezione Partecipa a supporto dei processi collaborativi:
- sviluppo della sezione dedicata ai dati.

Indicatore: Monitoraggio n° di tipologie di servizi on-line

Formula: $(N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x) - (N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x-1) / N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	3,00	%	
2026	3,00	%	
2027	3,00	%	

Indicatore: Monitoraggio n° utenti con profilo di Iperbole

Formula: $(N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x) - (N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x-1) / N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	10,00	%	
2026	10,00	%	
2027	10,00	%	

Indicatore: Monitoraggio n° istanze presentate in forma digitale

Formula: $(N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x) - (N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x-1) / N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	10,00	%	
2026	10,00	%	
2027	10,00	%	

Youth index: Utenti con profilo di Iperbole 15-34 anni

Formula: $N^{\circ} \text{ Utenti attivi sulla rete civica Iperbole fascia 15-34 anni (consuntivo 2023)}$

ANNO	VALORE	15-34	% 15-34
2025	105.000,00	27000,00	25,71

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Bologna Città della Conoscenza



Economia della prossimità

Amministrazione condivisa



Gemello digitale



Piano della notte



Bologna Città 30



Piano per l'abitare



Piano per l'adolescenza



Impronta Verde

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Agenda 2030



Parità di genere

Imprese innovazione e infrastrutture

Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Strategico DUP

Digitalizzazione e innovazione

Obiettivo Operativo DUP

Servizi Digitali

Unità organizzativa

INNOVAZIONE DIGITALE E DATI

Finalità

Garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT. Il Gemello Digitale è incluso nel Contratto Climatico della Città di Bologna come un progetto strategico a supporto della transizione energetica e climatica della città.

Risultati Attesi

2025 Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA
- Attivazione di un modello di cloud ibrido che integri il sistema dei data center con servizi cloud per la PA
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti e potenziamento continuo dei servizi di sicurezza
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, lavoro da remoto)
- Nuovi cruscotti di analisi dati e consolidamento dei servizi di interoperabilità con le banche dati nazionali
- Supporto tecnico alla realizzazione del progetto "Gemello Digitale"
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Azioni di ammodernamento del parco applicativo
- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino e traffico (ZTL-A)
- Realizzazione nuovi punti di Iperbole Wireless
- Avvio della valutazione e prima sperimentazione delle potenzialità della Intelligenza Artificiale attraverso l'applicazione di tecniche e strumenti ad alcuni processi aziendali
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Estensione del VOIP alle altre strutture comunali

2026 Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA
- Attivazione di un modello di cloud ibrido che integri il sistema dei data center con servizi cloud per la PA
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti e potenziamento continuo dei servizi di sicurezza
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, lavoro da remoto)
- Nuovi cruscotti di analisi dati e consolidamento dei servizi di interoperabilità con le banche

dati nazionali

- Supporto tecnico alla realizzazione del progetto "Gemello Digitale"
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Azioni di ammodernamento del parco applicativo
- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino e traffico (ZTL-A)
- Realizzazione nuovi punti di Iperbole Wireless
- Avvio della valutazione e prima sperimentazione delle potenzialità della Intelligenza Artificiale attraverso l'applicazione di tecniche e strumenti ad alcuni processi aziendali
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Estensione del VOIP alle altre strutture comunali

2027 Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA
- Attivazione di un modello di cloud ibrido che integri il sistema dei data center con servizi cloud per la PA
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti e potenziamento continuo dei servizi di sicurezza
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, lavoro da remoto)
- Nuovi cruscotti di analisi dati e consolidamento dei servizi di interoperabilità con le banche dati nazionali
- Supporto tecnico alla realizzazione del progetto "Gemello Digitale"
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Azioni di ammodernamento del parco applicativo
- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino e traffico (ZTL-A)
- Realizzazione nuovi punti di Iperbole Wireless
- Avvio della valutazione e prima sperimentazione delle potenzialità della Intelligenza Artificiale attraverso l'applicazione di tecniche e strumenti ad alcuni processi aziendali
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Estensione del VOIP alle altre strutture comunali.

Indicatore: Monitoraggio attuazione Piano di transizione digitale

Formula: N° totale azioni realizzate anno x / N° totale azioni previste anno x

Nota: Stato avanzamento azioni Piano triennale

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	80,00	%	
2026	80,00	%	
2027	80,00	%	

Indicatore: Monitoraggio migrazione sedi al sistema VOIP

Formula: N° sedi migrate al VOIP anno x / N° sedi totali anno x

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	80,00	%	
2026	90,00	%	
2027	100,00	%	

Progetti Trasversali



Bologna Città 30



Piano per l'abitare



Impronta Verde

Bologna Missione Clima

Amministrazione condivisa



Città della Conoscenza



Gemello digitale



Piano della notte



Piano per l'adolescenza



Economia della prossimità

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Bilancio

Unità organizzativa

RISORSE FINANZIARIE

Finalità

Gestione contabile dell'ente e dei controlli finalizzati all'apposizione del parere e del visto di regolarità contabile necessari a rendere esecutive le determinazioni dirigenziali aventi riflessi contabili. Gestione amministrativa del bilancio di revisione, delle sue variazioni e del rendiconto e di tutti i documenti ed adempimenti ad essi legati.

Risultati Attesi

2025 Mantenimento dell'efficienza interna nella gestione amministrativa contabile lavorando sull'informatizzazione delle procedure, dei controlli e su modalità formative del personale innovative rispetto al passato. Rispetto delle scadenze connesse al bilancio ed al rendiconto.

2026 Adeguamento alle modifiche normative in ambito contabile (contabilità economico patrimoniale ACCRUAL) e messa a punto delle principali procedure informatiche. Mantenimento dell'efficienza nelle funzioni di controllo.

2027

Indicatore: Monitoraggio tempi istruttoria determine finanziarie

Formula: $[\sum(\text{gg di istruttoria} * \text{N.ro determine lavorate})] \text{ anno } x / \text{N.ro determine lavorate anno } x$
=Tempo medio di lavorazione determine finanziarie

Nota: Target ≤ 30 gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	30,00	gg	
2026	30,00	gg	
2027	30,00	gg	

Indicatore: Monitoraggio tempo medio di lavorazione delle fatture

Formula: MEDIA SEMPLICE: $[\sum(\text{gg di lavorazione} * \text{N.ro fatture})] \text{ anno } x / \text{N.ro fatture anno } x$

Nota: [Quanti giorni trascorrono tra la data di ricezione della fattura e la data di emissione del mandato di pagamento]

Target ≤ 30 gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	30,00	gg	
2026	30,00	gg	
2027	30,00	gg	

Indicatore: Monitoraggio rispetto scadenze (Bilancio)

Formula: Rispetto delle scadenze

Nota: Target = 100%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	100,00	%	
2026	100,00	%	
2027	100,00	%	

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio

Unità organizzativa

PROGR.NE,STATISTICA E PRESIDIO SISTEMI DI CONTROLLO INTERNI

Finalità

Supportare le strutture nello svolgimento di tutte le attività di pianificazione e monitoraggio previste dalla legislazione vigente o autonomamente attivate dall'ente per migliorare la gestione, aumentare l'efficienza e l'efficacia organizzativa e la correttezza dell'azione amministrativa e, in generale, per creare e mantenere valore pubblico per la collettività. Oltre all'attività di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'ente si punta anche a promuovere azioni trasversali di pianificazione condivisa a livello territoriale, coinvolgendo stakeholder e attori del territorio. Approfondire la conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana e supportare i processi decisionali interni e di tutti i soggetti (cittadini, imprese, società civile, ecc.), attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche e analisi di elevata qualità, realizzate adottando rigorosi principi etico-professionali e i più avanzati standard scientifici. Supporto alla Segretaria generale per la funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa, per la redazione del PTPCT all'interno del PIAO e per il monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruzione. Monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" su Iperbole e aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati personali.

Risultati Attesi

2025 Rendicontazione obiettivi 2024 del DUP e PIAO e redazione Report Integrato 2024. Ciclo di gestione della performance 2025-2027: presidio del processo di programmazione per eventuale e tempestiva revisione di obiettivi e risultati attesi. Redazione DUP e PIAO 2026-2028: progressiva evoluzione dei documenti, funzionali ad offrire una lettura sistemica e trasversale degli obiettivi dell'Ente e a rendere l'agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile sempre più guida del processo di programmazione e definizione di obiettivi ed indicatori per la creazione di valore pubblico. Dopo la sperimentazione della VIG (Valutazione Impatto Generazionale) nel DUP 2025-2027, il processo di programmazione 2026-2028 dovrà contenere una vera e propria programmazione per le giovani generazioni. Consolidamento di partnership con altre organizzazioni per sperimentare una programmazione territoriale per la produzione condivisa di valore pubblico nell'ambito di alcune specifiche politiche. Realizzazione programma annuale di attività di SmartBo che dovrà sempre più consolidarsi come soggetto autonomo, contribuendo a diverse politiche trasversali dell'ente. Prosecuzione del processo di costruzione di un patrimonio informativo di dati di genere, anche attraverso la collaborazione con altri enti e società, per consentire all'Ente di effettuare una valutazione dell'impatto di genere ex ante su tutte o sulla maggior parte delle proprie politiche. Prosecuzione del lavoro per costituire un patrimonio

informativo di dati per le giovani generazioni (15-34). Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance.

Supporto alla Segretaria generale per la funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa; per la redazione del PTPCT all'interno del PIAO e per il monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruzione. Monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" su Iperbole e aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati personali. In accordo con la Segretaria generale, avvio di un percorso di aggiornamento del sistema dei controlli interni secondo un modello di governance che preveda l'introduzione di processi strutturati di Risk Management per "proteggere" il valore pubblico. Il processo richiederà un adeguato percorso formativo e il coinvolgimento dei dirigenti.

Gestione dei censimenti permanenti della popolazione e delle abitazioni e del Censimento delle Istituzioni pubbliche. Svolgimento di fasi sperimentali del Censimento, in collaborazione con Istat, in qualità di Grande comune capoluogo. Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni metodologiche nell'analisi dei dati. Svolgimento delle attività previste per conto dell'Istat. Elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e di servizio alla città.

Aggiornamento di dati sull'andamento dell'inflazione e monitoraggio della situazione economica e sociale di imprese, famiglie e lavoratori attraverso elaborazione e analisi delle fonti disponibili (osservatorio prezzi, unità locali delle imprese sul territorio comunale, dati della CCIAA di Bologna, indagine qualità della vita e condizione economica della cittadinanza del Comune e dell'area metropolitana, altri dati economici di fonte INPS o Agenzia Entrate). Eventuale ricorso a partnership esterne che garantiscano rigore scientifico e metodologico nella raccolta e analisi dei dati qualora fosse necessario un approfondimento specialistico su fonti o argomenti non disponibili a livello comunale. Sviluppo di analisi sulla fragilità e diseguaglianze, sulla mobilità e impatto sul territorio. Sviluppo di un indicatore sintetico e di un cruscotto dinamico con le mappe delle aree del territorio per misurare l'attrattività abitativa (potenziale offerta e domanda abitativa, con diverse declinazioni della tipologia di domanda) e il lavoro povero.

2026 Rendicontazione annuale della realizzazione degli obiettivi relativi al 2025 programmati nel DUP e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e redazione del Report Integrato relativo al 2025.

Ciclo di gestione della performance 2026-2028: presidio costante del processo di programmazione (che si avvia con il DUP e prosegue con il PIAO) per una eventuale e tempestiva revisione degli obiettivi e dei risultati attesi, con una particolare attenzione al loro andamento, tenuto conto che molti di questi rappresentano o dovrebbero rappresentare i risultati del mandato amministrativo che dovrebbe concludersi a metà 2026. A tal proposito, sarà necessario un supporto nella relazione di fine mandato per la rendicontazione degli obiettivi e progetti del Programma.

Redazione del DUP e del PIAO 2027-2029 in coerenza con gli obiettivi previsti nel programma del mandato amministrativo 2026-2031, se i tempi del processo elettorale lo consentiranno. Mantenimento, consolidamento e/o avvio di nuove progettualità, partnership con altri enti e aziende e sperimentazioni di una programmazione e rendicontazione territoriale in coerenza con le linee di azione del Programma del nuovo mandato amministrativo. Prosecuzione del processo di costruzione di un patrimonio informativo di dati di genere e

generazionali, per consentire all'Amministrazione di effettuare una valutazione dell'impatto ex ante delle proprie politiche.

Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance.

Supporto alla Segretaria generale, per la funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa e per la redazione del PTPCT (Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza), all'interno del PIAO, e per il monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruzione. Monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" su Iperbole. Monitoraggio e aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati personali. Consolidamento del "nuovo" sistema dei controlli interni dell'Ente ed eventuale affinamento ed ulteriore formazione.

Gestione dei censimenti permanenti della popolazione e delle abitazioni e del Censimento delle Istituzioni pubbliche. Svolgimento di fasi sperimentali del Censimento, in collaborazione con Istat, in qualità di Grande comune capoluogo di Città metropolitana. Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni metodologiche nell'analisi dei dati. Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat. Elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città. Aggiornamento tempestivo di dati sull'andamento dell'inflazione e monitoraggio della situazione economica e sociale di imprese, famiglie e lavoratori attraverso elaborazione e analisi delle fonti disponibili (osservatorio prezzi, unità locali delle imprese sul territorio comunale, dati della CCIAA di Bologna, indagine sulla qualità della vita e condizione economica delle cittadine e dei cittadini del Comune e dell'area metropolitana, altri dati economici di fonte INPS o Agenzia Entrate). Eventuale ricorso a partnership esterne che garantiscano rigore scientifico e metodologico nella raccolta e analisi dei dati qualora fosse necessario un approfondimento specialistico ulteriore su fonti o argomenti non disponibili o non accessibili a livello comunale.

Sviluppo di analisi sulla fragilità e diseguaglianze, sulla mobilità e impatto sul territorio.

2027 Rendicontazione annuale degli obiettivi relativi al 2026 programmati nel DUP e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e redazione del Report Integrato relativo al 2026.

Ciclo di gestione della performance 2027-2029: presidio costante del processo di programmazione (che si avvia con il DUP e prosegue con il PIAO) per una eventuale e tempestiva revisione degli obiettivi e dei risultati attesi. A tal proposito, potrebbe essere necessaria una revisione o aggiornamento in corso d'anno per adeguare DUP e PIAO agli obiettivi del programma del mandato amministrativo 2026-2031.

Redazione del DUP e del PIAO 2028-2030 in coerenza con gli obiettivi previsti nel programma del mandato amministrativo 2026-2031.

Mantenimento, consolidamento e/o avvio di nuove progettualità, partnership con altri enti e aziende e sperimentazioni di una programmazione e rendicontazione territoriale in coerenza con le linee di azione del Programma del mandato amministrativo 2026-2031. Prosecuzione del processo di costruzione di un patrimonio informativo di dati di genere e generazionali, per consentire all'Amministrazione di effettuare una valutazione dell'impatto ex ante delle proprie politiche.

Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance.

Supporto alla Segretaria generale, per la funzione di controllo successivo di regolarità

amministrativa e per la redazione del PTPCT (Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza), all'interno del PIAO, e per il monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruzione. Monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" su Iperbole. Monitoraggio e aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati personali. In accordo con la Segretaria generale, eventuale programmazione di attività formativa per il gruppo dirigente e/o per specifici ruoli all'interno dell'ente per garantire l'efficace presidio e gestione dei controlli interni.

Gestione dei censimenti permanenti della popolazione e delle abitazioni e del Censimento delle Istituzioni pubbliche. Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni metodologiche nell'analisi dei dati. Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat. Elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città.

Aggiornamento tempestivo di dati sull'andamento dell'inflazione e monitoraggio della situazione economica e sociale di imprese, famiglie e lavoratori attraverso elaborazione e analisi delle fonti disponibili (osservatorio prezzi, unità locali delle imprese sul territorio comunale, dati della CCIAA di Bologna, indagine sulla qualità della vita e condizione economica delle cittadine e dei cittadini del Comune e dell'area metropolitana, altri dati economici di fonte INPS o Agenzia Entrate). Eventuale ricorso a partnership esterne che garantiscano rigore scientifico e metodologico nella raccolta e analisi dei dati qualora fosse necessario un approfondimento specialistico ulteriore su fonti o argomenti non disponibili o non accessibili a livello comunale.

Sviluppo di analisi sulla fragilità e diseguaglianze, sulla potenziale offerta e potenziale domanda abitativa, sul lavoro povero, sulla mobilità (valutazione per lo svolgimento di un'indagine che coinvolga un campione di residenti, scuole e imprese del territorio) e impatto sul territorio.

Indicatore: Realizzazione di un'indagine annuale per rilevazione percezione di cittadine e cittadini sulla qualità della vita

Formula: Realizzazione di un'indagine annuale per rilevazione percezione di cittadine e cittadini sulla qualità della vita

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	
2027	SI	Si/No	

Indicatore: Realizzazione del Report Integrato

Formula: Realizzazione del Report Integrato

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	
2027	SI	Si/No	



Indicatore: Monitoraggio campagna #datipercontare - indicatori [Genere]

Formula: N° indicatori di genere nel DUP anno x

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	7,00	N°	
2026	9,00	N°	
2027	11,00	N°	



Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Indicatore: Realizzazione di un nuovo Report interattivo sui redditi

Formula: Realizzazione Report

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	
2027	SI	Si/No	

Indicatore: Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità

Formula: Realizzazione Report

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	
2027	SI	Si/No	



Indicatore: Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità - dati di genere [Genere]

Formula: Realizzazione Report

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	
2027	SI	Si/No	



Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020



Indicatore: Applicazione strumento di valutazione di impatto generazionale (VIG) [Generazionale]

Formula: Applicazione strumento di valutazione di impatto generazionale

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1,00	Si/No	
2026	1,00	Si/No	

2027 1,00 Si/No



Target 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)



Indicatore: Individuazione di indicatori per le nuove generazioni [Generazionale]

Formula: N° indicatori relativi alle giovani generazioni (15-34 anni) nel DUP anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	7,00	N°	
2026	9,00	N°	
2027	11,00	N°	



Target 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Progetti Trasversali



Diritti e città plurale



Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità



Bologna Missione Clima



Gemello digitale



Piano per l'abitare

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Parità di genere



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese innovazione e infrastrutture

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Gestione del personale e dell'organizzazione

Unità organizzativa

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Finalità

Gestire il personale in un percorso lavorativo equo, rispettoso della parità di genere e attento alle nuove generazioni: selezione, inserimento, rapporto di lavoro, valutazione, incentivazione, formazione, retribuzioni e quiescenza, relazioni sindacali; creare un ambiente collaborativo, competente e fortemente indirizzato al risultato nel rispetto di vincoli normativi ed economici in materia di personale.

Orientare lo sviluppo dell'organizzazione in ottica di progressiva innovazione delle competenze delle persone e dei processi, opportunità di carriera, competitività e flessibilità, anche in termini di conciliazione famiglia/carriera.

La "Risorsa personale" deve e può garantire, grazie alle proprie competenze e professionalità, il buon funzionamento dei servizi comunali, ma deve anche essere oggetto di attente politiche del personale in grado di creare un buon ambiente di lavoro, di fidelizzare i propri collaboratori verso un obiettivo comune e anche saper rispondere alle mutate esigenze di valorizzazione e flessibilità del personale in un'ottica di innovazione dei processi di lavoro e loro miglioramento. Pur nella difficoltà normativa ed economica in cui si trovano oggi gli enti locali e pur nella consapevolezza che i vincoli normativi non consentono l'ampliamento del fondo incentivante del personale e nemmeno l'aumento delle possibilità assunzionali dell'ente, l'obiettivo rimane quello di prevedere una dotazione quanto più possibile stabile di personale e rafforzare la struttura organizzativa con non solo l'assunzione di professionalità in grado di accompagnare la realizzazione degli obiettivi strategici nell'ambito delle filiere più innovative e in linea con tutti gli obiettivi di mandato, ma anche con la fidelizzazione di quelle competenze e di quelle esperienze necessarie a portare avanti con continuità e qualità tutti gli obiettivi più trasversali e di supporto alle complesse e numerosissime attività dell'ente.

Nella dimensione quantitativa le politiche devono perseguire, seppur nei limiti delle disponibilità di bilancio, obiettivi di adeguatezza e di "corretto dimensionamento" in relazione ai driver esterni di domanda e alle esigenze che l'amministrazione pubblica è chiamata a fronteggiare. Strategica sarà la dimensione qualitativa dei contenuti professionali, delle competenze e abilità di cui le persone sono depositarie. In tale contesto si prevedono percorsi di valorizzazione delle competenze interne per rispondere alle esigenze organizzative e dei singoli dipendenti, evidenziando fabbisogni organizzativi che possono essere soddisfatti con la disponibilità delle persone a ricoprire le posizioni.

Si vuole:

- promuovere un'organizzazione snella, efficace e in grado di valorizzare le competenze e soprattutto creare valore per la città;
- trovare sinergie comuni in ambito metropolitano;

- creare una dimensione del lavoro nella quale offrire opportunità di valorizzazione e di carriera interna (progressioni verticali e verticali in deroga) a tutto il personale, con particolare attenzione alle esigenze di flessibilità e vita familiare, oltre alle aspettative e ai bisogni anche di lavoratori e lavoratrici più giovani.

Risultati Attesi

2025 L'impegno per il 2025 è la prosecuzione dell'obiettivo di mantenimento di una dotazione stabile di personale, che sia adeguatamente formata e funzionale ai processi organizzativi dell'ente, con l'assunzione e lo sviluppo di professionalità in grado di accompagnare la realizzazione di tutti i suoi obiettivi, sia di quelli legati all'attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali. I processi assunzionali sono attivati nel mutevole quadro normativo ed economico di riferimento, con riguardo all'individuazione di soft skills coerenti con i profili ricercati e con l'attenzione all'inserimento efficace dei neo assunti e delle nuove e vecchie professionalità. Si vuole promuovere una organizzazione in grado di valorizzare le competenze e rendere efficaci le professionalità, anche con attenzione all'equilibrio di genere e trovando sinergie comuni anche in ambito metropolitano. Prosegue nel 2025 la transizione al digitale attraverso la prosecuzione del percorso di digitalizzazione dei processi che coinvolge tutte le persone che lavorano all'interno dell'Ente e l'aggiornamento e sviluppo del sistema informativo del personale. Per entrambi gli sviluppi la comunicazione interna mantiene il compito importantissimo di generare, trasferire e mantenere aggiornate le conoscenze all'interno dell'organizzazione. Continuare ad investire nell'evoluzione della Intranet aziendale per diventare un luogo di lavoro digitale dove le persone trovano informazioni, strumenti di lavoro e servizi dedicati a loro. A questo strumento si affiancano le comunità dei facilitatori digitali e degli agenti del cambiamento che hanno il compito di favorire la connessione tra le persone e tra le persone e le attività, in accordo con la realizzazione dei piani dell'Ente. Il Comune mantiene l'attenzione al benessere organizzativo delle persone con particolare riferimento all'inclusività e assicurando, nel rispetto dell'evoluzione legislativa e contrattuale, un'adeguata conciliazione dei tempi vita-lavoro. L'esperienza del lavoro agile proseguirà nel solco delle indicazioni contrattuali come modalità flessibile di lavoro, affiancandosi al lavoro da remoto, più attento al tema della conciliazione. Prosecuzione del coinvolgimento delle persone in percorsi formativi, di ascolto e innovazione organizzativa e di condivisione. Particolare attenzione verrà posta alle e ai giovani e all'analisi delle loro aspettative nell'intraprendere la loro prima esperienza lavorativa in una Pubblica Amministrazione, anche al fine di maturare con loro percorsi di fidelizzazione e di proficua valorizzazione e accrescimento delle competenze professionali. Si adeguerà la regolamentazione interna dell'ente in relazione a mutate esigenze organizzative e normative.

2026 Prosecuzione dell'obiettivo di mantenimento di una dotazione stabile di personale, che sia adeguatamente formata e funzionale ai processi organizzativi dell'ente. A tale scopo si vuole coniugare la predisposizione del fabbisogno con modalità di reclutamento che privilegino il reperimento di figure e competenze professionali idonee al lavoro in un Comune attento a soddisfare le esigenze della cittadinanza e del territorio. Dedicare un'attenzione particolare alle tipologie di professioni che meglio rispondono e rappresentano l'evoluzione

organizzativa del lavoro e gli obiettivi da realizzare, rafforzando e rinnovando le competenze anche in riferimento alla sicurezza informatica e alle attività finalizzate alla migrazione in ambito cloud e alla adozione delle misure di cybersecurity.

Adeguare i processi di lavoro alle nuove procedure concorsuali del nuovo Portale nazionale del reclutamento gestendo la transizione fra i sistemi in uso prima e dopo la riforma, modificando ed integrando le corrispondenti procedure.

I processi assunzionali saranno attivati nel quadro normativo ed economico di riferimento. Prosecuzione dei percorsi progressivi di digitalizzazione dei processi afferenti la materia della gestione del personale. Prosecuzione dell'esperienza del lavoro agile e del lavoro da remoto nel quadro normativo e contrattuale definito e con attenzione a sempre nuove forme di flessibilità e possibilità conciliative. Prosecuzione del coinvolgimento delle persone in percorsi formativi, di ascolto e innovazione organizzativa e di condivisione. Pianificazione di azioni attente al mantenimento dell'equilibrio di genere e al benessere di chi lavora. Porre attenzione alle nuove generazioni di giovani dipendenti e dare ascolto delle loro aspettative e bisogni lavorativi.

Si adeguerà la regolamentazione interna dell'ente in relazione a mutate esigenze organizzative e normative.

2027 Prosecuzione dell'obiettivo di mantenimento di una dotazione stabile di personale, che sia adeguatamente formata e funzionale ai processi organizzativi dell'ente. A tale scopo si vuole coniugare la predisposizione del fabbisogno con modalità di reclutamento che privilegino il reperimento di figure e competenze professionali idonee al lavoro in un Comune attento a soddisfare le esigenze della cittadinanza e del territorio. Dedicare un'attenzione particolare alle tipologie di professioni che meglio rispondono e rappresentano l'evoluzione organizzativa del lavoro e gli obiettivi da realizzare, rafforzando e rinnovando le competenze anche in riferimento alla sicurezza informatica e alle attività finalizzate alla migrazione in ambito cloud e alla adozione delle misure di cybersecurity.

Adeguare i processi di lavoro alle nuove procedure concorsuali del nuovo Portale nazionale del reclutamento gestendo la transizione fra i sistemi in uso prima e dopo la riforma, modificando ed integrando le corrispondenti procedure.

I processi assunzionali saranno attivati nel quadro normativo ed economico di riferimento. Prosecuzione dei percorsi progressivi di digitalizzazione dei processi afferenti la materia della gestione del personale. Prosecuzione dell'esperienza del lavoro agile e del lavoro da remoto nel quadro normativo e contrattuale definito e con attenzione a sempre nuove forme di flessibilità e possibilità conciliative. Prosecuzione del coinvolgimento delle persone in percorsi formativi, di ascolto e innovazione organizzativa e di condivisione. Pianificazione di azioni attente al mantenimento dell'equilibrio di genere e al benessere di chi lavora. Porre attenzione alle nuove generazioni di giovani dipendenti e dare ascolto delle loro aspettative e bisogni lavorativi.

Si adeguerà la regolamentazione interna dell'ente in relazione a mutate esigenze organizzative e normative.

Indicatore: Monitoraggio del Piano formativo

Formula: N° edizioni di corsi di formazione attivati nell'anno x/N° edizioni di corsi di formazione programmati nell'anno x

Nota: Target = 60%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	60,00	%	
2026	60,00	%	
2026	60,00	%	
2027	60,00	%	

Indicatore: Aspettative e benessere in ambiente di lavoro under 35 [Generazionale]

Formula: Indagine da svolgere sui nuovi assunti di età compresa tra i 18 e i 35 anni

Nota: indicatore valido solo per il 2025 (in seguito ai risultati si valuteranno le azioni da intraprendere)

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	SI	Si/No	

Indicatore: Dimissioni volontarie anni 18-35 [Generazionale]

Formula: N° dimissioni volontarie 18-35/N° Totale dimissioni volontarie

Nota: Mantenimento/diminuzione del trend in % sulla media ultimo triennio (primo triennio utile 2022-2023-2024) scarto ≤ 2%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	45,12	%	target stimato sulla media del triennio 2022-2023-2024 al 30/09/2024
2026	45,12	%	previsione triennale da aggiornare annualmente
2027	45,12	%	previsione triennale da aggiornare annualmente

Indicatore: Responsabilità - partecipazione di personale 18-35 anni a bandi interni per incarichi di Elevata qualificazione (EQ) [Generazionale]

Formula: N° personale 18-35 anni che ha fatto domanda/N° Totale potenziale (personale inquadrato in area dei funzionari e delle elevate qualificazioni)

Nota: Mantenimento/aumento del trend in % sulla media ultimo triennio (primo triennio utile 2022-2023-2024) scarto ≤ 2%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	0,50	%	target stimato sulla media del triennio 2022-2023-2024 al 30/09/2024
2026	0,50	%	previsione triennale da aggiornare annualmente
2027	0,50	%	previsione triennale da aggiornare annualmente

Indicatore: Responsabilità - incarico EQ 18-35 anni [Generazionale]

Formula: N° personale 18-35 in ruolo di responsabilità (con incarico EQ)/N° Totale incarichi EQ

Nota: Mantenimento/aumento del trend in % sulla media ultimo triennio (primo triennio utile 2022-2023-2024) scarto ≤ 2%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	3,32	%	target stimato sulla media del triennio 2022-2023-2024 al 1° semestre 2024
2026	3,32	%	previsione triennale da aggiornare annualmente
2027	3,32	%	previsione triennale da aggiornare annualmente

Indicatore: Responsabilità - titolare di indennità per specifiche responsabilità secondo il sistema di pesatura vigente nell'ente (ISR) 18-35 anni [Generazionale]

Formula: N° personale 18-35 anni in posizione di responsabilità (ISR)/N° Totale del personale in posizione di responsabilità (ISR)

Nota: Mantenimento/aumento del trend in % sulla media ultimo triennio (primo triennio utile 2022-2023-2024) scarto ≤ 2%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	10,65	%	target stimato sulla media del triennio 2022-2023-2024 al 1° semestre 2024
2026	10,65	%	previsione triennale da aggiornare annualmente
2027	10,65	%	previsione triennale da aggiornare annualmente

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Segreteria Generale

Unità organizzativa

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE, APPALTI E QUARTIERI

Finalità

Assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali e dei servizi di supporto tecnico giuridico all'interno dell'Ente secondo quanto previsto dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali e dal Sindaco.

Risultati Attesi

- 2025** Assicurare il controllo formale di provvedimenti che devono essere approvati dagli organi di governo del Comune verificandone la regolarità rispetto alle disposizioni normative ed ai regolamenti ed apportando le necessarie integrazioni. Attività di supporto alle funzioni e ai compiti della Segreteria Generale. Supporto giuridico all'attività istituzionale degli Organi politici.
- 2026** Assicurare il controllo formale di provvedimenti che devono essere approvati dagli organi di governo del Comune verificandone la regolarità rispetto alle disposizioni normative ed ai regolamenti ed apportando le necessarie integrazioni. Attività di supporto alle funzioni e ai compiti della Segreteria Generale. Supporto giuridico all'attività istituzionale degli Organi politici.
- 2027** Assicurare il controllo formale di provvedimenti che devono essere approvati dagli organi di governo del Comune verificandone la regolarità rispetto alle disposizioni normative ed ai regolamenti ed apportando le necessarie integrazioni. Attività di supporto alle funzioni e ai compiti della Segreteria Generale. Supporto giuridico all'attività istituzionale degli Organi politici.

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 3 Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Partecipazioni societarie

Unità organizzativa

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE, APPALTI E QUARTIERI

Finalità

Monitorare ed elaborare dati, in collaborazione con l'Area Risorse Finanziarie e con i Settori competenti per materia, per il controllo delle partecipazioni comunali in società controllate e partecipate e negli enti costituenti il gruppo dell'amministrazione pubblica del Comune.

Risultati Attesi

- 2025** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.
- 2026** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.
- 2027** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi

l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.

Indicatore: Monitoraggio Piano di razionalizzazione società partecipate

Formula: N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x

Nota: Stato avanzamento azioni Piano triennale

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	100,00	%	
2026	100,00	%	
2027	100,00	%	

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Gare e appalti

Unità organizzativa

GARE E APPALTI

Finalità

Gestione delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture in attuazione degli strumenti di programmazione e per l'approvvigionamento di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Ente, con l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza nell'espletamento delle procedure e nell'utilizzo di banche dati/piattaforme interne ed esterne all'Amministrazione. Gestione elenchi per affidamenti lavori pubblici e servizi di ingegneria e architettura. Supporto giuridico amministrativo in materia di appalti. Collaborazione e supporto amministrativo ai Dipartimenti/Settori/Aree/Quartieri per la progettazione ed individuazione delle procedure di gara, per la predisposizione dei capitolati e nella fase di espletamento della procedura anche attraverso le piattaforme telematiche.

Risultati Attesi

- 2025** Gestione centralizzata dei contratti afferenti gli ambiti di competenza attribuiti, con l'obiettivo di coprire i diversi fabbisogni emergenti, operando una razionalizzazione complessiva della spesa, garantendo efficienza ed economicità tramite procedure e contratti centralizzati per l'Ente. Consolidamento e implementazione delle diverse piattaforme informatiche per la gestione di tutto l'iter delle procedure di gara.
- 2026** Gestione centralizzata dei contratti afferenti gli ambiti di competenza attribuiti, con l'obiettivo di coprire i diversi fabbisogni emergenti, operando una razionalizzazione complessiva della spesa, garantendo efficienza ed economicità tramite procedure e contratti centralizzati per l'Ente. Consolidamento e implementazione delle diverse piattaforme informatiche per la gestione di tutto l'iter delle procedure di gara.
- 2027** Gestione centralizzata dei contratti afferenti gli ambiti di competenza attribuiti, con l'obiettivo di coprire i diversi fabbisogni emergenti, operando una razionalizzazione complessiva della spesa, garantendo efficienza ed economicità tramite procedure e contratti centralizzati per l'Ente. Consolidamento e implementazione delle diverse piattaforme informatiche per la gestione di tutto l'iter delle procedure di gara.

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Segretario Generale

Unità organizzativa

SEGRETARIA GENERALE

Finalità

Svolgere le funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti con funzioni di:

- autorità disciplinare nei confronti del personale con qualifica dirigenziale per i compiti di cui all'art. 55, comma 4, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165;
- responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- responsabile del controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle determinazioni dirigenziali, sui contratti e sugli altri atti e provvedimenti amministrativi, nella fase successiva alla loro adozione.

Risultati Attesi

- 2025** Gestione del sistema di controllo di regolarità amministrativa degli atti in modo integrato con le altre forme di controllo interno. Miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dati pubblicati. Gestione dei rischi corruttivi in conformità alle previsioni del PNA e del PIAO. Coordinamento del processo per il potenziamento e l'attivazione del cruscotto per il rilevamento di operazioni sospette di riciclaggio nel settore del commercio con somministrazione di alimenti e bevande.
- 2026** Gestione del sistema di controllo di regolarità amministrativa degli atti in modo integrato con le altre forme di controllo interno. Miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dati pubblicati. Gestione dei rischi corruttivi in conformità alle previsioni del PNA e del PIAO.
- 2027** Gestione del sistema di controllo di regolarità amministrativa degli atti in modo integrato con le altre forme di controllo interno. Miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dati pubblicati. Gestione dei rischi corruttivi in conformità alle previsioni del PNA e del PIAO.

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Staff del Consiglio

Unità organizzativa

STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE E ATTI NORMATIVI

Finalità

Garantire il regolare funzionamento degli Organismi consiliari e istituzionali e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite da Leggi, Statuto e Regolamenti. Supporto giuridico-amministrativo.

Risultati Attesi

2025 Attività amministrative e gestionali connesse al funzionamento degli organismi consiliari. Supporto per l'organizzazione delle sedute del Consiglio, gestione sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, gestione sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione budget organismi consiliari. Procedure relative ad istituti di partecipazione. Gestione budget del Garante per le persone private della libertà personale, relazioni con Associazioni che operano per il carcere, procedimenti di "messa alla prova" (MAP).

Supporto giuridico-amministrativo alla Segretaria generale e consulenza ai Settori per l'applicazione della normativa sull'accesso agli atti.

2026 Attività amministrative e gestionali connesse al funzionamento degli organismi consiliari. Supporto per l'organizzazione delle sedute del Consiglio, gestione sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, gestione sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione budget organismi consiliari. Procedure relative ad istituti di partecipazione. Gestione budget del Garante per le persone private della libertà personale, relazioni con Associazioni che operano per il carcere, procedimenti di "messa alla prova" (MAP). Gestione attività connesse alla chiusura del Mandato amministrativo 2021-2026 e all'avvio del nuovo Mandato amministrativo.

Supporto giuridico-amministrativo alla Segretaria generale e consulenza ai Settori per l'applicazione della normativa sull'accesso agli atti.

2027 Attività amministrative e gestionali connesse al funzionamento degli organismi consiliari. Supporto per l'organizzazione delle sedute del Consiglio, gestione sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, gestione sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione budget organismi consiliari. Procedure relative ad istituti di partecipazione. Gestione budget del Garante per le persone private della libertà personale, relazioni con Associazioni che operano per il carcere, procedimenti di "messa alla prova" (MAP).

Supporto giuridico-amministrativo alla Segretaria generale e consulenza ai Settori per l'applicazione della normativa sull'accesso agli atti.

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori

Unità organizzativa

AVVOCATURA

Finalità

Tutelare l'amministrazione nei giudizi amministrativi, penali, civili (anche in materia di responsabilità civile), contabili e tributari, con conseguente progressivo abbandono degli incarichi esterni. Svolgere funzioni di consulenza e assistenza ai vari settori dell'Amministrazione, ai Quartieri e alla Direzione Generale anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri. Svolgere assistenza nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita.

Risultati Attesi

- 2025** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Gestirà internamente l'attività di difesa dell'Amministrazione in sede penale, compatibilmente con la disponibilità di personale con funzioni di avvocato e salvo casi eccezionali specificamente motivati. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.
- 2026** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Gestirà internamente l'attività di difesa dell'Amministrazione in sede penale, compatibilmente con la disponibilità di personale con funzioni di avvocato salvo casi eccezionali specificamente motivati. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.
- 2027** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Gestirà internamente l'attività di difesa dell'Amministrazione in sede penale, compatibilmente con la disponibilità di personale con funzioni di avvocato salvo casi eccezionali specificamente motivati. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.

Indicatore: Monitoraggio contenzioso penale

Formula: N° nuovi contenziosi penale gestiti internamente anno x / N° totale nuovi contenziosi penale gestito anno x

Nota: Target \geq 85%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	90,00	%	
2026	95,00	%	
2027	100,00	%	

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Direttore Generale

Unità organizzativa

DIREZIONE GENERALE

Finalità

Il Direttore Generale sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti. La Direzione Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali il Comitato di Direzione Integrata e la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e intersettoriali. Per la realizzazione dei progetti di mandato e lo svolgimento di funzioni trasversali all'Ente, sono state individuate, all'interno della Direzione Generale, specifiche Unità intermedie e Cabine di Regia su temi strategici. Tale articolazione organizzativa garantisce supporto e coordinamento ai vari settori dell'Ente.

Risultati Attesi

- 2025** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. Insieme alla Direzione Integrata e in stretta relazione con la Giunta, coordinamento delle azioni funzionali all'implementazione del PNRR in una visione integrata e di sistema orientata ad un modello di sviluppo sostenibile e supervisione dei progetti strategici.
- 2026** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. Insieme alla Direzione Integrata e in stretta relazione con la Giunta, coordinamento delle azioni funzionali all'implementazione del PNRR in una visione integrata e di sistema orientata ad un modello di sviluppo sostenibile e supervisione dei progetti strategici da realizzare rispettando la tempistica del PNRR.
- 2027** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. Insieme alla Direzione Integrata e in stretta relazione con la Giunta, coordinamento delle

azioni funzionali all'implementazione dell'eventuale parte residua del PNRR in una visione integrata e di sistema orientata ad un modello di sviluppo sostenibile e supervisione dei progetti strategici.

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Sicurezza e Logistica

Unità organizzativa

U.I. SICUREZZA E LOGISTICA

Finalità

Gestire la Sicurezza e la Salute dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione Comunale in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Migliorare ed organizzare la Logistica Aziendale al fine di garantire all'Amministrazione un quadro di riferimento organico ed omogeneo. Presidenza e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

Risultati Attesi

- 2025** Aggiornamento normativo e conseguenti verifiche e controlli in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Supporto ai Datori di Lavoro per un'efficace gestione della sicurezza e della logistica delle sedi e degli uffici in conformità alla normativa specifica, in collaborazione con gli uffici dell'A.C. e con gli enti esterni coinvolti. In riferimento alle attività di pubblico spettacolo, coordinamento della CCVLPS, monitoraggio dei pareri tecnici rilasciati per manifestazioni e locali con riunioni e sopralluoghi mirati, aggiornamento della relativa mappatura.
- 2026** Aggiornamento normativo e conseguenti verifiche e controlli in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Supporto ai Datori di Lavoro per un'efficace gestione della sicurezza e della logistica delle sedi e degli uffici in conformità alla normativa specifica, in collaborazione con gli uffici dell'A.C. e con gli enti esterni coinvolti. In riferimento alle attività di pubblico spettacolo, coordinamento della CCVLPS, monitoraggio dei pareri tecnici rilasciati per manifestazioni e locali con riunioni e sopralluoghi mirati, aggiornamento della relativa mappatura.
- 2027** Aggiornamento normativo e conseguenti verifiche e controlli in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Supporto ai Datori di Lavoro per un'efficace gestione della sicurezza e della logistica delle sedi e degli uffici in conformità alla normativa specifica, in collaborazione con gli uffici dell'A.C. e con gli enti esterni coinvolti. In riferimento alle attività di pubblico spettacolo, coordinamento della CCVLPS, monitoraggio dei pareri tecnici rilasciati per manifestazioni e locali con riunioni e sopralluoghi mirati, aggiornamento della relativa mappatura.

Indicatore: Monitoraggio pareri rilasciati dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo

Formula: N° pareri positivi rilasciati anno x/N° pareri espressi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	100,00	%	

2026	100,00	%
2027	100,00	%

Progetti Trasversali



Economia della prossimità

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Gabinetto e comunicazione

Unità organizzativa

GABINETTO DEL SINDACO

Finalità

Assicurare il buon funzionamento e lo svolgimento dell'attività amministrativo-istituzionale del Sindaco e della Giunta e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite, con riferimento agli obiettivi di governo, nonché in relazione all'evolversi della realtà locale. Curare i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi attraverso l'Ufficio Stampa e Comunicazione.

Risultati Attesi

- 2025** Supporto per la realizzazione degli obiettivi individuati dal mandato 2021-2026.
Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo è di incrementare il seguito sui canali social istituzionali.
- 2026** Supporto per la realizzazione degli obiettivi individuati dal mandato 2021-2026.
Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo è di creare campagne di comunicazione sempre più integrate sui diversi canali (stampa, social, web, newsletter, comunicazione diretta al cittadino) per raggiungere un numero sempre maggiore di cittadini e cittadine con le informazioni istituzionali del Comune.
- 2027** Supporto per la realizzazione degli obiettivi individuati dal mandato 2021-2026.
Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo è di creare campagne di comunicazione sempre più integrate sui diversi canali (stampa, social, web, newsletter, comunicazione diretta al cittadino) per raggiungere un numero sempre maggiore di cittadini e cittadine con le informazioni istituzionali del Comune.

Indicatore: Monitoraggio accessi profili social istituzionali e servizi di messaggistica istantanea

Formula: N° accessi anno x/ N° accessi anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	
2027	5,00	%	

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali

Unità organizzativa

CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'

Finalità

Migliorare il posizionamento internazionale di Bologna al fine di aumentarne l'attrattività, il peso nei contesti decisionali internazionali e le opportunità di partnership strategiche. Migliorare la capacità di progettazione strategica dell'ente per l'attuazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative e per un uso integrato dei fondi anche attraverso l'implementazione del Piano strategico Europeo e Internazionale. Garantire il migliore e più completo utilizzo, da parte dell'Amministrazione, dei Fondi europei destinati alla coesione economica e sociale nel territorio (PON Metro 2014-2020, POC Metro, PN Metro Plus 2021-2027, ATUSS e PNRR), in coordinamento con i Settori e con l'Autorità di Gestione, la Regione Emilia-Romagna e i Ministeri competenti.

Risultati Attesi

2025 Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta.

Fondi europei e PNRR - Chiusura programmazione PON/POC Metro 2014-2020. Modifica e integrazione della programmazione PN Metro plus 21-27. Selezione nuove operazioni incluse nel Piano Operativo PN Metro plus. Rendicontazione e monitoraggio delle procedure e delle spese sostenute a valere sui programmi POC Metro/PN Metro plus, ATUSS regionale, PNRR. Relazioni Internazionali - Rafforzamento della leadership di Bologna, specialmente sulle politiche più innovative dell'amministrazione, nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali, forum ed eventi che diano visibilità alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività per l'implementazione degli accordi bilaterali strategici sottoscritti dall'amministrazione. Progetti Europei - Accesso a fonti di finanziamento internazionale per la sperimentazione di progetti pilota e supporto ai settori per la corretta ed efficace gestione dei progetti pilota finanziati, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di mandato. EuroDirect - Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative - su politiche e programmi europei per la cittadinanza.

2026 Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta.

Fondi europei e PNRR - Chiusura programmazione POC Metro 2014-2020. Modifica e

integrazione della programmazione PN Metro plus 21-27. Selezione nuove operazioni incluse nel Piano Operativo PN Metro plus. Rendicontazione e monitoraggio delle procedure e delle spese sostenute a valere sui programmi POC Metro/PN Metro plus, ATUSS regionale, PNRR. Relazioni Internazionali - Rafforzamento della leadership di Bologna, specialmente sulle politiche più innovative dell'amministrazione, nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali, forum ed eventi che diano visibilità alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività per l'implementazione degli accordi bilaterali strategici sottoscritti dall'amministrazione. Progetti Europei - Accesso a fonti di finanziamento internazionale per la sperimentazione di progetti pilota e supporto ai settori per la corretta ed efficace gestione dei progetti pilota finanziati, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di mandato. Europa Direct - Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative - su politiche e programmi europei per la cittadinanza.

2027 Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta.

Fondi europei e PNRR - Chiusura programmazione POC Metro 2014-2020.

Modifica e integrazione della programmazione PN Metro plus 21-27.

Selezione nuove operazioni incluse nel Piano Operativo PN Metro plus.

Rendicontazione e monitoraggio delle procedure e delle spese sostenute a valere sui programmi POC Metro/PN Metro plus, ATUSS regionale, PNRR.

Relazioni Internazionali - Rafforzamento della leadership di Bologna, specialmente sulle politiche più innovative dell'amministrazione, nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali, forum ed eventi che diano visibilità alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività per l'implementazione degli accordi bilaterali strategici sottoscritti dall'amministrazione. Progetti Europei - Accesso a fonti di finanziamento internazionale per la sperimentazione di progetti pilota e supporto ai settori per la corretta ed efficace gestione dei progetti pilota finanziati, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di mandato.

Europa Direct - Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative - su politiche e programmi europei per la cittadinanza.

Indicatore: Spesa rendicontata rispetto alla spesa sostenuta l'anno precedente a valere su risorse POC/PN metro /ATUSS regionale

Formula: $\text{Spesa rendicontata anno } x \text{ (in €)} / \text{Spesa sostenuta anno } x \text{ (in €)}$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	60,00	%	
2026	60,00	%	
2027	60,00	%	

Indicatore: Monitoraggio progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna

Formula: $\text{N}^\circ \text{ progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna approvati [anno } (x;x-1)] / \text{N}^\circ \text{ progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna presentati [anno } (x;x-1)]$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	1,00	%	
2026	1,00	%	
2027	1,00	%	

Indicatore: Presenza in network internazionali

Formula: N° di reti europee o internazionali in cui il Comune è presente anno x

Nota: Target \geq 7%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	8,00	N°	
2026	8,00	N°	
2027	8,00	N°	

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

19 Relazioni internazionali

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Unità organizzativa

PATRIMONIO

Finalità

Rendere disponibili all'ente immobili per le sue finalità istituzionali, anche mediante acquisizioni o locazioni passive e relativa attività di programmazione e coordinamento, anche a supporto di interventi PUI, PNRR, PN Metro Plus. Mettere a reddito immobili non attualmente utili per l'attività istituzionale, anche mediante contratti di locazione/concessione e alienazioni del patrimonio. Gestione dei contratti di utenze non ricompresi nei contratti di global.

Risultati Attesi

- 2025** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni, progetti di fattibilità. Attività immobiliari a supporto di interventi PUI, PNRR, PN Metro Plus. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Delega alla tutela dell'incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, terzo settore, utenze. Rapporto annuale sull'uso degli immobili comunali e albo degli immobili disponibili per uso civico. Gestione contratti utenze non ricomprese nei contratti global. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobiliari col Federalismo Demaniale. Attività inerenti la gara del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.
- 2026** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni, progetti di fattibilità. Attività immobiliari a supporto di interventi PUI, PNRR, PN Metro Plus. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Delega alla tutela dell'incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, terzo settore, utenze. Rapporto annuale sull'uso degli immobili comunali e albo degli immobili disponibili per uso civico. Gestione contratti utenze non ricomprese nei contratti global. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobiliari col Federalismo Demaniale. Attività inerenti la gara del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.
- 2027** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni

straordinarie a scomputo canoni, progetti di fattibilità. Attività immobiliari a supporto di interventi PUI, PNRR, PN Metro Plus. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Delega alla tutela dell'incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, terzo settore, utenze. Rapporto annuale sull'uso degli immobili comunali e albo degli immobili disponibili per uso civico. Gestione contratti utenze non ricomprese nei contratti global. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Attività inerenti la gara del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.

Indicatore: Aggiornamento stato giuridico degli immobili

Formula: N° richieste di verifica interesse culturale su immobili vincolati anno x/N° massimo richieste presentabili anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	90,00	%	(19 su 21)
2026	90,00	%	(19 su 21)
2027	90,00	%	(19 su 21)

Indicatore: Monitoraggio assegnazioni immobili

Formula: N° immobili assegnati a Settori/Quartieri anno x/N° richieste pervenute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	87,00	%	(52 su 60)
2026	90,00	%	(50 su 55)
2027	88,00	%	(57 su 65)

**Indicatore: Monitoraggio dell'andamento locazioni attive
[dal 2023]**

Formula: N° avvisi pubblicati nell'anno x / media avvisi pubblicati negli anni x-1, x-2, x-3

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	42,00	N°	media 2022: 12 media 2023: 17 media 2024: 27
2026	46,00	N°	media 2023: 17 media 2024: 27 media 2025: 8
2027	56,00	N°	media 2024: 27 media 2025: 8 media 2026: 8

**Indicatore: Monitoraggio Piano delle alienazioni annuale
[dal 2023]**

Formula: N° avvisi banditi anno x/N° avvisi pianificati anno x

Nota: N° avvisi pianificati: quelli indicati nel piano delle alienazioni aventi ad oggetto immobili per la cui alienazione non sono necessarie attività di altri Settori/Enti esterni

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	46,00	%	(6 su 13)
2026	50,00	%	(5 su 10)
2027	50,00	%	(5 su 10)

Progetti Trasversali



Piano della notte



Gemello digitale



Città della Conoscenza



Economia della prossimità

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Coordinamento e supporto ai Quartieri

Unità organizzativa

QUARTIERI, AMM.NE CONDIVISA, SUSSIDIARIETÀ E PARTECIPAZIONE

Finalità

Garantire una efficace, efficiente ed omogenea gestione delle attività comuni dei Quartieri attraverso il coordinamento a livello cittadino e il supporto alle loro attività istituzionali, costituendo il riferimento territoriale per lo sviluppo delle diverse progettualità prioritarie e trasversali del Programma di mandato (es. "Impronta verde", "Bologna Missione Clima", "Città 30"). Supportare la Conferenza dei Presidenti.

Risultati Attesi

- 2025** Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori con la finalità di coordinare e integrare le diverse politiche sul territorio attraverso la costante condivisione e pianificazione dei percorsi per garantire omogeneità dell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino. Consolidamento e ulteriore sviluppo dei percorsi per favorire la partecipazione dei cittadini e delle cittadine alle scelte dell'amministrazione attraverso: i laboratori di quartiere, il bilancio partecipativo, le "Assemblee civiche" cittadine. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per il Settore Quartieri, Amministrazione condivisa, sussidiarietà e partecipazione e supporto a quelle dei quartieri. Collaborazione ad una riflessione condivisa volta all'aggiornamento della riforma dei Quartieri.
- 2026** Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori con la finalità di coordinare e integrare le diverse politiche sul territorio attraverso la costante condivisione e pianificazione dei percorsi per garantire omogeneità dell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino. Consolidamento dei percorsi per favorire la partecipazione dei cittadini e delle cittadine alle scelte dell'amministrazione attraverso: i laboratori di quartiere, il bilancio partecipativo, le "Assemblee civiche" cittadine. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per il Settore Quartieri, Amministrazione condivisa, sussidiarietà e partecipazione e supporto a quelle dei quartieri. Sulla base delle riflessioni emerse nelle varie sedi di confronto attivate, si procederà ad ipotizzare un nuovo modello di decentramento, con l'obiettivo di metterlo a regime a partire dal nuovo mandato amministrativo.
- 2027** Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori con la finalità di coordinare e integrare le diverse politiche sul territorio attraverso la costante condivisione e pianificazione dei percorsi per garantire omogeneità dell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino. Consolidamento dei percorsi per favorire la partecipazione dei cittadini e delle

cittadine alle scelte dell'amministrazione attraverso: i laboratori di quartiere, il bilancio partecipativo, le "Assemblee civiche" cittadine. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Settore Quartieri, Amministrazione condivisa, sussidiarietà e partecipazione e supporto a quelle dei quartieri.

Indicatore: Monitoraggio Laboratori partecipativi di Quartiere

Formula: N° incontri Laboratori partecipativi di Q.re anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	150,00	N°	
2026	160,00	N°	
2027	160,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo - cittadine e cittadini

Formula: N° cittadine e cittadini partecipanti incontri Bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	2.000,00	N°	
2026	2.000,00	N°	
2027	2.000,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo - progetti

Formula: N° progetti proposti bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	400,00	N°	
2026	400,00	N°	
2027	400,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo - progetti ammessi al voto

Formula: N° progetti passati co-progettazione e ammessi al voto bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	50,00	N°	
2026	50,00	N°	
2027	50,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio Bilancio partecipativo - votanti

Formula: N° votanti Bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	20.000,00	N°	
2026	20.000,00	N°	
2027	20.000,00	N°	



Indicatore: Votanti Bilancio partecipativo per genere
[Genere]

Formula: % di donne votanti Bilancio partecipativo sul totale anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	53,00	%	(Donne: 10.600 su 20.000 ipotizzati)
2026	55,00	%	(Donne: 11.000 su 20.000 ipotizzati)
2027	60,00	%	(Donne: 12.000 su 20.000 ipotizzati)



Target 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020



Indicatore: Votanti Bilancio partecipativo under 35
[Generazionale]

Formula: % votanti Bilancio partecipativo under 35 sul totale anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2025	23,00	%	(Under 35: 4.600 su 20.000 ipotizzati)
2026	23,00	%	(Under 35: 4.600 su 20.000 ipotizzati)
2027	23,00	%	(Under 35: 4.600 su 20.000 ipotizzati)



Target 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Amministrazione condivisa



Bologna Città 30



Impronta Verde

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Parità di genere

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

11.2 Gli Obiettivi operativi e l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile

Come anticipato e messo in evidenza nel paragrafo precedente, tutti gli obiettivi operativi sono stati classificati per i goal correlati. In questo paragrafo viene presentata una vista complessiva che, partendo da ogni SDG, classifica gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi conseguenti. Con questa classificazione le finalità e i risultati attesi di tutti gli obiettivi operativi vengono correlati ai Goals dell'Agenda 2030 ad un livello macro, per affinità delle tematiche e degli obiettivi generali mentre la classificazione contenuta nel paragrafo 11.6, che dà attuazione all'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile, finalizza, in modo diretto, gli obiettivi operativi (e gli strategici da cui discendono) al raggiungimento di specifici obiettivi quantitativi (Target).



Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo primo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Partecipazione, inclusione e welfare culturale
- Promozione dell'Amministrazione condivisa
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni



Sconfiggere la fame. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al secondo goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

Salute:

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie
- Promozione e tutela della relazione essere umano-animale



Salute e benessere. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al terzo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Piano per l'accessibilità
- Partecipazione, inclusione e welfare culturale
- Educazione digitale e salute

Salute:

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie
- Promozione e tutela della relazione essere umano-animale

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa



Istruzione di qualità. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quarto goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Partecipazione, inclusione e welfare culturale
- Edilizia pubblica
- Cittadinanza culturale, servizi di prossimità e conservazione del patrimonio
- Educazione digitale e salute
- Comunicazione e promozione del sistema bibliotecario e della sua identità
- Patto per la lettura di Bologna
- Archivio storico - Demografici

Educazione, istruzione e formazione:

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
- Piano Adolescenza e giovani



Parità di genere. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quinto goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
- Edilizia pubblica
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Promozione dell'Amministrazione condivisa
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
- Partecipazione, inclusione e welfare culturale

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana

Digitalizzazione e innovazione:

- Agenda Digitale Metropolitana

Il governo dello sviluppo della città:

- Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio

- Coordinamento e supporto ai Quartieri



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al sesto goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio



Energia pulita e accessibile. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al settimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile



Lavoro dignitoso e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili all'ottavo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

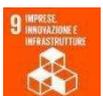
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Attività culturali
- Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi

Educazione, istruzione e formazione:

- Piano Adolescenza e giovani

Il governo dello sviluppo della città:

- Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio



Imprese, innovazione e infrastrutture. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al nono goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive, il commercio e i procedimenti ambientali
- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi

- cittadini
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
- Edilizia pubblica
- Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
- Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
- Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
- Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
- Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana

Digitalizzazione e innovazione:

- Agenda Digitale Metropolitana
- Servizi Digitali

Il governo dello sviluppo della città:

- Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio



Ridurre le disuguaglianze. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al decimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Promozione dell'Amministrazione condivisa
- Rigenerazione urbana a base culturale
- Promozione della città
- Città della Conoscenza e Gemello Digitale
- Piano per l'accessibilità
- Attuazione della Via della Conoscenza
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
- Cittadinanza culturale, servizi di prossimità e conservazione del patrimonio
- Educazione digitale e salute
- Patto per la lettura di Bologna

Educazione, istruzione e formazione:

- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
- Piano Adolescenza e giovani
- Supporto alla genitorialità

Digitalizzazione e innovazione:

- Agenda Digitale Metropolitana

Il governo dello sviluppo della città:

- Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio
- Gare e appalti



Città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili all'undicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive, il commercio e i procedimenti ambientali
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
- Promozione dell'Amministrazione condivisa
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Demografici
- Rigenerazione urbana a base culturale
- Attività culturali
- Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi
- Sistema culturale e creativo
- Promozione della città
- Innovazione e sostenibilità
- Ricerca, cura e valorizzazione delle collezioni
- Networking e relazioni
- Città della Conoscenza e Gemello Digitale
- Piano per l'accessibilità
- Attuazione della Via della Conoscenza
- Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
- Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
- Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
- Cittadinanza culturale, servizi di prossimità e conservazione del patrimonio
- Educazione digitale e salute
- Comunicazione e promozione del sistema bibliotecario e della sua identità
- Patto per la lettura di Bologna
- Archivio storico Demografici:

Salute:

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
- Rigenerazione urbana, tutela dei valori storici e paesaggistici, prevenzione del rischio sismico e mitigazione

- della vulnerabilità del costruito
- Servizi ai professionisti del territorio
- Pianificazione impronta verde
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
- Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
- Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana

Digitalizzazione e innovazione:

- Agenda Digitale Metropolitana

Il governo dello sviluppo della città:

- Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio
- Gare e appalti
- Sicurezza e Logistica
- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali
- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Coordinamento e supporto ai Quartieri



Consumo e produzione responsabili. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al dodicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Piano per l'accessibilità
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Rigenerazione urbana, tutela dei valori storici e paesaggistici, prevenzione del rischio sismico e mitigazione della vulnerabilità del costruito



Lotta contro il cambiamento climatico. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al tredicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Gestione, manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
- Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
- Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana



Vita sott'acqua. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al quattordicesimo goal è individuato all'interno l'obiettivo strategico:

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio



Vita sulla terra. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quindicesimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Salute:

- Promozione e tutela della relazione essere umano-animale

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana



Pace, giustizia e istituzioni solide. Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al sedicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive, il commercio e i procedimenti ambientali
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Promozione dell'Amministrazione condivisa
- Demografici
- Networking e relazioni
- Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie
- Città della Conoscenza e Gemello Digitale
- Attuazione della Via della Conoscenza
- Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
- Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
- Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Rigenerazione urbana, tutela dei valori storici e paesaggistici, prevenzione del rischio sismico e mitigazione della vulnerabilità del costruito
- Servizi ai professionisti del territorio

Digitalizzazione e innovazione:

- Agenda Digitale Metropolitana
- Servizi Digitali

Il governo dello sviluppo della città:

- Bilancio
- Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio
- Gestione del personale e dell'organizzazione
- Segreteria Generale
- Partecipazioni societarie
- Gare e appalti
- Segretario Generale
- Staff del Consiglio
- Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
- Direttore Generale
- Gabinetto e comunicazione
- Coordinamento e supporto ai Quartieri



Partnership per gli obiettivi. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al diciassettesimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Sistema culturale e creativo
- Networking e relazioni

Il governo dello sviluppo della città:

- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali

Nel grafico seguente viene messo in evidenza visivamente il peso dell'obiettivo strategico *Equità, inclusione sociale e territoriale*, dal quale discende la metà degli obiettivi operativi.



Nel grafico successivo, invece, la correlazione è tra SDGs e obiettivi operativi (e, ovviamente, obiettivi strategici da cui discendono). Come si può agevolmente cogliere, la centralità e il “peso” per la nostra Amministrazione si concentra in particolare sugli obiettivi funzionali, da un lato, alla realizzazione dell'agenda urbana, alla riqualificazione e sviluppo della città oltre che alla costruzione di una comunità coesa (goal 11) e, dall'altro, a ridurre le disuguaglianze (goal 10) e a garantire la presenza e la solidità delle istituzioni, garantendo un approccio solidale ed inclusivo (goal 16) e operando contestualmente per sostenere infrastrutture innovative e favorire uno sviluppo tecnologico sostenibile (goal 9).

A fronte dei tre pilastri dello sviluppo sostenibile (economia, ambiente e società), risulta indubbiamente predominante, tra gli obiettivi, strategici ed operativi dell'Ente, la dimensione sociale.



Infine, come già anticipato nel capitolo 4 e all'inizio di questo paragrafo, nel paragrafo 11.6 verrà data rappresentazione degli obiettivi operativi, con indicatori e target, funzionali a realizzare gli obiettivi quantitativi dell'Agenda territoriale per lo Sviluppo sostenibile del Comune di Bologna, frutto del percorso - partito con l'integrazione nel DUP 2022-2024 dell'Agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della città metropolitana - e in continua evoluzione nell'ambito del gruppo di lavoro con la città metropolitana e la regione volto a costruire agende territoriali multilivello

11.3 Obiettivi operativi: lettura per Linee di Mandato

Come anticipato e messo in evidenza nel paragrafo 11.1, tutti gli obiettivi operativi sono stati classificati per le 5 macroaree di intervento del Programma di mandato che contribuiscono a realizzare. Nella seduta del Consiglio comunale del 31 gennaio 2022 il Sindaco ha presentato il documento programmatico "La Grande Bologna, per non lasciare indietro nessuno", organizzato in cinque macro aree di intervento:

Bologna che cresce per tutte e tutti

Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità Bologna verde e sostenibile

Bologna educativa, culturale e sportiva Bologna vicina e connessa

Ognuno dei 66 obiettivi operativi, che discendono dai 6 obiettivi strategici, è funzionale alla realizzazione delle linee di mandato. Pur consapevoli che il contributo non è necessariamente di impatto esclusivo su una sola delle cinque macro aree di intervento, per semplificare e rendere più leggibile il processo si è utilizzato il criterio della prevalenza.



Bologna che cresce per tutte e tutti

Le politiche previste all'interno di "Bologna che cresce per tutte e tutti" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive, il commercio e i procedimenti ambientali
2. Rigenerazione urbana a base culturale
3. Attività culturali
4. Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi
5. Sistema culturale e creativo
6. Promozione della città
7. Città della Conoscenza e Gemello Digitale
8. Attuazione della Via della Conoscenza
9. Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
10. Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
11. Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
12. Piano Adolescenza e giovani
13. Pianificazione Impronta Verde



Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità

Le politiche previste all'interno di "Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
2. Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
3. Domiciliarità e residenzialità
4. Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie
5. Promozione e tutela della relazione essere umano-animale



Bologna verde e sostenibile

Le politiche previste all'interno di "Bologna verde e sostenibile" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
2. Gestione, manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
3. Piano per l'accessibilità
4. Cura del verde e dell'ambiente urbano
5. Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
6. Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
7. Rigenerazione urbana, tutela dei valori storici e paesaggistici, prevenzione del rischio sismico e mitigazione della vulnerabilità del costruito
8. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
9. Infrastrutture per la mobilità
10. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
11. Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
12. Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana



Bologna educativa, culturale e sportiva

Le politiche previste all'interno di "Bologna educativa, culturale e sportiva" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Innovazione e sostenibilità
2. Ricerca, cura e valorizzazione delle collezioni
3. Partecipazione, inclusione e welfare culturale
4. Networking e relazioni
5. Cittadinanza culturale, servizi di prossimità e conservazione del patrimonio
6. Educazione digitale e salute
7. Comunicazione e promozione del sistema bibliotecario e della sua identità
8. Patto per la lettura di Bologna
9. Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
10. Edilizia pubblica
11. Sistema integrato servizi 0-6
12. Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico



Bologna vicina e connessa

Le politiche previste all'interno di "Bologna vicina e connessa" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Presidio del territorio e Protezione Civile
2. Promozione dell'Amministrazione condivisa
3. Demografici
4. Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie
5. Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
6. Archivio storico - Demografici
7. Servizi ai professionisti del territorio
8. Agenda Digitale Metropolitana
9. Servizi Digitali

Gli obiettivi operativi afferenti alle strutture di staff contribuiscono alla realizzazione delle politiche previste nelle macroaree delle linee di mandato, e sono:

1. Bilancio

2. Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio
3. Gestione del personale e dell'organizzazione
4. Segreteria Generale
5. Partecipazioni societarie
6. Gare
7. Segretario Generale
8. Staff del Consiglio
9. Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
10. Direttore Generale
11. Sicurezza e Logistica
12. Gabinetto e comunicazione
13. Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali
14. Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
15. Coordinamento e supporto ai Quartieri

11.4 Obiettivi operativi: lettura per Missioni

Gli schemi di bilancio finanziario sono articolati in missioni coerentemente con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale. Le missioni rappresentano le funzioni principali che utilizzano le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Gli obiettivi operativi dell'ente, come evidenziato nel paragrafo 11.1, sono classificati secondo le missioni di bilancio al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le spese, disposta dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Di seguito, viene offerta una sintesi per singola missione:

MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Servizi generali e amministrazione
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
- Edilizia pubblica
- Demografici
- Archivio storico - Demografici
- Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
- Servizi Digitali
- Bilancio
- Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio
- Gestione del personale e dell'organizzazione
- Segreteria Generale
- Partecipazioni societarie
- Segretario Generale
- Staff del Consiglio
- Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
- Direttore Generale
- Sicurezza e Logistica
- Gabinetto e comunicazione
- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Coordinamento e supporto ai Quartieri

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Segreteria Generale

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
- Rigenerazione urbana a base culturale
- Attività culturali
- Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi
- Sistema culturale e creativo
- Innovazione e sostenibilità

- Ricerca, cura e valorizzazione delle collezioni
- Partecipazione, inclusione e welfare culturale
- Networking e relazioni
- Cittadinanza culturale, servizi di prossimità e conservazione del patrimonio
- Educazione digitale e salute
- Comunicazione e promozione del sistema bibliotecario e della sua identità
- Patto per la lettura di Bologna
- Città della Conoscenza e Gemello Digitale
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Piano Adolescenza e giovani

MISSIONE 7 Turismo. Comprende il seguente obiettivo operativo:

- Promozione della città

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Edilizia pubblica
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
- Rigenerazione urbana, tutela dei valori storici e paesaggistici, prevenzione del rischio sismico e mitigazione della vulnerabilità del costruito
- Servizi ai professionisti del territorio

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Edilizia pubblica
- Attuazione della Via della Conoscenza
- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
- Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana
- Pianificazione Impronta Verde

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

MISSIONE 11 Soccorso civile. Comprende il seguente obiettivo operativo:

- Presidio del territorio e Protezione Civile

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Promozione dell'Amministrazione condivisa
- Piano per l'accessibilità
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
- Sistema integrato servizi 0-6
- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie
- Promozione e tutela della relazione essere umano-animale

MISSIONE 13 Tutela della salute. Comprende il seguente obiettivo operativo:

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive, il commercio e i procedimenti ambientali
- Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
- Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
- Agenda Digitale Metropolitana

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche. Comprende il seguente obiettivo operativo:

- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

MISSIONE 19 Relazioni internazionali. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Promozione dell'Amministrazione condivisa
- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali

11.5 Obiettivi operativi: lettura per Progetti strategici trasversali

Come evidenziato nel paragrafo 11.1, anche nel DUP 2025-2027, tra le varie chiavi di lettura degli obiettivi operativi, è inserita anche una classificazione in base al loro contributo alla realizzazione di alcuni Progetti trasversali ²⁴ individuati come i più rilevanti dell'attuale mandato amministrativo.

Di tali progetti trasversali ²⁵ si riporta di seguito una descrizione sintetica che evidenzia le finalità, le azioni realizzate e quelle previste.

Si sottolinea che, per la maggior parte degli obiettivi operativi relativi alle strutture di staff, non viene evidenziato un contributo specifico per la realizzazione dei progetti trasversali poiché si può, a ragione, sostenere che tali obiettivi operativi, con le azioni nelle quali si concretizzano, concorrono a realizzare tutte le strategie dell'Ente.



Amministrazione condivisa

L'amministrazione condivisa, più che un Progetto trasversale, si può definire una vera e propria metodologia che prevede il coinvolgimento di cittadine e cittadini, Terzo settore, realtà associative, Case di Quartiere, e più ampiamente di tutti i soggetti civici, che operano nel territorio senza scopo di lucro, nella programmazione e nella costruzione di soluzioni innovative e congiunte con l'Amministrazione per rispondere ai bisogni della comunità. Per muoversi in questa direzione il Comune ha rinnovato i suoi strumenti normativi con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di alcune modifiche allo Statuto comunale riconoscendo nel suo atto normativo fondamentale il ruolo dei soggetti civici nella lettura dei bisogni, nella condivisione delle linee di intervento e nella costruzione delle attività condivise di interesse generale, e l'approvazione del nuovo "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione" che delinea il modello dell'amministrazione condivisa come elemento strutturale nel rapporto tra Comune, cittadinanza e soggetti civici.

Obiettivi operativi:

Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi

1. Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
2. Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
3. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
4. Edilizia pubblica
5. Presidio del territorio e Protezione Civile
6. Promozione dell'Amministrazione condivisa
7. Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
8. Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
9. Attività culturali
10. Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi
11. Sistema culturale e creativo
12. Networking e relazioni
13. Patto per la lettura di Bologna
14. Archivio storico - Demografici
15. Sistema integrato servizi 0-6

²⁴ Sono stati definiti in modo condiviso con tutte le Direzioni dell'Ente sulla base di alcuni criteri: 1) progetti-bandiera del mandato; 2) oggetto di delibere di Giunta o Consiglio; 3) formalizzazione di gruppi di lavoro/cabine di regia intersettoriali per la loro realizzazione; 4) sia stato almeno svolto il kick off.

²⁵ Ogni Progetto è accompagnato da un logo o da un'immagine grafica, ove presente. Dove tale logo o immagine non sono disponibili è stato inserito l'emblema del Comune di Bologna.

16. Piano Adolescenza e giovani
17. Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie
18. Promozione e tutela della relazione essere umano-animale
19. Cura del verde e dell'ambiente urbano
20. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
21. Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
22. Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana
23. Agenda Digitale Metropolitana
24. Servizi Digitali
25. Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
26. Coordinamento e supporto ai Quartieri



Bologna Città 30

Bologna è la prima grande città italiana a diventare Città 30. A luglio 2023, in linea con molte altre città europee e in coerenza con il PUMS, l'Amministrazione ha avviato il piano "Bologna Città 30" che prevede che il limite di velocità a 30 km/h sia esteso alla quasi totalità del reticolo viario interno al centro abitato e non solo. Non si tratta solo dell'introduzione di un limite a 30 chilometri orari. Il progetto prevede, infatti, una serie di interventi innovativi di modifica dello spazio pubblico che avranno il compito di armonizzare l'ambiente e lo spazio urbano a una nuova dimensione di prossimità: messa in sicurezza di strade, incroci e attraversamenti, nuove piazze pedonali e scolastiche, piste e corsie ciclabili, riqualificazione di marciapiedi e abbattimento di barriere architettoniche. Bologna Città 30 significa, soprattutto, salvaguardare la vita delle persone e azzerare le morti in strada nelle aree urbane.

Obiettivi Operativi:

1. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
2. Presidio del territorio e Protezione Civile
3. Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
4. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
5. Infrastrutture per la mobilità
6. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
7. Agenda Digitale Metropolitana
8. Servizi Digitali
9. Coordinamento e supporto ai Quartieri



Bologna Missione Clima

Nel 2022 Bologna è stata selezionata dalla UE tra le 100 città europee che si impegnano a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. Oggi le aree urbane consumano oltre il 65% delle risorse energetiche mondiali, producendo oltre il 70% di emissioni di CO2. La UE ha previsto di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, ma le 100 città selezionate dovranno raggiungerla con 20 anni di anticipo e saranno quindi apripista per le altre città per ottenere un saldo di emissioni di CO2 minore o uguale a zero. Lavorando in modo trasversale e sistemico con aziende pubbliche e private, stakeholder, associazioni e cittadini e cittadine, attraverso la Missione Clima si coordina l'innovazione sulla mobilità, l'efficiamento energetico, l'aumento delle fonti rinnovabili, la riduzione della quantità di rifiuti, l'aumento del verde urbano, l'educazione ambientale in una unica cornice che va a comporre il Climate City Contract (un vero e proprio piano di investimenti) della città di Bologna approvato dal Consiglio Comunale e inviato nella primavera 2024 all'Unione Europea. Il CCC ha gli obiettivi di:

- coinvolgere i principali soggetti e definire insieme a loro impegni, funzioni e investimenti;
- progettare insieme le azioni da realizzare;

- realizzare insieme le azioni condivise;
- misurare i risultati raggiunti.

Obiettivi Operativi:

1. Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
2. Città della Conoscenza e Gemello Digitale
3. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
4. Edilizia pubblica
5. Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
6. Cura del verde e dell'ambiente urbano
7. Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
8. Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
9. Rigenerazione urbana, tutela dei valori storici e paesaggistici, prevenzione del rischio sismico e mitigazione della vulnerabilità del costruito
10. Pianificazione Impronta Verde
11. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
12. Infrastrutture per la mobilità
13. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
14. Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana
15. Servizi Digitali
16. Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio
17. Coordinamento e supporto ai Quartieri



La Missione coinvolge tutta la città e uno tra i fondamentali strumenti per coinvolgere i cittadini e le cittadine è **l'Assemblea per il clima**.

L'Assemblea è stata composta da 100 membri, di cui 80 persone con più di 16 anni residenti nel Comune di Bologna, selezionate per estrazione a sorte mediante campionamento casuale stratificato (cioè assicurando che il campione rappresentasse le caratteristiche socio-demografiche della città con un campionamento svolto proporzionalmente ai gruppi di età, ai quartieri e al genere) e con 20 "city users". L'Assemblea, terminata l'8 novembre 2023, ha formulato proposte e raccomandazioni inviate al Consiglio Comunale. Dopo l'esame e la valutazione nell'ambito di due Commissioni consiliari, il 26 febbraio 2024 il Consiglio Comunale ha votato la delibera di valutazione degli esiti dell'Assemblea, con la definizione delle azioni prioritarie. Di seguito sono identificati gli obiettivi operativi nell'ambito dei quali sono programmati interventi e azioni funzionali alla realizzazione delle proposte, anche in base agli orientamenti espressi dalla Giunta:

Obiettivi Operativi:

1. Cura del verde e dell'ambiente urbano
2. Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
3. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
4. Infrastrutture per la mobilità
5. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile

La Città della Conoscenza è un progetto di rigenerazione del quadrante nord-ovest con azioni integrate che puntano su scienza e sapere per sostenere l'insieme delle politiche cittadine, di promozione della città, attrazione dei talenti e degli investimenti di qualità, innovazione, internazionalizzazione, rigenerazione urbana e ambientale, ma anche per favorire nuovi processi di inclusione sociale.

La sua strategia si articola su 3 assi:

- 1. Scienza, ricerca e formazione avanzata.** La "Città della Conoscenza" è la grande strategia di mandato che l'amministrazione mette in campo per proiettare Bologna nel futuro, puntando sull'attrazione di nuovi investimenti.
- 2. Conoscenze e culture diffuse.** La promozione diffusa della conoscenza e della cultura scientifica e umanistica e della capacità critica di analizzare e comprendere le grandi trasformazioni globali, con un'attenzione particolare alle generazioni più giovani e alla formazione permanente degli adulti.
- 3. Innovazione e impatto per lo sviluppo economico, il lavoro di qualità e l'attrattività internazionale.** Una nuova politica industriale, fondata su sostenibilità e transizione digitale, attrazione e ritenzione di talenti, per innescare la traduzione di scienze, saperi e ricerca avanzata in innovazione e impatto, favorendo la capacità dei cittadini, delle istituzioni e delle imprese di recepire il cambiamento e generare impatto a diversi livelli: economico, tecnologico, sociale, ambientale e culturale.

Mentre le leve di intervento per realizzare la Città della Conoscenza sono due:

La Via della Conoscenza

È la leva urbanistica - l'hardware - della Città della Conoscenza. Attraverso la rigenerazione del quadrante nord-ovest della città e lo sviluppo di progetti di recupero strategici, la Via della Conoscenza potrà svolgere un ruolo volano e acceleratore per l'attrattività e la trasformazione più complessiva di Bologna. I progetti:

- il Piano Urbano Integrato: l'ex Scalo - Ravone, il Polo della Memoria Democratica, l'ex mercato ortofrutticolo alla Bolognina, il Parco del Dopolavoro Ferroviario, la Via della Conoscenza come infrastruttura
- i progetti di C40 - REINVENTING CITIES: il sito Ravone-Prati, il Palazzo Aiuto Materno
- il Distretto TEK
- l'Impronta Verde

Le politiche della Conoscenza

Delineano le strategie di policy e governance - il software - della Città della Conoscenza. Hanno l'obiettivo di connettere diverse politiche metropolitane e garantire la formazione della Rete metropolitana della Conoscenza, un ecosistema di collaborazione e coproduzione di idee e iniziative tra i diversi attori della ricerca, dell'educazione, della cultura e dello sviluppo economico sostenibile della città. I progetti:

- Bologna Innovation Square
- CTE CoBo, la Casa delle Tecnologie Emergenti
- Gemello Digitale
- Officina della Conoscenza
- Invest Bologna e landing Spot

Obiettivi Operativi:

1. Rigenerazione urbana a base culturale
2. Attività culturali
3. Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi
4. Sistema culturale e creativo
5. Promozione della città
6. Città della Conoscenza e Gemello Digitale
7. Attuazione della Via della Conoscenza
8. Innovazione e sostenibilità
9. Ricerca, cura e valorizzazione delle collezioni
10. Partecipazione, inclusione e welfare culturale
11. Networking e relazioni
12. Educazione digitale e salute
13. Comunicazione e promozione del sistema bibliotecario e della sua identità
14. Patto per la lettura di Bologna

15. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
16. Infrastrutture per la mobilità
17. Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana
18. Agenda Digitale Metropolitana
19. Servizi Digitali
20. Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare



Impronta Verde

Impronta verde è una strategia paesaggistica a scala territoriale che, in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti, mira a indirizzare le progettualità future sullo spazio aperto in un'ottica sistemica.

Suo obiettivo primario è implementare la sostenibilità e la qualità dell'ambiente urbano, ricostruendo la continuità delle reti blu e verdi del territorio, migliorando al contempo la vivibilità, l'accessibilità e la bellezza della città.

Progetto bandiera del programma di mandato, Impronta verde intende preservare e incentivare la biodiversità e lo sviluppo della ecorete urbana nello scenario della crisi climatica, promuovere la cura del paesaggio per una maggiore attrattività, garantire alla cittadinanza, in particolare alle fasce fragili, prossimità a parchi, piazze pedonali e spazi verdi per il benessere psico-fisico.

Il progetto si intreccia con i principali piani e progetti del programma di mandato, gli interventi di forestazione urbana correlati ai principali progetti infrastrutturali e a "Bologna Missione Clima".

Obiettivi Operativi:

1. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
2. Edilizia pubblica
3. Rigenerazione urbana a base culturale
4. Attività culturali
5. Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi
6. Sistema culturale e creativo
7. Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
8. Cura del verde e dell'ambiente urbano
9. Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
10. Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
11. Rigenerazione urbana, tutela dei valori storici e paesaggistici, prevenzione del rischio sismico e mitigazione della vulnerabilità del costruito
12. Servizi ai professionisti del territorio
13. Pianificazione Impronta Verde
14. Infrastrutture per la mobilità
15. Agenda Digitale Metropolitana
16. Servizi Digitali
17. Coordinamento e supporto ai Quartieri



Gemello digitale

Il Gemello Digitale è un modello digitale della città, alimentato dai dati raccolti dalla città stessa, in grado di supportare processi decisionali tramite funzioni avanzate di analisi e previsione, e di co-evolvere con la sua controparte reale. E' parte del progetto bandiera Città della Conoscenza, la strategia di mandato che mette al centro la scienza e il sapere quali elementi fondativi per la crescita della città e per orientare le politiche.

Attraverso il Gemello Digitale si potranno:

- intercettare le sfide del cambiamento climatico, economico e sociale nei contesti urbani, introducendo funzionalità di supporto alle decisioni che portino a cambiamenti nel governo delle città, mobilitando nuovi portatori di interessi e sperimentando nuove possibilità di relazione sociale con tutti gli attori, compresi i cittadini e le cittadine;
- rendere dati e conoscenze utili ed efficaci e attivare meccanismi di analisi e capacità previsionali per rispondere alle esigenze della città e delle comunità locali;
- promuovere e favorire la (co)produzione di conoscenza e comprendere come essa possa generare valore pubblico.

Obiettivi Operativi:

1. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
2. Città della Conoscenza e Gemello Digitale
3. Promozione dell'Amministrazione condivisa
4. Rigenerazione urbana, tutela dei valori storici e paesaggistici, prevenzione del rischio sismico e mitigazione della vulnerabilità del costruito
5. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
6. Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana
7. Agenda Digitale Metropolitana
8. Servizi Digitali
9. Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio
10. Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare



Diritti e città plurale

L'Ufficio Diritti e Città Plurale è la funzione trasversale all'Amministrazione che, attraverso l'approccio basato sui diritti umani e una modalità di lavoro intersettoriale, realizza attività di tutela dei diritti, valorizzazione delle differenze e prevenzione di ogni forma di discriminazione, in sinergia con altri attori istituzionali e favorendo l'attuazione di politiche e di servizi più inclusivi. L'Ufficio è supportato dal Gruppo Intersettoriale e da un team di 5 Diversity Manager per far sì che il punto di vista dei diritti e della pluralità informi tutta l'attività dell'ente. Collabora allo sviluppo dello SPAD (Sportello Antidiscriminazioni) sia per estenderne l'azione a tutti i fattori di discriminazione (disabilità, orientamento sessuale e identità di genere, genere, età), oltre all'attuale ambito di intervento riferito a origine o provenienza, sia per diffonderlo sul territorio.

Obiettivi Operativi:

1. Piano per l'accessibilità
2. Promozione dell'Amministrazione condivisa
3. Demografici
4. Rigenerazione urbana a base culturale
5. Attività culturali
6. Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi
7. Sistema culturale e creativo
8. Promozione della città
9. Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
10. Partecipazione, inclusione e welfare culturale
11. Networking e relazioni
12. Cittadinanza culturale, servizi di prossimità e conservazione del patrimonio
13. Educazione digitale e salute
14. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
15. Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio



Piano della notte

Il Piano della notte intende essere una politica innovativa in grado di affrontare la gestione della vita notturna della città considerandone i molteplici aspetti - culturale, sociale, economico, di vivibilità e sicurezza - con l'obiettivo di trovare un giusto bilanciamento tra interessi e diritti di tutte e tutti. Il percorso è partito con alcuni focus group che hanno coinvolto gestori di locali, comitati di residenti, studenti e altri operatori di servizi notturni.

Nel corso del 2024 si è insediata la Commissione consultiva per la notte di Bologna, un luogo di confronto continuativo e strutturato con le cittadine, i cittadini e i city user per contemperare le esigenze di portatrici e portatori di interesse sui temi relativi alla notte per costruire una città più vivibile, accessibile e sicura per tutte e tutti. La Commissione dialoga con l'Amministrazione riportando segnalazioni e proposte, esprimendo suggerimenti circa iniziative da intraprendere e dialogando con altri soggetti istituzionali esterni convocati dalla cabina di regia.

Obiettivi Operativi:

1. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
2. Presidio del territorio e Protezione Civile
3. Rigenerazione urbana a base culturale
4. Attività culturali
5. Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi
6. Sistema culturale e creativo
7. Promozione della città
8. Partecipazione, inclusione e welfare culturale
9. Networking e relazioni
10. Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
11. Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie
12. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
13. Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
14. Agenda Digitale Metropolitana
15. Servizi Digitali
16. Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare



Economia della prossimità

L'Amministrazione comunale favorisce il radicamento di un'economia plurale, diffusa e capace di adattarsi alle trasformazioni del mercato e dei consumi, basata sulla piccola/media impresa, creando servizi di prossimità e reti per la socialità e la sicurezza del residente, adattandola ai processi di trasformazione urbana.

Lo scopo è quello di valorizzare, sostenere, rafforzare e innovare la rete commerciale di vicinato, definendo obiettivi generali e specifici legati ad aree e distretti urbani omogenei.

Tale politica di prossimità, in linea con la nuova legge regionale sullo Sviluppo dell'economia urbana, vede come priorità la riqualificazione dei mercati, del commercio in sede fissa, la creazione di valore intorno al Piano dei quartieri e alle nuove infrastrutture cittadine attraverso la previsione di servizi e funzioni accessorie, compatibili col rispetto della Legge sulla ludopatia.

Obiettivi Operativi:

1. Presidio del territorio e Protezione Civile
2. Rigenerazione urbana a base culturale
3. Attività culturali
4. Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi
5. Sistema culturale e creativo
6. Promozione della città
7. Networking e relazioni
8. Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
9. Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
10. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
11. Infrastrutture per la mobilità
12. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
13. Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
14. Agenda Digitale Metropolitana
15. Servizi Digitali
16. Sicurezza e Logistica
17. Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare



Piano per l'abitare

Il Piano per l'Abitare del Comune di Bologna è un programma per rispondere al problema abitativo della città.

Oggi Bologna ha bisogno di più case in affitto, a prezzi accessibili, adeguate alle diverse persone che vivono la città, sostenibili dal punto di vista energetico, capaci di costruire vere reti solidali di vicinato.

Con un investimento straordinario il Piano punta a realizzare 10.000 alloggi nei prossimi 10 anni grazie a interventi pubblici e privati.

Il Piano è articolato in cinque strategie con l'obiettivo finale di dare vita a un progetto di città inclusiva e accogliente per tutte le persone che la vivono quotidianamente:

1. Tre grandi Poli per una nuova idea di abitare
2. Nuove forme di abitare collaborativo
3. Rigenerazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica
4. Una nuova governance per l'edilizia sociale
5. Attrazione e mantenimento dei talenti nazionali e internazionali

Obiettivi Operativi:

1. Domiciliarità e residenzialità
2. Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
3. Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
4. Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
5. Agenda Digitale Metropolitana
6. Servizi Digitali



Piano per l'adolescenza

Il Comune di Bologna ha sviluppato il Piano Adolescenza della città di Bologna, con cui intende individuare le direttrici verso le quali indirizzare le politiche educative a favore delle e degli adolescenti, favorendo un'azione coordinata e integrata tra tutti gli attori che a vario titolo si occupano di loro.

Il documento illustra ciò che è a disposizione delle e degli adolescenti in città: è un'opportunità di conoscenza di quanto è già disponibile per la cittadinanza e la comunità educante e vuole fornire una base da integrare negli anni a venire, grazie alle nuove interlocuzioni e agli sviluppi di future progettazioni.

Il Piano Adolescenza, redatto a cura dell'Area educazione, istruzione e nuove generazioni - è frutto di un grande lavoro di collaborazione e integrazione tra settori, enti, servizi e professionisti, che ogni giorno operano nella cornice normativa e di indirizzo nazionale, regionale e locale.

Il Piano individua sei ambiti di intervento:

- Servizi extrascolastici
- Collaborazioni e sinergie con le scuole cittadine
- Protagonismo giovanile e partecipazione attiva
- Interventi rivolti alla genitorialità
- Cura delle e degli adolescenti
- Esperienze nei quartieri

Il Piano Adolescenza individua le direttrici verso le quali sviluppare le politiche educative a favore di adolescenti e preadolescenti (10-19 anni), favorendo l'azione coordinata e integrata tra tutti gli attori in campo, istituzionali e del terzo settore.

Obiettivi Operativi:

1. Rigenerazione urbana a base culturale
2. Attività culturali
3. Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi
4. Sistema culturale e creativo
5. Partecipazione, inclusione e welfare culturale
6. Cittadinanza culturale, servizi di prossimità e conservazione del patrimonio
7. Educazione digitale e salute
8. Piano Adolescenza e giovani
9. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
10. Agenda Digitale Metropolitana
11. Servizi Digitali



Sicurezza Urbana Integrata

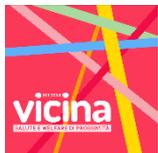
I Comuni assicurano la vivibilità e il decoro del proprio territorio e la sicurezza della propria comunità sia con azioni ed interventi di prevenzione dei reati sia con azioni dirette a promuovere l'inclusione, la protezione e la solidarietà sociale, nonché l'eliminazione dei fattori di marginalità. Sono, pertanto, chiamati, con un'accorta programmazione urbana, ad adottare non solo strumenti che mirano a ridurre le opportunità di commettere reati (prevenzione situazionale), ma anche misure volte a sostenere la partecipazione di cittadini e cittadine alla ricostituzione della dimensione comunitaria e al miglioramento complessivo delle condizioni sociali, abitative e dei servizi (prevenzione comunitaria) ed interventi di prevenzione sociale finalizzati al contenimento dei fattori criminogeni (prevenzione sociale).

All'interno del Comune, i Quartieri rappresentano le esigenze della comunità e operano per favorire e promuovere il senso di comunità territoriale, la cultura di prossimità, l'unione solidale e la collaborazione tra gli individui e tra le organizzazioni cittadine.

Nell'ambito di un lavoro congiunto condotto dal Gabinetto del Sindaco e dalle e dai Presidenti di Quartiere in seno alla Conferenza dei Presidenti di Quartiere, sono state individuate aree su cui realizzare Progetti di Zona che, in ragione di valutazioni in merito a situazioni di criticità rispetto alla sicurezza della cittadinanza, prevedano azioni dirette ad incentivare e a promuovere la partecipazione dei cittadini stessi, sia come singoli sia attraverso gruppi e associazioni, unite ad azioni di riqualificazione urbana, azioni di mediazione sociale e di prevenzione dei rischi in aree e spazi pubblici.

Obiettivi Operativi:

1. Presidio del territorio e Protezione Civile
2. Promozione dell'Amministrazione condivisa



Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità

Nell'ambito del PN Metro plus e Città medie sud 2021-2027 il Dipartimento Welfare e promozione del benessere di comunità è responsabile del progetto strategico BO4.4.11.1.b "Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità". La finalità dell'operazione è quella di sostenere e rafforzare lo sviluppo di un welfare di prossimità (vicino, partecipato e proattivo) che, nel quadro di una concezione ampia di promozione del benessere e della salute, preservi e garantisca il diritto alla salute e alla fragilità in tutte le sue diverse espressioni, implementando un'infrastruttura di prossimità e comunità in grado di recepire e rilevare bisogni, richieste e proposte dai cittadini, offrire risposte più puntuali e diffuse e orientare verso servizi, risorse e opportunità. Il progetto prevede le seguenti macro linee di azione ad alta trasversalità per declinare le diverse dimensioni della prossimità:

1. I luoghi della prossimità.

L'azione è volta a realizzare l'infrastruttura e l'impianto organizzativo che consente di implementare e potenziare una rete diffusa di interventi di welfare di prossimità, anche attraverso la valorizzazione e il rafforzamento dei collegamenti tra i molteplici luoghi che compongono l'esistente rete cittadina dei servizi di welfare.

L'azione vede elementi di trasversalità con l'Area Educazione nell'ambito del lavoro di supporto alla genitorialità e di contrasto ai fenomeni di disagio degli adolescenti e con l'Area Nuove cittadinanze e Quartieri nell'ambito dei progetti per la valorizzazione delle Case di Quartiere come luoghi trasversali e aperti che vedranno la sperimentazione integrata con professionalità come gli agenti di salute.

2. La strada

L'azione si propone di riprogettare i servizi di prossimità (unità di strada e laboratori di comunità) per le persone in strada in una logica di maggiore territorializzazione superando l'articolazione per target e costituendo pool di operatori capaci di intervenire nei diversi contesti su una pluralità di bisogni attraverso un insieme coordinato di interventi.

3. Il domicilio

L'azione è finalizzata a sostenere cittadine e cittadini nel proprio contesto abitativo, anche transitorio, per costruire e favorire autonomie in particolari fasi critiche della vita, come la nascita di un figlio. In particolare questo intervento si colloca nell'ambito del piano socio sanitario relativo ai primi 1000 giorni di vita ed è costruito stretta connessione con l'azienda USL.

Riferimenti atti:

- Delibera di Giunta del Comune di Bologna P.G. n. 762853 del 15/11/2023, poi integrato con Delibera di Giunta PG 77951/2024 è stato approvato il Piano Operativo di Bologna riferito al PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027
- determina dell'Organismo Intermedio P.G. n. 113749/2024 del 23/02/2024 il progetto BO4.4.11.1.b "Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità" oggetto della presente Convenzione è stato ammesso a finanziamento sul PN metro Plus 2021-2027

Obiettivi Operativi:

1. Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
2. Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
3. Domiciliarità e residenzialità
4. Presidio del territorio e Protezione Civile
5. Promozione dell'Amministrazione condivisa

Di seguito si rappresenta visivamente, per ogni progetto trasversale, quanti obiettivi operativi concorrono alla sua realizzazione.



11.6 Obiettivi operativi dell'agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile e per la creazione di Valore pubblico

Come già anticipato nei paragrafi precedenti, è in corso un processo, in continua evoluzione, per la costruzione, insieme a Città Metropolitana e Regione Emilia-Romagna, di agende multilivello per "territorializzare" l'Agenda 2030. In questo DUP sono stati individuati 15 obiettivi quantitativi (target) di sviluppo sostenibile che rappresentano la nostra Agenda Territoriale per lo sviluppo sostenibile e che, come già esplicitato nel capitolo 4, sono individuati come obiettivi di Valore Pubblico.

Come detto, si tratta di un percorso in continua evoluzione che prevede l'integrazione, per step successivi, di nuovi obiettivi e target cui tendere. Rispetto ai 13 obiettivi contenuti nel DUP 2024-2026, infatti, in questo Documento sono stati aggiunti due nuovi Obiettivi:

7.1 - Entro il 2030 raggiungere il 25% di auto elettriche/ibride circolanti

5.5 - Entro il 2026 raggiungere il 40% di donne nei Consigli Comunali

In coerenza con le caratteristiche di sperimentazione di questo processo è importante però precisare che, in questa fase, non sono stati individuati indicatori e target gestionali specifici negli obiettivi operativi del DUP anche se, nell'ambito della gestione, le attività e le azioni che indirettamente possono contribuire al raggiungimento dei due obiettivi quantitativi sono diverse.

Nella sezione strategica (capitolo 4), per ognuno dei 15 obiettivi è stato descritto l'andamento nel tempo, la distanza dall'obiettivo e la valutazione rispetto alla possibilità di raggiungerlo nel breve e lungo periodo, il posizionamento attuale del Comune di Bologna e, ove possibile, il confronto con gli altri livelli di governo.



Di seguito, sono individuati gli obiettivi operativi (e gli strategici da cui discendono) - con gli indicatori e target, per ognuna delle annualità del triennio - che, attraverso il processo di programmazione e gestione, dovrebbero contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di Valore Pubblico.

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione ambientale**



11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa	Monitoraggio abbonamenti con agevolazioni TPL (Trasporto Pubblico Locale)	N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni anno x/media N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni [anno (x-1),(x-2),(x-3),(x-4),(x-5)]	%	100,00	100,00	100,00	



11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (km per 100 km2)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Piani e progetti per la mobilità sostenibile	Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile	Totale Km di piste ciclabili anno x/Totale Km di piste ciclabili anno x-1	%	3,00	3,00	3,00	



11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni all'anno (n. giorni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Trend in diminuzione rete di monitoraggio inquinamento atmosferico cittadino	Monitoraggio anno x	Si/No	Si	Si	Si	



12.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Cura del verde e dell'ambiente urbano	Monitoraggio raccolta differenziata	N° totale raccolta differenziata anno x / N° totale raccolta rifiuti anno x	%	77,00	77,00	77,00	



15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Monitoraggio suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica	Totale mq di suoli bonificati e/o risanati anno x	mq/anno	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse	Aggiornamento Elenco delle aree dismesse	Pubblicazione web di almeno un aggiornamento annuale sullo stato delle aree dismesse	Si/No	Si	Si	Si	
	Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana	Monitoraggio iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi [Osservatorio Rigenerazione urbana]	N° iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi anno x	N°	2,00	2,00	2,00	
	Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana	Monitoraggio interventi di rigenerazione urbanistica	Totale ettari interessati da interventi di ristrutturazione urbanistica o di addensamento e sostituzione urbana anno x	ha	2,00	3,00	3,00	
		Monitoraggio riqualificazione o realizzazione di dotazioni territoriali	Totale ettari di aree per dotazioni territoriali oggetto di intervento di riqualificazione o nuova realizzazione anno x	ha	1,00	1,00	1,50	

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione economica**



8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Attività culturali	Monitoraggio attività culturali - progetti sostenuti	N° progetti sostenuti attraverso procedure ad evidenza pubblica anno x/Totale progetti sostenuti attraverso procedure ad evidenza pubblica anno x-1	%	30,00	30,00	30,00	
	Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi	Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - beneficiari	N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno x/N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno x-1	%	10,00	30,00	30,00	



8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità	Monitoraggio chioschi riutilizzati [Economia di Prossimità]	N° chioschi riutilizzati/N° chioschi acquisiti a patrimonio anno x	%	30,00	30,00	30,00	



8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Partecipazione, inclusione e welfare culturale	Visitatori/visitatrici 19 - 25 anni [Musei]	N° visitatori/visitatrici 19 - 25 anni	%	1,00	1,00	1,00	2025: 5.000
	Educazione digitale e salute	Monitoraggio Servizio Civile Digitale	N° volontari Servizio Civile Digitale anno x	N°	14,00	14,00	14,00	
	Promozione dell'Amministrazione condivisa	Progetti collaborazione civica- terzo settore rivolti a adolescenti/giovani	N° progetti di collaborazione civica rivolti ad adolescenti/giovani/N° totale progetti anno x	%	20,00	20,00	20,00	
	Demografici	Coinvolgimento delle e dei giovani alla vita democratica	Aumento del numero di persone 18 - 34 anni come componenti dei seggi elettorali	%	10,00	10,00	10,00	
		Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni	Attività educative sulle pari opportunità, l'antidiscriminazione e la valorizzazione delle differenze rivolte ai/alle giovani 14-19 in ambito scolastico ed extrascolastico	N° di giovani raggiunte/i anno	N°	400,00	420,00	450,00
Educazione, istruzione e formazione	Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio giovani under 35 coinvolti in progetti e servizi (informagiovani, impronte digitali, progetto radar, soggiorni...)	$N^{\circ} \text{ totale giovani } 15-35 \text{ coinvolti in attività anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale giovani } 15-35 \text{ coinvolti anno } x-1)/N^{\circ} \text{ totale giovani } 15-35 \text{ coinvolti anno } x-1$	%	10,00	5,00	5,00	
		Monitoraggio accessi ai servizi/informazioni on line dei giovani under 35	$(N^{\circ} \text{ totale accessi anno } x)-(N^{\circ} \text{ totale accessi anno } x-1)/N^{\circ} \text{ totale accessi anno } x-1$	%	10,00	5,00	5,00	
Salute	Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie	Monitoraggio efficacia interventi in co-progettazione (su alcuni interventi individuati di anno in anno)	$N^{\circ} \text{ utenti raggiunti dagli interventi di attività in co-progettazione anno } x/N^{\circ} \text{ utenti raggiunti dagli interventi di attività in co-progettazione anno } x-1. \text{ Progetto "Guida la notte"}$	%	5,00	5,00	5,00	

Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio	Applicazione strumento di valutazione di impatto generazionale (VIG)	Applicazione strumento di valutazione di impatto generazionale	Si/No	Si	Si	Si
		Individuazione di indicatori per le nuove generazioni	N° indicatori relativi alle giovani generazioni (15-34 anni) nel DUP anno x	N°	7,00	9,00	11,00
	Coordinamento e supporto ai Quartieri	Votanti Bilancio partecipativo under 35	% votanti Bilancio partecipativo under 35 sul totale anno x	%	23,00	23,00	23,00

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione sociale**



1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi	Monitoraggio persone accolte e orientate nel complessivo sistema di accesso degli Sportelli Sociali	N° persone accolte e orientate nel complessivo sistema di accesso degli Sportelli Sociali anno x	%	0,00	0,00	0,00	nuovo indicatore primi dati rilevabile a consuntivo 2025
	Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica	Monitoraggio misure di inclusione sociale attivate	N° tirocini inclusivi attivati + N° tirocini (finanziati con Fondo povertà) attivati + N° PUC attivati (Progetti utili alla collettività) + N° progetti GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori) valutati + N° progetti Fondo regionale disabili valutati anno x	%	0,00	0,00	0,00	nuovo indicatore primi dati rilevabile a consuntivo 2025
	Domiciliarietà e residenzialità	Monitoraggio persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati	N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x/N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x-1	%	2,00	2,00	2,00	
		Monitoraggio persone accolte nei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema Accoglienza Integrazione (SAI)	N° totale persone in carico nei servizi di accoglienza SAI anno x/N° totale persone in carico nei servizi SAI anno x-1	%	2,00	2,00	2,00	

Il governo dello sviluppo della città	Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni	SPAD (Sportello antidiscriminazione)	% segnalazioni evase anno x	%	80,00	80,00	80,00
	Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio	Realizzazione di un nuovo Report interattivo sui redditi	Realizzazione Report	Si/No	Sì	Sì	Sì



3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale	Monitoraggio sistemazione rete viaria	Tempi medi per sistemazione buche/Tempo massimo per sistemazione buche (48h)	%	60,00	60,00	60,00	
		Monitoraggio segnalazioni impianti pubblica illuminazione e semafori	N° segnalazioni risolte anno x/N° segnalazioni ricevute anno x	%	80,00	80,00	80,00	
	Presidio del territorio e Protezione Civile	Monitoraggio tempi di intervento della PL	N° interventi urgenti evasi entro 30 minuti (tempo intervento da chiamata cittadino a invio pattuglia) anno x/N° richieste N° totale intervento urgente (CRO) anno x	%	73,00	73,00	73,00	
		Monitoraggio attività Polizia di Comunità	N° servizi attività di presidio di Comunità sul territorio	N°	300,00	300,00	300,00	

		Attività legata al controllo dei limiti di velocità – Città 30	N° servizi effettuati dedicati al controllo dei limiti di velocità	N°	370,00	370,00	370,00	
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Piani e progetti per la mobilità sostenibile	Monitoraggio interventi messa in sicurezza per la mobilità sostenibile [Si intende il numero punti neri complessivamente individuati dai dati sulle incidentalità degli anni passati]	N° totale interventi effettuati anno x/N° totale interventi individuati anno x	%	30,00	30,00	30,00	



4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi dell'infanzia (%)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Educazione, istruzione e formazione	Sistema integrato servizi 0-6	Monitoraggio posti servizi 0-3 con affido	N° totale posti disponibili anno x/ N° totale bambini iscrivibili anno x	%	50,00	50,00	50,00	
		Monitoraggio altre opportunità 0-3	N° totale bambini/e coinvolti anno x/ N° totale bambini/e potenziali anno x	%	3,00	3,00	3,00	Progetti Tata Bologna, Educare in famiglia, Bimbobò



4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Educazione, istruzione e formazione	Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico	Monitoraggio utenza servizi integrativi-Centri estivi 3-11	N° totale utenti centri estivi 3-11 anno x/ N° totale utenti potenziali anno x	%	26,00	25,00	25,00	

	Monitoraggio utenza servizi estivi per ragazzi 11-14	N° totale utenti scuole aperte e centri estivi 11-14 anno x/N° totale utenti potenziali anno x	%	24,00	20,00	20,00
Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio adolescenti coinvolti in azioni formative scolastiche (Servizi antidispersione, patente smartphone, progetti legalità, e PCTO)	(N° totale adolescenti coinvolti anno x)-(N° totale adolescenti coinvolti x-1)/N° totale adolescenti coinvolti anno x-1	%	5,00	5,00	5,00
	Monitoraggio adolescenti coinvolti nei servizi extra scolastici	(N° totale adolescenti coinvolti anno x)-(N° totale adolescenti coinvolti anno x-1)/N° totale adolescenti coinvolti anno x-1	%	5,00	5,00	5,00



5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini	Eventi sportivi per promuovere la parità di genere	N° eventi sportivi per promuovere la parità di genere anno x	N°	2,00	2,00	2,00	
	Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale	Monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale "Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna" - spazio pubblico/strade/parchi e piazze	N° progettazioni che applicano il manuale anno x	N°	1,00	1,00	1,00	

	Edilizia pubblica	Monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale "Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna" - edifici scolastici	N° progettazioni che applicano il manuale anno x	N°	1,00	1,00	1,00	
	Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni	Associazioni complessive coinvolte Patto LGBTQIA+, SPAD, Pari Opportunità e Centro Zonarelli	N° Associazioni coinvolte anno x	N°	90,00	90,00	90,00	
Centri Antiviolenza (CAV), CUAV (Senza Violenza), Case Rifugio		N° Centri antiviolenza, CUAV e Case Rifugio per la prevenzione/contrasto alla violenza di genere anno x	N°	11,00	12,00	13,00		
Nuovo Bilancio di Genere integrato		Realizzazione Report	Sì/No	Sì	Sì	Sì		
	Demografici	Revisione della modulistica in uso ai Servizi Demografici nel rispetto del linguaggio di genere	N° moduli revisionati/N° totale moduli anno x	%	100			Previsto solo per il 2025
	Promozione dell'Amministrazione condivisa	Monitoraggio Progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza - donne coinvolte	% donne su totale rispetto N° associazioni/cittadini/e coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x	%	50,00	52,00	54,00	
Educazione, istruzione e formazione	Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio utenza formazione tecnico scientifica-azioni di orientamento	(N° totale utenti servizi di orientamento anno x)-(N° totale utenti servizi di orientamento anno x-1)/N° totale utenti servizi di orientamento anno x-1	%	5,00	5,00	5,00	Target stimato F 11% M 89%
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Piani e progetti per la mobilità sostenibile	Monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale "Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna" - mobilità/piste ciclabili	N° progettazioni che applicano il manuale anno x	N°	1,00	1,00	1,00	
Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa	Monitoraggio campagna #datipercontare - indicatori	N° indicatori di genere negli obiettivi operativi DUP anno x	N°	7,00	9,00	11,00	

per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio	Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità - dati di genere	Realizzazione Report	Sì/No	Sì	Sì	Sì
Coordinamento e supporto ai Quartieri	Votanti Bilancio partecipativo per genere	% di donne votanti Bilancio partecipativo sul totale anno x	%	53,00	55,00	60,00

11.7 Obiettivi operativi per le giovani generazioni

Come anticipato nel capitolo 4 e nei precedenti paragrafi di questo capitolo, con l'obiettivo di attivare una programmazione per le giovani generazioni, abbiamo applicato sperimentalmente le Linee Guida e lo strumento di Valutazione di impatto Generazionale (VIG) approvato nel corso del 2024.



In questo paragrafo, limitatamente agli obiettivi operativi che contengono misure direttamente generazionali e potenzialmente generazionali, presenteremo di seguito uno schema nel quale gli obiettivi operativi individuati vengono classificati per area/e di impatto e indicatori di outcome e vengono descritti gli indicatori gestionali funzionali al monitoraggio della programmazione, sia quelli definiti "Youth Index" che quelli identificati come [Generazionale]²⁶.

²⁶ Per un maggior dettaglio su questo processo si rinvia al Capitolo 4.

Obiettivo operativo	Indicatore	Youth index	Tipologia Misura	Area di Impatto	Indicatori di outcome
Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione		Nuclei composti da persone 15-34 anni beneficiari di contributo a valere sul fondo "morosi incolpevoli" per la prevenzione dallo sfratto	Potenzialmente generazionale	Benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Abitazioni non occupate • Abitazioni occupate • Prezzo medio di una abitazione al mq in € • Reddito mediano dei giovani sulla spesa media per abitazione in affitto • Canoni medi di locazione • Prezzo medio di vendita delle case al mq in € • N° di alloggi di edilizia residenziale pubblica ripristinati • N° di edifici recuperati
Promozione dell'Amministrazione condivisa	Progetti collaborazione civica- terzo settore rivolti target adolescenti/giovani [Generazionale]		Potenzialmente generazionale	Inclusione Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuali votanti al primo turno alle ultime elezioni comunali • Amministratori comunali under40 • Percentuale inattivi 25-34 anni • Percentuale dei NEET fra i 20 e i 34 anni su tot dei giovani
Demografici	Coinvolgimento delle e dei giovani alla vita democratica [Generazionale]		Potenzialmente generazionale	Inclusione Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuali votanti al primo turno alle ultime elezioni comunali • Amministratori comunali under40 • Percentuale inattivi 25-34 anni • Percentuale dei NEET fra i 20 e i 34 anni su tot dei giovani
Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni	Attività educative sulle pari opportunità, l'antidiscriminazione e la valorizzazione delle differenze rivolte ai/alle giovani 14-19 in ambito scolastico ed extra-scolastico [Generazionale]		Potenzialmente generazionale	Educazione Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di studentesse donne iscritte a discipline STEM su % di studenti iscritti a discipline STEM • Denunce ogni 100 mila abitanti per: Violenze sessuali • Denunce ogni 100 mila abitanti per: Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile
Partecipazione, inclusione e welfare culturale	Visitatori Musei fra 19 e 25 anni [Generazionale]		Potenzialmente generazionale	Educazione	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di persone tra i 18 e i 34 anni che hanno assistito ad uno spettacolo o hanno visitato almeno una volta nell'ultimo anno un teatro - cinema - musei-mostre • N° di scuole aventi un teatro nella propria struttura

Educazione digitale e salute	Monitoraggio Servizio Civile Digitale [Generazionale]		Potenzialmente generazionale	Educazione Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Tasso di giovani 25-49 anni che possiede una laurea o titolo post laurea • Tasso di disoccupazione giovanile sul tasso di disoccupazione medio generale • Percentuale inattivi 25-34 anni • Percentuale dei NEET fra i 20 e i 34 anni su tot dei giovani • N° denunce ogni 100 mila abitanti
Presidio del territorio e Protezione Civile		Persone coinvolte in attività di formazione in materia di educazione stradale/civica 15-34 anni	Potenzialmente generazionale	Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • N° denunce ogni 100 mila abitanti
Presidio del territorio e Protezione Civile		Segnalanti Stazione Mobile Polizia Locale 15-34 anni	Potenzialmente generazionale	Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Denunce ogni 100 mila abitanti per: Violenze sessuali • Denunce ogni 100 mila abitanti per: Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile • Denunce ogni 100 mila abitanti per: Furti • Denunce ogni 100 mila abitanti per: Stupefacenti • Denunce ogni 100 mila abitanti per: Rapina
Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio giovani under 35 coinvolti in progetti e servizi (informagiovani, impronte digitali, progetto radar, soggiorni..) [Generazionale]		Generazionale	Educazione Inclusione Lavoro Benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di studenti delle classi III scuola secondaria di primo grado che hanno una competenza alfabetica non adeguata • Tasso di giovani 25-49 anni che possiede una laurea o titolo post laurea • N° delle imprese giovani under 35 registrate • Percentuale di studentesse donne iscritte a discipline STEM su % di studenti iscritti a discipline STEM • Tasso di disoccupazione giovanile sul tasso di disoccupazione medio generale • Percentuale inattivi 25-34 anni • Percentuale dei NEET fra i 20 e i 34 anni su tot dei giovani • Aree sportive all'aperto nei capoluoghi italiani per minori residenti al mq

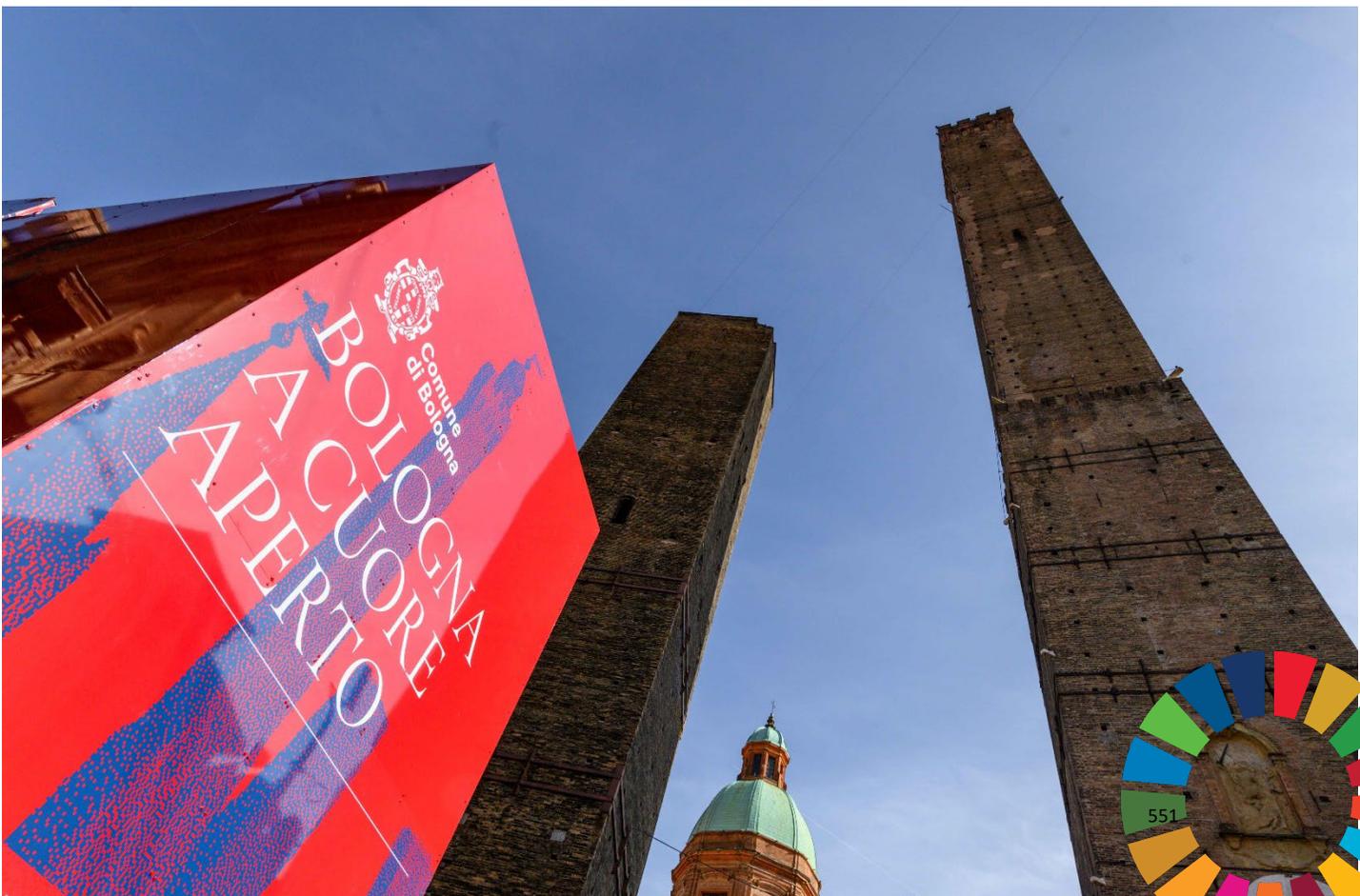
Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio accessi ai servizi/informazioni on-line dei giovani under 35 [Generazionale]		Generazionale	Educazione Inclusion e Lavoro Benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di studenti delle classi III scuola secondaria di primo grado che hanno una competenza alfabetica non adeguata • Tasso di giovani 25-49 anni che possiede una laurea o titolo post laurea • N° delle imprese giovani under 35 registrate • Percentuale di studentesse donne iscritte a discipline STEM su % di studenti iscritti a discipline STEM • Tasso di disoccupazione giovanile sul tasso di disoccupazione medio generale • Percentuale inattivi 25-34 anni • Percentuale dei NEET fra i 20 e i 34 anni su tot dei giovani • Aree sportive all'aperto nei capoluoghi italiani per minori residenti al mq
Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie	Monitoraggio efficacia interventi in co-progettazione (su alcuni interventi individuati di anno in anno) [Generazionale]	<p>Progetto "Guida la notte - sez. Il Paese delle Meraviglie"</p> <p>Progetto "Guida la notte - sez. FreeZone"</p> <p>Progetto "Guida la notte - sez. Beat Project"</p>	Potenzialmente generazionale	Educazione Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di persone tra i 18 e i 34 anni che hanno assistito ad uno spettacolo o hanno visitato almeno una volta nell'ultimo anno un teatro - cinema - musei-mostre • Tasso di giovani 25-49 anni che possiede una laurea o titolo post laurea • Percentuale di pazienti ludopatici su tot di pazienti in cura affetti da dipendenze
Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio	Applicazione strumento di valutazione di impatto generazionale (VIG) [Generazionale]		Potenzialmente generazionale	Educazione Inclusione Lavoro Benessere	Non sono stati individuati indicatori specifici di outcome perché l'intera attività è finalizzata a politiche rivolte alle giovani generazioni in tutte le aree di impatto
Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio	Individuazione di indicatori per le nuove generazioni [Generazionale]		Potenzialmente generazionale	Educazione Inclusione Lavoro Benessere	Non sono stati individuati indicatori specifici di outcome perché l'intera attività è finalizzata a politiche rivolte alle giovani generazioni in tutte le aree di impatto
Gestione del personale e dell'organizzazione	Aspettative e benessere in ambiente di lavoro under 35 [Generazionale]		Potenzialmente generazionale	Inclusione Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratori comunali under 40 • Percentuali dipendenti disabili su dipendenti totali

Gestione del personale e dell'organizzazione	Dimissioni volontarie anni 18-35 [Generazionale]		Potenzialmente generazionale	Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Redditi da lavoro dei giovani 25-34 anni • Reddito mediano generale diviso reddito mediano dei giovani
Gestione del personale e dell'organizzazione	Responsabilità - partecipazione di personale 18-35 anni a bandi interni per incarichi di Elevata qualificazione (EQ) [Generazionale]		Potenzialmente generazionale	Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Redditi da lavoro dei giovani 25-34 anni • Reddito mediano generale diviso reddito mediano dei giovani
Gestione del personale e dell'organizzazione	Responsabilità - incarico EQ 18-35 anni [Generazionale]		Potenzialmente generazionale	Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Redditi da lavoro dei giovani 25-34 anni • Reddito mediano generale diviso reddito mediano dei giovani
Gestione del personale e dell'organizzazione	Responsabilità - titolare di indennità per specifiche responsabilità secondo il sistema di pesatura vigente nell'ente (ISR) 18-35 anni [Generazionale]		Potenzialmente generazionale	Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Redditi da lavoro dei giovani 25-34 anni • Reddito mediano generale diviso reddito mediano dei giovani
Agenda Digitale Metropolitana		Utenti con profilo di Iperbole 15-34 anni	Potenzialmente generazionale	Educazione	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di studenti delle classi III scuola secondaria di primo grado che hanno una competenza alfabetica non adeguata • Tasso di giovani 25-49 anni che possiede una laurea o titolo post laurea
Coordinamento e supporto ai Quartieri	Votanti Bilancio partecipativo under 35 [Generazionale]		Potenzialmente generazionale	Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuali votanti al primo turno alle ultime elezioni comunali • Amministratori comunali under40 • Percentuale inattivi 25-34 anni • Percentuale dei NEET fra i 20 e i 34 anni su tot dei giovani



**Comune
di Bologna**

Sezione operativa Parte 2



12 Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	10,336,000.00	13,960,000.00	9,640,000.00	33,936,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	34,379,120.00	0.00	30,000,000.00	64,379,120.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	132,248,486.84	0.00	0.00	132,248,486.84
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	12,685,000.00	4,100,000.00	2,715,500.00	19,500,500.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	68,810,909.96	14,909,191.18	7,863,958.71	91,584,059.85
totale	258,459,516.80	32,969,191.18	50,219,458.71	341,648,166.69

Il referente del programma

Carlini Cleto

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										
												Il referente del programma Carlini Cleto						

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Carlini Cleto

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01232710374202400019	6888	F32F24000160007	2025	NICOTERA ELENA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PN Metro Plus 2021-2027 progetto B02.2.1.2.A e B07.6.1.2A.1 Borgo Pescarola: riqualificazione casa di Quartiere e area esterna	2	1,400,000.00	0.00	0.00	0.00	1,400,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202400004	6854	F34H22000230006	2025	Vitale Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile in via Campana - lotto 2	2	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202400003	6853	F34H22000220006	2025	Vitale Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile in via Campana - lotto 1	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202400052	6936	F32B24000190004	2025	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuovi posti nido in strutture esistenti	2	3,000,000.00	0.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202400050	6934	F35I24000060004	2025	Vitale Anna	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione centro polivalente 'Berta Senza Schiuma'	2	1,600,000.00	0.00	0.00	0.00	1,600,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202400045	6929	F38E24000160004	2025	GINOCCHINI GIOVANNI	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Bilancio Partecipativo: q.re S.Donato_3.Viale	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202500002	6948	F32H24000300004	2025	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Interventi di manutenzione impianti sportivi	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202400033	6907	F32B24000070004	2025	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Copertura scuole Giordani di Via Libia	2	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202400006	6856	F35B23000460004	2025	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione del parcheggio e sistemazione esterna della nuova palestra di pallavolo e ginnastica ritmica all'Arcoveggio	2	1,780,000.00	0.00	0.00	0.00	1,780,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202500004	6951	F32F24000500002	2025	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Cimitero Certosa: interventi a seguito di eventi sismici del 20-26 maggio 2012 - 2° stralcio	2	1,473,100.57	0.00	0.00	0.00	1,473,100.57	0.00		0.00			
L01232710374202400002	6852	F39D24000240001	2025	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Ristrutturazione del piano mobile di villa Aldini per allestire il museo Marconi delle nuove comunicazioni	2	3,090,000.00	910,000.00	0.00	0.00	4,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202300003	6799	F32F24000480004	2025	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	2	2,300,000.00	0.00	0.00	0.00	2,300,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202300005	6801	F32F24000490004	2025	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	983,000.00	0.00	0.00	0.00	983,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100031	6447	F32F22001260004	2025	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Messa a norma della biblioteca storica dell'Archiginnasio	2	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000084	6416	F32H22000460002	2025	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione ed ammodernamento stadio Dall'Ara e realizzazione stadio temporaneo	2	168,748,486.84	0.00	0.00	0.00	168,748,486.84	0.00	128,748,486.84	9			
L01232710374202400058	6960	F32B24000440004	2025	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di riqualificazione di edifici scolastici comprensivi dell'istituto del CPI	2	7,599,120.00	0.00	0.00	0.00	7,599,120.00	0.00		0.00			
L01232710374202300007	6817	F35I23000010007	2025	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	PN Metro Plus - Missione 1 Priorità 7 - Realizzazione della nuova biblioteca Ginzburg al quartiere Savena	2	5,414,000.00	2,986,867.55	0.00	0.00	8,400,867.55	0.00		0.00			
L01232710374202300023	6848	F35G23000040004	2025	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	Realizzazione di nuovi alloggi nei lotti 24, 25 e 26 nell'area del Lazzaretto	2	25,000,000.00	0.00	0.00	0.00	25,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000042	6289	F33H19001250007	2025	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di un nuovo nido al Lazzaretto	2	3,500,000.00	0.00	0.00	0.00	3,500,000.00	0.00	3,500,000.00	2			
L01232710374202500010	6964	F32D24000100004	2025	GUERZONI MARCO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di recupero ai fini abitativi dell'immobile sito in via Capo di Lucca 22 Bologna	2	2,335,000.00	0.00	0.00	0.00	2,335,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202400049	6933	F32F24000350004	2025	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Rifacimento tetto Casa Gialla Savena	2	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202400046	6930	F32H24000200004	2025	FINI GIULIO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Bilancio Partecipativo: q.re S.Stefano	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L01232710374202400042	6916	F34H2200250006	2025	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR NEXT GENERATION EU Stazione di posta nei locali di via del Lazzaretto	2	910.000,00	0,00	0,00	0,00	910.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400048	6932	F32H24000190006	2025	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo L.R. 19/99: lavori di miglioramento dell'accessibilità e riduzione parziale del consumo energetico al Teatro Comunale	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400017	6878	F32F24000050002	2025	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Intervento di consolidamento e restauro Torre Garisenda	2	1.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400060	6962	F32H24000280006	2025	GINOCCHINI GIOVANNI	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	TALEA - Green cells leading the Green transition (EU)02-064(TALEA) - Interventi per la realizzazione di parchi e giardini - zona Fossolo	2	100.000,00	200.000,00	450.000,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400059	6961	F32H24000280006	2025	GINOCCHINI GIOVANNI	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	TALEA - Green cells leading the Green transition (EU)02-064(TALEA) - Interventi per la riduzione dell'isola di calore e per la mobilità dolce - zona Centro Storico	2	200.000,00	450.000,00	1.168.000,00	0,00	1.818.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202500003	6950	E49J22010430001	2025	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento ciclabile nodo Baiferno: porte e percorsi	2	1.000.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202500001	6893	F38E24000260007	2025	GINOCCHINI GIOVANNI	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027 - IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A.3 - interventi di rigenerazione e riavvicinamento dello spazio pubblico diffusi sul centro storico	2	625.000,00	679.712,59	0,00	0,00	1.304.712,59	0,00		0,00		
L01232710374202400034	6908	F32D24000040004	2025	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.36 - Pubblica sicurezza	Intervento di sicurezza urbana giardino del Gusto	2	269.450,00	0,00	0,00	0,00	269.450,00	0,00		0,00		
L01232710374202400007	6857	F37H23002500002	2025	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi su strade a seguito dell'emergenza "Alluvione" seconda fase	2	4.100.000,00	0,00	0,00	0,00	4.100.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202300004	6800	F37H24002590004	2025	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	2	4.780.000,00	0,00	0,00	0,00	4.780.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202300002	6798	F37H24002580004	2025	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	696.000,00	0,00	0,00	0,00	696.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200030	6642	F37H23002520004	2025	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202300001	6797	F37H24002570004	2025	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazioni e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200031	6643	F37H23002490004	2025	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazioni e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400026	6899	F32F24000190007	2025	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027 - IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.5.1.1.C.1 - recupero dell'ex fertile di corte Bellaria al parco dei Cedri	2	770.000,00	130.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400025	6898	F38E24000060007	2025	NICOTERA ELENA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027 - IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A - riqualificazione dell'area verde pertinenza di villa Aldini	2	650.000,00	200.000,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400023	6896	F32B24000050007	2025	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027 - IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.5.1.1.C.1 - recupero dell'edificio dell'Osir dei Saperi	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400021	6906	F38E24000130007	2025	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027 - IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A - riqualificazione del giardino scolastico del nuovo polo D-6 via Menghirri	2	140.000,00	355.000,00	0,00	0,00	495.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400032	6905	F38E24000120007	2025	GINOCCHINI GIOVANNI	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027 - IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A.11 - riqualificazione spazi stradali e aree verdi villaggio INA	2	200.000,00	990.000,00	866.618,93	0,00	2.056.618,93	0,00		0,00		
L01232710374202400031	6904	F38E24000110007	2025	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027 - IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A - riqualificazione del giardino scolastico del nuovo polo D-6 Marzobotto	2	80.000,00	180.000,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L01232710374202400030	6903	F38E24000100007	2025	GINOCCHINI GIOVANNI	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027 - IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A.3 - riqualificazione dello spazio pubblico all'interno del villaggio Due Madonne	2	150.000,00	820.000,00	528.252,35	0,00	1.498.252,35	0,00		0,00		
L01232710374202400029	6902	F38E24000090007	2025	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027 - IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A.3 - riqualificazione del giardino scolastico delle nuove scuole Armandi Avogli	2	250.000,00	543.000,00	0,00	0,00	793.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400028	6901	F38E24000080007	2025	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027 - IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A.7 - riqualificazione del Parco Don Bosco	2	150.000,00	352.000,00	0,00	0,00	502.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400027	6900	F38E24000070007	2025	Faustini Fusini Mariueta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027 - IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A.7 - riqualificazione delle aree verdi periferiche al centro sportivo e al giardino della scuola Popolare della Musica	2	500.000,00	250.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400024	6897	F32F24000180007	2025	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027 - IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.1.1.C.1 - ristrutturazione dell'edificio di via Mondello n. 13, ad uso casa di quartiere	2	195.000,00	585.000,00	520.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400022	6895	F38E24000050007	2025	GINOCCHINI GIOVANNI	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027 - IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A.4 - Riqualificazione di piazzetta Cevenini	2	244.359,39	357.811,04	201.087,43	0,00	803.057,86	0,00		0,00		
L01232710374202400020	6892	F38E24000040007	2025	GINOCCHINI GIOVANNI	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027 - IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A.2 - Rigenerazione verde del parco della Montagnola	2	650.000,00	420.000,00	4.130.000,00	0,00	5.200.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202300006	6802	F38E24000290004	2025	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	4.427.000,00	0,00	0,00	0,00	4.427.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400061	6965		2026	GUERZONI MARCO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Intervento di recupero a fini residenziali dell'edificio sito in via Caracciolo 61-63-63/2 - Bologna	2	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400012	6862		2026	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	2	0,00	8.050.000,00	0,00	0,00	8.050.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400014	6864		2026	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2	2	0,00	683.000,00	0,00	0,00	683.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400013	6863		2026	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400011	6861		2026	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	0,00	4.427.000,00	0,00	0,00	4.427.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202500009	6963		2027	Faustini Fusini Mariueta	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	Realizzazione di nuovi alloggi ERG nel lot 27 e 27a nell'area del Lazzaretto	2	0,00	0,00	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202500006	6953		2027	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	2	0,00	0,00	6.845.500,00	0,00	6.845.500,00	0,00		0,00		
L01232710374202500008	6955		2027	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2	2	0,00	0,00	683.000,00	0,00	683.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202500007	6954		2027	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202500005	6952		2027	Corsano Annibaldi Benedetta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	0,00	0,00	4.427.000,00	0,00	4.427.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															258.459.516,80	32.969.191,18	50.219.456,71	0,00	341.648.166,69	0,00		132.248.486,84		

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 6 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art 5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

Carlini Cleto

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L01232710374202400019	F32F24000160007	PN Metro Plus 2021-2027 progetto BO2.2.1.2.A e BO7.5.1.2A.1 Borgo Pescarola: riqualificazione casa di Quartiere e area esterna	NICOTERA ELENA	1,400,000.00	1,400,000.00	MIS	2	Si	Si				
L01232710374202400004	F34H22000230006	Lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile in via Campana - lotto 2	Vitale Anna	250,000.00	250,000.00	MIS	2	Si	Si				
L01232710374202400003	F34H22000220006	Lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile in via Campana - lotto 1	Vitale Anna	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si				
L01232710374202400052	F32B24000190004	Nuovi posti nido in strutture esistenti	Dapriè Vincenzo	3,000,000.00	3,000,000.00	MIS	2	Si	Si				
L01232710374202400050	F35I24000060004	Costruzione centro polivalente 'Birra Senza Schiuma'	Vitale Anna	1,600,000.00	1,600,000.00	MIS	2	Si	Si				
L01232710374202400045	F38E24000160004	Bilancio Partecipativo: q.re S.Donato_S.Vitale	GINOCCHINI GIOVANNI	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si				
L01232710374202500002	F32H24000300004	Interventi di manutenzione impianti sportivi	Guerra Maurizio	500,000.00	500,000.00	MIS	2	Si	Si				
L01232710374202400033	F32B24000070004	Copertura scuole Giordani di Via Libia	Cioni Roberto	1,000,000.00	1,000,000.00	MIS	2	Si	Si				
L01232710374202400006	F35B23000460004	Realizzazione del parcheggio e sistemazione esterna della nuova palestra di pallavolo e ginnastica ritmica all'Arcoveggio	Faustini Fustini Manuela	1,780,000.00	1,780,000.00	MIS	2	Si	Si				
L01232710374202500004	F32F24000500002	Cimitero Certosa: interventi a seguito di eventi sismici del 20-29 maggio 2012 - 2° stralcio	Lelli Mirko	1,473,100.57	1,473,100.57	CPA	2	Si	Si				
L01232710374202400002	F39D24000240001	Ristrutturazione del piano nobile di villa Aidini per allestire il museo Marconi delle nuove comunicazioni	Cioni Roberto	3,090,000.00	4,000,000.00	CPA	2	Si	Si				
L01232710374202300003	F32F24000480004	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	Stella Simone	2,300,000.00	2,300,000.00	CPA	2	Si	Si				
L01232710374202300005	F32F24000490004	Manutenzione straordinaria impianti termici di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	Stella Simone	983,000.00	983,000.00	CPA	2	Si	Si				
L01232710374202100031	F32F22001260004	Messa a norma della biblioteca storica dell' Archiginnasio	Cioni Roberto	1,500,000.00	1,500,000.00	ADN	2	Si	Si				
L01232710374202000084	F32H22000460002	Ristrutturazione ed ammodernamento stadio Dall'Ara e realizzazione stadio temporaneo	Faustini Fustini Manuela	168,748,486.84	168,748,486.84	VAB	2	Si	Si	5			
L01232710374202400058	F32B24000440004	Interventi di riqualificazione di edifici scolastici comprensivi dell'ottenimento del CPI	Stella Simone	7,599,120.00	7,599,120.00	MIS	2	Si	Si	5			
L01232710374202300007	F35I23000010007	PN Metro Plus - Missione 1 Priorità 7 - Realizzazione della nuova biblioteca Ginzburg al quartiere Savena	Cioni Roberto	5,414,000.00	8,400,867.55	MIS	2	Si	Si	5			
L01232710374202300023	F35G23000040004	Realizzazione di nuovi alloggi nei lotti 24, 25 e 26 nell'area del Lazzaretto	Faustini Fustini Manuela	25,000,000.00	25,000,000.00	MIS	2	Si	Si	5			
L01232710374202000042	F33H19001250007	Realizzazione di un nuovo nido al Lazzaretto	Dapriè Vincenzo	3,500,000.00	3,500,000.00	MIS	2	Si	Si				
L01232710374202500010	F32D24000100004	Intervento di recupero ai fini abitativi dell'immobile sito in via Capo di Lucca 22 Bologna	GUERZONI MARCO	2,335,000.00	2,335,000.00	MIS	2	Si	Si				
L01232710374202400049	F32F24000350004	Rifacimento tetto Casa Gialla Savena	Cioni Roberto	1,000,000.00	1,000,000.00	MIS	2	Si	Si				
L01232710374202400046	F32H24000200004	Bilancio Partecipativo: q.re S.Stefano	FINI GIULIO	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si				560

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L01232710374202400042	F34H22000250006	PNRR NEXT GENERATION EU Stazione di posta nei locali di via del Lazzaretto	Faustini Fustini Manuela	910.000,00	910.000,00	MIS	2	Si	Si				
L01232710374202400048	F32H24000190006	Interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo L.R. 13/99: lavori di miglioramento dell'accessibilità e riduzione parziale del consumo energetico al Teatro Comunale	Cioni Roberto	1.000.000,00	1.000.000,00	VAB	2	Si	Si				
L01232710374202400017	F32F24000050002	Intervento di consolidamento e restauro Torre Garisenda	Faustini Fustini Manuela	1.000.000,00	5.000.000,00	VAB	2	Si	Si				
L01232710374202400060	F32H24000280006	TALEA - Green cells leading the Green transition (EU/02-064-TALEA) - Interventi per la riconnessione di parchi e giardini - zona Fossolo	GINOCCHINI GIOVANNI	100.000,00	750.000,00	URB	2	Si	Si				
L01232710374202400059	F32H24000280006	TALEA - Green cells leading the Green transition (EU/02-064-TALEA) - Interventi per la riduzione dell'isola di calore e per la mobilità dolce - zona Centro Storico	GINOCCHINI GIOVANNI	200.000,00	1.818.000,00	URB	2	Si	Si				
L01232710374202500003	E49J22010430001	Potenziamento ciclabile nodo Battiferro: ponte e percorsi	Corsano Annibaldi Benedetta	1.000.000,00	1.500.000,00	URB	2	Si	Si				
L01232710374202500001	F38E24000260007	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A.3 - interventi di rigenerazione e rinverdimento dello spazio pubblico diffusi sul centro storico	GINOCCHINI GIOVANNI	625.000,00	1.304.712,59	URB	2	Si	Si				
L01232710374202400034	F32D24000040004	Intervento di sicurezza urbana giardino del Guasto	Cioni Roberto	269.450,00	269.450,00	URB	2	Si	Si				
L01232710374202400007	F37H23002500002	Interventi su strade a seguito dell'emergenza "Alluvione" seconda fase	Corsano Annibaldi Benedetta	4.100.000,00	4.100.000,00	URB	2	Si	Si				
L01232710374202300004	F37H24002590004	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	Corsano Annibaldi Benedetta	4.780.000,00	4.780.000,00	URB	2	Si	Si				
L01232710374202300002	F37H24002580004	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Magrini Chiara	696.000,00	696.000,00	URB	2	Si	Si				
L01232710374202200030	F37H23002520004	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Magrini Chiara	700.000,00	700.000,00	URB	2	Si	Si				
L01232710374202300001	F37H24002570004	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Magrini Chiara	400.000,00	400.000,00	URB	2	Si	Si				
L01232710374202200031	F37H23002490004	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Magrini Chiara	400.000,00	400.000,00	URB	2	Si	Si				
L01232710374202400026	F32F24000190007	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO7.5.1.1.C.1 - recupero dell'ex fienile di corte Bellaria al parco dei Cedri	Cioni Roberto	770.000,00	900.000,00	AMB	2	Si	Si				
L01232710374202400025	F38E24000060007	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A - riqualificazione dell'area verde pertinenziale di villa Aldini	NICOTERA ELENA	650.000,00	850.000,00	AMB	2	Si	Si				
L01232710374202400023	F32B24000050007	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO7.5.1.1.C.1 - recupero dell'edificio dell'Oasi dei Saperi	Cioni Roberto	500.000,00	500.000,00	AMB	2	Si	Si				
L01232710374202400021	F38E24000130007	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A - riqualificazione del giardino scolastico del nuovo polo 0-6 via Menghini	Dapriè Vincenzo	140.000,00	495.000,00	AMB	2	Si	Si				
L01232710374202400032	F38E24000120007	PN METRO PLUS E CITTA MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A.11 - riqualificazione spazi stradali e aree verdi villaggio INA	GINOCCHINI GIOVANNI	200.000,00	2.056.618,93	AMB	2	Si	Si				

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L01232710374202400031	F38E24000110007	PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A - riqualificazione del giardino scolastico del nuovo polo 0-6 Marzabotto	Daprilè Vincenzo	80.000,00	260.000,00	AMB	2	Si	Si				
L01232710374202400030	F38E24000110007	PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A.9 - riqualificazione dello spazio pubblico all'interno del villeggio Due Madonne	GINOCCHINI GIOVANNI	150.000,00	1.498.252,35	AMB	2	Si	Si				
L01232710374202400029	F38E24000090007	PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A - riqualificazione del giardino scolastico delle nuove scuole Armandi Avogli	Daprilè Vincenzo	250.000,00	793.000,00	AMB	2	Si	Si				
L01232710374202400028	F38E24000080007	PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A.7 - riqualificazione del Parco Don Bosco	Daprilè Vincenzo	150.000,00	502.000,00	AMB	2	Si	Si				
L01232710374202400027	F38E24000070007	PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A - riqualificazione delle aree verdi pertinenziali al centro sportivo e al giardino della scuola Popolare della Musica	Faustini Fustini Manuela	500.000,00	750.000,00	AMB	2	Si	Si				
L01232710374202400024	F32F24000180007	PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO7.5.1.1.C.1 - ristrutturazione dell'edificio di via Mondolfo n. 13, ad uso casa di quartiere	Sorice Giuseppe	195.000,00	1.300.000,00	AMB	2	Si	Si				
L01232710374202400022	F38E24000050007	PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A.4 - Riqualificazione di piazzetta Cevenini	GINOCCHINI GIOVANNI	244.359,39	803.057,86	AMB	2	Si	Si				
L01232710374202400020	F38E24000040007	PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 - 2027- IMPRONTA VERDE E NEUTRALITÀ CLIMATICA - BO2.2.7.2.A.2 - Rigenerazione verde del parco della Montagnola	GINOCCHINI GIOVANNI	650.000,00	5.200.000,00	AMB	2	Si	Si				
L01232710374202300006	F38E24000290004	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	Corsano Annibaldi Benedetta	4.427.000,00	4.427.000,00	AMB	2	Si	Si				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

Carlini Cleto

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Carlini Cleto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Opere da acquisire nel periodo 2025-2027 realizzate da privati mediante scomputo delle entrate derivanti da permessi di costruire nell'ambito di convenzioni urbanistiche o atti unilaterali d'obbligo

Settore	Anno di acquisizione	Localizzazione	Descrizione intervento di urbanizzazione a scomputo	Prot.Gen.dell'atto di approvazione convenzione urbanistica/atto unilaterale d'obbligo	Importo corrispondente allo scomputo
Servizi per l'Edilizia Privata	2025	Via Scandellara 58	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA SCHEDA I-18E - VIA DEL GIORGIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) "PROGRAMMA PER LA QUALIFICAZIONE URBANA DIFFUSA	317299/2018	€33.556,19
Servizi per l'Edilizia Privata	2025	Via Orlandi 17	PIANI PARTICOLAREGGIATI (BORGO 1, 2 E 3) PER L'ATTUAZIONE DELLA 'ZONA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE DI ESPANSIONE P4 (ZONA OMOGENEA D)' E PREVISIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA PERSICETANA VECCHIA E VIA PERSICETANA (QUARTIERE BORGO PANIGALE). CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEI PIANI, DELLE CONVENZIONI DI ATTUAZIONE E DELLA VARIANTE AL VIGENTE PRG (ART. 15 L.R. 47/78).	44378/2019	€27.898,23
Servizi per l'Edilizia Privata	2025	Via Decumana 45/2	PROGRAMMA DI QUALIFICAZIONE DIFFUSA - VARIANTE AL POC - INTERVENTO SCHEDA I-18C, RICOMPRESO NELL'AMBITO CONSOLIDATO DI QUALIFICAZIONE DIFFUSA MISTO N. 119 - VIA BERTOCCHI	309464/2021	€177.727,44
Servizi per l'Edilizia Privata	2025	Via Renato Fucini 2	PIANO PARTICOLAREGGIATO RELATIVO ALLA ZONA INTEGRATA DI SETTORE R5.8 - FERROVIA VENETA - COMPARTO B	162562/2021	€127.668,07
Servizi per l'Edilizia Privata	2025	Via Larga 35/2	INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE TOTALE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MEDIA STRUTTURA DI VENDITA : ACCETTAZIONE ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E VERDE PUBBLICO E RELATIVE CESSIONI DI AREE OGGETTO DI PERMESSO DI COSTRUIRE PG N. 58676/2019 DEL 05/02/2019 VIA LARGA N. 35/2 - NON RESIDENZIALE	415852/2020	€108.847,34
Ufficio di Piano	2025	via Giorgione, I.18 E POC QD	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA SCHEDA I-18E - VIA DEL GIORGIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) "PROGRAMMA PER LA QUALIFICAZIONE URBANA DIFFUSA	310104/2021	€27.821,56
Ufficio di Piano	2025	PP Borgo 3	PIANI PARTICOLAREGGIATI (BORGO 1, 2 E 3) PER L'ATTUAZIONE DELLA 'ZONA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE DI ESPANSIONE P4 (ZONA OMOGENEA D)' E PREVISIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA PERSICETANA VECCHIA E VIA PERSICETANA (QUARTIERE BORGO PANIGALE). CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEI PIANI,	77406/2005	€365.493,00
Ufficio di Piano	2025	Via Bertocchi I 18C	PROGRAMMA DI QUALIFICAZIONE DIFFUSA - VARIANTE AL POC - INTERVENTO SCHEDA I-18C, RICOMPRESO NELL'AMBITO CONSOLIDATO DI QUALIFICAZIONE DIFFUSA MISTO N. 119 - VIA BERTOCCHI	428360/2016	€10.658,73
Ufficio di Piano	2025	PUA area ad est di Via Terracini	PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AREA UBICATA AD EST DI VIA TERRACINI - PARTE DELL'AMBITO IN TRASFORMAZIONE N. 129 BERTALIA - LAZZARETTO	313357/2015	€207.920,00
Ufficio di Piano	2025	Via Marzabotto, 4	ATTUAZIONE DEL POC VARIANTE DEL "PROGRAMMA PER LA QUALIFICAZIONE URBANA DIFFUSA". AMBITO CONSOLIDATO DI QUALIFICAZIONE DIFFUSA MISTO N. 86 - SCHEDA "I-28 VIA MARZABOTTO, 4".	50642/2021	€230.500,97
Ufficio di Piano	2025	Via Liberazione	ATTUAZIONE DEL POC VARIANTE DEL "PROGRAMMA PER LA QUALIFICAZIONE URBANA DIFFUSA". AMBITO CONSOLIDATO DI QUALIFICAZIONE DIFFUSA MISTO N. 120 - SCHEDA "I-11 VIA LIBERAZIONE, 8".	460914/2017	€170.092,42

Settore	Anno di acquisizione	Localizzazione	Descrizione intervento di urbanizzazione a scomputo	Prot.Gen.dell'atto di approvazione convenzione urbanistica/atto unilaterale d'obbligo	Importo corrispondente allo scomputo
Ufficio di Piano	2025	Ex Veneta	PIANO PARTICOLAREGGIATO RELATIVO ALLA ZONA INTEGRATA DI SETTORE R5.8 - FERROVIA VENETA - COMPARTO B	74561/2004 e Variante 344905/2021	€377.479,00
Ufficio di Piano	2025	Via Beverara 21	ATTUAZIONE DEL POC VARIANTE DEL "PROGRAMMA PER LA QUALIFICAZIONE URBANA DIFFUSA". AMBITO CONSOLIDATO DI QUALIFICAZIONE DIFFUSA MISTO N. 71 - SCHEDA "1-9 - I -9bis VIA BEVERARA, 21".	344379/2019	€171.329,45
Servizi per l'Edilizia Privata	2026	Via Armando Spadini 2	MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E VARI SOGGETTI PRIVATI ATTUATORI DI UN INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA NELL'AREA DI VIA FERRARESE 162/3 NEL QUARTIERE NAVILE - AMBITO PERIFERICO NORD - COMPARTO R3.52 (PRU 90) OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA APPROVATO CON	111645/2021	€99.555,82
Servizi per l'Edilizia Privata	2026	Via Terrapieno 46	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA CONSEGUENTI ALL'INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO RELATIVO ALLA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI UN COMPLESSO EX INDUSTRIALE E LA RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO AD USO COMMERCIALE IN VIA DEL TERRAPIENO 46	320142/2021	€348.559,35
Servizi per l'Edilizia Privata	2026	Via Marescotti	INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI BENZINE GASOLIO E GPL ED UN NUOVO FABBRICATO AD USO RISTORANTE PREVISTO NELLA SCHEDA V-7 DEL POC "CARBURANTI" : ACCETTAZIONE ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE INDIVIDUATE COME MISURE PER LA SOSTENIBILITÀ ED OGGETTO DI PERMESSO	312802/2021	€32.064,24
Ufficio di Piano	2026	PP Ex Sabiem	PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA "EX OFFICINE SABIEM" AMBITO N. 145".	398613/2021	€644.265,50
Ufficio di Piano	2026	PP Borgo 1	PIANI PARTICOLAREGGIATI (BORGO 1, 2 E 3) PER L'ATTUAZIONE DELLA 'ZONA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE DI ESPANSIONE P4 (ZONA OMOGENEA D)' E PREVISIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA PERSICETANA VECCHIA E VIA PERSICETANA (QUARTIERE BORGO PANIGALE)	77406/2005	€215.857,00
Servizi per l'Edilizia Privata	2027	Via dei Giardini 5	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA COLLEGATE ALL'INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO A DESTINAZIONE MEDIA STRUTTURA COMMERCIALE N.1 PARCHEGGIO E N.1 GIARDINO PUBBLICO	309465/2021	€303.703,28
Servizi per l'Edilizia Privata	2027	Via Zanardi 56	INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE TOTALE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MEDIA STRUTTURA DI VENDITA ED UFFICI : ACCETTAZIONE ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E VERDE PUBBLICO E RELATIVE CESSIONE AREE OGGETTO DI PERMESSO DI COSTRUIRE PG N 55114/2020 DEL 05/02/2020 VIA	111647/2021	€195.314,22
Ufficio di Piano	2027	via Ferrarese, 162/3	MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E VARI SOGGETTI PRIVATI ATTUATORI DI UN INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA NELL'AREA DI VIA FERRARESE 162/3 NEL QUARTIERE NAVILE - AMBITO PERIFERICO NORD - COMPARTO R3.52 (PRU 90) OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA APPROVATO CON	159097/2016	€20.126,11
				Totale anno 2025	€2.036.992,40
				Totale anno 2026	€1.340.301,91
				Totale anno 2027	€519.143,61

13 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	255,750.00	341,000.00	355,495.64	952,245.64
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	3,635,000.00	22,166,850.00	22,285,800.00	48,087,650.00
stanziamenti di bilancio	36,556,640.16	88,525,362.66	88,761,929.65	213,843,932.47
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	22,137,523.50	28,176,230.40	8,944,016.45	59,257,770.35
totale	62,584,913.66	139,209,443.06	120,347,241.74	322,141,598.46

Il referente del programma

PEPE Miriam Pompilia

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S01232710374202400005	2025		1		No	ITH55	Servizi	79940000-5	Concessione del servizio delle pubbliche affissioni e accertamento-riscossione del canone unico patrimoniale di autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale e delle fattispecie verificatisi al 31.12.2020 sulle riscossioni relative ai prelievi abrogati (Cosap, Imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni)	1	Pepe Miriam Pompilia	72	Si	3,942,500.00	23,655,000.00	23,655,000.00	90,677,500.00	141,930,000.00	130,860,000.00	2			
S01232710374202400006	2025		1		No	ITH55	Servizi	79341200-8	Concessione a titolo oneroso dello sfruttamento commerciale dei pali di illuminazione pubblica mediante l'installazione di impianti pubblicitari	2	Pepe Miriam Pompilia	60	Si	0.00	356,850.00	475,800.00	1,427,400.00	2,260,050.00	2,260,050.00	2			
S01232710374202500003	2025	F39124000860001	1		No	ITH55	Servizi	51230000-3	Noleggio apparecchi vari (fotocamere ambientali)	2	Mignani Romano	24	Si	69,000.00	69,000.00	0.00	0.00	138,000.00	0.00				
S01232710374202500004	2025		1		No	ITH55	Servizi	64110000-0	Gestione delle sanzioni amministrative relative alle violazioni alle norme del codice della strada, leggi e regolamenti comunali	1	Mignani Romano	60	Si	1,800,000.00	1,800,000.00	1,800,000.00	3,600,000.00	9,000,000.00	0.00	246017	INTERCENT-ER		
S01232710374202300023	2025		1		No	ITH55	Servizi	71356100-9	Servizio triennale per le attività preparatorie di verifica e accertamento tecnico relative ai controlli sulle Segnalazioni certificate di Conformità Edilizia e di Agibilità (SCCEA) di cui alla LR 15/2013	1	Cesari Monica	36	Si	255,750.00	341,000.00	341,000.00	73,285.97	1,011,035.97	0.00				
S01232710374202500005	2025		1		No	ITH55	Servizi	71317200-5	Sorveglianza sanitaria e nomina medico cp per visite e accertamenti ai dipendenti	1	Vinci Virianna	36	No	300,000.00	450,000.00	450,000.00	150,000.00	1,350,000.00	0.00	0000226120	Consip S.p.a.		
F01232710374202400001	2025		1		No	ITH55	Forniture	30199770-8	Buoni pasto 2026-2027 per garantire la fruizione della pausa pranzo ai dipendenti comunali attraverso caricamento buoni su card elettronica	1	Gemelli Daniela	24	Si	0.00	2,500,000.00	2,500,000.00	0.00	5,000,000.00	0.00	0000226120	Consip S.p.a.		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S01232710374202500006	2025		1		No	ITH55	Servizi	90923000-3	Servizio di interventi larvicidi ed adulticidi per la lotta alla zanzara tigre, derattizzazione e disinfestazione contro altri infestanti e contenimento di altri animali sinantropi	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	20	Si	0.00	316.516.30	366.401.61	23.269.52	706.187.43	0.00				
S01232710374202500007	2025		1		No	ITH55	Servizi	8530000-2	Servizio di prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali, rivolto a preadolescenti, adolescenti e giovani nei locali di divertimento serale e notturno	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	24	Si	0.00	59.146.00	88.719.00	29.573.00	177.438.00	0.00				
S01232710374202400009	2025		1		Si	ITH55	Servizi	98380000-0	Gestione del canile denominato Rifugio del cane e del gatto	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	60	Si	0.00	232.750.00	399.000.00	1.363.250.00	1.995.000.00	0.00				
S01232710374202400010	2025		1		Si	ITH55	Servizi	85200000-1	Direzione veterinaria del Canile denominato Rifugio del cane e del gatto	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	60	Si	0.00	87.500.00	150.000.00	512.500.00	750.000.00	0.00				
S01232710374202400011	2025		1		No	ITH55	Servizi	90730000-3	Supporto e assistenza tecnica alle attività di analisi delle problematiche elettromagnetiche relative ai procedimenti e progetti in capo all'Amministrazione e Comunale.	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	0.00	52.000.00	52.000.00	104.000.00	208.000.00	0.00				
S01232710374202400012	2025		1		Si	ITH55	Servizi	90923000-3	Supporto tecnico alle azioni di contenimento degli animali infestanti e sinantropi relativi al Comune di Bologna (zanzara, ratti, colombi) e di monitoraggio della presenza di zanzara tigre e dei colombi (lotto 1)	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	32	Si	46.666.67	70.000.00	70.000.00	0.00	186.666.67	0.00				
S01232710374202400013	2025		1		Si	ITH55	Servizi	90923000-3	Contrasto alla zanzara tigre mediante utilizzo del lancio di insetti maschi sterili o altra tecnica analoga (lotto 2)	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	36	Si	50.000.00	50.000.00	50.000.00	0.00	150.000.00	0.00				
S01232710374202400014	2025		1		No	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio "Area 15" - prevenzione e contrasto al fenomeno del consumo di sostanze legali /illegali	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	24	Si	8.257.75	99.093.00	90.835.25	0.00	198.186.00	0.00				
S01232710374202400015	2025		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio finalizzato alla prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali, dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo, rivolto a preadolescenti ed adolescenti delle scuole secondarie di primo grado e nelle zone limitrofe. Lotto 1	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	24	Si	17.721.60	53.164.80	35.443.20	0.00	106.329.60	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S01232710374202400016	2025		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio finalizzato alla prevenzione alla dipendenza da sostanze legali ed illegali, dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo, rivolto a preadolescenti ed adolescenti delle scuole secondarie di secondo grado e nelle zone limitrofe. Lotto 2	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	24	Si	22,675.20	68,025.60	45,350.40	0.00	136,051.20	0.00				
S01232710374202300008	2025		1		No	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di supporto socio educativo ad adulti in difficoltà	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	24	Si	135,000.00	135,000.00	0.00	0.00	270,000.00	0.00				
S01232710374202400017	2025		1		No	ITH55	Servizi	85312000-9	Servizio filtro di supporto nella funzione di accoglienza del pubblico presso i servizi sociali territoriali	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	0.00	800,000.00	800,000.00	1,600,000.00	3,200,000.00	0.00				
S01232710374202400018	2025		1		No	ITH55	Servizi	85311200-4	Servizi per attività socio riabilitative ed educative territoriali a favore di utenti disabili (SET)	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	54	Si	247,036.71	982,781.14	988,807.64	2,218,625.49	4,437,250.98	0.00				
S01232710374202400019	2025		1		No	ITH55	Servizi	85311300-5	Servizio di gestione di accoglienza presso strutture, in regime residenziale e semiresidenziale, di minori e di minori e/o padri con figli minori e sostegno alle responsabilità familiari	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	12	Si	1,743,982.00	1,743,982.00	1,743,982.00	0.00	5,231,946.00	0.00				
S01232710374202500009	2025		1		No	ITH55	Servizi	85310000-5	Servizi per attivazione e la gestione di Tirocini inclusivi	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	256,975.00	256,975.00	256,975.00	256,975.00	1,027,900.00	0.00				
S01232710374202100126	2025	F31F19000110001	2	L01232710374201900072	No	ITH55	Servizi	71300000-1	Servizio tecnico specializzato in tecnologia e sicurezza dei sistemi e dei veicoli tranviari, di supporto al RUP per attività tecniche relative al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	48	No	200,000.00	100,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				
S01232710374202100127	2025	F31F19000110001	2	L01232710374201900072	No	ITH55	Servizi	71300000-1	Incarico di supporto al RUP per la redazione di studi di traffico e studi trasportistici relativi al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	48	No	130,000.00	40,000.00	0.00	0.00	170,000.00	0.00				
S01232710374202300093	2025	F32C21000500001	1		No	ITH55	Servizi	71242000-6	Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica di opere prioritarie contenute nel PUMS: parcheggio interrato Piazza della Resistenza	1	Rivola Mirka	24	No	253,430.00	0.00	0.00	0.00	253,430.00	0.00				
S01232710374202300020	2025		1		No	ITH55	Servizi	50118100-6	Servizio di custode-acquirente ex art. 214bis del codice della strada	1	Mignani Romano	36	Si	150,000.00	150,000.00	150,000.00	0.00	450,000.00	0.00	244116	Prefettura di Bologna		
S01232710374202300021	2025		1		No	ITH55	Servizi	64110000-0	Servizi postali per notifiche atti giudiziari	1	Mignani Romano	48	Si	3,000,000.00	3,000,000.00	3,000,000.00	3,000,000.00	12,000,000.00	0.00	246017	INTERCENT-570		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
									relativi a violazioni al codice della strada															
S01232710374202400023	2025		1		No	ITH55	Servizi	98390000-3	Servizio riscossione coattiva. Sanzioni da Codice della strada	1	Mignani Romano	60	Si	1,703,000.00	1,703,000.00	1,703,000.00	3,406,000.00	8,515,000.00	0.00		246017	INTERCENT-ER		
S01232710374202500015	2025		1		No	ITH55	Servizi	73342000-3	Servizi di promozione del territorio per ampliare e valorizzare l'attrattività turistica	1	Panaro Osvaldo	12	No	920,000.00	0.00	0.00	0.00	920,000.00	0.00					
S01232710374202400024	2025		1		No	ITH55	Servizi	98341140-8	Servizi di portierato per Biblioteca Sala Borsa 2025-2026-2027	2	Ceruti Veronica	30	Si	47,500.00	95,000.00	95,000.00	0.00	237,500.00	0.00		246017	INTERCENT-ER		
S01232710374202400025	2025		1		No	ITH55	Servizi	98341140-8	Servizi di vigilanza in Biblioteca Sala Borsa 2025-2026-2027	2	Ceruti Veronica	30	Si	55,000.00	110,000.00	110,000.00	0.00	275,000.00	0.00		246017	INTERCENT-ER		
S01232710374202400028	2025		1		No	ITH55	Servizi	66600000-6	Affidamento del Servizio di Tesoreria per lo svolgimento delle operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente (comprende opzione di rinnovo della durata di 36 mesi)	1	Ravaoli Elisa	96	Si	0.00	283,000.00	283,000.00	1,698,000.00	2,264,000.00	0.00					
S01232710374202400032	2025		1		No	ITH55	Servizi	90900000-6	Pulizie presso i servizi scuole infanzia a gestione diretta per garantire il servizio di pulizia	1	Ceruti Veronica	36	Si	252,927.00	2,000,000.00	2,000,000.00	1,200,735.08	5,453,662.08	0.00		246017	INTERCENT-ER		
F01232710374202400004	2025		1		No	ITH55	Forniture	39831200-8	Prodotti di pulizia servizi 0/6 per i nidi a gestione diretta per consentire le attività di pulizia da parte del personale assegnato	1	Ceruti Veronica	36	Si	150,000.00	150,000.00	150,000.00	0.00	450,000.00	0.00		246017	INTERCENT-ER		
S01232710374202400036	2025		1		No	ITH55	Servizi	50800000-3	Manutenzione attrezzature industriali al fine di mantenere in buono stato le attrezzature assegnate ai nidi di infanzia a gestione diretta	1	Ceruti Veronica	23	Si	43,886.36	120,000.00	76,363.64	0.00	240,250.00	0.00					
F01232710374202400005	2025		1		No	ITH55	Forniture	33751000-9	Pannolini da utilizzare per i bambini frequentanti i nidi di infanzia a gestione diretta	1	Ceruti Veronica	39	Si	75,090.91	118,000.00	193,090.91	0.00	386,181.82	0.00					
S01232710374202500016	2025		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Sconto sulla tariffa annuale frequenze Ndi d'infanzia, P.C.E. e Sezioni Primavera convenzionati	1	Ceruti Veronica	11	Si	640,000.00	1,120,000.00	0.00	0.00	1,760,000.00	0.00					
S01232710374202500017	2025		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Pollicino - Abba - Piaciugo - Elefantino - il Trenino - Balù - Al Cinema). Si tratta di sezioni infanzia che integrano l'offerta comunale al fine di integrare e ampliare l'offerta	1	Ceruti Veronica	22	Si	585,976.29	1,590,000.00	954,000.00	0.00	3,129,976.29	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S01232710374202400037	2025		1		No	ITH55	Servizi	80310000-0	Servizi di aggancio scolastico (SAS) al fine di individuare dei percorsi volti al contrasto della dispersione scolastica	1	Ceruti Veronica	34	Si	26,250.00	65,000.00	65,000.00	39,000.00	195,250.00	0.00				
S01232710374202400038	2025		1		Si	ITH55	Servizi	80310000-0	Servizi di prevenzione educativa/pedagogica (lotto 2) anche con eventuale partnership pubblico-private	1	Ceruti Veronica	60	Si	56,410.00	140,000.00	140,000.00	364,000.00	700,410.00	0.00				
S01232710374202400039	2025		1		Si	ITH55	Servizi	98133000-4	Servizi educativi territoriali volti ad integrare l'offerta dei servizi educativi - 4 LOTTI	2	Ceruti Veronica	36	Si	22,250.00	66,000.00	110,000.00	0.00	198,250.00	0.00				
S01232710374202400040	2025		1		No	ITH55	Servizi	55524000-9	Servizio di refezione scolastica per le scuole d'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado	1	Ceruti Veronica	60	Si	6,961,630.14	17,177,580.58	17,097,021.05	44,452,254.73	85,688,486.50	0.00				
F01232710374202400007	2025		1		No	ITH55	Forniture	30192700-8	Cancelleria didattica servizi (0/6 + giochi per i servizi a gestione diretta al fine di consentire l'utilizzo agli utenti di prodotti di cancelleria e giocattoli	2	Ceruti Veronica	36	Si	80,250.00	80,000.00	80,000.00	0.00	240,250.00	0.00				
S01232710374202400046	2025		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizi educativi per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole statali e d'infanzia comunale; servizi educativi integrati scolastici, sostegno utenti con disabilità nei centri estivi (Lotto 1) anche con eventuale partnership pubblico-private	1	Ceruti Veronica	60	Si	4,755,944.58	15,720,353.32	15,643,727.32	42,048,705.38	78,168,730.60	0.00				
S01232710374202500018	2025	F39I23000940007	1		No	ITH55	Servizi	72000000-5	Servizi per l'attuazione del progetto PN Metro PLUS - Gemello Digitale	1	Mineo Stefano	12	No	500,000.00	500,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00				
S01232710374202500019	2025		1		No	ITH55	Servizi	70331000-0	Partnership pubblico-privato di cui all'art. 193 del D.Lgs 36 del 2023 per la gestione unificata dei servizi di manutenzione del patrimonio edilizio ed impiantistico comunale	1	Stella Simone	180	No	18,589,314.95	50,845,406.42	36,554,806.42	427,823,781.85	533,813,309.64	0.00				
S01232710374202500020	2025		1		No	ITH55	Servizi	63510000-7	Servizio di biglietteria + soggiorni all'estero (Ue e extra UE) per giovani al fine di promuovere lo scambio di ragazzi e adolescenti durante il periodo estivo	2	Ceruti Veronica	12	No	300,250.00	0.00	0.00	0.00	300,250.00	0.00				
S01232710374202400049	2025		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Rinnovo manutenzione licenze software SAP necessarie per garantire il funzionamento del programma di contabilità comunale	1	Mineo Stefano	12	Si	230,000.00	0.00	0.00	0.00	230,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S01232710374202400052	2025		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Canone e manutenzione del sistema informativo GARSIA per la gestione unitaria ed integrata degli interventi in ambito sociale e sanitario	1	Mineo Stefano	12	Si	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00			246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202400055	2025		1		No	ITH55	Servizi	72230000-6	Servizio di gestione (manutenzione, assistenza ed evoluzione) del portafoglio applicativo dell'Ente a supporto dei servizi e attività	1	Mineo Stefano	12	No	603,000.00	0.00	0.00	0.00	603,000.00	0.00					
S01232710374202500022	2025	F31F22001080006	1		No	ITH55	Servizi	72230000-6	Realizzazione di interventi di miglioramento dei siti web e servizi digitali per il cittadino (PNRR MISURA 1.4.1)	1	Mineo Stefano	12	No	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00					
S01232710374202500023	2025	F39G22000250006	1		No	ITH55	Servizi	72400000-4	Implementazione di un piano di migrazione al Cloud delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'Amministrazione (PNRR MISURA 1.2)	1	Mineo Stefano	12	No	2,912,504.00	0.00	0.00	0.00	2,912,504.00	0.00					
S01232710374202500024	2025	F39I24000330007	1		No	ITH55	Servizi	72000000-5	Servizi inerenti il progetto PN Metro PLUS - transizione al digitale	1	Mineo Stefano	36	No	1,376,022.25	1,000,000.00	1,000,000.00	0.00	3,376,022.25	0.00					
S01232710374202400057	2025		1		No	ITH55	Servizi	72400000-4	Servizio cloud per la gestione del lavoro collaborativo	2	Mineo Stefano	36	Si	375,000.00	375,000.00	375,000.00	0.00	1,125,000.00	0.00			0000207458	LEPIDA	
S01232710374202300068	2025		1		No	ITH55	Servizi	72510000-3	Rinnovo dei servizi erogati dai Datacenter regionali per il funzionamento delle piattaforme tecnologiche comunali	2	Mineo Stefano	36	No	1,200,000.00	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	3,600,000.00	0.00			0000207458	LEPIDA	
S01232710374202300075	2025		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Manutenzione licenze VMware per la gestione dell'infrastruttura tecnologica attiva presso il datacenter regionale	1	Mineo Stefano	36	Si	80,000.00	80,000.00	80,000.00	0.00	240,000.00	0.00			0000207458	LEPIDA	
S01232710374202400059	2025		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Rinnovo e manutenzione delle licenze ORACLE per fornire servizi di Internet hosting	1	Mineo Stefano	36	Si	90,000.00	90,000.00	90,000.00	0.00	270,000.00	0.00			0000207458	LEPIDA	
S01232710374202500025	2025		1		No	ITH55	Servizi	77310000-6	Contratto applicativo per servizi a canone di manutenzione ordinaria nell'ambito dell'accordo quadro di manutenzione e riqualificazione del patrimonio verde del comune di Bologna	1	Corsano Annibaldi Benedetta	12	No	769,998.00	0.00	0.00	0.00	769,998.00	0.00					
S01232710374202300164	2025	F31C22001760006	1		No	ITH55	Servizi	72300000-8	Piattaforma nazionale digitale dati (PNRR misura 1.3.1)	1	Mineo Stefano	12	No	374,775.00	0.00	0.00	0.00	374,775.00	0.00					
S01232710374202500026	2025		1		No	ITH55	Servizi	72262000-9	Servizi di sviluppo del software per la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale	1	Ricci Paolo	12	No	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00					
S01232710374202500027	2025		1		No	ITH55	Servizi	71356200-0	Servizi di assistenza tecnica ai progetti	1	Panaro Osvaldo	24	Si	507,242.00	562,508.00	0.00	0.00	1,069,750.00	0.00					573

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
								finanziati dal PN METRO PLUS per il supporto tecnico-attuativo legato alla corretta implementazione del Programma operativo															
F01232710374202500006	2025	F31F19000110001	2	L01232710374201900072	No	ITH55	Forniture	34622100-4	Primo contratto applicativo Accordo Quadro fornitura veicoli tranviari destinati alla Linea Rossa	1	Sgubbi Giancarlo	36	No	59,331,333.33	42,910,666.67	0.00	0.00	102,242,000.00	0.00				
S01232710374202500028	2025		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Servizi di assistenza sistemistica (gestione dei sistemi in dotazione al Comune)	2	Mineo Stefano	36	No	1,184,195.00	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	3,584,195.00	0.00	246017	Intercent-ER		
S01232710374202300118	2025		1		No	ITH55	Servizi	71241000-9	Servizi di supporto alla realizzazione del progetto PN Metro PLUS - Gemello Digitale per affiancare il RUP nell'attuazione delle attività progettuali	1	Panaro Osvaldo	36	No	210,518.00	390,000.00	0.00	0.00	600,518.00	0.00				
S01232710374202500029	2025		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Servizio di gestione delle postazioni di lavoro	2	Mineo Stefano	36	No	150,000.00	300,000.00	300,000.00	150,000.00	900,000.00	0.00	0000226120	Consp S.p.a.		
S01232710374202300119	2025		1		No	ITH55	Servizi	71241000-9	Servizi di supporto alla realizzazione del progetto PN Metro PLUS - OFFICINE DELLA CONOSCENZA per affiancare il RUP nell'attuazione delle attività progettuali	1	Panaro Osvaldo	36	No	160,000.00	160,000.00	0.00	0.00	320,000.00	0.00				
F01232710374202400016	2025	F39I23001020007	1		No	ITH55	Forniture	39150000-8	Materiali di allestimento idonei a migliorare la fruizione museale per un pubblico disagiato nell'ambito del progetto PN Metro PLUS - I MUSEI COME LEVA DI SVILUPPO TURISTICO E PROMOZIONE DEI TALENTI	1	Deg'Innocenti Eva	24	No	910,739.51	104,163.49	0.00	0.00	1,014,903.00	0.00				
S01232710374202400068	2025		1		No	ITH55	Servizi	71241000-9	Servizi vari (didattica, comunicazione, promozione, marketing e adeguamento sedi museali) per la realizzazione del progetto PN Metro PLUS - I MUSEI COME LEVA DI SVILUPPO TURISTICO E PROMOZIONE DEI TALENTI	1	Deg'Innocenti Eva	24	No	1,166,044.74	476,542.46	0.00	0.00	1,642,587.20	0.00				
F01232710374202400018	2025		1		No	ITH55	Forniture	09310000-5	Energia elettrica aprile 2025 - marzo 2026 per il funzionamento dei servizi e le finalità istituzionali del Comune	1	Muzzi Mauro	12	Si	620,200.00	248,500.00	0.00	0.00	868,700.00	0.00	226120-246017	Consp/Intercent-er		
F01232710374202400020	2025		1		No	ITH55	Forniture	09123000-7	Gas per riscaldamento dicembre 2025 - novembre 2026 per il funzionamento dei servizi e le finalità	1	Muzzi Mauro	12	Si	100,000.00	460,900.00	0.00	0.00	560,900.00	0.00	226120-246017	Consp/Intercent-er	574	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
									istituzionali del Comune														
S01232710374202400092	2025		4		No	ITH55	Servizi	71330000-0	Collegio Consulivo Tecnico Linea Rossa - Linea Verde	1	Sgubbi Giancarlo	36	No	1,666,666.67	833,333.33	0.00	0.00	2,500,000.00	0.00				
S01232710374202400093	2025		4		No	ITH55	Servizi	71330000-0	Supporto al RUP tecnico-contabile in fase di esecuzione Linea Rossa e Verde	1	Sgubbi Giancarlo	28	No	225,000.00	125,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00				
S01232710374202400096	2025		1		No	ITH55	Servizi	72500000-0	PN METRO PLUS PRIORITA' 3 MOBILITA' URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE BO3.2.8.4a - Sviluppo della piattaforma gestionale e informativa sulla mobilità	1	Bellinato Luca	30	No	700,000.00	850,000.00	0.00	0.00	1,550,000.00	0.00				
S01232710374202400111	2025		4		No	ITH55	Servizi	71250000-5	Servizio di Direzione di Esecuzione del primo contratto applicativo Accordo Quadro fornitura veicoli tranviari destinati alla Linea Rossa e Verde	1	Sgubbi Giancarlo	36	No	1,200,000.00	600,000.00	0.00	0.00	1,800,000.00	0.00				
S01232710374202500008	2026		1		No	ITH55	Servizi	85312000-9	Servizio trasporto disabili	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	0.00	185,698.70	538,050.68	1,447,978.38	2,171,727.76	0.00				
S01232710374202500012	2026		1		No	ITH55	Servizi	55330000-2	Concessione del servizio di bar all'interno di Sala Borsa	2	Ceruti Veronica	72	Si	0.00	0.00	0.00	2,400,000.00	2,400,000.00	2,400,000.00	2			
F01232710374202400006	2026		1		Si	ITH55	Forniture	15000000-8	Derrate alimentari per la preparazione dei pasti da offrire ai bambini frequentanti i nidi - LOTTO 1 - Pane fresco	1	Ceruti Veronica	60	Si	0.00	53,456.94	144,192.61	518,677.80	716,327.35	0.00				
S01232710374202400041	2026		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Gestione del nido d'infanzia denominato "Il giardino segreto" al fine di integrare l'offerta dei nidi	1	Ceruti Veronica	59	Si	0.00	44,046.36	120,000.00	436,363.64	600,410.00	0.00				
S01232710374202400042	2026		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Gestione del nido d'infanzia denominato "Parco Grosso" al fine di integrare l'offerta delle scuole dei nidi	1	Ceruti Veronica	59	No	0.00	251,789.09	690,000.00	2,509,090.91	3,450,880.00	0.00				
S01232710374202400043	2026		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Servizio educativo denominato "Progetto 1-6" al fine di integrare l'offerta delle scuole dell'infanzia	1	Ceruti Veronica	59	Si	0.00	131,569.09	360,000.00	1,309,090.91	1,800,660.00	0.00				
F01232710374202500001	2026		1		Si	ITH55	Forniture	15000000-8	Derrate alimentari per la preparazione dei pasti da offrire ai bambini frequentanti i nidi - LOTTO 2 - Prodotti ortofruttili freschi	1	Ceruti Veronica	60	Si	0.00	106,011.57	291,531.81	1,060,115.67	1,457,659.05	0.00				
F01232710374202500002	2026		1		Si	ITH55	Forniture	15000000-8	Derrate alimentari per la preparazione dei pasti da offrire ai bambini frequentanti i nidi - LOTTO 3 - Latticini	1	Ceruti Veronica	60	Si	0.00	79,335.17	218,171.73	793,351.73	1,090,858.63	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
F01232710374202500003	2026		1		Si	ITH55	Forniture	15000000-8	Derrate alimentari per la preparazione dei pasti da offrire ai bambini frequentanti i nidi - LOTTO 4 - Generi alimentari vari	1	Ceruti Veronica	60	Si	0.00	61,599.59	169,398.88	615,995.92	846,994.39	0.00					
F01232710374202500004	2026		1		Si	ITH55	Forniture	15000000-8	Derrate alimentari per la preparazione dei pasti da offrire ai bambini frequentanti i nidi - LOTTO 5 - Carne, pesce, uova e surgelati	1	Ceruti Veronica	60	Si	0.00	108,073.44	297,201.95	1,080,734.35	1,486,009.74	0.00					
S01232710374202500021	2026		1		No	ITH55	Servizi	92111000-2	Servizi di videomaking e attività multimediali al fine di documentare le attività rivolte ai giovani	2	Ceruti Veronica	24	Si	0.00	117,125.00	116,875.00	0.00	234,000.00	0.00					
S01232710374202400050	2026		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Rinnovo manutenzione licenze software SAP necessarie per garantire il funzionamento del programma di contabilità comunale	1	Mineo Stefano	12	Si	0.00	230,000.00	0.00	0.00	230,000.00	0.00					
S01232710374202400053	2026		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Canone e manutenzione del sistema informativo GARSIA per la gestione unitaria ed integrata degli interventi in ambito sociale e sanitario	1	Mineo Stefano	12	Si	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00	246017	INTERCENT-ER			
S01232710374202400056	2026		1		No	ITH55	Servizi	72230000-6	Servizio di gestione (manutenzione, assistenza ed evoluzione) del portafoglio applicativo dell'Ente	1	Mineo Stefano	12	No	0.00	603,000.00	0.00	0.00	603,000.00	0.00					
F01232710374202400014	2026		1		No	ITH55	Forniture	30213100-6	Acquisto di attrezzature informatiche (PC, portatili, ecc.) attraverso adesione a convenzioni quadro tempo per tempo vigenti	2	Mineo Stefano	12	No	0.00	278,000.00	0.00	0.00	278,000.00	0.00					
S01232710374202500001	2027		1		No	ITH55	Servizi	79341200-8	Assegnazione in uso di un complesso di impianti destinati alla segnaletica industriale, artigianale, commerciale di proprietà comunale	2	Ammirati Emilia	48	Si	0.00	0.00	0.00	215,866.80	215,866.80	215,866.80	2				
S01232710374202500002	2027		1		No	ITH55	Servizi	79341200-8	Concessione a titolo oneroso di impianti di arredo urbano di proprietà comunale	2	Pepe Miriam Pompilia	72	Si	0.00	0.00	0.00	2,261,880.00	2,261,880.00	2,261,880.00	2				
S01232710374202500010	2027		1		No	ITH55	Servizi	79995100-6	Servizio di custodia, gestione e movimentazione dell'archivio delle pratiche edilizie del Comune di Bologna	1	Cesari Monica	96	Si	0.00	0.00	0.00	570,228.95	570,228.95	0.00					
S01232710374202500011	2027		1		No	ITH55	Servizi	50800000-3	Manutenzione segnaletica toponomastica - Servizio di gestione, revisione, manutenzione e fornitura con posa in opera dei segnali	1	Cesari Monica	36	Si	0.00	0.00	14,495.64	471,938.14	486,433.78	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
									Inerenti l'informazione toponomastica, la numerazione civica e la numerazione interna nell'intero territorio del Comune di Bologna- servizio triennale															
S01232710374202500013	2027		1		Si	ITH55	Servizi	92511000-6	Servizi ausiliari di gestione del pubblico e del patrimonio documentario 2028-2031	1	Ceruti Veronica	48	Si	0.00	0.00	0.00	11,000,880.00	11,000,880.00	0.00					
S01232710374202500014	2027		1		Si	ITH55	Servizi	92511000-6	Servizi di catalogazione per le biblioteche dell'istituzione 2028-2031	1	Ceruti Veronica	48	Si	0.00	0.00	0.00	960,000.00	960,000.00	0.00					
S01232710374202400026	2027		1		No	ITH55	Servizi	98341140-8	Servizi di portierato per Biblioteca Sala Borsa 2028-2029	2	Ceruti Veronica	24	Si	0.00	0.00	0.00	190,000.00	190,000.00	0.00		246017	INTERCENT-ER		
S01232710374202400027	2027		1		No	ITH55	Servizi	98341140-8	Servizi di vigilanza in Biblioteca Sala Borsa 2028-2029	2	Ceruti Veronica	24	Si	0.00	0.00	0.00	220,000.00	220,000.00	0.00		246017	INTERCENT-ER		
F01232710374202500005	2027		1		No	ITH55	Forniture	39160000-1	Arredi da assegnare alle istituzioni scolastiche	1	Ceruti Veronica	36	Si	0.00	0.00	100,000.00	200,000.00	300,000.00	0.00		246017	Intercent-ER		
F01232710374202400015	2027		1		No	ITH55	Forniture	30213100-6	Acquisto di attrezzature informatiche (PC, portatili, ecc.) attraverso adesione a convenzioni quadro tempo per tempo vigenti	2	Mineo Stefano	12	No	0.00	0.00	278,000.00	0.00	278,000.00	0.00					
														62.584,913.66 (13)	139,209,443.06 (13)	120,347,241.74 (13)	654,481,049.22 (13)	976,622,647.68 (13)	137,997,796.80 (13)					

Note:

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

PEPE Miriam Pompilia

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
- 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. si, CUI non ancora attribuito
- 4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01232710374202400081	F31D21000020001	Servizio di monitoraggio ambientale dei cantieri della seconda linea tranviaria di Bologna (linea Verde)	1,000,000.00	1	Servizio riportato 2 volte (vedi S01232710374202400094 Programma 24-26)
S01232710374202400095	F32F24000040006	Progettazione e PSC della messa in sicurezza della torre Garisenda	350,000.00	1	Si è proceduto ad affidamenti di progettazione per competenze diverse (progettazione degli stralli di Pisa, e progettazione della messa in sicurezza e CSP e CSE)
S01232710374202300091	F31D21000020001	Servizio di indagini e redazione della realazione archeologica relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art.25 DLgs50/2016 della tratta nord della seconda linea tranviaria di Bologna (linea Verde)	140,000.00	1	Non è più necessario in quanto il servizio è stato reso nell'ambito della progettazione di fattibilità tecnica ed economica
S01232710374202400069		Servizi di comunicazione, promozione e marketing per l'attuazione del progetto PN Metro PLUS - I MUSEI COME LEVA DI SVILUPPO TURISTICO E PROMOZIONE DEI TALENTI	400,000.00	1	Servizi confluiti nel CUI S01232710374202400068 per nuova organizzazione delle attività nell'ambito del progetto
S01232710374202400063		Concessione centri estivi	150,000.00	1	Concessione non affidata per modifiche nella gestione del servizio
S01232710374202300167	F39J22001870006	Interventi per la programmazione e attuazione delle azioni immateriali del PUI (Piano Urbano Integrato) Via della Conoscenza	405,962.46	1	In corso una valutazione sulle attività da intraprendere per la realizzazione delle azioni immateriali
S01232710374202300168	F34J22000060006	Interventi per la programmazione e attuazione delle azioni immateriali del PUI (Piano Urbano Integrato) Parco del Dopolavoro Ferroviario DLF	568,806.08	1	In corso una valutazione sulle attività da intraprendere per la realizzazione delle azioni immateriali
S01232710374202400065		Interventi per la programmazione e attuazione delle azioni immateriali del PUI (Piano Urbano Integrato) POLO DELLA MEMORIA DEMOCRATICA	750,000.00	1	In corso una valutazione sulle attività da intraprendere per la realizzazione delle azioni immateriali
S01232710374202400066		Interventi per la programmazione e attuazione delle azioni immateriali del PUI (Piano Urbano Integrato) POLO DELLA MEMORIA DEMOCRATICA	700,000.00	1	In corso una valutazione sulle attività da intraprendere per la realizzazione delle azioni immateriali
S01232710374202300170	F35I22000000006	Interventi per la programmazione e attuazione delle azioni immateriali del PUI (Piano Urbano Integrato) Museo dei Bambini e delle Bambine	266,807.75	1	In corso una valutazione sulle attività da intraprendere per la realizzazione delle azioni immateriali
S01232710374202300171	F31I22000010006	Interventi per la programmazione e attuazione delle azioni immateriali del PUI (Piano Urbano Integrato) DISTRETTO EX SCALO RAVONE	1,339,866.14	1	In corso una valutazione sulle attività da intraprendere per la realizzazione delle azioni immateriali
S01232710374202300172	F34H22000070006	Interventi per la programmazione e attuazione delle azioni immateriali del PUI (Piano Urbano Integrato) Rigenerazione Bolognina	950,000.00	1	In corso una valutazione sulle attività da intraprendere per la realizzazione delle azioni immateriali

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	---------------------------	------------------	---------------------	---

Il referente del programma

PEPE Miriam Pompilia

Note

(1) breve descrizione dei motivi

14 Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2025-2027

Il sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, introdotto con il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), che prevedeva il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale definendo tre distinte fattispecie, verrà molto probabilmente superato dalla previsione contenuta nel disegno della legge di bilancio che prevede le amministrazioni locali con più di 20 dipendenti potranno effettuare nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura non superiore ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

La nuova disciplina vincolistica non si sostituirà a quella oggi vigente, ma si sovrapporrà ad essa.

È peraltro ancora vigente l'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) che fa parte del complesso sistema normativo dei limiti in materia di spesa di personale.

Come è noto il rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021 ha comportato a carico del bilancio dell'ente, sia per gli arretrati in termini di cassa sia in termini di aumento strutturale della spesa, oneri economici estremamente rilevanti e gravosi, che inevitabilmente incidono sulle risorse disponibili per nuove assunzioni.

Pertanto, per far fronte agli effetti dei rinnovi e garantire l'equilibrio della gestione finanziaria, i Piani dei fabbisogni dovranno garantire la sostenibilità di tutta la spesa di personale complessivamente considerata ed essere rimodulati a fronte delle risorse disponibili.

Si impone quindi un costante monitoraggio del trend della spesa per garantire che le nuove assunzioni assicurino il mantenimento della sostenibilità.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2025-2027 è parte della programmazione complessiva dell'ente, ed è orientato al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Per questa ragione la corretta destinazione dei dipendenti in base alle competenze professionali possedute può consentire un efficientamento dell'utilizzo delle risorse disponibili perseguendo al meglio gli obiettivi di performance al servizio della comunità e del territorio.

In questa logica si inserisce l'attenzione alle modalità di reclutamento ed alla riqualificazione e valorizzazione del personale.

Per quanto riguarda i profili professionali che sono stati adeguati al sistema di classificazione dell'art. 12 del CCNL 16 novembre 2022 del Comparto Funzioni Locali, il Comune di Bologna ha aderito con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed altri enti pubblici su scala nazionale, al progetto Ri.Va. "Gestione strategica delle risorse umane per creare valore pubblico"

In riferimento alle modalità di reclutamento, è stato approvato il nuovo regolamento comunale sull'accesso all'impiego a seguito della modifica del D.P.R. 487/1994 sul regolamento dei concorsi, approvata con il D.P.R. 16/06/2023 n. 82, per adeguarlo alla novità ivi contenute e, vista la correlazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa e politiche del personale, verranno effettuate eventuali modifiche al Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi, rese necessari a seguito di interventi normativi e/o esigenze organizzative.

In questo quadro di vincoli giuridici ed economici, ancora maggiore attenzione deve essere dedicata alla "risorsa personale".

Nella dimensione quantitativa, rimodulata a fronte delle risorse disponibili, le politiche devono perseguire obiettivi di adeguatezza e di "corretto dimensionamento" in relazione ai driver esterni di domanda e alle esigenze che l'amministrazione pubblica è chiamata a fronteggiare.

Ancor più strategica la dimensione qualitativa dei contenuti professionali, delle competenze e abilità di cui le persone sono depositarie, dove l'adeguatezza si misura in relazione ai contesti di lavoro e alle dinamiche che interessano questi ultimi, indotte dall'evoluzione dei bisogni e della domanda, oltre che dai mutamenti tecnologici e dal crescente rilievo assunto dal processo di digitalizzazione, di cui l'esperienza emergenziale è una importante leva di consapevolezza e cambiamento.

Si confermano i percorsi di valorizzazione delle competenze interne sia attraverso procedure aperte ai dipendenti per la copertura di posizioni di elevate qualificazioni sia con l'uso dello strumento del bando interno per i processi di mobilità interna allo scopo di rispondere, tempo per tempo, ad esigenze organizzative e dei singoli evidenziando fabbisogni organizzativi che possono essere soddisfatti con la disponibilità delle persone a ricoprire le posizioni, sia, infine, dando applicazione ai percorsi di progressione fra le aree secondo quanto stabilito dal CCNL FL, al Capo I del Titolo III.

Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio

Le politiche del personale rappresentano l'insieme di decisioni che consentono di utilizzare il fattore produttivo lavoro per massimizzare il raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione.

Le persone, quindi, sono il mezzo per realizzare gli obiettivi ma sono anche la risorsa più importante, in grado di condizionare ogni strategia organizzativa.

I nuovi arrivi portano nuove professionalità, nuove energie, nuovi stimoli e possibilità di apprendimento e innovazione.

Particolare attenzione verrà dedicata al tema dell'inclusione, per permettere a tutti di esprimere al meglio il proprio potenziale e valore.

Si procederà, a fronte delle modifiche organizzative e delle cessazioni intervenute, all'assunzione di figure dirigenziali essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di mandato ed in possesso delle necessarie competenze manageriali e della capacità di agire in modo trasversale e in contesti complessi.

La gestione diretta dei servizi per l'infanzia assume grande rilievo sulle politiche del personale dell'ente allo scopo di assicurare la copertura delle posizioni libere e disponibili e delle assenze, siano esse dovute a pensionamenti o a cessazioni di qualunque natura.

In egual misura, si conferma la scelta di consolidare il Corpo di Polizia Locale nel suo organico in funzione degli obiettivi e delle funzioni in materia di sicurezza urbana.

Prosegue l'impegno per potenziare il Servizio Sociale Territoriale Unitario che ha ricomposto le attività in precedenza garantite dai servizi sociali dei Quartieri, dall'AUSL e dall'ASP Città di Bologna, prevedendo la riassunzione programmata entro il 2026 dei dipendenti di ASP assegnati alle funzioni richiamate in Comune.

Inoltre, al fine di favorire le azioni di incremento della capacità dell'Agenzia Tutela della Salute (ATS), il Comune di Bologna ha partecipato alla procedura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzata ad ottenere finanziamenti nell'ambito del "PN Inclusione lotta alla povertà 2021 – 2027" per l'assunzione di n. 33 unità di personale a tempo determinato di profilo specialistico che potranno essere assunte allorché successivamente definite ed assegnate con specifico provvedimento ministeriale- con contratto di lavoro a tempo determinato, con inquadramento nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente - Comparto Funzioni locali, previa verifica della copertura totale a carico del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027 delle voci salariali, comprese quelle accessorie e oneri contributivi e fiscali per l'intero triennio dell'assunzione e previa verifica del riconoscimento da parte del Ministero di un congruo anticipo delle risorse;

Occorre evidenziare che, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2025-2027, si renderà necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente e, dall'altro, considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali con un'attenzione particolare all'evoluzione del contesto normativo di riferimento nonché alle risorse disponibili per le nuove assunzioni.

Sarà, pertanto, definita una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente capitolo del DUP, garantendo la sostenibilità di tutta la spesa di personale complessivamente considerata, sulla base della stima delle cessazioni e compatibilmente con la stima della evoluzione dei bisogni in funzione delle scelte con impatto sul personale, come ad esempio, la progressiva e massiva digitalizzazione dei processi, il potenziamento di servizi o comunque altri fattori che incidano in termini qualitativi e quantitativi sulle risorse umane.

In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi gli obiettivi strategici descritti nei capitoli precedenti, di seguito si evidenziano, in termini generali, gli indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio 2025-2027, che

si concretizzeranno negli atti con cui si approveranno annualmente i Piani triennali del fabbisogno di personale e i Piani assunzioni annuali sulla base dei fabbisogni rilevati dai direttori delle strutture apicali.

Tali indirizzi, compatibilmente con la sostenibilità della spesa, prevedono che nell'ambito dei Piani del fabbisogno di personale del triennio 2025-2027:

- come in precedenza descritto, sia garantito il funzionamento efficace ed efficiente, con una rotazione stabile di personale, dei servizi educativi e scolastici, nonché del corpo della polizia locale, dando atto che, in base al CCNL FL 2019/21, i prossimi concorsi per l'assunzione di Insegnanti e di Educatori/educatrici dovranno prevedere l'inquadramento in area Funzionari ed EQ;
- dopo le assunzioni attivate negli ultimi anni, venga garantita, anche a seguito del turn-over, un'adeguata dotazione di persone con competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia di livello esecutivo che specialistico. Si tratta, infatti, delle figure più trasversali all'interno dell'organizzazione che intervengono necessariamente in tutti i processi organizzativi e che, pertanto, sono funzionali alla realizzazione di tutti gli obiettivi dell'ente, sia di quelli legati all'attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali;
- dopo le assunzioni previste nei piani degli ultimi anni, venga garantita, anche a seguito del turn-over, una dotazione di personale in grado di assicurare un efficace servizio nell'ambito degli uffici per le relazioni con il pubblico (URP) e, in generale, negli uffici di diretto contatto con i cittadini;
- dopo le assunzioni attivate negli ultimi anni, sia prevista anche per i prossimi anni un'integrazione della dotazione di profili professionali tecnici per rendere più efficace ed efficiente l'attuazione degli interventi:
 - per lo sviluppo urbano sostenibile;
 - per la realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche previste nel corso del mandato amministrativo anche mediante il PNRR;
 - per il miglioramento della manutenzione e della conservazione del patrimonio comunale sottolineando l'importanza di reclutare professionisti che, per opere di particolare complessità, siano esperti di gestione di progetti con competenze, abilità e conoscenza di project management;
- sia rafforzata la struttura organizzativa con l'inserimento di professionisti in grado di accompagnarla nella realizzazione degli obiettivi strategici nell'ambito delle filiere più innovative, che siano in possesso di soft skills (change management, problem solving, collaboration, team working, proactivity, etc.)
- a fronte delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni, sia garantito l'inserimento di figure dirigenziali in possesso delle competenze manageriali e della capacità di agire in modo trasversale e in contesti complessi;
- in linea con la "spinta" al completamento della digitalizzazione, sia garantito un adeguato presidio di tecnici informatici e di cybersecurity sui servizi e gli uffici comunali;
- le graduatorie per le figure professionali più ricercate siano mantenute costantemente capienti e vigenti in modo da evitare situazioni di assenza critica nei servizi.

15 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Questo capitolo contiene il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per il triennio 2025-2027 e viene redatto dal Settore Patrimonio attraverso una procedura annuale di ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale (salvo necessità di adeguamenti in corso d'anno).

Tale procedura porta all'individuazione di un elenco di immobili non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di dismissione, tenendo conto anche del grado di vetustà degli stessi, da cui derivano costosi interventi di manutenzione, di eventuale interesse all'acquisto manifestato e di vendite non completate nell'anno precedente.

Il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" contenuto nel presente capitolo è conforme al documento in corso di approvazione, ai sensi dell'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, da parte del Consiglio Comunale con delibera proposta n. DC/PRO/2024/61 avente per oggetto Approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" relativo al patrimonio immobiliare comunale per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 58 della legge 6 agosto 2008 n. 133 e succ. m. e i.

N°	POS INV	COD EDIF	COMUNE/QUARTIERE	MODALITA' DI ALIENAZIONE	DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO/STIMATO	NOTE
1	C785	1149	Calderara di Reno	ASTA PUBBLICA	Corte colonica in Calderara di Reno, via del Cerchio n. 5	€ 192.111,24	Valore stimato dalla UI Tecnica
2	C694	638 639	Savena	GARA PUBBLICA	Cessione del diritto di superficie per anni 60 all'aggiudicatario della gara che sarà espletata dal Settore Politiche Abitative per l'assegnazione del complesso immobiliare in Bologna Viale Lenin 14/2 e 14/3. Progetto "SOCIAL HOUSING 2023". Entrata vincolata su capitoli di competenza del Settore Politiche Abitative. Valore: euro 30.000,00.		Delibera di Consiglio dedicata proposta dal Settore Politiche Abitative P.G. n. 88549/2024 . - Entrata vincolata alla realizzazione di interventi edilizi su immobili di proprietà comunale a uso residenziale.
3	C778		Castenaso	ASTA PUBBLICA	Terreni in Castenaso, località Cà dell'Orbo	€ 2.490.750,00	Parte del comparto di espansione produttiva ASP_BN2.2 (ex DE.4 Ca' dell'Orbo, Piano Particolareggiato approvato con Delibera di Consiglio n. 53/2008) con capacità edificatoria non più attuabile per perdita di efficacia del Piano ex L.R. n. 24/2017
4	C743	1001 1002	Santo Stefano	ASTA PUBBLICA	Fondo rustico con sovrastanti fabbricati in parte collabenti posto in Bologna, via del Paleotto n. 2	€ 300.000,00	
5	C377	269 270 271	Borgo Panigale – Reno	ASTA PUBBLICA	Ex fabbricati rurali in Bologna, via Rondella n. 1	€ 800.000,00	
6	C377	272 273 274	Borgo Panigale – Reno	ASTA PUBBLICA	Ex fabbricati rurali in Bologna, via Morazzo n. 9	€ 440.000,00	
7	C1851	1712	San Donato - San Vitale	ASTA PUBBLICA	Fabbricato in Bologna, via O. Regnoli n. 15-17	€ 609.000,00	Valore stimato dalla UI Tecnica
8	C490	670	Savena	ASTA PUBBLICA	Edificio in Bologna via Mondolfo n. 13 (già via dell'Aurora n. 11) con area cortiliva - composto da n. 4 piccoli appartamenti	€ 110.000,00	
9	C777	1160 1161 1162	Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Belvedere n. 53	€ 506.079,56	Valore stimato dalla UI Tecnica
10	C777	1164 1959	Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano 39	€ 385.486,00	Valore stimato dalla UI Tecnica
11	C777	1956 1957 1958	Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano 41	€ 586.000,00	Valore stimato dalla UI Tecnica
12	A220	1252	Santo Stefano	ASTA PUBBLICA	Immobile in Bologna via di Jola n.1	€ 255.000,00	
13	C779		Budrio	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di fabbricati e di potenzialità edificatoria in Budrio a Nord della Strada Provinciale 6	€ 29.400,00	Asta in corso
14	C779		Budrio	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di fabbricati e di potenzialità edificatoria in Budrio a Sud della Strada Provinciale 6	€ 24.600,00	Asta in corso
15	C780		Castel Maggiore	ASTA PUBBLICA	Lotti edificabili in Castel Maggiore, Via Lirone – Via Berlinguer	€ 3.488.000,00	Valore stimato dalla UI Tecnica. Asta in corso
16	C254		Budrio	ASTA PUBBLICA	Terreno in Budrio, via Zenzalino n.52	€ 361.000,00	
17	C1487	253	San Donato - San Vitale	ASTA PUBBLICA	Ex edificio agricolo in Bologna, via Quarto di Sopra n. 7	€ 60.000,00	
18	C1350		Navile	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di potenzialità edificatoria in Bologna, via Zanardi nei pressi del civico n. 401	€ 31.000,00	

N°	POS INV	COD EDIF	COMUNE/QUARTIERE	MODALITA' DI ALIENAZIONE	DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO/STIMATO	NOTE
19	C2022		Santo Stefano	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di potenzialità edificatoria in Bologna via Roncrio n. 11	€ 5.000,00	Immobile acquisito per abuso edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001
20	A273		San Donato - San Vitale	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di potenzialità edificatoria in Bologna, in fregio a via Scipione dal Ferro	€ 148.000,00	
21	A369		Porto - Saragozza	ASTA PUBBLICA	Alienazione di residuo di area urbana sito in Bologna, via Orioli nei pressi del civico 10	€ 90.520,00	
22	C526		Santo Stefano	ASTA PUBBLICA	Porzione di edificio residenziale sito in Bologna, via Miramonte n. 2/2	€ 40.000,00	verifiche tecniche in corso
23	A372		Borgo Panigale - Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla società Bianco Blu Immobiliare s.r.l. (già Giacosa srl) di aree per la realizzazione di un accesso alla sede della azienda con sbocco su viale Togliatti.	€ 45.000,00	
24	C1000		Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione a SMR del diritto di superficie su terreno in Bologna, via Ferrarese	€ 778,31	Convenzione Rep. n. 189213 del 28/06/2001; Accordo di programma per realizzazione progetto di trasporto a guida vincolata tratta Borgo panigale-San Lazzaro Caselle P.G. n. 189573 del 21/11/2022, Delibera di Consiglio del 13/07/2020 P.G. n. 288326/2022.
25	C1036	201	Navile	CESSIONE DIRETTA	Cessione a Unibo della proprietà superficaria del complesso immobiliare denominato "ex-Centrale Battiferro"	-	
26	C1108	1494 39998 39842	Santo Stefano	CESSIONE DIRETTA	Cessione a Unibo della proprietà superficaria di porzioni di "Villa Guastavillani", già in diritto di superficie, a integrazione del contratto in essere	-	Ad integrazione al rogito rep. n. 47225 del 16/05/2003 (diritto di superficie per anni 99), previa autorizzazione Soprintendenza
27	B216		Savena	CESSIONE DIRETTA	Costituzione del diritto di superficie, senza corrispettivo, a favore dell'azienda AUSL di Bologna, su terreno di proprietà comunale sito in Bologna, via Faenza, per realizzazione della nuova casa della comunità	-	Ad integrazione del diritto di superficie costituito con atto rep. n. 17529 del 25/02/2022 a rogito del notaio Dott. Paolo Tavalazzi.
28	C771		Borgo Panigale - Reno	CESSIONE DIRETTA	Cessione a HERA spa del depuratore sito tra via Punta e via Persicetana	-	In attuazione della Delibera di Consiglio P.G. n. 156159/1996 di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della allora SEABO spa per un valore pari a Lire 165 milioni
29	C1827		Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione ad Acer Bologna di porzione area urbana (BCNC), posta in Bologna, via di Vincenzo n. 22-23, di circa 70 mq per la realizzazione di una rampa di accesso all'edificio di Via Zampieri per la realizzazione sede del Centro di documentazione della casa popolare e operaia di Bologna Quartiere Navile	€ 3.500,00	
30	A321		Navile	CESSIONE DIRETTA	Cessione alla Regione Emilia Romagna senza corrispettivo delle aree ex Popolarissime interessate dalla costruzione dell'edificio F1 nell'ambito del TECNOPOLO e delle aree necessarie alla realizzazione della centrale termo-frigorifera, della cabina primaria Terna, della sottostazione elettrica CINECA e della sottostazione elettrica Centro Meteo, a fronte della successiva acquisizione senza corrispettivo di porzione del nuovo edificio	-	In esecuzione di Delibera di Consiglio P.G. n. 15658/2020 del 13/01/2020 e della Delibera di Consiglio ad integrazione P.G. n. 450116/2024 del 01/07/2024

N°	POS INV	COD EDIF	COMUNE/QUARTIERE	MODALITA' DI ALIENAZIONE	DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO/STIMATO	NOTE
31	C925		Savena	CESSIONE DIRETTA	Costituzione del diritto di superficie di anni 99 a favore di SRM in via Bombicci nell'ambito del progetto di riqualificazione della banchina dei capolinea TPL		In esecuzione degli esiti della Conferenza dei Servizi indetta nell'ambito di riqualificazione della banchina per la realizzazione di volume tecnologico e punti di ricarica autobus elettrici dei capolinea TPL Bombicci
32	A370		San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione diretta a Maurizio Bartoli di porzione di terreno in fregio a via Caduti della Via Fani nn. 14-16 per regolazione di confini	€ 5.400,00	
33	C119		Borgo Panigale – Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla società SAB ovvero all'ENAC per ampliamento Aeroporto Marconi di Bologna.	€ 384.606,00	
34	A340		Porto - Saragozza	CESSIONE DIRETTA	Cessione in diritto di superficie all'Università senza corrispettivo del Mappale 768 del foglio 158 verde Azzo Gardino		Ad integrazione del diritto di superficie costituito con delibera del Consiglio P.G. n.115073/2008.
35	C1792		Porto – Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Nell'ambito del progetto c.d. Quadrilatero, cessione ai proprietari dei Condomini di via Malvasia 35/37, via Malvasia 29-31-33, via Malvasia 13-17-19-21 di quote millesimali di area cortiliva sulla quale saranno realizzati marciapiedi condominiali in adiacenza ai rispettivi edifici.	€ 8.537,00	In esecuzione dell'accordo approvato con delibera di Consiglio P.G. n.256832/2020 in data 29 giugno 2020.
36	C1112		Borgo Panigale – Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Borgo Panigale di area in Bologna adiacente via Bombelli e via Bencivenni di terreno censito al foglio 33 mappale 1183 (da frazionare circa mq 234).	€ 20.000,00	
37	C2034		Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla società Dima Italia srl di striscia di terreno di circa mq 7,5 per la posa di tubazione acque bianche in Bologna, via Ferrarese	€ 1.100,00	
38			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione al Condominio di via Azzurra n. 38 di piccola porzione di terreno in fregio alla via Azzurra di circa mq 78,34.	€ 2.800,00	
39	C1505		Savena	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione al Condominio di via Lidice civv. 10-30 in Bologna per affrancamento dell'uso pubblico del parcheggio privato con vincolo pubblico	€ 5.000,00	
40	C2091		Santo Stefano	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione ai signori Pizzoferrato Alberto e Passerone Paola di striscia di terreno sita in Bologna, via Giovan Battista Gandino n. 21	€ 12.900,00	Area trasferita al Comune nell'ambito del Federalismo Demaniale con Decreto prot. n. 9873/2015; Alienazione soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 9 c. 5 DLGS n. 85/2010
41	C1108		Santo Stefano	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione a Magli Marco di porzione di terreno sita in Bologna, via degli Scalini n. 16	€ 56.000,00	
42	C1850		San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione ai signori Ciranna Carmelo e Russo Maria di porzione di sottotetto posta al di sopra del loro appartamento sito in Bologna, via Regnoli n. 70	€ 20.000,00	
43	C42		San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di quote indivise ai proprietari che hanno riscattato l'immobile ex L. n. 560/98 di area di sedime e di corte di 3 condomini siti in Bologna, Via Beroaldo 39-41-43-45-47-49, Via Ungarelli 1-3-5	€ 22.868,67	Cessione di quote indivise, su area di corte e di sedime di fabbricati, non cedute in fase di vendita dell'immobile ai sensi della L. n. 560/98
44	C786		Minerbio	ESPROPRIO PASSIVO	Esproprio da Snam SpA per terreno in Minerbio. Valore definito dalla Commissione Valore agricolo Medio.	€ 580.000,00	

N°	POS INV	COD EDIF	COMUNE/QUARTIERE	MODALITA' DI ALIENAZIONE	DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO/STIMATO	NOTE
45			Navile	CESSIONE DIRETTA	Alienazione a RFI, senza corrispettivo di piccola porzione dell'atrio e delle opere nel sottosuolo ricadenti nel tracciato stradale di via Carracci utilizzate per la costruzione della nuova stazione dell'Alta Velocità.		- Delibera di Consiglio P.G. n. 471585/2019
46	C154		San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Trasformazione del diritto di superficie costituito con atto rep. n. 64144 del 11/11/1997 a favore di Opera Padre Marella di aree site in via del Lavoro n. 13	€ 47.615,00	
47	C2050		Borgo Panigale – Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Porzioni di area verde comunale interessate da un progetto per la realizzazione di un sovrappasso sovrastante la Via Sant'Agnese per il collegamento di impianti produttivi di proprietà della società Toyota	€ 90.000,00	
48			Porto – Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Alle società Monrif spa e Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. concessione del diritto di superficie per anni 99 limitatamente al sottosuolo delle vie Montebello e Gramsci di locali di collegamento tra i due fabbricati e regolarizzazione di intervento esistente mediante la cessione in diritto di superficie limitatamente al sottosuolo con vincolo di uso pubblico di striscia di terreno interessato da uno scannofosso con realizzazione di buffe.	€ 59.057,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020. Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2021.
49			Porto – Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Concessione diritto di superficie a Hotel Majestic (ex-Baglioni) in Via Manzoni per adeguamento uscite di emergenza	€ 2.076,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
50			Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione a SIA Servizi s.r.l. e a Nuova Agrimm s.r.l. di piccola striscia di marciapiede di mq 3,70 in Bologna via Bigari n. 5 per intervento denominato "cappotto termico".	€ 2.491,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
51			Borgo Panigale – Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di terreno di mq 2,18 in Bologna al condominio di Via Normandia n. 30 per intervento denominato "cappotto termico"	€ 1.468,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
52			Savena	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di area di mq 0,09 in Bologna ai condomini di Via Dallolio nn. 40-46 per intervento denominato "cappotto termico"	€ 72,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
53			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di marciapiede e strada di mq 11,50 in Bologna ai condomini di Via Kharkov nn. 1-7 per intervento denominato "cappotto termico"	€ 8.548,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
54			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di strada di mq 1,44 in Bologna al condominio di Via Massarenti n. 121 per intervento denominato "cappotto termico"	€ 1.151,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
55			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di strada di mq 2,40 in Bologna al condominio di Via Paolo Fabbri n. 69 per intervento denominato "cappotto termico"	€ 1.784,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
56			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di strada di mq 7,91 in Bologna ai condomini di viale della Repubblica n. 7-9 per intervento denominato "cappotto termico"	€ 4.992,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
57			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di strada di mq 10,31 in Bologna ai condomini di Via Kharkov nn. 9-15 per intervento denominato "cappotto termico"	€ 7.664,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.

N°	POS INV	COD EDIF	COMUNE/QUARTIERE	MODALITA' DI ALIENAZIONE	DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO/STIMATO	NOTE
58			Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di strada di mq 1,99 in Bologna ai condomini di Via Ferrarese n. 156/29 per intervento denominato "cappotto termico"	€ 1.479,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
59			Santo Stefano	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di marciapiede di mq 5,00 di proprietà dei condomini di via Martinelli n. 2 per realizzazione ascensore disabili.	€ 2.187,46	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
60			Savena	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di strada di mq 1,18 di proprietà dei condomini di via Pontevecchio nn. 27-29-31 per realizzazione "cappotto termico".	€ 976,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
61			Borgo Panigale – Reno	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di marciapiede di mq 1,21 di proprietà dei condomini di via Speranza n. 14 in Bologna per realizzazione "cappotto termico".	€ 569,74	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
62			Navile	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di marciapiede di mq 2,46 di proprietà dei condomini di Via Calvart n. 2 in Bologna per realizzazione "cappotto termico".	€ 2.231,38	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
63			Santo Stefano	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di marciapiede di mq 1,53 di proprietà dei condomini di Via Oriani n. 11-13 in Bologna per realizzazione "cappotto termico".	€ 1.964,20	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
64			San Donato - San Vitale	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di marciapiede di mq 1,75 di proprietà dei condomini di Via Cellini n. 7 in Bologna per realizzazione "cappotto termico".	€ 1.705,56	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
65			Navile	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di marciapiede di mq 5,9 di proprietà dei condomini di Via S. Savino n. 13-29 in Bologna per realizzazione "cappotto termico".	€ 5.350,92	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
					Sub-totale 1	€ 12.363.819,04	
66			Santo Stefano	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari di terreni privi di capacità edificatoria, con proprietà adiacente il parco di Villa Ghigi, per sviluppo e ottimizzazione accessi.	€ 2.000,00	Le aree da cedere da Beni Indisponibili divengono disponibili. Le aree da ricevere a titolo di permuta saranno classificate Indisponibili (Delibera di Consiglio P.G. n. 313838/2013 del 13/01/2014)
67			Savena	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con il signor Cavina Emanuele proprietario del fabbricato in Bologna via Alberto Mario 53 di aree prive di potenzialità edificatoria di uguale superficie.	€ 10.000,00	Riordino assetti proprietari a seguito della realizzazione dell'Asse Lungosavena.
68	C377		Borgo Panigale – Reno	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con Azienda AUSL di terreni privi di capacità edificatoria in adiacenza a Villa Bernaroli di circa mq 590 da frazionare dai mappali 92, 91 e 109 del F. 93.	€ 2.500,00	
69	C1148		San Donato - San Vitale	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con la società Midi srl di aree lungo la via Stalingrado / viale Aldo Moro di circa 638 mq	€ 20.000,00	La permuta è compresa nell'accordo per la riqualif. dell'area commerciale Via Stalingrado/Via C. Gnudi confluito nella variante al POC - delibera consiliare P.G. n. 35935/2015 del 23/02/2015

N°	POS INV	COD EDIF	COMUNE/QUARTIERE	MODALITA' DI ALIENAZIONE	DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO/STIMATO	NOTE
70	B251		San Donato - San Vitale	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con l'Università di Bologna di aree prive di potenzialità edificatoria lungo la via Pilastro n. 8 di circa 440 mq	€ 10.800,00	
71			Navile	PERMUTA ALLA PARI	Con il Condominio di via della Selva di Pescarola n. 3/2 di aree ai fini della regolarizzazione della via Selva della Pescarola di circa mq 33	€ 1.300,00	
72	B2	866	Santo Stefano	PERMUTA ALLA PARI	Tra il Comune di Bologna e ASP di beni immobili in Bologna. Asp cede spazi in piazza Re Enzo e il Comune di Bologna cede immobile in via Solferino 37 e 37/A	€ 144.500,00	
73	C974		Navile	PERMUTA ALLA PARI	Scambio con Immobiliare Giacomo Società Semplice di aree di terreno site in via F. Zanardi nei pressi del civico 298	€ 9.086,00	Cessioni reciproche al fine di riordinare i rispettivi assetti proprietari.
Sub-totale 2						€ 200.186,00	
					Rata Virtus	€ 500,00	
					Rata diritto di superficie Autostazione, Piazza XX settembre	€ 164.520,00	
					Rata CERT	€ 20.000,00	
Sub-totale 3						€ 185.020,00	
				ALIENAZIONE DIRETTA	Trasformazione in piena proprietà di aree produttive già concesse in diritto di superficie.	€ 400.000,00	
				ALIENAZIONE DIRETTA	Trasformazione in piena proprietà di aree commerciali già concesse in diritto di superficie.	€ 1.000.000,00	
				ALIENAZIONE DIRETTA	Vendita di aree PEEP già concesse in diritto di superficie	€ 400.000,00	
				ALIENAZIONE DIRETTA	Eliminazione vincoli convenzionali	€ 150.000,00	
Sub-totale 4						€ 1.950.000,00	
TOTALE						€ 14.699.025,04	

IVA RELATIVA ALLA VENDITA DI IMMOBILI	€ 1.326.689,54
--	-----------------------

PREVISIONI SINTETICHE DEL PIANO RELATIVE AGLI ANNI 2026 E 2027	
ANNO 2026	€ 10.085.750,00
ANNO 2027	€ 3.545.000,00

PREVISIONI ENTRATA ALIENAZIONI UNITA' IMMOBILIARI ERP 2025	€ 58.750,00
NESSUNA PREVISIONE PER 2026 E 2027	-

16 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP

16.1 Finalità dell'atto

Il presente documento costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., secondo cui: 'Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera'.

Il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico si inserisce in un contesto già segnato da precedenti indirizzi delle amministrazioni pubbliche socie, chiamate dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, oggi abrogato, a fornire obiettivi di riduzione della spesa di personale in tali società. Il Comune di Bologna ha adempiuto a tale obbligo con l'atto di indirizzo P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015.

Il successivo intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie ascrivibili alla categoria di 'spese di funzionamento', all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale.

Allo scopo di rendere le previsioni normative più coerenti con la complessità delle strutture societarie, con la loro alterità soggettiva e con l'autonomia patrimoniale rispetto agli investitori che partecipano al capitale, l'intervento dei soci pubblici non deve più avvenire in ottica di riduzione della spesa, ma di contenimento di essa, e deve contestualizzare l'intervento di riduzione in rapporto all'attività svolta da ciascuna società.

La previsione normativa che legittima i soci ad interessarsi dell'organizzazione interna di società in controllo pubblico, attraverso l'emanazione di obiettivi volti al contenimento delle spese sostenute, deroga evidentemente alle regole comuni sull'alterità della persona giuridica, che non ammetterebbero ingerenze esogene.

Tuttavia, le previsioni di legge in tal senso intendono evidenziare come la partecipazione di soci pubblici al capitale sociale comporti la necessità di un'accurata programmazione globale degli obiettivi gestionali cui la società deve tendere, soprattutto, in relazione al servizio reso all'Amministrazione di riferimento, che la stessa potrà valutare nell'ambito degli strumenti contrattuali a sua disposizione. Ciò non significa che le società in controllo pubblico non abbiano, fino ad oggi, operato con strumenti di pianificazione aziendale, come qualsiasi impresa di mercato, ma l'inserimento di obiettivi di tal genere da parte dei soci pubblici orienta verso scelte organizzative simili a quelle da essi operate per le proprie strutture, nell'ottica di un'Amministrazione allargata.

In tal senso, l'art. 19 comma 5 D.Lgs. 175/2016 non fa riferimento alla "diminuzione" delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse, compatibilmente con il settore in cui ciascun soggetto opera.

Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa sotto riportate non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concretizzi, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, e quindi non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione.

16.2 Normativa di riferimento e individuazione delle voci di spesa rientranti nelle c.d. spese di funzionamento

Al fine di addivenire alla definizione di specifici obiettivi per le società interessate, occorre prendere in considerazione la cornice normativa all'interno della quale esse si collocano e i principali limiti ad esse imposti in relazione a costi inquadrabili come spese di funzionamento, per focalizzarsi sull'individuazione delle voci di bilancio da analizzare.

Il quadro normativo di riferimento sul contenimento delle spese sopportate dalle società in controllo pubblico si esaurisce in poche disposizioni, direttamente applicabili a tali soggetti. Relativamente all'assunzione di personale, l'art.

19 TUSP prospetta, invece, l'applicazione dei medesimi limiti stabiliti in capo alle Amministrazioni socie. Ne deriva che le norme direttamente applicabili alle società a controllo pubblico risultano le seguenti:

Compensi degli organi societari: - Art. 11, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017

Spese di personale: - Art. 19, commi 2,5,6, 7, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 11, commi 10 e 12, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 5 D.L. 95/2012

Vi sono poi divieti e limitazioni all'assunzione di personale in capo al Comune di Bologna, vigenti alla data di approvazione del presente documento, che costituiscono principi di riduzione dei costi per le società, secondo quanto declinato negli indirizzi, contenuti nel precedente documento dell'anno 2015:

- comma 557, dell'art. 1 della L.296/2006
- comma 28 dell'art. 9, del D.L. 78/2010 (e s.m.i.)
- art. 33 del D.L. 34/2019 come convertito in L. 58/2019 (e s.m.i.)

Ferme restando le disposizioni di legge sopra richiamate, il concetto di 'spese di funzionamento' non risulta univoco, giacché non esiste una definizione di legge e nemmeno di "prassi", all'interno delle società di capitali, per identificare tale categoria. Si ritiene, tuttavia, di poterla individuare nell'insieme complessivo delle spese che le società sostengono per esistere e funzionare ordinariamente e, in particolare, in base alle disposizioni dell'art. 2425 del Codice Civile, nelle seguenti voci del Conto Economico:

- a) spese per acquisto di beni e servizi, in cui rientrano:
 - spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo – voce "B6" del Conto Economico;
 - variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - voce "B11" del Conto economico"
- b) spese per servizi – voce "B7" del Conto Economico;
- c) spese per godimento di beni di terzi - voce "B8" del Conto Economico; si è ritenuto di rielaborare la voce di costo non considerando eventuali canoni corrisposti dalla società al Comune di Bologna, in ragione di contratti di concessione o affitto, in quanto eventuali incrementi sono indipendenti dalla volontà del concessionario;
- d) spese per il personale - voce "B9" del Conto Economico;
- e) oneri diversi di gestione - voce "B14" del Conto Economico. Riguardo a questa voce di costo, si fa presente che, essendo una voce comprensiva, a partire dal 2016, anche dei costi straordinari, è opportuno scorporare i costi di natura straordinaria dal resto dei costi dell'attività caratteristica. Si è inoltre ritenuto di non considerare le spese afferenti alle imposte locali riferibili a IMU, TARI e imposta di pubblicità, in quanto non sono suscettibili di azioni di contenimento da parte delle società.

16.3 Metodologia di analisi

Per la costruzione dell'atto di indirizzo si è operato, innanzitutto, tramite l'individuazione dei costi generali di un bilancio societario qualsiasi.

All'interno dei costi generali sono stati identificati quelli relativi al personale, di cui sono state utilizzate le voci considerate durante l'istruttoria del precedente atto di indirizzo specifico sul personale, adottato nell'anno 2015, poiché sono state ritenute ancora utili alla redazione del presente documento.

Una volta identificate le voci di bilancio ascrivibili alla definizione di spese di funzionamento, i relativi costi sono stati estrapolati dai bilanci delle società destinatarie degli indirizzi.

I dati raccolti sono stati analizzati e sono state richieste delucidazioni alle società, in modo da verificare le azioni effettivamente adottate per contenere o diminuire le voci più esposte a maggiori oneri.

Spesso è stato evidenziato che i costi sono stati sostenuti in ragione di eventi straordinari, non oggetto di interesse del presente documento, in quanto non ascrivibili a spese ordinarie; in altri casi è emerso che il maggior costo è derivato da elementi endogeni, su cui gli organi societari hanno impostato un critico lavoro di recupero della struttura organizzativa; in altri casi ancora, i costi sono risultati sostenuti in vista di maggiori investimenti, dovendosi pertanto far riferimento al maggiore introito previsto.

Al termine dell'analisi dei dati storici, sono stati richiesti alle società i dati prospettici.

Tali informazioni, confrontate con quelle degli anni precedenti, hanno permesso di individuare l'eventuale presenza di percorsi di contenimento già iniziati, prefigurati anche negli anni a venire.

Nell'ambito di questa disamina ogni società è stata presa in considerazione in relazione al settore di appartenenza, sia perché si tratta di un'indicazione normativa, sia perché gli ambiti di operatività delle società interessate sono

particolarmente differenti tra loro, risultando pertanto difficile l'applicazione di un taglio generale delle spese in contesti così eterogenei.

Le voci di spesa cui si fa riferimento vengono quindi suddivise in 'spese generali' e 'spese di personale'.

16.3.1 Spese generali

a. Costi per acquisto di beni e servizi. La macro area relativa ai costi per acquisto di beni e servizi viene suddivisa in diverse sottovoci, a seconda dell'oggetto cui inerisce.

a.1 costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo.

Tra i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti alla voce B6 del conto economico di ogni bilancio, si può prendere in considerazione la presente sottovoce: cancelleria e stampati. La voce è considerata comprensiva delle variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di cui alla voce B11 del conto economico. Viene quindi presa in esame la somma algebrica delle voci B6 e B11 di ogni bilancio considerato.

a.2 costi per servizi.

All'interno dei costi per servizi, individua alla voce B7 del conto economico di ogni bilancio, si possono prendere in considerazione diverse sottovoci:

- > contratti (diversi da quelli elencati sotto, laddove inerenti alle spese di funzionamento)
- > organi di amministrazione e controllo + società revisione + OdV (compresi contributi previdenziali, imposte e tasse, rimborsi spese ed eventuali gettoni di presenza)
- > consulenze
- > assicurazioni
- > utenze (gas, acqua, luce)
- > internet e assistenza software
- > spese pulizia (se non finalizzate al servizio erogato)
- > spese telefoniche
- > spese postali
- > spese di trasporto
- > spese di formazione
- > spese bancarie
- > spese carta di credito
- > spese buoni pasto dipendenti
- > spese viaggi - trasferte e alberghi dipendenti e organi societari
- > libri, giornali e riviste, abbonamenti

b. Costi per godimento di beni di terzi.

Tra le spese per godimento di beni di terzi, voce B8 del conto economico di ogni bilancio, la sottovoce ricorrente è la seguente:

- > noleggi diversi (es. fotocopiatrici o autovetture).

16.3.2 Spese di personale

All'interno della voce sulle spese di personale, voce B9 del conto economico di ogni bilancio, sono sussumibili le seguenti sottovoci, suddivise per categoria e per livello:

- > stipendi personale
- > contributi assicurativi dipendenti
- > compensi a collaboratori a progetto
- > premi di produttività.

16.4 Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna e degli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP)

Nell'ambito della propria attività di programmazione, l'Amministrazione comunale ha deciso, nel tempo, di convergere nel Documento Unico di Programmazione (DUP) alcune attività relative alle società partecipate, non strettamente legate ai contenuti standard del documento stabiliti dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, l'Amministrazione formula nel DUP obiettivi gestionali per le proprie società, da esse recepite con propri provvedimenti, periodicamente rendicontate nell'ambito dei controlli interni svolti dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 147 quater TUEL, nei quali sono coinvolti, in relazione alle società partecipate, tutti i settori cui afferiscono le attività da esse svolte.

Al fine di garantire economia di atti amministrativi e uniformità di programmazione, si è ritenuto opportuno esprimere anche gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico ex art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, quale luogo appunto deputato all'assegnazione degli obiettivi annuali e pluriennali delle società partecipate e a controllo pubblico.

Come negli anni precedenti, pertanto, il presente atto di indirizzo si inserisce nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, in quanto definisce obiettivi che devono ispirare - e in qualche misura vincolare - le scelte gestionali della società a controllo pubblico, procedendo annualmente ad un aggiornamento costante dei suddetti obiettivi. Peraltro, le prime applicazioni della normativa di cui trattasi hanno consentito l'emersione di criticità che hanno permesso e permettono, di volta in volta, di determinare con maggiore chiarezza e/o di specificare/integrare alcuni degli obiettivi assegnati.

Vista l'eccezionalità degli esercizi 2020 e 2021 legata alla pandemia da Covid 19 e al conflitto russo-ucraino l'Amministrazione Comunale, nel precedente Atto di indirizzo contenuto nel Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023-2025, aveva pertanto ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento degli indirizzi individuati, facendo esclusivo riferimento alle spese di personale e alle spese per il conferimento di incarichi esterni/consulenze.

Tuttavia, molte delle Società destinatarie del provvedimento, durante il corso dell'anno 2023 hanno manifestato la concreta difficoltà e impossibilità di riuscire a rispettare i suddetti vincoli, pertanto l'Amministrazione Comunale, in occasione dell'aggiornamento per l'anno 2024 dei suddetti obiettivi, è tornata alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi (2019-2021-2022) ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica, fatta salva la possibilità, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività, di superare il predetto limite, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022.

Nel presente aggiornamento si ritiene di mantenere il medesimo criterio di definizione degli obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo però a riferimento la media degli esercizi 2021-2022-2023. Laddove più significativi in relazione all'evoluzione dell'attività della società, sono stati assunti i dati del preconsuntivo 2024 o del solo ultimo esercizio chiuso.

Premesso tutto quanto sopra, nel presente documento si evidenzia, dunque, l'analisi operata per ogni singola società e le relative risultanze emerse dalla nuova istruttoria, da cui conseguono gli opportuni obiettivi, attribuiti secondo gli strumenti e le valutazioni sopra rappresentati.

16.5 Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna

Gli indirizzi espressi dall'Amministrazione sociale devono essere recepiti, con atti interni, dalle società cui sono rivolti, affinché divengano oggetto di programmazione aziendale e di pubblicazione secondo quanto stabilito dalle regole sulla trasparenza ai sensi dell'art. 19, comma 7 TUSP. Di seguito vengono indicati i documenti societari nei quali inserire gli obiettivi fissati nel presente atto di indirizzo, nonché quelli annualmente stabiliti nel DUP.

16.5.1 Budget di esercizio

Dopo il Business Plan, il principale documento di programmazione aziendale utilizzato dalle società di capitali è il budget di esercizio, nel quale vengono sintetizzate le previsioni dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio a venire. Esso viene, pertanto, redatto all'inizio di ogni esercizio, al fine di stabilire gli obiettivi da raggiungere e le tempistiche, nonché le risorse e i mezzi da impiegare.

Proprio in considerazione di tali finalità, il documento si presta ad includere una specifica relazione sugli obiettivi gestionali e sugli obiettivi sulle spese di funzionamento forniti dal Comune di Bologna nel Documento Unico di Programmazione. All'interno della relazione sulla pianificazione degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna deve inoltre essere contenuto uno specifico Piano assunzioni (qualora nell'esercizio di riferimento siano previste nuove assunzioni), che deve essere predisposto nel rispetto degli indirizzi dettati ai sensi dell'art. 19 TUSP per le spese del personale.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo. Laddove poi l'esigenza di garantire il corretto svolgimento dell'attività richieda l'assunzione di personale prima dell'approvazione del budget, oppure in un periodo successivo all'adozione di esso, la società dovrà presentare al Comune di Bologna un aggiornamento del piano assunzioni, dichiarando il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti dal presente atto di indirizzo.

16.5.2 Relazione sul governo societario

Al fine di valutare l'effettivo recepimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna, alle società destinatarie del presente atto viene richiesto di indicare le azioni compiute in ragione del contenimento delle spese di funzionamento, in rapporto alle singole voci di bilancio oggetto del presente documento, anche secondo quanto previsto nel budget.

La sede deputata alla rendicontazione di quanto avvenuto durante l'esercizio passato viene individuata nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016. A tal fine, fermo restando il contenuto minimo individuato dall'art. 6, commi 2 e 4 del TUSP, con comunicazione P.G. n. 131994/2019 del 22 marzo 2019 il Comune di Bologna ha individuato il contenuto minimo di informazioni che la relazione deve presentare.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo.

16.5.3 Contratto aziendale integrativo

Laddove sia prevista la stipulazione di un contratto aziendale integrativo o il rinnovo dello stesso, le società devono tenere in considerazione i vincoli espressi nel presente documento relativamente alla riduzione delle spese di personale, affinché trovino regolamentazione in adeguata fonte

16.6 Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna e gli indirizzi di cui all'art. 19, comma 5 TUSP

16.6.1 Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna

L'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 individua quale ambito di applicazione soggettiva esclusivamente le società a controllo pubblico.

Relativamente alle società partecipate dal Comune di Bologna, vengono individuate quali società a controllo pubblico e pertanto soggette alla disciplina di cui al presente documento le seguenti Società:

- > **Autostazione di Bologna S.r.l.**
- > **Bologna Servizi Cimiteriali – BSC S.r.l.**
- > **Centro Agroalimentare di Bologna – CAAB S.p.a.**
- > **Lepida S.c.p.a.**
- > **Società Reti e Mobilità – SRM S.r.l.**

Le suddette società sono pertanto soggette agli indirizzi di seguito individuati, in parte comuni a tutte le società a controllo pubblico, in parte specificamente individuati in ordine ad ogni singola organizzazione societaria. Tutti i suddetti indirizzi devono essere recepiti secondo quanto indicato nel presente documento, dandone opportuna informazione al socio Comune di Bologna e adeguata pubblicità ai terzi.

Inoltre, vista la deliberazione n.38/2021/VSGO della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, si dispone di individuare indirizzi circa il contenimento delle spese di funzionamento, tenuto conto della natura prevalentemente commerciale dell'attività svolta, anche per le società:

- **Bologna Servizi Funerari S.r.l.**, detenuta al 100% da Bologna Servizi Cimiteriali srl;
- **L'Immagine Ritrovata S.r.l.**, detenuta al 100% da Fondazione Cineteca di Bologna, di cui il Comune di Bologna è Fondatore, unitamente alla Regione Emilia Romagna, entrata in qualità di Fondatore successivo con decorrenza 1/1/2024.
- **Modernissimo S.r.l.**, detenuta all'83,45% da Fondazione Cineteca di Bologna

Tali società dovranno, in primo luogo, recepire gli indirizzi nel budget d'esercizio che, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, dovrà essere trasmesso al Comune di Bologna per dare atto del rispetto degli indirizzi; parimenti, in sede di relazione sul governo societario, dovrà essere attestato a consuntivo il rispetto degli indirizzi impartiti.

Per quanto attiene Lepida Scpa, società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si specifica che con Delibera di Giunta Regionale n. 1779/2019 è stato aggiornato il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, tra le quali vi è Lepida. Nel corso del 2024 si è stipulata la nuova convenzione per il controllo analogo.

Al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta nell'ambito del Comitato Tecnico amministrativo (CTA), di supporto al Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida scpa. All'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza Regionale (DEFER) della Regione sono fissati, gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento sono pertanto a loro volta fissati nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI.

Gli obiettivi previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 12 maggio 2023, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo del 6 marzo 2023, mentre quelli assegnati in ottemperanza all'art. 19 del TUSP sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 13 ottobre 2023, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo del 14 settembre 2023.

16.6.2 Indirizzi comuni alle società a controllo pubblico

Alla luce dell'analisi svolta sulle voci di bilancio prese in considerazione, si possono infatti stabilire alcuni indirizzi comuni a tutte le società a controllo pubblico, di cui all'elenco sopra riportato, che vanno a sommarsi a tutte le previsioni normative cui le società a controllo pubblico sono direttamente soggette.

In tal senso, si ricorda che nell'ambito di operatività delle società a controllo pubblico vi sono alcune disposizioni collegate alla gestione ordinaria di esse, cui deve essere data attuazione, sebbene non oggetto del presente documento. A tal fine si richiamano:

- > Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, D.Lgs. n. 175/2016;
- > Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 36/2023, e relative Linee ANAC;
- > Disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013.
- > Testo Unico Pubblico Impiego, D.Lgs. 165/2001. La citata disciplina, dettata per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, si applica anche alle società a controllo pubblico, qualora queste ultime non abbiano adottato una propria regolamentazione interna, in particolare in materia di acquisto di beni e servizi, di reclutamento del personale e di conferimento di incarichi esterni (v. art. 19, comma 2 TUSP).

Si rinnova evidentemente l'indirizzo comune a tutte le società controllate al più completo e puntuale adempimento di tutte le disposizioni citate.

Quanto agli specifici obblighi attinenti le spese di funzionamento, incluse quelle relative al personale delle società a controllo pubblico, gli indirizzi cui tutte le società devono sottostare sono i seguenti:

- a) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:
 - ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
 - a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- b) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- c) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività, precedentemente svolti;
- d) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate;
- e) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a recuperare le ore svolte;
- f) sottoporre il piano assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale e profilo professionale ricercati, la relativa spesa programmata per l'anno;
- g) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati, o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con l'Amministrazione;
- h) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono specificamente enucleati dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, conformemente a quanto previsto dal Comune di Bologna, si richiede alle società di osservare i seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento:
 1. l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne;
 2. l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare;
 3. deve sempre essere eseguita una procedura comparativa per la selezione del soggetto incaricato;
 4. deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;
 5. è limitata fortemente la proroga ed è vietato il rinnovo del contratto.
- i) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche Amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il medesimo limite si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti. L'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze volto a disciplinare i limiti ai compensi degli organi sociali, dei dirigenti e dipendenti. A seguito dell'adozione del suddetto decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo. L'eventuale adeguamento dei compensi degli organi sociali sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Fino all'emanazione del decreto, ai sensi del comma 7 dell'art.11 citato, vigono le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012, secondo le quali il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate, "ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".

Il Ministero dell'Economia e Finanza ha, infine, reso nota una bozza del decreto di cui trattasi denominata "Regolamento relativo ai compensi delle società non quotate a controllo pubblico, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175". In estrema sintesi, il suddetto decreto individua criteri di definizione delle 5 fasce di classificazione delle società a controllo pubblico, identificate in base agli indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi individuati dalla bozza di decreto medesima; fissa, inoltre, per ciascuna fascia, l'importo massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo che può essere corrisposto ad Amministratori Unici, Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti, nonché a consiglieri di amministratori e membri degli organi di controllo, fissando le relative regole di corretta definizione dei compensi, fermo restando il limite massimo di euro

240.000 annui lordi. Occorre peraltro rilevare che, al momento di redazione del presente documento, il suddetto decreto si trova ancora in fase di approvazione.

- j) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla situazione individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicitazione nella relazione di cui al punto 16.5.2 (Relazione sul Governo Societario). Sono fatti salvi gli specifici indirizzi impartiti alle singole società per l'esercizio 2023, in relazione alla situazione contingente, come sopra descritta.

16.6.3 Indirizzi relativi alle singole società a controllo pubblico

Come già sopra precisato, si ribadisce che tali indirizzi vengono dettati per l'esercizio 2024 e potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla pandemia da Covid-19, alla contingenza bellica in Europa o ad altri eventi straordinari.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

La Società gestisce, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento di essa. Il Comune di Bologna è Socio al 66,89% insieme alla Città Metropolitana di Bologna (33,11%).

Nel corso del 2019, la Società ha realizzato un primo stralcio dei lavori di ristrutturazione previsti nel progetto di riqualificazione dell'intero impianto dell'Autostazione, approvato con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 102866/2017, mentre nell'estate 2020 è stata terminata la pavimentazione della pensilina partenze. Nell'esercizio 2021 la società ha provveduto a bandire, in data 12 febbraio, la gara dei servizi di ingegneria relativa alla progettazione per l'ammmodernamento della struttura Autostazione, aggiudicata ad ottobre 2021. A fine aprile 2022 è stato consegnato il progetto definitivo. Tale progetto impegnerà la Società anche nei prossimi anni, tenuto conto dell'allungamento dei tempi della sua realizzazione causato sia dall'emergenza Covid-19, sia dai rallentamenti registrati in Conferenza di Servizi, che è giunta a conclusione solo nel 2024. A ottobre 2024 è stato pubblicato il bando per l'affidamento dei lavori di riqualificazione dell'immobile. Nel giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di bandire una procedura aperta per le opere di risanamento del garage e del piazzale delle corriere e a giugno 2024 ha approvato la perizia di variante suppletiva n. 01 essendo stato accertato che la necessità di introdurre modifiche alle previsioni originarie del progetto fosse dovuta a circostanze imprevedute ed imprevedibili ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016. I lavori termineranno entro il 2024.

Negli esercizi 2020-2022 l'impatto dell'emergenza sanitaria collegata al virus SARS-CoV-2 sul sistema di trasporto è stato particolarmente rilevante, anche a causa delle severe misure di blocco adottate per ridurre il rischio di diffusione del virus. La società Autostazione è rimasta sempre aperta h24.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2025 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

La società prevede, sulla base dei dati di preconsuntivo 2024, di rispettare l'obiettivo in termini di contenimento delle spese di funzionamento assegnato in sede di DUP 2024-2026, mantenendo l'incidenza dei costi di funzionamento entro il limite del 70%. Il triennio 2025-2027 sarà caratterizzato dall'avvio dei lavori di ristrutturazione e di conseguenza i ricavi da locazione subiranno oscillazioni, finché non verranno restituiti i locali agli attuali affittuari e locati i nuovi spazi. La Società sta lavorando per l'implementazione di fonti di ricavo nella direzione di un incremento di bus turistici e di linee nazionali ed internazionali. Dal lato dei costi, la società, oltre alle spese afferenti al progetto in corso, dovrà sostenere maggiori costi per la videosorveglianza, soprattutto notturna, maggiori costi per la digitalizzazione, nonché i costi relativi alla nuova unità di personale in corso di selezione, come da piano assunzioni autorizzato dall'Assemblea dei soci.

La società rappresenta pertanto la difficoltà di raggiungere un obiettivo di ulteriore contenimento dei costi di funzionamento per l'esercizio 2025.

Si ritiene di conseguenza di confermare il medesimo obiettivo già assegnato nel precedente DUP 2024-2026; tale obiettivo potrà essere rivisto alla luce di eventi che dovessero incidere significativamente sulle previsioni di ricavo e/o di costo.

La società, per l'esercizio 2025, dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, i maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione e i costi legati alla ristrutturazione dell'immobile chiaramente identificabili e quantificati. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.

BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL

La Società gestisce i servizi cimiteriali, nonché i relativi servizi complementari, del Comune di Bologna, Socio al 51%.

La Società mista è stata costituita nel 2013 ed è partecipata al 49% del capitale sociale da un socio privato selezionato tramite gara a doppio oggetto.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2025 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

Nel periodo in esame i costi di funzionamento hanno subito una rilevante variazione per effetto, oltre che dell'incremento delle utenze di gas ed energia, del nuovo contratto di servizio fra la società e il socio operativo (SPV) che è stato sottoscritto a fine esercizio 2022. Dal 2023, l'integrazione dell'attività di cremazione nella società ha aumentato il costo del personale a cui si aggiunge l'aumento dei costi per servizi dovuto, oltre agli adeguamenti tariffari previsti dal contratto con il socio operativo, all'assorbimento di alcune attività operative da parte di SPV in relazione a manutenzioni edili, manutenzioni impianti, nonché ad attività di sviluppo commerciale dell'area di cremazione e dei servizi cimiteriali. La significativa riconfigurazione della struttura dei costi di funzionamento e l'aumento della incidenza sul valore della produzione, già per l'esercizio 2024 avevamo necessario definire gli obiettivi rispetto alla struttura dei costi del preconsuntivo 2023. Tale scelta è confermata per l'esercizio 2025, prendendo a riferimento i dati di consuntivo 2023.

Nelle previsioni per gli esercizi 2025-2027 la società prevede ricavi in crescita come conseguenza di un aumento dell'attività. Nell'esercizio 2024 la società ha iniziato anche un'attività di cremazione nel sito di Ferrara, che proseguirà nell'esercizio 2025.

Per l'esercizio 2025 si ritiene pertanto di assegnare alla società l'obiettivo di mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione entro il limite dell'80%. Non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL e maggiori costi legati a rincari dei prezzi della componente energia. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2023	2022	2021
		€	€	€
A1)	Ricavi dalle vendite e prestazioni	12.144.627	12.601.212	11.268.191
	Contributi in conto esercizio	41.776	89.273	11.004
A5)	Ricavi diversi	229.227	379.184	104.074
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	12.415.630	13.069.669	11.383.269
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2023	2022	2021
		€	€	€
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	562.453	503.891	332.074
B7)	Costi per servizi	5.488.120	4.842.746	3.725.609
B8)	Godimento beni di terzi	123.205	109.293	64.018
B9)	Costo del personale	3.587.447	3.367.524	3.434.832
B14)	Oneri diversi di gestione	186.958	202.444	137.639
	-IMU/TARI (compresi costi straordinari TARI-IMU progressa)	-28.472	-28.471	-28.472
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	9.919.711	8.997.427	7.665.700
		2023	2022	2021
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	12.415.630	13.069.669	11.383.269
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	9.919.711	8.997.427	7.665.700
	INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	80%	69%	67%

CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA Spa (CAAB Spa)

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

La Società è controllata dal Comune di Bologna, Socio all'80,04%, e ne è sottoposta a direzione e coordinamento. Al capitale sociale partecipano anche la Camera di Commercio di Bologna con il 7,57%, la Regione Emilia Romagna con il 6,12%, la Città Metropolitana di Bologna con l'1,54% e, in misura minoritaria, soggetti privati, in particolare associazioni di categoria del settore.

L'attività caratteristica della Società consiste nella gestione del Centro Agroalimentare; la Società offre alle aziende insediate alcuni servizi e di conseguenza quota dei costi per prestazioni di servizi sostenuta da CAAB è rimborsata dagli operatori del mercato; tali costi non sono considerati ai fini del calcolo dei costi di funzionamento.

La Società svolge anche attività immobiliare finalizzata alla cessione delle aree e immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare; le eventuali plusvalenze derivanti da tale attività sono state sottratte dal valore della produzione ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale dei costi di funzionamento in quanto entrate di ammontare variabile.

Nel contributo fornito in occasione dell'approvazione del budget 2024, la Società ha fatto presente che nel 2024 non sarà in grado di rispettare il vincolo sulle spese di funzionamento, per una somma pari a circa 109 mila Euro, a causa del potenziamento del personale resosi necessario per sopperire alle attività legate al PNRR e al rinnovo del CCNL.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2025 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

L'obiettivo è pertanto definito sulla media degli esercizi 2021-2022-2023, come riportato in tabella.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2023	2022	2021
		€	€	€
A1)	TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.711.863	4.385.591	4.036.964
	<i>di cui rimborsi</i>	- 138.342	- 5.039	- 5.278
A5)	altri ricavi	873.257	1.162.031	1.215.485
	<i>di cui rimborsi</i>	- 748.080	- 863.233	- 871.902
	<i>di cui plusvalenze immobiliari</i>			
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari	4.698.698	4.679.350	4.375.269
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2023	2022	2021
		€	€	€
B6)	Costi per materie prime	8.255	9.900	11.721
B7)	Costi per servizi	1.528.978	1.552.241	1.672.460
	<i>costi straordinari emergenza Covid</i>	-	827	6.402
B8)	Godimento beni di terzi	1.815.546	1.694.242	1.616.620
B9)	Costi per il personale	1.223.233	1.208.347	1.094.492
B14)	Oneri diversi di gestione	204.237	187.595	165.317
	-IMU/TARI	- 65.751	- 62.615	- 57.640

	<i>Costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato</i>	- 886.422,00	- 868.272,00	- 877.180,00
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori del mercato e dell'IMU/TARI	3.828.076	3.721.436	3.625.790
		2023	2022	2021
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e delle plusvalenze immobiliari	4.698.698	4.679.350	4.375.269
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori di mercato	3.828.076	3.721.436	3.625.790
	INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	81%	80%	83%
	MEDIA INCIDENZA PERIODO 2021-2023		81%	
	MEDIA COSTI PERIODO 2021-2023		3.725.101	

Per l'esercizio 2025 la Società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2021-2022-2023, pari a Euro 3.725.101. Dal calcolo dei costi sono esclusi i costi rimborsati da operatori del mercato, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Dal calcolo dei ricavi sono escluse anche le eventuali plusvalenze immobiliari. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2021-2022-2023, pari all'81%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL

LEPIDA Scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007; dal 1/1/2019 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società CUP2000 scpa e la trasformazione in società consortile per azioni.

La compagine societaria conta più di 440 Enti soci; la Regione Emilia Romagna detiene il 95,6412% del capitale sociale mentre il Comune di Bologna ha una percentuale pari allo 0,0014%.

La società svolge per il Comune di Bologna tutta l'attività che consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.

La società è sottoposta al controllo analogo congiunto da parte degli Enti soci.

La Regione Emilia Romagna, Socio di maggioranza, in applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 1/2018, ha definito nell'ambito del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) una modalità di attuazione dell'art. 19 del TUSP.

Oltre agli obiettivi generali, ciascuna società è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dei costi operativi di funzionamento.

All'interno del DEFER vengono pertanto definiti gli indirizzi strategici nonché le linee di indirizzo funzionali all'applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016. In particolare per ciascuna società in house vengono illustrati, dopo una breve presentazione, gli indirizzi strategici, i risultati attesi, il posizionamento rispetto al settore di riferimento nonché il collegamento con gli obiettivi strategici che la Giunta assume come propri.

Relativamente all'applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, con successivo atto, la Giunta Regionale provvede ad assegnare "obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento" a ciascuna società in house, in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal DEFER.

Questi ultimi sono obiettivi specificatamente individuati e differenziati per ogni società tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, in relazione all'attività svolta e alle caratteristiche strutturali ed organizzative, orientati alla riduzione/mantenimento dei costi operativi.

Così come previsto dall'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto di Lepida SpA, annualmente la Regione svolge i controlli previsti nel Modello di controllo analogo della Regione approvato dalla Giunta Regionale e, a conclusione dell'attività di controllo analogo, trasmette gli esiti dei controlli al Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento (CPI) ed a ciascun Ente socio.

Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI a la pubblicazione dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, tali obiettivi (art. 3, lettera d della DGR n. 1779 del 21/10/2019).

La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della società in house trasmessa tramite il Sistema Informativo delle Partecipate SIP, che permette di velocizzare e accrescere l'affidabilità della raccolta dei dati, ai fini del monitoraggio e della vigilanza delle partecipate regionali.

Per razionalizzare il sistema dei controlli, esercitando in modo congiunto oltre che le verifiche ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP anche quelle derivanti dal TUEL, già dal 2019 è stato avviato un percorso di definizione e condivisione degli obiettivi e delle modalità per il loro monitoraggio.

Nella seduta del CPI del 20 maggio 2024 è stata approvata la Rendicontazione al 31 dicembre 2023 degli obiettivi ex art. 19 TUSP e la Rendicontazione al 31 dicembre 2023 degli obiettivi ex art. 147 quater del TUEL. Contestualmente sono stati definiti per il 2025 gli obiettivi richiesti dal TUEL, mentre alla data di redazione della presente relazione non è ancora stata formalizzata la definizione per l'esercizio 2025 degli obiettivi richiesti dall'art. 19, comma 5 del TUSP. Per la rendicontazione degli obiettivi assegnati con riferimento al 2025 occorrerà attendere la primavera 2026.

Fatte salve eventuali modifiche che dovessero essere approvate dal CPI, si ritiene di assegnare alla società Lepida per l'esercizio 2025 gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento in continuità con l'esercizio precedente, come di seguito riportati.

Per quanto attiene gli obiettivi generali disposti dal DEFER, sono stati individuati per gli anni 2024 e 2025 i seguenti obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

1. rafforzare l'uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi
2. trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

In particolare, questo ultimo obiettivo risponde alla finalità di consentire all'Amministrazione regionale l'acquisizione di un quadro informativo in tempi utili per il corretto sviluppo, nei termini previsti dall'ordinamento vigente, delle procedure di conciliazione dei debiti e dei crediti con il sistema delle società in house, per la predisposizione del Bilancio consolidato nonché, più in generale, per un esercizio della governance maggiormente efficace.

Relativamente agli obiettivi specifici per gli anni 2024 e 2025 ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dell'incidenza dei costi operativi di funzionamento sul volume della produzione, rispetto al medesimo rapporto determinatosi negli anni precedenti.

Nella declinazione e assegnazione di tali obiettivi la Giunta, tenuto conto della particolare situazione socio-economica, opererà in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito descritti, valutando:

- lo specifico settore operativo;
- il complesso delle attività e dei servizi attesi dalle società;
- il posizionamento della società nel settore di riferimento.

Visto che gli indirizzi e obiettivi generali e specifici disposti dal DEFR 2024 sono gli stessi del DEFR 2023, il CTA del 14 settembre 2023 ha proposto al successivo CPI del 13 ottobre 2023 di confermare gli obiettivi TUSP del 2023 anche per il 2024, ovvero:

1. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.
2. Trasmettere ai propri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

SOCIETA' RETI E MOBILITA' – SRM Srl

La società SRM srl è società strumentale che applica l'istituto dell'in house providing ed è soggetta al controllo congiunto di Comune di Bologna (61,625%) e Città Metropolitana di Bologna (38,375%).

Da un lato, ha caratteristiche di società patrimoniale relativamente ai beni strumentali al servizio di Trasporto Pubblico Locale dell'intero bacino provinciale, e a tal fine è stata costituita nel 2003, in quanto in grado di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla legislazione regionale, tuttora vigente (L.R. 30/1998, come modificata dalla L.R. 8/2003).

Dall'altro, svolge attività strumentali allo svolgimento di funzioni proprie degli Enti Soci attraverso progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata; compiti relativi al piano sosta e ai servizi complementari; gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi suddetti e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

La Società, in quanto Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge Regionale Emilia Romagna 2/10/1998, n. 30, riceve contributi dalla Regione per l'esercizio di tale funzione, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali – nell'interesse dell'utenza e nel rispetto degli indirizzi degli enti locali deleganti -, con l'obiettivo di favorire l'uso del trasporto collettivo e la sostenibilità della mobilità nel suo complesso, mentre una quota residuale di questi contributi regionali viene trattenuta dalla Società, nella misura massima pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (tale percentuale è stata fissata dalla Regione Emilia Romagna, tenuto conto del bacino di Bologna), per coprire i costi di funzionamento di agenzia. I contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, affluiscono nella voce "Costi per servizi": per questo motivo la voce B7) del Conto Economico si attesta su valori piuttosto elevati.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2025 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

L'assemblea dei soci del 28 aprile 2023 ha approvato un piano assunzioni per l'esercizio 2023, che non ha trovato piena attuazione. Le assunzioni sono pertanto state nuovamente proposte in occasione dell'assemblea dei soci del 29 marzo 2024; ad oggi il piano assunzioni approvato da quest'ultima assemblea è in corso di attuazione.

Nelle previsioni 2025-2027 la società non prevede aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alle procedure di gara, e fatta salva l'attuazione del piano assunzioni 2024, che prevede tre assunzioni a tempo determinato e una a tempo indeterminato in sostituzione di un'unità dimissionaria. Le previsioni 2025-2027 vedono un'ipotesi di continuità di organico nel triennio, fatte salve le necessarie autorizzazioni da parte dell'assemblea dei soci.

La società ha rilevato a preconsuntivo 2024 un incremento dei costi legato alle dinamiche inflattive.

Si ritiene pertanto di definire l'obiettivo di contenimento per l'esercizio 2025 entro i limiti registrati in sede di preconsuntivo 2024.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2024 prec
		€
A1)+A5)	Contributi TPL RER	139.816.213
	<i>di cui commissione trattenuta da SRM eccetto quota trattenuta a copertura accantonamento contenzioso IMU</i>	681.031
	Contributi CCNL	9.701.413
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	8.050.696
	Introiti e contributi progetti EU	201.428
	Altri ricavi	813.384
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	158.583.135
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.494.415
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2024 prec
		€
B6)	Costi per materie prime	5500
B7)	Costi per servizi di cui girati ai gestori del TPL	157.430.284
		156.887.292
B8)	Godimento beni di terzi	87.000
B9)	Costo del personale	678.989
	Costo del personale interamente EU	138.573
B14)	Oneri diversi di gestione	52.950
	-IMU/TARI	-28.550
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO da bilancio	158.364.746
	-altri costi progetti EU da riclassificato Enti (costi coperti da contributi europei)	-62.455
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU e altri costi progetti EU	1.276.426
		2024 prec
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.494.415
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.276.426
	INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	85%

Per l'esercizio 2025 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il limite dei costi registrati nel preconsuntivo 2024, pari a 1.276.426 euro. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione pari all'85%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL

BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari S.r.l. con Socio unico Hera S.p.A. e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera S.p.A. ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l., oggi Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l., che ne è pertanto Socio unico.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una quota pari al 51%.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2025 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

Dopo un periodo di elevata mortalità registrata a seguito della Pandemia da Covid 19, il 2024 ha registrato una riduzione di decessi; BSF ha registrato nel 2024 una sostanziale stabilità di servizi svolti rispetto al 2023 e ha registrato un incremento del ricavo medio per servizio, unitamente ad una riduzione del costo medio per servizio.

Nelle previsioni 2025-2027 la società prevede ricavi crescenti, anche se al di sotto del dato registrato nel 2019, con utili crescenti che la società ipotizza di distribuire al socio unico.

Per l'esercizio 2025 si ritiene pertanto di confermare l'obiettivo già assegnato per l'esercizio 2024: la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il limite di euro euro 2.180.575. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, pari al 78%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

L'IMMAGINE RITROVATA srl

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una partecipazione del 100% nella società.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2025 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

La società ha registrato rilevanti perdite nel biennio 2022-2023, anche a livello operativo.

Con riferimento all'esercizio 2024 la società ha comunicato che, sulla base dei dati di preconsuntivo, prevede di conseguire un significativo aumento del Valore della Produzione e un ritorno ad un equilibrio positivo di conto economico. La marginalità che la società stima di produrre nel 2024 sarà contenuta, ma in tendenziale crescita nel biennio successivo. Dal momento che il 2024 rappresenterà "l'uscita" dal biennio difficile, la società stima che il rispetto degli obiettivi relativi alle spese di funzionamento dovrebbe essere garantito.

E' stata recentemente completata la riorganizzazione dell'attività della Società con il trasferimento delle attività di restauro alla unità olandese e l'utilizzo degli spazi liberati presso la sede di Bologna per il potenziamento della capacità produttiva per la digitalizzazione di materiale sia video che fotografico ed è prossima la trasformazione della controllata asiatica (L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd) in stabile organizzazione.

Alla luce del biennio di difficoltà registrato dalla società e dei progetti di riorganizzazione in atto, si ritiene di confermare l'obiettivo in termini di contenimento delle spese di funzionamento in sostanziale continuità con quanto già assegnato nel DUP 2024-2026, prevedendo che l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione non superi il limite del 95% di incidenza sul valore della produzione.

MODERNISSIMO srl

La Società è stata costituita il 14 dicembre 2015 per la ristrutturazione della sala cinematografica ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo", ubicata nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. La società è partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna all'83,45%. La società opera nel settore della gestione di sale cinematografiche.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025

Il Cinema Modernissimo, inaugurato a novembre 2023, ha cambiato radicalmente i volumi economici costi-ricavi della società.

Il 2024 è il primo anno in cui il Modernissimo è aperto tutto l'anno, ed è anche l'anno in cui la sala è stata connessa fisicamente agli spazi espositivi, elemento strategico che la società considera di vitale importanza in termini di attrattività e scambio dei pubblici fra sale e mostre.

Il 2024 sarà pertanto il primo vero esercizio di riferimento della società per il prossimo triennio.

Gli obiettivi economico-finanziari per il 2025-2027, infatti, sono quelli di consolidare il risultato del 2024.

Per questo motivo si ritiene più appropriato assumere il 2024 anche come anno di riferimento per fissare gli obiettivi delle spese di funzionamento.

Per l'esercizio 2025 la società dovrà pertanto mantenere i costi di funzionamento entro il limite di euro 2.509.357. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, pari al 93%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, a eventi straordinari e i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL, purché dettagliati e quantificati.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2025 (obiettivi di budget)		2024 (preconsuntivo agg.30.09.24)	
		€	%	€	%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	2.750.000		2.700.000	
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO				
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	137.500	5,00%	135.000	5,00%
B7)	Costi per servizi	1.237.500	45,00%	1.215.000	45,00%
B8)	Godimento beni di terzi	55.000	2,00%	54.000	2,00%
B9)	Costo del personale	1.080.000	39,27%	1.080.000	40,00%
B14)	Oneri diversi di gestione netto IMU e TARI	27.500	1,00%	27.000	1,00%
	-IMU/TARI	-1.643	-0,06%	-1.643	-0,06%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	2.535.857	92,21%	2.509.357	92,94%

17 Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2025, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte di Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e Istituzioni.

Contesto normativo di riferimento.

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;

- il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., stabiliva che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale riferita agli incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, non potesse essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009; detto limite non trova più applicazione in forza di quanto previsto dall'art.21-bis del DL. 50/2017, come convertito nella Legge n.96/2017, il quale ne prevede l'eliminazione per quei Comuni che abbiano approvato il bilancio preventivo di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che abbiano rispettato, nell'anno precedente, il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 (Equilibri di bilancio).

Richiamati, altresì:

- l'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, come modificato dall'art. 17, c.3, della L. 124/15 che dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, fatta eccezione per le collaborazioni e gli incarichi resi a titolo gratuito;
- il comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" laddove dispone che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

Evidenziato che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del citato Decreto Legge, l'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale dell'anno 2012 risulta pari ad euro 178.406.668 e, pertanto, il limite di spesa per il conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e co.co.co. ammonta ad euro 2.497.693;

Previsione di spesa aggiornata alla modifica del DUP 2025-2027 - Cap. 17 - per l'anno 2025 e relativo prospetto descrittivo distinto per tipologie.

Per l'esercizio 2025 si prevede l'affidamento di incarichi per un totale complessivo pari ad euro 1.892.150,00 dei quali: Euro1.594.000,00 finanziati tramite fondi europei o altre fonti di finanziamento terze e, pertanto, subordinati all'accertamento dell'effettiva volontà di attribuzione dell'apporto finanziario da parte del soggetto esterno ed Euro 298.150,00 finanziati attraverso spesa corrente del Comune.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI E COLLABORAZIONI DA CONFERIRE A PERSONE FISICHE

ANNO 2025

Dipartimento/Area/Settore	Tipologia incarico	Descrizione incarico	Finanziamento attraverso Fondi europei o altri	Finanziamento attraverso Spesa corrente del Comune
Area Risorse Finanziarie				
U.I. Bilancio	X1	Attività di supporto per contabilità finanziaria/economica e problematiche contabili connesse a novità normative ed implementazione dei sistemi informatici		15.000,00
Area Sicurezza Urbana Integrata				
Protezione Civile	X	Supporto al RUP per l'aggiornamento del piano di protezione civile per l'area territoriale ricadente nelle vie: San Vitale, Zamboni, Rizzoli, Santo Stefano, Strada Maggiore, Castiglione e limitrofe		10.000,00
Area Educazione, istruzione e nuove generazioni				
U.O. Formazione tecnica e scientifica	X1	Attività di orientamento per i diplomati/diplomandi tecnici a filiera industriale del territorio (23.000 all'anno per 2025 e 2026 – biennale)		46.000,00
U.I. Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni	X1	VITALE, ZAMBONI, RIZZOLI, SANTO STEFANO Incarico di collaborazione gratuita per la supervisione tecnico-scientifica e l'implementazione del progetto 0-3-6 Teatro.		0,00
U.I. Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni	Z	Incarichi a tutor specializzati per attività di supporto al progetto "Scuola Attiva Kids Regione Emilia-Romagna"		6.000,00
U.I. Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni	X	Progettazione contenuti Museo delle Bambine e dei Bambini (15.000 all'anno per 2025 e 2026 - biennale)	30.000,00	
Direzione Area Educazione	X1	Coordinamento rete progettuale intersettoriale dedicata alla realizzazione del Museo delle bambine e dei bambini (35.000 all'anno per 2025 e 2026 - biennale)	70.000,00	
Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della città				
Settore Europa e Internazionale	X1	Assistenza tecnica concernente il monitoraggio, l'autocontrollo e la rendicontazione dei progetti del Comune di Bologna finanziati con fondi strutturali (PN Metro +) (incarico di durata biennale – compenso annuo € 45.000)	90.000,00	
Settore Europa e Internazionale	X1	Supporto tecnico per l'implementazione delle attività del progetto TALEA, finanziato da bando europeo EUI-IA (incarico di durata triennale – compenso annuo € 31.500)	94.500,00	

Settore Europa e Internazionale	X1	Supporto tecnico per l'implementazione delle attività del progetto TALEA, finanziato da bando europeo EUI-IA (incarico di durata triennale – compenso annuo € 31.500)	94.500,00	
Settore Europa e Internazionale	X1	Supporto per la rendicontazione e la gestione finanziaria di progetti finanziati su fondi europei e internazionali (incarico di durata biennale – compenso annuo € 30.000)	60.000,00	
Settore Cultura e Creatività	X1	Ideaione, progettazione “Vecchione” e realizzazione modello		5.000,00
Settore Cultura e Creatività	X1	Realizzazione “Discorso d’Artista” in occasione del Capodanno		5.000,00
Settore Cultura e Creatività	X1	Supporto specialistico in materia di tutela della proprietà intellettuale		5.000,00
Settore Cultura e Creatività	X1	Committenze ad artisti per progetti speciali Bologna Portici Festival 2025		40.000,00
Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della città	X1	Progettazione e supervisione degli spazi rigenerati per finalità Culturali e monitoraggio delle Fondazioni Culturali che fanno riferimento al Dipartimento (incarico di durata triennale – compenso annuo € 75.000)	225.000,00	
Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della città	X1	Supporto alle attività di organizzazione eventi, comunicazione, tenuta dei rapporti con le Reti internazionali di cui il Comune è partner (incarico di durata biennale – compenso annuo € 30.000)	60.000,00	
Settore Biblioteche e Welfare Culturale	X1	2 incarichi di supporto al RUP per la realizzazione del progetto Città della Conoscenza – Officine della Conoscenza (incarichi triennali 40.000,00 €/anno per ogni incarico)	240.000,00	
Settore Musei Civici Bologna	X1	Incarichi per supporto all’organizzazione e curatela di Mostre MAMbo e fee agli artisti		40.000,00
Settore Musei Civici Bologna	X1	Incarico di progettazione, realizzazione e acquisizione opera per il 150° anniversario dalla nascita di Marconi	50.000,00	
Settore Musei Civici Bologna	X1	Incarichi di supporto alla grafica, all’organizzazione e fee per artisti della prossima edizione di Art City	100.000,00	
Settore Musei Civici Bologna	X1	Cessione diritti d’autore per attività espositiva MAMbo, traduzioni, testi per pubblicazioni		25.000,00
Settore Musei Civici Bologna	X1	Incarichi ad artisti per rassegne, festival, concerti, altre attività presso il Museo della Musica		3.000,00
Settore Innovazione digitale e Dati				-
Settore Innovazione digitale e Dati	X1	Incarico professionale triennale di supporto specialistico e gestionale per attività connesse allo sviluppo dei progetti di digitalizzazione, con particolare riferimento alle progettualità finanziate con fondi PN 21-27 (Transizione Digitale e Gemello Digitale) e ulteriori fondi nazionali (Nota: incarico triennale, importo € 80.000,00/anno).	240.000,00	-

Settore Innovazione digitale e Dati	X1	Incarico professionale triennale di supporto specialistico e gestionale per attività connesse allo sviluppo dei progetti di digitalizzazione, con particolare riferimento alle progettualità finanziate con fondi PN 21-27 (Transizione Digitale e Gemello Digitale) e ulteriori fondi nazionali (Nota: incarico triennale, importo € 80.000,00/anno).	240.000,00
Dipartimento Urbanistica, Casa, Ambiente e Patrimonio			
Settore Patrimonio	X1	Incarichi notarili	45.000,00
Settore Patrimonio	X1	Incarichi tecnici funzionali alla valorizzazione di immobili di proprietà comunale.	26.500,00
Settore Politiche Abitative	X	Supporto contabile e notarile per la costituzione dell'Agenzia Sociale per l'Affitto	20.000,00
Dipartimento Welfare e promozione del benessere di comunità			
Settore Servizio Sociale	X1	Incarico per attività di supervisione ai 4 gruppi di lavoro territoriali del Servizio specialistico Tutela Minori del Comune di Bologna (San Donato-San Vitale, Savena e Santo Stefano, Navile, BorgoPanigale-Reno e Porto Saragozza) – periodo settembre 2025-settembre 2027 importo totale euro 40.000,00.	6.650,00
TOTALE			1.594.000,00 298.150,00

LEGENDA		Previsione di Spesa 2025 Programmazione Incarichi a persone fisiche 2025	ATTUALE CONFERMATO
Studi e consulenze	X	Finanziamento attraverso Fondi Europei o altri	1.594.000,00
Altri incarichi	X1	Finanziamento attraverso la Spesa corrente del Comune di Bologna	298.150,00
Incarichi di difesa in giudizio e/o domiciliatazione	X2	TOTALE GENERALE	1.892.150,00
Incarichi di docenza e Formazione	Z		

Agenda territoriale locale per lo sviluppo sostenibile

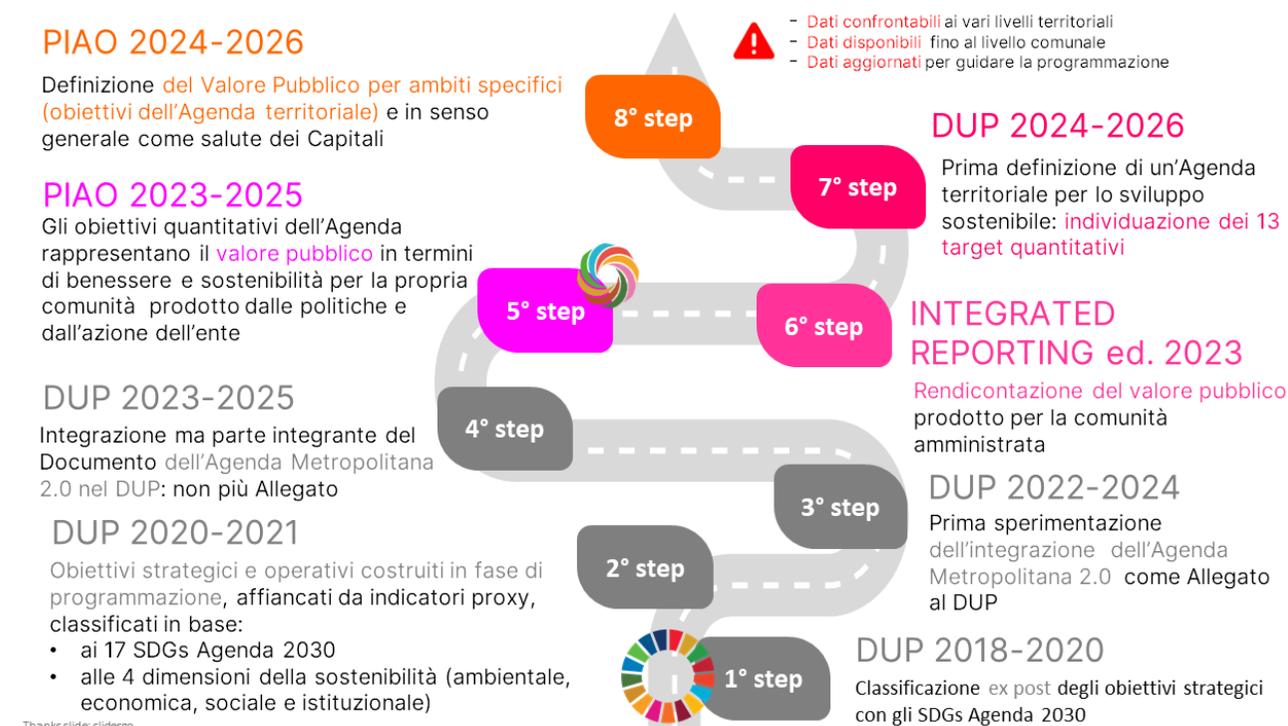
Appendice 1

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

Il percorso verso la costruzione di una Agenda Territoriale per lo Sviluppo sostenibile

Come sottolineato nel capitolo 4, l'Agenda 2030 non raggiungerà i suoi obiettivi se non diventerà davvero un programma d'azione per tutti e, soprattutto, per le istituzioni regionali e locali.

Nella consapevolezza che per realizzare gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 bisogna partire dai territori e dalle Città, il Comune di Bologna è impegnato, infatti, ormai da diversi anni, nell'ambito di percorsi di condivisione e integrazione di obiettivi, in ottica di "filiera verticale" con Città Metropolitana e Regione, per rendere concreto il traguardo delle agende multilivello per "territorializzare" l'Agenda 2030.



A tale scopo, e in coerenza con quanto sopra, nel DUP 2025-2027 abbiamo identificato 15 obiettivi quantitativi relativi agli SDGs dell'Agenda 2030 (nel DUP precedente erano 13), suddivisi nelle 3 dimensioni ambientale, economica e sociale e connessi alle funzioni assegnate al Comune. Tali obiettivi sono stati assunti come target verso cui tendere, nel medio termine, attraverso il processo di programmazione che si concretizza, nella sua fase strategica e operativa, nel DUP e viene ulteriormente dettagliato negli obiettivi esecutivi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Come anticipato nel capitolo 4, questa Appendice ha la funzione di ricomporre in un unico punto, per una sua più agevole lettura, il processo di costruzione e rappresentazione dell'Agenda Territoriale contenuto in due diversi capitoli di questo DUP:

- nel capitolo 4 della sezione strategica, in cui viene rappresentato:
 - il posizionamento del Comune di Bologna nell'ultimo anno in cui è disponibile il dato;
 - l'andamento nel tempo dell'obiettivo;
 - il confronto con gli altri livelli di governo ove possibile;
 - la distanza dall'obiettivo e la valutazione rispetto alla possibilità di raggiungerlo nel breve e lungo periodo. Tali dati consentiranno di misurare la distanza dall'obiettivo e i progressi effettivamente compiuti nel raggiungimento della sostenibilità e di orientare, di conseguenza, gli obiettivi della gestione verso i target previsti.
- nel capitolo 11 della sezione operativa nel quale, per ognuno degli obiettivi quantitativi, sono individuati gli obiettivi strategici (descritti nel capitolo 5 della Sezione Strategica) e gli obiettivi operativi con gli indicatori e target, per ognuna delle annualità del triennio: le azioni e gli interventi che dovrebbero consentire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità o, almeno, il progresso e il miglioramento del posizionamento del Comune.

Di seguito viene presentata l'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna con i 15 obiettivi quantitativi selezionati e suddivisi nelle 3 dimensioni ambientale, economica e sociale.

Per una maggiore comprensione è utile far precedere l'analisi degli obiettivi quantitativi dalla seguente **Nota Metodologica**.

NOTA METODOLOGICA

Gli obiettivi quantitativi selezionati:

- sono contenuti in Strategie, Piani o Programmi di settore approvati dai livelli istituzionali (Unione europea, Stato o Regione Emilia Emilia-Romagna) (metodologia **A**);
- sono ricavati dal confronto con i best performer europei e regionali (metodologia **B**);
- sono individuati dagli esperti ASviS -Urban@it (metodologia **C**);
- sono ricavati con il metodo Eurostat (1% annuo rispetto all'anno base) (metodologia **D**)

Gli obiettivi sono suddivisi in base ai Goal dell'Agenda ONU 2030 a prevalente dimensione Ambientale, Economica, Istituzionale e Sociale.

Gli indicatori selezionati per valutare il raggiungimento di tali obiettivi sono disponibili in serie storica, con anno di partenza delle serie diverso e di differente lunghezza. Si è utilizzata la metodologia dell'Ufficio statistico dell'Unione europea (EUROSTAT), che prevede la valutazione della direzione verso cui l'indicatore si sta muovendo rispetto all'obiettivo prefissato utilizzando le "freccie" come strumento di sintesi per descrivere le diverse realtà. Tale valutazione dipende dal rapporto tra il tasso di crescita effettivo e quello necessario per raggiungere il Target e si articola in quattro possibili valutazioni, con le relative frecce di colore diverso (verde o rosso) e diversa inclinazione:

-  freccia verde in alto – progressi significativi, l'obiettivo verrà raggiunto;
-  freccia verde in diagonale – progressi moderati, l'obiettivo non verrà raggiunto entro quell'orizzonte temporale, ma la direzione è quella giusta;
-  freccia rosso in diagonale – progressi insufficienti, l'obiettivo non verrà raggiunto entro quell'orizzonte temporale a causa di una tendenza solo leggermente positiva;
-  freccia rosso in basso - ci si sta allontanando dall'obiettivo;
-  quando l'obiettivo è raggiunto.

Quando non è disponibile la serie storica dei dati necessaria per una valutazione con il sistema delle frecce, si utilizza il segno “:.”; quando il dato non è disponibile per un territorio, si indica il segno “-”. Se possibile, si forniscono due scale temporali di analisi, una di lungo periodo (15-10 anni) e una di breve periodo (5-4 anni).

Poiché per i livelli territoriali più piccoli, Città metropolitana o Comune capoluogo, non è detto sia disponibile l'indicatore con una serie storica equivalente a quella nazionale o regionale, è possibile che alcuni indicatori, nei nostri territori, non siano valutabili nel lungo periodo e a volte neppure nel breve, nonostante siano presenti gli indicatori per gli ultimi 2-3 anni.

Alcuni indicatori, quali il tasso di occupazione, di fonte Istat - rilevazione sulle forze di lavoro, non sono disponibili in lunghe serie storiche in seguito alla revisione metodologica della rilevazione stessa, pertanto precedenti pubblicazioni di tali indicatori possono non essere comparabili con la presente. La coerente serie storica parte dall'anno 2018, e si attende la ricostruzione dei dati precedenti da parte di Istat per poter vedere l'andamento in un periodo temporale più lungo, per ora disponibile solo per l'indicatore nazionale. Inoltre nel caso di indicatori non disponibili per i nostri ambiti territoriali, ma connessi ad un fenomeno ritenuto rilevante, quale la povertà, si è convenuto di utilizzare per i quattro ambiti territoriali, un indicatore non utilizzato a livello nazionale, ma che possa comunque fornire indicazioni dell'obiettivo, nello specifico, i contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro. In questo caso, cambiando l'indicatore, l'obiettivo di riduzione del numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale presentato in altri studi che fermano l'analisi a livello regionale o nazionale, per tali ambiti territoriali, può avere una valutazione in termini di “freccie”, diversa. Precedenti divulgazioni degli indicatori evidenziati possono riportare valori differenti dovuti ad un aggiornamento delle serie storiche apportate da chi diffonde i dati.

Di seguito vengono rappresentati gli Obiettivi dell'Agenda Territoriale suddivisi per dimensione

Dimensione Ambientale

- 7.1 - Entro il 2030 raggiungere il 25% di auto elettriche/ibride circolanti
- 11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante.
- 11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019
- 11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno
- 12.5 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani
- 15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Dimensione Economica

- 8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)
- 8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni).
- 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Dimensione sociale

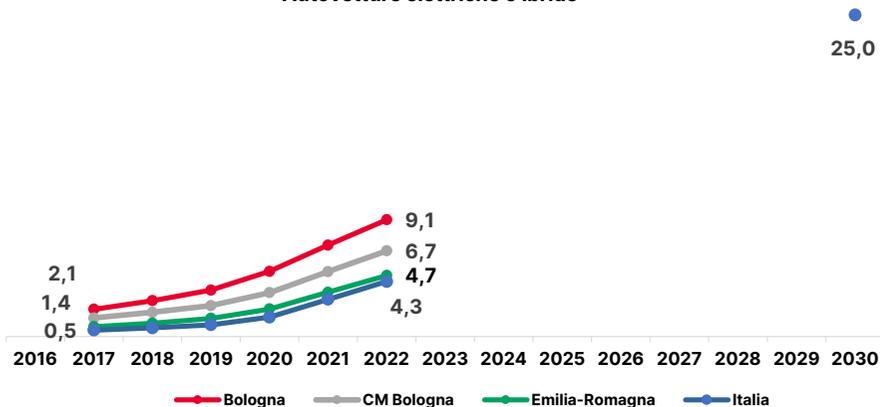
- 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019
- 3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali
- 4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi dell'infanzia (%)
- 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati.
- 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020
- 5.5 - Entro il 2026 raggiungere il 40% di donne nei consigli comunali



7.1 - Entro il 2030 raggiungere il 25% di auto elettriche/ibride circolanti

Obiettivo contenuto nel Pniec, Piano nazionale integrato energia e clima (SNSvS)– Metodologia A

Autovetture elettriche o ibride



Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	-
Emilia-Romagna	↑	-
Italia	↑	-

Fonte: Elaborazione su dati Pubblico registro automobilistico.

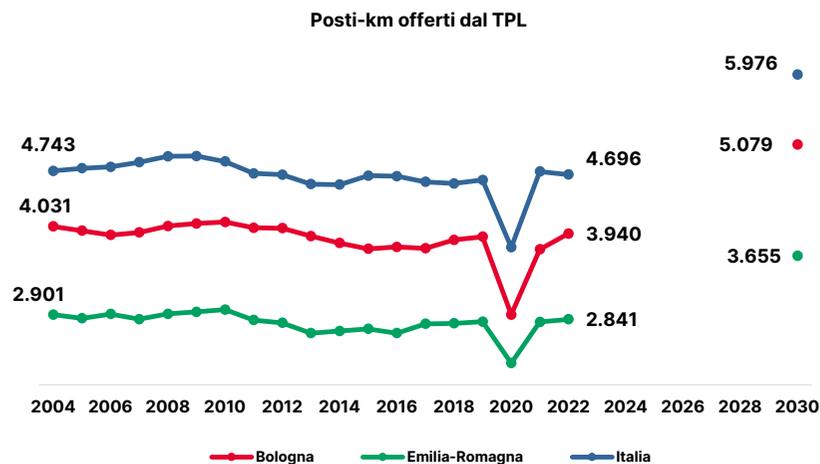
Unità di misura: Percentuale di autovetture elettriche o ibride sul totale delle autovetture circolanti.

Note: Dati disponibili a partire dal 2017, che non consentono una valutazione di lungo periodo.



11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante

Obiettivo: Eurostat (riduzione 1% annuo) - Metodologia D



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

Fonte: Istat.

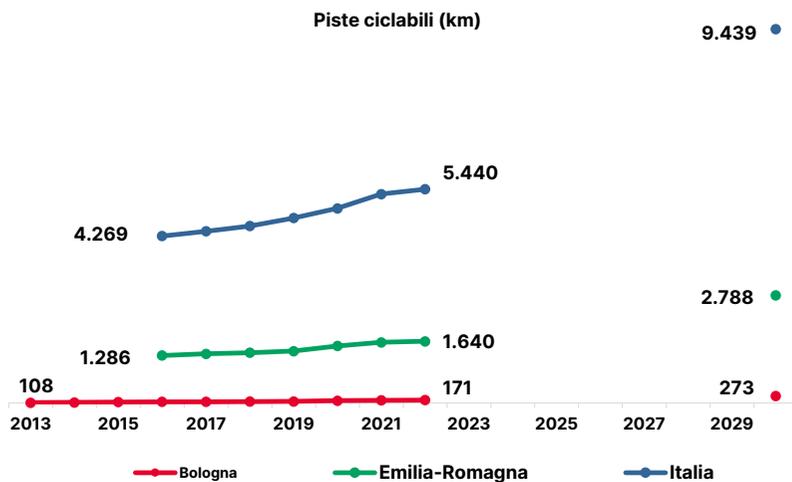
Unità di misura: prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del TPL per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente.

Note: L'indicatore fa riferimento alla rilevazione presso i comuni capoluogo e la CM si approssima con esso.



11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nella Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente – Metodologia A



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↗	:
Italia	↗	:

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↗	:
Italia	↗	:

Fonte: Istat.

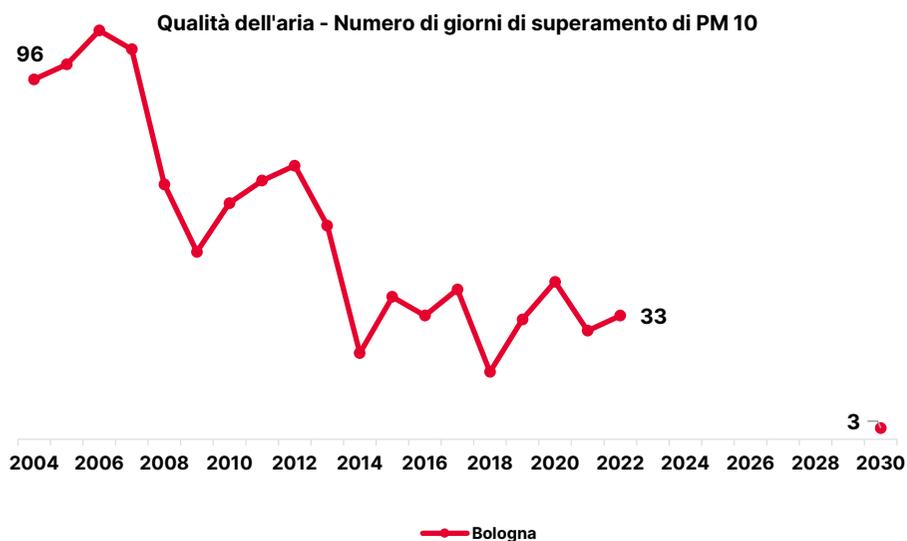
Unità di misura: Km di piste ciclabili.

Note: L'indicatore fa riferimento alla rilevazione presso i comuni capoluogo e la CM si approssima con esso.



11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno

Obiettivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità – Metodologia A



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↘	↘
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	-	-
Italia	-	-

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↘	↘
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	-	-
Italia	-	-

Fonte: Istat.

Unità di misura: Numero massimo di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 (50 microgrammi/m³) tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria.

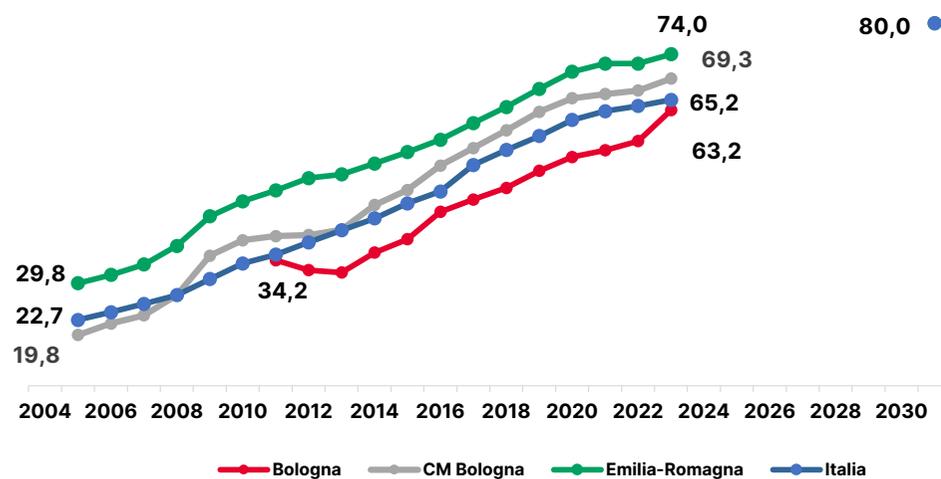
Note: L'indicatore fa riferimento alla rilevazione sui comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. I dati per l'ambito regionale e nazionale hanno un diverso significato e non sono comparabili con le misurazioni dirette.



12.5 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro ed il clima – Metodologia A

Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↗	↑

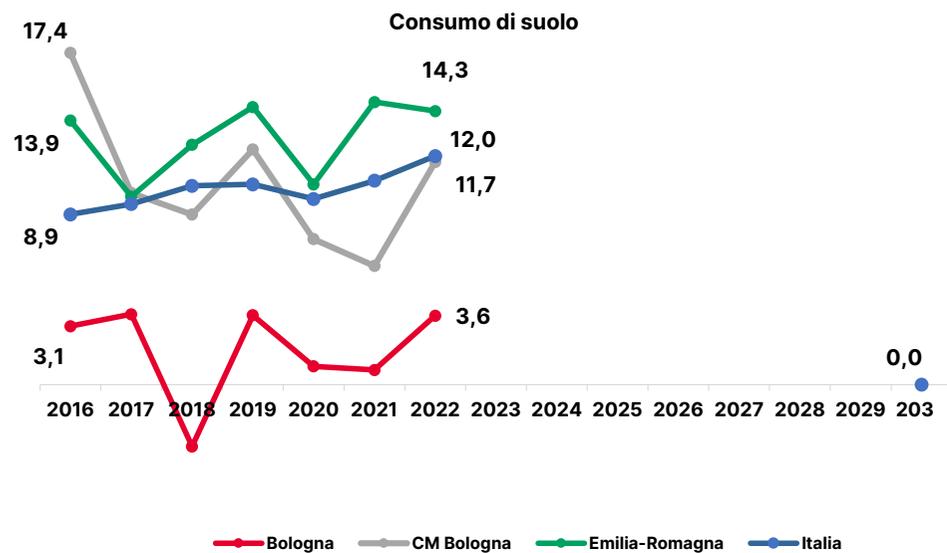
Fonte: Istat, Ispra.

Unità di misura: percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.



15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità – Metodologia A



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

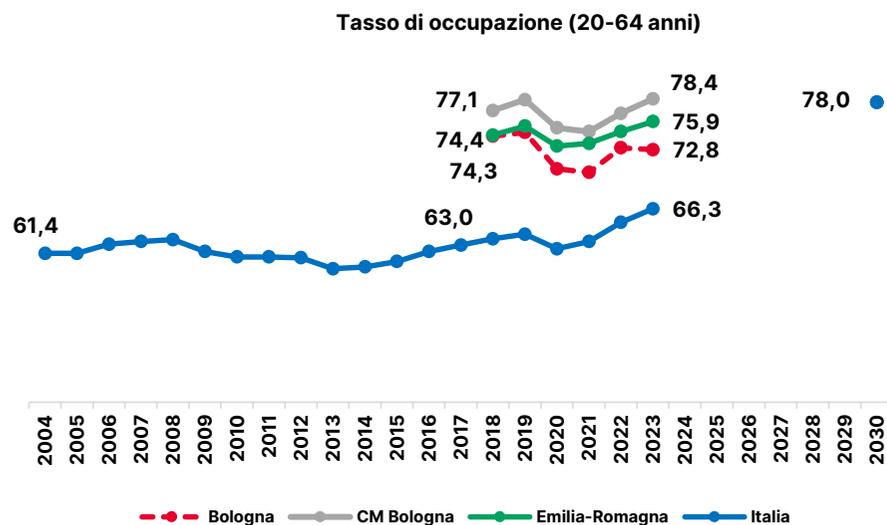
Fonte: Ispra.

Unità di misura: incremento annuo di suolo consumato in ettari per 100.000 abitanti.



8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali – Metodologia A



Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Andamento al 2023

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	✓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↓	↓

Fonte: Istat, Forze lavoro.

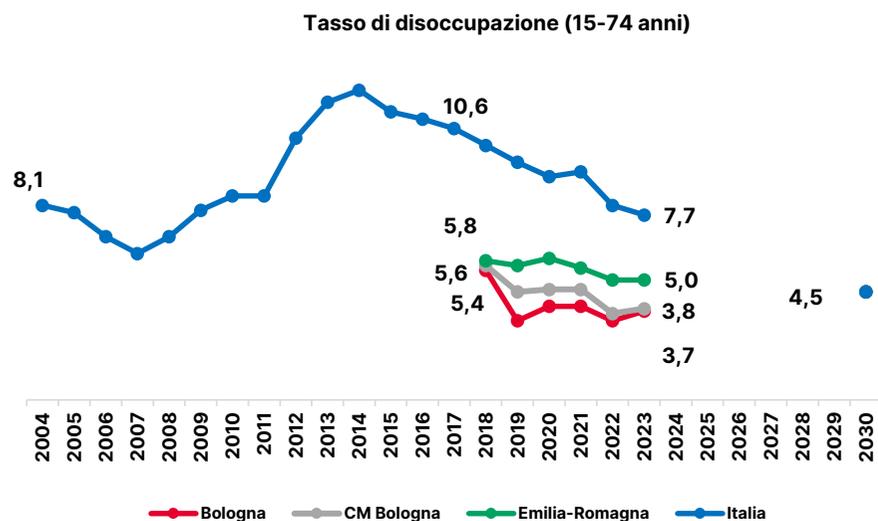
Unità di misura: Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.

Note: Nel 2018 è cambiata la modalità di rilevazione: l'Italia ha l'indicatore ricostruito, non gli altri territori, pertanto possono essere analizzati solo per il breve periodo. Per il comune di Bologna il tasso inserito nel grafico si riferisce alla classe di età (15-64) pertanto si considera una proxy riportata nel grafico per evidenziarne l'andamento.



8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - Metodologia A



Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	✓	-
CM Bologna	✓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↗	:

Andamento al 2023

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	✓	-
CM Bologna	✓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↗	↓

Fonte: Istat, Forze lavoro.

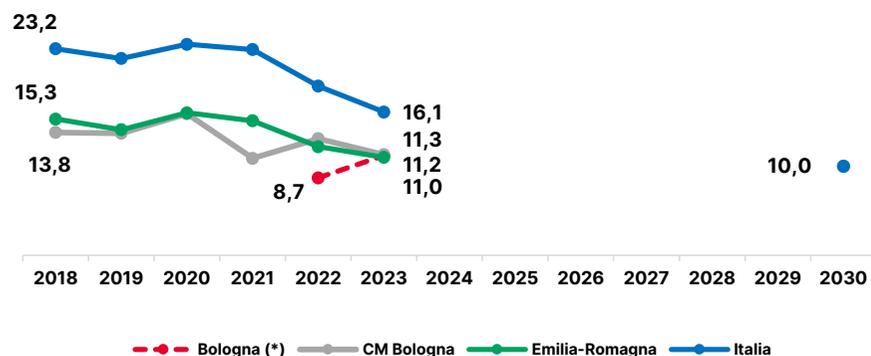
Unità di misura: Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro (somma degli occupati e disoccupati).

Note: Nel 2018 è cambiata la modalità di rilevazione: l'Italia ha l'indicatore ricostruito, non gli altri territori, pertanto possono essere analizzati solo per il breve periodo.

8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima - Metodologia A

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)



Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↗	:

Andamento al 2023

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↑	:

Fonte: Istat, Forze lavoro.

Unità di misura: Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

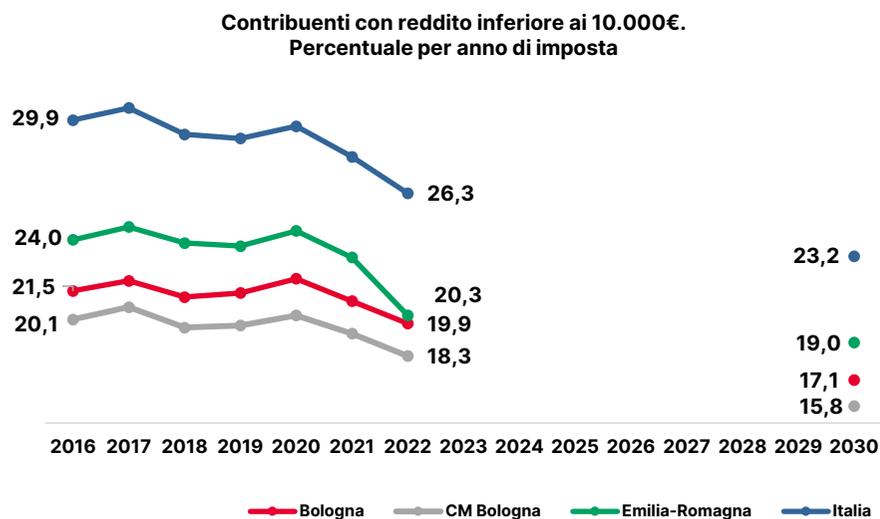
Note: Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti.

(*) Il valore inserito per il comune di Bologna ha come fonte un'elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro - 2023. Deve pertanto essere considerato una proxy anche in virtù del fatto che le stime, a partire dalla fonte, possono avere una rilevate variabilità perché non costruite per tale livello territoriale.



1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - Metodologia A



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↗	:

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↑	:

Fonte: MEF.

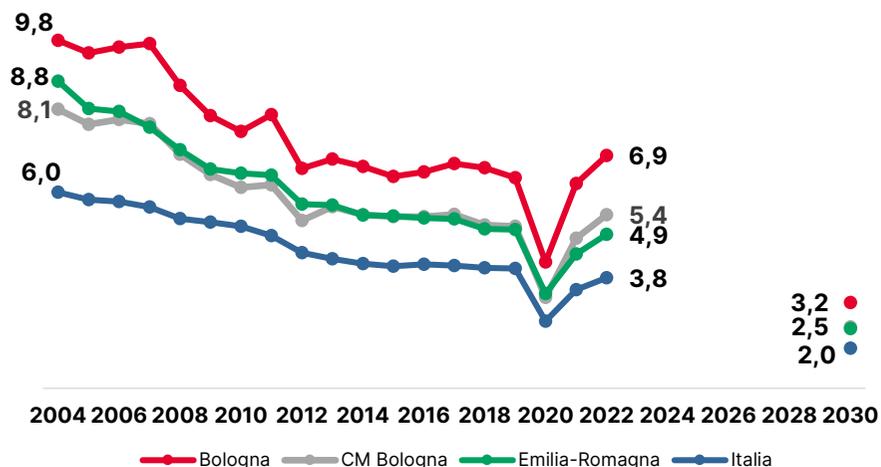
Unità di misura: percentuale contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro rispetto al totale dei contribuenti.



3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

Obiettivo: Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita – Metodologia A

Tasso di feriti per mille abitanti per incidente stradale



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	↗
CM Bologna	↓	↗
Emilia-Romagna	↗	↗
Italia	↗	↗

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	↓	↓
Emilia-Romagna	↓	↗
Italia	↓	↓

Fonte: Istat.

Unità di misura: tasso di feriti per ogni mille abitanti per incidente stradale.

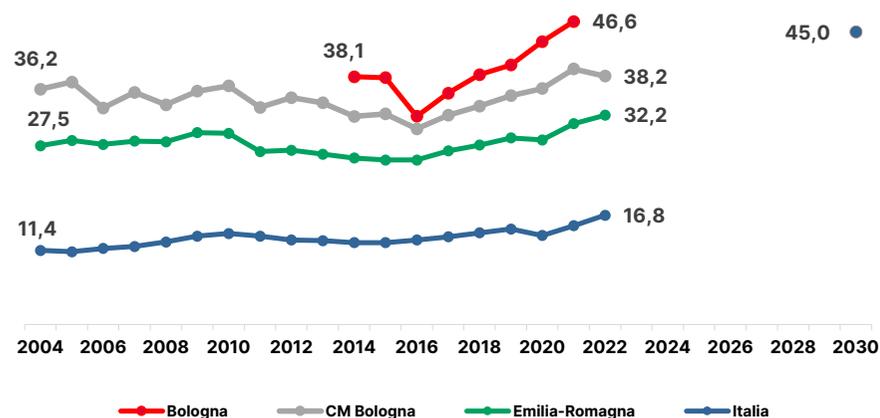
Nota: L'indicatore è da considerarsi proxy di quello nazionale, tasso di mortalità in incidenti stradali. Si è valutato che il tasso di ferimento potesse risentire meno di effetti casuali, rilevanti soprattutto quando il rapporto è tra numeri abbastanza piccoli, quali, fortunatamente, la mortalità.



4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi (%)

Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'istruzione – Metodologia A

Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia



Andamento al 2021

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	↓
Emilia-Romagna	↑	↗
Italia	↓	↓

Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	✓	:
CM Bologna	↑	↓
Emilia-Romagna	↗	↓
Italia	↓	↓

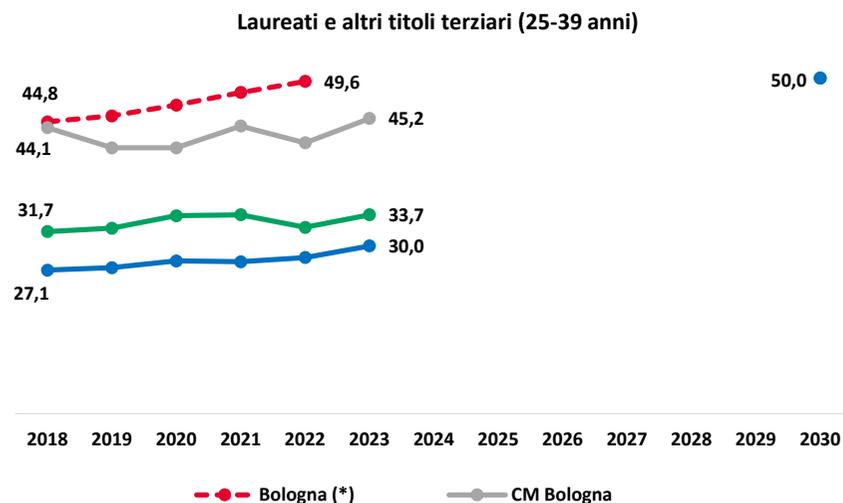
Fonte: Istat.

Unità di misura: percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni (servizi compresi: asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia).



4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati

Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'istruzione – Metodologia A



Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Andamento al 2023

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Fonte: Istat (rilevazione forze lavoro-BES dei territori).

Unità di misura Unità di misura: percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni. La serie dati inizia dal 2018 in quanto la rilevazione precedente è stata interrotta da Istat ed il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori.

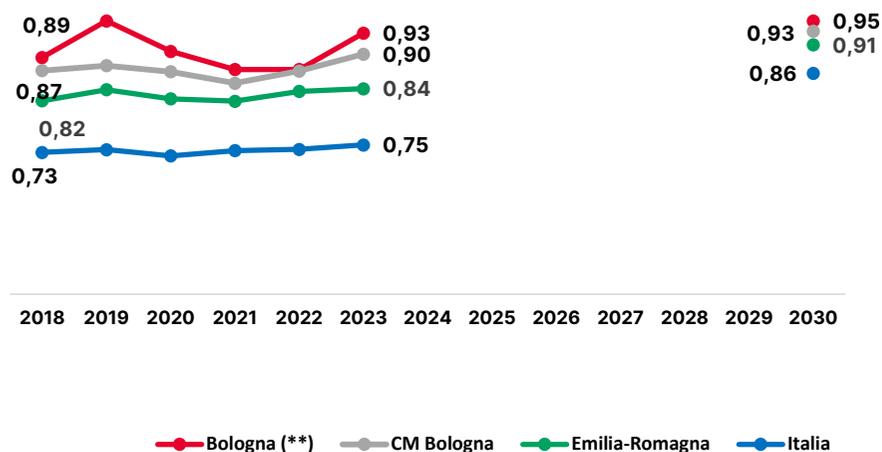
(*) Il dato per il comune di Bologna inserito nel grafico non si riferisce allo stesso intervallo temporale (25-39 anni). Sono stati utilizzati dati di fonte Istat-censimento che consente il calcolo per la fascia d'età 25-49. Il dato pertanto essere considerato una proxy solo per evidenziarne l'andamento.



5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali – Metodologia A

Rapporto femminilizzazione tasso di occupazione



Andamento al 2022

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	↓

Andamento al 2023

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	↓

Fonte: Istat, Forze lavoro.

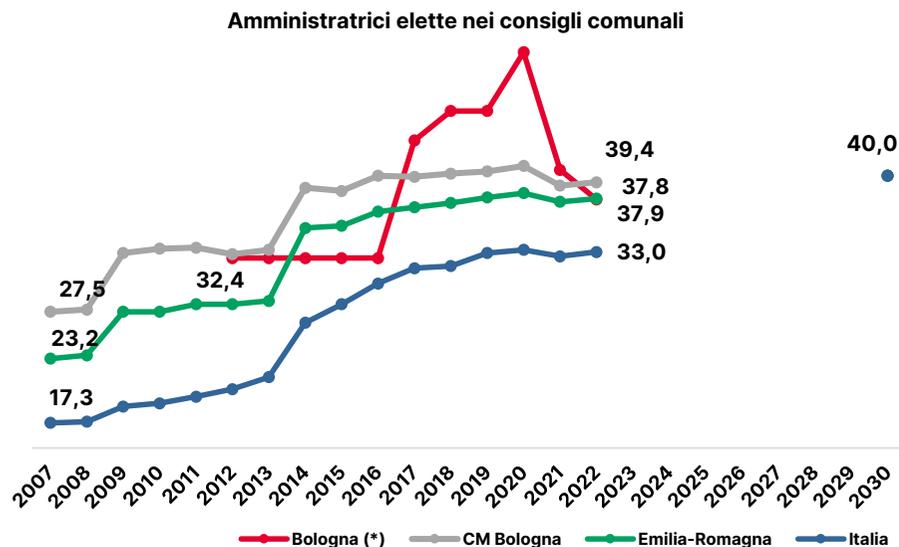
Unità di misura: rapporto tra il tasso di occupazione femminile di 15-64 anni su quello maschile 15-64 anni.

Note: per poter considerare tutti i territori, si è utilizzata come classe di età di riferimento la 15-64 anni, pertanto si considera l'indicatore una proxy di quello nazionale, calcolato sulla classe di età 20-64 anni. Nel 2018 è cambiata la modalità di rilevazione: l'Italia ha l'indicatore ricostruito, non gli altri territori, pertanto possono essere analizzati solo per il breve periodo.



5.5 - Entro il 2026 raggiungere il 40% di donne nei Consigli Comunali

Obiettivo contenuto nella strategia nazionale per la parità di genere (2021) - Metodologia A



Andamento riferito al 2023

Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	↑
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↗	↑
Italia	↘	↑

Fonte: Istat e Ministero dell'Interno - Anagrafe degli amministratori locali, Open data Comune di Bologna.

Unità di misura: rapporto tra il numero delle elette sui totali eletti.

Note: a livello nazionale l'indicatore è riferito alle elette nei consigli regionali.

(*) Per il comune di Bologna vengono considerati gli eletti in Consiglio comunale più il Sindaco (situazione al 31/12) pertanto l'indicatore è da considerarsi una proxy.



Come già anticipato, di seguito, sono individuati gli obiettivi operativi¹ (e gli strategici da cui discendono) - con gli indicatori e target, per ognuna delle annualità del triennio - che, attraverso il processo di programmazione e gestione, dovrebbero contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di Valore Pubblico.

¹ Poiché si tratta di un percorso in continua evoluzione che prevede l'integrazione, per step successivi, di nuovi obiettivi e target cui tendere, per i due nuovi obiettivi quantitativi aggiunti nell'Agenda Territoriale (il n. 7.1 e il n. 5.5), in coerenza con le caratteristiche di sperimentazione di questo processo, in questa fase, non sono stati individuati indicatori e target gestionali specifici negli obiettivi operativi del DUP anche se, nell'ambito della gestione, le attività e le azioni che indirettamente possono contribuire al raggiungimento dei due obiettivi quantitativi sono diverse

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione ambientale**



11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa	Monitoraggio abbonamenti agevolazioni (Trasporto Pubblico Locale)	N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni anno x / $\text{media } N^{\circ}$ TPL abbonamenti TPL erogati con agevolazioni [anno $(x-1),(x-2),(x-3),(x-4),(x-5)$]	%	100,00	100,00	100,00	



11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (km per 100 km²)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Piani e progetti per la mobilità sostenibile	Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile	$\text{Totale Km di piste ciclabili anno } x / \text{Totale Km di piste ciclabili anno } x-1$	%	3,00	3,00	3,00	



11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni all'anno (n. giorni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Trend in diminuzione rete di monitoraggio inquinamento atmosferico cittadino	Monitoraggio anno x	Si/No	Si	Si	Si	



12.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Cura del verde e dell'ambiente urbano	Monitoraggio raccolta differenziata	$N^{\circ} \text{ totale raccolta differenziata anno } x / N^{\circ} \text{ totale raccolta rifiuti anno } x$	%	77,00	77,00	77,00	



15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Monitoraggio suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica	Totale mq di suoli bonificati e/o risanati anno x	mq/anno	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse	Aggiornamento delle aree dismesse	Elenco Pubblicazione web di almeno un aggiornamento annuale sullo stato delle aree dismesse	Sì/No	Sì	Sì	Sì	
	Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana	Monitoraggio iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi [Osservatorio Rigenerazione urbana]	N° iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi	N°	2,00	2,00	2,00	
	Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana	Monitoraggio interventi di rigenerazione urbanistica	Totale ettari interessati da interventi di ristrutturazione urbanistica o di addensamento e sostituzione urbana anno x	ha	2,00	3,00	3,00	
		Monitoraggio riqualificazione o realizzazione di dotazioni territoriali	Totale ettari di aree per dotazioni territoriali oggetto di intervento di riqualificazione o nuova realizzazione anno x	ha	1,00	1,00	1,50	

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione economica**



8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Attività culturali	Monitoraggio attività culturali - progetti sostenuti	N° progetti sostenuti attraverso procedure ad evidenza pubblica anno x/Totale progetti sostenuti attraverso procedure ad evidenza pubblica anno x-1	%	30,00	30,00	30,00	
	Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi	Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - beneficiari	N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno x/N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno x-1	%	10,00	30,00	30,00	



8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità	Monitoraggio chioschi riutilizzati [Economia di Prossimità]	N° chioschi riutilizzati/N° chioschi acquisiti a patrimonio anno x	%	30,00	30,00	30,00	



8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Partecipazione, inclusione e welfare culturale	Visitatori/visitatrici 19 - 25 anni [Musei]	N° visitatori/visitatrici 19 - 25 anni	%	1,00	1,00	1,00	2025: 5.000
	Educazione digitale e salute	Monitoraggio Servizio Civile Digitale	N° volontari Servizio Civile Digitale anno x	N°	14,00	14,00	14,00	
	Promozione dell'Amministrazione condivisa	Progetti collaborazione civica- terzo settore rivolti a adolescenti/giovani	N° progetti di collaborazione civica rivolti ad adolescenti/giovani/N° totale progetti anno x	%	20,00	20,00	20,00	
	Demografici	Coinvolgimento delle e dei giovani alla vita democratica	Aumento del numero di persone 18 - 34 anni come componenti dei seggi elettorali	%	10,00	10,00	10,00	
	Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni	Attività educative sulle pari opportunità, l'antidiscriminazione e la valorizzazione delle differenze rivolte ai/alle giovani 14-19 in ambito scolastico ed extrascolastico	N° di giovani raggiunte/i anno	N°	400,00	420,00	450,00	
Educazione, istruzione e formazione	Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio giovani under 35 coinvolti in progetti e servizi (informagiovani, impronte digitali, progetto radar, soggiorni...)	N° totale giovani 15-35 coinvolti in attività anno x) - (N° totale giovani 15-35 coinvolti anno x-1)/N° totale giovani 15-35 coinvolti anno x-1	%	10,00	5,00	5,00	
		Monitoraggio accessi ai servizi/informazioni on line dei giovani under 35	(N° totale accessi anno x)-(N° totale accessi anno x-1)/N° totale accessi anno x-1	%	10,00	5,00	5,00	
Salute	Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie	Monitoraggio efficacia interventi in co-progettazione (su alcuni interventi individuati di anno in anno)	N° utenti raggiunti dagli interventi di attività in co-progettazione anno x/N° utenti raggiunti dagli interventi di attività in co-progettazione anno x-1. Progetto "Guida la notte"	%	5,00	5,00	5,00	
Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la produzione di	Applicazione strumento di valutazione di impatto generazionale (VIG	Applicazione strumento di valutazione di impatto generazionale	Si/No	Si	Si	Si	

valore pubblico per la comunità e il territorio	Individuazione di indicatori per le nuove generazioni	N° indicatori relativi alle giovani generazioni (15-34 anni) nel DUP anno x	N°	7,00	9,00	11,00
Coordinamento e supporto ai Quartieri	Votanti partecipativo under 35	Bilancio % votanti under 35 sul totale anno x	Bilancio partecipativo %	23,00	23,00	23,00

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione sociale**



1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi	Monitoraggio persone accolte e orientate nel complessivo sistema di accesso degli Sportelli Sociali	N° persone accolte e orientate nel complessivo sistema di accesso degli Sportelli Sociali anno x	%	0,00	0,00	0,00	nuovo indicatore primi dati rilevabile a consuntivo 2025
	Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica	Monitoraggio misure di inclusione sociale attivate	N° tirocini inclusivi attivati + N° tirocini (finanziati con Fondo povertà) attivati + N° PUC attivati (Progetti utili alla collettività) + N° progetti GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori) valutati + N° progetti Fondo regionale disabili valutati anno x	%	0,00	0,00	0,00	nuovo indicatore primi dati rilevabile a consuntivo 2025
	Domiciliarità e residenzialità	Monitoraggio persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati	N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x/N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x-1	%	2,00	2,00	2,00	
		Monitoraggio persone accolte nei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema Accoglienza Integrazione (SAI)	N° totale persone in carico nei servizi di accoglienza SAI anno x/N° totale persone in carico nei servizi SAI anno x-1	%	2,00	2,00	2,00	

	Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni	SPAD (Sportello per la antidiscriminazione)	% segnalazioni evase anno x	%	80,00	80,00	80,00
Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio	Realizzazione di un nuovo Report interattivo sui redditi	Realizzazione Report	Sì/No	Sì	Sì	Sì



3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale	Monitoraggio e sistemazione rete viaria	Tempi medi per sistemazione buche/Tempo massimo per sistemazione buche (48h)	%	60,00	60,00	60,00	
	Presidio del territorio e Protezione Civile	Monitoraggio segnalazioni impianti pubblica illuminazione e semafori	N° segnalazioni risolte anno x/N° segnalazioni ricevute anno x	%	80,00	80,00	80,00	
		Monitoraggio tempi di intervento della PL	N° interventi urgenti evasi entro 30 minuti (tempo intervento da chiamata cittadino a invio pattuglia) anno x/N° richieste N° totale intervento urgente (CRO) anno x	%	73,00	73,00	73,00	
		Monitoraggio attività Polizia di Comunità	N° servizi attività di presidio di Comunità sul territorio	N°	300,00	300,00	300,00	

		Attività legata al controllo dei limiti di velocità – Città 30	N° servizi effettuati dedicati al controllo dei limiti di velocità	N°	370,00	370,00	370,00	
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Piani e progetti per la mobilità sostenibile	Monitoraggio interventi messi in sicurezza per la mobilità sostenibile [Si intende il numero punti neri complessivamente individuati dai dati sulle incidentalità degli anni passati]	N° totale interventi effettuati anno x/N° totale interventi individuati anno x	%	30,00	30,00	30,00	



4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi dell'infanzia (%)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Educazione, istruzione e formazione	Sistema integrato servizi 0-6	Monitoraggio posti servizi 0-3 con affido	$N^{\circ} \text{ totale posti disponibili anno } x / N^{\circ} \text{ totale bambini iscrivibili anno } x$	%	50,00	50,00	50,00	
		Monitoraggio altre opportunità 0-3	$N^{\circ} \text{ totale bambini/e coinvolti anno } x / N^{\circ} \text{ totale bambini/e potenziali anno } x$	%	3,00	3,00	3,00	Progetti Tata Bologna, Educare in famiglia, Bimbobò



4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Educazione, istruzione e formazione	Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico	Monitoraggio utenza e servizi integrativi-Centri estivi 3-11	$N^{\circ} \text{ totale utenti centri estivi 3-11 anno } x / N^{\circ} \text{ totale utenti potenziali anno } x$	%	26,00	25,00	25,00	

	Monitoraggio utenza servizi estivi per ragazzi 11-14	N° totale utenti scuole aperte e centri estivi 11-14 anno x/N° totale utenti potenziali anno x	%	24,00	20,00	20,00
Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio adolescenti coinvolti in azioni formative scolastiche (Servizi antidispersione, patente smartphone, progetti legalità, e PCTO)	(N° totale adolescenti coinvolti anno x)-(N° totale adolescenti coinvolti anno x-1)/N° totale adolescenti coinvolti	%	5,00	5,00	5,00
	Monitoraggio adolescenti coinvolti nei servizi extra scolastici	(N° totale adolescenti coinvolti anno x)-(N° totale adolescenti coinvolti anno x-1)/N° totale adolescenti coinvolti anno x-1	%	5,00	5,00	5,00



5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini	Eventi sportivi per promuovere la parità di genere	$N^{\circ} \text{ eventi sportivi per promuovere la parità di genere anno } x$	N°	2,00	2,00	2,00	
	Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale	Monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale "Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna" - spazio pubblico/strade/parchi e piazze	$N^{\circ} \text{ progettazioni che applicano il manuale anno } x$	N°	1,00	1,00	1,00	

Edilizia pubblica	Monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale "Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna" - edifici scolastici	N° progettazioni che applicano il manuale anno x	N°	1,00	1,00	1,00		
Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni	Associazioni complessive coinvolte Patto LGBTQIA+, SPAD, Pari Opportunità e Centro Zonarelli	N° Associazioni coinvolte anno x	N°	90,00	90,00	90,00		
	Centri Antiviolenza (CAV), CUAV (Senza Violenza), Case Rifugio	N° Centri antiviolenza, CUAV e Case Rifugio per la prevenzione/contrasto alla violenza di genere anno x	N°	11,00	12,00	13,00		
	Nuovo Bilancio di Genere integrato	Realizzazione Report	Si/No	Si	Si	Si		
Demografici	Revisione della modulistica in uso ai Servizi Demografici nel rispetto del linguaggio di genere	N° moduli revisionati/N° totale moduli anno x	%	100			Previsto solo per il 2025	
Promozione dell'Amministrazione condivisa	Monitoraggio Progetti complessivi soggetti settore, soggetti civici, cittadinanza - donne coinvolte	% donne su totale rispetto N° associazioni/cittadini/e coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x	%	50,00	52,00	54,00		
Educazione, istruzione e formazione	Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio utenza tecnico di orientamento	(N° totale utenti servizi di orientamento anno x)-(N° totale utenti servizi di orientamento anno x-1)/N° totale utenti servizi di orientamento anno x-1	%	5,00	5,00	5,00	Target stimato F 11% M 89%
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Piani e progetti per la mobilità sostenibile	Monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale "Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna" - mobilità/piste ciclabili	N°	1,00	1,00	1,00		

Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio	Monitoraggio campagna #datipercontare indicatori	Report Realizzazione Report	N° indicatori di genere negli obiettivi operativi DUP anno x	N°	7,00	9,00	11,00
		Aggiornamento interattivo sulla fragilità - dati di genere			Si/No	Si	Si	Si
	Coordinamento e supporto ai Quartieri	Votanti partecipativo per genere	Bilancio % di donne votanti partecipativo sul totale anno x		%	53,00	55,00	60,00